Anno 120 Numero 227

LA STAMPA

Sabato 27 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania	31°
Min. Potenza	10°
Torino (media)	21°

Previsioni a pagina 16

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.127 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569.204/205. Tariffe fisse di numeri (c.c.p. 7104), consegna assicurata pacco anno L. 180.000; consegna raccomandata posta aerea anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Uffici: La Stampa (USPS 684-600) published and printed daily in Turin Italy. 9 Use 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 20; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 170; *Inghilterra p. 1,5; Jugoslavia din. 350; *Libia din. 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 120 *Spagna pts 140; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino lire 1.80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe modulo mm 42x40; festivi, pomeridiani e pagine tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (554.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Pluoti stabiliti L. 520.000 (624.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 520.000 (536.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 3.400) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1411,80 + 4,60
MARCO 681,42 + 0,32

BORSE

MILANO (Comit) 780,90 - 0,7%
NEW YORK (Dow Jones) 1708,69 + 1,13

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Le incongruenze della legge finanziaria

Cifre alla deriva

La legge finanziaria è il presupposto della legge di bilancio: contiene, cioè, i provvedimenti necessari per correggere la dinamica spontanea delle entrate e delle spese in modo tale da far tornare i conti del bilancio preventivo, cioè del documento che autorizza formalmente gli incassi e i pagamenti dello Stato. Come la legge di bilancio, quindi, la finanziaria ha tempi di approvazione prefissati: entro dicembre in via ordinaria ed, in via eccezionale, entro aprile con il ricorso all'esercizio provvisorio. Negli anni passati il governo approfittò della peculiarità di questa legge per inserirvi una infinità di provvedimenti e provvedimentini che altrimenti, cioè per la strada ordinaria dei normali disegni di legge, avrebbero richiesto chissà quanto tempo per vedere la luce dell'approvazione parlamentare.

Era un modo improprio per legiferare e per aggirare le lungaggini di aspri e tortuosi iter parlamentari. Si doveva tornare, anche per motivi di chiarezza, ad una finanziaria rigorosamente contenuta alla sua funzione di modificare e integrare la legislazione vigente nel senso richiesto dalla legge contabile di bilancio.

Ma, a forza di semplificare, questa volta si è esagerato. La finanziaria approvata giovedì dal Consiglio dei ministri non consiste che dei suoi principi, poiché tutti gli interventi operativi da compiere (sanità, previdenza, finanza locale e quant'altro) sono stati rinviati ad accordi politici tutti di là da venire.

Fermiamoci, comunque, ai principi: ce n'è già abbastanza per far luce sui criteri ispiratori dell'azione di politica economica e finanziaria in questi mesi di transizione da un governo a guida socialista ad uno a guida democristiana.

Il profilo della manovra che il governo si è prefisso è il più basso possibile. La sua misura è data dall'intento di ridurre la spesa corrente del 1900 miliardi: tutto il resto o è un gioco meramente contabile, come è il caso della riclassificazione dei residui passivi, o è frutto di un esercizio previsionale avolto con abbondanti dosi di ottimismo (è il caso della valutazione dell'onere per gli interessi sul debito pubblico e del gettito delle imposte).

E non basta. Poco meno della metà di questi 1900 miliardi verranno «risparmiati» accollando nuovamente alle imprese oneri sociali che lo Stato aveva assunto a carico del proprio bilancio avendone riconosciuto (anche rispetto a ciò che avviene nei Paesi concorrenti) che essi erano di pertinenza della collettività.

Sotto il profilo della politica economica la manovra è delle più strampalate. Essa aggrava i costi di produzione in una fase critica sia per la competitività delle nostre esportazioni, sia per l'andamento della occupazione. Dall'altra parte, però, il gran calderone della spesa è stato ritenuto abbastanza capiente per contenere la promessa di un piano di occupazione giovanile. In ultima analisi, viene frenata la creazione di posti di lavoro produttivi per favorire una occupazione dalla produttività quanto meno dubbia.

Nessuno dei cinque partiti condannati a condividere la responsabilità del governo ha avuto alcunché da obiettare. E si capisce il perché: alternative di questo tipo consentono di contenere gli interventi sulla spesa in settori politicamente ben più ostici. Argomento particolarmente apprezzabile, quando la consueta precarietà dei rapporti tra i partiti è moltiplicata dalle incertezze e dai sospetti che si vanno addensando attorno alla «staffetta» programmata per il marzo prossimo. Nessuna obiezione da parte dello stesso pli che pure è stato protagonista di un meritorio sussulto di raziocinio: quello che ha portato al blocco di ulteriori donazioni a beneficio delle imprese a partecipazione statale le quali venivano pubblicizzando a gran voce parziali risanamenti, competitività ed efficienza.

L'obiezione a queste ed alle molte altre riserve che possono essere avanzate è che le cose stanno andando bene, le imprese guadagnano, l'inflazione scende: che bisogno c'è, dunque, di calcare la mano? Ma il bisogno è un concetto relativo. Se una inflazione al 5-6% era un obiettivo inaccettabile due o tre anni fa quando questo era il livello medio dell'Europa comunitaria, oggi non lo è più perché intanto gli altri Paesi hanno pressoché annullato l'inflazione. Così è per la crescita del reddito: siamo al 3%, che è certo meglio rispetto agli anni grigi della stagnazione; ma disturberebbe se fosse più elevato come, date le circostanze, sarebbe possibile?

L'opinabile fondamento logico della finanziaria sta, dunque, nel misurare i dati di oggi col metro di ieri e delineare così una corrente favorevole dalla quale basta lasciarsi trasportare. Non si è neppure pensato ad approfittare della corrente per insistere coi remi ed accelerare i tempi di un aggiustamento profondo e duraturo che invece rimane di là da venire. Ma chi, tra le forze politiche, può aver interesse a farsi portatrice di questa diversa strategia? Tutte ormai sono entrate nel clima di fine legislatura; le elezioni sono ancora lontane, ma non si sa mai.

Alfredo Recanatesi

New York, offerta di Shevardnadze a Andreotti

Collaborazione Italia-Urss per la lotta al terrorismo

Gorbaciov a Roma «nei primi mesi dell'87» - Mosca: risolvere il caso Daniloff entro martedì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Italia e l'Urss terranno «a breve scadenza» una serie di consultazioni sull'antiterrorismo, a livello di esperti, in vista di una possibile collaborazione. Lo ha annunciato ieri il ministro degli Esteri Andreotti al termine di un incontro di un'ora e mezzo — tre volte più del previsto — con il collega sovietico Shevardnadze all'Onu, a New York. Tramite il portavoce, Andreotti ha anche confermato la visita di Gorbaciov a Roma «nei primi mesi dell'87», quindi poco prima di quella di Reagan, che avrà probabilmente luogo a maggio-giugno, in occasione della conferenza dei sette Paesi più industrializzati a Venezia. La data sarà fissata all'inizio dell'anno prossimo, dopo il vertice tra il leader del Cremlino e il Presidente americano, che a parere di Andreotti verrà indetto appena risolto il caso Daniloff.

La proposta degli incontri sul terrorismo è partita dal ministro degli Esteri sovietico, che ha condannato violentemente gli attentati di Karachi e di Istanbul. L'Italia è il secondo Paese avvicinato dall'Urss a questo proposito, dopo l'Inghilterra: mercoledì scorso, in un colloquio con il ministro degli Esteri inglese Howe, sempre all'Onu, Shevardnadze aveva raggiunto analoga intesa. Nell'incontro con Andreotti, il capo della diplomazia dell'Urss ha anche sottolineato l'appoggio del suo Paese al progetto italiano di una convenzione per la sicurezza dei trasporti marittimi. La duplice iniziativa sovietica ha attirato l'attenzione degli Stati Uniti, che sinora avevano invano insistito per coinvolgere il Cremlino nella lotta antiterroristica. L'Amministrazione Usa ha rifiutato commenti ufficiali.

A quanto riferito dal portavoce, Shevardnadze ha anche espresso a Andreotti la soddisfazione del suo governo per il felice esito della Conferenza di Stoccolma sulla sicurezza europea, e ne ha garantito l'impegno per un risultato altrettanto positivo a quello di Vienna sulla riduzione equilibrata delle forze convenzionali in Europa. Il ministero degli Esteri sovietico si è mostrato infine «cautamente ottimista» sulle prospettive dei negoziati di disarmo e sul vertice Reagan-Gorbaciov. Discutendo del caso Daniloff, il giornalista americano «ostaggio» a Mosca, ne ha condizionato la soluzione a quella del caso Zakharov, l'agente del Kgb detenuto a New York, e dei 25 diplomatici russi espulsi dall'Onu. Ma ha manifestato l'intenzione di chiudere presto il contenzioso, se possibile già la settimana prossima (Shevardnadze andrà in Canada martedì).

La disponibilità sul caso Daniloff manifestata in privato a Andreotti non ha avuto riscontro nelle dichiarazioni pubbliche del ministro sovietico. Dopo un improvviso incontro di due ore con Shultz, la notte tra giovedì e venerdì, Shevardnadze infatti è apparso molto guardingo. Ha anzi lasciato intendere di aver dato una sorta di ultimatum al segretario di Stato americano, facendogli presente che, se non verranno concluse entro martedì, le trattative «resterebbero in un limbo». Accomodante su Daniloff, Shevardnadze sarebbe stato inflessibile sui 25 diplomatici, chiedendo la revoca della loro espulsione: Shultz l'avrebbe rifiutata, e ieri è rientrato brevemente a Washington per riesaminare l'intera vicenda con Reagan.

La sensazione prevalente a Washington è che alla fine prevarrà la volontà politica della Casa Bianca e del Cremlino di arrivare a un compromesso e di tenere il vertice Reagan-Gorbaciov. Ma non è chiaro quando e come ciò accadrà. Ieri il Presidente, in un discorso alla *National Security Agency*, «cuore» dei servizi segreti americani, ha ribadito che «le spie saranno tutte scoperte e punite», e che «non tollererà che per ritorsione Mosca arresti cittadini americani innocenti».

Ennio Caretto

PER MOSER UN ALTRO RECORD

Milano. Francesco Moser è da ieri primatista mondiale dell'ora anche a livello del mare. Il campione trentino, 35 anni, ha coperto 48 chilometri, 543 metri e 76 centimetri (399 metri più del danese Hans Erik Oersted che aveva stabilito il record lo scorso anno a Bassano) e adesso detiene tutti i primati sulla distanza, dopo quello conquistato nell'84 (km 51.151) ai 2300 metri di Città del Messico (Servizi di Gian Paolo Ormezzano nelle pagine sportive)

Polemica sulle tesi di Martelli

Un'ala creativa ma innocua

L'onorevole Claudio Martelli è un personaggio che da qualche giorno sta sulla cresta dell'onda. A una volta, l'onda sta in un mare un tantino agitato. Con preoccupata frequenza, i giornali quasi ogni giorno registrano una sua proposta: dalla riforma della giustizia al programma nucleare, dalla tassazione delle plusvalenze in Borsa alla elezione diretta del capo del governo. Ma i giornali riportano anche le reazioni irritate degli altri partiti, e perfino appelli, ora garbati ora bruschi, rivolti da alcuni intellettuali al vicesegretario socialista. L'episodio non è di importanza trascendentale, ma alcune rapide osservazioni possono risultare opportune.

Il pci è un partito dal profitto facile, la sua «ala creativa» è sempre stata feconda. Chi non ricorda il convegno di Trevi, alla metà degli anni Settanta, e qualche tempo dopo, la Conferenza di Rimini, durante la quale lo stesso Martelli promise di «governare il cambiamento» suscitando un allarme del tutto sproporzionato fra i notabili democristiani? E appena tre anni fa lo stesso Bettino Craxi, ormai sulla soglia di Palazzo Chigi, suscitò non poca meraviglia tra i suoi della maggioranza, proponendo un ministero per «la povertà e i bisogni», un altro per la «condizione femminile» e un terzo per le «risorse umane».

L'improvvisa erosione di un vulcano che sembrava spento non deve tuttavia provocare un allarme eccessivo. Questa fiammeggiante ripresa era prevedibile, in un partito compresso da tre anni di attività governativa esaltata con risultati di certo superiori alle previsioni iniziali. In virtù della staffetta a Palazzo Chigi, i dirigenti del pci cercano di darsi una fisionomia più precisa e cominciano a dibattere, per dirla in politichese, una tematica che non ha nulla di trascendentale e di eversivo, e che del resto è comune argomento di conversazione nelle grandi socialdemocrazie.

Sarebbe assurdo pretendere che un socialista ragioni come un repubblicano. Il punto da chiarire è un altro. Può un partito coi dieci per cento introdurre elementi potenzialmente destabilizzanti, dentro l'attuale maggioranza, fino a quando non è in grado di coagulare una maggioranza alternativa?

Questa obiezione è certamente valida. Ma il problema non può essere risolto cercando di imbavagliare l'«ala creativa» del pci perché tra le tante proposte, ora impraticabili, ora intempestive, qualche idea buona si trova sempre. Tanto più che la componente onirica e quella pragmatica possono benissimo convivere all'interno dello stesso partito. Basta fissare le rispettive zone di influenza. La stessa Craxi, almeno finora, è sempre stato il primo a saperlo. Nel 1983, appena illustrate le virtù del ministero delle «risorse umane», dinanzi alle reazioni degli altri segretari lasciò cadere la proposta con una rapidità che parve del tutto rassicurante.

Gianfranco Piazzesi

Negli ultimi sei mesi è raddoppiato il numero dei soldati che si sono uccisi

Più suicidi in caserma che fuori

Undici nel 1985, già altrettanti fino a giugno di quest'anno - Tra i civili invece diminuiscono

ROMA — Due soldati si uccidono in un solo giorno: uno si è impiccato a Sassari, dopo appena 48 ore di caserma; l'altro si è sparato un colpo di fucile alla testa nel cuscino militare di Peschiera, dove svolgeva il suo servizio. Il ministero e i militari si difendono con la tesi di sempre: sotto le armi in caserma ci si ammazza come altrove, sono le cifre a dirlo. Invece, a leggerle bene, proprio le cifre dimostrano il contrario: i suicidi fra i ragazzi non aumentano, ma crescono fra quelli in divisa.

«E' un problema di tutti i tempi, di tutte le generazioni e che interessa tutti i popoli e le culture», ha detto la settimana scorsa alla Camera il ministro della Difesa, Spadolini. E ieri, dopo le due morti volontarie di Sassari e Peschiera del Garda, il direttore generale della sanità militare generale Elvio Melorio ha ribadito: «E' doloroso parlare di cifre quando a ognuna di esse corrisponde un giovane suicida, ma vogliamo sottolineare che in Francia il tasso dei suicidi fra i militari è doppio rispetto all'Italia, e in Gran Bretagna addirittura triplo. Accusare di questo solo l'ambiente militare sarebbe poco corretto scientificamente. Il mancato adattamento alla vita in caserma può essere solo una delle cause, le cui radici vere debbono trovarsi più indietro nel tempo».

Le cifre su cui si fonda la tesi dei militari tendono a dimostrare che la percentuale dei suicidi fra i militari italiani (da 4 a 6 su centomila soldati negli ultimi dieci anni) è praticamente uguale o inferiore a quella della popolazione civile di sesso maschile fra i 18 e i 24 anni» (5-6 per centomila).

In realtà i suicidi in divisa sono ora più frequenti. Stando ai dati ufficiali forniti dal ministero della Difesa le morti volontarie in caserma sono state 11 nel 1985 e 11 nella prima metà di quest'anno: dunque, in sei mesi sono raddoppiate, cioè aumentate del cento per cento. E anche augurandosi che la catena di suicidi si arresti, o almeno che la frequenza si diradi (ma i due episodi di giovedì non fanno ben sperare), il 1986 si chiuderà con un forte incremento: altri due morti determinerebbero un aumento fra il quaranta e il cinquanta per cento.

Ciò che invece non sta accadendo nella cosiddetta «popolazione civile di sesso maschile fra i 18 e i 24 anni». Anzi, secondo i dati dell'Istat (Istituto centrale di statistica) fra i ragazzi la tendenza al capovolge. I suicidi erano in aumento fino all'anno scorso, ora sono in calo. Fra il 1984 (suicidi 128 giovani fra i 18 e i 24) e il 1985 (suicidi 261) l'incremento fu del 27,7 per cento. Fra i primi quattro mesi del 1986 (94 morti volontarie) e il periodo corrispondente dell'85 (58) la diminuzione in assoluto è stata di 4 suicidi, 6,8 in percentuale.

Basta a dire che le caserme spingono i ragazzi al ammazzarsi? Certamente no. E quando, com'è accaduto a Sassari, chi si uccide è una recluta arruolata da poche ore, Spadolini può avere le sue ragioni a dire, come ha fatto a giugno, che il suicidio «è la tragica conclusione di un processo morboso, che spesso affonda le sue radici in tempi e ambienti lontani».

Però le cifre, pur nella loro piccolezza, suonano da campanello d'allarme e dicono che il fenomeno si va aggravando.

E del resto è sempre Spadolini a dire in Parlamento che «bisogna fare in modo che la noia non diventi noia», intuendo il motivo di fondo del disagio giovanile nelle caserme; a ricordare «l'impatto traumatico e difficoltoso» che i ragazzi spesso hanno con le caserme; ad assicurare, di qui a breve, l'avvio di équipes medico-psicologiche e la somministrazione di test ai coscritti prima dell'arruolamento.

La noia, il senso di inutilità, le attese senza fine sono spesso i nemici peggiori dei ragazzi più deboli. Chi ha studiato il problema al ministero osserva che passare dalla discoteca alla caserma è duro. E ammette che la promiscuità forzata, la vita di caserma possono amplificare i problemi personali, mettendo a rischio proprio i «soggetti psicolabili».

A che cosa serve il servizio militare?, ha chiesto la Fgci (che propone addirittura «week end» libero e paga più alta per i soldati) in un questionario compilato da trentamila fra i 16 e i 25 anni. «A perdere un anno», ha risposto secco il 72 per cento degli intervistati. E non perché pensino che vada «abolito» (lo chiede solo il 27 per cento), ma perché (68 per cento) lo vorrebbero più utile.

Marcello Sorgi

Modificata la legge sul casco obbligatorio

ROMA — Il governo ha varato una serie di modifiche alla legge sull'uso obbligatorio del casco per i ciclomotoristi minorenni, nonché per i conducenti e i passeggeri di moto di cilindrata superiore ai 50 centimetri cubici.

Il nuovo decreto-legge, che sostituisce quello del 28 luglio scorso, decaduto in quanto non convertito in legge dal Parlamento, prevede:

1) I caschi di tipo non approvato, posti in commercio od utilizzati, sono soggetti non solo al sequestro, ma anche alla confisca. La competenza della confisca viene attribuita ai prefetti;

2) non sono più obbligati ad indossare il casco i conducenti di età superiore ai 18 anni di motoveicoli d'epoca durante le apposite manifestazioni, purché non sia superato il limite di velocità di 40 chilometri l'ora; con lo stesso decreto viene inoltre abolito l'obbligo, per questo tipo di motoveicoli, dello specchietto retrovisore;

3) l'utilizzazione — in attesa della emanazione dei prescritti decreti ministeriali di omologazione — dei caschi già in dotazione alle Forze armate, ai Corpi armati dello Stato e al Corpo di Polizia dello Stato è consentita fino al 31 dicembre prossimo, mentre per i Corpi di polizia municipale la scadenza del termine è stata prorogata fino il 31 marzo del prossimo anno.

Stanotte ritorna l'ora solare

ROMA — Si torna all'ora solare: nella notte tra oggi e domani le lancette degli orologi dovranno essere spostate un'ora indietro. Quindi dalle 3 si passerà alle 2 e dormiremo un'ora in più. Non bisogna dimenticare inoltre che cambieranno anche gli orari ferroviari.

Italia ancora esclusa dal Gruppo dei 5

Sui tassi scontro al Fmi

WASHINGTON — Con la riunione del Gruppo dei 5 (Stati Uniti, Germania, Francia, Inghilterra e Giappone) si è levato ieri il sipario sulla riunione del Fondo monetario internazionale.

Nelle discussioni è stato affrontato il nodo dei tassi di interesse tedeschi, che Washington vorrebbe fossero ridotti e che Bonn mantiene invariati. A fianco degli americani sembra si siano schierati Francia e Inghilterra. In gioco sono gli scambi commerciali internazionali, nettamente sbilanciati dal passivo commerciale Usa.

Il governatore della Federal Reserve, Volcker, ha annunciato che prima una collaborazione internazionale si andrà facilmente verso una recessione economica mondiale.

L'Italia, esclusa dalla riunione, ha contestato energicamente, ricordando l'accordo in base al quale gli inviti avrebbero dovuto essere allargati al Gruppo dei 7, cosa che non è avvenuta. Andreotti ha protestato con Shultz, e oggi toccherà a Goria fare le sue rimostranze.

(Servizio di Ennio Caretto a pagina 11)

Le firme false di Gucci

MILANO — Il giudice accusa il presidente della «Guccio Gucci» di aver falsificato le firme sul cinquanta per cento delle azioni. Maurizio Gucci è imputato di falso in atto pubblico, falso materiale e truffa insieme con i suoi collaboratori Gian Vittorio Pilone, Liliana Colombo e Roberta Cassoi.

Gli esperti hanno accertato che le firme apposte il 5 novembre del 1983 sulle azioni non appartengono al padre di Maurizio, Rodolfo Gucci, scomparso il 14 maggio del 1984. Le firme false sarebbero state apposte per motivi fiscali: quando non vi è trasferimento dei titoli azionari perché non si è provveduto in tempo, scatta il meccanismo dell'imposta di successione.

(Il servizio di G. Modolo a pagina 6).

LE DRAMMATICHE ORE DI MICHELE

Trieste. E' stato ritrovato Michele Penzo, due anni, qui in braccio alla madre Maria Grazia e accanto al padre Mario. Il piccolo, che giovedì pomeriggio pareva fosse stato rapito, ha vissuto ore drammatiche: ha visto la sua babysitter uccisa a pietrate dal fidanzato che poi si è impiccato a un albero (Telefoto Associated Press; il servizio di Aldo Popaiz a pagina 7)

Le reazioni a Napoli: allusioni a Tortora nel film su Raffaele Cutolo?

Se il camorrista guarda la tivù

NAPOLI — Lo schermo mostra le immagini di un salotto elegante, nel centro di Milano. Sugli ampi divani in pelle uomini in smoking e donne in abito lungo conversano amabilmente. Seduti l'uno accanto all'altro, un giovane e un signore di mezza età, sguardo sornione dietro gli occhiali con la montatura d'oro, parlano con inequivocabile accento napoletano. «Lo riconosci quello?», chiede il giovane mentre la telecamera inquadra in primo piano un cinquantenne azzimato e dai gesti cerimoniosi. «Come no: lo vedo ogni settimana in televisione», risponde l'interlocutore con il sorriso di chi la sa lunga.

Il primo tempo del lungo film «Il camorrista», tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Marrazzo, proiettato in prima l'altro ieri in tre sale cinematografiche napoletane, non è ancora terminato. L'uomo con gli occhiali è Raffaele Cutolo, rinchiuso dagli sceneggiatori «il professore di Vesuviano». Il salotto è evidentemente quello della casa di Francis Turatello, potente trafficante di droga, a cui sono stati affibbiati il nome di Frank e un marcato accento napoletano.

Un gruppetto di giovani seduti in sala crede di cogliere nell'azzimato signore che ogni settimana «compare in televisione» una chiara allusione a Enzo Tortora: «Ma Tortora, non è stato assolto? Forse il film è stato girato prima della sentenza».

Il film appassiona i napoletani: narra gli splendori e le miserie della Nuova camorra organizzata, la banda di criminali che dalle falde del Vesuvio sferrò nei primi Anni Ottanta un'offensiva che rischiò di minare le fondamenta delle stesse istituzioni. E' storia recente, quella di Raffaele Cutolo, oggi rinchiuso in una squallida cella del carcere dell'Asinara. Per amuoverlo dal più comodo carcere di Ascoli Piceno, dove politici, agenti segreti, terroristi andarono a trovarlo per ottenere la liberazione di Ciro Cirillo, ci volle l'intervento del capo dello Stato Sandro Pertini.

Sullo schermo scorrono immagini di violenza inaudite: il primo tempo è dedicato ad un Cutolo all'apice del potere. Nell'intervallo i commenti sono contrastanti. Ciro Sguaglia, studente universitario, tenta un'interpretazione sociologica del fenomeno: «Cutolo era forte perché lo Stato era debole. La sua forza era tutta nella capacità di corruzione e nella fin troppo facile cattura del consenso da parte di enormi masse di disoccupati e di non garantiti».

Qualcuno, nel pubblico, si spinge ai limiti della giustificazione dell'operato del «professore di Vesuviano»: «Era egli stesso un emarginato. Avrebbe potuto vivere da agnello, come migliaia di meridionali, invece si fa fatto lupo». Cutolo che emette sentenze di morte, Cutolo che cena con l'onorevole, Cutolo che detta condizioni per intervenire sul rapimento di Ciro Cirillo, mentre la Campania somiglia sempre di più sullo schermo ad un immenso mattatoio, un'enorme macelleria insanguinata.

«La vita di un uomo non vale una lira — commenta Maria Stroglia, 30 anni, casalinga — è stupefacente come Cutolo potesse trovare giovani disposti a uccidere per un tozzo di pane. Il suo era un esercito di fanatici, ed ha sconvolto la lunga scena dell'affiliazione dei guaglioni alla organizzazione: un rito sacro celebrato alla luce fioca delle candele».

Il film si chiude con la disfatta del capo, ridotto alla follia nel tetro carcere dell'Asinara. Le ultime immagini ritraggono gli ex carnefici al soldo di «don» Raffaele che parlano con i magistrati. Sono i pentiti, citano nomi, date, raccontano fatti, inchiodano «il professore» ormai solo con i suoi deliri di onnipotenza. I titoli di coda scorrono in sovrapposizione sull'ultima scena: l'inizio del maxiprocesso. E' la fine dell'impero del crimine? «No, non ci credo — dice un anziano signore che si avvia all'uscita — morto un Cutolo ne nasce un altro. Di professori di Vesuviano ce ne saranno sempre, fino a che esisteranno miseria e ignoranza».

Fulvio Milone

Come Altissimo, detto anche «Renato l'afghano», vuole cambiare il look liberale: meno complessi, più aggressività

Un guerrigliero al pli

Tre «no» in una settimana: al psi antinucleare, alla tassazione dei Bot, ai fondi per Iri e Eni - Il rilancio del partito secondo il segretario: «Come Benetton, dalla maglieria di casa alla Quinta Strada»

ROMA — «*Renato, ricordati di Canonica*», gli ha detto alla fine della riunione Attilio Bastianini, senatore e capo della sua segreteria. Allora, Altissimo si è deciso: con la mano destra ha staccato dal muro l'unico quadro della sua stanza, che gli era stato regalato sette anni fa dall'ex presidente della Lancia Agostino Canonica e se l'è messo davanti, in mezzo alla scrivania. E' il disegno di una spina dorsale ritratta in primo piano, con questa motivazione: «*Meglio dire un onesto no che un facile sì*». Con tutta la squadra attorno, in piedi. Altissimo ha chiamato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, e gli ha detto al telefono un «no» grosso così, inchiodando per due ore il Consiglio dei ministri finché non è passata la proposta liberale di tagliare i fondi per l'Iri e l'Eni.

Quel Canonica che invitava a temer meno, adesso sarebbe finalmente soddisfatto: in una sola settimana questo è il terzo «no» sparato dal pli, prima sulla conversione antinucleare del psi durante il congresso socialdemocratico in Germania («*Caro Claudio* — ha detto Altissimo a Martelli — *non pensavo che dopo Goering saresti stato tu l'ultima vittima di Norimberga*»), poi sulla tassazione dei Bot («*non serve a niente, eccetto che a fare confusione*», ha protestato il segretario liberale con Craxi) e infine sulle Partecipazioni Statali: «*Se Prodi e Reviglio, dopo aver raccontato in giro che le loro aziende sono risanate, hanno bisogno di soldi, vendano qualcosa, si arrangino, ma la smettano di bussare alle porte dello Stato*». Insomma, «Renato l'afghano» — come lo chiama il pettegolezzo di partito dopo il viaggio tra i mujaheddin — incomincia a farsi sentire, puntando i piedi, alzando la voce, e tentando di raddrizzare la vecchia spina dorsale del pli.

Una cura indispensabile se è vero, come confessa Bastianini, che quando la nuova *leadership* si è insediata il 19 maggio il partito era «*ripiegato su se stesso, pieno di nostalgie, malinconie e complessi*». Secondo il racconto-verità che ha fatto ai suoi amici, Altissimo arrivando in via Frattina ha trovato un pli stanco, sfiduciato, senza soldi ma con qualche fattivi robusto (da mesi Roma non dà una lira alle sedi liberali periferiche), bloccato attorno al milione di voti, incerto sul futuro. «*Per prima cosa* — ha detto il segretario ai suoi — *dobbiamo dimostrare che quella liberale non è una bestia in via d'estinzione*». Poi si è chiuso nella stanza, che poi scaramantis è diversa da quella che ospitò Malagodi, Bignardi, Zanone e Biondi, i suoi predecessori, e si è attaccato al telefono, chiamando gli amici e convocandoli a Roma per lavorare insieme «*una scommessa difficile e affascinante: salvare il pli, e rilanciarlo*».

Al pacchetto di mischia che si è raccolto attorno a sé, buttandosi a corpo morto in un'avventura disperata, il segretario liberale ha spiegato la strada da battere e il decalogo da seguire: in un Paese che nasconde in mezzo al suo sviluppo tante testarde di arretratezza e di conservazione, il pli deve diventare «*agente di cambiamento, forza di modernizzazione*», sconfessando in sempre ogni volta che è necessario contro chi resiste, frena, blocca il nuovo. «*Abbiamo poca forza e molta fretta* — ha concluso Altissimo — *dunque è inutile disperdere le energie. Invece di gettarci su tutti i problemi che passano sulla nostra scrivania, dobbiamo saperli selezionare, scremandoli. Ma quando individuiamo un tema che è nostro, allora ci buttiamo e se è il caso alziamo anche la voce per farci sentire. Il vecchio pli ha sempre parlato chiaro, mai abbaiando forte*».

In gran segreto, come un'azienda all'anno zero, il nuovo pli ha chiesto ad una società specializzata — la GPF — di verificare se questo «riposizionamento» del partito, inseguendo il nuovo, difendendolo anche a costo di puntare i piedi e di rimettere l'immagine liberale tradizionale, ha uno spazio nell'Italia di oggi. Il risultato dell'indagine è stato illustrato ad Altissimo riunito con la squadra al gran completo in via Frattina per un seminario di due giorni a porte chiuse: lo spazio c'è, il prodotto è giusto, il mercato è pronto. Ma «*manca ancora un look azzeccato, e soprattutto bisogna ricostruire tutta l'organizzazione di vendita*».

Il fatto è che quando la squadra si è radunata per la prima delle riunioni collegiali fissate per ogni martedì alle 18, si è accorta che manca qualcosa di più: non ci sono le leve del potere, che funziona da moltiplicatore delle idee, da distributore del progetto, da assicurazione sul futuro. La mappa delle poltrone liberali che contano, preparata in gran fretta per capire quali sono i «buchi» del partito, ha lasciato Altissimo esterrefatto. «*Non abbiamo nemmeno una presidenza negli enti pubblici, contiamo come il due di picche nella Dc, siamo fuori dalla Rai da quattro anni e molti nelle banche i presidenti liberali non esistono, se non grazie al babbo, che li ha lasciati proprietari* — si è sfogato il segretario del pli in una riunione con i suoi, pochi giorni fa — *Nei Comuni, è ancora peggio. Il pentapartito si è allargato dovunque, ma nessuna delle grandi e medie città italiane è guidata da un liberale. Abbiamo in tutto 17 assessori, ma sono sindaci di paesi. Eppure avevamo gli uomini giusti sia per Torino che per Genova che per Trieste*».

Così si capisce la gran voglia di alzare la voce, cercando di eliminare l'ossessione di Altissimo, e cioè l'immagine di un partito «*puntofisso, conservatore, pieno di polvere*». I diffidenti, come l'ex segretario Alfredo Biondi, dicono che «*si parla e si declama, ma nessuno sta a scrivere e le tasse sui Bot alla fine ci sono. Anche in casa liberale tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare*». I maligni insinuano che l'attivismo e la politica d'immagine, a tutto volume, nascondono uno slittamento a destra, con il tramonto dei lib-lab. Anche Craxi si è lamentato, e Altissimo è andato a dirgli che il pli «*non vuole fare lo scherzino di nessuno*», aggiungendo che se i partiti non hanno mai rapporti d'amore, ma solo d'interesse, «*nel caso del pli e del psi c'è anche un pizzico di sentimento*». A De Mita ha annunciato che andrà con tutte le forze a sostegno in Irpinia all'elettorato democristiano, per tirar fuori i liberali nascosti.

Ai suoi, non ha indicato né Darendhorf né Crone, ma piuttosto il «*modello Benetton: un'azienda che ha saputo crescere dalla maglieria di casa alla Quinta Strada. Anche il pli può farcela, cercando di ridare colore alla sua politica*». L'unica cosa che Altissimo non accetta, è il consiglio di chi lo invita a cambiare immagine, uscendo meno di sera, lasciando perdere il whisky notturno Tartarughino, cercando di essere meno brutale e spregiudicato, per indossare il look tradizionale del segretario politico italiano. Fatica sprecata. Per farlo capire a tutti l'altro giorno, quando i giornalisti se ne sono andati dalla conferenza stampa sull'Afghanistan all'albergo Ambasciatori, visto che gli amici non volevano credere alla storia delle pulci fameliche incontrate nel viaggio, Altissimo si è voltato di schiena, ha abbassato i pantaloni, e ai liberali increduli ha mostrato che è vero.

Ezio Mauro

Renato Altissimo, un'immagine più battagliera del pli

Liberali e socialisti: non hanno più bisogno di fondi assistenziali

Processo agli enti di Stato

Ma dc, pri e pci protestano - Eni, Iri e Efim temono contraccolpi sui loro debiti

ROMA — Si è aperto il processo alle Partecipazioni statali. Sotto accusa i fondi di dotazione, centinaia di miliardi che finora ogni anno venivano messi a disposizione di Iri, Eni e Efim, quasi sempre per cancellare perdite a spese della collettività. I liberali hanno il ruolo di pubblico ministero, sostenuti una volta tanto dai socialisti: il relatore Darida, ovviamente, è l'avvocato difensore.

Molti criticano la sua difesa, giudicata troppo morbida: il collega di partito, Pumilia, sostiene che con i tagli della legge finanziaria va in fumo una buona parte degli investimenti aggiuntivi programmati; il vicesegretario del pri, Gunnella, chiede un aumento dei fondi per il Mezzogiorno e promette modifiche in Parlamento; il comunista Podestà, responsabile del settore industria, afferma che ancora una volta ha prevalso una logica «*di basso profilo*»: è il momento di dare più risorse alle imprese pubbliche per aiutare l'occupazione nel Sud, per sviluppare i settori tecnologicamente avanzati, per favorire il processo di internazionalizzazione dell'industria nazionale.

La battaglia, che in Parlamento si preannuncia assai dura, è scoppiata l'altra sera. Contro la richiesta del ministro delle Partecipazioni statali di destinare 1900 miliardi a Iri, Eni ed Efim per l'86 è insorto il liberale De Lorenzo: non una lira va data. Alla fine è stato raggiunto un compromesso traballante: 500 miliardi all'Iri, non più sotto forma di fondo di dotazione, che il Tesoro sborsa tutto in una volta, ma attraverso prestiti obbligazionari a carico dello Stato. Insomma, diluiti nel tempo. Niente all'Eni e 300 miliardi, questi sì cash, all'Efim, il disastrato Efim e all'Ente cinema.

«*L'Iri*, ha spiegato Prodi, è *sulla strada del risanamento; l'Eni è tornato in utile, solo sull'Efim obiettivamente si può chiudere un occhio. Allora che senso ha chiedere ancora risorse allo Stato? Questi signori devono capire che Babbo Natale non passa più*», afferma il segretario del pli, Altissimo. E aggiunge: «*All'Iri basterebbe vendere la Sme per incassare 600 miliardi. Si segua veramente la strada della privatizzazione*».

«*Mi sembra giusto non dare una lira* — afferma il socialista Pino — *tanto più che sia l'Iri sia l'Eni hanno goduto di una agevolazione fiscale che ha permesso loro di risparmiare centinaia di miliardi. E il Parlamento lo ha deciso proprio perché poi non chiedessero la solita elemosina annuale. E' troppo facile, come fa Prodi, vendere solamente le cose appetibili, dissanguando l'Iri, senza una strategia di sviluppo, cancellando la programmazione*».

All'Eur, dove ha sede il grattacielo voluto da Mattei, e in via Veneto, il piatto piange. All'Efim ormai ci hanno fatto l'abitudine con le levate di scudi dei partiti, con i continui attacchi che arrivano ora dall'Iri, ora da Darida, ora dal Parlamento.

Quali saranno gli effetti dei tagli, visto che l'Iri chiedeva per il triennio '86-'89 1500 miliardi, l'Eni mille e l'Efim 1200? Fonti attendibili dell'Iri fanno capire che ci potranno essere contraccolpi sull'indebitamento dell'istituto, visto che si dovrà far fronte a una serie di copiosi rimborsi di capitale, alle perdite che ancora alcuni settori accumulano, sul programma di investimenti. L'Iri, infatti, prevedeva di utilizzare cento miliardi per ripianare le perdite della Finmare (la legge di ristrutturazione è bloccata in Parlamento) e per condurre in porto l'operazione Alfa.

Come risponde l'istituto alle accuse di non procedere sulla strada delle privatizzazioni? In modo molto secco: «*Le cifre parlano da sé: dal primo gennaio '83 al 30 giugno '86 abbiamo ceduto aziende e pacchetti azionari per 5116 miliardi. Non risulta che altri abbiano fatto altrettanto*».

L'Eni corre a mari vuote, ma Darida ha promesso un intervento per il settore minerario, che continua a collezionare pesanti perdite. Reviglio puntava, dopo avervi rinunciato quest'anno, ad un fondo di dotazione di mille miliardi in tre anni per accrescere le riserve petrolifere e per eventuali nuove acquisizioni all'estero nella chimica. E, sotto sotto, forse, per premunirsi di fronte ad una congiuntura petrolifera che potrebbe avere alla lunga effetti negativi sui conti dell'ente. Che cosa si prevede adesso? «*Probabilmente, restando così le cose, saremo costretti a rallentare la parte straordinaria degli investimenti*».

All'Efim l'aria è più pesante. L'ente, cui toccheranno circa 350 miliardi, non ha gioielli da mettere sul mercato, mentre l'alluminio, in crisi strutturale, ancora quest'anno avrà una cinquantina di miliardi di perdite.

Il processo si sposta in Parlamento e le lobbies sicuramente faranno sentire tutto il loro peso. Secondo i comunisti è l'occasione buona per ridare slancio al rudo delle partecipazioni statali: «*Più fondi* — dice Giovanbattista Podestà — *soprattutto per il Mezzogiorno ma dietro garanzie e programmi*». I liberali, pubblico ministero, fanno sapere che andranno fino in fondo.

Eugenio Palmieri

Polemiche sugli 880 miliardi di tagli previsti dalla legge finanziaria

Le imprese: così paghiamo solo noi

«Ci tolgono il 10 per cento sugli oneri sociali: la nostra industria sarà meno competitiva»

ROMA — Ma davvero la Finanziaria '87 risparmierà i cittadini e invece penalizzerà le imprese? La Confindustria dice «sì», avanzando ombre sui contratti e la ripresa produttiva. Il governo replica che i pochi sacrifici previsti dalla manovra economica sono equamente distribuiti. I contribuenti aspettano guardinghi.

La polemica è aperta e si trascinerà fino a quando non saranno definiti e ben chiari gli interventi operativi (le leggi di settore) che dovranno dare sostanza alla Finanziaria, che da sola si limita a dare i «grandi numeri» e gli indirizzi di fondo. Queste misure dovrebbero riguardare la sanità, la previdenza e l'autonomia impositiva degli Enti locali.

Ancora non c'è niente di scritto e qualsiasi ipotesi basta a scatenare violenti litigi all'interno della maggioranza. La confusione è grande, al punto che il ministro del Tesoro, Goria, prima della sua partenza per i lavori del Fondo Monetario a Washington, ha escluso ieri che le leggi di settore possano essere pronte già martedì prossimo, 30 settembre, come invece aveva annunciato in precedenza.

Il ministro del Bilancio, il socialdemocratico Romita, ha precisato che l'unico provvedimento urgente da affiancare alla Finanziaria è la Tasco, la nuova imposta locale, che darebbe ai Comuni un gettito di mille miliardi. Ma questa imposta non piace ai democristiani né al ministro delle Finanze, il repubblicano Bruno Visentini.

Per il momento, l'unico dato certo è che la fiscalizzazione (cioè a carico dello Stato) degli oneri sociali gravanti sulle imprese sarà ridotta l'anno prossimo di 880 miliardi, una decurtazione vicina al 10 per cento. Quanto basta per scatenare le proteste degli industriali che ritengono di essere le uniche «vittime» della Finanziaria.

«*Quando si parla di oneri sociali* — precisa Paolo Annibaldi, direttore generale della Confindustria — *troppo spesso si dimentica che per l'impresa si tratta di oneri impropri, cioè di oneri sociali che non le competono. Quindi la fiscalizzazione restituisce ma solo parzialmente*». Ora la restituzione sarà ulteriormente ridotta e gli industriali con questo nuovo aggravio (stimato pari allo 0,2 per cento del valore aggiunto dell'industria) temono una perdita di competitività, con gravi conseguenze su tutta l'attività produttiva e l'occupazione.

«*La forte riduzione della fiscalizzazione* — osserva ancora Annibaldi — *penalizza le imprese che devono confrontarsi sui mercati internazionali in una situazione di concorrenza sempre più accesa. L'insufficiente competitività delle merci italiane, confermata dalle difficoltà nell'export e dalla crescente penetrazione dei prodotti esteri sul nostro mercato risulterà aggravata da tale provvedimento poiché esso determina un incremento di circa un punto del costo del lavoro*».

E la Confindustria è fermamente decisa a rispettare il «tetto» del 4 per cento per la crescita del costo del lavoro. Un impegno che porta il discorso sui rinnovi contrattuali. Il presidente Luigi Lucchini sostiene che gli spazi sono già minimi, per le eccessive richieste contenute nelle piattaforme sindacali. Gli industriali si attendevano insomma una conferma della fiscalizzazione ai livelli attuali.

Pronta la replica di Goria. In un'intervista all'agenzia Adn-Kronos il ministro del Tesoro afferma che nessuno può parlare di stangate. I tagli sono stati tantissimi e distribuiti un po' dovunque. Già il mese scorso Goria aveva sostenuto che «*i sacrifici li devono fare anche gli industriali. Non ci si può chiamare fuori dal risanamento del bilancio italiano quando è tornato il profitto*».

E i cittadini cosa devono aspettarsi? Il governo dice di aver avuto la mano leggera. La manovra non andrà oltre lievi inasprimenti tariffari (poste e trasporti, ha anticipato Romita), comunque non superiori al «tetto» previsto per l'inflazione (4 per cento) e l'introduzione della Tasco, in sostituzione delle vecchie imposte comunali. Di sicuro non sarà toccata l'Irpef, ma sul fronte delle imposte la sorpresa potrebbero venire dalla battaglia in corso tra i democristiani e gli altri partiti della maggioranza sull'autonomia impositiva delle Regioni, una battaglia che non lascia dormire sonni tranquilli ai contribuenti.

Emilio Pucci

Le cifre della manovra '87

Inflazione	4 per cento (5,9 nell'86)
Deficit pubblico	100 mila miliardi (110 mila miliardi nell'86)
Tasso di sviluppo	2,5 per cento (2,8 nell'86)
Entrate tributarie	189.684 miliardi (178.376 miliardi nell'86)
Spese correnti	298.767 miliardi (283.748 miliardi nell'86)
Investimenti	+7,5 per cento
Occupazione	250 mila nuovi posti lavoro
Mezzogiorno	2100 miliardi nel triennio

Mons. Tonini alla Radio Vaticana: «Possibilità stupende, ma l'uomo come se ne servirà?»

Ingegneria genetica, spiragli nella Chiesa

CITTA' DEL VATICANO — Un segnale di cauta apertura sui temi dell'ingegneria genetica è venuto ieri dai microfoni della Radio Vaticana, mentre si attende — dovrebbe essere imminente — la presentazione di un documento della Congregazione per la Dottrina della Fede sui problemi morali collegati all'ingegneria della vita, e in particolare alla fecondazione extrauterina.

L'ingegneria genetica offre «*possibilità stupende per il futuro: bisognerà vedere se l'uomo sarà in grado di utilizzare queste capacità tecniche, questa tecnologia per il suo bene vero, oppure invece se userà tutto questo per scopi di grandezza tali da rovinarsi*». La dichiarazione è di mons. Ersilio Tonini, vescovo di Ravenna, editorialista del quotidiano *Avvenire*. Mons. Tonini rispondeva ad alcune domande sul «Codice etico delle manipolazioni genetiche», approvato nei giorni scorsi a Strasburgo dal Consiglio d'Europa.

Il presule ha ribadito alcune riserve e paure, ben presenti nel mondo cattolico, e in particolare la possibilità, grazie alla manipolazione degli embrioni, di resuscitare il concetto nazista di eugenetica. «*Immagino il momento in cui grandi Stati in guerra potrebbero usare questa tecnologia genetica per creare dei grandi inventori o per migliorare la specie. Se Hitler avesse avuto questi mezzi li avrebbe applicati, e forse avremmo già la superspecie*».

Da un punto di vista morale «la problema», nella fecondazione in vitro, la sorte degli ovuli estratti dalla donatrice e non fecondati. «*Possono, per esempio, essere utilizzati per curare certe malattie umane? In questo caso* — ha detto mons. Tonini — *avremmo l'utilizzazione di esseri viventi come medicinali per un altro essere*». E c'è all'orizzonte il pericolo di «*creare sottospecie umane o l'ibrido uomo-bestia*».

Sul tema della fecondazione in vitro comunque esistono sfumature e articolazioni diverse fra studiosi, esperti e teologi nel mondo cattolico. «*Siamo parecchi quelli che stimiamo legittima la fecondazione in vitro all'interno di una coppia*», ha dichiarato recentemente a «Vida Nueva» P. Javier Gafo, un gesuita professore di Teologia all'Università madrilena di Comillas, biologo e professore di bioetica, oltre che moralista.

Padre Gafo ha fatto parte della Commissione speciale voluta dal governo spagnolo per preparare un rapporto sull'inseminazione artificiale. In questo campo il magistero della Chiesa si è pronunciato con molta discrezione, fino ad ora. Pio XII si espresse negativamente. Giovanni Paolo II ne ha parlato con cautela: due anni fa, parlando di ingegneria genetica, rifiutò la sperimentazione sugli embrioni, ma lasciò aperta la possibilità di intervento per scopi direttamente terapeutici.

m. tos.

dall'Italia

■ Critiche al Sud, precisazione di Craxi

ROMA — In un'intervista al «Mattino» sui problemi del Sud, il presidente del Consiglio Craxi smentisce tra l'altro di aver attaccato, nel suo discorso all'inaugurazione della Fiera del Levante, tutta la classe dirigente del Mezzogiorno e ribadisce di aver detto che «*molti imprenditori meridionali hanno realizzato iniziative importanti, ma che vi sono anche sperperi, negligenze e cattive abitudini nella gestione del denaro pubblico. E' questo un capitolo che deve essere chiuso, nel Mezzogiorno e naturalmente ovunque questi fenomeni si manifestino*».

Craxi ricorda inoltre che il nuovo intervento straordinario assicura al Sud un flusso finanziario di 120 mila miliardi in 9 anni. «*Non vogliamo che questa imponente massa di denaro sia gestita per opere che non finiscono mai. Al contrario vogliamo il massimo della produttività*».

■ Droga a scuola, circolare di Scalfaro

ROMA — Con l'inizio delle lezioni si ripropone il problema dello spaccio di droga davanti alle scuole. Il ministro dell'Interno Scalfaro, con una circolare ai prefetti, invita i responsabili dell'ordine pubblico a controllare anche i luoghi (circoli, bar, ritrovi per giovani) ritenuti più esposti al pericolo dello spaccio di stupefacenti e sollecita la collaborazione dei genitori.

■ Donat-Cattin: non sono contro il fumo

ROMA — La campagna anti-fumo avviata da Degan non sarà seguita anche dal suo successore Donat-Cattin: lo precisa il neo ministro della Sanità, in una intervista a «*Tv sorrisi e canzoni*», nella quale fa il punto critico della politica sanitaria del nostro Paese. «*Credo* — dice tra l'altro Donat-Cattin — *che oggi siano ben altre le maggiori preoccupazioni. Bisogna far rispettare le prohibizioni esistenti, ma sarebbe inutile una legge che imponesse di non fumare, quando il fumo è pubblicizzato perfino in casa da tutte le televisioni*».

All'obiezione che il fumo uccide 70 mila persone l'anno, Donat-Cattin risponde: «*Se ci mettiamo a ragionare sotto questo aspetto, va sottolineato che il fumo non è devastante per la società come lo è piuttosto la droga*».

La Cassazione: occorre una nuova legge

Docenti, in ginnastica non c'è parità dei sessi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le professoresse di educazione fisica non possono dare lezione ai giovani studenti. Lo ha stabilito la sezione lavoro della Cassazione, confermando definitivamente la precedente decisione del tribunale di Trieste che aveva negato a due ragazze, Maria Pia Girardo e Paola Crementieri, l'accesso alla graduatoria per l'insegnamento ginnico agli uomini.

La Suprema Corte ha applicato alla lettera la legge numero 80 del 7 febbraio 1958, che prevede due distinte graduatorie per l'educazione fisica maschile e femminile, con accesso rispettivamente dei soli insegnanti uomini e sole sole insegnanti donne.

Nella motivazione della sentenza i supremi giudici hanno però ritenuto che tale normativa è «*superata nelle ragioni etico-sociali che l'hanno ispirata e soprattutto nel costume della nuova filosofia dei rapporti e dei ruoli uomo-donna*». La Cassazione auspica quindi l'immediato intervento del Parlamento con un'apposita «leggina» che cancelli le disposizioni del 1958.

E in Parlamento dc e pci hanno annunciato che presenteranno disegni di legge per modificare la normativa ancora in vigore. «*Siamo per la parità* — ha dichiarato la senatrice Gabriella Ceccatelli, delegata nazionale del movimento femminile dc — *tanto è vero che siamo a favore dell'introduzione del volontariato femminile nell'esercito*». Anche la senatrice comunista Carla Nespolo, membro della commissione pubblica istruzione di Palazzo Madama, oltre a preannunciare una proposta di legge, ha sostenuto in una dichiarazione che «*la sentenza della Cassazione contrasta con la legge di parità ed è illogica rispetto, tra l'altro, alle moderne concezioni sportive*».

«*Molto negativo e preoccupato*» anche il giudizio della senatrice socialista Elena Marinucci che è anche presidente del comitato istituito presso la presidenza del Consiglio per l'attuazione della parità uomini-donne.

I 400 ANNI DELL'OBELISCO

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II, appena visibile alla finestra del suo studio (la penultima sulla destra, all'ultimo piano), benedice l'obelisco di Piazza San Pietro nel 400° anniversario del suo innalzamento nella piazza. Dall'elicottero sullo sfondo sono stati lanciati petali di fiori (Telefoto Ap)

A Padova, dopo lo «sparo» di un pretore in aula

Incriminati 9 negozianti per le pistole giocattolo

■ Oggi raduno dei marinai a Vicenza

VICENZA — Uno sbarco di 30 mila marinai: tanti ne sono previsti per l'undicesimo raduno nazionale, che si tiene oggi e domani a Vicenza. Arrivano da ogni parte d'Italia e anche dall'estero per le due giornate conclusive della «Settimana del mare», che ha visto la città mobilitata con numerose iniziative, tra cui una frequentata mostra con modellini, carte nautiche, materiale documentativo vario. Oggi dopo l'incontro con le autorità cittadine, è previsto un concerto della banda della Marina Militare Italiana, che conta 120 elementi. Domani sfilata nel centro storico, con l'intervento del ministro alla Difesa, Giovanni Spadolini.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Il pretore Sergio Trentanovi nel novembre dello scorso anno stava processando un giovane imputato di furto. La polizia gli aveva sequestrato una pistola-giocattolo, corsa «corpus delicti». Improvvisamente la disavventura: durante l'udienza il magistrato preme il grilletto del «giocattolo», inavvertitamente o per curiosità, come si può fare con un giocattolo appunto. Ma dalla canna si sprigiona una fiammata di una trentina di centimetri. Non basta: alla fiammata fa seguito un'esplosione che fa tremare tutti i vetri dell'aula.

E il pretore, che per lo scoppio aveva provocato l'intervento immediato dei carabinieri in aula, si convince che questo tipo di giocattoli, apparentemente identici alle pistole vere, possono essere utilizzati per scopi delittuosi.

Il giorno dopo scatta l'inchiesta. Il magistrato padovano ordina alla polizia di setacciare tutte le armerie della città, alla ricerca delle pistole-giocattolo simili a quelle sequestrate al giovane accusato di furto. Il rapporto degli agenti arriva sul suo tavolo a distanza di qualche tempo. In base a questo il pretore Trentanovi ha incriminato nove commercianti padovani, tutti titolari di armerie e negozi di caccia e pesca.

Per tutti scatta l'imputazione di aver violato la legge sulle armi del 1975 proprio perché hanno detenuto nei loro negozi armi-giocattolo prive del prescritto tappo rosso di riconoscimento e con un tappo estraibile e quindi privo delle caratteristiche prescritte dalla legge. Secondo il magistrato infatti questo tappo sarebbe un elemento fisso e non estraibile della pistola-giocattolo.

Il processo è iniziato ieri a Padova. I commercianti, tutti difesi dallo stesso legale, rigettano le accuse rimandando ogni responsabilità alle ditte costruttrici.

f. c.

le opinioni del sabato

Togliatti e il cardinale

FRANE BARBIERI

Un Togliatti gretto nel trattare la cultura e cinico nel trattare gli uomini: è la rivelazione più stupefacente dell'ultimo libro di Paolo Spriano: *Le passioni di un decennio* (Garzanti). Quando i laici dubitano dell'infallibilità del Papa, il fatto desta ormai poca impressione. Ma quando a rivelare che il Pontefice ha sbagliato ripetutamente, danneggiando la Chiesa e ferendo i fedeli, è un cardinale, allora l'impatto va al di là di una semplice enunciazione. Il cardinale è questa volta, appunto, Spriano, membro del comitato centrale del pci. La sua testimonianza sui metodi usati da Togliatti per sottoporre la cultura e gli intellettuali al più stretto e momentaneo interesse del partito — se non si serve il partito, si serve l'avversario — si basa su avvenimenti vissuti e sofferti da vicino, spesso in prima persona. C'è da chiedersi come i militanti comunisti possano reagire scoprendo che le menzogne del nemico sono diventate di colpo verità del partito.

Dall'atto disacerante questa volta non nasce un nuovo critico, un revisionista o un rinnegato. In termini forse più azzardati Spriano s'innesta infatti nella linea della secolarizzazione del pci, enunciata da Natta a Firenze con la frase non capita da tutti, neanche fra i congressisti: *«Siamo diventati un partito laico»*. Per certi versi assistiamo al processo con cui il pci sta entrando nella sua fase post-comunista. La trasformazione è conseguenza inevitabile della scelta di appartenere alla sinistra europea e di muoversi nel quadro democratico occidentale. La svolta laica si accompagna a un curioso fenomeno: mentre in altre forze politiche la credibilità del pci è ormai acquisita, la diffidenza sembra crescere invece fra i comunisti, confusi nel veder distruggere l'immagine del partito e le sue certezze.

Una volta il partito monolitico rifletteva l'idea totalizzante. E a incarnare l'idea era il personaggio del segretario generale. La sua parola era sempre l'ultima e indiscutibile. Malgrado i contrasti nascosti, il partito appariva senza contrasti, sicuro nei metodi e negli obiettivi di lotta. Sembrava un grosso vantaggio: Berlinguer mi confidava una volta che prima di far assomigliare il pci agli altri partiti sarebbero stati gli altri a cercare di assomigliare al pci. Ora, nel riscatto laicista, è venuto a mancare il Verbo e il personaggio carismatico che lo interpretava. I comunisti scoprono di stare in un partito simile agli altri, basato su incertezze piuttosto che sulle antiche certezze. I segretari generali, che segnavano epoche, oggi si vedono contestati o contraddetti come se fossero un Piccoli o un De Mita qualsiasi.

Fra le contraddizioni emerse alla luce del sole, il partito dei programmi assoluti non riesce ad esprimere un programma illuminante. Il militante di base, restio a lanciarsi nella ricerca dell'ignoto, si rifugia, per autodifesa quasi, negli antichi miti del partito forte. Così succede ai corrispondenti de *l'Unità*, alla festa di Milano, di essere accusati di antisovietismo dai militanti. Non pochi, sfogliando Spriano, saranno tentati sulle prime di pensare che Gramsci deve aver esagerato nel sostenere che la verità è sempre rivoluzionaria.

Nelle piazze di Craxi

MARIO FAZIO

Cinquanta nuove piazze, distribuite tra le città di venti Regioni, per celebrare il quarantennale della Repubblica. Craxi lancia l'idea, fornitagli dal suo amico Paolo Portoghesi, esponendosi automaticamente alla satira politica sulle nuove piazze del regime, o piazze del nuovo regime (l'architetto onnipresente il già stato ribattezzato il Piacentini degli Anni 80).

Avremo cinquanta piazze con finti archi e finte colonne, facciate posticce, padiglioni con pinnacoli, come potrebbe far temere la predicazione post-moderna dell'autore della proposta? Più seriamente c'è da domandarsi se i quartieri-dormitorio e le periferie disastrate, in cui le nuove piazze dovrebbero essere aperte, non hanno problemi più assillanti e bisogni civili che esigono risposte più urgenti, anche se meno gratificanti per chi ha il potere di darle.

Le nuove piazze sono previste come *spazi di ritrovo, luoghi di nuova socializzazione*. Verrebbero dotate di biblioteche, videoteche, audioteche, oltre alle tradizionali panchine, alle fontanelle, all'immancabile monumento. Ammesso che in alcune città siano utili, sarebbe doveroso sentire in proposito il parere degli abitanti, preventivamente informati in modo chiaro. Ma dove sono veramente utili, senza dubbi interventi sull'organismo urbano ammalato dalla nascita?

Sarebbe interessante sapere se Craxi e Portoghesi conoscono bene, per esperienza diretta e non in forma ufficiale, le realtà di Spinaceto, del Corviale, di Tor Dellamonaca, di Monte Ruscello o Pratonoli-bis, per citare pochi casi su centinaia. Gli abitanti degradati da cittadini a utenti di cose concepite e costruite (spesso su scala disumana) ignorando l'ambiente, il clima, le tradizioni, sono afflitti dalla povertà di servizi e di verde, dalla lontananza dal posto di lavoro, dalla violenza, dallo squallore degli spazi vuoti. Basterebbe una piazza, purchè dotata di *«impianti e attrezzature d'avanguardia»* per dare alla socialità le sue funzioni sociali e un volto umano? Per stimolare l'autoeducazione degli abitanti e il loro passaggio da consumatori di case a protagonisti della vita di quartiere?

Si tenta di legittimare l'idea col ricorso alla *nobile tradizione della piazza italiana*. Ma Portoghesi e Craxi conoscono la storia delle nostre piazze: quelle autentiche, da piazza del Campo a Siena alla piazza di Vigevano, non sono mai calate nel vuoto. Sono il prodotto di secolari stratificazioni, oppure di scelte comunitarie, di decisioni di principi e di papi che rispondevano a dettami ambientali precisi, a esigenze politiche (le sedi di assemblee e poi la magnificazione del sovrano), economiche (la piazza del mercato), spettacolari (il corteo, il palio, la processione).

Le cinquanta nuove piazze a quali esigenze risponderebbero? Le ipotesi malizione sono aperte. Ma forse le informazioni filtrate finora sono incomplete. Saremmo lieti di saperlo, in attesa di una nuova cultura urbanistica capace di produrre per le città italiane progetti che non abbiano le apparenze di trovate da palcoscenico.

Le guerre dell'atomo

ALDO RIZZO

Il dibattito sul «nucleare» si allarga a macchia d'olio. Da quello a uso civile si è passati a quello militare. Oddio: il secondo (cioè la Bomba) ha avuto sempre fierissimi contestatori e non è stato, comunque, mai amato da nessuno, mentre per il primo c'è voluta la catastrofe di Cernobil per provocare crisi di coscienza e ripulse diffuse. Ma la novità, ora, è che a contestare bombe e missili si arrivi, e si ritorni, passando dal discorso sul nucleare civile.

Dico dal discorso, e non necessariamente sulle critiche. Infatti a stabilire il nesso, o un nesso, tra il civile e il militare è stato uno scienziato di grande prestigio, Edoardo Amaldi, il quale è personalmente favorevole allo sviluppo, a uso energetico e industriale, delle centrali nucleari, nonostante Cernobil. Ha detto Amaldi: è del nucleare militare che bisogna preoccuparsi: lì è il vero pericolo, quella è la vera catastrofe che incombe sull'umanità e contro la quale bisogna concentrare tutti gli sforzi; altro che il nucleare civile.

Senonché il suo appello è stato recepito dal fronte verde, o neoverde, in pratica dai comunisti soprattutto, per una parte e non per l'altra. Ferma restando la necessità di un ripensamento sul civile, bisogna trarne motivo per denunciare anche il militare. Insomma, una bella e sana «uscita dal nucleare», in tutti i sensi.

Magnifico. Ma come? Già uscire dal civile appare assai arduo, stante l'assenza di energie alternative praticabili, per chissà quanto tempo, a meno di non volersi rassegnare, mani e piedi legati, ai pedaggi del petrolio e ai miasmi del carbone. Però, volendo, si può. Un Paese, un governo, decide di chiudere le centrali in attività e di non progettarne di nuove, se è convinto che tutti gli altri pericoli (economici, politici e anche ambientali) siano di gran lunga inferiori di quelli di un reattore.

Ma come uscire dal nucleare militare, cioè da quel complesso di equilibri strategici, che sono appunto fondati sulle bombe e sui missili? Equilibri strategici, ma anche e soprattutto politici, perché sono poi questi a garantire al mondo occidentale (parliamo del nostro mondo) la possibilità di continuare a vivere con le proprie regole e con le proprie libertà. Si dice: gradualmente. Certo, ma è quello che si sta cercando di fare da anni, superando estenuanti negoziati. E allora?

La verità è che un tentativo nuovo (molto complicato e anche rischioso, ma nuovo) di uscire dall'incubo delle armi nucleari, o almeno di ridimensionarlo, è in atto, ed è quello del cosiddetto scudo spaziale: se non altro concettualmente, esso mira a rendere *«impotenti e obsolete»* la Bomba. Ma chi ripropone, in termini drammatici, l'uscita dal nucleare militare denuncia lo scudo come un caso di corsa agli armamenti, più pericoloso di quelli che lo hanno preceduto. Anche Amaldi, e non parliamo del pci.

Sia come sia. La morale è che non si esce né dal nucleare civile né da quello militare se non con certe attese e affrontando certi rischi. Non esistono corsie preferenziali, salvo, volendo, quella che porta fuori dal mondo e dalla storia.

GIOVANE VOGLIA D'AMERICA: NUOVI VOLTI DI UN MITO

A Manhattan per dimenticare

Non sono nati altri Che Guevara; la Cina è tornata vicina, ma senza Mao: il sogno d'oltreoceano non ha più rivali - Negli anni di Carosone, Buscaglione e Sordi era vissuto con ironia - Oggi molti teenager vedono gli Stati Uniti solo come il Paese dei balocchi - Non più un laboratorio di idee?

Encino (California). La star del rock Michael Jackson con Biancaneve e uno dei sette nani come l'aveva disegnato Walt Disney

ROMA — *Arrivato a Bologna per esporre ai sociologi italiani le sue teorie sul moderno, il professor Marshall Berman, della City University di New York, s'è trovato nei guai. Voleva comprare qualcosa di «veramente italiano» per la moglie, la scrittrice Meredith Tax, e la loro bambina, ma, si lamenta, «ho trovato solo magliette di Columbia University».*

Berman ricorda che nella sua prima spedizione europea, alla fine degli Anni Sessanta, «tutte le cianfrusaglie alle Usa, che noi chiamiamo americana, non erano ancora così esportate: oggi è un dialetto internazionale unico, New York, Parigi, Roma».

Al modello America riesce una produzione di miti e immagini a ritmo prodigioso, che unifica mondi diversi: gli studenti di Bologna e della California, come pure i soldati governativi e i ribelli del Centroamerica, che vanno in guerra sulle opposte barricate con in tasca l'identico nastro di Michael Jackson.

Gli altri miti impallidiscono. L'Unione Sovietica è incapace da generazioni di produrre personaggi in grado di emozionare i giovani, il Che Guevara, che valeva come carica cento Richard Gere, è lontano, la Cina è di nuovo vicina, ma il carisma di Deng non stimola sogni d'avventura. Il grande successo e la durata del mito americano sta invece nella magia di ingoiare tutto e renderlo credibile.

Lasciata Roma per New York, il critico Alessandro Portelli propone questa interpretazione del mito americano in un seminario alla Columbia. Come per Berman è il Bronx la metafora del moderno, così per Portelli «oggi l'America ha preso il posto del romanzo e dell'epos come grande costruzione dell'immaginario moderno. Per il mio seminario io ho soltanto sostituito in un saggio del critico sovietico Bachtin la parola "America" a quella "romanzo" e tutto funziona alla perfezione. L'America non è, come il romanzo nel passato, il mito in cui i ragazzi possono trovare ogni cosa, o almeno la sua riproduzione, i castelli europei a Disneyland».

Il fascino americano sui ragazzi d'Italia si spiegherebbe dunque con la potenza onnivora, Davy Crockett accanto a Leo Iacocca. La direttrice di Linus Fulvia Serra ha ricevuto di interpretare «l'immagine globale dell'America» dedicando un fascicolo del suo mensile al tema «E se l'America non ci fosse più?». «La reazione dei lettori è stata fantastica», dice nello studio dove indaffaratissima prepara la sua ultima creatura, un giornale per bambini. «Ho scoperto una generazione che potrei chiamare post dottor Spock, i figli dei nostri lettori del 1968, gente abituata a cucinare avendo in mente ricette per tutto, che oggi queste ricette le cerca negli Stati Uniti, anche se, per carità, imitare uno stile non dovrebbe dire copiare dei valori».

La chiave per entrare nella scatola magica del mito americano potrebbe allora essere la sua totalità, una specie di porta girevole della fantasia che non lascia fuori niente e nessuno. Sono i ragazzi che hanno avuto il privilegio di visitare gli Stati Uniti a confermare questa impressione. Per Andrea Nelli, di otto anni, «l'America è un paese selvaggio, dove la natura è più grande e trovi di tutto, le città sono anche più grandi e ci sono parchi gioco per i bambini, perché gli adulti la amano i bambini».

Per Barbara Placido, diciottenne studentessa di antropologia, la scoperta dell'America è arrivata dopo tanto titubare: «Francamente non mi attirava, poi la prima notte mi sono svegliata davanti a una finestra sull'Empire State Building e ho pensato: sono al centro del mondo, provando un incredibile senso di forza, di sicurezza».

La sensazione di Barbara di «poter realizzare tutto quello che hai sempre desiderato» è condivisa da tanti ragazzi che il mito l'hanno visto da vicino. Restano per ora una minoranza, perché, secondo uno studio della Chase Econometrics, quest'anno solo 235 mila italiani andranno negli Stati Uniti per turismo e, malgrado il gran parlare di borse di studio e stages Usa, la signora Barbarossa della Commissione scambi culturali Italia-Usa calcola che ogni anno tra studenti e ricercatori solo un centinaio di persone riesca a trovare per studio l'oceano.

Per la gran parte dei teenagers italiani il mito americano degli Stati Uniti resta inattaccabile. L'estate scorsa quando Gus Binelli e Walter Magnifico, giovani giocatori di pallacanestro, vennero invitati a «provare» negli Usa per giocare nel leggendario campionato americano, la loro emozione è vivissima: i giornali si colmano di cronache commosse per i due «azzurri» alla corte dei pirati del basket.

«Quello mi fa paura: i giovani vivono il mito americano senza più ironia», dice Vincenzo Mollica, il giornalista del Tg1 che ha dato a Renzo Arbore l'idea per «Quelli della notte». Dopo avere raccontato il costume filoamericano di casa nostra dei tempi di Carosone, Buscaglione e Sordi in una serie di divertenti volumi, Mollica oggi nota una novità: «Per tutto il dopoguerra gli Stati Uniti sono stati il teatrino in cui la gioventù italiana proiettava la propria ironia.

Renato Carosone cantava i versi di Nicola Salerno "tu vuò fa' l'americano! sfente a me, chi t''o fa fa? Tu vuoi vivere alla moda, ma si bive whisky and soda, po' te sienti 'e disturbà". Adesso vedo invece una strana omologazione, un livellamento enorme nell'aria: il gioco è finito».

C'è anche di peggio: c'è il modello che è diventato doppiaggio, caricatura, il mentore Alberto Fortis che, come nota lo scrittore Andrea De Carlo, «sul palcoscenico fa penosamente finta di essere americano». Ci sono i giovani romanzieri che scrivono in «traduttorese» copiando Bukowsky o Lerner. L'accusa è respinta da Marcello Murelli, inventore della linea di abbigliamento «El Charro», che su questa voglia di far finta di essere americani ha costruito un fatturato di circa 60 miliardi l'anno: «Senza sogno e senza avventura uno si spara, e a noi hanno inculcato questo sogno, l'America. Ombre Rosse, John Wayne. E c'è chi per fare avventura si accontenta di un paio di jeans».

Sono rassicurazioni condivise da tanti: il mito americano, dicono, non intacca l'identità dei ragazzi italiani. C'è però chi non è così tranquillo e vede invece un pericolo nell'abbinamento tra una certa indifferenza diffusa in parte degli studenti italiani e questo mancato confronto di America. Un po' paradossalmente l'accusa viene dal docente universitario di Bologna Antonio Faeti, una vita passata ad amare e studiare il mito americano, fino al suo ultimo libro. In trappola col topo, un saggio dedicato a Topolino che Einaudi manderà a giorni in libreria. Faeti accusa: «I ragazzi di oggi vivono l'America dalla provincia di un impero. In loro non c'è nessun amore per la democrazia americana, da noi adorata. Negli occhi non hanno più nessuna discriminante, guardano battere quel grande cuore lontano con la scontentezza e il rammarico di chi sa di non vivere dove davvero accadono le cose».

Faeti trova «stranziante il postravoltismo» e si amareggia perché questa grande abbuffata di America manca, a suo giudizio, di amore e interesse reale e «come una gramigna onirica uccide tutti gli altri sogni».

Allo scrittore americano Gore Vidal che accusava i suoi connazionali di non visitare più l'Italia non per paura delle bombe, ma per ignoranza, Faeti replica che «i nostri ragazzi adorano andare in America proprio perché hanno dimenticato Roosevelt e lì trovano una specie di grande paese dei balocchi».

Nel caleidoscopio fraporsso che l'America esporta in Italia appare dalle parole di Faeti una poco rassicurante immagine, un isolazionismo americano, culturale ancor prima che politico, accompagnato a una curiosità scervellata della gioventù europea. «Il rischio estate», conclude il giornalista americano Dennis Redmont, che vive a Roma con la moglie e due figli, «è l'alta tecnologia lo avvicina. Quando Lucas, Coppola e Michael Jackson hanno prodotto insieme il video musicale per Disneyland, gli amici dei miei figli sono arrivati poche ore dopo la notizia chiedendo scritture, come facciamo a vederlo, subito? Io penso che gli Stati Uniti si chiuderanno sempre più su se stessi, e magari finiremo per vederli solo in tv, splendido paese dei balocchi lontano, ma chissà come è fatto davvero».

Gianni Riotta

A VENEZIA 200 PEZZI RACCONTANO GLI ANNI 1920-40

I gioielli della donna nuova

VENEZIA — Fino a non molti anni fa, nelle aste importanti, i puri, stilizzati monili Art Déco, coloratissimi nelle loro piccole pietre preziose o curiose, sempre di squisita quanto impalpabile struttura, destavano l'interesse di pochi appassionati, fortunati precursori degli immancabili revival. A costi talora più lievi d'un gioiello attuale son state battute vere delizie.

Si realizzava l'aspirazione dei grandi gioiellieri degli Anni Venti, che il gioiello, destinato a ornare la nuova donna, libera da ben altre pastoie che il busto e i cappelli piumati, fosse scelto più per l'inventata fattura che per il peso dei metalli nobili e il valore delle pietre.

Le grandi esposizioni di Filadelfia nel 1928, di Colonia nel 1931 e tre anni dopo l'altra dedicata al Pouquet a Parigi, hanno rinverdito un gusto sopito per tanto tempo, dall'Art Nouveau alle stilizzazioni Déco. Erano esemplari di collezioni private ad approdare ora alle aste e preziosissimi. Così non sono certo bijoux ceselati come gioielli, i collier, le spille di Van Cleef & Arpel, di Georges Fouquet, Tiffany, Boucheron o Cartier che, in iperblindate bacheche, figurano alla mostra di Palazzo Fortuny «Gioielli Anni '20-'40», a cura di Lodovica Rizzoli, appena inaugurata a Venezia e aperta fino al 2 novembre.

Fra i più preziosi ed emblematici, oltre duecento pezzi, di cui quasi cento tratti dalla celebre collezione del Museo Cartier, documentano la svolta stilistica della gioielleria nei primi decenni del secolo.

C'era, negli anni immediatamente dopo la prima guerra mondiale, un gruppo straordinario di artisti-gioiellieri a Parigi, ormai oppressi dalle volute di convolvoli e capigliature convertite in cespuglio, per diademi e pendenti, spille giganti, monumentali gioielli alla Sarah Bernhardt.

Alle geometriche e dinamiche semplificazioni delle avanguardie tra Cubismo e Futurismo, le arti decorative mutano stile molti anni prima che la famosa esposizione del 1925, rimandata a causa della guerra, venga a consacrarlo e a dargli il nome.

C'erano i colori accesi di Bakst per i costumi dei Balletti Russi: quelli delle pietre preziose e di quelle dure, smeraldi e turchesi, quarzi e giade in arrivo dall'Oriente; presto i colori di Cartier, il blu e il verde del pavone, già cari a Poiret, avrebbero trovato un alleato potente per le delicate montature nel platino, essenziale alle invisibili incastonature pavé di piccoli brillanti. E c'era lei, la donna nuova, astuta, piatta, capelli corti, in abiti lisci da solcare con «sautoir», da fermare allo scollo con fermagli, da illuminare con lunghi orecchini, così come di bracciali le braccia nude.

Pendente in corallo, brillanti, perle appeso a un cerchio in onice

Una donna allungata come il taglio dei brillante a baguette, che i gioielli voleva portarli anche di giorno, la sua libertà sfilacciata dai gioiellieri che ora mescolano bachelite e diamanti, argento e smalto, creano disegni nuvissimi per gioielli-architettura, nitidi, lievi. «Soprattutto qualcosa di molto leggero!», era la parola d'ordine da Cartier. Splendide, a Palazzo Fortuny, le spille in platino, corallo, onice e brillanti, rotonde o allungate di Georges Fouquet; l'orologio nel pendente in platino, cristallo e diamanti, con lapislazzuli cabochon, di Mauboussin e la spilla in brillanti e smeraldi tassi di Lacloche, che l'orologio nasconde in un vaso fiorito (1925).

La decorazione squillante è parte essenziale della struttura del gioiello come nella spilla in oro bianco e smalti policromi con l'uccellino, nello scarabeo in quarzo fumé e smeraldi di Cartier, di diversa raffinatezza in taglio e colore dalla grande farfalla americana di Black Starr, le grandi ali in verde bachelite incisa, comparse di zaffiri cabochon, il corpo in diamanti.

Siamo allora già negli Anni Trenta, l'allergia al gioiello miniatura prelude da un lato al gioiello imponente ante seconda guerra mondiale, con il ritorno al repertorio naturalistico, dall'altro al design modernista e al gioiello scultura di ispirazione meccanicistica. Tramonta il lampo colorato del bracciale, della spilla fiorita di rubini, zaffiri della collezione Herriz (1928), l'inafferrabile luce delle mode bianche nel trionfo dell'oro bianco e del diamante.

Nel 1937, a giugno, la rivista *Femina* annunciava: «Cartier rilancia il gioiello d'oro, che vedremo sfoggiare sia di giorno che di sera». E nasce da questi gioielli, l'oro, il colorature diverse, a sconfiggere platino e pietre colorate, la specifica iconografia dei mobili Anni Quaranta, che costituiscono la parte più sorprendente dell'esposizione veneziana.

Fino a ieri negletti come parte del cattivo gusto dei nuovi ricchi, dopo la crisi del 1929, son tornati di moda con il recupero ironico dei bei vestire, attraverso le aste, il collezionismo e i revival nei bigiottieri di oggi. I bracciali vi occupano un posto d'onore, a fascia, in oro giallo come quello americano con in platino e brillanti e smalto nero le note iniziali di Begin the Beguine; articolati in spigolosi motivi, in evocazioni di catene da bicicletta o dei cingolati, a nido d'ape con, incorporati a stella, i rubini.

Altrettanto massicci gli anelli alla turca, a nodo, a turbante; enormi le spille a forma di fiocco, di cuore fitte di rubini cabochon e brillanti, spettacolare la spilla ballerina tutta di perle di varia grandezza, il corpo in platino e brillanti, di John Rubel. E' il ritorno alla flora e alla zoologia in senso plastico, delle collane di catene tipo «tubo del gas» e coda di topo, create nel '35 da Cartier, di fili d'oro intrecciati, dove si chiudono decorative clip da staccare per farne una spilla od orecchini, in quell'idea del gioiello multiuso che sembrava volerne moltiplicare il piacere.

Lucia Sollazzo

Einaudi

Il piacere del romanzo storico:

Jean Lévi
Il Grande Imperatore e i suoi automi

La Cina di duemila anni fa e il suo primo imperatore, tecnico e fondatore dello Stato totalitario. La pittura d'insieme di una società raffinata e crudele, di inquietante attualità.
«Supercoralli», pp. 293, L. 24.000

Lalla Romano
Romanzo di figure

In questo particolarissimo romanzo le immagini e la scrittura, rimandandosi a specchio, creano un unico, intenso clima poetico e «storico».
«Supercoralli», pp. 93-137, L. 15.000

Giovanni Giudici
Salutz
(1984-1986)

Un antico ideale di poesia per la storia di una passione moderna: il canzoniere-romanzo di Giovanni Giudici.
«Supercoralli», pp. 106, L. 16.000

Jaroslav Seifert
Vestita di luce
Poesie 1925-1967

Un'antologia del Premio Nobel 1984, con l'inedito *Mozart a Praga*. A cura di Sergio Corduas.
«Collezione di poesia», pp. XXIII-213, L. 12.000

Arnaldo Bagnasco
Torino
Un profilo sociologico

Torino fuori dai miti: le risorse, i ritardi, le prospettive di una società in trasformazione.
«Nuovo Politecnico», pp. VIII-88, L. 5500

Marcello Pera
La rifra ambigua

Il caso esemplare della controversia scientifica che oppose Volta a Galvani: che cosa decide il destino di due teorie rivali?
«Biblioteca di cultura storica», pp. 153-209, L. 16.000

Guido Cavalcanti
Rime

Questa edizione critica è commentata, a cura di Domenico De Robertis, arricchisce la prestigiosa collana di classici italiani, diretta da Gianfranco Contini.
«Nuova raccolta di classici italiani antichi», pp. XXVIII-280, L. 35.000

Memoria dell'antico nell'arte italiana
A cura di Salvatore Settis

III. Dalla tradizione all'archeologia

Dal reimpiego alla memoria storica, dalla continuità d'uso alla conoscenza «archeologica»: si conclude con il terzo volume l'indagine più organica mai tentata sull'esperienza dell'antico nell'arte italiana.
pp. 510, L. 85.000

Antonio Faeti
In trappola col topo
Una lettura di Mickey Mouse

Ligio alle leggi, amico dei potenti, attento al decoro: chi è davvero Topolino?
«Saggi», pp. 271-289, L. 15.000

Successi:

Paolo Volponi
Con testo a fronte
Poesie e poemetti

Seconda edizione. Premio Internazionale Mondello 1986.

Daniele Del Giudice
Atlante occidentale

Terza edizione. Premio Comisso per la narrativa.

Giuseppe Fiori
Il cavaliere dei Rossomori
Vita di Emilio Lussu

Terza edizione. Premio Comisso per biografia

OSSERVATORIO

Prime amarezze per l'Eurospagna

Manuel Marin

L'entusiasmo spagnolo per la Cee è ancora integro, nonostante i dodici mesi dopo l'ingresso di Madrid e Lisbona nel club che è ora a Dodici. Ma accanto ai frequenti motivi di soddisfazione, e al di là di quello che altri Paesi mediterranei percepiscono come un positivo contributo a nuovi equilibri Nord-Sud, emerge un crescente senso d'impotenza di fronte agli ingranaggi comunitari. Di rimando, i partner comunitari si stanno rendendo conto che all'impegno politico iberico non sempre può corrispondere una disponibilità concreta.

L'ingresso di Madrid e Lisbona nella Cee aveva suscitato apprensione in chi temeva la concorrenza agricola delle due reclute. Ma i tempi previsti dal periodo di transizione (troppo lunghi, dicono ora gli spagnoli) hanno fatto slittare quella minaccia. Con grande sorpresa di Paesi come Germania e Gran Bretagna, che se non parlano d'ingratitudine è soltanto per non peggiorare la situazione, ha invece avuto effetto immediato lo spostamento a Sud del baricentro comunitario. In tema di bilancio e di rapporti Cee-Usa l'Europa mediterranea ha già sfruttato il complicato meccanismo dei coefficienti di voto formando la cosiddetta «minoranza di blocco» e impedendo — per la prima volta nella storia comunitaria — il varo di politiche ritenute lesive, appunto, degli interessi mediterranei.

Non c'è stato capovolgimento di potere; ma l'ambizione mediterranea di ridurre le spese agricole (due terzi del bilancio comunitario, beneficiario soprattutto il «Nord») e di dare più respiro ai programmi regionali e sociali è condivisa oggi da un reale potere di opposizione. Lo si è visto, appunto, alla discussione del bilancio 1987: soltanto quando talune richieste fondamentali d'Italia e Spagna sono state accolte, in prima lettura, si è sciolto il blocco dichiarato dal Sud.

Analoga manovra è riuscita in sede di Consiglio Esteri, la settimana scorsa, di fronte alla ratifica dell'accordo Cee-Usa destinato a porre fine alla «guerra degli agrumi» che era sfociata l'anno scorso nella «guerra della pasta» (particolarmente dannosa, quindi, per il nostro export). Italia e Spagna hanno fatto bastione di fronte a un accordo che privilegiava il Nord, e hanno condizionato il loro assenso al riconoscimento di compensazioni interne. In tali momenti la Spagna, nuova ai giochi comunitari, ha conosciuto i suoi primi trionfi. Ma bastano questi episodi a cancellare le amarezze?

Potrebbe essere lunga la lista delle infelicità comunitarie di Madrid. Anzitutto gli incarichi affidati ai suoi due commissari. Manuel Marin ha avuto Affari sociali e disoccupazione, e subito si è visto limitare i fondi a 2,5 miliardi di Ecu (circa 3700 miliardi di lire) su un budget comunitario di circa 36 miliardi. In particolare, i progetti spagnoli in quel settore sono stati ridimensionati dai Dodici a poco più della metà. L'altro commissario, Abel Matutes, deve occuparsi principalmente di politica degli investimenti e piccole imprese. In ambienti comunitari si dice che entrambi — soprattutto Marin — siano insoddisfatti.

Anche in ambito ministeriale la Spagna sente inattesi rigori. Da aprile Madrid blocca l'accordo sulla politica mediterranea (occorre l'unanimità) per protesta contro un «meccanismo complementare» destinato a entrare in vigore fra tre anni e che, attraverso pretesti burocratici, mira a bloccare la pericolosa concorrenza dei prodotti agricoli spagnoli.

La Spagna ha già fatto ricorso tre volte alla cosiddetta «clausola di salvaguardia», che la protegge nell'impatto con la Cee: due volte per la siderurgia e una per i concimi chimici, ma già si parla di un'altra richiesta per macchine elettriche e tessili. Non sempre, però, va bene così. Le amarezze si rincorrono, e il sorriso torna sulle labbra dei funzionari spagnoli soltanto quando si parla di un'altra «sangherìa», quella relativa alla pesca. Sebbene responsabile di quasi metà della produzione europea, Madrid non può negoziare direttamente con i Paesi terzi; tocca alla Commissione farlo. Ma la provvidenza ha fatto sì che il negoziatore Cee sia spagnolo, ex funzionario del ministero della Pesca.

Fabio Galvano

Il Presidente tenta di bloccare le sanzioni decise dal Congresso

Reagan, un veto pro Botha

Una maggioranza di due terzi potrebbe abrogare il provvedimento della Casa Bianca Tutu: «Gli Usa si pongono dalla parte dell'oppressione» - Critici anche molti repubblicani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha deciso di porre il veto alle sanzioni economiche contro il Sud Africa approvate a grande maggioranza dal Congresso. Il portavoce Speakes ha annunciato ieri che Reagan nella tarda serata avrebbe inviato il relativo documento di quattro pagine al Senato e alla Camera. La scelta dell'ora non è stata accidentale: il Presidente ha voluto aspettare la chiusura settimanale dei lavori per evitare un voto immediato di abrogazione del suo provvedimento. Il Congresso sembra infatti in grado di raggiungere i due terzi dei voti necessari, e Reagan ha cercato di garantirsi due giorni di tempo — il periodo del weekend — per convincere alcuni parlamentari ad appoggiarlo. Al Presidente basterebbe che votassero per lui 34 senatori su 100; attualmente, può contare su 25-30 voti.

In una accorata intervista alla rete televisiva Cnn rilasciata a Città del Capo, l'arcivescovo Tutu, premio Nobel della pace, ha deprecato la decisione di Reagan, «*che colloca gli Stati Uniti dalla parte dell'oppressione e dell'ingiustizia*». «*Come vittima dell'apartheid* — ha affermato Tutu — *pure che Reagan non mi consideri un essere umano, certamente meno umano di un bianco*». Forti critiche si sono levate anche dalle file del partito del Presidente. I repubblicani: il capo della commissione Esteri del Senato Lugar si è lamentato per non essere riuscito «*a farli cambiare idea*». Lugar non ha escluso che Reagan riesca a bloccare le sanzioni economiche «*anche se per ora appare molto difficile*».

Speakes non ha illustrato nei particolari le ragioni della mossa del Presidente. Ha ricordato che ritiene le sanzioni controproducenti, perché alimenterebbero le tensioni interne in Sud Africa, danneggiando soprattutto i neri, e isolerebbero il regime di Pretoria, inducendolo a divenire ancora più repressivo. Secondo il Presidente, inoltre, gli Stati Uniti avrebbero le mani legate, non potendo più influire sul governo sudafricano, e avrebbe strada libera la penetrazione dell'Urss. Infine (ma questa ragione Speakes l'ha taciuta) tra le sanzioni è previsto il divieto di importazione di materiale strategico dal Sud Africa, un blocco che metterebbe in pericolo l'equilibrio delle forze tra le superpotenze.

Il portavoce della Casa Bianca ha accennato alla possibilità che, insieme con il veto, Reagan comunicasse proprie ritorsioni contro l'*apartheid*, lanciando un avvertimento a Pretoria, e mettendo in difficoltà i parlamentari americani ancora indecisi. Ma Speakes si è rifiutato di precisare che cosa meditasse il Presidente. Si sa che tra le probabili iniziative vi è la nomina di un ambasciatore negro in Sud Africa: si tratterebbe di Edward Perkins, l'attuale ambasciatore a Monrovia in Liberia. Perkins, 58 anni, diplomatico di carriera, è stato richiamato ieri a Washington «*per consultazioni*».

Il pacchetto di sanzioni della Camera e del Senato contro il regime di Pretoria è duro: proibisce gli investimenti e i prestiti americani, blocca le comunicazioni aeree, l'import di tessili, alimentari, carbone e materie prime strategiche come l'uranio. Il Senato ha approvato le sanzioni con 84 voti a 14, la Camera con 308 a 77. I parlamentari hanno l'appoggio dell'elettorato: i sondaggi d'opinione dimostrano che l'atteggiamento di Reagan è impopolare. Speakes ha ha riconosciuto e ha lasciato aperta la possibilità che il Presidente accetti la revoca del veto, e non torni alla carica con altre proposte. A novembre, si avolgeranno le elezioni per il Congresso, e Reagan non intende compromettere un eventuale successo del suo partito, che mira a conservare il controllo del Senato (alla Camera, è rassegnato a restare in minoranza). **e. c.**

SFILATA DI FUCILI E BERRETTI

Parigi. Un reparto di marinai francesi con fucili e baionetta inastata schierati a rendere gli onori durante una cerimonia militare nel cortile degli Invalidi (Telefoto Associated Press)

In una Homeland carcere assaltato da sei bianchi Liberato un negro

JOHANNESBURG — Un commando di sei bianchi, armati di mitra, ha assaltato ieri una prigione della *homeland* di Ciskei, liberando Charles Sebe, ex capo militare del territorio autonomo e acceso sostenitore del governo di Pretoria, incarcerato nell'83 da suo fratello Lennox, presidente del Ciskei, a causa di una disputa per il potere.

Il commando ha sparato a una guardia carceraria, aprendosi la strada a colpi di mitraglia fino alla cella di Sebe. I fuggitivi si sono poi allontanati su tre auto; una guardia carceraria è rimasta ferita. Charles Sebe è noto per la sua passione per le uniformi e gli occhiali scuri: era stato condannato a 12 anni di carcere con l'accusa di aver preparato un colpo di Stato contro il fratello.

La notizia dell'evasione è stata data dal capo dell'ufficio informazioni responsabile delle comunicazioni del governo di Ciskei, una *homeland* che nell'81 ha ricevuto l'indipendenza formale da parte del Sud Africa.

Mezz'ora dopo la rocambolesca fuga, uno dei figli del presidente Lennox Sebe, il generale Kwane Sebe, è stato sequestrato da un gruppo di bianchi davanti a un casinò. Gli inquirenti cercano di stabilire se i due fatti siano collegati.

In Sud Africa ieri è stata una giornata di attentati: una bomba è esplosa in un albergo nel quartiere di Braamfontein vicino al centro commerciale di Johannesburg ferendo tre persone. E' la terza esplosione in tre giorni nella città sudafricana.

Paolo Stefano addolorato partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Ing. Andrea Ardissone
— Torino, 27 settembre 1986.

Piero Travaglini e Sandro Capello profondamente commossi ricordano l'amico
Ing. Andrea Ardissone
loro maestro di sport e di vita
— Torino, 26 settembre 1986.

Gli amici Giorgio Filippa, Franz Gliebe partecipano al dolore.

Direttore, Aiuti, Assistenti e Personale Paramedico della Clinica Pediatrica II partecipano al dolore della dott. Patrizia Ardissone per la scomparsa del babbo
Ing. Andrea Ardissone
Benedetta Bianchi
Andreina Barocello
Laura Barberis
Gabriella Bagnoli
Gianni Bona
Mariateresa Colombo
Giorgio Cruz
Paola Dogliani
Edoardo Gravela
Franca Italiano
Giancarlo Musso
Anna Perona
Leonora Silvestro
Renza Verona
Mauro Zallaroni
— Torino, 26 settembre 1986.

Ex Collaboratori FIAT partecipano al cordoglio per la scomparsa del
Ing. Andrea Ardissone
Giuseppe Alfieri
Elisabetta Antolini
Cesare Barberis
Sandro Bava
Mario Bazzano
Cosimo Cagnazzo
Giuseppe Capello
Pierluigi Cartelli
Franco Cavallo
Sergio Ciaramella
Giuseppe Iandolla
Luigi Ippolito
Francesco Marenga
Pietro Micca
Francesco Nicita
Giovanni Nivoli
Felice Pilan
Amedeo Scarpa
Luigi Sereno
Angelo Terzolo
Silvio Vetrua.
— Torino, 27 settembre 1986.

Carlo e Wilma Zini partecipano affranti al dolore di Marisa e figli per la perdita del carissimo nipotino
DOTT. ING.
Andrea Ardissone
— Parma, 27 settembre 1986.

Fernando Anthony partecipa con più profondo dolore la scomparsa del
Ing. Andrea Ardissone
— Torino, 26 settembre 1986.

Partecipano al lutto della famiglia ricordando con stima ed affetto il
Ing. Andrea Ardissone
Pasquale Carrassi
Roberto Ciobanu
Pasquale Efferdano
Nando Punchetti.
— Torino, 27 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Giacchero
ingegnere
Dolorosamente lo annunciano la moglie Maria e il figlioletto Luca, la madre, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia San Bernardino.
— Torino, 24 settembre 1986.

I componenti tutti della Officina F.S. Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la immatura repentina scomparsa dell'
Ing. Alessandro Giacchero
— Torino, 27 settembre 1986.

E' mancato
Elvio Caude (Elio)
anni 62
La annunciano la moglie Laura, la figlia Rossana con Angelo, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali domenica 28 corr. ore 10,30 partenza da Cappella del Cimiteriale (zona Careggi).
— Firenze, 26 settembre 1986.

Crudelmente è mancata
Barbero Giordana ved. Borgi
Dolorosamente lo annunciano i figli Arturo e Mario con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali Arvati 29 ore 8,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Savio
Addolorati lo annunciano la moglie Battina, le figlie Bruna, Luciana, parenti e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Mezzi 98.
— Torino, 27 settembre 1986.

Elsa, Armando, Adriana, Beppe piangono CODNATO e ZIO.

E' mancata ai suoi cari
Maria Piodi ved. Griffa
Lo annunciano affranti i figli Guido con Giuliana, le adorate nipoti Patrizia con Massimo, Marisella con Silvio e Stefano, parenti tutti. Un ringraziamento commosso a tutto il reparto Medicina dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri per le assidue e amorevoli cure. I funerali in Torino parrocchia Gesù Nazareno alle ore 14,30 di oggi. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Airasca alle ore 15,30.
— Torino, 27 settembre 1986.

Nina, Franco Bosello e nonna commossi partecipano.

Addolorati sono affettuosamente vicini a Guido e Giuliana gli amici
Ghiotto Maria Grazia Airaghi
Enrico Renato Airaghi
Willy Rosetta Baschirotto
Giuseppe Paolino Caselle
con Rita Carignano
Adriana Alessandra Garassi
Piero Franco Grosso
Sergio Linda Guglielmone
Ugo Gisella Rossi

Livia, Cesare, Odette, Fabio e famiglie partecipano con tanta amicizia al dolore di Guido e Giuliana.

Fedora Gastone partecipa affettuosamente al cordoglio della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo lunga malattia affrontata con esemplare coraggio
Mara Bassino in Gavioso
anni 51
Ne danno l'annuncio con immenso dolore il marito Riccardo, la figlia Stefania, il genero Roberto e il fratello Renato.
— Asti, 26 settembre 1986.

Gli amici: Alberto Bessone (vigile) Ospedale partecipano al dolore di Riccardo e Marina.

(Continua a pag. 5)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Nella capitale del Togo torna la calma dopo l'incursione di un commando dal Ghana

I parà francesi presidiano Lomé

Il presidente Eyadema ringrazia Parigi per il tempestivo aiuto - L'opposizione: non aiutate un dittatore

NOSTRO SERVIZIO

LOME' — La calma è tornata nella capitale del Togo, a due giorni dall'incursione di «*terroristi*» provenienti dal Ghana contro la residenza del Presidente, generale Eyadema: i punti nevralgici di Lomé — dove vige il coprifuoco dalle 18 alle 8 — sono da ieri presidiati da circa 200 parà francesi.

Ricevendo gli ufficiali del contingente inviato da Parigi, Eyadema ha confermato che il raid ha avuto origine all'estero. Alla radio, il generale si è «*rallegrato per la rapidità con la quale il governo francese ha risposto*».

Il Movimento Togolese per la Democrazia, all'opposizione, ha diffuso ieri un comunicato nel quale chiede alla Francia di non intervenire nel Togo perché la situazione attuale è «*un affare interno del Paese*». Secondo il Movimento, soccorrere Eyadema «*significa ovviare apertamente ad una dittatura*».

PARIGI — Applicando un accordo di difesa stipulato in un'altra prospettiva, soldati francesi sembrano quindi coinvolti in una vicenda africana essenzialmente «interna». Pare ormai assodato il fallimento completo dell'operazione del commando che l'altra notte si è lanciato contro il campo militare nel quale risiede Eyadema: un episodio dell'interminabile faida condotta, dalla loro «base» di Accra, dai fratelli dell'ex presidente Sylvanus Olympio, ucciso durante il putsch del gennaio '63 che portò al potere i militari «nordisti».

Eyadema aveva telefonato a Mitterrand nella tarda mattinata di giovedì, chiedendogli aiuto. E il presidente francese ha risposto sì all'appello, dopo essersi consultato con il premier Chirac: su questo punto non c'è stato problema. Il «coabitazione». Il consigliere di Chirac per gli Affari Africani, Foccart, interpellato a Abidjan, ha definito la situazione «*sostanzialmente grave*», considerate le minacce che da tempo incombono su Eyadema. E alla notizia di un colloquio telefonico tra il capo dello Stato togolese e Chirac, appena tornato da New York, ha detto: «*Da qualche tempo in Togo si percepiva una volontà di destabilizzazione prima del vertice franco-africano del prossimo novembre, che avrebbe comunque rafforzato il prestigio del generale Eyadema*».

Anche il generale ha evitato di accusare il vicino Paese, lasciando questo compito ai suoi collaboratori. Il governo di Accra nega responsabilità nel *raid*, e ha condannato «*tutte le azioni di terrorismo*». Il presidente del Ghana, capitano Jerry Rawlings, considera però «*sorprendente e scandaloso*» l'appello di Eyadema a «*truppe straniere*».

Le proteste d'innocenza del Ghana, che sostiene di avere «*controllato da vicino*» negli ultimi giorni gli oppositori togolesi rifugiati nel Paese, non hanno prese per oro colato. Ma è chiaro che gli ribelli si sono mossi con solide complicità interne.

Ancora giovedì a Lomé si erano sentite violente sparatorie: chiaramente, l'esercito affrontava sacche di resistenza. Ottenendo da Parigi l'annuncio tempestivo dell'invio di rinforzi, Eyadema ha voluto demoralizzare un avversario più risoluto e meglio organizzato di quanto pensasse. «*Di fronte all'evolversi della situazione, il presidente della Repubblica togolese ha chiesto l'assistenza militare della Francia, in applicazione degli accordi di difesa conclusi tra Togo e Francia il 10 luglio 1963* — diceva il comunicato del ministero della Difesa di Parigi —. *Mezzi militari francesi terrestri e aerei saranno inviati in Togo nel tempo più breve possibile*».

In teoria, missione del parà è fare il punto su una situazione che il governo di Parigi giudica ancora «*confusa*»: la presenza di decine di consiglieri militari francesi a Lomé non è quindi considerata sufficiente. Otto mesi dopo l'«*Opération épervier*» in Ciad, la Francia manda truppe in un Paese africano, ma questa volta per contrastare una minaccia che non si può definire con certezza «*esterna*». L'unico precedente risale al febbraio del '64, quando i parà, chiamati anche allora da un governo che invocava accordi di difesa, rimisero in sella il presidente gabonese Mba.

Evidentemente, Parigi ha buoni motivi per non «mollare» i suoi migliori amici africani in difficoltà. Ma lì questo caso specifico ha dovuto accogliere una richiesta basata su un'interpretazione piuttosto estensiva degli accordi di difesa conclusi all'indomani dell'indipendenza.

Jean de la Guérivière

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Marijuana in 400 mila ettari demaniali

Triangolo d'oro in Usa

Richieste leggi speciali - Mine per difendere le piantagioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I trafficanti di marijuana hanno trovato un nuovo, fertile terreno per coltivarla: il pubblico demanio. I campi di marijuana, il cui consumo si è quintuplicato nell'ultimo decennio, spuntano nelle foreste, nei parchi nazionali, sulle montagne, protetti da trappole, buche nascoste, mine, cani, e «gorilla» armati. Lo ha rivelato il ministero dell'Agricoltura, da cui dipende anche la guardia forestale, affermando di non avere più il controllo di ben 400 mila ettari di terreno, e di essere stato costretto a chiuderli ai visitatori. In un rapporto al Congresso, in cui ha chiesto leggi speciali per combattere la nuova piaga, il ministero ha parlato di «una sanguinosa guerra in corso» tra trafficanti e tutori dell'ordine.

Il quadro fornito dal ministero dell'Agricoltura è impressionante. Il 20 per cento della produzione Usa di marijuana, tutta abusiva, proviene oggi da campi situati nei fitti dei boschi e sulle montagne, e la percentuale aumenta. Sino a due anni fa, i trafficanti in genere coltivavano la marijuana in lotti privati: ma quando il ministero della Giustizia lanciò l'operazione Camp (campagna contro le piantagioni di marijuana), decisero di darsi alla macchia. Il risultato è che oltre che nelle Hawai e in California, loro soli originarie, le piantagioni sono sorte anche in Florida, nella Carolina del Nord, nel Missouri, nell'Arkansas. Nell'83, ha sottolineato il rapporto, gli ettari così coltivati erano circa 80 mila.

L'anno scorso, il ministero ha speso quasi 850 mila dollari, 1 miliardo e 200 milioni di lire, per sradicare le piante di marijuana dal pubblico demanio e recuperare una piccola parte del terreno sottrattogli. Ma lì ha fatto a caro prezzo: decine di guardie forestali sono state ferite in scontri a fuoco, dagli scoppi delle mine, o dalle trappole, alcuni dei loro uffici sono stati incendiati, la popolazione locale è stata intimidita o ricattata. Per questo, il ministero ha chiesto che alle guardie siano concessi «i mezzi e i poteri della polizia»: facoltà di arresto, di ispezione, di sequestro — anche in assenza di mandati.

La coltivazione della marijuana negli Stati Uniti non è difficile, e molti si rifiutano di considerarla illegale. La *Norml*, l'Organizzazione nazionale per la riforma delle leggi sulla marijuana, si batte perché venga legalizzata.

e. c.

Progetto per collegare 3 isole

Ponti e gallerie nel Mar di Giava

40 anni.

GIAKARTA — Le isole indonesiane di Sumatra, Giava e Bali saranno collegate con gallerie e ponti: il presidente Suharto ha approvato i progetti relativi. Lo ha annunciato l'altro giorno il ministro per la Ricerca e la Tecnologia, B. J. Habibie, a un convegno.

E' stato lo stesso Habibie a dire, riferisce il quotidiano *Kompas*, che il capo dello Stato ha dato la sua approvazione al progetto, che venne proposto già negli Anni Sessanta (allora prevedeva di collegare soltanto Giava e Sumatra), ma venne poi accantonato per mancanza di fondi e di tecnologia. Il sistema di gallerie e ponti si chiamerà «*Tri Nusa Bina Sakti*», collegamento delle tre isole, appunto. Il ministro ha precisato che gli studi saranno avviati subito, e ha ricordato che la realizzazione del tunnel di quasi 50 km che unisce le isole giapponesi di Honshu e Hokkaido ha richiesto quasi

L'interrogativo al quale il convegno in corso a Giakarta, organizzato dallo *Indonesian-Japanese Science and Technology Forum*, deve rispondere è se la soluzione sia realmente la migliore. Giava — l'isola nella quale si trova la capitale indonesiana — è divisa da Sumatra dallo Stretto della Sonda, circa 30 km nel punto più stretto, e da Bali dallo Stretto omonimo.

e. st.

Dall'anno prossimo aumenti per produttività (e licenziamenti)

Rivoluzione dei salari in Urss

Ferma la cifra globale delle retribuzioni: ogni azienda potrà premiare i meritevoli e ristrutturarsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Chi produrrà di più guadagnerà di più; ma, soprattutto, non ci saranno più limiti all'aumento del suo salario: le retribuzioni dei lavoratori sovietici, a partire dal primo gennaio dell'anno prossimo, saranno ritoccate in base alla produttività, al rendimento, alla qualità del lavoro (come un comunicato del *Politbjuro* aveva già annunciato, tre settimane fa); ma, come solo ora rivela un ampio servizio delle *Izvestija*, il quotidiano del governo, questi aumenti — calcolati con un sistema completamente diverso rispetto al passato — non saranno sottoposti a quei criteri «livellatori» che finora non consentivano di differenziare, in modo sostanziale, le retribuzioni di lavoratori delle stesse mansioni.

Gli aumenti, insomma, potranno essere anche molto consistenti: il giornale si riferisce infatti agli esperimenti condotti in base al «metodo Shokin», secondo il quale in una stessa fabbrica si diminuisce il numero dei lavoratori, e si ridistribuiscono le mansioni tra quelli che restano (meno persone, cioè, svolgono più occupazioni: di fascino e attività contemporaneamente, per esempio). Il sistema, che ha portato ad aumenti salariali annui del trecento per cento, negli esperimenti finora compiuti, sarà ampiamente sfruttato dalla riforma, dice chiaramente l'articolo di ieri.

Tutto questo avrà degli ovvi effetti sulla struttura sociale del Paese. Non soltanto perché le «forbici salariali» aumenteranno, tra operai e tecnici con uguale qualifica, e anche in modo consistente; ma, soprattutto, perché la riforma implica una ristrutturazione delle aziende. Il monte salari complessivo resterà costante. Scrivono le *Izvestija*: «*Le linee fabbriche dovranno valutare la necessità di ogni posto di lavoro, e cercheranno che dovranno eliminarne alcuni, per razionalizzare e rendere più efficace la produzione. In altre parole, ogni azienda dovrà trovare da sé i mezzi necessari agli esperimenti... la riforma dipenderà dall'energia del collettivo di lavoro*». Ci saranno dei licenziati, quindi: ma, almeno per un certo periodo, «*chi rimarrà senza lavoro parteciperà a speciali corsi di riqualificazione, durante i quali continuerà a prendere lo stesso stipendio*».

Accadrà insomma che, tagliando gli organici, saranno possibili forti aumenti: un ingegnere occupato in una fabbrica ristrutturata guadagnerà fino a quattro o cinquecento rubli, mentre l'ingegnere che lavora in una azienda rimasta ferma ne guadagnerà centocinquanta.

L'avvio del nuovo sistema retributivo è stato fissato con l'inizio dell'anno nuovo; ma spetterà alle aziende (ristrutturate) metterlo in pratica. Toccherà alla «periferia», e non ai ministeri centrali, decidere quando partire. Nel complesso, ne saranno interessati oltre settantacinque milioni di lavoratori: nell'industria, nei servizi, in agricoltura. Su tutti loro, si cercherà di usare la leva di una politica distributiva antiegualitaria per realizzare importanti recuperi di produttività. Come notava una delle più vivaci riviste dell'economia e della società sovietica, l'accademica Tatiana Zaslavskaia, sull'ultimo numero della rivista teorica del partito, *Kommunist*: «*Le ricerche condotte nel mondo industriale e agricolo dimostrano che appena un terzo dei lavoratori lavorano al meglio delle loro capacità. Il resto emmette di lavorare di male voglia; ma afferma che, con una diversa organizzazione del lavoro, lavorerebbe di più e più duro*».

Emanuele Novazio

L'album Panini diffamerebbe Ottawa

Barbie tutela le foche Il Canada si arrabbia

TORONTO — L'album di figurine (della Panini di Modena) nel quale la bambola Barbie, in visita in Canada, si batte per impedire lo sterminio dei cuccioli di foca bianca ha suscitato la protesta infuriata del ministero della Pesca di Terranova: «*Tutto questo è assolutamente scorretto e intellettualmente disonesto*», ha detto ieri il ministro Tom Rideout.

«*Sono quattro anni che in questo Paese non si uccidono foche bianche. E' incredibile che qualcuno possa pubblicare materiale del genere, che fa appello all'emotività dei bambini*», ha aggiunto il responsabile governativo, chiedendo il sequestro dell'album dal mercato (cosa che peraltro edicolanti e librai di Terranova avevano già deciso autonomamente).

Al quartier generale della Mattel (l'azienda che ha il marchio Barbie), in California, dicono che l'album è prodotto dalla Panini su licenza della Casa dal 1983.

«*Barbie è molto preoccupata per i graziosi cuccioli di foca. E' venuta in Canada per proteggerli dagli spietati cacciatori che massacrano le giovani foche per le loro soffici pelli bianche*», è scritto nella didascalia incriminata.

Secondo il ministro, le foche sono almeno due milioni in Canada, molte delle quali infestate da parassiti che si trasmettono ai merluzzi dell'Atlantico settentrionale. «*Si riproducono a una velocità incontrollabile, e ogni uomo-mifero consuma dai 5 quintali alle due tonnellate di pesce l'anno*», ha detto Rideout, aggiungendo che il pescato d'altura è passato dalle 90 mila tonnellate l'anno a meno di 75 mila. Questo spiega perché la caccia alle foche sia consentita nel Paese fino a un livello di 186 mila esemplari l'anno.

La bambola americana è disponibile sul mercato in ampia serie di versioni.

Firmati a Vienna due accordi per il dopo-Cernobil

Più controlli sull'atomo

All'Agenzia internazionale per l'energia atomica 83 Paesi si sono impegnati a comunicare tempestivamente eventuali incidenti e a darsi reciproca assistenza - Manifestazione di Greenpeace

VIENNA — Ottantatré dei 113 membri dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) hanno firmato ieri sera due convenzioni con le quali si impegnano ad avvertire tempestivamente la comunità internazionale nel caso di un incidente nucleare che possa avere effetti al di là delle frontiere e a fornire e adeguata assistenza.

I due testi sono stati redatti in seguito all'incidente alla centrale nucleare di Cernobil del 26 aprile che ha causato 31 morti e ha inquinato con la ricaduta radioattiva numerosi Paesi.

Gli Stati firmatari della prima convenzione si impegnano a rendere nota «*immediatamente*» l'incidente «*in un reattore, qualunque sia la sua ubicazione*» e in «*qualsiasi installazione del ciclo nucleare*» si sia verificato, avvisando i Paesi che potrebbero essere vittime delle radiazioni del momento in cui è avvenuto l'incidente, della località e della natura dell'incidente stesso.

La convenzione entrerà in vigore fra 30 giorni. Le cinque potenze nucleari militari (Urss, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Cina), come altri Paesi, si sono dichiarate pronte ad avvertire anche in caso di «*altro tipo di incidente*», cioè di incidenti che implicano armi e esperimenti nucleari. La convenzione però non rende obbligatoria la dichiarazione di questi incidenti.

Nella seconda convenzione gli Stati si impegnano a cooperare tra loro e con l'Aiea per una reciproca assistenza nell'eventualità di un incidente nucleare che possa avere effetti al di là delle loro frontiere.

I membri dell'Aiea hanno inoltre approvato per consenso una risoluzione finale nella quale «riconoscono che l'energia nucleare continuerà ad essere un'importante fonte di energia per lo sviluppo economico e sociale». I Paesi del Nord Europa hanno tentato di far introdurre l'espressione restrittiva di «*importanza per numerosi Paesi*», ma la loro proposta è stata respinta.

Una manifestazione antinucleare si è svolta ieri alle 13,30 davanti al Palazzo imperiale della Hofburg, dove era in corso l'assemblea della Aiea. I dimostranti hanno cercato di bloccare l'ingresso. Venti manifestanti sono stati arrestati. In precedenza il direttore generale dell'Aiea, Hans Blix, aveva rifiutato un incontro con una delegazione degli ecologisti di Greenpeace. La delegazione intendeva presentare a Blix uno studio sulla sicurezza nucleare fatto da esperti definiti «*indipendenti*». Giovedì alcuni attivisti del movimento avevano compiuto una spettacolare manifestazione contro l'uso dell'energia atomica arrampicandosi sulla grande ruota del Prater per appendervi un grande striscione con la scritta «*Basta con l'energia nucleare*».

Le due convenzioni firmate a Vienna sono il risultato di un ampio dibattito il cui primo obiettivo è stato quello di chiarire le cause e le circostanze dell'incidente di Cernobil. Sia pure tardivamente, i sovietici hanno fornito ampie informazioni sull'accaduto. In sintesi, si è accertato che all'origine dell'incidente c'è stata una serie di gravissimi errori dei tecnici della centrale. Sotto questo rimane dunque, più che l'energia atomica, la sua gestione. Evidentemente la sicurezza di questa gestione deve essere garantita con più fermezza di quanto finora si è fatto, sia sul piano nazionale sia su quello internazionale.

Proprio questo è l'obiettivo che si propongono le due risoluzioni firmate ieri.

L'obbligo per i membri dell'Aiea di informare tempestivamente i Paesi eventualmente coinvolti in un incidente può apparire ovvio. Ma non lo è poi tanto se sono stati necessari i controlli della radioattività fatti dai tecnici svedesi per scoprire ciò che era successo a Cernobil. E anche «filosoficamente» significativa è la riaffermazione dell'importante ruolo dell'energia nucleare nello sviluppo economico e sociale. Ma il vero problema non sta tanto nell'affermare principi, quanto nel metterli in pratica.

L'Aiea, come molti organismi internazionali a cominciare dal più importante, l'Onu, ha senza dubbio un'alta autorità morale, ma ha poi pochissimi mezzi per garantire che queste autorità venga rispettata. Gli impianti militari americani e francesi, per esempio, sono sempre rimasti chiusi ai rappresentanti dell'Aiea. È naturalmente ancora più difficili sono i controlli in un Paese come l'Unione Sovietica, dove il confine tra ciò che è militare e ciò che è civile risulta estremamente labile.

Dopo le convenzioni firmate ieri, dunque, è importante che si faccia un passo ulteriore: quello di dotare l'Aiea di effettivi poteri di controllo. Soltanto così potranno riacquistare credibilità sia l'Agenzia di Vienna sia la stessa energia nucleare.

p. b.

A Norimberga difficile congresso per i Verdi tedeschi

Grünen per sopravvivere

Per restare al Bundestag bisogna superare il cinque per cento - Sul nucleare la concorrenza del programma della Spd - I dubbi su un accordo con Rau

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un problema di strategia elettorale, ma anche un problema di sopravvivenza politica. Per l'inquieto partito dei Verdi la vita non è certo facile. I *Gruenen* sono riuniti da ieri a Norimberga nel 3° Congresso federale. Si vota fra quattro mesi: e il problema numero uno è confermare la presenza al *Bundestag*. Altrove sarebbe scontato, ma in Germania Federale non è così ovvio: la legge elettorale tedesca è impietosa con i piccoli partiti. Sotto il 5%, nessun deputato.

Nell'83 ai Verdi riuscì il gran colpo: la fatale barriera superata, con il 5,6%. Quanto bastava per spedire al *Bundestag* ventisette deputati. Una novità: non soltanto perché s'interrompeva la consolidata tradizione tripartita: Cdu-Csu, Spd, Fdp, cioè democristiani, socialdemocratici, liberali. Ma anche perché entravano al *Bundestag*, con una ventata di grande vitalità, alcuni temi largamente sentiti in Germania: come l'ecologismo e il pacifismo.

Ora si tratta, per gli ecopacifisti, di non chiudere mestamente una parentesi. Fra i 650 delegati prevale un certo ottimismo: i sondaggi collocano i Verdi sopra il 5%. Ma gli umori dell'elettorato tedesco non sono facilmente decifrabili. La storia politica di questo Paese è piena di previsioni errate. L'ultima riguarda proprio i Verdi: accreditati lo scorso giugno, nell'onda di risentimento ecologista del dopo-Cernobil, di un vistoso successo in Bassa Sassonia. La realtà fu inaspettatamente dura, solo il 7%.

Inoltre i Verdi rischiano di subire la svolta radicale del programma socialdemocratico. Soprattutto sul tema preferito del «no» al nucleare. È vero che il piano di abbandono in dieci anni dell'energia atomica, varato dal Congresso Spd, è lontano dal soddisfare l'intransigente ecologismo verde. Ma è anche vero che quel piano, realistico e graduale, riesce a conciliare due esigenze ugualmente sentite in Germania: sbarazzarsi delle centrali nucleari, ma anche non restare senza energia.

La sopravvivenza, dunque. Ma anche la strategia: che riguarda proprio i rapporti con i socialdemocratici. Johannes Rau, candidato Spd alla cancelleria, l'ha detto e ripetuto: con i Verdi non voglio avere a che fare, punto alla maggioranza assoluta per governare da solo. Ma è chiaro che deve dirlo: poiché chiede voti al centro, e per il centro, già turbato da un programma che mette in discussione la politica energetica e le strategie Nato, la prospettiva dei Verdi nella maggioranza non è affatto allettante.

Questo non significa una esclusione inevitabile: i numeri, in politica, contano quasi quanto le idee. Abbastanza sicuro che Rau riesca a strappare a Kohl la maggioranza relativa (eventualità considerata improbabile, ma che resta ovviamente una possibilità), è proprio il contributo dei Verdi (sempre che i Verdi riescano a confermarsi al *Bundestag*), che potrebbe consentirgli di governare. Dunque il problema numero due, per i delegati di Norimberga, è il seguente: a quali condizioni l'appoggio verde a un governo Spd?

C'è anche chi dice che di condizioni è meglio non parlare: che l'appoggio dev'essere incondizionato. Per tre ragioni. La prima: è importante battere Kohl e la sua coalizione, il resto viene dopo. La seconda: l'Spd ha fatto passi programmatici importanti in direzione radicale. La terza: meglio non porre condizioni, piuttosto che sentirsele pubblicamente rifiutare. Ma c'è chi al contrario insiste: abbiamo il dovere di essere chiari, dobbiamo dire agli elettori che cosa significhi, per noi, un governo diverso.

Altro tema difficile, per i Verdi, gli *Arglisten*. Nel bagaglio ideologico del movimento, con l'ecologismo e il pacifismo, i diritti umani e la condizione femminile, c'è una buona dose di terzomondismo. Non solo i Verdi non vogliono che si modifichi il diritto di asilo; molti di loro vorrebbero addirittura che questo Paese diventasse terra di rifugio per i profughi politici di qualsiasi provenienza. È difficile immaginare, oggi in Germania, un'aspirazione più impopolare.

Alfredo Venturi

Il Congresso accusa le centrali militari

Nelle falde freatiche riscontrati elevati livelli di radioattività e inquinamento chimico

WASHINGTON — Nuovo grido di allarme per gli impianti nucleari negli Usa. Nella falda freatica di numerose centrali atomiche militari degli Stati Uniti è stato riscontrato un livello di radioattività o di inquinamento da sostanze chimiche di gran lunga superiore al limite di tollerabilità. Il dato è denunciato in un rapporto stilato dal *General Accounting Office* (Gao), l'ufficio inchieste del Congresso americano.

I risultati dell'indagine hanno provocato l'immediato intervento del senatore ed ex astronauta John Glenn. «*E' meglio intervenire prima che sia troppo tardi e prima di trovarci coinvolti in un disastro ecologico che potrebbe risultare peraltro* con Cernobil» ha affermato il parlamentare. Il «libro bianco» del Gao sostiene che in numerose centrali nucleari a carattere militare e gestite dal Dipartimento per l'energia, la falda freatica è altamente radioattiva o presenta un tasso altrettanto preoccupante di inquinamento da sostanze chimiche. Ci sono inoltre casi in cui sono presenti sia la radioattività che l'inquinamento.

Tra le centrali sotto accusa ci sono il «Feed Materials Production Center» di Fernald, nell'Ohio; il «Mound Laboratory» di Miamisburg, pure nell'Ohio; la «Savannah River Processing Facility»; il «reattore-n» di Richland (Washington); il «Reprocessing Plant» della stessa città e la «centrale y-12» di Oakbridge, nel Tennessee.

«*In otto delle nove centrali di cui abbiamo esaminato la falda freatica è inquinata da diversi materiali radioattivi oppure da sostanze chimiche prodotte dall'attività delle stesse centrali. In alcuni casi la contaminazione di solventi supera di mille volte gli standard previsti per l'acqua potabile. In altri casi la radioattività del materiale presente nelle falde è di quattrocento volte superiore a quella dell'acqua potabile*» afferma il rapporto del *General Accounting Office*. Non sono state invece trovate sostanze inquinanti superiori a quelle consentite per l'acqua potabile nel *National Laboratory* di Los Alamos nel Nuovo Messico.

Secondo gli esperti del «Gao» il tasso di inquinamento registrato non costituisce una minaccia per la salute pubblica dal momento che è circoscritto all'interno degli impianti. Ma il senatore Glenn ha definito i dati del rapporto «*sconvolgenti*»: «*Questi dati dimostrano che il Dipartimento per l'energia ed i suoi predecessori hanno svolto la loro missione di produrre armi atomiche con un atteggiamento di incuria confinante con il disprezzo per la salvaguardia dell'ambiente*».

David Devne, portavoce del *Department of Energy*, ha ribattuto che il suo ministero ha avviato un intenso programma di sicurezza ambientale e di iniziative tese a salvaguardare la salute pubblica: «*Riconosciamo che le nove centrali prese in esame nel rapporto hanno problemi ambientali. Le abbiamo già incluse fra quelle che dovranno essere immediatamente ricontrollate*».

Nella centrale di Fernald, afferma il rapporto dell'Ufficio inchieste del congresso, sono stati rilevati nitrati e cloruri nettamente superiori alle quantità normalmente presenti nell'acqua potabile. Nell'impianto «Savannah» sono stati riscontrati solventi trentamila volte superiori a quelli previsti per l'acqua potabile, afferma il rapporto del «Gao». Nella falda del «reattore-n» i livelli dello stronzio 90 sono risultati di oltre quattrocento volte maggiori rispetto ai normali standard.

BEIRUT, UN POSTER TERRORISTA

Beirut. Capi di Stato e di governo nonché ministri di vari Paesi, inclusi Spadolini, figurano come ostaggi, vivi o morti, ricompresi di un dollaro Usa in un poster firmato da una Brigata internazionale dell'anti-imperialismo e diffuso a Beirut-Ovest. Sotto a ogni foto una didascalia: Spadolini è definito «agente della Cia e oppressore dei lavoratori italiani». Raffigurati anche Reagan, Thatcher, Kohl, Chirac, Nakasone, Pinochet, Botha, gli israeliani Peres e Shamir, il turco Evren e il sud-coreano Chun Doo-hwan

Il presule racconta la visita e continua le trattative (sgradite a Mitterrand)

Capucci: Abdallah? Un mite idealista

Il ministro degli Esteri siriano prolunga la sosta a Parigi - Minacce anche dall'«esercito segreto armeno»

PARIGI — «*Georges Ibrahim Abdallah? Mi è sembrato un idealista, un uomo che condanna la violenza e il terrorismo. Di più non posso dire. A parte che l'ho trovato in buona salute e che non si è lamentato per come è trattato in carcere*». Così, ieri, monsignor Hilarion Capucci ha rotto il silenzio sul suo incontro nella prigione della *Santé* con il capo delle Farl, l'uomo al centro del ricatto dei terroristi che hanno fatto esplodere quindici bombe (con undici morti e 270 feriti) nelle ultime settimane a Parigi. Un giudizio sorprendente su un personaggio accusato di essere ordinato — se non eseguito — almeno tre delitti.

Forse un tentativo di far diminuire la tensione. Del resto, ha detto Capucci, la sua è una «*missione di buoni uffici per contribuire a fermare l'ondata di attentati*». Una missione dalla quale, però, il presidente Mitterrand ha preso le distanze ieri durante una visita a Andorra. Il capo dell'Eliseo ha negato ogni contatto con il prelato e ha messo in dubbio l'opportunità delle «*facilitazioni eccezionali di cui ha goduto*». È una critica diretta al governo: nel vertice politico francese, dunque, tornano a emergere divisioni.

L'attività semi-segreta di monsignor Capucci, tuttavia, continua. L'ex vicario greco-cattolico di Gerusalemme ha incontrato il ministro degli Esteri siriano Faruk al Chareh che ha trasformato, a sorpresa, uno scalo tecnico all'aeroporto di Parigi, giovedì sera, in una visita-lampo conclusa soltanto ieri mattina.

Non si sa se Faruk al Chareh abbia incontrato personalità francesi. Ma è chiaro, ormai, che la Siria è il principale interlocutore della Francia anche se il governo Chirac rifiuta di parlare di trattative e preferisce definire la sua azione una «*pressione*» su chi potrebbe avere influenza sui terroristi. E' una linea ancora confusa che accompagna mosse distensive e dichiarazioni di fermezza.

Ieri pomeriggio sono tornati a Parigi i due studenti iraniani (di tendenza filo-iraniana) che furono rispediti a Baghdad in febbraio provocando una prima ondata di attentati e nuovi rapimenti di francesi in Libano. Ma il ministro della Giustizia Albin Chalandon ha annunciato che l'inchiesta giudiziaria su Abdallah sta per concludersi e che il processo potrebbe essere celebrato all'inizio del prossimo anno. La richiesta centrale dei terroristi (la scarcerazione del capo delle Farl), quindi, resta non negoziabile.

Ad accrescere la tensione sono giunte ieri minacce da parte dell'«Asala», l'«esercito segreto armeno». Da Beirut l'organizzazione ha annunciato Parigi che «*se si attenterà all'incolumità fisica dei militanti detenuti in Francia Vrouyian Garbidjian, Georges Ibrahim Abdallah e Anis Naccache*» si saranno «*attacchi di rappresaglia senza precedenti*».

e. s.

Beirut: rapito, si libera

Fallito sequestro d'un giornalista inglese

BEIRUT — Divincolandosi con tutte le sue forze ed incurante delle armi puntategli addosso, un giornalista inglese è riuscito a sfuggire, sparendo nel caos di un calcio in partita nell'auto, ai tre uomini che lo avevano sequestrato ieri mattina nella zona occidentale di Beirut.

Vittima del fallito sequestro è David Hirst, corrispondente dal Medio Oriente del quotidiano londinese *The Guardian*, a decano dei reporter britannici a Beirut. Deve la riconquistata libertà oltre che al suo coraggio anche ad un imprevisto che ha colto impreparati i rapitori: la loro Bmw, su cui l'inglese era stato costretto a salire, si è trovata infatti bloccata nel traffico in un quartiere sciita di Beirut.

Il rapimento è avvenuto in prossimità della «linea verde», all'altezza del valico di Mreijhe. Il conducente del taxi sul quale si trovava la vittima del sequestro è stato costretto a fermarsi per cambiare la gomma. Mentre era intento all'operazione tre uomini incuranti della presenza di altrettanti miliziani drusi (che — pare — scortavano lo stesso Hirst) si sono avvicinati, hanno chiesto il nome al giornalista ed appreso che era inglese l'hanno afferrato trascinandolo di peso fuori dall'auto pubblica.

Hirst è il secondo reporter della stampa inglese che sfugge ai rapitori in Libano. Il primo fu Jonathan Wright, corrispondente dell'agenzia *Reuters*, che riuscì a riacquistare la libertà dopo essere rimasto per due settimane prigioniero nella valle della Bekaa.

Jacques Maisonrouge, nuovo direttore generale del dicastero dell'Industria

Parigi, un «patron» alla testa del ministero

E' l'ex presidente dell'Ibm-Europa - Dovrà adattare le strutture burocratiche ai progetti di rilancio

PARIGI — Per la prima volta in Francia un «*grand patron*» siede sulla poltrona di direttore generale del ministero dell'Industria. Jacques Maisonrouge, ex presidente della Ibm-Europa, è stato appena nominato e già nel mondo politico e imprenditoriale parigino si respira aria di svolta. Uno dei posti finora monopolio dei «*grands commis*» dello Stato usciti dall'Ena, la mitica *Ecole Nationale d'Administration*, passaporto per tutte le carriere pubbliche, è stato affidato a un manager internazionale. E con una missione precisa: riorganizzare, snellire, tagliare se necessario.

Trasformare il grigio palazzo di rue de Grenelle nel «*Grenelle Consulting Group*», come piace dire al ministro Alain Madelin, il più giovane e liberale del governo Chirac. Meno controlli sulle imprese e più consigli per muoversi nella competizione mondiale. Per questo la scelta di un «*uomo del privato*» che dovrà adattare le strutture burocratiche alle necessità del rilancio industriale. Non senza qualche resistenza nella vecchia guardia del ministero, abituata a decenni di dirigismo: gollista come di sinistra.

Jacques Maisonrouge non si è ancora installato nell'ufficio al secondo piano di rue de Grenelle (la sua nomina è di mercoledì scorso), ma ha già le idee chiare. «*Una delle debolezze del nostro Paese è la chiusura in compartimenti stagni tra amministrazione, industria e grandi università. Per cadere queste barriere sarà uno dei miei obiettivi principali*». Intanto cambierà l'organizzazione del ministero. I seimila impiegati, inquadrati in undici direzioni «verticali» (come elettronica, tessile, meccanica), lavoreranno in dipartimenti «orizzontali»: finanze, affari sociali, concorrenza, qualità, interventi.

Sono le regole del gioco che Jacques Maisonrouge ha imparato in trent'anni passati nel cuore del gigante dell'informatica americano. Quando, nel 1956, entrò nella Ibm aveva alle spalle i due migliori licei di Parigi — Voltaire e Saint-Louis — e una laurea in ingegneria industriale. Poi ha scalato tutti i gradini della carriera: da direttore commerciale aggiunto per la Francia a presidente della Ibm-Belgio. Fino a raggiungere (nel '74) la presidenza per l'Europa e la vicepresidenza della Corporation. Unico francese ad avere mai fatto parte del «board» della multinazionale.

Nell'84, a sessant'anni, Jacques Maisonrouge ha preso la sua «*retraite*» dall'Ibm. E' andato in pensione, ma non ha abbandonato il mondo degli affari. Tanto che adesso, per assumere il nuovo incarico pubblico, dovrà dimettersi dai consigli di amministrazione della società Air Liquide, della Lyonnaise des Eaux e di Moët-Hennessy. Una lunga attività che Maisonrouge ha anche raccontato in un libro pubblicato nell'85 — «*Inter-national manager*» — e che lo ha fatto vivere per diciassette anni negli Stati Uniti dove ha avuto dalla moglie (francese) cinque figli.

Ma proprio questo suo passato *made in Usa* è l'argomento principale dei critici dell'operazione decisa dal ministro Madelin. C'è chi lo considera troppo legato all'industria americana e guarda con sospetto alle sue teorie — per esempio quella di attirare capitali stranieri in Francia — che rompono con una tradizione molto radicata. Il nemmeno del tutto smentita dal governo Chirac che, nel caso della privatizzazione appena avviata di gran parte del settore pubblico, ha innalzato steccati contro le «*incursioni*» della finanza internazionale. Timori condivisi anche da una parte degli imprenditori francesi che si sentono deboli, ed esposti, nel confronto mondiale.

Sono voci e preoccupazioni che Jacques Maisonrouge conosce bene. Accettando l'incarico di direttore generale del ministero dell'Industria, ha ammesso che «*il governo ha deciso di correre un rischio*». Come dire che il «*grand patron*» non è disposto a rinunciare alle sue idee in nome dei calcoli e dei dosaggi della politica.

Il primo banco di prova è già all'orizzonte: la battaglia tra i tecnici dei vari ministeri economici europei per dare corpo al «mercato unico delle merci e dei capitali» che la Cee ha in programma di varare nel 1992. Il ministro Alain Madelin ha lamentato che tedeschi e inglesi hanno pronte centinaia di proposte per le future direttive comunitarie e che, ancora una volta, la Francia «*rischia di essere in ritardo e di subire la iniziativa altrui*».

Enrico Singer

dal mondo

■ Nel '93 stazione spaziale Usa

WASHINGTON — Quattro astronauti saranno inviati in orbita, a bordo di una missione *Shuttle* nel 1993 e inizieranno a costruire la prima stazione spaziale degli Usa. Lo ha annunciato James Fletcher, amministratore dell'Ente spaziale americano. «*Siamo convinti* — ha detto Fletcher — *che una stazione spaziale è di primaria importanza per riguadagnare la posizione di avanguardia nelle imprese spaziali*».

■ Scuse di Nakasone all'America

TOKYO — Il primo ministro giapponese Nakasone ha chiesto scusa agli americani per una dichiarazione accusata di pregiudizio razziale contro le minoranze etniche statunitensi: «*Mi rendo conto che recenti mie dichiarazioni hanno offeso molti americani, desidero esprimere le mie scuse accorate*». Critiche erano state espresse da parlamentari statunitensi a Nakasone che aveva sostenuto la superiorità del «*livello di intelligenza*» giapponese rispetto a quello americano, con questa motivazione: «*Negli Usa il livello è più basso per la presenza di molti negri, portoricani e messicani*».

■ L'Exosat scopre due stelle

PARIGI — Un gruppo internazionale di astronomi ha scoperto, grazie al satellite Exosat dell'Esa (l'agenzia spaziale europea) due stelle che girano una attorno all'altra in undici minuti. Il tempo di rivoluzione più breve mai osservato finora. Lo ha annunciato la direzione Esa precisando che i due astri si trovano nella costellazione del Sagittario, a 20.000 anni luce dalla Terra. Hanno una massa maggiore di quella del Sole e sarebbero stati originati dalla collisione tra due stelle.

■ Berna, lieve fuga radioattiva

BERNA — Una leggera fuga radioattiva si è avuta il 17 settembre nella centrale nucleare svizzera di Muhlenberg, presso Berna. Lo ha confermato la direzione dopo che la vicenda era stata rivelata da un quotidiano svizzero. L'incidente, che ha disperso radioattività per un milionesimo di curie, si è prodotto nel sistema d'aerazione di un locale adibito al trattamento delle scorie.

■ Iran, giustiziati 3 terroristi

NICOSIA — Tre uomini ritenuti responsabili dell'attentato alla moschea di Wom e di altri attentati a Teheran sono stati giustiziati ieri in Iran davanti a una folla che scandiva lo slogan «*morte all'America*».

■ Principe lascia Lussemburgo

LUSSEMBURGO — Il principe Jean di Lussemburgo, terzogenito del granduca Jean, ha annunciato di volere «*rinunciare al diritto al trono per proseguire in tutta libertà e indipendenza l'attività professionale*», stabilendosi all'estero per estendere «*l'acquisita libertà e indipendenza anche alla vita privata*». Lo si apprende da un comunicato del maresciallo di Corte. L'erede designato è il principe Henry, che ha già figli maschi.

Stato civile di Torino

29 SETTEMBRE 1986

NATI — Bolognesi Massimo, Di Cerbo Marco; Realino Andrea; Scarlata Teresa; Abate Valentina; Manchenga Giorgio; Tomek Yuri; Costella Alberto; Petti Paolo; Lunardi Chiara; Grandinetti Nina.

MORTI — Pellinato Giuseppe, di anni 74, pensionato, nato a Cerignola, residente in via Villarbocchiardo 12; Bassino Giovanna ved. Torta, a. 91, pens., Gassino; V. Fiochetto 237/2A; Battaglio Alfredina in Gerlo, a. 60, casal., Montanaro; c. F. Eugenio 15; ...

Deceduti in ospedale: Scandone Maria Teresa, a. 66, pens., S. Antonio; Maurizano; Fabiano Vincenza, a. 77, pens., Umbriatico; Molinaro; Bragadano Irene, a. 73, pens., Carmagnano d'Alba; Molinaro; Marenzo Luigi, a. 63, pens., To; N. Aslanisra; Barbaro Vanna in Gova, a. 52, cas., Piombino; Molinaro; Ciantaletta Donato, a. 60, pens., Lavello; N. Aslanisra; Leo Felice, a. 53, op., Carini; N. Aslanisra; Tabbia Maria ved. Abrate, a. 87, pens., Lercara; Dermatologico; Aluffi Carlo, a. 77, pens., Genova; N. Aslanisra; Gregucido Severino, a. 84, pens., Lorso; Marini; Lazzarino Olga ved. Fissore, a. 77, pens., Canali; Medicina legale; Dorato Bruna, a. 58, pens., Torino; Maurizano; Collino Maurino, a. 18, stud., Torino; Pediatrico; Pigliano Alessandro, a. 71, pens., Castelnuovo; Malinverni; Vacasso Amelia ved. Lunari, a. 86, pens., Agliano; Mombello; Grassi Pier Luigi Teresio, a. 45, mag., M. Vidone.

Nati 11 - Morti 19

(Segue da pagina 4)

Si associano all'affetto dei suoi cari

Aldo Cagnazzo

anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Aurelia Rigo con i figlio Ilenia, nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Riviera (To) sabato 27 settembre alle ore 15 in Parrocchia.

— Rivalta, 27 settembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione tutta della Alcar Spa partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura perdita del sig.

Aldo Cagnazzo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

e sentitamente compagno di lavoro.

— Cassino Vica, 26 settembre 1986.

Provocato vivo dolore al dolore della moglie e dei figli la famiglia

Luciano Martinetti
Grazia Cirulo
Carla Fenoglio
Carlo Pia
Guido e Giorgio Accornero
Ilenia Bonino.

Le ditte SIVET si uniscono al dolore per la scomparsa di

Aldo Cagnazzo

— Torino, 27 settembre 1986.

Titolari e Collaboratori della Rennet ed associazioni per la scomparsa di

Aldo Cagnazzo

partecipano al lutto della famiglia.

— Torino, 26 settembre 1986.

Contemporaneo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fenoglio

pensionato FIAT

anni 77

L'annuncio con dolore la moglie Rina Mariella, fratelli, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Mauro lunedì 29 corrente alle ore 9.30 della chiesa parrocchiale Sacro Cuore - Sambuy. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per il cimitero di Devesi di Cirié, ove sarà tumulata. Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con rimorchio.

— San Mauro Torinese, 26 settembre 1986.

«Scandalosamente crudele, prematuramente ci ha strappato

Gaetano Cipolla

anni 26

Inconsolabili ne annunciano il rapido Salvatore, la mamma Maria Teresa, la sorella Titti e parenti tutti. I funerali saranno disposti e la famiglia ne darà annuncio.

— Cumiana, 25 settembre 1986.

Gli zii Anna e Sebastiano Vasilà piangono l'adorato NINO.

I cugini Sandra, Pino con Amelia, Ernesto con Giancarlo, Luigi con Teresita, Graziella partecipano sempre nel loro cuore il caro NINO.

Aldo Olivieri partecipa commosso al dolore del fraterno amico Salvatore Cipolla.

Amministratori, Segretario e Dipendenti del Comune di Cumiana partecipano sempre partecipano al grande dolore della famiglia Cipolla per la perdita del figlio GAETANO (NINO).

Con sincero cordoglio e profonda stima partecipano

Aldo Bacco
Gianni Dutto
Fernando Ferrandino
Renzo Franchetti
Sebastiano Provvidoro
Lorenzo Tonello.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Pastorini in Petrungaro

Addolorati l'annunciano il marito Alberto, la figlia Nilde col marito Giancarlo Castellina, le adorate nipoti Roberta e Claudia, parenti tutti. Funerali domani 29 c.m. alle ore 10.15 partendo dalla Strada Castello di Abrahm 42, con partenza cassetta Mainetta ore 9.30.

— Torino, 27 settembre 1986.

I Dipendenti della Ditta Castellina partecipano al dolore della sig.na Nilde Petrungaro Castellina e famiglia per l'improvvisa scomparsa della mamma CATERINA.

Sono vicini a Nilde gli amici
Franco Mirella Accardi
Giorgio Laura Aragno
Piera Bianca Lucia Barabino
Flavio Anna Bianco
Egidio Carmen Bonadio
Piero Margi Cora
Jone Elda Motta
Maria Antonietta Musselli
Paolo Eliana Peretti
Romano Piera Rosso
Silvano Margherita Saratto
Rolando Eliana Grosso

Alberto e Alessandro Bianco partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Repole

anni 66

Lo annunciano la moglie Rina Bellard, i figli Michela e Umberto con famiglia, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 29 corrente ore 14.30 parrocchia Rivoli Collegiata (via Piol 44) partendo dall'ospedale Molinette di Torino ore 14. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli a Torinese.

— Rivoli, 26 settembre 1986.

La famiglia Malfatino col marito, figlio, nuora, nipotini e famiglia Cecchet partecipano l'improvvisa dipartita del caro Ghisolfino.

Luciano e Cristina Donati sono affettuosamente vicini a Malvina e famiglia.

Lo studio Donati partecipa al dolore di Malvina e famiglia.

Si associano al suo cari

Luigi Soria

Andrea FIAT

Addolorassimi lo annunciano la moglie Flavia, la figlia Mariagrazia, l'adorato nipote Bruno, sorella, parenti tutti. Funerali partenza S. Alfonso lunedì 29 ore 9.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 settembre 1986.

(Continua a pag. 6)

Milano, il giudice accusa Maurizio, presidente della società

False le firme di Gucci

Contestato anche il reato di truffa - Sotto inchiesta pure tre collaboratori del dirigente - Gli esperti hanno accertato che le firme apposte sul 50 per cento delle azioni non appartengono a Rodolfo Gucci, ora defunto - L'hanno fatto per motivi fiscali: così non hanno versato l'imposta di successione

MILANO — Il «caso» Gucci è arrivato a una svolta forse decisiva: il tre settembre scorso il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Salvatore Cappelleri, ha formalmente rubricato nei confronti del presidente della società, Maurizio Gucci, di suoi tre collaboratori, Gian Vittorio Pilone, Liliana Colombo e Roberta Cassol, e del notaio milanese Ciro De Vincenzo l'imputazione per i reati di falso in atto pubblico, falso materiale e truffa.

L'atto, registrato con il numero 3787 nel registro «A», che riguarda gli imputati a piede libero, è stato preceduto da una perizia calligrafica effettuata da tre ufficiali dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Roma.

Gli esperti hanno accertato che le firme apposte il 5 novembre del 1982 sul 50 per cento delle azioni della «Guccio Gucci» non appartengono al padre di Maurizio, cioè a Rodolfo Gucci, scomparso il 14 maggio del 1864. Viene così confermato quanto dichiarato l'estate scorsa da Roberta Cassol, dirigente della società milanese, al pretore di Firenze Fernado Sergio: i titoli erano stati girati dopo la morte di Rodolfo Gucci con una firma falsa apposta sulle azioni dalla segretaria Liliana Colombo alla presenza di Maurizio Gucci e del suo consigliere Pilone.

Del resto, un altro dirigente della società, Giorgio Cantini, aveva dichiarato poco dopo che i titoli erano rimasti nella cassaforte della sede fiorentina della «Guccio Gucci» dal marzo del 1982 al marzo del 1983. Non potevano quindi trovarsi a Milano al momento della firma da parte di Rodolfo. E' indubbio che questa decisione della procura milanese, se verrà comprovata in sede di giudizio, avrà conseguenze rilevanti sull'assetto azionario della società, nonché sulla gestione della stessa, dal 1982 saldamente nelle mani di Maurizio.

Si comprende infatti che le firme false sarebbero state apposte unicamente per motivi fiscali. In caso di trasferimento di titoli azionari dal padre al figlio o ad altri eredi l'unica tassa da pagare, stabilisce la legge, è costituita dal 7 per mille del filasato/bollato, cioè del documento che accompagna il testimonio il cambiamento di nominatività.

Quando non vi è trasferimento perché non si è provveduto in tempo, scatta il meccanismo dell'imposta di successione che nel caso di lascito da padre a figlio inizia con incidenze minime (non più del 3,5 per cento per piccoli importi) ma per somme superiori viaggia sino al 31 per cento. Nel caso del 50 per cento della «Guccio Gucci», una società che quest'anno dovrebbe far registrare a livello mondiale un fatturato di quasi 1000 miliardi con utili del tutto rispettabili, si tratta certamente di un valore di centinaia di miliardi, che a sua volta determina un'imposta considerevole, certamente nell'ordine delle decine di miliardi.

Milano, Maurizio Gucci, presidente della società (Telefoto)

E' improbabile che il fisco intenda rinunciare a questo introito: ci risulta infatti che si sia già mosso su questa strada per accertare i fatti e le eventuali infrazioni e pendenze (nel caso Gucci sarebbero state evase le imposte di successione, le penalità accessorie alle quali andrebbero aggiunti gli interessi di due anni) in attesa che la magistratura si pronunci nei suoi tre gradi di giudizio.

D'altra parte Maurizio Gucci viene a trovarsi in difficoltà anche sul fronte della gestione: se le firme del padre sui titoli che gli danno il controllo della società non sono vere, come hanno provato i periti, la situazione azionaria della «Guccio Gucci» ritorna fluida.

Ufficialmente il proprietario del 50 per cento è ancora Rodolfo Gucci, in quanto Maurizio avrebbe dovuto dichiarare al fisco l'avvenuta successione e pagare le relative imposte. La legge dispone infatti che in caso di morte di un azionista che non abbia lasciato testamento o non abbia provveduto a girare i titoli prima della sua scomparsa, sia la società ad effettuare la girata soltanto dietro presentazione dell'atto di morte, dell'atto notorio di chi subentra e della denuncia di successione al fisco.

Se manca una di queste condizioni (e nel caso Gucci manca la comunicazione al fisco) il passaggio non ha efficacia e le azioni vengono congelate. Vengono quindi a cadere i presupposti per il controllo che Maurizio esercita sulla società, che egli ha pure guidato con destrezza e abilità in questi due anni facendole ottenere buoni risultati in Italia e all'estero.

Gianfranco Modolo

Il congresso di Mantova su stampa e magistratura

Tre spine per i giudici

Preoccupazione per i referendum sull'Inquirente, la responsabilità del magistrato, l'elezione al Csm - Il ministro Rognoni contrario all'allargamento del segreto professionale

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Lo ammettono di malavoglia, ma quelle tre richieste di referendum li mettono in serio imbarazzo. E più ancora li pongono in difficoltà correttivi o compromessi pensati all'ombra dei partiti. Referendum sull'inquirente, sulla responsabilità dei giudici, sull'elezione del Consiglio Superiore della Magistratura: i giudici, riuniti a Mantova per il convegno su «Stampa, magistratura, società» ammettono di vivere giorni difficili e «rivedono, se ci saranno mutamenti sostanziali, una stagione oscura. Fanno una conferenza stampa per indicare il proprio punto di vista. Medio dei palliativi, che potrebbero garantire soltanto un lifting superficiale all'attuale situazione, è comunque giudicato l'impatto con il voto popolare.

Uniti e compatti, proclamano i magistrati, ne parleranno con Bettino Craxi, presidente del Consiglio. Nessuno, affermano a una voce Adolfo Beria D'Argentine, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Enrico Ferri, segretario, e Vincenzo Accattatis, vicepresidente, vuol difendere i privilegi personali e proteggere una corporazione.

Come qualcuno dice, anche senza mezzi termini. «E' una *campagna grave di delegittimazione del Parlamento*», conserva Accattatis. «Noi siamo *continuamente messi in dubbio ed esiste così il rischio di un ricatto continuo da parte del cittadino* e di un *qualunquismo*». Poi si spinge oltre e propone di introdurre nel codice la norma che dichiari «*non punibile il giornalista che ha attinto la notizia da fonte altendibile*».

La stessa campagna per il referendum sulle responsabilità, così come è stata condotta, altro non sarebbe che una «*via per condizionare la libertà*». Tuona Beria D'Argentine: «*Si è messo in moto una specie di meccanismo infernale in cui, prima o poi, il cittadino pagherà le conseguenze*».

E' il momento della riflessione e dell'autocritica per l'assemblea dei giudici e dei giornalisti: un momento, purtroppo, che dura da anni. «*Mi sembra di ascoltare cose già dette due o dieci anni fa*», osserva Paolo Gambescia, inviato del «Messaggero». Ma aggiunge, «*la situazione, oggi è più grave, più rischiosa, più pericolosa per il giornalista che voglia fare con scrupolo il proprio mestiere, che è soprattutto quello di cercare e pubblicare notizie e controllare, per quanto possibile, il potere nelle sue degenerazioni*».

Gli strumenti per mettere in difficoltà il giornalista sono innumerevoli, dalle cause civili con esose richieste di danni al possibile controllo dell'informazione che, con le nuove tecnologie potrebbe diventare soffocante. Risultato: un disastro, dice Gambescia, il disimpegno del giornalista. «*Va a finire che qualcuno ritiene sia meglio non rischiare che prendere una querela*». E a questo fa specchio anche il disimpegno del magistrato. Rivolto ai giudici, Roberto Martinelli, inviato de «La Stampa», sottolinea come «*sulla nostra libertà soffia da troppo tempo un vento di guerra. Qualcuno spinge perché esse siano limitate, vigilate, ridotte*».

Vincenzo Accattatis introduce la relazione con le parole di Thomas Jefferson, terzo Presidente americano, parole condivise anche recentemente, da Francesco Cossiga, Presidente della Repubblica. Jefferson dice: «*Meglio tollerare qualche abuso della stampa che restringerne l'esercizio*». Universalmente accettato che il termine libertà non equivale a licenza, è fondamentale, sottolinea il giudice, che «*in un Paese democratico la libertà di stampa debba essere concepita in senso largo, non in senso restrittivo*».

Ieri il potere politico è arrivato al convegno. Virginio Rognoni, neo ministro Guardasigilli ha affermato: «*Al diritto di informare e — da parte del cittadino — di sapere, corrisponde quello non meno importante alla salvaguardia dell'onorabilità personale*». Far quadrare «*interessi ugualmente legittimi*», ha aggiunto Rognoni, è «*più difficile, nel nostro sistema, per un vuoto legislativo, ormai mente dannoso*». Rognoni, però, non è apparso orientato a favorire la soluzione del nodo. Al contrario: dice che la difesa del segreto professionale «*è credibile se accompagnata da una coscienza piena dei diritti, anche delle responsabilità tra cui compresa quella di fronte alla giustizia. La realtà di tutti i giorni è fatta purtroppo di mediocrità, è fatta di un costume non poi così raro di connivenza e consenso*».

«Talvolta — ha proseguito con tono duro — *non è infondato il sospetto che dietro la battaglia del segreto professionale si nasconda la pretesa di un privilegio e, quello che è peggio, di un privilegio da condividere con l'altra parte, con chi cioè — pubblici ufficiali, compresi gli operatori della giustizia — le notizie sottobanco, ai cronisti giudiziari le passa, e come*». Così, all'improvviso, magistrati e giornalisti da accusatori si ritrovano accusati.

Vincenzo Tessandori

Si celebrano ad Assisi i 25 anni del Wwf

Appello delle religioni per salvare la natura

DAL NOSTRO INVIATO

ASSISI — La protezione dell'ambiente non può più essere lasciata alle benemerite ma limitate iniziative degli ecologi volenterosi. Deve essere attuata su scala mondiale, con l'impegno di tutti: deve coinvolgere tutte le classi sociali, le autorità e le strutture operative, quelle politiche ma anche quelle religiose. In gioco non c'è più soltanto una valutazione estetica del mondo ma la possibilità di sopravvivenza del genere umano. Ci stiamo avvicinando a passi via via più veloci al punto di non ritorno. E poiché la protezione dell'ambiente può diventare un comportamento efficace soltanto se si riesce a valorizzarne le radici etiche, l'aiuto delle religioni può diventare determinante.

Tutti questi concetti sono chiaramente sintetizzati nel messaggio «*Abbi cura della natura: il tuo futuro dipende da essa*» con cui il WWF, Fondo mondiale per la salvaguardia della natura, celebra in questi giorni ad Assisi con una serie di manifestazioni che proseguiranno fino al 29 settembre il 25° anniversario dalla sua fondazione.

Alla cerimonia d'apertura del convegno, nell'auditorio de «La Cittadella», ha presenziato il presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Il saluto del governo l'ha portato il ministro dell'Ambiente Ferruccio De Lorenzo. Al tavolo della presidenza sedeva il principe Filippo di Edimburgo, presidente del WWF internazionale. Fra gli ospiti — e questa è una novità di rilevanza storica — i rappresentanti delle cinque religioni più importanti del mondo: per il cristianesimo padre Lanfranco Serrini, ministro generale dell'Ordine francescano dei frati minori; per il buddismo Lungring Namgyal, abate del Gjunto Tantric College in India; per l'ebraismo il rabbino Arthur Herzberg, vicepresidente del Congresso mondiale ebraico; per l'induismo Karan Sing, presidente del Virat Hindu Samaja; per i musulmani Abudullah Omar Naseef, segretario della Lega mondiale musulmana.

Per loro è prevista una giornata di ritiro spirituale nella quiete del Sacro Convento. I cinque religiosi analizzeranno il rapporto uomo-natura-religione, in vista dell'incontro ecumenico di lunedì prossimo nella chiesa superiore di San Francesco. Qui in una celebrazione della creazione e della natura, i cinque esponenti religiosi suggelleranno un atto simbolico di impegno alla protezione della natura. Assistiti dal principe Filippo, ognuno di loro pronuncerà la sua dichiarazione in favore dell'ambiente. E proprio questo sarà il messaggio nuovo, universale, che rimbalzerà in tutto il globo, fino ai villaggi che non vengono ancora raggiunti dai mezzi di comunicazione più moderni.

Per il WWF questi primi 25 anni di vita si chiudono con un bilancio esaltante ma soprattutto con un aggiornamento di strategia. Dalla fondazione ha investito più di 110 milioni di dollari in 4200 progetti di salvaguardia in 135 Paesi diversi.

I soci sono milioni: solo in Italia hanno già superato i 65 mila, a cui bisogna aggiungere i 30 mila ragazzi del Panda Clubs. «*Nei primi tempi ci siamo impegnati nel salvataggio delle specie animali e vegetali più rare* — ha detto Filippo di Edimburgo nell'illustrare la nuova strategia del WWF —. *Poi abbiamo compreso che per ottenere risultati migliori e più duraturi bisognava intervenire sull'ambiente in generale, operando con criteri rigorosamente scientifici e coinvolgendo in quest'opera il maggior numero di persone*».

Bruno Ghibaudi

Al processo di Torino: «Se ho detto quelle cose la testa non mi funzionava»

Scandalo petroli, Musselli ritratta

TORINO — «*Sono più sconcertato di voi leggendo quello che c'è scritto in certi verbali: non posso avallare quelle dichiarazioni*»: così ieri, nel corso di una udienza carica di tensione al maxiprocesso per lo scandalo dei petroli (300 miliardi di imposte evase tra il '74 e il '78) Bruno Musselli ha ritrattato fino in fondo l'esilio di terribilità nei confronti dei soci della raffineria «Icip» di Mantova. Il presidente della Sampdoria Paolo Mantovani, Lorenzo Noli e Mario Contini. Non ha però potuto cancellare con un solo colpo di spugna le perplessità e i dubbi del pubblico ministero Ciceri e dei giudici della sesta sezione. Una serie di domande, sempre più insidiose verso la fine dell'udienza, hanno costretto alle corde Musselli.

L'ambulanza — In tribunale Musselli è arrivato in ambulanza. Reduce da un collasso nervoso, che lo aveva colpito al termine del confronto con l'ex presidente dell'Agip, Angelo Pileri, è apparso molto provato, addirittura traballante sulle gambe. Dei 157 imputati, il petroliere, in carcere da più di 3 anni e mezzo, è rimasto l'unico detenuto. L'altro giorno è stato scarcerato per decorrenza termini l'ex dirigente dell'Uti di Torino, Enrico Perlito.

Per Musselli i termini di custodia preventiva si sono allungati. Il giudice istruttore Vaudano lo ha accusato di complicità nella bancarotta fraudolenta della «Stpca» e di aver esportato 12 miliardi in Svizzera. Il tribunale e Vaudano hanno fissato una cauzione complessiva di 4 miliardi che il petroliere dice di non possedere. Altro elemento negativo per la concessione della libertà provvisoria, la ritrattazione fatta in udienza.

L'accusa — Sostiene che nel '77, quando Musselli decise di acquistare il 60 per cento della raffineria con i soci della «Pontoil», Mantovani, Noli e Contini, propose anche a loro di fare del contrabbando. E' un punto cruciale del processo, sul quale Musselli ha dato diverse versioni. Ieri, il presidente Aragona e il pm Corsi gliele hanno ricordate tutte. La prima, resa nel dicembre dell'83 nel carcere di Cuneo, è accusatoria nei confronti dell'allora direttore generale della raffineria di Mantova, Guido Bandini, e di riflesso sui soci «Pontoil»: «*Bandini passava un tanto al mese al capo dell'Utif di Verona, Vieri Tufi. Mi disse che a Mantova non c'erano problemi perché avevano le coperture di un altro funzionario dell'Utif*».

Le verità di Musselli — Una versione che poi si arricchisce di particolari sempre più precisi. Il 23 aprile '84 nel carcere di Bergamo afferma: «*Confermo quanto ho già dichiarato ma su Ferrandina e Nencioni non sono certo*». Il 28 marzo: «*Non è nient'altro che la verità, anche se mi fa male dire queste cose*». L'8 giugno: «*Ribadisco in modo chiaro che Bandini e Bandini c'entravano il contrabbando alla Icip si poteva fare per aiutare la Stpca che era in difficoltà. Bandini passava 2 milioni al mese a Vieri Tufi, in contanti*». Il 15 novembre '85, il giorno prima che cominciasse il processo: «*Chiarisco che c'era un accordo, quanto meno con Mantovani e Contini, per il contrabbando. Ricucci (ex maggiore della Finanza, ndr) passava a ritirare gli utili in nero*». Poi, in udienza, la prima ritrattazione, generica: ieri il colpo di spugna definitivo.

La ritrattazione — Musselli: «*Se ho detto quelle cose la testa non mi funzionava. In questi ultimi periodi ho passato periodi disumani. Capisco oggi di fare una brutta figura, ma non posso svallare queste dichiarazioni*».

Il giudice contesta a Musselli la precisione di certe accuse: «*Prima ha detto che Vieri Tufi era sul nostro libro paga, poi che prendeva due milioni al mese, in contanti. Perché ha escluso Ferrandina, Nencioni e Noli?*».

Musselli: «*E' stato il carcere a farmi dire certe cose. Noli forse l'ho escluso per amicizia. Ma ora intendo ritrattare tutto*».

Tra i testimoni sarà interrogata anche la segretaria di Musselli. Ha dichiarato che quando i finanzieri stavano per perquisire l'ufficio di Milano il petroliere le telefonò, ordinandole di distruggere le pagine dell'agenda con il nome del generale Loprete. Anche questa circostanza è stata negata da Musselli: «*Dissi genericamente di fare sparire l'agenda*». Commenta il suo difensore, avv. Lamanna: «*Che invece è stata ricostruita*». Il processo riprenda martedì.

Claudio Cerasuolo

UNA MUMMIA DI TREMILA ANNI

Hami (Cina). Questa è una mummia di tremila anni fa, scoperta questa estate nella regione autonoma dell'Uygur. Sono venute alla luce oltre ottanta tombe con 50 corpi perfettamente mummificati a causa del clima della zona, particolarmente arida. Così sono rimasti intatti anche gli abiti: tunica di lana multicolore, pellicce, stivali di pelle. Ceramo anche stoviglie e utensili di legno (Tel. Ansa)

Non è illecito supervalutare l'auto usata

ROMA — Le campagne pubblicitarie con le quali le case produttrici di auto offrono valutazioni eccezionali dell'usato da ritirare al cliente non possono essere considerate «concorsi o operazioni a premi» e, quindi, non rientrano nell'apposita legge del 1930 che regola la materia.

Il principio è stato stabilito dalle sezioni unite civili della Cassazione.

Per stabilire in base a quali considerazioni la suprema corte ha preso la decisione occorrerà attendere il deposito della sentenza che dovrebbe avvenire prima della fine dell'anno.

Il problema era stato posto alla Cassazione dalla «Citroën». La casa automobilistica francese, a seguito di due campagne pubblicitarie, era stata sottoposta a un'ispezione della polizia tributaria che le aveva contestato la violazione della legge sul lotto pubblico perché le due operazioni commerciali erano state intraprese senza la necessaria autorizzazione ministeriale. L'intendenza di finanza le aveva poi notificato un avviso di pagamento di sei miliardi.

Già tribunale e corte d'appello avevano dato ragione alla casa automobilistica.

dall'Italia

■ Madre denuncia pestaggio in caserma

SIENA — Il quotidiano di Livorno *Il Tirreno*, ha dato notizia di un pestaggio che sarebbe avvenuto nella caserma di Siena. Ne sarebbe rimasto vittima un paracadutista di leva, picchiato da caporali del reparto. Secondo l'articolo è stata la madre del soldato, Giovannina Tonello, a denunciare l'episodio.

■ Condannato ex ambasciatore filippino

ROMA — L'ex ambasciatore filippino presso la Santa Sede Bienvenido Tantoco è stato condannato a tre anni di reclusione per detenzione illegale d'armi dal tribunale di Roma. Con Tantoco — dichiarato non punibile per il reato di importazione di armi perché coperto da immunità diplomatica — sono stati condannati il comandante delle sue guardie del corpo Romeo Reyes (3 anni) e la guardia del corpo Rodolfo Ferrari (11 mesi). I tre hanno ottenuto la libertà provvisoria. Assoluzione invece per gli altri tre imputati.

■ Contratto scuola, proteste sindacali

ROMA — Ieri, in un incontro tra governo (Goria, Falcucci e Gaspari) e sindacati per il rinnovo del contratto scuola, si è deciso di proseguire le trattative nella prossima settimana con una serie di incontri tecnici e un appuntamento «politico» il 6 ottobre. «*Abbiamo rimandato il discorso sul trattamento economico e sull'orario di servizio, perché richiede una valutazione politica*», ha dichiarato il ministro della Pubblica Istruzione, elencando gli altri temi trattati. Ma i sindacati — Cgil, Cisl, Uil, Snals, Cisnal, Confsal — protestano per questo rinvio e minacciano uno sciopero generale.

■ Volatili radioattivi: interrogazione pci

ROMA — Interrogazione pci ai ministri della Sanità e dell'Agricoltura per sapere quali provvedimenti siano stati presi al fine di valutare il rischio derivante, in occasione dell'apertura della caccia, dal consumo di volatili migratori contaminati. In questa stagione arriveno in Italia molti migratori che nidificano nell'Europa Centrale colpita dalla nube radioattiva di Cernobil.

Torino, dovrebbe studiare gli asteroidi che sfiorano la Terra

Sonda italiana a caccia di pianetini

Gara aperta con la missione «Vesta» preparata da sovietici e francesi

TORINO — C'è una pattuglia di pianetini che sfiorano la Terra. Sono poco più che macigni erranti nello spazio, il loro diametro è appena di qualche chilometro, ma il fatto che volteggino periodicamente sulla nostra testa li rende tanto pericolosi (ci sono tracce di collisioni nella storia geologica del nostro pianeta) quanto scientificamente interessanti.

Ieri, ospite dell'Aeritalia, un gruppo di ricercatori torinesi e pisani ha presentato il primo progetto per una missione spaziale destinata allo studio di uno di questi pianetini.

Ne scopriremo così l'aspetto, la densità, la composizione. E forse l'impresa potrebbe essere realizzata completamente con risorse italiane.

La missione si chiama «Piazzi», dal nome dell'astronomo che nel 1801 scoprì il primo asteroide. Dice Paolo Paolicchi: «*Il costo del progetto è relativamente basso, la tecnologia è già disponibile. Si tratta di inviare nello spazio un carico di 50 chilogrammi di strumenti e di pilotare passo passo la Terra un rendez-vous con un pianetino del gruppo 'Amor-Apollo', in modo da osservare questi sassi cornici nei minimi particolari. L'impresa è ambiziosa se vogliamo fare tutto in casa, ma abbastanza di routine se la si affronta in una collaborazione con l'Agenzia spaziale europea*».

L'idea della missione «Piazzi» nasce all'Osservatorio di Torino, dove lavora Vincenzo Zappalà, uno dei maggiori esperti di asteroidi, e a Pisa, tra Università e Centro di calcolo (Cnuce). «*Come Aeritalia* — dice Franco Bevilacqua, direttore Studi speciali del Gruppo sistemi spaziali — *noi siamo interessati a un progetto come questo che offrirebbe l'occasione per dimostrare la nostra piena maturità nell'industria dello spazio*».

Ma naturalmente ci sono problemi di bilancio. La missione «Piazzi» potrebbe costare quasi 300 miliardi: si riuscirà a farla rientrare nel Piano spaziale italiano?

La domanda nasce anche dal fatto che il progetto è in competizione con una missione franco-russa chiamata «Vesta». Il cui obiettivo è di mettere un satellite artificiale intorno a Marte e di raggiungere la fascia principale degli asteroidi, dove si aggirano i pianetini più grandi (molti hanno un diametro oltre i 200 chilometri, il maggiore, Cerere, raggiunge i mille).

Nella missione «Vesta» è possibile una partecipazione europea, e quindi italiana. Molti scienziati italiani presenti alla riunione di ieri presso l'Aeritalia sono favorevoli a questa cooperazione piuttosto che a un'impresa tutta italiana, ovviamente rischiosa perché tutta giocata con le nostre sole forze tecnologiche e scientifiche.

D'altra parte, come hanno fatto notare anche Coradini e Fulchignoni, dell'Università di Roma, le due missioni sono addirittura complementari. «Vesta» potrebbe essere lanciata nel 1994, «Piazzi» nel 1998, facendo tesoro dell'esperienza precedente.

Ma, insiste Andrea Milani, uno degli ideatori del programma «Piazzi», il contributo di questa sonda sarebbe insostituibile perché soltanto la «Piazzi» abborderebbe il pianetino a bassa velocità, e comunque questi «sassi» che sfiorano la Terra costituiscono una categoria a sé, di particolarissimo interesse.

Conclusioni? Ieri si è formata una commissione di lavoro per approfondire i progetti. Intanto si potrebbe varare uno studio di fattibilità per la sonda «Piazzi».

Costerebbe soltanto 300 milioni, pochi spiccioli se si pensa che le missioni spaziali hanno una tariffa vicina ai due miliardi per ogni chilo di materiale lanciato nello spazio.

Piero Bianucci

Sospetti su finanziamenti privati

Roma, aperta inchiesta sull'Ordine dei medici

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Orazio Savia ha emesso comunicazioni giudiziarie nei confronti di nove componenti del consiglio dell'Ordine dei medici di Roma.

Il provvedimento, nel quale viene ipotizzato il reato di interesse privato in atti d'ufficio, è stato preso nell'ambito di un'indagine riguardante l'affidamento ad una società privata della gestione economica e promozionale di corsi di aggiornamento riservati ai medici.

Dapprima era lo stesso Ordine ad occuparsi di tali corsi. In seguito si decise di affidare tali *stages* ad una società privata, la Gapco. Secondo alcune interrogazioni parlamentari, per finanziare i corsi si sarebbero stati chiesti interventi da parte di industrie farmaceutiche e di altre ditte private e sulla destinazione di tali fondi il magistrato intende far luce. Anche il ministero della Sanità ha avviato una indagine.

«*La decisione del magistrato non ci coglie di sorpresa* — ha commentato il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, dott. Benito Maledandri —, *anzi attendevamo da tempo la possibilità di essere ascoltati nelle sedi più opportune per chiarire la vicenda*». «*Il consiglio* — ha aggiunto il presidente — *è cosciente di avere operato nella piena legalità e con assoluta trasparenza nella gestione dei corsi per i quali, del resto, ha ricevuto la prassi seguita dal precedente consiglio*».

La Procura è intervenuta a seguito di un'inchiesta giornalistica: sulla vicenda in Parlamento erano state presentate interrogazioni da pci, dc, psi, radicali, missini, con la richiesta di un intervento del ministero, che ha avviato un'inchiesta amministrativa. Articoli e interrogazioni sono ora all'attenzione del giudice, che ha compiuto il primo atto dell'indagine con l'invio delle comunicazioni giudiziarie.

Mentre l'inchiesta giornalistica si limitava a ricostruire la storia, sollevando quesiti circa le gestioni dei corsi, nelle interrogazioni parlamentari, i politici hanno sollecitato l'indagine ministeriale.

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la moglie Marianna, la sorella Edda ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa di

Ettore Petiolo

In particolare ringraziano la Direzione, le suore, il personale del Collegiunga così affettuosamente vicini al loro caro nella lunga sofferenza.

— Torino, 26 settembre 1986

La famiglia di

Marco Filippi

commossa ringrazia parenti ed amici per la affettuosa partecipazione al suo grande dolore. Messe di trigesima martedì 30 settembre ore 8 parrocchia di S. Agnese e ore 18 santuario della Consolata.

— Torino, 27 settembre 1986

ANNIVERSARI

Ad un anno dalla morte di

Eugenio Gaddini

la famiglia, gli amici, e gli amici lo ricordano con infinito rimpianto.

— Roma, 27 settembre 1986

1903 1986

Piero Calviano

A ricordo messa lunedì 29 ore 18,30 S. Cristina.

1901 1977

Lucia Cravero

Ricordandoti sempre.

1905 1986

Riccardo Pianarosa

Moglie e figli

1903 1986

Lino Picco

Del sempre ricordato.

1905 1980

DOTT. ING.

Paolo Enrico Lantelma

presenza inscindibile rimani nei nostri cuori. La tua fede ci sorregge.

— Pinerolo, 27 settembre 1986

Trieste, bimbo di due anni ha visto uccidere la baby sitter poi il suicidio dell'omicida

Due volte la morte in faccia

Il piccolo Michele Penzo è stato trovato vivo sul Monte Spaccato, dove ha trascorso 24 ore L'omicida è il fidanzato della ragazza: si era innamorata di un altro e lo voleva lasciare

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Trovato vivo il piccolo Michele Penzo, due anni a novembre. Ha assistito alla spietata uccisione della sua baby-sitter, poi ha visto l'omicida implicarsi ad un albero. L'hanno trovato sul Monte Spaccato, a dieci chilometri dal luogo in cui la ragazza era stata uccisa dal fidanzato. Una storia allucinante, iniziata mercoledì mattina e che si è conclusa ieri alle 11, quando due vigili del fuoco hanno trovato il piccino che camminava lungo un sentiero della montagna: qualche graffio sulle ginocchia, sulle mani. Le lacrime di un pianto convulso avevano rigato il suo volto coperto di polvere e di terra. Aveva trascorso un pomeriggio, una notte e un'intera mattinata tra le rocce della montagna, riuscendo ad allontanarsi di tre chilometri dal corpo dell'assassino che penzolava da un ramo.

I protagonisti di questa drammatica vicenda: Daniela Dagiat, che avrebbe compiuto 24 anni a dicembre, abitava a Trieste, via Canova 5; il suo fidanzato, Franco Bullan, 28 anni, via Donadoni 5, impiegato alle poste e il piccolo Michele, figlio di Mario Penzo, dirigente di una società di assicurazioni e Maria Grazia, impiegata alle Poste. I coniugi hanno un'altra figlia, Maria Angela, 13 anni. Abitano in via Brunelleschi 2.

Di Franco Bullan dicono che era un bravo ragazzo. Ma la sua mente era rimasta turbata quattro anni fa quando una ragazza con la quale si doveva sposare, lo aveva lasciato. Sconvolto dal dolore aveva tentato di uccidersi con il gas di scarico dell'auto, lungo una strada di campagna. Era stato salvato da un ragazzino che passava in bicicletta. Dopo un anno aveva conosciuto Daniela che, concluso il liceo scientifico, si era impiegata come avventizia, anche lei alle Poste, in attesa di una sistemazione migliore. I due si sono frequentati per quattro anni e parlavano anche di matrimonio. Dice un amico di Bullan, Diego Masiello, 27 anni, che risiede a Muggia: «*Avevano acquistato un alloggetto in via Verga e lo stavano arredando. Lui era appassionato di roccia e ogni domenica lei lo seguiva in montagna. Sembravano felici, poi deve essere successo qualcosa che non so*». Pare che la ragazza si fosse innamorata di un altro che aveva conosciuto quando ad agosto era andata in vacanza in Jugoslavia, ma senza Franco. E al ritorno glielo aveva detto e c'era stata una scenata piuttosto violenta.

Da due mesi Daniela aveva cambiato lavoro, faceva la «baby sitter» presso la famiglia Penzo e restava con Michele e la sorella fino a sera, quando i loro genitori tornavano dall'ufficio. Mercoledì mattina la ragazza è uscita verso le 10 con il bambino per una passeggiata e sotto casa ha trovato Franco che l'ha fatta salire sulla Golf. I due avevano ancora molte cose da dirsi, forse lui voleva convincerla a non abbandonarlo. Si sono diretti in località «Boschetto», alla periferia della città e si sono fermati lungo una stradina isolata. Il bimbo doveva essere seduto sui sedili posteriori. Nessuno potrà mai sapere che cosa si sono detti Franco e Daniela, certamente hanno litigato, forse il giovane l'ha minacciata e la ragazza a un certo punto è scesa dall'auto, lui l'ha inseguita per qualche metro poi ha raccolto una pietra e l'ha colpita più volte

Subito dopo il delitto, Franco Bullan è salito sulla «Golf» e si è diretto verso il Monte Spaccato. Aveva perso la ragione, forse non si rendeva neppure conto che sul sedile posteriore c'era il bambino. Percorsi sette chilometri, si è fermato vicino a una cava, ha aperto il bagagliaio, preso la sua corda da roccia e l'ha fissata al ramo di un albero. Ha fatto un nodo scorsoio, ci ha infilato il collo e si è lasciato cadere sulle ginocchia. E il piccolo Michele deve aver assistito a questa orribile scena.

Verso le 16, i genitori del bambino sono andati in questura a denunciare la scomparsa della «baby sitter» e del figlio. «*Dovevano rincasare a mezzogiorno, non è mai successo che Daniela ritardasse tanto*», ha detto il padre. A quella stessa ora Luciana Cherain, via Oliveto 2, che portava il cane a passeggio, trovava la ragazza boccone sulla stradicciola: «*Pensavo fosse svenuta, ho informato i vigili urbani*». Scoperto l'omicidio sono iniziate le ricerche dell'assassino che polizia e carabinieri credevano in fuga con il piccolo Michele. La «Golf» di Franco Bullan è stata trovata poco dopo mezzanotte, a sette chilometri di distanza, vicino all'albero dove penzolava il giovane. Ma l'angoscia continuava: dov'era finito Michele? E' stato ucciso anche lui? Le ricerche del bambino sono continuate tutta la notte e l'alba ha visto centinaia di persone tra poliziotti, carabinieri e volontari che battevano il Monte Spaccato. E' arrivato anche un elicottero da Bologna, il gruppo cinofilo dei carabinieri di Milano. Sono stati mobilitati anche i pompieri e tra questi c'era anche il fratello di Daniela. E Michele è stato trovato poco dopo le 11, proprio da due vigili, Marino Sfacia e Tullio Kus, a tre chilometri da dove era stata trovata l'auto. Camminava lungo un sentiero che s'arrampica sulla montagna. Piangeva, voleva la mamma.

Aldo Popaiz

Trieste. Agenti della Scientifica sul luogo del delitto, nel Boschetto del Cacciatore: a terra, il corpo di Daniela Dagiat; i cartelli con le lettere indicano le tracce individuate sul terreno (Ansa)

dall'Italia

■ Bimbo muore tra le fiamme del fienile

LAMEZIA TERME — Un bambino di 4 anni, Maurizio Cimino, è rimasto carbonizzato tra le fiamme di un fienile cui involontariamente per gioco aveva appiccato il fuoco. E' accaduto in contrada Acquadaurano, nella collina di Sambiase. Il piccolo, eludendo la sorveglianza della madre si è portato nel fienile retrostante la sua abitazione ed ha appiccato fuoco alla paglia. Accortisi delle fiamme, genitori e vicini sono accorsi ma quando hanno spento il fuoco hanno trovato carbonizzato il corpo del piccolo.

■ Cliente uccide un grossista a coltellate

PALERMO — Un grossista di materiale edile, Giovanni Farano di 55 anni, è stato ucciso a coltellate nella sua abitazione di via Piano Gallo, a Mondello, da un suo cliente, Salvatore Mancuso di 32 anni, gestore di un negozio di articoli per l'edilizia. Di prima mattina Mancuso si era recato in casa del grossista per discutere di alcuni pagamenti, pare ritardati. La discussione è ben presto degenerata, al punto che Salvatore Mancuso ha estratto dalla tasca un coltello a serramanico ed ha cominciato a colpire Giovanni Farano che è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale. I familiari hanno avvertito la polizia e l'assassino è stato catturato in una strada di Mondello con gli abiti ancora insanguinati.

■ Spara e ferisce un operaio alla festa del patrono

REGGIO CALABRIA — I carabinieri di Roccella Jonica, hanno arrestato ieri sera a Riace, dove erano in corso i festeggiamenti in onore dei patroni S. Cosma e Damiano, Cosimo Politi, 38 anni, che avrebbe esploso, tra la folla, quattro colpi di pistola all'indirizzo dell'operaio Cosimo Capone, di 27 anni, anch'egli di Riace, ora ricoverato all'ospedale di Siderno, con una prognosi di 30 giorni. Il Politi, che è accusato di tentato omicidio e di detenzione e porto abusivi di armi e munizioni, è stato affrontato e disarmato dal carabiniere Giuseppe Di Francesco.

Napoli. Giuseppe La Rocca, Ciro Imperante e Luigi Schiavo, fotografati ieri in aula per il processo d'appello. Sono accusati di aver assassinato Nunzia Munizzi e Barbara Sellini (Telefoto)

Napoli, i tre ragazzi di Ponticelli negano di aver ucciso Barbara e Nunzia

«Dopo Tortora, assolvono anche noi»

NAPOLI — Luigi Schiavo, il bello, quello che Biagi portò in televisione, adesso ha i capelli all'indietro, non taglio vagamente *punk*. Giuseppe La Rocca, il biondino tutto nervi, ha una giacca damascata, di quelle che adesso a Ponticelli vanno un sacco. Solo Ciro Imperante, il «duro», mantiene l'indecifrabile espressione di sempre. Per i «mostri» di Ponticelli si apre il giudizio d'appello.

I tre ergastoli del primo processo, gli arresti a raffica dei falsi testimoni, il drammatico racconto di Carmine Mastrillo, teste-chiave, il pianto dei genitori di Nunzia Munizzi e Barbara Sellini sono immagini che non hanno ancora sei mesi e già paiono sbiadite. Fuori dalla bolgia di Castelcapuano, rievocata fra pochi intimi, sotto gli ingenui affreschi del convento che a San Domenico Maggiore accoglie adesso alcune aule di giustizia, questa tragica storia di periferia sembra aver perso anche in *pathos*. E La Rocca dice, serio: «*A Napoli in appello hanno assolto Tortora, è stato giusto: se seguono la stessa logica, anche noi non dovremmo avere problemi...*».

Contro i presunti assassini di Barbara e Nunzia la giustizia ha deciso di procedere in fretta, la loro scarcerazione per decorrenza dei termini brucia ancora. Per i ritardi del primo processo tre condannati all'ergastolo resteranno liberi, al confino, sino a quando la Cassazione non avrà convalidato la sentenza: e allora si procede a tappe forzate, per un malinteso senso di compensazione.

Le prime condanne sono di aprile, adesso già si celebra un appello che si esaurirà entro la prossima settimana. Ieri gli interrogatori dei quattro imputati — oltre ai presunti assassini c'è anche Salvatore La Rocca, condannato a cinque anni per occultamento di cadavere — sono durati in tutto una decina di minuti.

«*Sono innocente*». «*Confermo le dichiarazioni già rese*». Solo Salvatore La Rocca, il giovane che in istruttoria aveva confessato accusando il fratello e gli altri due, per poi ritrattarsi tutto, è riuscito a contraddirsi ancora. «*Parlare sotto tortura — ripete — i carabinieri non mi facevano mangiare né bere. Uno di loro era nero. Anche quando andai dinanzi al giudice ero terrorizzato*».

Ma poi riesce a confondersi anche in affermazioni rese molto più avanti, quando le «torture» e le minacce avrebbero dovuto essere solo un ricordo. Ciro Imperante ha qualcosa da dire: «*Quando questa storia è cominciata avevo diciott'anni, adesso ne ho ventuno, e ne ho passate tante: se il Signore esiste le cose verranno fuori come sono...*».

Tornati al loro posto, ogni tanto gli imputati si scambiano qualche parola: Giuseppe La Rocca arrossisce, pare sul punto di piangere. Solo Imperante resta in disparte, come se qualcosa continuasse a dividerlo dagli altri. Indagando sulle violenze e gli assassini di Barbara e Nunzia, sulle storie di Ponticelli, giudici e carabinieri avevano alzato una botola che subito, quasi con un gesto d'orrore, è ricaduta giù. Prima si cercava un sadico, poi ci si è imbattuti nei tre presunti assassini: tutt'attorno, in penombra, sono rimasti a decine gli episodi di violenza e di prostituzione minorile, i tratti di un ambiente in cui il solo argine alla precarietà del quotidiano resta la logica del «clan».

Dati i «colpevoli» in pasto alla gente — e ancora questa la tesi dei difensori — le indagini cessarono, gli approfondimenti mancarono del tutto, i riconoscimenti furono discutibili, a volte forzati. L'accusa in parte si dice d'accordo, ma resta ancorata a una tesi che è difficile contestare: quando Salvatore La Rocca confessò, lo fece probabilmente sotto l'effetto di «pressioni» particolarmente dure, ma raccontò la verità.

La sua ricostruzione — tre giovani che portano a spasso due bimbe «per divertirsi», una delle piccole che urla, Giuseppe La Rocca che perde la testa e le colpisce entrambe, il rogo dei corpicini per cancellare le tracce — ha già retto alla prova di una corte d'assise.

Adesso, in secondo grado, sembra però si voglia eliminare dal giudizio anche la più piccola ombra. Subito dopo la scoperta dei corpi un perito medico-legale, il professor Zarone, attribuì l'assassinio ad «un maniaco». Fino ad oggi, poi, nessuno è riuscito a stabilire con certezza l'ora della morte di Nunzia e Barbara. «*Che il perito venga in aula a spiegarci come volemo dire*», chiede la difesa. E' la vecchia tesi del sadico che si ripropone. I giudici non si oppongono, manifestando grande disponibilità. Un clima disteso, una decisione favorevole agli avvocati: qualcuno già parla di un «effetto Tortora» anche nel processo di Ponticelli.

Giuseppe Zaccaria

GIRA I PRODOTTI KRAFT E SCOPRI...

Oggi Kraft vi invita a leggere questa piccola etichetta che compare sul retro dei suoi prodotti: sarà una preziosa lettura, perché vi dice quante calorie, proteine e grassi contengono Sottilette®, Philadelphia, Mayonnaise, ecc. Così potrete controllare meglio la vostra alimentazione e mantenervi sempre in buona forma.

Se volete saperne di più su come alimentarvi correttamente, oggi potete ricevere un utilissimo opuscolo e le schede informative sui prodotti Kraft. Vi basta scrivere a: Kraft "Mangiare bene oggi" - Via Pola, 11 - MILANO, allegando 650 lire in francobolli.

KRAFT
Cose buone dal mondo

...LE INFORMAZIONI CHE TI AIUTANO A MANGIARE MEGLIO.

SPECIALE MONTAGNA

Da oggi al 5 ottobre il Salone fa il punto sulla passione di 23 milioni di europei

A Torino Esposizioni pensando alla neve

Da oggi al 5 ottobre, a Torino Esposizioni è protagonista Montagna '86. Il Salone Internazionale della Montagna costituisce, ogni anno, uno degli appuntamenti più attesi per tutti coloro che vivono questa realtà ed amano ciò che la montagna rappresenta: dalle varie forme di turismo — in particolar modo quello invernale — alle molteplici espressioni della cultura e dell'artigianato, tipici di ciascuna vallata e delle località più caratteristiche.

Ma il Salone di Torino giunge alla fine dell'estate soprattutto come un'anteprima assoluta sulla stagione invernale '86-'87 ormai alle porte, portando alla conoscenza dei visitatori (nonché degli operatori turistici) le «offerte bianche» delle più note stazioni sciistiche, e le novità di tutte le più prestigiose case produttrici di articoli e attrezzature per gli sport della neve.

A Montagna 86 sono presenti prodotti, attrezzature e servizi in rappresentanza di tutti i Paesi alpini: Austria, Francia, Germania Federale, Italia e Svizzera, distribuiti nei seguenti settori:

turismo in montagna: stazioni turistiche italiane e francesi che offrono un programma specializzato di vacanze, settimane bianche, ecc. (Atrio d'Onore e 1° padiglione di Torino Esposizioni);

articoli, attrezzature e abbigliamento per gli sport invernali e montani e attrezzature per l'alpinismo (2° padiglione); **mostra-mercato** (3° padiglione);

attrezzature per l'agricoltura in montagna (2° padiglione);

componenti per l'edilizia montana: prefabbricati, materiali coibentanti, rivestimenti, riscaldamento, infissi, ecc. (2° padiglione);

«artigianato vivo»: artigiani che lavorano in montagna e per la montagna, presentano al Salone la loro attività — operando in molti casi sul posto — nei settori del legno, ferro, rame, ceramica, tessuti per la casa e per l'abbigliamento, ecc. (4° padiglione);

prodotti tipici: formaggi, marmellate, confetture, liquori, erboristeria (4° padiglione).

Il turismo bianco occupa un ruolo di protagonista nell'ambito di Montagna 86. A buona ragione Torino — capitale subalpina, punto di collegamento con alcuni fra i più celebri e attrezzati comprensori sciistici d'Europa — può definirsi una dei centri europei della neve e, in questa veste, riunisce nel suo Salone dedicato alla montagna le più importanti stazioni invernali dell'arco alpino.

La realtà cui è rivolta quest'offerta è sinteticamente riassumibile in alcuni dati molto significativi recentemente forniti dalla Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali) e dall'Enit (Ente Nazionale Italiano per il Turismo), e riferiti alla stagione invernale 1985-86.

Gli sciatori sull'intero arco alpino sono 23 milioni; gli sciatori in Italia sono 2.500.000 (ovvero 1 italiano su 18). Le località sciistiche italiane sono 1500 di cui classificate «grandi» 450. Le scuole di sci 480 di cui aperte anche d'estate 31 e i maestri di sci 9000. Il giro d'affari complessivo-stagione è di 9000 miliardi.

Una realtà di grandi dimensioni, pertanto, che — accanto ai 3,5 milioni di sciatori italiani — vede giungere ogni anno sui nostri campi di sci un vero e proprio esercito di sportivi d'Oltralpe, che negli ultimi anni hanno fatto registrare un totale di 8 milioni di pernottamenti per stagione.

Nel 1° padiglione di Torino Esposizione, Montagna 86 offre ai visitatori la possibilità di scegliere tra le più importanti e famose località turistico-sportive delle Alpi, fra cui: il grande «domaine skiable» di Sestriere che, con Sestriere Borgata e Sauze d'Oulx-Sportinia, offre ben 200 chilometri di piste tra loro collegate da oltre cinquanta impianti di risalita. Il comprensorio «Gran Galassia», che include in un unico «ski-passport internazionale» le stazioni italiane e francesi di Sansicario, Cesana, Monti della Luna, Claviere, Montgenèvre, Serre Chevalier, Puy Saint-Vincent, Les Deux Alpes, Bardonecchia, Frais, le località delle Valli Cuneesi, le Comunità delle Valli Chisone e Germanasca, le Valli di Lanzo, tutte le vallate rappresentate dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e in particolare le piste d'alta quota di Cervinia, e, ancora, tutte le offerte turistiche delle stazioni francesi rappresentate dal Comité de Station de Maurienne, con le località di Aussois, Les Marelle, La Toussuire, Le Corbier, Val Cenis, Ibessana, Valloire, Jarier, La Norma, Val Frejus, Val Meinier...

Tra le presenze di maggior rilievo del 1° padiglione di Montagna 86, vanno altresì ricordate quella del Cai-Uget che — tra l'altro — illustra la propria attività a favore dei rifugi alpini, e quella della Provincia di Torino (tramite l'assessorato della Montagna) che, quest'anno dedica il suo stand alla documentazione audiovisiva delle attività tipiche e delle proposte turistiche delle tredici Comunità Montane che rappresenta.

SKI PROMOTION 86
VENDITA PROMOZIONALE DI
SCI e MONOSCI
DELLE MIGLIORI MARCHE
FINE SERIE 85-86 O NUOVI MODELLI 86-87 E RELATIVI ACCESSORI
DISCESA - SCI ALPINISMO - FONDO
VASTO ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO INVERNALE
DELLE MIGLIORI CASE
OFFERTA VALIDA SINO AL 31 OTTOBRE
PER ACQUISTO O PRENOTAZIONE
SCHENONE SPORT
Via Madama Cristina 66 (ang. corso Raffaello)
Tel. 651.779 - 689.892 - TORINO
Ett. Com. legge 60

HOTEL MONTE TRIPLEX
SPORTINIA - SAUZE D'OULX (TO)
TEL. 0122 - 85015
OFFERTISSIMA NATALIZIA
20-27 dicembre '86
1 settimana bianca in pensione + animazione L. 345.000 tutto compreso
Prenotazioni entro 30/10
SETTIMANE BIANCHE A GENNAIO
in pensione completa + animazione lire 275.000 tutto compreso

AL SALONE DELLA MONTAGNA
CI SIAMO ANCHE NOI!!!
maglificio Nadia s.n.c.
TUTE E MAGLIERIA SPORTIVA
Via Paisiello 70/B - Tel. 230.998

JUMBO SPORT
Piazza Italia
CARMAGNOLA (TO)
OTTOBRE MESE DELL'ALPINISMO
VISITATECI AL SALONE DELLA MONTAGNA

Le Alpi come spettacolo natura e cucina genuina

Il 4° padiglione di Torino Esposizioni è interamente dedicato ad una rassegna di tutto ciò che costituisce il patrimonio di tradizioni e di cultura che si esprime nell'artigianato montano.

Sono presenti — tra gli altri — gli artigiani provenienti dalle Valli di Susa, delle Valli del Cuneese... con manufatti di pregiata qualità (rami, ceramiche, cuoi,...) o con prodotti tipici fra cui i liquori d'erbe, le conserve di frutta ed i miele dell'Achillea, le originali e famose composizioni di funghi della Conca d'Oro.

Sempre nel 4° padiglione è presente anche una vasta rassegna di mobili rustici realizzati dai più noti «falegnami» delle nostre vallate secondo schemi costruttivi antichi di secoli. Prodotti, invece, della più moderna «ingegneria del legno» sono alcuni modelli di chalets completamente attrezzati ed arredati per potervi trascorrere lunghi periodi di vacanza, d'estate e d'inverno.

Particolarmente interessante, infine, l'angolo dell'erboristeria, curato dall'Associazione Nazionale degli Erboristi italiani con tutte le erbe, le miscele e i preparati della più antica tradizione.

Durante il Salone della Montagna è in programma — per il pubblico — una serie di avvenimenti, fra cui *sfilate di moda-neve*. La pelliccia nelle sue diverse versioni — sportiva, elegante, casual — è protagonista delle presentazioni-spettacolo organizzate da Renato Chiesa nel quadro del Salone della Montagna. Tutte le sere, sulla passerella del Salone, sfilerà un gruppo di top-model.

Durante gli ultimi tre giorni di svolgimento di «Montagna 86» — dal 3 al 5 ottobre — nell'area all'aperto di fronte al 4° padiglione di Torino Esposizioni sono in programma esibizioni di «Free-styling», lo spettacolo di sci acrobatico, che vedrà impegnati quattro «saltatori» di fama internazionale: tra questi il campione svizzero Pierre Champion che tenterà per l'occasione di eseguire il «triplo salto mortale in avanti su rampa», impresa finora mai realizzata da nessuno.

Per l'occasione, è stata allestita una rampa alta tredici metri dalla quale gli atleti «prenderanno il volo», atterrando poi su un materasso pneumatico. Oltre ai salti acrobatici, saranno eseguite anche dimostrazioni di «trambling» (ginnastica acrobatica su pedana elastica) e di salto su tappeto elastico. Ciascuna esibizione durerà circa 40 minuti.

Per tutto lo svolgimento di «Montagna 86», presso lo snack del Ristorante La Rotonda di Torino Esposizioni — a partire dalle ore 12 — è possibile degustare i più famosi piatti tipici della tradizione gastronomica montana, non solo delle vallate alpine, ma anche dell'Appennino Centrale e Meridionale.

Grande protagonista di questa parata di piatti è senza dubbio la polenta — che viene proposta in una gran varietà di ricette — ma non mancano altre specialità, spesso esclusive di una regione (come la mocetta, il raro prosciutto di camoscio della Valle d'Aosta) o dei vari Paesi alpini europei: ad esempio, le varianti di fonduta, da quella francese (con groviera di Emmenthal, guarnita di cipolline, cetrioli, noci e funghi) a quella dei Cantoni svizzeri, per giungere a quella piemontese nata per fornire un «supporto» al tartufo.

Il piatto d'assaggio — costituito da un'abbondante razione — è proposto al pubblico al costo di 5000 lire. A partire dal 1° ottobre, fino alla fine del Salone, sarà anche possibile degustare un pranzo completo di specialità montane presso l'elegante sala del Ristorante La Rotonda. «Montagna 86» è aperto dal 27 settembre al 5 ottobre con il seguente orario: feriali dalle 15 alle 22.30; sabato e festivi dalle 9.30 alle 22.30 (continuato).

A Tecnomont '86 la vetrina per i professionisti delle vette

Il centro del grande 3° padiglione «Giovanni Agnelli» è quest'anno interamente dedicato a «Tecnomont 86», il «23° Salone Professionale Internazionale di Tecnica, Macchine ed Impianti per la Montagna», che si aprirà il 1° ottobre per concludersi il 5 ottobre contemporaneamente al Salone della Montagna.

«Tecnomont» — riservato ai «professionisti della montagna» di tutta Europa — è una manifestazione biennale (si svolge a Torino negli anni pari, in alternanza alla rassegna «sorella» di Monaco di Baviera, che ha luogo negli anni dispari) dedicando le sue aree alla produzione di un'industria altamente specializzata che opera nei settori della viabilità invernale, degli impianti di trasporto a fune, delle macchine per la manutenzione delle piste di sci, dell'ingegneria ed urbanistica montana. Tutti settori che presiedono allo sviluppo della montagna e alla continua evoluzione del fenomeno turistico.

«Tecnomont 86» — nelle sue cinque giornate dedicate agli operatori — sarà integrato da cinque grandi convegni (problemi della montagna, viabilità invernale, sicurezza in montagna, trasporti a fune, maestri di sci), da assemblee di enti e associazioni internazionali, da riunioni di categoria. In totale, nove giornate congressuali

GRAN GALASSIA MAGIA BIANCA

Ma non basta. Al "grande" si aggiunge il "nuovo". Nuovi impianti sono in avanzato stato di progressione a Monginevro e poi una "chicca" per i nostri affezionati: la risalita nel Vallone del Rio Nero, a Sansicario. Allora, Gran Galassia - Grande stagione.

SCI INFINITO NELLA GRAN GALASSIA

Gran Galassia sempre più grande: un'altra stella di prima grandezza entra quest'anno nell'orbita dei grandi dello sci: Bardonecchia. È una notizia prestigiosa e importante per tutti: per la Gran Galassia che diventa il leader indiscusso del più grande impero sciistico delle Alpi occidentali, per gli amici della neve che acquisiscono automaticamente una aumentata mobilità.

SKI PASSPORT INTERNAZIONALE AL SALONE

Al Salone della Montagna e presso i nostri uffici di Torino fino al 24 ottobre: lei potrà prenotare lo Ski Passport a condizioni eccezionali.

L. 470.000 anziché L. 550.000
Sconto famiglia (dal 3° in poi)
L. 420.000 anziché L. 470.000.

* SANSICARIO
* CESANA T.
* MONTI DELLA LUNA
* CLAVIERE
* BARDONECCHIA
* MONTGENEVRE
* GRAND SERRE CHEVALIER
* PUY SAINT VINCENT
* ALPE D'HUEZ
* LES DEUX ALPES

	VALIDITÀ SKI PASSPORT STAGIONALE ACQUISTATO A SANSICARIO	ACQUISTATO A** BARDONECCHIA
SANSICARIO CESANA T.-MONTI DELLA LUNA CLAVIERE MONTGENEVRE	TUTTI I GIORNI	4 GIORNI
BARDONECCHIA	4 GIORNI	TUTTI I GIORNI
GRAND SERRE CHEVALIER	4 GIORNI	4 GIORNI
PUY SAINT VINCENT	4 GIORNI	4 GIORNI
LES DEUX ALPES	5 GIORNI (4 invernali + 1 estivo)	5 GIORNI (4 invernali + 1 estivo)
ALPE D'HUEZ	5 GIORNI (4 invernali + 1 estivo)	5 GIORNI (4 invernali + 1 estivo)

	IMPIANTI DI RISALITA	KM. DI PISTE	MAESTRI DI SCI
SANSICARIO CESANA T.-MONTI DELLA LUNA CLAVIERE MONTGENEVRE	47	220	140
BARDONECCHIA	27	140	100
GRAND SERRE CHEVALIER	64	200	250
PUY SAINT VINCENT	15	40	85
LES DEUX ALPES	60	240	280
ALPE D'HUEZ	59	190	140

Lo Ski Passport può essere prenotato con voi acquistato e pagato anche con carte di credito DINERS CLUB, BANKAMERICARD, AMERICAN EXPRESS.
*SANSICARIO SKIS p.l.A.C. sa Vittorio Emanuele II, 74 - TORINO - Tel. 51.96.12
**ACTOUR Via Gioberti, 15 - TORINO - Tel. 34.63.85

ECCEZIONALI FACILITAZIONI PER ABBONAMENTI SETTIMANALI IN TUTTE LE STAZIONI DELLA "GRAN GALASSIA".

Il piano integrato per la tutela del patrimonio culturale

L'Europa salverà Orvieto

Consolidati la Rupe e il Duomo ma servono altri duecento miliardi per portare a termine il risanamento - La «due giorni» di incontri e di visite ai luoghi più significativi della città

DAL NOSTRO INVIATO

ORVIETO — Nove anni fa la situazione era allarmante: varie parti esterne della rupe franavano, il Duomo scricchiolava, la vecchia città costruita su uno sperone di tufo sembrava destinata ad accasciarsi. Oggi è semplicemente un brutto ricordo l'allarme del 1977 per il pericolo di una «*morte lenta e inesorabile del centro storico*». Non soltanto si è riusciti a consolidare (grazie a 43 miliardi di lire stanziati con quattro leggi dal 1978 al 1984) rupe e duomo, a restaurare alcuni palazzi, a sistemare in parte la rete delle fognature; ma ha avuto successo anche un appello alla Comunità Europea perché Orvieto sia aiutata a proseguire nel risanamento. Occorrono almeno altri duecento miliardi, lire più, lire meno.

Per l'appunto, è cominciata ieri pomeriggio nel salone consiliare una «*Manifestazione europea per il Progetto Orvieto*»: in due giornate darà la misura dell'interesse concreto che le collettività nazionale e internazionale nutrono per la città. Dice il sindaco comunista Franco Barbabella: «*Non ci si aspetti altre volte si sia verificata una così vasta partecipazione ai problemi e alle proposte di una piccola comunità. Certo è, però, che questa piccola comunità sta producendo uno sforzo enorme cosciente che il patrimonio che ha ereditato non è solo patrimonio suo, ma di tutti*».

Peccato che ieri Cossiga fosse poco lontano da qui, ad Assisi, per il 25° anniversario della fondazione del WWF, presenti anche Filippo d'Edimburgo, Bernardo d'Olanda e l'Aga Khan. Peccato che il ministro della Protezione civile, Zamberletti, dovesse partecipare nella vicina Gubbio a un convegno sulla tutela dei beni ambientali. Ma all'appuntamento con Orvieto c'erano una sessantina di deputati del Consiglio d'Europa e del Parlamento europeo; e vari deputati italiani firmatari di due disegni di legge per la salvaguardia della città.

A favore del «Progetto Orvieto», ovvero del suo finanziamento, hanno lanciato un appello 49 membri del Consiglio d'Europa. Per tutti, il vicepresidente della Commissione Cultura, l'olandese Tummers, ieri ha riconosciuto: «*Si tratta di un modello a livello europeo di piano integrato per la protezione e la conservazione di un eccezionale patrimonio culturale. Questo progetto costituisce un'esperienza significativa e originale, che potrebbe servire da esempio per altre città e altri Paesi, in ogni parte del continente*».

Soltanto per Venezia così analogo fervore in passato era sorto in campo l'Europa. E' vero che attualmente per Orvieto siamo alla fase delle raccomandazioni, in special modo nei confronti del governo italiano (perché unifichi i due disegni di legge sulla tutela della città, li approvi e infine stanzi i 200 miliardi necessari agli interventi «globali, completi, risolutivi»). Ma al Consiglio d'Europa sono allo studio anche interventi autonomi, per esempio in appoggio all'istituzione di un «Centro di documentazione» che fornisca a chiunque gli elementi per capire l'importanza storico-culturale della città umbra e del suo risanamento: per esempio, con la sponsorizzazione di un «laboratorio internazionale permanente» di intellettuali che diano suggerimenti, avanzino proposte, segnalino quelle realizzazioni compiute a Orvieto apprezzabili dal punto di vista culturale-tecnologico, capaci di assumere valore universale per il risanamento dei centri storici.

Anche settanta italiani fra uomini di cultura, politici e industriali — da Portoghesi a Pertini, da Sanguinetti a Giorgio Mondadori — hanno sottoscritto un appello a favore del «Progetto Orvieto». Nel giro di qualche mese i fondi a disposizione saranno esauriti e tutti temono che la piccola città, oggi trasformata in cantiere, si blocchi così, tra impalcature e scavi deserti.

Stamane la manifestazione europea per il «Progetto Orvieto» prevede per i convegnisti spiegazioni tecniche e visite ai punti più significativi in corso di risanamento. Il consolidamento della rupe ha già fatto spendere, negli ultimi anni, 43 miliardi di lire. Per completare l'opera ne occorrono altri 94. I piani che prevedono la creazione di una «mobilità alternativa» non la creazione di scale mobili, ascensori pubblici, funicolare che congiungerà il centro storico alla stazione ferroviaria, nuovi posteggi a valle, eliminazione del traffico pesante sulla rupe — faranno sborsare più di 40 miliardi (35 dei quali saranno messi a disposizione dal Pci). I lavori nel Duomo assorbiranno oltre 180 miliardi, che solo la nuova legge nazionale per Orvieto potrebbe far reperire.

Attingendo anche al latino, nel suo discorso pubblico ieri il sindaco diceva: «*Crediamo che l'appello di tante personalità e di tanti rappresentanti di diversi Paesi europei debba essere accolto. L'Italia può offrire esempi positivi e significativi di gestione lungimirante di quella autentica miniera che è il suo patrimonio naturale e storico. Per questo motivo sentiamo di poter suggerire per il Progetto Orvieto lo slogan: pecunia vitro non vir pecunia, i soldi per l'uomo e non l'uomo per i soldi*».

Franco Giliberto

SPOSO A ROMA IL SARTO DI NANCY REAGAN

Roma: Calvin Klein, uno fra i maggiori stilisti di moda degli Stati Uniti e tra i sarti preferiti di Nancy Reagan, si è sposato ieri in Campidoglio con Kelly Rector, sua assistente. Il matrimonio, celebrato dal sindaco Signorello, si è tenuto in forma privata, alla presenza dei soli testimoni

Parma, ogni anno se ne organizzano 650 contro le 113 dell'Austria fanalino di coda

Italia mundial anche nelle Fiere

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Siamo un Paese di santi, navigatori, eroi e Fiere. «*L'Italia è il Paese con il maggior numero di manifestazioni fieristiche al mondo*», fa sapere l'«Aefi», l'associazione enti fieristici d'Italia: ben 650, mentre in Austria si accontentano di 116 appena. Troppe fiere, troppi appuntamenti che hanno la stessa data: 53 fiere dell'antiquariato, 32 su vacche e affini, 26 su moda e mode e 8 sulla moda dei bimbi, 34 per l'agricoltura, 22 per i cibi, 21 per il commercio, 19 per il tempo libero, 15 per la bigiotteria eccetera. «*Troppe*», dice l'Aefi.

Alla fiera di Parma, ieri mattina, si è riunito il club delle fiere. L'Aefi è un'associazione che ha sei anni e 21 soci. Ecco l'elenco per non sconfinare troppo: Ancona, Bologna, Bolzano, Civitanova Marche, Foggia, Genova, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Piacenza, Pordenone, Rimini, Roma, Torino, Trieste, Udine, Verona, Vicenza e Fiera Campionaria nazionale del Friuli. Mancano, perché non aderenti, fiere importanti e note come quelle di Milano e Bari.

«*Purtroppo*», commenta dispiaciuto Loris Pegna, presidente della fiera di Rimini e dell'Aefi.

Troppe fiere, la lamentele di Loris Pegna a nome dei 21, le proteste contro governo e regioni. «*Fiere: l'Italia batte tutti, ma non c'è proprio da ridere*», era il titolo del convegno, titolo curioso ideato da Orazio Pizzigoni, già giornalista dell'«Unità» e ora addetto stampa della Fiera di Parma. Sì, a sentirli non c'era proprio da ridere: hanno pianto tutti, chi molto e chi più, questi rappresentanti dell'Italia che lavora e che produce, che nelle Fiere espone e si espone. «*In Europa battiamo tutti, ma solo in quantità*», accusa il romagnolo Pegna.

E' stato un convegno di amarcord mai repressi. Picchia forte Giuseppino Roberto, della Fiera di Genova, nonché vicepresidente dell'Aefi: «*Una volta dipendevamo dal ministero dell'Industria, adesso siamo sotto le Regioni: controllo e coordinamento, così, sono ancora più impossibili*». La parola passa ad Antonio Vitulli, della fiera di Foggia. Picchia ancor più forte e se la prende con i soliti giornalisti: «*Spesso riportate dati fasulli, state attenti a quello che vi dicono gli uffici stampa!*». Date spazio — fa capire — a chi non lo merita.

I signori delle fiere sono pieni di rancore. Si sentono snobbati e impotenti: «*L'unico potere che abbiamo* — denuncia Pegna — *è quello di proporre. Ma chi ci ascolta?*». Segue la reprimenda di Basilio Cupaiolo, della Fiera di Civitanova: «*Ormai, in Italia, le fiere le possono organizzare tutti*». E dunque, grazie all'improvvisazione, può accadere che negli stessi giorni si celebrino fiere internazionali del bestiame sia a Nord che a Sud. Il risultato, poi, è che l'acquirente straniero non ci capisce più niente e non capisce dov'è meglio andare.

Le Fiere, e l'Aefi che le dirige, si dicono in buona salute e però hanno qualche acciacco. Possibile che la Fiera di Torino non sappia cosa organizza la Fiera di Genova? Possibile sì, ed è già successo. «*La razionalizzazione del sistema fieristico nazionale* — osserva Guglielma D'Affilitto, direttore di Torino Esposizioni — *mi sembra un'utopia da «Città del sole». E' difficile rimediare ai guasti causati dal decentramento dei poteri dalle Regioni prima che le Regioni fossero pronte ad assumerli con la piena competenza e responsabilità*».

Proteste e rimpianti in Fiera. Perché Milano, e anche Bari, non aderiscono all'Aefi? Risponde il presidente Pegna: «*Nei confronti di Milano c'è stata tutta la nostra apertura. Però Milano crede di essere la Fiera, e non una Fiera. Ma il vero interlocutore del governo, diciamo noi, non è la Fiera di Milano: sono le nostre Fiere!*».

Finito il convegno, i signori delle Fiere sono tornati nelle città delle loro fiere. Hanno lasciato dall'e risposte: 3 mila e 600 fiere ogni anno in tutto il mondo, e di queste 2 mila e 139 in Europa. Dopo l'Italia, con 650, segue la Gran Bretagna con 484 e poi la Francia con 311. L'Unione Sovietica ne ha appena 29. Due sole domande sono rimaste senza risposta: perché i signori delle Fiere, tra loro, non si mettono d'accordo su quando e quali Fiere organizzare? E perché i signori delle Fiere, designati dai partiti, attaccano le leggi votate dai loro partiti?

Giovanni Cerruti

■ Milano, parte della Fiera si trasferisce in periferia

MILANO — E' proprio deciso: una parte della Fiera di Milano si trasferirà entro breve tempo a Lacchiarella, alla periferia Sud di Milano, occupando una parte del centro commerciale «Il Girasole», che appartiene alla Fininvest.

Lo ha reso noto oggi il presidente dell'Ente Fiera, Mario Boselli, al termine dell'incontro che ha avuto ieri con gli «stati generali delle Fiere», cioè i responsabili delle istituzioni che ogni anno danno vita a oltre 60 manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'ambito della Campionaria. «*Inizialmente avevamo sette proposte da esaminare* — ha detto Boselli — *poi siamo scesi a due, Lacchiarella e Piazza Emanuele, in un quartiere di Li Gresti. Alla fine abbiamo optato per gli 80.000 metri quadrati di Berlusconi.*

dall'Italia

■ Scalfaro: possibili estradizioni da Parigi

ROMA — «*Non so dire con certezza se la Francia cambierà atteggiamento sulla concessione delle estradizioni; ma se fossi un fuoriuscito, rifugiato lì, non mi sentirei più tanto tranquillo*». Così dichiara il ministro dell'Interno, Scalfaro, in una intervista al quotidiano *Avvenire*. E riferendosi ai recenti attentati di Parigi spiega: «*I francesi hanno chiesto una riunione nel momento in cui raccoglievano i morti per le strade, perché avevano bisogno della nostra solidarietà. Esso è arrivato piena e incondizionata, dimostrando uno volontà e una intensità politica comunitaria più forte che in passato*».

■ Salvato un raro pesce luna

MESSINA — Un grosso e raro esemplare di pesce luna (circa un quintale), finito in una vecchia rete di pescatori, a Vulcano, è stato salvato da un gruppo di subacquei che partecipano ai campionati italiani di pesca subacquea organizzato dalla Fipsas in svolgimento nelle acque di Milazzo e delle Isole Eolie. Raggiunto ad una quindicina di metri di profondità ancora vivo il pesce luna, così chiamato per la sua forma tondeggiante, è stato liberato dalle maglie della rete e aiutato ad allontanarsi dalla costa. Tutta l'operazione si è svolta in apnea.

■ Suora con «cuore nuovo» a Roma

ROMA — Una suora è stata sottoposta ieri ad un trapianto cardiaco nell'ospedale San Camillo, dalla équipe del prof. D'Alessandro: il nome della religiosa non è stato reso noto, e neppure quello del donatore, un ragazzo di 11 anni di Rotterdam. L'espianto è stato fatto durante la notte da una équipe di tre medici e due tecnici che hanno raggiunto la città olandese grazie alla collaborazione della prefettura di Roma e dell'Aeronautica militare e del Centro coordinamento trapianti.

Per intervento di «Napoli 99» e di un industriale

Napoli, affreschi del Cinquecento restaurati nel monastero S. Chiara

NAPOLI — Sono stati riportati al loro antico splendore gli affreschi cinquecenteschi del vestibolo delle clarisse del monastero di Santa Chiara a Napoli. Un'operazione di grande interesse artistico e culturale che si è potuta realizzare grazie alla Fondazione «Napoli novantanove» che ha trovato uno sponsor per finanziare i lavori. Ieri solenne cerimonia di inaugurazione alla presenza delle massime autorità civili e religiose della città. Contemporaneamente, nel chiostro maiolicato del monastero è stata aperta una mostra fotografica sulle varie fasi del restauro, che resterà aperta fino al 9 novembre.

Gli affreschi restaurati sono un ciclo pittorico del tardo cinquecento eseguiti da un maestro fiammingo in collaborazione con artisti napoletani e rappresentano un giudizio universale e l'apocalisse di San Giovanni (temi rari nell'iconografia napoletana dell'epoca), nonché scene della natività, della adorazione dei pastori e santi. Gli affreschi decorano il vestibolo di passaggio dal chiostro al coro della chiesa di Santa Chiara. I lavori, per un costo intorno ai 190 milioni sono stati sponsorizzati dall'industriale napoletano Mario Valentino e sono durati otto mesi.

«*Gli affreschi*, ha dichiarato il sopraintendente ai Beni artistici Nicola Spinosa, *erano in uno stato di degrado che rendeva completamente illeggibile il ciclo pittorico. Erano coperti da uno strato di sporco e presentavano profonde fenditure e screpolature, nonché distacchi e grossolani restauri a tempera di epoca settecentesca*». I lavori sono stati eseguiti dal Consorzio Roma, formato da allievi dell'Istituto centrale di restauro, con la collaborazione della Sovrintendenza ai Beni artistici, che ha curato il restauro dei marmi del portale di ingresso.

Gli affreschi restaurati sono ritenuti dal Sopraintendente Spinosa di eccezionale valore artistico, non essendoci alcun riferimento nell'iconografia napoletana di dipinti del genere del Giudizio Universale.

Mario Valentino è uno dei pochi imprenditori napoletani che hanno risposto all'appello di «Napoli 99» per il recupero del patrimonio artistico della città. Ha dichiarato: «*Ho avuto occasione di parlare di questi affreschi con Mirella Barracco presidente di "Napoli 99" e con il Sovrintendente Spinosa ed è nata questa collaborazione. Spero che in futuro, se le cose della mia azienda andranno bene, ci siano altre possibilità di collaborazione*».

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 28 settembre
alla presentazione della nuova collezione
Autunno-Inverno '86 - '87.
Inizio sfilate ore 15.00.

Solo Conbipel produce e vende:

VISONI da L. 3.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto

VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera

Marmotte - Persiani - Castori - Nutrie
Mourmanski - Opossum - Linci - Petit Griss....

SHEARLING
Centinaia di modelli
uomo e donna:
classici - eleganti
sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485656
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi

18 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: Torino: Corso Brescia, 27/29 - tel. (011) 599.258 - Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.380 Venaria: P.le Città Mercato - tel. (011) 210.160 - Alessandria: Piazza Garibaldi 11 - tel. (0131) 52.000 - Biella: Via Torino 51 - tel. (015) 22.507 - Ivrea: Corso Vercelli 97 - tel. (0125) 48.000 - Moncalieri: Via Roma, 31 - tel. (011) 642.000 - Novara: Via Cavour, 4 - tel. (0321) 35.000 - Rivoli: Corso Francia, 98 - tel. (011) 956.0000 - Settimo Torinese: Via Torino, 61 - tel. (011) 800.2000 - Vercelli: Via Gioberti, 37 - tel. (0161) 50.000 • LOMBARDIA: Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) - tel. (02) 440.03.76 (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Via) - Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.260 (Tang. Est uscita Cologno) - Milano Duomo: Via Torino 51 - tel. (02) 86.00.80 - Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.40.854 - Varese: Via Cavour, 21 - Largo Comoli - tel. (0332) 234.180 - Bergamo Centro: Via Bergamo, 23 - tel. (035) 213.557 • VENETO - EMILIA ROMAGNA: S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Castelbaldo Padova Autostrada Bologna Padova - tel. (0425) 767.776

PIAZZA
BARCELLONA
Via Capellina, 21 (fronte piazza)
ang. Via Principessa Clotilde, 41

Una casa «in regola»
con ascensori nuovi, il tetto completamente rifatto, le centrali termiche in ordine, le facciate e le parti condominiali totalmente sistemate e ritinteggiate.

Una felice posizione,
fronte piazza, in una zona di notevole interesse residenziale

Dei «signori appartamenti»
di ampia superficie con vani e servizi razionalmente distribuiti.

Zona
San Donato

Sono disponibili
appartamenti di:
• ingresso, camera, cucina, bagno, cantina da L. 24.500.000
• ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina da L. 47.000.000
• ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina da L. 55.000.000
• ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina da L. 74.000.000

Mutui agevolati a reddito elevato

fino al 75%
MUTUO FONDIARIO
SANPAOLO
(durata 10-15 anni)
Un accordo
EDILCASE-SANPAOLO
consente l'ottenimento del mutuo con procedura semplificata e condizioni di spese preferenziali.

Case come questa ne capita una ogni tanto, perciò merita una vostra visita.

Noi siamo sul posto tutti i giorni compreso festivi (ore 9-12/15-18).

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino - Tel. 54.81.54

Agrigento, l'Antimafia riesuma un rapporto dei canadesi

Insabbiato dossier sui boss

Tre Questure (Palermo, Reggio Calabria e Agrigento) hanno lasciato nei cassetti una relazione sui legami tra le cosche agrigentine, calabresi e nordamericane - Il ministro Scalfaro: «Chi ha sbagliato dovrà pagare» - Polemiche con l'Alto commissario Boccia - Dice il sindaco dc di Porto Empedocle: «Chi poteva immaginare...»

DAL NOSTRO INVIATO

AGRIGENTO — Nel grandi saloni della Prefettura agrigentina convergono collusioni sconcertanti. Il ministro dell'Interno, Scalfaro, ascolta in silenzio; i commissari dell'Antimafia tacciono nella sorpresa. Si scopre una mafia sconosciuta, densa di collegamenti internazionali. Si cercano le «radici profonde» della strage di Porto Empedocle e il ministro s'appassiona al racconto di un dossier scomparso.

E' il rapporto della polizia canadese dell'antidroga che nel 1974 segnalava le strutture mafiose dell'Agrigentino e della provincia di Reggio Calabria. Anticipava le rivelazioni di Tommaso Buscetta. Inspiegabilmente il documento, trasmesso in copia alle questure di Palermo, di Reggio Calabria e di Agrigento è rimasto per otto anni sepolto in un cassetto. L'ha riesumato un giovane magistrato di Agrigento, il dottor Fabio Salamone che adesso si domanda perché tre questure italiane abbiano ignorato il rapporto dei colleghi canadesi.

Il ministro è stato categorico: «*Non siamo qui per trovare i colpevoli: certo* — ha detto — *chi ha sbagliato deve pagare, ma soprattutto dobbiamo evitare che episodi del genere si possano ripetere*». Nel rapporto si parla di Paul Violi, di Giuseppe Settecasi, di Leopoldo Caruana, di Carmelo Colletti, di Carmelo Salemi, di Paolo Campo.

Sono nomi importanti, di boss e capifamiglia trucidati nella guerra di mafia che insanguina Agrigento dagli Anni Settanta. Esemplare la vicenda di Leonardo Caruana, il mafioso di Siculiana, ucciso a Palermo. Al soggiorno obbligato nel '65, Caruana veniva dichiarato «non pericoloso» dal tribunale di Agrigento nel '73, proprio al suo ritorno dal Canada. E ad Agrigento, Leonardo Caruana passeggiava in via Etnea con il procuratore capo della città, Serafino Tuminello, che lo aveva tra i suoi amici.

Nel rapporto tre questure italiane hanno tacciato e il parlamentare Violante il mostra inorridito. «*Abbiamo trovato ad Agrigento* — dice — *una situazione drammatica: 25 omicidi l'anno in una città di 50 mila abitanti lasciano senza parole*». E gli attentati, nei primi sei mesi dell'86, sono raddoppiati: da 40 a 80. «*E' in atto uno scontro tra clan* — dice Violante — *e non siamo stati capaci di prevenirlo. Se andiamo ad osservare la qualità del crimine agrigentino, scopriamo in una provincia lontana, una metropoli del delitto contrapposta a strutture dello Stato di nessuna consistenza*».

Per scoprire la mafia agrigentina ci sono voluti sei morti e il ministro dell'Interno dichiara: «*E' esploso il tappo di un vulcano, s'è aperto un cratere senza che nessuno ne avesse segnalato i sintomi premonitori*». C'è una linea di polemica con l'alto commissario per la lotta alla mafia. Ad una domanda della commissione, il prefetto di Agrigento, Vincenzo Tarulo, ha risposto: «*Non abbiamo mai avvertito, qui ad Agrigento, la presenza dell'alto commissario o dei suoi rappresentanti*».

Anni di silenzio, di collusioni. Ora siamo al capitolo delle inchieste conoscitive. Dice il ministro: «*Questa è una zona di frontiera, con gravi carenze istituzionali. Bisogna rintracciare lo Stato ed ora attendo le proposte dell'Antimafia per decidere a livello di governo*».

Ribatte Alinovi, presidente dell'Antimafia: «*Abbiamo constatato che il livello di informazioni su Agrigento era assolutamente sproporzionato rispetto alla realtà. Questa guerra di mafia s'è accesa per un controllo che supera i confini della provincia e dell'isola. Siamo a livello internazionale, ma mi preoccupa anche la questione degli appalti, delle dighe che non hanno canalizzazioni e mi domando quali interessi siano prosperati su tante assenze*».

Esce dalla sala il presidente della Regione, Rino Nicolosi: «*Dicono che la mafia prospera sugli appalti* — dichiara in fretta —, *che dobbiamo fare, bloccare tutto e affamare la Sicilia? La lotta alla mafia si fa con la lotta al sottosviluppo e alla disoccupazione. Non ci preoccuperei* — aggiunge Nicolosi — *tanto degli appalti che si danno quanto di quelli che non si danno. Bisogna accelerare il flusso della spesa. Su mille miliardi in Sicilia ci è riuscito a spenderne soltanto 327: chiedo uno Stato trasparente che a tutti i livelli sappia dare risposte certe*».

L'Antimafia si trasferisce a Porto Empedocle. Le audizioni proseguono sui banchi della scuola elementare Luigi Pirandello. Si ascoltano gli amministratori. Il sindaco Sinesio di Porto Empedocle, ex sottosegretario e parlamentare da sette legislature inalbera: «*Porto Empedocle non è mafiosa: questa città è solo un porto e una striscia di sabbia*». Poi ammette: «Sì è vero, *in Consiglio comunale le famiglie mafiose avevano i propri rappresentanti, ma ciò è accaduto quando io non ero sindaco*».

Fa politica da 42 anni. «*La mia provincia la conosco* — aggiunge —, *può darsi che negli ultimi anni i Grassonelli e i Messina abbiano fatto il grande salto nel clan mafiosi, ma questo io non lo potevo sapere*».

Francesco Santini

Reggio Calabria, dopo l'agguato al boss Parrello

Ucciso per vendetta fratello di 2 latitanti

E' un medico di 41 anni di Seminara, paese della faida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Ancora una «vendetta trasversale»: questa volta hanno fatto fuori un medico stimato e benvoluto che aveva il «torto» di essere fratello dei due latitanti indiziati di aver sfregiato il figlio di un boss mafioso. E la vendetta si è compiuta ad appena dodici ore di distanza per l'uccisione dello stesso boss e del ferimento di alcuni suoi congiunti ad opera di sconosciuti killer: ma è molto probabile — stando alle prime confidenze degli inquirenti — che gli ultimi due omicidi siano strettamente collegati tra di loro.

L'ultimo ucciso è il dott. Carmelo Piccolo, 41 anni, abitante a Seminara, un piccolo centro tristemente noto per una lunga catena di faide familiari, a pochi chilometri di distanza da Palmi dove, invece, si è consumato il delitto. Il professionista — come ogni mattina —, qualche minuto prima delle otto, aveva posteggiato la sua vettura in via Buoni davanti all'ambulatorio dell'Inam dove prestava la sua collaborazione quando è stato avvicinato da un giovane che, a volto scoperto, gli ha puntato alla tempia una pistola. Alcuni colpi e, tra un fuggi fuggi generale, il dott. Piccolo è caduto freddato all'istante. Il killer si è allontanato indisturbato tra una folla di presenti che aveva assistito, impotente ed atterrita, alla spietata esecuzione.

Tutti — come avviene in questi casi — hanno riferito, poi, di non aver visto in volto l'omicida, ma gli inquirenti si sono mossi in direzione di una immediata risposta per gli uomini di Gaetano Parrello, soprannominato «Lupo di notte», ucciso la sera di giovedì a Palmi davanti all'Hotel Garden, di sua proprietà, da un commando di tre persone, mentre se ne stava con la figlia Concetta e i nipoti.

Giovedì Gaetano Parrello è caduto sotto i colpi della lupara mentre la figlia, tre nipoti e un cugino sono stati feriti da tre killer (è stata trovata la «127» usata per la mortale spedizione). Ieri mattina, poi, ci sarebbe stata l'immediata risposta degli uomini di Parrello.

Enzo Laganà

VALPREDA, UN BAR NELLA VECCHIA MILANO

Milano. Pietro Valpreda ha recentemente aperto un bar-tavola fredda nella zona vecchia della città. Nella gestione del locale viene aiutato anche dalla madre e dalla zia. Ecco l'ex ballerino dietro il banco mentre mesce del vino (Telefoto Ansa)

dall'Italia

■ Vaporetto ecologico per Venezia

VENEZIA — Il «vaporetto ecologico», su cui l'Azienda dei consorzio trasporti di Venezia sta effettuando uno studio di fattibilità, in collaborazione con il centro studi di tecnica navale di Genova, potrebbe essere la soluzione per risolvere i problemi del moto ondoso e dell'inquinamento nel Canal Grande. Del progetto si è parlato nel corso di un convegno sul trasporto pubblico lagunare. Una volta dirottati su altre linee vaporetti e motoscafi l'unico mezzo che potrà percorrere questa via d'acqua dovrà essere un vaporetto altamente ecologico e poco o nulla inquinante: di conseguenza a basso inquinamento idrodinamico, acustico ed atmosferico.

■ Paura a L'Aquila per una scossa di terremoto

L'AQUILA — Una scossa di terremoto, del quarto-quinto grado della scala Mercalli e della durata di pochi secondi, ha svegliato ieri notte gli abitanti dell'Aquila, parecchi dei quali hanno lasciato le abitazioni e hanno trascorso parte della notte a bordo dell'auto. Pattuglie di carabinieri e di polizia hanno perlustrato le vie del centro del capoluogo regionale, dove sono numerosi gli edifici antichi, senza riscontrare crepe nei muri né cadute di cornicioni o tegole. Insomma: molta paura, ma nessun danno.

Il sisma, il cui epicentro è stato stimato a 13 chilometri di profondità, è stato anche avvertito nei centri vicini di Coppito, Casamaina di Lucoli, Villagrande e San Nicola di Tornimparte.

Cagliari, vedovo con due figli lo accoglie in casa

Adottato un barbone

Generoso gesto nei confronti di un sessantenne abbandonato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La vicenda ha risvolti decisamente quasi fuori dal tempo: costretto a vivere in una baracca alla periferia di Cagliari, dopo una lunga degenza in ospedale, un barbone è stato adottato da una famiglia che l'ha sottratto ad una vita di stenti e di solitudine. La storia è coperta da una fitta coltre di silenzio, muri ed indifferenza sono stati, ma, filtrato a grandi linee, è filtrata nonostante le precauzioni adottate dai diretti interessati e dagli assistenti del servizio sociale del Comune.

Privo di parenti e di fonti di sostentamento, il barbone (dimostra ben più dei suoi 61 anni) aveva trovato rifugio, tempo fa, in un sottoscala di un palazzetto del Castello, il quartiere medioevale della città nel quale sono ancora visibili i segni dei crolli provocati dalle bombe durante l'ultima guerra.

Negli scarsi metri quadri a disposizione, aveva accumulato oggetti pescati tra i rifiuti durante i quotidiani vagabondaggi. Così il passare delle settimane, dal locale si era levato un fetore insopportabile, tanto che gl'inquilini dell'edificio si erano rivolti al Comune segnalando l'inconveniente e sollecitando un intervento che garantisse civili condizioni di vita al barbone.

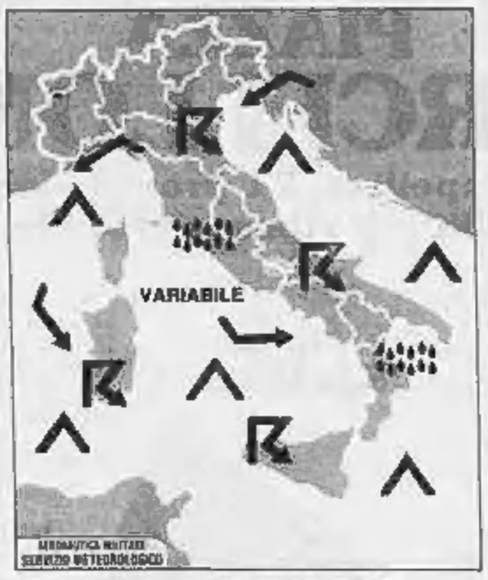
Trasferito all'Albergo Popolare (una sorta di rifugio per sbandati e senza casa), il vagabondo aveva cercato di fare rientro nella sua «abitazione», nel frattempo ripulita e sottoposta ad un'accurata disinfestazione. Il tentativo era stato vano: la porta del sottoscala era stata accuratamente sprangata. La triste odissea del barbone era ripresa e si era anzi aggravata: investito da un'auto, il poveretto era stato ricoverato in ospedale e costretto ad una lunga degenza.

Dimesso, si era infine sistemato in una baracca, a Giorgino, una zona periferica, tra il mare e lo stagno di Santa Gilla, dove è in costruzione un faraonico porto-canale. Qui è entrato in contatto con un vedovo, padre di due bambini, che ha deciso di strappario ad un futuro incerto e denso d'incognite. Dopo i primi colloqui, il barbone ha accettato di trasferirsi nella casa del nuovo amico, dove ha trovato l'affetto ed il calore che gli mancavano.

Ritrovata la serenità e la voglia di vivere, l'anziano non ha abbandonato le antiche abitudini. Sovente esce e riprende i suoi vagabondaggi per la città, ma poi rientra.

e. gr.

Il tempo oggi



situazione: sull'Italia permane un'area depressionaria

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile temporaneamente anche intensa con precipitazioni sparse

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: moderati da Nord Est sulle regioni settentrionali e da Nord Ovest sulla Sardegna, deboli o localmente moderati intorno a Ovest sulle restanti zone.

mari: generalmente mossi

tendenza per domani: sull'Italia permangono condizioni di variabilità con precipitazioni sparse e tendenza a più ampie schiarite al Nord

città italiane

Bolzano	12	30	L'Aquila	14	29	
Verona	16	28	Roma Urbe	18	24	
Trieste	18	28	Roma Fium.	18	24	
Venezia	15	21	Campobasso	12	20	
Milano	18	21	Bari	13	29	
Torino	14	22	Napoli	19	26	
Cuneo	12	19	Potenza	10	18	
Genova	18	23	S.M. Leuca	22	25	
Bologna	12	20	R. Calabria	22	28	
Firenze	14	24	Messina	np	np	
Pisa	13	25	Palermo	22	27	
Falconara	16	30	Catania	18	31	
Perugia	12	20	Alghero	18	24	
Pescara	14	25	Cagliari	18	25	

città estere

Amsterdam	4	17	nuvoloso	Lisbona	16	21	sereno
Atene	18	32	sereno	Londra	8	18	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	13	21	sereno
Berlino	4	13	nuvoloso	Madrid	16	34	sereno
Bruxelles	4	16	sereno	Montreal	3	16	nuvoloso
Buenos Aires	13	25	nuvoloso	Mosca	8	9	nuvoloso
Copenaghen	3	14	pioggia	New York	19	25	nuvoloso
Dublino	7	17	nuvoloso	Parigi	8	17	sereno
Francoforte	5	17	sereno	Pechino	9	22	sereno
Gerusalemme	n.	p.		Rio de Janeiro	18	33	pioggia
Ginevra	14	28	nuvoloso	Sydney	14	27	sereno
Helsinki	6	7	sereno	Tokyo	18	29	sereno
Honolulu	29	33	nuvoloso	Varsavia	3	13	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	9	18	nuvoloso

IN TRENTINO POTETE SCOPRIRE ALTRE VETTE.

Parliamo una volta tanto di "vette qualitative" raggiunte dall'attività vitivinicola trentina, non ancora abbastanza "scoperta" come merita una tradizione, che per gli esperti è tra le più grandi in Italia. Le viti – le tipiche "pergole" – grazie alle varie ed esclusive condizioni del terreno, offrono l'habitat ideale a numerose varietà di uve pregiate. Dalle quali, il Teroldego Rotaliano, il Marzemino, lo Chardonnay, il Müller Thurgau... e tutta una vasta gamma di rossi, bianchi, rosati, grappe e spumanti. Ai metodi di produzione della migliore tradizione trentina, ciascun produttore affianca moderne tecnologie di controllo qualitativo. Il famoso Istituto Agrario di S. Michele, dal 1874 è una garanzia costante di qualità dei vini trentini, dei quali ben il 50% è D.O.C. Per maggiori informazioni scrivete a: Vini del Trentino - Piazza A. Vittoria, 3 - 38100 Trento.

TRENTINO
L'UNICA REGIONE D'ITALIA CHE FA RIMA CON VINO.

Provincia Autonoma di Trento e Comitato Vitivinicolo Trentino

FONDO MONETARIO / Parte la maratona di Washington

Sui tassi i cinque Grandi a consulto senza l'Italia

Usa, Germania, Giappone, Francia e Gran Bretagna tentano di ricucire le divisioni

WASHINGTON — In un clima di tensione «ma animato da buona volontà», ha detto il Cancelliere Scacchiere inglese Nigel Lawson, il «gruppo 5» (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Inghilterra) è riunito ieri al ministero del americano, spendo il sipario su delicate assemblee annuali del Fondo monetario dal '72, quando il presidente Nixon abolì il tallone aureo. Incominciata a mezzogiorno ora locale, le 18 italiane, la riunione si è protratta fino al tardo pomeriggio, incentrata uno scontro Stati Uniti-Germania, scontro nausea richiesta — più volte respinta — dei primi che la seconda riduca i propri tassi d'interesse. Contro questa sessione a porte chiuse, che a parere vigila accordi a Tokyo, tenere le consultazioni a 7, l'Italia ha già protestato (Andreotti con Shultz all'Onu a New York) e protesterà di oggi (Goria, giunto ieri sera a Washington).

In vista di un altro cruciale incontro oggi al Fondo monetario, appunto quello del gruppo dei 7 costituito a Tokyo, ossia i 5 più l'Italia e il Canada, il ministro del Tesoro americano Baker ha rifiutato di divulgare l'esito, peraltro interlocutorio, delle discussioni di ieri. Lawson indicato che esse sono state aspre, e potrebbero avere ripercussioni negative sui rapporti Usa-Cee. Ma non si esclude che di fronte al pericolo di un conflitto economico i lavori nel palazzo neogreco di fianco alla Casa Bianca portino a un compromesso che almeno eviti la rottura: forse un impegno della Germania a incentivare la propria economia, specialmente l'87, come ha fatto il Giappone la scorsa settimana, in cambio dell'impegno degli Stati Uniti a non fare deprezzare ulteriormente il dollaro. I tedeschi non vogliono infatti che la moneta Usa scenda sotto i 2 marchi, e gli americani hanno bisogno che essi, i giapponesi e altri gli subentrino come locomotiva dell'economia internazionale.

Dalle poche indiscrezioni trapelate, sembra che Stati Uniti siano stati appoggiati energicamente dalla Francia, sia minore dall'Inghilterra. Il delle francese Balladur avrebbe alla Germania che «il coordinamento economie non può essere a senso unico»: l'America avrà un deficit commerciale di 170 miliardi dollari, mentre il Giappone avrà un avanzo miliardi di dollari e la Germania avrà uno di mi-liardi di dollari; e il gravissi-squilibrio va corretto, l'America deve poter esportare più e gli altri di meno. Più tardi Balladur ha comunque commentato pubblicamente che «molto dipenderà dai prossimi due giorni», cioè dagli incontri dei 7, dei 10 (che includono Belgio, Olanda, Svezia e Svizzera) e del comitato a Interim del Fondo.

Per il governatore della Federal Volcker, ha di rassenare gli animi, sbocco più positivo sarebbe quello suggerito dal monetario: che si esercitò maggiore sorveglianza sui grandi indici — crescita, inflazione, disoccupazione, e così via — e che di fatto si individuino fasce di oscillazione per le monete, che nessuno definirebbe però tali. Volcker ha ammonito che senza una stretta collaborazione tra le potenze economiche il mondo andrebbe verso una recessione. Le nazioni in via di sviluppo sono in crisi, ha detto il governatore, e una guerra commerciale e monetaria tra la Cee e gli Stati Uniti scatenerebbe una spirale da cui si uscirebbe solo dopo qualche anno. La paura della recessione, che si rispecchia anche nelle previsioni del Fondo per l'economia mondiale, assai meno ottimistiche che ad aprile, potrebbe essere il unificante. Con i tassi d'interesse 5,5 per cento, il dollaro svalutato del 40 per cento in media rispetto a un anno e mezzo fa, gli Stati Uniti ormai rischiano l'inflazione.

Da Goria, che è accompagnato dal governatore della Banca d'Italia Ciampi, i 7 i 10 e il comitato ad interim del Fondo si aspettano un contributo alla mediazione tra gli Stati Uniti e la Germania. Si prevede che il protesterà coi 5 per l'abitudine che hanno di presentarsi agli altri a cose già fatte. Goria dovrà anche discutere della successione al direttore del Fondo De Larosiere, che ha deciso di dimettersi: tra i candidati più seri vi è Lamberto Dini, il direttore generale della Banca d'Italia, al cui nome è legato il rapporto del Fondo stesso sulle monete. Il silenzio mantenuto sulle altre questioni, anche qualche perplessità. Se per l'Occidente il tema dominante dell'assemblea annuale è il contenzioso Bonn-Washington per il terzo mondo è invece l'indebitamento estero: dal Brasile dal Messico in giù, il numero dei che rischiano il dissesto è aumento, proprio mentre grandi restringono sempre più il credito.

Ennio Caretto

Il marco si impenna e fa frenare la lira

ROMA — Un'improvvisa impennata del marco è tornata a infiammare i mercati valutari europei, mentre il dei Cinque si riuniva a Washington per discutere di questa monetaria e finanziaria.

In Italia, la divisa statunitense è stata quotata ufficialmente a 1411,90 lire, lo 1415,45 dell'altro ieri. In Italia, il marco è stato fissato a 691,425 lire, in rialzo sul precedente fixing di 691,1 lire e giunto al di precedente massimo fatto registrare venerdì scorso con 691,58 lire. Giovedì pomeriggio la Banca d'Italia è stata costretta ad intervenire pesantemente per frenare una forte ascesa della valuta tedesca che si era impennata fino a 692,25 lire.

La Bundesbank, che è iniziato la propria poli- nel corso della riunione dell'altro ieri, ha comunicato ieri che riserve monetarie tedesche aumentate di quest'ultima settimana di 2 miliardi di marchi attribuendo la forte crescita agli interventi obbligatori all'interno monetario europeo.

Si tratta di una spia evidente delle tensioni che da un po' tempo si sono accentuate in seno al serpente monetario dove anche ieri la valuta tedesca ha mostrato la propria forza.

Fuori dello Sme la sterlina ha toccato un minimo a 2929,7 lire, contro di giovedì a 2938,35 una settimana fa. Si mantiene, invece, stabile il franco svizzero a 853,75 contro 852,9 di giovedì e 834,625 di sette giorni prima.

Costo denaro per il Meridione

Il consigliere della Cassa di risparmio Calabria e Lucania, Antonio Stumpo, ha presentato alla Banca d'Italia una proposta per la riduzione del costo del denaro erogato alle imprese parte degli istituti credito. «Attualmente — afferma Stumpo — gli interessi applicati sono superiori a quelli richiesti alle aziende del Nord con evidenti squilibri sul piano nazionale. La riduzione dovrebbe avvenire per mezzo di una manovra sulla riserva obbligatoria di liquidità (roi) delle banche che riceve adesso una differente remunerazione, una parte al 9,50%, l'altra al 6,50%.

Generali Lebbili Smi

Positivo, sotto l'aspetto patrimoniale ed economico, l'andamento della Smi Società Metallurgica Italiana spa nel primo semestre dell'esercizio: le operazioni compiute hanno accresciuto gli investimenti ed azzerato l'indebitamento. E' quanto emerge dalla relazione semestrale approvata dal consiglio di amministrazione Smi, riunitosi a Firenze, sotto la presidenza di Luigi Orlando, prima dell'assemblea straordinaria azionisti che ha approvato la fusione per incorporazione di due società già interamente possedute Smi. Attualmente, i mezzi propri società coprono pressoché interamente gli investimenti fissi.

GIOVANNI AGNELLI PARLA AI BANCHIERI DELLA CITY

I fondi Usa comprano Fiat

L'operazione prosegue sui mercati - Dalle sole banche tedesche acquistati titoli per 600 milioni di dollari

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli

LONDRA — Ospite d'onore alla Camera di commercio italiana in Gran Bretagna, il presidente Fiat, Giovanni Agnelli, ha parlato ieri delle prospettive finanziarie e industriali del mondo: ma l'ampio discorso ha toccato il tema Libia. L'Avvocato però risposto alle qualche giornalista e ha confermato di essere «più che soddisfatto» dei conseguiti dalla grande operazione condotta dalla City Londra per vendere il grosso dell'ex pacchetto libico, ovvero azioni per due miliardi di dollari. E, infatti, la sottoscrizione è senza troppe scosse per il

Ovviamente, com'era prevedibile, non è un pasto facile digerire. Si sono viste offerte maggiori di obbligazioni, ma non di azioni: è già un successo la rapida sottoscrizione dell'intera somma ad opera di un gruppo di banche, capeggiata dalla Deutsche Bank Capital Markets e dalla Mediobanca. Durante le prossime settimane, quei pacchetti che banche non terranno per sé, come investimento, distribuiti attraverso i mercati e, in teoria almeno, potrebbero insorgere, qua e là, brevi ritardi. Un calo nel prezzo potrebbe temporaneamente qualche investitore.

Ma sviluppi normali, tutti istituti che hanno partecipato, e parteciperà, all'operazione mostrano la massima fiducia. Il pacchettone non è in balia di un mercato irrazionale, è nelle mani di banche e istituti, che ne curano con cautela e oculatezza tutti i movimenti. Le sole banche tedesche, principalmente Deutsche Bank, Dresdner Bank e Commerzbank, hanno comprato per mi- dollari. Dopo qualche esitazione, si sono destati anche i grossi investitori americani, attratti dalla prospettiva di una fruttuosa collaborazione della Fiat al programma Sdi.

L'avv. Agnelli intervistato a Iosa in Italia su questi eventi, ha invece diretto il discorso londinese verso l'ambizioso tema indicato dalla Camera di commercio, *New horizons in Banking and Industry*: con-*centration by mergers, acquisitions, multilateral agreements*. (Era questa l'ottava «rassegna bancaria», organizzata dalla Camera).

«*Far denaro* — ha Agnelli — *attraverso operazioni finanziarie senza contropartite reali può essere divertente e affascinante, ma può rivelarsi un gioco e un'illusione. La vera sostanza della creazione di ricchezza è l'ispirazione e la dedizione a fabbricare prodotto o a erogare un servizio*».

Il presidente ha quindi ripetuto che «*una finanza moderna e in forte movimento*» è lo strumento indispensabile «*per ristrutturare l'industria a livello mondiale*», ristrutturazione che, nella maggioranza casi, è possibile soltanto seguendo la via «*delle concentrazioni e delle alleanze*». Infine, una critica all'Europa, dove «*molti fattori rendono difficile la cooperazione tra imprese*». «*Gli accordi di un certo rilievo fra un Paese e l'altro contano troppo spesso la dimensione di caso politico con inevitabili scontri d'interessi diversi*». Occorre, dunque, una vera Europa unita, vero mercato europeo.

«*Dobbiamo però evitare che Europa significhi soltanto allargare il parrocchialismo nazionalistico su confini più larghi* — ha concluso Agnelli —, *come industriali dobbiamo tenere presente che il nostro orizzonte è il mondo intero e non possiamo aspettare i tempi lunghi dell'unificazione europea. Sono gli mercati che vengono posti dalla disunione dell'Europa a spingere le imprese alla ricerca di accordi, spesso più facili, al di fuori del continente*».

Hanno parlato anche il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, il presidente della Vickers, Richard Carr e il presidente della Midland Bank, sir Donald Barron.

Alla conferenza e al successivo *lunch* al Royal, in Regent Street, erano presenti quasi 500 persone, fra italiani e inglesi. L'attivissima Chamber Commerce, di cui presidente Massimo Coen, celebra in questi giorni il suo centenario.

Ciriello

CONTRATTI / Martedì lo sciopero generale dei 300 mila chimici

Metalmeccanici fermi il 14 ottobre

Nuova cassa alla Piaggio

PIBA — Nuovo ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori Piaggio a partire ottobre. Lo ha annunciato la direzione dell'azienda ai sindacati nel rituale incontro di mese dedicato all'esame della situazione produttiva.

Dal 6 al 10 ottobre ci sarà una fermata totale della produzione usufruendo però di ferie e festività e: 20 al 24 stesso mese, invece, la integrazione per tutti.

Altre sospensioni ricorso alla «cassa» sono previste dal 27 al 31 ottobre.

ROMA — I metalmeccanici (un milione e mezzo lavoratori tra aziende private e pubbliche) sciopero generale di 4 ore per il contratto martedì 14 ottobre. Questo orientamento di massima è stato espresso segreterie della Fiom-Cgil, dalla Fim-Cisl e dalla in una riunione tenuta ieri. La decisione ufficiale sarà presa dall'assemblea dei tre consigli generali che si terrà a Roma mercoledì prossimo.

Oltre alle quattro ore di sciopero generale saranno decise altre 8 ore di scioperi articolati per gruppi di aziende o per aree territoriali a seconda delle preferenze delle organizzazioni sindacali periferiche. Queste otto ore articolate dovranno essere «spese» entro la prima settimana Rispetto alle ipotesi iniziali (secondo quali questa «pacchetto ore di sciopero» sarebbe stato centrato nel di ottobre) c'è stata una diluizione.

I primi ad entrare in lotta per il contratto saranno i chimici. La Federazione unitaria di categoria (Fulc) ha confermato comparti della pubblica e privata sciopero nazionale dei 200 mila addetti per martedì prossimo.

L'azione, informano i sindacati, è stata decisa per protestare contro l'andamento negativo delle trattative con l'Asap e la Federchimica. «*Quest'ultima* — afferma — *ha manifestato una sostanziale indisponibilità ad una sollecita conclusione del contratto*». All'Asap, invece, i sindacati «rimproverano il rinvio al *14 ottobre della ripresa del confronto già fissato per il 1° ottobre*».

Le trattative con le aziende chimiche della Confapi (imprese private-piccole e medie) aderenti alla Confindustria) hanno, invece, conseguito un primo risultato: è stato concordato di istituire un osservatorio nazionale del settore. «*Obiettivo* — precisa un comunicato dell'Unionchimica Confapi — *è quello di consentire l'armonioso sviluppo di tutte le componenti della piccola e media industria chimica nel suo complesso e nei settori in cui è articolata, l'utilizzo di conoscenze comuni e relative verifiche*».

Il negoziato prosegue ora sull'inquadramento professionale e risolvere il problema dei «quadri».

I libri Fabbri

MILANO — Dal 29 settembre prossimo le azioni privilegiate del gruppo editoriale Fabbri saranno quotate alle Borse valori di Milano, e Torino. I titoli — 30 milioni in tutto — sono stati collocati sul mercato nel luglio quest'anno al prezzo 2250 lire. Il gruppo Fabbri, presieduto Boggiani, fondato nel 1906, ha noto anche i risultati del primo semestre 1986.

Il fatturato 105 miliardi di lire (+11% rispetto al primo semestre 1985), l'utile è 4,6 miliardi aumento del 50% sullo scorso anno. Buoni risultati anche per le consociate Etas periodici e Adelphi, con incrementi di fatturato del 5% e 40% rispettivamente.

SCAMBI CON L'ESTERO / In otto mesi passivo ridotto 3422 miliardi

Bilancia record grazie all'Opec

— bilancia merciale segnato in agosto un positivo di ben miliardi di lire, conseguendo il terzo attivo secutivo nel corso Nell'intero periodo gennaio-agosto 1986 la bilancia commerciale italiana ha segnato un deficit di 3422 miliardi lire, pari soltanto ad un quinto del deficit che era stato in- accumulato nei primi mesi (16.764 miliardi). I dati, ancora provvisori, sono stati annunciati dall'Istat.

agosto si è avuto un rallentamento complessivo interscambio: le importazioni sono però diminuite in misura molto più consistente delle esportazioni consentendo attivo mensile che non ha precedenti nel passato.

Le importazioni, infatti, nel mese hanno segnato un totale di 7135 miliardi di lire con un calo del 35,6% rispetto all' 1985, mentre esportazioni hanno 9430 di lire (meno 13,9%).

Nei primi otto dell' importazioni hanno confermato il loro ridimensionamento un totale di 99.256 lire (meno 10,3% sul le esportazioni conservano un margine di aumento del 2,1% (il totale è di 96.834 miliardi).

A luglio invece la produzione industriale ha segnato un incremento del 4,3% rispetto ai livelli del luglio precedente, registrando così un ulteriore miglioramento, dopo l'aumento del 4,1% segnalato a giugno. Lo rende noto l'Istat precisando che il relativo indice ha raggiunto quota 109,4 contro luglio 1985. Invariato, e pari a 23, il di giorni lavorativi nei mesi di raffronto.

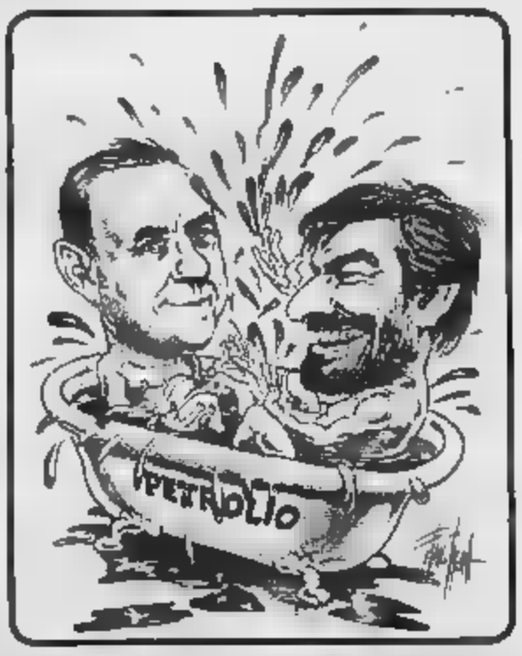
Per l'intero periodo gennaio-luglio, la produzione industriale ha segnato di media un aumento del 2,2%, sempre rispetto al corrispondente periodo dell'anno prima. Tuttavia, a fronte dei 146 giorni lavorativi segnalati per i primi sette mesi 1986, si registrano 148 giorni lavorativi nello stesso periodo del 1985.

Sempre secondo le cifre fornite dall'Istat, l'indice destagionalizzato è passato a 100,2 a luglio, contro 100,8 a giugno, 98,6 a maggio e 100,4 ad aprile.

L'andamento dell'attività industriale nel mese di luglio 1986, rispetto allo dell'anno è stato caratterizzato miglioramenti produttivi diffusi su quasi tutti i settori, tra i quali, sostiene l'Istat, vanno segnalati in particolare quelli dell'industria petrolifera, materia plastiche, legno e mobilio, mezzi di trasporto dagli autoveicoli, materiale elettrico, alimentari, gomma, autoveicoli, energia elettrica.

Non soddisfacenti sono stati, invece, i risultati ottenuti dalle industrie della meccanica di precisione, pelli e cuoio, produzione e prima trasformazione dei metalli.

Con riferimento alle principali classi di attività economica nel periodo gennaio-luglio 1986, rispetto all'analogo periodo del 1985, si sono verificate le seguenti variazioni percentuali: più 10,9 l'industria petrolifera, più 8,8 le materie plastiche, più 8,7 i mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli, più 7,3 il legno e mobilio, più 5,6 le cartelle, più 5 le pelli e cuoio, meno 3,8 la meccanica di precisione, meno 2,5 le calzature, meno 1 la carta.



Previste penali dopo il 30 settembre

Il condono (forse) slitta di 2-3 mesi

Nicolazzi, che ha fatto la proposta, si rimette al parere collettivo governo

ROMA — E' molto probabile, anche se certissimo, che sia spostato il termine per il condono edilizio, al 30 settembre: forse si andrà al 15 dicembre, forse il 15 gennaio, una penale 3% in più ogni . Il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi ha fatto la proposta, chiede garanzie che l'eventuale decreto ria stravolto in Parlamento, si rimette al parere collettivo governo.

è da un anno e mezzo ma le domande di sabatici continuano arrivare, sostengono al ministero dei Lavori pubblici. I dati che affluiscono prefetture, benché frammentari, lo . Comuni e associazioni categoria chiedono un'altra proroga.

Fino a pochi giorni fa, il aveva risposto di . Un cambiamento di parere improvviso? No, la era allo studio da qualche tempo ma per evitare ritardi e incertezze poteva annunciata solo all'ultimo momento.E, naturalmente, potrà essere gratuita, per non commettere un'ingiustizia verso chi ha già pagato.

Un decreto che sposti i termini rischia però di avere in Parlamento un percorso tormentato. Nicolazzi, come in casi precedenti, avverte: «*Il decreto non dovrà essere un cavallo di Troia per modificare la sostanza della legge sul condono, che sia pur faticosamente comincia a marciare. Non si tocca la data del primo ottobre 1983 come termine ultimo per gli abusi sanabili. Non ci saranno sconti significativi*».

Gli sconti «non significativi» da inserire nel decreto saranno in sostanza (forse con qualche piccola aggiunta) quelli contenuti nel decreto precedente, messo a marcire sotto la spinta delle agitazioni in Sicilia e mai convertito in legge dal Parlamento.

meno caro

Invariato il prezzo della benzina auto, mentre quello della benzina agricola diminuirà di 7 lire al litro passando da 213 a 206 lire il litro. Diminuiranno anche i prezzi del gasolio e petrolio da riscaldamento di 12 lire il litro.

Per quanto riguarda, in particolare le diminuzioni del prezzo industriale delle benzine per autotrazione, sono state compensate da corrispondenti aumenti del carico fiscale decisi dal Consiglio dei ministri.

I nuovi prezzi entrano in vigore oggi.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

I DIZIONARI PER LA SCUOLA

Una gamma completa di Dizionari per la conoscenza e l'uso corretto dell'italiano e delle lingue straniere

DIZIONARIO FONDAMENTALE DELLA LINGUA ITALIANA
1100 pagine • 50 000 voci
200 tavole linguistico grammaticali
L. 30 000

DIZIONARIO SANDRON DELLA LINGUA ITALIANA
2160 pagine • 70 000
L. 54 000

INGLESE
2370 pagine • 160 000 vocaboli
L. 54 000

DIZIONARIO GRAMMATICALE
550 pagine
10 000 voci con 100 000 esempi
L. 20 000

DEI SINONIMI E DEI CONTRARI
632 pagine
100 000 e contrari
L. 20 000

VOCABOLARIO DEL FRANCESE
2680 pagine • 120 000 vocaboli
L. 54 000

LA BATTAGLIA DI FORO BONAPARTE / I generali contano le truppe

Fondiaria, Cuccia attacca Schimberni

MILANO — Le truppe si contano. Le accuse si sprecano. Le voci serpeggiano. Attorno al quadrato di Foro Buonaparte, Mario Schimberni [illegible] di radunare (ieri è stata registrata la visita di Raul [illegible] Varasi [illegible] rinviato [illegible] impegno) le sue forze. Si annuncia un week-end di fuoco. A metà settimana, in un clima di congiura finanziaria, è [illegible] di [illegible] dei [illegible] Ma, forse la rivolta avverrà anche prima.

FONDIARIA — [illegible] punto è [illegible] messo a segno da Cuccia: Schimberni [illegible] accusato il colpo. L'incrocio [illegible] lettere inviate da Mediobanca e dalla Meta alla Fondiaria [illegible] sorpreso soprattutto Schimberni. Un fatto è [illegible] però. La Montedison non intende cedere il 12,3% del capitale Fondiaria acquisito all'inizio [illegible] agosto. La pace, a [illegible] [illegible] [illegible] pacco [illegible] chiesto con insistenza in queste settimane), sembra impossibile.

La riunione [illegible] sindacato di blocco, [illegible] per il 2 ottobre, [illegible] [illegible] importanza decisiva.

Il grande regista di Mediobanca è intenzionato a chiedere la decadenza del [illegible] cato attuale e la [illegible]sultazione [illegible] i partecipanti e altri importanti gruppi azionari [illegible] [illegible] vita a un nuovo accordo». Di [illegible] alle richieste [illegible] di Cuccia, la Montedison sembra [illegible] il [illegible]. E' vero, dicono in [illegible] Buonaparte, [illegible] la stessa Meta [illegible] chiesto che all'ordine del giorno della riunione sia indicata la «decadenza dell'attuale patto di sindacato» ma il [illegible] della richiesta sarebbe [illegible] [illegible] In realtà, sottolineano [illegible] Meta, autorevoli giuristi concordano nel [illegible] che Foro Buonaparte non [illegible] infranto il patto: anzi, la volontà di apportare [illegible] azioni acquisite all'interno del sindacato sarebbe indice della volontà di rafforzare l'autonomia [illegible] managers Fondiaria che «trova fondamento e conforto in un'armonica e concorde pluralità di soci».

Ma Cuccia, nel suo scritto, tritura agli argomenti dell'avversario. Nel terzo paragrafo [illegible] lettera a Castelrinuovo Tedesco egli precisa che in due occasioni (date comprovate da documenti) ovvero il [illegible] giugno e il 16 luglio, il presidente [illegible] della Meta (lo [illegible] Schimberni) avrebbe comunicato l'intenzione di acquisire il 12,38% della Fondiaria invocando, a giustificazione, il parere di [illegible] americani, [illegible] ritenevano vitale l'obiettivo del 51% nella [illegible] pagnia fiorentina, e l'opinione di autorevoli giuristi che affermavano come gli accordi presi con [illegible] altri soci Fondiaria non potevano impedire l'acquisizione [illegible] maggioranza assoluta «In questa situazione — conclude la nota [illegible] Mediobanca — l'armoniosa concordia [illegible] poco credibile».

In sostanza, Cuccia lascia intendere che l'operazione Fondiaria ha avuto tempi e [illegible] diversi [illegible] quelli annunciati da Schimberni [illegible] assemblea. Inoltre, ci [illegible] stato il [illegible] per organizzare acquisti «alternativi» che oggi potrebbero pesare nella [illegible] anti-Schimberni.

Ma quali [illegible] le [illegible] in campo? Contro il 37,3% [illegible] Schimberni (il 25% sindacato) ci sono, almeno in teoria, questi pacchi: il [illegible] di Mediobanca, il [illegible] della Cariplo, l'1% [illegible] Gaic, l'1% della Ras Allianz, l'1,18% [illegible] Casse toscane e il 7,5% [illegible] fiorentini. A queste quote, nel [illegible] rottura [illegible] sindacato, [illegible] potrebbero aggiungersi l'1,98% in [illegible] alla Previdente (controllata Fondiaria), il 4,95% delle Generali (finalmente sul fronte di Cuccia), l'1% della Swiss Re e della Ubr (compagnie [illegible] riassicurazione). Il [illegible] della [illegible] Agenti e lo [illegible] della [illegible] Previdenza Notai. Quote [illegible] nori sono a disposizione [illegible] (0,12%) e della [illegible] (0,30%).

Fin qui le forze note. A libro soci. Ma Cuccia parla di altri importanti azionisti esteri al [illegible] Qualcuno si è rafforzato? O, addirittura, [illegible] [illegible] si [illegible] gettati nella [illegible] battaglia? [illegible] [illegible] comunque, Mediobanca dispone (se tutti aderiranno al fronte) [illegible] un [illegible] abbondante e non va dimenticato il ruolo delicato, ma decisivo, che potrebbe giocare il 3% in mano [illegible] fondo pensioni [illegible] Banca d'Italia.

Ma quali sono le ipotesi in ballo? Le soluzioni, per il 2 ottobre, possono [illegible] [illegible] sciogliere il patto e al rispetto l'assemblea [illegible] prossima. In tal caso la situazione sarà gestita dai managers. Si sciogliе il patto e Cuccia costituisce un altro accordo analogo. Si sciogliе il patto e Schimberni tenta di costituirne uno dominato da Montedison.

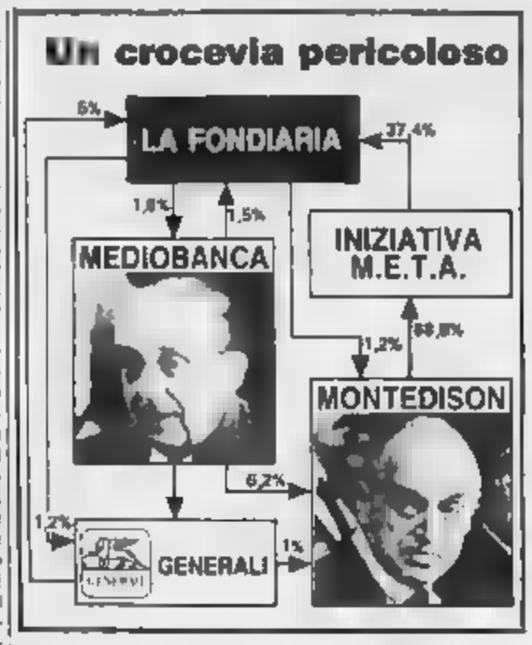
Nelle complicate regole del patto di sindacato oggi in vigore e sottoscritto nella primavera scorsa, tra l'altro, si legge che il sindacato [illegible] per la recessione di [illegible] più partners [illegible] [illegible] stesso patto finisce [illegible] il rappresentare meno del 43% [illegible] capitale: il che offre a Cuccia e ai suoi alleati la possibilità di [illegible] saltare. Per l'ammissione di nuovi soci o di nuove quote il regolamento prevede che [illegible] [illegible] essere deliberata dagli otto [illegible] dal sindacato con maggioranze qualificate del 75%. Questo significa che [illegible] [illegible] può introdurre nel patto entrando il 12,3% acquisito senza [illegible] dagli altri [illegible] soci.

MONTEDISON — Negli uffici finanziari di Foro Buonaparte si attende con ansia l'omologa all'operazione di aumento [illegible] capitale della [illegible] 2 la [illegible] L'operazione che dovrà conferire alla società i mezzi per finanziare il rafforzamento nella Fondiaria disporrà di un consorzio di garanzia insolito. L'aumento sarà, infatti, [illegible] garantito dalla Sifi, [illegible] [illegible] ria dell'area Montedison, leva delle principali operazioni del gruppo che ha radunato un consorzio di tutto rispetto (ne fanno parte [illegible] principali banche).

Ugo Bertone

● **EFIBANCA** — Numerose aziende hanno già chiesto di partecipare all'«Oscar Efibanca della produttività 1986». Altre [illegible] sono in arrivo. I termini per la presentazione delle domande scadono il [illegible] settembre. La partecipazione all'«Oscar», giunto alla seconda edizione, è consentita alle sole aziende industriali produttrici [illegible] beni che, avendo registrato nel 1984 [illegible] fatturato netto [illegible] pesо [illegible] i 30 miliardi e i 100 miliardi di lire. [illegible] chiuso con un utile netto l'esercizio [illegible]

Un crocevia pericoloso



E la Borsa rallenta (-0,7%)

MILANO — Anche ieri il mercato ha dimostrato poco entusiasmo terminando con l'indice Comit in ribasso dello 0,70% a quota 750,80. L'offerta ha prevalso ancora sul titolo Fiat, venduto soprattutto dall'estero, e su [illegible] che è [illegible] indietro [illegible] di alcuni forti immobiliari. Anche la discussione su eventuali progetti [illegible] tassazione delle plusvalenze, che sembra [illegible] diventato uno [illegible] soggetti preferiti [illegible] politici agisce come elemento in più [illegible] incertezza, toli che provengono dal parchetto libico.

Calma la Fiat, con l'ordinaria che ha perso l'1,9% e la privilegio scesa dell'1,7, mentre ribassi diffusi hanno colpito più o meno tutti i titoli del [illegible] [illegible] [illegible] riguardo i titoli della holding automobilistica. le vendite, assai inferiori a giovedì, sono venute prevalentemente dall'estero dove [illegible] investitori preferiscono realizzare le plusvalenze acquisite negli ultimi mesi per riacquistare, direttamente estero su estero, i titoli che provengono dal pacchetto libico.

Offerte [illegible] Montedison, il cui titolo ordinario ha chiuso [illegible] un ribasso [illegible] 3,8% a [illegible] lire, [illegible] però nel dopolistino a recuperare diversi punti fino a [illegible] lire. [illegible] anche Meta (-3,1) e quasi tutti i principali titoli [illegible] del gruppo chimico.

Della generale spinta del mercato [illegible] sofferto [illegible] i [illegible] di [illegible] Benedetti: su livelli [illegible] giorni prima sono finite sia Olivetti (nonostante i buoni dati di bilancio) sia Cir, Cofide e Sabaudia.

Nonostante le semestrali sfornino quasi dianamente dati positivi su bilanci in uscita, il risparmiatore, e in parte anche la speculazione, continuano a restare in posizione di attesa. Nemmeno le grandi manovre societarie riescono questa volta ad agire da catalizzatore ma, al contrario, [illegible] brano aver raggelato gli spiriti.

Una buona notizia, soprattutto per [illegible] investitori esteri, viene invece [illegible] colloqui che si stanno svolgendo in questi giorni [illegible] Montetitoli e Cedel, una delle principali «Clearing-System» (sorta [illegible] specie di stanza di compensazione) [illegible] titoli del mondo, con sede in Lussemburgo. I responsabili [illegible] Cedel sono infatti a Milano per cercare [illegible] concretizzare con Montetitoli un [illegible] cordo di collaborazione di cui [illegible] già [illegible] redatta una prima [illegible] in [illegible] Oggi divertirebbe una sorta [illegible] «agente» [illegible] Montetitoli per le transazioni [illegible] l'estero.

Valeria Sacchi

La situazione al 30 giugno

Per il Comau ordini +33%

I ricavi hanno sfiorato i 319 miliardi

TORINO — Si è riunito sotto la presidenza [illegible] Gian Carlo [illegible] il consiglio [illegible] amministrazione della Comau Finanziaria per esaminare [illegible] relazione sull'andamento della gestione del primo semestre 1986 della società stessa e della controllata Comau S.p.A. dalla quale dipendono sostanzialmente le condizioni economico-patrimoniali [illegible] [illegible] Finanziaria.

Per quanto riguarda l'andamento della controllata Comau la relazione evidenzia l'incremento del portafoglio ordini che al 30 [illegible] 1986 risultava di 1265 [illegible] di lire (+33,8% rispetto [illegible] [illegible] giugno 1985), mentre i [illegible] hanno raggiunto [illegible] 30 giugno [illegible] i 318,8 miliardi [illegible] lire contro i 256,1 miliardi del primo semestre 1985, [illegible] [illegible] incremento del 24,4%.

Anche nel secondo [illegible] [illegible] 1986 si hanno fondate prospettive di crescita [illegible] dei ricavi [illegible] della produttività.

Unicem, 6 mesi soddisfacenti

● Un andamento «soddisfacente» sia sotto il profilo economico che sotto quello finanziario è stato conseguito [illegible] «Unicem spa» e dalle controllate cementiere italiane e statunitensi nel primo semestre dell'86: lo si rileva dalla relazione semestrale esaminata ieri dal consiglio [illegible] [illegible] della società, riunitosi [illegible] la presidenza di Giovanni Nasi.

L'andamento economico della [illegible] Unicem, che [illegible] primo [illegible] ha registrato un margine industriale di [illegible] miliardi contro i 97 del 1° semestre 1985, è tale da [illegible] prevedere, secondo l'amministratore delegato [illegible] Testore, risultati di fine esercizio sensibilmente migliori [illegible] quelli dello scorso anno.

Pure l'andamento dell'intero gruppo cementiero [illegible] [illegible] controllato dall'Unicem evidenzia nel primo semestre un cash-flow aggregato superiore [illegible] oltre il [illegible] a quello del corrispondente periodo [illegible] [illegible] fatturato della Unicem spa, nel periodo considerato, è [illegible] di [illegible] 133 miliardi di lire.

Sestrieres, fatturato +30%

● Quattordici miliardi di fatturato totale nella scorsa stagione, pari [illegible] un incremento del [illegible] per cento, con previsione di un ulteriore aumento del 25%; 22 miliardi di investimenti su un [illegible] [illegible] 240 previsti nel giro [illegible] dieci anni (dei quali altri [illegible] nel prossimo triennio): [illegible] questo «biglietto da visita» si presenta alla vigilia della apertura della stagione '86-'87, il comprensorio sciistico «Sestrieres-Sauze d'Oulx», 110 km di piste, facente capo [illegible] gruppo «Saes», holding finanziaria della famiglia Agnelli.

Il nuovo progetto De Michelis

Dal 2007 per tutti pensione a 65 anni

ROMA — Uno degli ultimi emendamenti alla riforma [illegible] delle pensioni, definiti ieri dal ministro del Lavoro, De Michelis, conferma che — per la prima volta nell'ordinamento previdenziale italiano — il limite della età pensionabile potrebbe essere elevato da 60 a [illegible] anni per [illegible] le donne, sia pure [illegible] notevole gradualità. L'emendamento prevede che a decorrere [illegible] 1° gennaio 1987 i limiti di età per le donne comincerannо a [illegible] lire da [illegible] a [illegible] anni e [illegible] [illegible] anni nel periodo dal 1° gennaio [illegible] al [illegible] dicembre 1998. Dal 1° gennaio 1999 l'età pensionabile passerà a 65 anni per uomini e donne, e aumenterà di un anno per ogni biennio fino a raggiungere i [illegible] anni, [illegible] tutti a partire dal 1° gennaio [illegible] [illegible].

Si precisa, poi: 1) le donne che abbiano compiuto il 50° anno di età alla data [illegible] entrata in vigore della riforma continueranno ad andare in pensione a 55 anni [illegible] restano fermi, se [illegible] elevati, i limiti [illegible] età stabiliti per particolari categorie; 3) la pensione di vecchiaia sarà ridotta sulla base [illegible] alcuni coefficienti allegati all'emendamento per chi lascerà il lavoro prima del compimento dell'età pensionabile.

Un altro emendamento delega il governo ad emanare, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della riforma, norme che «confermando l'autonomia di ordinamenti e gestioni delle forme [illegible] previdenziali previste per i dirigenti industriali, giornalisti, personale di [illegible], lavoratori dello spettacolo, magistrati, avvocati e procuratori dello Stato, appartenenti alle Forze armate e di polizia, ne preservino [illegible] equilibri finanziari e ne improntino la disciplina a criteri che, nel rispetto delle specifiche peculiarità professionali e di particolari caratteristiche del rapporto di lavoro, siano coerenti con le esigenze di equità e solidarietà sociale dell'ordinamento previdenziale».

Le altre [illegible] riguardano i fondi integrativi (il [illegible] formula due testi alternativi) l'adeguamento dell'aliquota contributiva a carico dei lavoratori entro il limite massimo di tre punti in caso di disavanzi, l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, i criteri di calcolo della pensione.

g. c. t.

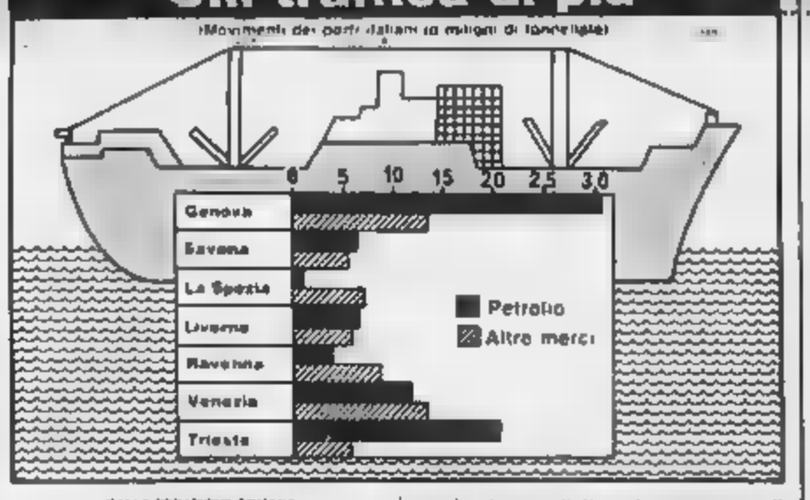
[illegible] per il pensionamento di [illegible]

			Uomini	Donne
dall'	1-1-1989	al	31-12-1990	[illegible] anno
»	1-1-1991	»	31-12-1992	[illegible] anno
»	1-1-1993	»	31-12-1994	[illegible] anno
»	1-1-1995	»	31-12-1996	[illegible] anno
»	1-1-1997	»	31-12-1998	[illegible]
»	1-1-1999	»	31-12-2000	[illegible]
»	1-1-2001	»	31-12-2002	[illegible] anno
»	1-1-2003	»	31-12-2004	[illegible]
»	1-1-2005	»	31-12-2006	[illegible] anno
»	1-1-2007	in poi		[illegible] anno

Scatta il piano del governo contro il collasso di Genova, Venezia, Trieste e Savona

Su quattro porti piovono miliardi

Chi traffica di più



DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo rilancia l'attività dei porti. Il decreto approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri prevede un massiccio finanziamento [illegible] mille miliardi in tre anni, distribuiti in particolare [illegible] porti [illegible] Nord: Genova, Venezia, Trieste e Savona.

[illegible] cifra stanziata dovrà contribuire [illegible] risanamento finanziario degli enti di gestione, promuovendo una riorganizzazione complessiva [illegible] [illegible] indicazioni contenute nel piano generale [illegible] trasporti. Il ministro della Marina Mercantile, Costante Degan, che ha presentato la proposta preventivamente concordata con De Michelis e Goria, ha dichiarato: «Sono consapevole che altre capitalizzazioni non sono state volte, ma non assolutamente necessario intanto provvedere subito, per evitare il [illegible]so nei porti [illegible] Genova, Venezia, [illegible] e Savona. Devo [illegible] ben chiaro a tutti che questo provvedimento può essere l'ultima occasione che viene offerta, per un reale risanamento produttivo e organizzativo delle gestioni portuali, le quali debbono strutturarsi in maniera tale da essere elementi positivi nel settore dei trasporti e della vita [illegible] italiana in genere».

Dall'entrata in vigore del provvedimento il governo avrà [illegible] possibilità di sciogliere il consiglio di amministrazione dell'ente che, avendo ottenuto il finanziamento straordinario, non è riuscito a chiudere il bilancio in attivo. Il prestito [illegible] [illegible] [illegible] a fondo perduto. E' stata prevista inoltre la riduzione per legge [illegible] tariffe applicate dalle compagnie e questo pare che [illegible] un importante cambiamento nelle regole del gioco dell'intero sistema portuale.

Il gettito di [illegible] fresco scatterà il prossimo anno, con [illegible] miliardi; altri [illegible] [illegible] saranno versati nell'88 e gli ultimi 310 nell'89. Le cifre (in qui date superano i mille miliardi previsti; questo perché il governo [illegible] di [illegible] altri fondi dal prepensionamento [illegible] [illegible] lavoratori portuali (un terzo del totale. In questo settore infatti ci sono attualmente circa 15.000 occupati). La manovra, prevista nel decreto, si dovrebbe svolgere nell'arco di otto anni. E' bene ricordare che il finanziamento riguarda soltanto i quattro porti dell'Italia settentrionale, che sono quelli maggiormente in «cattive acque», mentre [illegible] [illegible] provvedimento verrà applicato [illegible] l'intero territorio nazionale.

[illegible] nuova normativa, fra l'altro, è stata approvata [illegible] di fuori e [illegible] della legge finanziaria [illegible] '87, proprio per poter disporre subito [illegible] [illegible] necessario [illegible] rischiare di [illegible] [illegible] primi mesi del prossimo anno senza fondi.

Genova senza debiti torna a vedere rosa

[illegible] — Forse s'è chiusa. [illegible] i provvedimenti approvati dal governo ieri l'altro [illegible] l'era dei porti concepiti «anche» [illegible] enti [illegible] [illegible] è cominciata quella [illegible] porti [illegible] come imprese produttive a tutti gli effetti. Il governo ha preso tre tipi di provvedimenti:

1. ha ripianato i debiti di gestione e consolidati dei maggiori porti italiani (Genova, Venezia, Trieste e [illegible]);
2. ha predisposto [illegible] [illegible] d'esodo «illimitato» che consente il prepensionamento, con il «regalo» di [illegible] anni di anzianità, dei dipendenti dell enti portuali o dei lavoratori delle compagnie degli scaricatori;
3. [illegible] sollevato gli enti portuali [illegible] pagamento diretto [illegible] pensioni, accollandosi [illegible] all'Inps;
4. Infine, ha stabilito un criterio ferreo [illegible] scatterà dal 1987: se il bilancio d'un ente portuale andrà in «rosso», [illegible] gli amministratori saranno sollevati e l'ente stesso sarà commissariato. Nel compenso la legge prevede un esborso per le casse dello Stato [illegible] si aggirerà sui mille miliardi.

Il porto che beneficerà maggiormente dell'intervento [illegible] dello Stato è certamente Genova. Infatti il debito ripianato per il maggior scalo italiano sarà di 120 miliardi. Non solo: con le pensioni agli ex dipendenti trasferite all'Inps si risparmieranno, anche in termini [illegible] contabilità «di giro», 60 miliardi all'anno. Per quel [illegible] riguarda l'esodo, attualmente gli organici genovesi sono di [illegible] dipendenti per il [illegible] e di [illegible] dipendenti per [illegible] Compagnia degli [illegible] Si prevede, entro il [illegible] un prepensionamento volontario di meno di duemila unità lavorative.

Che cosa significa in termini di strategia di gestione? [illegible] Comunque, dopo aver rivoluzionato in senso privatistico l'organizzazione del lavoro, potrà ora dar vita a una azienda in condizioni concorrenziali internazionali per il traffico container, superando il [illegible] medievale della «chiamata». [illegible] vecchie squadre di lavoro precostituite, con tempi e organici [illegible] [illegible] consorzio e compagnia. Ora [illegible] holding centrale già funzionante potrà programmare il lavoro di imbarco e sbarco abbattendo nettamente i costi.

Torna quindi la competitività di Genova nel [illegible] raneo, mentre i due terminal per container sono in via di realizzazione. Nella [illegible] doveva essere compresa in un primo momento anche [illegible] ma, sembra, che all'ultimo momento Napoli l'abbia spuntata. Questo [illegible] creato disappunto negli ambienti portuali della città ligure: ci sono però, sia pure a livello di progetto, ipotesi di intervento di Genova a favore di Savona, nella prospettiva [illegible] «integrazione» organica dei servizi, con [illegible] [illegible] funzioni. In particolare, l'ambiente imprenditoriale savonese avrebbe chiesto [illegible] intervento decisivo del presidente del Cap di [illegible] Roberto D'Alessandro a questo proposito.

Paolo Lingua

Affari Rinascente 1120 miliardi

● Il consiglio di amministrazione de la Rinascente ha approvato la relazione sull'andamento della società nel primo semestre che evidenzia un [illegible] economico migliore di quello conseguito nello stesso periodo dello scorso anno. Le vendite, al lordo dell'Iva, sono ammontate a [illegible] miliardi, rispetto a 1027,7 miliardi dello stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento [illegible] [illegible] del 9%, e quindi superiore al tasso d'inflazione. Il costo unitario del personale è aumentato del 7,8%.

Le altre spese di esercizio hanno fatto registrare un aumento globale del 7,1%. Significativo è stato l'incremento dei proventi finanziari netti, 21,6%. [illegible] stata inoltre acquistata una partecipazione pari al 30,2% nella Metropolis, società che gestisce [illegible] punti di vendita di articoli per la casa sotto l'insegna «Mornasutti».

Il consiglio di amministrazione ha provveduto a [illegible] piare due nuovi amministratori nelle persone di Gabriele Galateri [illegible] Genola e Francesco Torri che sono stati anche chiamati a far parte [illegible] [illegible] esecutivo.

Firmato ieri dai sindacati il codice di autoregolamentazione, interessa 600 mila dipendenti

Briglie agli scioperi dei pubblici servizi

[illegible] — La raccolta dei rifiuti, [illegible] vigilanza urbana, l'erogazione di acqua, luce e gas, i servizi anagrafici [illegible] sentiali non dovranno subire [illegible] interruzione in particolari giorni dell'anno e comunque, dovranno essere assicurati sempre, almeno in misura ridotta. [illegible] quanto dispone il [illegible] di autoregolamentazione [illegible] diritto di sciopero per i 600 000 lavoratori dipendenti dai Comuni, dalle Province, dalla Regione e [illegible] altri enti locali, firmato ieri da Cgil, Cisl e [illegible] insieme a tutti i [illegible] autonomi «nel rispetto [illegible] bisogni essenziali della [illegible] collettività».

Il codice, in particolare, vieta tassativamente astensioni [illegible] lavoro cinque giorni prima e cinque giorni dopo le elezioni, le festività natalizie e pasquali, il Ferragosto, il giorno di pagamento degli stipendi. [illegible] [illegible] razione [illegible] defunti ecc. [illegible] tutti gli altri periodi, anche durante l'attuazione di scioperi (che, in ogni [illegible] debbono essere proclamati [illegible] [illegible] preavviso [illegible] quindici giorni), si consente «impossibile» la sospensione integrale di alcune attività.

Acqua, luce e gas: prestazioni ridotte per la fornitura dei servizi alle abitazioni civili, prestazioni complete per ospedali, case di riposo, case di ricovero e [illegible] cura, e reperibilità delle squadre di pronto intervento.

Nettezza [illegible]: prestazioni limitate al ritiro dei rifiuti solidi urbani degli ospedali, case di cura e case di riposo.

[illegible] civile: prestazioni ridotte e limitate alla registrazione [illegible] nascite e [illegible] morti.

Cimiteri: prestazioni ridotte e limitate [illegible] trasporto, [illegible] ricevimento e all'inumazione delle salme.

Vigilanza urbana: prestazioni ridotte [illegible] l'attività [illegible] polizia [illegible] [illegible] preavviso [illegible] quindici giorni), ai consueti «impossibile» la sospensione integrale di alcune attività.

Mattatoi: prestazioni [illegible] alla conservazione della macellazione nelle celle frigorifere e [illegible] bestie da macello.

Case di riposo: prestazioni [illegible] pronto [illegible] per [illegible] tutela [illegible] e la confezione e [illegible] dei vitto.

Cantieri: prestazioni limitate alla custodia e alla sorveglianza [illegible] impianti, nonché [illegible] di prevenzione per la tutela [illegible] dei cittadini.

Farmacie: prestazioni ridotte [illegible] che [illegible] [illegible] in [illegible] di reperibilità.

Carceri mandamentali: prestazioni limitate [illegible] vigilanza, confezione e distribuzione del vitto.

Questo codice [illegible] aggiunge a quelli già in vigore per i ferrovieri, gli autoferrotranvieri, i postelegrafonici, i vigili del fuoco, i marittimi, il personale di volo e il personale di terra degli aeroporti, i dipendenti dell'Anas, [illegible] Poste, dei monopoli, delle camere di commercio, i medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale, i segretari comunali.

Gian Carlo Tossi

GRUPPO EDITORIALE
FABBRI - BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS S.p.A.
Sede Sociale in Milano
Via Mecenate n. 91
Capitale Sociale interamente versato
L. 10.000.000.000

AVVISO
Ammissione delle azioni privilegiate della
GRUPPO EDITORIALE
FABBRI - BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS S.p.A.
[illegible] quotazione Ufficiale
presso [illegible] Borse Valori
di Milano, Roma e Torino

Si rende noto che sono state redatte le notizie integrative al Prospetto informativo depositato presso "L'Archivio Prospetti" della CONSOB [illegible] data 17 luglio 1986 al n. 382.

Le suindicate notizie integrative, unitamente al Prospetto, sono a disposizione del pubblico presso la sede della Società nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Milano, Roma e Torino.

Si comunica inoltre che la CONSOB [illegible] deliberato l'ammissione [illegible] azioni privilegiate [illegible] quotazione [illegible] le presso le [illegible] Valori di Milano, Roma e Torino a decorrere dal 29 [illegible] 1986 e che i certificati rappresentativi di [illegible] titoli, collocati sul mercato [illegible] 25 al 28 luglio 1986, [illegible] stati consegnati [illegible] [illegible] Titoli S.p.A.

Il presente avviso viene pubblicato sui seguenti quotidiani:
• CORRIERE DELLA SERA • LA [illegible]
• LA STAMPA • IL SOLE 24 ORE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
[illegible] Giovanni Giovannini

PIRELLI
Società per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 429.382.[illegible]
Registro Tribunale di Milano n° 1580

Si avvisano i signori obbligazionisti portatori di obbligazioni Pirelli S.p.A. 1982/1989 a tasso variabile che dal 30 settembre 1986 è in pagamento la cedola n° [illegible] relativa agli interessi scadenti il [illegible] settembre 1986, [illegible] che contemporaneamente vengono rimborsate le obbligazioni al loro valore residuo di L. 800 ciascuna, senza pagamento di spese, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

EUROGEST
[illegible] MILANO - VIA MONTE [illegible]
CAPITALE SOCIALE L. [illegible] VERSATO
[illegible]

RICONVERSIONE
[illegible] DI RISPARMIO
IN AZIONI ORDINARIE

Si comunica [illegible] Signori Azionisti che, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 29 gennaio 1979, nel periodo 1/10 - 31/10/86 può essere esercitata la facoltà di riconvertire le azioni di risparmio in azioni ordinarie.

Le domande di riconversione devono [illegible] presentate entro il 31/10/1986 presso la Sede Sociale

[illegible] CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible] – 0,7%

Giornata di assestamento e calo degli scambi: hanno fatto eccezione le vivaci contrattazioni su Fiat e Montedison. Indice a quota 768,80.

1411,60

La Borsa Usa ha subito ieri un arretramento di 4,43 fra ieri e giovedì; la settimana si [illegible] con oltre 30 punti di vantaggio su venerdì scorso.

[illegible] 1.43

Rallentamento per la valuta tedesca che è a un soffio dai record storici; ieri, in Italia, ha guadagnato 0,32 punti sulla quotazione precedente.

Fidis, semestre brillante

Incassati dividendi per 45 miliardi - Previsto il raddoppio entro fine [illegible]

TORINO — Il consiglio di amministrazione Fidis, riunito sotto la presidenza di Cesare Romiti, ha approvato la [illegible] sull'andamento della società nel primo semestre 1986.

Il consuntivo al 30 giugno presenta dividendi incassati per circa 45 miliardi di lire e si può prevedere che al termine dell'esercizio superi gli 85 miliardi di lire (+90%) soprattutto in relazione alla distribuzione di dividendi dalla partecipata Sidertek e [illegible] distribuzione di riserve delle società controllate di servizi finanziari Sava Leasing, Scul, Ufi.

Anche i profitti derivanti dalla negoziazione [illegible] titoli azionari sono aumentati ad oltre 35 miliardi al 30 giugno, soprattutto in relazione all'integrale cessione della partecipazione del 15% nella Comau Finanziaria (offerta pubblica delle azioni in prelazione agli [illegible] Fidis). L'operazione ha incontrato il pieno favore del mercato facendo realizzare alla Fidis una plusvalenza di 32 miliardi e ha consentito di portare sul mercato azionario un nuovo titolo che si ritiene di interesse dei risparmiatori.

Altre rilevanti operazioni relative al portafoglio partecipazioni saranno realizzate nel corso del secondo semestre. Le proiezioni per il restante periodo dell'anno fanno prevedere un risultato netto della società consistentemente superiore a quello 1985 (82 miliardi). [illegible] 30 giugno il portafoglio partecipazioni presenta una consistenza di oltre 260 miliardi di lire.

Attività immobiliari — Per [illegible] controllata, nel primo semestre 1986 sono proseguiti i lavori per la costruzione del centro direzionale di corso [illegible] Sempione [illegible] in per il quale l'investimento complessivo ammonta a circa [illegible] miliardi di lire. L'ultimazione dei lavori è prevista nei primi mesi del prossimo esercizio.

A maggio è stata ultimata la ristrutturazione dell'immobile di via Belfiore in Torino con un investimento di circa 7 miliardi di lire; l'immobile è attualmente locato alla Ibm.

Nel secondo semestre è prevista la cessione dell'immobile di via Andorno in Torino che farà conseguire una plusvalenza di circa 2,5 miliardi di lire.

Da segnalare infine il rimborso anticipato al 31 ottobre [illegible] 1986 delle obbligazioni fondiarie 14% [illegible] dal [illegible] Paolo di Torino serie speciale Attività Immobiliari, ancora in circolazione. In alternativa al rimborso, i portatori delle obbligazioni potranno richiedere, entro il [illegible] ottobre prossimo, la conversione delle obbligazioni in azioni Attività Immobiliari nel rapporto di 2 azioni di compendio ogni 1 obbligazione.

DIRITTI

Editoriale az n az 4450; Fimpar Serie 2; Danieli Rarie 2640; Generali div gr 44529; Pacchetti az n az 163; Olcese az n ob 125; Abetile div gr 12100; Cleriani az n ob 275; Fmc az n ob 15; Saeib div gr 7500; Saeib priv div gr 9500; Saeib [illegible] nc div gr 4010; Partier az n az 5400; Sorin az n [illegible] 1350; [illegible]rin div gr 1400; Kernel az n az 21; Telemecanique Serie 3; Italgas az n az 75; Italgas az n ob 8,50; Italgas ob n ob 13; Italgas ob n az 100; Cir az n az 1700; Cir risp az n az 1500; Cir risp no az n az 6; Cir 10 n az 100; Cir 7 n az nc.

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/11/86	100 15	100 20
C.C.T. 1/12/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/1/87	100 70	100 75
C.C.T. 1/2/87	100 85	100 90
C.C.T. 1/3/87	101 10	101
C.C.T. 1/4/87	101	101 20
C.C.T. 1/5/87	101 30	101 35
C.C.T. 1/6/87	101 35	101 50
C.C.T. 1/12/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/7/88	102	101 90
C.C.T. 1/8/88	101 90	102 30
C.C.T. 1/10/88	102 20	102 60
C.C.T. 1/12/88	104 60	104 75
C.C.T. 1/1/91	103 70	104
C.C.T. 1/3/91	101 90	102
C.C.T. 1/6/91	101 90	101 90
C.C.T. 1/7/91	100 85	100 90
C.C.T. 1/8/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/11/91	100 60	100 80
C.C.T. 1/1/92	100 10	100 10
C.C.T. 1/2/92	99 90	99 75
C.C.T. 1/3/95	100 40	100 80
C.C.T. 1/4/95	96 85	98
C.C.T. 1/4/88	99 70	99 80
C.C.T. 1/8/95	99 55	99 60
C.T.Eco 14% 22/2/88	111 70	111 80
C.T.Eco 13% 22/11/88	111	111 20
C.T.Eco 11,5% 20/10/96	109 55	109 75
C.T.Eco 11,25% 10/7/91	110 80	108 40
C.T.Eco 10,5% 22/11/89	109	108 40
C.T.Eco 9,60% 22/2/93	100	105
C.T.R. 2,50%	93 65	91 85
B.T.P. 13,50% 1/11/87	100 40	100
B.T.P. 12% 1/10/87	102 20	102
B.T.P. 11,5% 1/7/[illegible]	104 60	104 25
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104 40	104 60

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	14750
Ericsmia	4750
Fiadio	231
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	36800
Milano Ass. risp.	14300
Latina ord.	19400
Latina priv.	—
Generali	113275
Lloyd Adriatico	20000
Ras	17500
Sai ord.	28400
Sai priv.	23100
Toro Ass. ord.	23000
Toro Ass. priv.	20500
BANCARI	
Banca Comm. it.	25500
B.N.A. ord.	6300
B.N.A. priv.	3200
Banco Roma	17400
Credito it.	3450
Interbanca priv.	31500
Mediobanca	112000
N.B. Ambrosiano	2000
N.B. Ambrosiano risp.	2300
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	41.[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	10400
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	900
Pozzi Ginori risp.	330
Unicem ord.	12500
Unicem risp.	12000
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	2800
Mira Lanza	40800
Montedison	2630
Pirelli	1990
Pirelli ord.	2400
Pirelli risp.	2100
Pirelli Spa ord.	3130
Pirelli Spa risp.	2100
Pirelli Spa risp. p.c.	2050
Saffa ord.	6750
Saffa risp.	5800
Saiag	3440
Snia BPD ord.	2171
Snia BPD risp.	2100
Sorin Biom.	14300
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1050
La Rinasc. priv.	950
La Rinasc. risp.	900
Stet	2560
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	1100
Alitalia priv.	1000
Autostr. To-Mi	4400
Fotovia To-Aosta	1530
Italcable ord.	27300
Italcable risp.	23600
Sip ord.	3600
Sip con Warrant	3000
Sip risp.	3100
FINANZIARI	
Gruppi-Ifra	905
Cir ord.	2200
Cir risp.	2400
Cir risp. n.c.	2600
Cofide	2400
Cofide risp.	2040
Comau	5150
Fidis	20200
Finarteci	5700
Finanziaria risp.	3100
Gim ord.	6700
Gim risp.	4100
Ifi priv.	30950
Ifil ord.	7230
Ifil risp.	3650
Mittel	3700
Pirelli & C.	7400
Pirelli & C. risp.	4400
Saiseudia	2700
Saiseudia risp. n.c.	—
[illegible]	3671
Schlaepperelli	1240
Serfi	8200
Sifa	7800
Sifa risp.	5100
Sisa	2400
Sisi ord.	3200
Sisi risp.	1900
Sisi Warrant ord.	2200
Sisi risp.	4325
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Aborto Inter.	7400
Ipi	3835
Risanam. ord.	18900
Risanam. risp.	15900
MECCANICI - AUTO	
Berio-Lamet	1200
Castagnetti	2320
Fiat ord.	15450
Warrant Fiat ord.	14580
Fiat priv.	8550
Warrant Fiat priv.	6400
Gilardini	34700
Gilardini risp.	16000
Magneti M. ord.	4750
Magneti M. risp.	4680
Olivetti ord.	11600
Olivetti priv.	9640
Olivetti risp.	15750
Olivetti Risp. p.c.	9400
Saab ord.	7900
Saab priv.	7500
Saab risp. n.c.	4150
Tekneocop	2230
Westinghouse	37900
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	490
Terni Orplid	31500
TESSILI	
Cantoni	10200
Fisac ord.	14000
Fisac risp.	13000
DIVERSI	
Acque Potabili	5100
Cigahotels	4030
Perlier	367

FONDI D'INVESTIMENTO

	25-9	26-9
ITALIANI		
Alfa	11.829	11.827
Arca BR	20.196	20.207
Arca RR	11.854	11.866
Azimut	15.923	15.930
Azzurro	17.827	17.107
B N Multifondo	12.532	12.531
B N Rendidenaro	11.306	11.299
Capitalcredit	10.590	10.587
CapitalRR	13.060	13.102
Capitalgest	14.616	14.668
Cash Manag.	13.217	13.250
Centrale Ferrex	10.703	10.711
Epta Bond	10.488	10.490
Epta Capital	15.392	15.429
Euro Andrea.	10.833	10.811
Euro Azimut	12.071	12.098
Euro Vega	10.468	10.462
Euro Cap. Fund.	10.881	10.799
Floriac	21.883	21.834
Fondattivo	14.307	14.362
Fondercat	30.170	30.085
Fondicri 1	11.771	11.764
Fondinvest 1	13.065	12.870
Fondinvest 2	14.934	15.000
Fondo Centrale	14.500	14.536
Fondo Proiezi.	26.930	27.031
Genercomit	17.823	17.817
Genfondy II	10.420	10.400
Genfondy bl	10.543	10.546
Gestirae	18.700	18.694
Indosuez	34.005	33.995
Interfond	14.830	14.838
Interfunds. in.	13.987	13.105
Interfunds. ns.	13.521	12.931
Libra	10.556	10.700
Mediras	17.348	17.438
Nagracapital	14.480	14.541
Nagrirend	13.307	13.356
Nordfonde	12.648	12.648
Prestifond	10.017	10.220
Prosecash	13.084	13.017
Prosecred	18.774	19.341
Prosecapital	36.043	37.018
Rendicredit	10.634	10.633
Rendifondo	11.734	11.737
Risp. Italia int.	17.788	17.888
Risp. Italia rs.	12.487	12.487
Risparmiofondo	16.163	16.136
Sicurpass	12.337	12.332
Verde	11.867	11.872
Visconteo	10.404	10.491
Fondo Ina	1834,46	1834,7
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 72,50	73,01
Interfund	$ 53,21	53,74
Int. Sec. Fund	$ 37,73	37,79
Rallentare	$ 42,25	43,04
Sphinkin	$ 23,84	23,84
Multifund	$ 31,86	31,86
Capital Italy	$ 33,81	33,86
Mediolanum	$ 41,74	42,14
Recimest	$ 37,00	38,04
Rabam	$ —	—
Rentafund	L. 41.873	41.873
Fondo Tre R	L. 38.671	38.671

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Alleanza r. [illegible] Assicurazioni 16.600; Banca Agricola Milanese 115.000; Banca del Friuli 18.650; Banca Lombarda SGCC 2.000.000; Banco popolare Bergamo 71.500; Banco San Paolo Brescia 3650; Banco Napoli 30.000 / 33.000; Banco Sardo Spirito 2000 / 2500; Bavaria Assicurazioni 1900 / 1700; Banca Cattolica Veneto 3500; Banca di Bergamo 16.500.

Cementeria Merone 5000 / 6100; CEM Pisa 3200 / 3300; Cervino Assicurazioni 19.500; Cassa Risparmio Pisa 333.000; Cigahotels r. 3400 / 3650; Credito Romagnolo 36.500 / 38.000.

Electrolux 51.000 / 52.000; Finanziaria r. 2650 / 2800; Industriale Fabani 2270 / 2450; Finanz. 3700; Gaia 43.000 / 43.500.

Interunion w. 7300; Int. Fin. Mutuaga Leasing 2100 / 2200; Italmobiliare r. 69.500; Mondadori r. 6700 / 6900; Poligrafici 6200 / 6400; Nuova Pignone 4000 / 6150; Novitalia Assicurazioni 1940 / 2000, p. 600 / 1000.

Ras r. 29.000 / 30.200, Sogefi 6700 / 6900; Sole Genove r. 1750 / 1790; Sasa Getter p. 5100 / 5150; Vianini Industriale 2600 / 2650; Toro r. n.p. 18.500 / 18.800; Tosocaltimari 6100 / 6270; Zignago 5400 / 5500; Vianini r. 23.450.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 6 1/16 — 6 mesi: 6 1/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMATE 26-9	BANCOMATE 29-9	MILANO 26-9	MILANO 29-9	UFFICIALE 26-9	UFFICIALE 29-9
Dollaro Usa	1418	1419	1411,8	1419,2	1411,8	1419,8
Dollaro Usa t. p.	1370	1371	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	210,25	210,35	211	211	211	211
Fiorino olandese	[illegible]	576,35	611,7	611,7	611,67	611,67
Franco belga	32,80	32,90	33,364	33,374	33,347	33,379
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2036	[illegible]	2036,7	[illegible]
Lira sterlina	[illegible]	1991,8	1992,2	1998	1992,8	1992,2
[illegible]	[illegible]	183,15	[illegible]	[illegible]	183,01	183,08
E.C.U.	—	—	—	—	1443,8	1447,2
Dollaro canadese	1008	1008	1014,3	1018,8	[illegible]	1014,8
Yen giapponese	8,90	8,98	9,161	9,166	9,155	9,161
Franco svizzero	857	863	864,3	863,8	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	97,5	97,8	[illegible]	98,396	98,336	[illegible]
Corona norv.	190	190	[illegible]	191,12	191,62	191,32
Corona svedese	202,20	202,30	204,75	204,86	203,82	204,66
Marco finlandese	306	306	306,75	306,86	306,33	306,86
Escudo port.	9	9	9,54	9,59	9,545	9,59
Peseta spagnola	10,4	10,4	10,488	10,501	10,488	10,501
Dinaro tunisino gr.	0,83	1,38	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8,5	8,5	10,8	10,8	10,888	10,888
Dollaro neozel.	600	600	600,8	677	600,71	700

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/86	33	99,189	10,30
28/11/86	61	98,371	10,80
30/12/86	91	97,449	10,90
05/1/87	123	96,867	10,75
27/2/87	176	95,818	10,70
30/3/87	[illegible]	94,189	[illegible]
30/4/87	212	94,887	10,80
29/5/87	241	93,961	10,75
15/6/87	258	93,344	10,70
30/6/87	[illegible]	92,875	10,80
[illegible]	[illegible]	92,58	10,75
31/8/87	[illegible]	91,401	10,70

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	128000 - 140000
Sterlina n.c.	140000 - 150000
Marengo it.	100000 - 110000
Marengo sv.	100000 - 110000
Marengo fr.	100000 - 110000
Marengo b.	100000 - 109000
20 $ oro	680000 - 730000
Krugerrand	680000 - 730000
Argento	355 - 395
Platino (*)	90000 - —

(*) Per grammo, tra lingotto

[illegible]

	Denaro	[illegible]
Vista	11,250	11,500
7 giorni	10,750	11,125
15 giorni	10,625	11,000
1 mese	10,500	10,875
[illegible]	10,750	11,125
3 mesi	10,750	11,125
[illegible]	10,750	11,125

[illegible] sui mercati in 3 gg aperti

Mercati	26-9	29-9
Londra	432	433
Zurigo	436	437
Parigi	427,23	428,23
New York	433,40	434,80
Milano (L./gr.)	18.850	18.900
Hong Kong	430	431,50

Variazione tasso rispetto a gg. 27.1758

TASSI [illegible] SUL [illegible]

	Lire		Dm		Usd		Lgs		Dkr		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	9 1/2	10 1/2	3	3 1/16	6 1/16	6 3/16	9	9 1/16	6 1/16	6 3/16	1 1/16	1 1/16	6 3/16	6 5/16	4 1/16	4 1/16	5	5 1/16
7 giorni	10 1/16	11 1/16	3 1/16	3 1/16	6	6 1/16	9	9 1/16	6 1/16	6 3/16	1 1/16	1 1/16	6 3/16	6 5/16	4 1/16	4 1/16	5	5 1/16
1 mese	10 1/16	11 1/16	3 1/16	3 1/16	6	6 1/16	9	9 1/16	6 1/16	6 3/16	1 1/16	1 1/16	6 3/16	6 5/16	4 1/16	4 1/16	5	5 1/16
2 mesi	11	11 1/16	3 1/16	3 1/16	6 1/16	6 3/16	9 1/16	9 3/16	6 1/16	6 3/16	1 1/16	1 1/16	6 3/16	6 5/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 3/16
6 mesi	10 1/16	11 1/16	3 1/16	3 1/16	6 1/16	6 3/16	9 1/16	9 3/16	6 1/16	6 3/16	1 1/16	1 1/16	6 3/16	6 5/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 3/16
1 anno	10 1/16	11 1/16	3 1/16	3 1/16	6 1/16	6 3/16	11	11 1/16	6 1/16	6 3/16	1 1/16	1 1/16	6 3/16	6 5/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 3/16

il [illegible] AZIONARIO A MILANO

Quantità trattate [illegible] del Consiglio Borsa Milano

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compenso mese prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
A Abetile	136500*	-1000	[illegible]	[illegible]	178100	3000
Ang. Cle Ferrari ord.	3735	+30	3000	1940	3420	4000
Ang. Cle Ferrari r.	1400	-30	1730	1705	2540	2000
Angelo Merale	3250*	-40	3300	2501	3600	113000
Aspesi	13225	-110	13450	6302	13700	13500
Auriscle	4700	-30	4230	4000	6430	120000
Aut. Finanz. 1/9/85	n.c.	—	n.c.	3370	5375	—
Aut. Finanz.	3000*	-30	3000	2402	3700	164000
Alitalia ord. A	1140	-1	1140	1030	1180	130500
Alitalia priv.	1030	-8	1015	970	1030	240000
Allivar	19750	[illegible]	19000	6430	[illegible]	1500
Alleanza Ass.	69400	+100	71000	56300	93700	10000
Alleanza Ass. risp.	48000	+100	49000	40000	64000	10000
Alleanza Ass. risp. n.c.	48000	+100	49000	40000	64000	10000
Alleanza Ass. 1/9/85	n.c.	—	n.c.	3370	5375	—
Alleanza Ass.	3000*	-30	3000	2402	3700	164000
Alitalia ord. A	1140	-1	1140	1030	1180	130500
Alitalia priv.	1030	-8	1015	970	1030	240000
Allivar	19750	[illegible]	19000	6430	[illegible]	1500
Alleanza Ass.	69400	+100	71000	56300	93700	10000
Alliv. Immobiliari	7000	-50	7400	5020	8200	14000
Alivit ord.	3057	—	3140	2700	4700	—
Alivit risp.	3470	-270	3700	3070	3930	500
Amaligro	9000	-100	9000	4400	11000	13500
Automatrix To-Mi	9300	+15	[illegible]	6710	10000	3000
B Banagri ipa	601	+3	601	451	645	1200000
Banca Cred. Veneto	6400	[illegible]	6700	5530	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. Ipt.	[illegible]	-300	34000	19900	35500	3500
Bastogi	10000	-230	17100	10000	18700	30700
Bca priv.	3200	-10	3300	3041	4000	8400
Bca ord.	6000	+10	6200	4010	7375	26000
Bca risp.	2900	+60	2900	2500	3200	65000
Banca Marmondale	11700	-700	[illegible]	11700	30000	6700
Banca Toscana	10000	+100	[illegible]	7000	13700	3000
Banca di Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	17300	-100	17200	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Lariana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bel risp.	20000	+200	20700	2270	30000	25000
Bilero Ri[illegible]	3000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8670	1500
Bonifiche Ferrar.	30000	+60	30500	21000	44000	1100
Bonifi. Siele ord.	20700	+300	40000	34100	52300	3500
Bonifi. Siele risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19400	31700	100
Bonito	[illegible]	-300	11800	[illegible]	13010	23500
Bonomi	1210	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	61500
Buitoni ord.	[illegible]	2000	8000	4345	[illegible]	70000
Buitoni risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3130	[illegible]	[illegible]
Buitoni risp. 1/7/85	[illegible]	-91	4040	2700	4000	[illegible]
Buton	2200	[illegible]	3400	2210	[illegible]	[illegible]
C Cattaro ord.	1200	[illegible]	1300	[illegible]	3000	[illegible]
Cattaro risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1130	1150	[illegible]
Calcestruzzi	7100	[illegible]	7700	7000	8730	21400
Cantin	3700	+40	3400	[illegible]	3800	46000
Cmi	[illegible]	-50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni Cotton.	12300	-100	13300	9500	[illegible]	900
Cantoni C. risp.	[illegible]	[illegible]	11000	9400	13200	11200
Cart. Binda-Modiol	2770	—	3000	2700	5130	5000
Cart. Burgo ord.	10100	-90	11300	8730	19000	46000
Cart. Burgo priv.	8150	-230	8300	6000	12750	1000
Cart. Burgo risp.	10400	[illegible]	11100	7000	16400	24000
Cementir	3200	+50	3000	2315	4131	44000
Ciga Hotels	4400	-60	4600	4300	12000	37500
Cir risp. ns	4011*	+41	6200	3010	7011	113000
Cir risp.	[illegible]	-170	13700	8730	[illegible]	3000
Cir ord.	[illegible]	—	14000	6142	17300	80000
Cofide	3000	-30	6870	3000	8140	[illegible]
Cofide risp.	1915	-30	3000	2000	5400	60500
Cogefar	6000	+30	6020	1740	[illegible]	44000
Comau	5100	-50	5300	3000	5900	90730
Comau warrant	810	-41	n.r.	370	960	430000
Cont. Aug. Torino	8100	—	8100	3400	6400	1000
Cr. Varesino ord.	3000	-100	3650	3210	5700	7000
Cr. Varesino risp.	[illegible]	-20	3000	2630	3400	23000
Credito Italiano	3410	-60	[illegible]	3110	4500	190000
Credito Sal. risp.	3040	-100	3000	2000	3210	30000
Cr. Commerciale	6010	+8	[illegible]	3000	10700	13000
Cucirini Cantoni	3320	-10	3500	2000	4000	3000
Cyanamid	30000	-1000	30000	21000	30000	—
D Dalmine	500	+10	520	[illegible]	630	163000
Danieli & C.	7230*	-115	6230	6000	11730	[illegible]
Del Favero	[illegible]	—	5001	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E Editoriale Medi	2795*	-25	7500	2795	6300	70400
Elettrom	3265	-5	3400	1830	3700	8000
Erbamont	4700	-30	4870	4700	8450	40000
Eurogest	3000	-40	3070	1710	3310	[illegible]
Eurogest risp. ac	1800	+30	1940	1300	3200	8000
Eurogest risp.	3730	—	3900	1800	3700	—
Euromobiliare	13300	+100	11700	8015	13000	12000
Euromobiliare risp.	9400	-300	9430	3030	7000	2500
F Fmc	3700	-140	3830	2300	6700	13000
Fomas	3010	-5	3000	3000	3852	3500
Fotch	11000	-100	11300	4000	12300	16000
Fotch risp. 1/1/85	11100	—	11000	7400	14000	—
Fotch risp.	10400	-300	10850	6000	12000	1000
Franchetta Erbe	[illegible]	-210	13400	12700	42000	44000
Franchetta Erbe r.	7400	-100	7800	7100	[illegible]	17500
Fisr	10200	-200	[illegible]	12000	21010	14400
Fiat ord.	15400	-310	15900	5420	16400	2367000
Fiat ord. warrant	14300	-300	13000	2010	15330	3000
Fiat priv.	6011	-104	6000	4430	12300	117000
Fiat priv.	6001	-21	10100	[illegible]	10001	320000
Fidenza Vetraria	10000	—	10000	7305	17700	1000
Fidis	30300	-300	31700	10000	32300	20300
Fisipar	9250*	-130	3650	2200	2007	20000
Flivetta	2000	-67	2101	2000	2000	52000
Flivest	1360	-30	1377	1170	1605	10000
Flivest risp.	600	-5	670	630	840	5000
Fin ord.	comp.	—	—	2010	11000	—
Fin risp.	comp.	—	—	1000	6000	—
Finac ord.	14000	+100	14000	3700	15400	1000
Finac risp.	13000	+170	13050	3400	15300	1200
Finanziaria risp.	3100	-5	3000	2400	6300	4000
Finanziaria ord.	3000	+200	3000	3000	11400	23000
Fochi Filippo	3000	+30	3000	2200	4700	3000
Franco Tosi	20000	-1000	20300	21000	30000	—
G Gemina	3100	+30	3670	1730	3000	[illegible]
Gemina risp.	3000	+40	3400	1820	3520	[illegible]
Generali	113000*	-100	103473	73000	177000	13000
Gilardini ord.	34000	-100	34900	19155	31400	[illegible]
Gilardini risp.	19000	—	19200	16300	30470	[illegible]
Gim ord.	6800	-200	8300	8610	11670	3000
Gim risp.	4000	—	4000	3000	4700	[illegible]
I Ifi priv.	30000	-700	31000	14000	36000	70000
Ifil ord. fmac.	7200	-100	7300	6221	10130	1000000
Ifil risp. fmac.	3500	-100	3700	3467	6300	167000
Ilva-Viola	1000	-60	2000	1735	3240	3000
Industria Tecno	[illegible]	-50	3140	2700	4073	3000
Ifi. Meta risp. ac	12300	+50	12300	10015	13700	20000
Ifi. Meta ord.	20010	-200	21300	17000	[illegible]	24000
Interbanca priv.	31000	-400	33000	27010	34000	3000
Ipi. Imm. it. ord.	4100*	+30	4200	3710	4800	20000
Ipi. Imm. it. risp.	3005*	+35	4230	3010	5410	10000
Italmobil ord.	30000	-400	30000	17000	33000	5300
Italmobil risp.	23000	-900	24700	17000	34100	6000
Italmobil ord.	60000	+600	70000	46200	80000	11000
Italmobil risp.	41000	+30	48400	32500	47000	14000
Italgas	2015*	+15	2150	2114	3000	73000
Italo Ass. 1000	22000	-900	23000	7750	30000	[illegible]
Italmobiliare	132000	+2000	130000	66000	150000	[illegible]
L Jolly Hotels ord.	10000	-15	11000	8435	12300	600
Jolly Hotels risp.	10000	-110	11230	8400	12000	—
K Kernel Italiana	1300	+23	1164	1000	1945	27500
L L'Espresso Spt.	20000	-50	20000	12000	23750	12000
La Fondiaria Spt.	70000	+40	71000	52000	142000	14000
La Previdente	42150	+30	42000	37100	113500	10000
Latina Ass. ord.	15000	-700	19000	8500

Una giornata con i volontari dell'Avo impegnati negli ospedali

Aiuto e un po' di affetto

Abbiamo seguito uno dei «camici azzurri» che si dedicano al complesso di corso Unione Sovietica - «Mi pareva di sprecare del tempo stesso, avevo tanto tempo libero, ho trovato un impiegarlo» - Le «amiche» anziane aspettano la sua visita con gratitudine - Un saluto, una parola buona per tutti

Angeli laici al servizio dei malati

Qualcuno li definisce «angeli custodi in camice azzurro». Ma il presidente dell'Associazione volontari ospedalieri, Vittorio Valenti, preferisce una definizione più laica: «Non siamo angeli, piuttosto famigliari adottivi che si affiancano al malato nella struttura ospedaliera per presenza che non è pietà, ma cordialità; non è salutaria, ma costante».

Così il volontario si rivela di moderna professionalità («Non siamo missionari») e il suo intervento si tradurrà in un'opera rivolta all'essere umano con assistenza sia morale («Offriamo compagnia, dialogo») sia concreta («Ci affianchiamo, senza sostituirci, al personale paramedico, nel modo più quando a un paziente o a un anziano occorre durante i pasti o nella pulizia del mattino».

Sono circa 400, oggi, gli iscritti all'Avo torinese nata nel '78, che dedicano due ore del loro tempo, ogni settimana, in turni organizzati, preparati da corsi di studio e formazione. Ancora troppo pochi per le esigenze di una città come Torino.

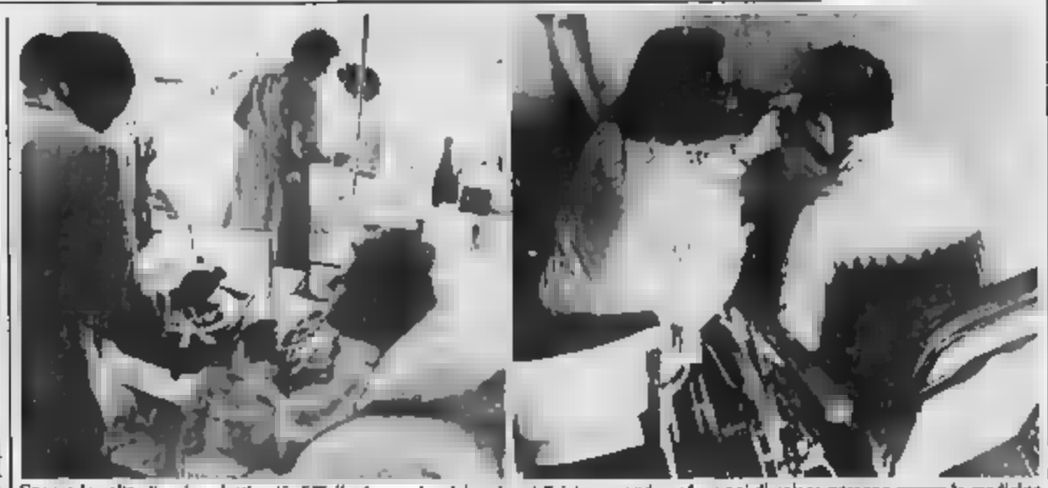
Spiega il dott. Pierluigi Cremna, segretario della Federavo che riunisce le 73 sedi esistenti finora sul territorio nazionale: «Il numero non è proporzionale alla popolazione. I soci Avo sono a Milano, 1200 a Genova, 800 a Napoli, circa a Firenze. C'è ancora molto da fare, dipende anche dalla sensibilità delle persone che recepiscono il nostro messaggio. In Italia sono circa 15 mila».

La tradizione del volontariato ospedaliero laico nel nostro Paese non ha radici lontanissime. In Francia, Germania, Gran Bretagna come negli Stati Uniti, si perfezionò di questo secolo. Si arriva alla realtà Joseph Mercy Hospital di Pontiac nel Michigan (Usa), dove di fronte a posti letto ed staff medico di persone, 984 volontari.

Ancora il dott. Cremna: «L'Italia vanta secoli di volontariato, perché può dimenticare l'opera silenziosa svolta dalle suore per gli ammalati. Ma la figura del cittadino che vuole partecipare alla vita della collettività, non solo pagando le tasse, ma dedicando anche una minima parte del suo tempo e delle sue capacità alle strutture esistenti, è ancora in formazione».

E' questo uno dei nuovi orizzonti coperti per le forze spirituali e che oggi si dispiegano di nello dibattiti a sempre nuove parole, rimbombano nei convegni, si annullano in sterili opposizioni.

Per capire che cosa si può realmente fare, bisogna trascorrere una giornata con i volontari Avo, presso l'Istituto di riposo per la vecchiaia e nei reparti dei San Giovanni Vecchio, divisione oncologica.



Spesso la solitudine è malattia più difficile da guarire dei malanni fisici; un sorriso ed un po' di calore possono essere la medicina

Nei reparti 5A, 3A e 7C dell'Istituto di riposo la vecchiaia operano fiduciari Avo, frequenza quotidiana, turni figli mattina e pomeriggio. Una goccia in un mare richieste «inesprese». Il palazzo ha l'aruti; oggi, proprietà nale, nonostante recenti ristrutturazioni, risulta inadeguato alla sua destinazione: e nello stesso tempo quasi ospedale per 370 ospiti non autosufficienti, chiusi in otto reparti, con gioco nel giardino d'estate e nell'atrio d'inverno.

Il rapporto degli operatori assistenziali a contatto con anziani (escluso medici, infermieri e tecnici) e servizi vari, portineria cucine) è di uno a due; ma non è che le medie statistiche non sono mai specchi della realtà.

Entriamo nell'Istituto Rolfo, 34 anni, operatore volontario Avo da circa quattro. Alle spalle, un'infanzia felice e una gioventù disimpegnata come quella di molti: lavoro, amici, amori. Poi, semplice: «*Mi pareva di sprecare me stesso. Di tempo libero ne avevo, ho trovato come impiegarlo*».

«*Ecco le mie amiche*». Appena varcata la soglia, quasi disperso nell'immensità dell'atrio, opera grandiosa con oggetto di studio di neo architetti, s'intravede un di «*Mi aspettano*. Un parola una stretta di mano a chi riesce a tenderla, un abbraccio a chi è immobilizzata. Poche voci rispondono. Non tutte le 30 ospiti del reparto hanno un'infermità soltanto fisica, sono rari i casi di coloro che conservano il dono di esprimersi con la parola; rarissime le mani ancora lucide; troppi corpi, bloccati su carrozzelle, mostrano soltanto qualche bagliore negli

contrassegno, buona volontà e buon senso come bagaglio. Per Orazio è subito impegno. Vittoria, 68 anni, una coperta «vuota» in giù sulla carrozzella. e Olimpia, 82 sostegno delle gambe stanche, lo attendono con amichevole: «*Arriva Guardalo, sai che sei invidio? Contiamo sempre ad arrostire*».

E s'intreccia il dialogo sul sole. Il primo autunno, l'ultima gita in montagna di Oranto, tutto che è vita fuori dalle mura. In la presenza di «*un'amica di Orazio*» è gioia novità. «*Gli anziani amano parlare del loro passato per sentirsi rivivere*» ha scritto il filosofo Nicola Abbagnano. Così Vittoria e Olimpia, la prima cuoca presso alcune le più note famiglie piemontesi, la seconda «*domestica per una vita presso una sola signora*». Si dilungano con la «visitatrice». Vittoria ricorda feste e palazzi e e sciocche ricette di *quiche lorraine* e chou à la crème; poi la figlia si sposa. Si infuria in panetteria: «*Mi viene a trovare mia figlia, mi porta* Il presente visite attese, lunghe solitudini, piccole proteste d'orgoglio Olimpia: «*Ci hanno dato i peperoni ripieni, ci mettono nei cucinarli*».

Intanto, nell'atrio, vanno e vengono carrozzelle, spinte da operatrici, volontari, da pochi parenti.

Per la cena si ritrovano in salette diverse, tavoli da due, tre, quattro posti. Orazio s'aggira calmo, si lascia intrattenere e trattenere. «*Come stai oggi? Adesso mangia e se hai bisogno ci* lo- dice anche a e in grado di rispondere e di muoversi, aggiustando il tovagliolo, mettendo in mano il cucchiaio O soltanto sorridendo.

Anna, le gambe annientate dalla cancrena: «*Buon giorno, signora; lieta di conoscerla*»; e tende la mano e si ripete, più d'una volta, con antico decoro. e vacanze a Venezia, due mesi l'anno, il marito. Ma nella sala (dove sono che non hanno più nessuno) un'altra Anna, corpo che vegeta espressione. Appena vede Orazio incomincia a tremare e gli non dovrebbero conservare memoria lanciano richiami muti quanto drammatici: il tremore si acquieta soltanto quando il volontario le stringe le mani, le spalle. Deve essere imbarazzata, tante.

In questo inquietante dolore, qualcuna è più fortunata. Ha accanto un figlio e una figlia che l'aiutano a mangiare. E che esclude talora una sione d'insofferenza fronte «al capriccio» dell'anziana impotente. «*Adesso mangia, eh, non farmi dannare*» s'alza improvvisa una voce irata. Pochi istanti. Quando tutto s'è acquietato, ecco il volontario: «*Ehi, Otaviappise, sai che questo semolino è proprio buono?*».

Servizi a cura di
Simonetta Conti

Dal convegno sull'alimentazione allarme: mangiamo troppo

Le buone abitudini a tavola s'imparano già dal biberon

Secondo i pediatri comincia proprio con gli eccessi nell'allattamento artificiale la corsa all'obesità

Mangiamo troppo, mangiamo male. In molti casi mangiamo quasi da morire. Per i neonati, i bambini e gli adulti che vivono fascia consideriti «Paesi ricchi» la cattiva alimentazione è, spesso così insita nelle abitudini diventare invasco d'una qualità di vita. Sono considerazioni emerse al convegno su «*Alimentazione e sviluppo*», organizzato al centro incontri della Cassa di Risparmio dal Comitato internazionale medici per lo sviluppo e dal comitato italiano per l'Unicef, esperti varie nazionalità compiendo una sorta check-up su si nutre (e anche su come, drammaticamente, non si nutre) il do.

Nel contesto delle relazioni e degli interventi sulla ipernutrizione, due di presl'alimentazione bambini e la sempre maggiore diffusione diete per chi ha reali o supposti problemi peso.

I BAMBINI — Secondo la prof. Krystyna Bonkera — dell'Istituto nazionale polacco Madri e Figli, cavaliere di Legion d'Onore per meriti in pediatria dall'82 — la scienza, oggi, si trova a combattere con suo rimorso: l'allattamento artificiale, tanto «promosso» anni passati a'è, infatti, rivelato assai meno valido di quello cui, l'altro, va riconosciuta capacità di prevenire l'insorgere di allergie.

Una valutazione condivisa dai più illustri pediatri americani come Samuel Fomon e Joseph Bellanti che, a ritenere svezzamento artificiale, portano altre considerazioni: «*Induce il bambino a mangiare più di quanto, realtà, gli serva per crescere e comperare la energia. Mentre il neonato che succhia il seno s'interrompe quando pasto e sufficiente, quello cresciuto con il biberon subisce la pressione psicologica dei genitori portati a 'vorgli finire la pappa' anche attraverso ragionamenti*».

Un atteggiamento che può riflettersi, poi, sulle abitudini alimentari del bambino negli anni successivi: sarà quello che, più altri, ricalcato esempio, ogni ora del giorno, merendine e panini, con il rischio di scivolare nell'obesità. Un rischio che sottende possibilità d'una scarsa qualità di vita anche nell'adolescenza e nella maturità. E' provato, infatti, che i primi anni dell'uomo sono fondamentali per la sua salute futura. Una cattiva alimentazione gioca in questo senso un doppio ruolo negativo: come inclinazione mentale che si consolida passare del tempo e come artefice di guasti che, spesso, non sono reversibili.

DIETE — Un'esistenza «da grassi» è, specie oggi, ragione di due «*portroppo*». Il primo è legato ai comportamenti d'una sempre

GLI 80 ANNI DI SABIN

Il prof. Albert , l'anno scorso ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Torino, ha voluto festeggiare nostra città, seppure con qualche giorno ritardo, i suoi ottant'anni. Eccolo, l'altra sera, dopo la cerimonia della firma della «Charta Taurinensis» in casa d'amici. Accanto a lui, davanti , augurale, la moglie

attenta all'immagine e abituata a termini come «efficienza» e «linea»: il secondo agli obiettivi rischi medici cui soggetti gli conte- sociale nasce il ventaglio variegato e, spesso, pittoresco di diete alimentari proposte da medici, quasi medici, supposti medici.

Il prof. Franco Balsola, primario di dietologia alle Molinette, parte da considerazione genericamente non distruttiva di questa moda: «*Se non altro serve a far entrare nella testa della maggioranza della gente che si deve mangiare*». E questo non è, poi, da sottovalutare troppo un Paese dove il per degli abitanti è sopra peso. Aggiunge Balsola: «*E' vero che certe diete basate esclusivamente sulla riduzione giornaliera delle calorie possono dannose. Fortunatamente, però, la gente si genera non le regge per più d'un mese. E l'organismo riesce a equilibrare la razionalità delle prescrizioni*».

Non pochi guai combinare, invece, specie se persona facilmente influenzabili, certe suggestioni pubblicitarie che propongono conduvanti nelle diete: «*C'è chi li crede veri e propri alimenti e ne ingurgita un paio al giorno senza toccare altro cibo. Con risultati spesso preoccupanti*».

La ricetta per perdere peso non può soltanto quella che prescrive una alimentare, seppure bilanciata. E vero, secondo il prof. Balsola, è entrare in scelta di vita di cui, oltre riduzione cibo, faccia parte l'attività fisica ed una mutata disposizione mentale nei confronti del cibo.

Renato Rizzo

All'Istituto di oncologia del S. Giovanni Vecchio

Alleviare le sofferenze date dal «male oscuro»

Un'esperienza pluriennale volontariato Avo arricchisce l'Istituto oncologia dell'ospedale San Giovanni Vecchio via Cavour. E' la stessa natura oscura del male, la sua eventuale subdola evoluzione, che richiede «qualcosa più», discre- Occorre qualcuno che e voglia «perdere tempo con il paziente» e non è mai tempo sprecato

Il direttore primario di chirurgia, prof Leonardo Calderola, ta: «In una ciata l'attitudine che si dei congiunti per fare le ferie, in cui l'egoismo porta ad escludere tutto che da fastidio, da malati cronici ad anziani, in questi tempi in cui nella sanità pubblica ci sono carenze di personale infermieristico ed e un notevole degrado strutture. Il volontariato è un fiore chiello. Può fare molto. Merita il nostro rispetto»

Ottavia Parisch, 61 anni, e Flavia Ambrosi, di 46, sono due tra i 61 iscritti Avo che *frequentano questi reparti. Madri di famiglia con esperienze di dolore: la prima ha perso una figlia; la seconda ha trascorso lunghi mesi, prima mia il marito, poi per il padre, all'interno di ospedali. Impossibile, per loro, restare indifferenti alle sofferenze altrui.*

Un impegno arduo: ascoltare, rallegrare, sostenere, fare piccole spese per chi ha bisogno un'acqua minerale, desidera un extra che l'ospedale non può offrire e che i famigliari, impegnati nel lavoro, non riescono a soddisfare con. E' pronta di umana solidarietà.

«Mi aiuta, lavoro? Vorrei collevare i cuscini, non mi è possibile». «Oggi prendiamo il caffè insieme? L'aspetto dopo pranzo». *Sono frammenti del quotidiano. Non un uomo confetto.* «Sa, domani mandano a casa. Che gioia! E' bella stare a casa propria *le gli occhi lucciano di commozione trattenuta)* quattro nipotini, verranno a trovarmi; e un altro è in arrivo». *S'interrompe. Quieto, aggiunge non un filo di voce:* «Lo so che dovrò tornare qui. Noi si vive da un'ora all'altra. ritroverò, vero?» *e stringe forte la di Ottavia quasi a ricevere*

Qualcuno, con un braccio immobilizzato dalla flebo/ho o costretto supino, deve essere aiutato nel pranzo: e se i parenti venire, i volontari li sostituiscono Pietro, cieco e privo di una gamba, sottoposto a terapia nel cavo orale, compreso lunno e gelato, come lui desidera. E lui s'intrattiene a lungo compagnia di Ottavia; parla di quando giravo le Torino,

Damiana, anni, un marito che lavora tutto il giorno, un figlio di anni che a scuola («Un bravo ragazzo»). riveli Flavia: «Spero di farcela a mangiare. Mi taglia, per favore, cervella e l'insalata?». *E sorride, dolce. E non ha dubbi:* «Questo volontario sono angeli. Ti stanno al fianco. Fanno compagnia». *La felicità, in alcuni casi, è anche scambiare quattro chiacchiere.*

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco al caso della bambina handicappata che sta lottando con la morte per gli scioperi d'aria che l'hanno soffocata, per alcune mie considerazioni

«Sono un insegnante sessantacinquenne di scuola media, disoccupato, abilitato e in fase di conseguimento di una seconda laurea. In questi anni ho arricchito la professionalità con una serie di corsi formativi di specializzazione sull'handicap, sostenendo costi elevati sia in termini economici, che di impegno.

«Ho anche svolto attività di servizio volontario presso vari centri socio-terapeutici laici e religiosi, al fine di consolidare praticamente le teorie apprese e per realizzare una personale vocazione a svolgere attività sociali e di

«E dopo innumerabili esperienze per trovare una dignitosa occupazione in questo campo, mi chiedo se questa società voglia realmente inserire giovani motivati socialmente e che hanno messo a frutto seriamente i loro talenti come "mia personale" il servizio ed il recupero dei frutelli più svantaggiati piuttosto che "funzionari" raggiungimento di elevati guadagni». Segue la

Un lettore ci scrive:

«Sono un operaio, il meglio ex operaio, perché la fabbrichetta dove lavoravo è fallita e io e quattro miei colleghi ci siamo trovati in mezzo ad una strada. Cerco di guadagnare qualcosa facendo lavori saltuari, ma chi manda avanti la famiglia (ho due bambini) è mia moglie, operaia in fabbrica. Fino adesso, facevo i due turni (una settimana il mattino e una il pomeriggio), ma ora hanno istituito il turno anche per e lo stato il disastro.

«Lasciamo stare le difficoltà per trovare la casa e i figli (io faccio quello che posso, anche perché quando mi danno qualcosa da fare non posso certo permettermi di rifiutare), ma quello che mi spaura di più è vedere la fatica, le difficoltà che fa mia moglie per reggere ad un tale ritmo. Lei cerca di farmi coraggio, cerca di essere sempre allegra, ma io capisco quanto le costa. Dietro turbamento, ha cercato di farsi turno di notte, all'ufficio del personale non ne hanno voluto sapere e le hanno detto che se le andava poteva

«Ho parlato anche con i sindacalisti, i quali hanno risposto: "Le donne vogliono la parità? ora l'hanno"».

Luigi Ferraro

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento sull'applicazione del diritto fatta dalla lettrice di Alessandria, vorrei aggiungere una mia riflessione.

«Essendoci sposati civilmente per una nostra libera scelta ci è stato negato il Battesimo per la nostra bimba, poiché il diritto canonico invita i parroci ad accertarsi sulla pratica religiosa dei genitori prima di imporre un sacramento ad un bambino.

«Questa "penalizzazione" nei confronti della mia bambina potrebbe da me se la Chiesa adottasse la stessa legge per tutti. Ma non tutti i parroci di Torino e della cintura di Torino. Il Battesimo ai genitori sposati civilmente per libera scelta. Questi contravvengono agli ordini impartiti Curia? Oppure più semplicemente conoscono un sacramento che a parer mio se viene chiesto e per la convinzione che venga poi seguito da una educazione religiosa. i di genitori non sposati religiosamente per "giusti impedimenti" come divorzio o sivengono Questi genitori secondo la Chiesa sono stati coerenti nei confronti della religione?».

Ivana Lisio

Un lettore ci scrive:

«Giovedì 25-9 ore 13 circa, via Alfieri angolo piazza Solferino, piove e diretto Parma per l'intenso traffico, la scena: un'auto in sosta in piazza, si apre il finestrino e l'autista lancia per una palla di fogli accartocciati.

«Il vigile di servizio, giovanissimo, fischia, la ferma, gli intima tra mezzi di retromarcia, invita a raccogliere la carta gettata al suolo precisandogli che questa mancanza può comportare una multa. Il tentato spontaneo applaudirmi il vigile e dirgli: "Bravo, signor vigile!"».

Angelo Pellegrino

Una lettrice ci scrive:

«Tutti i giorni si è obbligati a togliere dalle delle lettere valanghe di pubblicità che viene immediatamente cestinata. Mi chiedo, sono di regola queste ditte che assolvono incaricati per la distribuzione e che telefonano con gli stratagemmi più impensati per farsi aprire e riempire le buche delle lettere? Possibile che il Comune rilasci così improvvisamente a milioni di una tale pubblicità, il Poste rimanga anche lui a perseguire l'infrancatura obbligatoria?».

Adelaide Cambino

Tre serate con negozi aperti feste nei quartieri

Torino suona la sveglia

L'anno scorso, con «Dicembre sera», si tentò primo esperimento - Questa volta, fino alle 23,30 del 3, 10 e 17 ottobre, coinvolti tutti gli esercizi della città - Annunciati spettacoli

Stavano lì una Torino vecchia, lenta e grigia senza dubbio un'impresa impegnativa, in questi ultimi anni la città sta combattendo una battaglia per darsi un volto nuovo, più moderno e dinamico, che si compone di tante iniziative in settori diversi. E l'idea di tenere aperti i negozi la sera, almeno in via sperimentale, si inserisce nel filone del rilancio di una cazione turistico-terziaria per troppo tempo avvilita.

L'assessorato comunale Commercio, in con i commercianti, lancia una proposta. «Torino sera», che ha il sapore di una sfida a pregiudizi antichi: per tre venerdì, il 3, il 10 e il 17 ottobre, i negozi di ogni settore ceologico potranno rimanere aperti fino alle 23,30. Lo scorso si era prima serata con «Dicembre ». riguardava il tre, e soltanto librerie e antiquari; quest'anno, invece, è l'intera città ad essere coinvolta una fioritura iniziative collaterali, sponsorizzate dal Comune ma gestite direttamente singoli commercianti o via, che sempre più numerose nate nel corso degli ultimi anni.

Il sindaco Cardetti e l'assessore Spagnuolo nutrono grandi speranze manifestazione, sottolineando che, se si risolverà in un successo, potrà essere il primo passo per proseguire nella strada di far vivere la città di sera aumentare i suoi negozi. «Si tratta di un esperimento interessante — ha detto il sindaco — perché questa è una città industriale che, però, può diventare città grandi potenzialità turistiche».

«La risposta dei commercianti — spiega l'assessore Spagnuolo — è stata entusiastica. Tre serate non cambiano nulla, ovviamente, ma sono l'inizio di un processo che potrà proseguire nel tempo. Oltre associazioni via e circa 2500 negozi, centro alla periferia, hanno già aderito, organizzando spettacoli, incontri, sfilate di moda, concerti per i cittadini altri aggiungeranno nelle prossime settimane».

Tra le associazioni di coinvolte in «Torino sera», anche quella di recentissima costituzione che i negozi di via Pietro Micca, di via Bertola, via Monte di e via via Mercanti la denominazione «Vecchia contrada del gambero d'oro», dal nome di un'antica locanda posta preesistente alla di via Pietro Micca. L'associazione, tra le molte iniziative, allestirà nei negozi aperti la sera la mostra «Cappello. e nel

In via le vetrine ospiteranno, invece, opere d'arte fornite dall'Associazione piemontese gallerie d'arte moderna, mentre il 6 ottobre, il cinema Lux, sarà proiettato il «Francesca è mia». In via Po, venerdì 3 si terranno un corteo costumi storici Olandoja e Giacometta una serie di piccoli spettacoli mimi, caricaturisti, marionette Sempre il 3, in via Garibaldi angolo via sarà inaugurata mostra «Indiani d'America», mentre le vetrine ospiteranno le opere scultore Cerrato. Anche il dell'abbigliamento di Porta Palazzo rimarrà aperto e offrirà spettacolo di folklore subalpino della compagnia «Città di Torino».

m. cas.

L'ecco al vigile

Tentato omicidio limitato dal dolo eventuale. Con quest'accusa comparirà davanti Corte d'Assise Franco Adroit, 33 anni, il vigile urbano che ieri con un colpo di pistola ha ferito Antonio Mancuso, 38 anni, mentre l'aggrediva con un

La conclusione alla quale è giunto il sostituto procuratore Rizzo, dopo un'inchiesta durata un mese e mezzo, è che il vigile «*pur non avendo avuto obbiettivo diretto l'uccisione del ragazzo, si sarebbe rappresentato e sarebbe consapevolmente e deliberatamente della possibilità di ucciderlo*».

Una conclusione che diverge da quella raggiunta dal tribunale della libertà nel concedere a Adroit la provvisoria. Secondo il tribunale Adroit, pur essendosi comportato in modo grave, «non tentativo di ucciderlo». in Assise arriverà al medesimo convincimento. Franco Adroit vedrebbe derubricata l'accusa in lesioni, di competenza del pretore, il quale verrebbero trasferiti gli atti per rifare il processo.

BIANCA & NERA

Otto avvocati nel pr

Otto avvocati torinesi Chicco, Console, Fulvio Gianaria, Larcade, Graziano Massetti, Alberto Mittone, (Attilio Prando e Giampaolo Zancan) iscritti al pr «*come segno concreto di solidarietà a Torino e affinché possa proseguire e la battaglia per il giustizia più intrapresa con il referendum*».

Mole, si ferma l'ascensore

Martedì 30 settembre osserà il funzionamento dell'ascensore alla Mole Antonelliana. La sospensione del servizio è dovuta a dei lavori programmati, per il rifacimento dell'impianto a norma di sicurezza.

La Resistenza a Locana

Manifestazione partigiana domani in frazione di Locana. 12 verrà scoperta una lapide per ricordare la partecipazione delle genti della montagna stessa. Il presidente dell'Anpi provinciale partigiane ai soci onorari.

Proiettili in giardino

Un centinaio di proiettili calibro 9 sono stati trovati ieri sotto un albero nel giardino di «*Villa Fellizzari*», in corso Casale 308. La polizia ritiene che i proiettili siano appartenuti ad un ufficiale di artiglieria, antico proprietario della villa.

Spacciatore arrestato

La polizia ha arrestato Salvatore Ardillo, 31 anni, per spaccio di droga. Aveva trasformato la sua mansarda, in Polonghera, in un centro di e vendita di droga. Oltre a tre «clienti», che sono stati rilasciati, gli agenti hanno trovato, al momento dell'irruzione, 50 grammi di eroina e strumenti per il confezionamento

Nuovi impianti sportivi

Alle 14,30 inaugurazione impianti sportivi comunali di via Gramsci: si tratta di 4 campi da bocce, 2 da tennis, 1 da calcio, 1 pista per pattinaggio.

Consolata

I missionari della Consolata, celebrano in questi giorni il 60° della morte del loro fondatore, il Servo di Dio Giuseppe Allamano. Domani, ore 15,30, nel centro di corso Ferrucci 12 bis, Giorgio Torelli, giornalista e scrittore, ricorderà la figura di don Allamano.

E' truffatore

Un distinto signore gira per le case della città contributi a favore di «*Specchio dei tempi*». Rilascia ricevute fasulle. E un truffatore, da segnalare immediatamente a polizia o carabinieri. Si ricorda che le offerte vengono ricevute esclusivamente presso le sedi del giornale e nessuno è autorizzato a richiederle.

Specchio dei tempi

Dietro quel dramma, l'amarezza di chi si prepara per impedirti - Il lavoro notturno delle donne - Il battesimo negato - Un esempio da seguire - Buche delle lettere intasate da messaggi pubblicitari

Temperatura di ieri

massima	+ 22,7
minima	+ 14,2
media	+ 17,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare. Situazione al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 80%. Temperature: massima +21,5, minima +12,7; media +17. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con occasionali nevicate sui rilievi Nordoccidentali. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona con riduzione al primo mattino.

Un operaio di 20 anni, durante un esame alle Molinette

Muore dopo un'iniezione

Soffriva di coliche renali, l'urografia doveva accertarne le cause - Il referto di morte: «Crisi allergica» - I genitori: «Il nostro medico aveva segnalato il rischio» - La direzione sanitaria dell'Istituto di radiologia: «Fatto inspiegabile» - Inchiesta della magistratura

Gaetano Cipolla, 20 anni. Il padre e la madre: «Chiediamo di sapere se ci sono responsabilità»

Un operaio di 20 anni, Gaetano Cipolla, abitante a Cumiana in Borgata Pessina, è morto nell'Istituto di radiologia delle Molinette durante un'urografia, un esame che doveva accertare le cause delle coliche renali che da qualche settimana lo affliggevano. Il referto di morte parla di «crisi allergica». I genitori dicono: «*Il nostro medico, nel compilare il modulo prestampato dall'ospedale, aveva segnato che lo aveva "allergia". Era accaduto!*».

Il cronista ha avuto una risposta ieri sera dal primario di radiologia dell'ospedale, il prof. Juliani: «*Io non dico nulla, adesso ho fretta, devo andare via. Rivolgetevi alla direzione sanitaria*». Quel giorno, in direzione sanitaria, c'era il dott. Artemio Brusa. Ora dice: «*Si tratta probabilmente di un fenomeno allergico, comunque dell'inspiegabile. Il giovane aveva una dichiarazione del medico curante che escludeva malattie dell'apparato immunitario*». Il medico di Cumiana chiamato in causa, il dott. Ettore Aielli, replica: «*Io ho segnato le "manifestazioni allergiche"*». Ma allora cosa è successo? La magistratura ha aperto un'inchiesta, questa mattina verrà effettuato l'esame necroscopico.

Salvatore Cipolla, 50 anni, padre di Gaetano, è funzionario della Regione Piemonte, all'Assessorato alla sanità: «*Mio figlio il 4 agosto scorso aveva due coliche. Il dott. Aielli ha prescritto alcuni esami. Non è emerso nulla. Due settimane fa un nuovo attacco. E allora ci siamo rivolti al prof. Savia, delle Molinette. Ancora esami, tra questi l'urografia*».

La mamma, Maria Teresa, 44 anni: «*Giovedì mattina Gaetano è partito di casa con la sua 5: due ore dopo aveva l'appuntamento all'Istituto di radiologia delle Molinette*». Alle 11 il giovane è raggiunto dal padre, Salvatore: «*Era tranquillo e sereno. Poco dopo arriva un'infermiera: "Cipolla, si accomodi nella sala 2". Ancora il papà: "Gli ha detto che lo aspettano nel corridoio"*». Il dott. Artemio Brusa, della direzione sanitaria: «*Il giovane è stato sottoposto prima a una radiografia semplice, che ha evidenziato dei calcoli ed un rene più il stato iniettato, per via endovenosa, una particolare sostanza radio-opaca allo scopo che serve ad evidenziare la radiografia altri punti critici. Si è sentito subito male*».

Il papà: «*Ho intuito che stava accadendo qualcosa di grave: medici e infermieri che correvano. Gaetano era steso nel lettino, pallido alla bocca*». Ancora il dott. Brusa: «*C'è stato un intervento rapidissimo: iniezioni di adrenalina, massaggi cardiaci. Poi uno stimolatore elettrico al cuore. Per un'ora l'équipe ha lottato per salvare quel ragazzo*». Il padre: «*Erano le 12,10, è uscito un medico, mi ha detto che era morto*».

Il corpo di Gaetano Cipolla, Sebastiano Vadalà, 20 anni: «*Abbiamo subito chiesto di poter portare via il corpo. Ci hanno detto che erano necessari alcuni esami per stabilire le cause del decesso. Questa mattina, venerdì, siamo andati in Procura per il nulla osta dei funerali. L'ospedale aveva segnalato il decesso*». Il dott. Brusa: «*Fino a giovedì sera non c'erano elementi per stilare il referto medico*». Ancora lo dice: «*Soltanto oggi, venerdì, a mezzogiorno è giunto in Procura il fonogramma di dall'ospedale. Perché questo ritardo?*».

L'on. Alasia: centrali obsolete

Idroelettricità poco sfruttata

Con impianti migliori 600 Megawatt in più

Totalmente sfruttati gli impianti idroelettrici del Piemonte. Le centrali attualmente in funzione potrebbero produrre di più se fossero rammodernate? Una domanda, quanto mai attuali mentre si discute del nucleare, posta dall'on. Gianni Alasia, comunista, ex assessore e membro della commissione Industria della Camera.

«*Non si tratta di essere più o meno antinucleari — afferma Alasia — ma stupisce che, ancora di recente e da varie parti, si sia affermato che nel campo dell'energia idroelettrica non esisterebbero potenzialità espansive. A me risulta il contrario dopo aver sentito chi di centrali vive da oltre un secolo*».

Alasia è ritornato nell'azienda dove vide operaio e sindacalista, la Società nazionale officine Savigliano (Sinse), impresa nata nel 1880, che vanta una varia esperienza nella costruzione di imponenti opere idroelettriche in Italia e all'estero e che, negli ultimi decenni, si è specializzata in rifacimenti e riparazioni delle vecchie centrali.

«*Ebbene, nei soli impianti del Compartimento di Torino di Sinse ho contato 258 "gruppi", insiemi turbina-alternatore, la cui producibilità annua è data: Guai; a seconda delle fasce di età, opportunamente revisionati, potrebbero consentire aumenti di potenza oscillanti fra il 5 e il 10 per cento e aumenti di producibilità fra il 15 e il 20*».

Ben 136 unità di produzione hanno più di 40 anni, e soltanto 62 sono state costruite dopo il 1951, comprese 9 unità di pompaggio. In sostanza, si tratta di impianti parzialmente obsoleti che non sono più in grado di sfruttare appieno le potenzialità delle risorse idriche che dovrebbero trasformare in energia elettrica.

Per Alasia le valutazioni tecnico finanziarie di un intervento migliorativo solo sui 258 «gruppi» del Compartimento di Torino danno una previsione di circa di gran lunga inferiore a quello previsto per Trino, con un rendimento tutt'altro che disprezzabile.

«*Teniamoci alle cifre e preventivi ufficiali — dice Alasia — anche se per il nucleare è sia già sempre aumentarono a dismisura: per i 2000 Megawatt di Trino occorrono, è stato detto, almeno 4500 miliardi, ossia 2 miliardi 250 milioni per Megawatt di potenza installata. La revisione dei gruppi idroelettrici piemontesi (costo 1 miliardi) dovrebbero ottenere 600 Megawatt circa, spendendo così un miliardo e mezzo a Megawatt. Ed è di lì da queste cifre, il cui confronto è comunque istruttivo, un recupero di genere è doveroso per tutti, nucleari e no*».

Sono conti che non si possono ignorare: il vecchio «carbone bianco», senza risolvere i problemi energetici del futuro, può in ogni caso darci ancora una mano. Magari in attesa che prenda corpo quel «nucleare pulito» chiamato Ignitor.

Gianni Bisio

Gruppo Distribuzione Mobili

Continua l'operazione:

COMPRI 1 PAGHI 1/2

Il Gruppo Distribuzione Mobili è una grande organizzazione, che acquista direttamente in fabbrica enormi quantitativi di mobili che vende a prezzi che rivoluzionano il mercato. Ecco un esempio:

Offerta n. 2 Soggiorno MONICA

Soggiorno modulare, composto da: cinque elementi, due medio alti e tre bassi cui uno angolare, tavolo rotondo o quadrato allungabile e quattro sedie imbottite. Disponibile nelle versioni bianco, frassino e noce.

Prezzo Listino GDM L. 1.583.000

PREZZO IVA E TRASPORTO INCLUSI L. 791.500

E non è tutto, puoi pagare a rate a partire da 50.000 lire mese anche anticipo. Non lasciarti scappare questa occasione, vieni a trovarci nei 6 grandi centri del Gruppo Distribuzione Mobili.

Oppure telefona allo 011-250.166

Gruppo Distribuzione Mobili
MAPPANO - Strada Torino-Caselle
Uscita tangenziale per Lanzo
TORINO - Corso Potenza, 169
Via Lanzo, 9
RIVOLI - Str. Antiqua, km 17 (Fiorito)
MOTTARELLO - Str. Torino, 244

Fim scoppia la guerra dei numeri

Sul risultato delle elezioni del consiglio dei delegati alla Spa Stura è già guerra dei numeri. Le cifre diffuse ieri dalla Fiom-Cgil-e-Fim-Cisl si spoglio schede, sono state contestate dalla Uilm che ha indetto ieri una conferenza stampa, nella quale ha fornito i «propri» dati. Non si riscontrano differenze di rilievo per quanto riguarda i seggi eletti (25 per la Fiom, 24 per la Uilm, 3 anziché 4 per la Fim), le divergenze sostanziali si riferiscono alla percentuale elettorale, quella Fiom è del 72,5 per cento, quella Uilm del 68,5.

Sostiene il segretario regionale della Uil, Rossetto: «*Siamo d'accordo sulle attuali preferenze alla Fiom, ma dobbiamo sottolineare che rappresentano una perdita secca di delegati e non, come sostengono alla Fiom, di 19. Quanto a noi, ne prepamo 15 e non 20*». Ancora: «*E' importante il numero dei votanti, che è di 1 su 2, ossia il 50 per cento di votanti*».

Come è possibile una tale differenza, qual è la fonte per tutti, quali i tabulati ufficiali dei dipendenti? Tutti concordano nel fatto che, a partire dal '79, in fabbrica molto è cambiato, alcuni delegati sono stati trasferiti, altri si sono dimessi, inoltre è cambiata l'organizzazione interna. Tuttavia, non va più a Fiom e Fim è quel 72 di partenza, mentre la Uilm è il 25.

Il segretario Corrado Ferro, segretario regionale Uil: «*Bisogna mistificare tutto, tranne i dati verificabili. Qualcuno sta tentando di fare il gioco delle 3 carte, ma non ci stiamo. Questo fatto avrà conseguenze rilevanti all'interno delle Confederazioni*».

Replica il segretario regionale Fiom Balbis: «*A giocare non siamo certo noi. I documenti sono a disposizione di chiunque, se Ferro li contesta, motivi il suo rigore. A noi, tuttavia, preme sottolineare che, con il 52 per cento di votanti, il sindacato, al di là delle sigle, si è rafforzato*».

Anche il segretario regionale Simolinza non minimizza: «*Non ci interessa sottolineare le perdite di altri sindacati. Per noi è importante avere raggiunto il massimo storico di delegati alla Spa Stura. Adesso è importante essere uniti per i contratti*».

Carlo Daghino, leader dei metalmeccanici Cisl, è pessimista sull'«uscita» di Corrado Ferro, la giudica quasi una dichiarazione di guerra. Afferma: «*Ferro cerca alla sua sx per far saltare le elezioni, provocando un gravissimo problema politico. D'altra parte, ciò che conta è dove siamo arrivati ora, non dove si era nel '75*».

A To-Esposizioni, fino al 5 ottobre, la rassegna internazionale

Montagna, sport e problemi

Il salone giunge alla sua 18ª edizione con un'anteprima della stagione proponendo le offerte bianche delle più note stazioni sciistiche. Si occuperà anche della economia, dei problemi e delle prospettive

La montagna con le sue attrattive turistico-sportive, ma anche la montagna con la sua vita, le sue tradizioni, la sua cultura è di scena, da oggi al 5 ottobre, a Torino Esposizioni, con il 18° salone internazionale della montagna nel cui ambito, dal 1° ottobre, si svolgerà Tecnoman, il grande appuntamento tecnologico e congressuale per i professionisti.

Il salone giunge come una anteprima della stagione invernale proponendo a visitatori e operatori turistici la offerte bianche di tutte le più note stazioni sciistiche (italiane, francesi, tedesche e svizzere) nonché tutta la parte riguardante gli articoli e le attrezzature sportive (con affiliate di sport e mostre-mercato).

Per nove giorni però la mostra si occuperà anche della economia, dei problemi e delle prospettive della montagna intesa come luogo di vita e produzione. Nel nostro Paese il 70 per cento del territorio è occupato da monti e colline, abitate da circa 10 milioni di persone: un tema di fondamentale importanza, quindi, nella vita nazionale. Il salone è articolato in vari settori: il turismo (compreso l'abbigliamento), le attrezzature per l'agricoltura montana, i componenti per l'edilizia, l'artigianato vivo e i prodotti tipici.

Nell'ambito del salone è presente, tra i molti altri, uno stand del comprensorio Sestriere-Sauze d'Oulx che presenta, oltre all'ormai tradizionale impianto di Sestriere di innevamento programmato (il più esteso di tutta Europa), i fiori all'occhiello della stagione '86-'87.

Si tratta, in particolare, dell'inaugurazione sempre a Sestriere della seggiovia del Sises che collegherà, al ritmo di 2400 persone all'ora, la zona Alpette alla pista Clotes. Nelle stagioni successive decolleranno due significativi impianti: la telecabina Sauze-Sestriere permetterà (a 1800 persone all'ora) il collegamento con Sauze d'Oulx e la seggiovia Banchetta che trasporterà 2400 persone all'ora.

«Montagna '86», che nell'arco d'ottobre ospita come ormai tradizione i mezzi delle truppe alpine (tra cui elicotteri, cingolati e un collegamento «Meteo-sat»), è aperto nei giorni feriali dalle 9 alle 18, il sabato e i festivi dalle 9 alle 22,30. Il biglietto costa 5 mila, 3500 i ridotti.

Tecnoman, manifestazione biennale riservata ai soli operatori, comprende, nelle cinque giornate espositive lo svolgimento di convegni, tra il resto, sui problemi della montagna, la viabilità invernale, la sicurezza in montagna e i maestri di sci.

FELLINI A TORINO

Federico Fellini è arrivato ieri da Roma, per la mostra antologica di caricature di Nino Za (nella foto con il regista), che sarà inaugurata lunedì alle 18 al «Piccolo Museo Artistico e Culturale», in via Roma 264

echi

Corsi di preparazione all'impiego con «prova di alto regionale»

Segretario d'ufficio - stenodattilo - contabilità ivà - paghe e contributi - programmatori Basic Cobol RPG II - operatori computer Ibm/sistema 34/service, via Valprato 7 Torino tel. 488 994

Vivere insieme

Una compagnia gratuitamente impegnata in processo maieutico di crescita più e cara domenica Torino, corso Brescia 12 ad, telefono (011) 544 470 (011) 544 800 Alessandria telefono (013) 47 663 Mascherine agevolazioni.

Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche

Prezzi di ingrosso comprensivi di imballo, spedizione, accordatura a domicilio. Garanzia 5 anni - tecnico in Torino. Possibilità di noleggio e vendita, permuta ai prezzi esperti su pianoforti nuovi di fabbrica. Dilazioni di pagamento senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e prontabili verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Nichelli Snc (Cn) fraz. Roreto, tel. (0172) 484.581 (chiuso mercoledì e lunedì).

Pianoforti - Pianoforti Paghi 10 rimborsiamo 12

Vasto assortimento occasioni di tutte le marche e hifi, rateazioni anche scoperte, condizioni particolari per chiunque i primi due mesi omaggio, consegne ovunque accordature, riparazioni Ricordate Gobbi Paolo & C. Snc Bra (Cn) è la sola ditta in Bra specializzata esclusivamente in pianoforti Tel. (0172) 42 53 01.

Oliveri lampadari

via Breglione 14, tel. 700 866. Direttamente dalla fabbrica. Selezionati modelli in vetro Murano da L. 70.000. Specchiere bagno con armadietti luce, montaggio con prese e interruttore da L. 35.000.

mobilpoli
La casa del mobile
MAPPANO - Strada Torino-Caselle
Uscita tangenziale per Lanzo

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 169
Via Lanzo, 9
RIVOLI - Str. Antiqua, km 17 (Fiorito)
MOTTARELLO - Str. Torino, 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 48

Messaggi urgenti

RAGIONIERA prima nota iva, bollo inglese francese dattilografia, passaggio diretto offresi. Tel. 800 7685.

33ENNE, 5 anni di esperienza come tipografo-litografo-serigrafo, offresi.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

PALAZZO GRASSI
Futurismo & Futurismi

Dal 29 Settembre al 12 Ottobre, giorno della chiusura della mostra, l'orario sarà continuato tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 23.

Il filo d'Arianna

a cura di R.

Uil giorni per le dichiarazioni integrative all'Uff del registro, come compilare il modello - Scompare un'agevolazione «fantasma»

NEL giardino della burocrazia i conti sono le ciliegie, uno tira l'altro. Appena sfiorato l'argomento «imposte di registro» — nell'ultima puntata della rubrica, con le nuove norme sugli accertamenti — ecco, infatti, affacciarsi una seconda serie di interrogativi sulla tassazione delle compravendite immobiliari.

Alla domanda maggior frequenza i lettori riguarda la dichiarazione integrativa, i cui termini di presentazione scadono a fine mese: «Avendo acquistato un appartamento in anteriore al 30 aprile vorrei utilizzare dei nuovi parametri automatici per evitare l'accertamento. Come va preparata la dichiarazione? Quale documentazione è necessaria?».

Per la dichiarazione integrativa devono essere utilizzati esclusivamente gli appositi moduli del ministero delle Finanze, disponibili presso gli Uffici del registro, e non è necessario alcun documento. Unica eccezione, il certificato catastale, che va allegato alla dichiarazione qualora i dati relativi non siano rilevabili dall'atto.

Il modulo — corredato da una tabella con i coefficienti di rivalutazione catastale — va compilato in duplice copia, in più quadri: A) per i soggetti dichiaranti; B) per gli estremi dell'atto a cui la dichiarazione si riferisce; C) per il valore dell'imponibile; D) per le eventuali annotazioni e per le firme. La dichiarazione integrativa va presentata all'Ufficio del registro presso cui l'atto è stato registrato (non essendo ammessa la spedizione per posta) e deve essere sottoscritta da tutte le parti interessate.

Ultima precisazione, forse superflua: con la rettifica dell'insufficiente valore denunciato in precedenza il contribuente avrà l'obbligo di integrare anche il pagamento dell'imposta complementare (Registro 4% acquirente, Invim se venditore).

★★ *Un altro quesito ricorrente riguarda gli atti di compravendita relativi immobili non ancora censiti in catasto: «E' possibile presentare ugualmente la dichiarazione integrativa basandosi sull'imponibile indicato nell'ultimo "740"?».*

Purtroppo no, conferma l'Ufficio del registro di Torino: in questi casi si continuerà come prima, con l'accertamento sulla base dei valori stabiliti per immobili simili nell'arco degli ultimi tre anni. La norma che concede il calcolo automatico del valore soltanto per gli edifici accatastati avrebbe dovuto discriminare, in teoria, soltanto le costruzioni abusive. Invece, con i cronici ritardi del Catasto, che abbraccia almeno una decina di anni, finisce per penalizzare tutti coloro che comprano o vendono immobili di costruzione più recente.

★★ *Un terzo interrogativo avanzato da numerosi lettori si riferisce, infine, alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa, con questo rilievo: «Nel caso di vendita di un appartamento con reinvestimento del capitale nell'acquisto di "prima casa" la legge prevede uno sconto d'imposta. Lo sconto, però, va a beneficio quando l'immobile venduto appartiene ad uno solo dei coniugi, mentre quello acquistato è di proprietà di entrambi, in forza della comunione dei beni? E che un simile regime escluda molte coppie dall'agevolazione? Esiste la possibilità di ottenere la riduzione d'imposta per la parte del coniuge che ha venduto?».*

Certamente la legge dimenticandosi, forse, che la maggioranza dei coniugi si trova in comunione dei beni) ha penalizzato ingiustamente moltissime coppie, poiché non prevedeva neppure il recupero parziale del beneficio. Ma il problema ormai è superato: dall'inizio dell'anno — conferma, infatti, il direttore dell'Ufficio del registro di Torino, dott. Iacono — quell'agevolazione è stata abolita.

COMUNICATO MARVIN

LA MARVIN (M.P.M. S.p.a.), Via Lagrange n. Torino, comunica che la

PRETURA DI TORINO

in data 11-08-1986 ha emesso il seguente **Provvedimento d'urgenza** ex art. 700 C.P.C. contro «STIE S.p.a.» con sede in Torino, Largo Giachino n. 93:

OMISSIS

che la M.P.M. S.p.a. ponga in vendita, da alcuni mesi, l'apparecchio videoregistratore SANYO VHR 1100, pubblicizzandolo con inserzioni sul quotidiano «La Stampa» per il prezzo di L. 988.000;
che la vendita dello stesso articolo viene anche pubblicizzata dalla Stievani S.p.a. attraverso «spot» televisivi, diffusi da emittenti private, al prezzo di sole L. 790.000;
che la ditta Stievani scoraggia i clienti che si presentano in negozio dall'acquisto del videoregistratore in oggetto indirizzandoli verso altri tipi o marche;
che i videoregistratori Sanyo comprati per conto della M.P.M. Stievani risultano essere stati da questa acquistati verosimilmente tramite intermediari presso la stessa M.P.M. (Marvin), per essere stato riconosciuto il codice meccanografico di magazzino, e quindi, messi in vendita a costo;
che nel comportamento attuato dalla Stievani il messaggio pubblicitario menzionato è ravvisabile un intento denigratorio nei confronti della società M.P.M. (Marvin) e scorretto in relazione a quanto previsto dall'art. 2598 n. 2 cod. civ., per essere esso idoneo a determinare il discredito riguardo ad una collettività indeterminata di potenziali consumatori;
che, in particolare, lo scopo della pubblicità Stievani non consista nel ricavare un utile di vendita ma solo nella artificiosa ed illecita acquisizione di clientela a scapito della concorrenza, comunicando di fatto praticare prezzi esorbitanti;

ORDINA

alla Stievani S.p.a. di sospendere immediatamente ogni pubblicità televisiva nella quale si faccia menzione del prezzo di L. 790.000 per il videoregistratore Sanyo VHR 1100 e la convenienza di detto prezzo rispetto a quello praticato da ditte concorrenti.

COMUNICATO

La SHISEIDO COSMETICI ITALIA S.p.A.

INFORMA

che durante la notte del 18 settembre ignoti hanno asportato dai suoi magazzini una partita di prodotti appena sdoganati.

IL FURTO

è stato regolarmente denunciato al Comando Carabinieri territorialmente competente che ha iniziato le indagini necessarie.

Al fine di facilitare l'individuazione dei responsabili e il ritrovamento dei prodotti sottratti, tutti contraddistinti da un numero di codice di identificazione

INVITA

cortesemente gli operatori commerciali a considerare il pericolo di **incauto acquisto** e ad informare la sede (tel. 02 / 21.55.651) in caso di offerte di acquisto di prodotti Shiseido provenienti da persone non facenti parte della Società.

SHISEIDO COSMETICI ITALIA S.p.A.

In esclusiva un'indimenticabile serata musicale.

BENTORNATO

FRANK

Il concerto di Frank Sinatra
in diretta dal Palatrussardi di Milano.

Promosso da Nicola Trussardi
e organizzato da Pier Quinto Cariaggi.

Seguiranno: "The Voice" storia di una voce
e il film "Alta Società"
con Frank Sinatra, Grace Kelly e Bing Crosby.

[redacted] IN TV ALLE 20.30

RAIUNO

ECONOMICI

In base al articolo 4 lettera c) legge 4.12.1977 n° 903 vigente disposizioni sul lavoro e l'occupazione è proibita a chiunque la pubblicazione di inserzioni di offerte e richieste di lavoro che prevedano una discriminazione basata sul sesso o sull'appartenenza a determinate categorie.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX grazie personal diventi un vero partner e tutti per ogni esigenza anche con lieve somme. Massimo L. 15 milioni, rimborso 5-36 mesi, tassi bassissimi, garanzie minime. Telefonare 011 6500 6500 - 749 6263 chiedere Franca 15

A.A.A. SENZA tanto sforzo subito soldi concedonsi a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011 650 3061

A.A. ANCHE vi permetta concederemo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - impiegati - commercianti - industriali. Telefonare 011 834.389.

A disposizioni anche con cambiali V. Emanuele 30 milioni L. 1 milione 300 mila rateizzati a una mensilità di L. 110.250. massima serietà assoluta. Affari, via Roma 24 (tel. 839 5449 Finda), corso Unione Sovietica 371, telefono 615.293.

AL tempo donano cose superiti? Tanta sfortunati trovano rapidamente operai impiegati commercianti. Tel 650 1003

PRIVATO concede prestito agricoltori minimo 5 milioni a tasso 9 non inviato. Pel informazioni telefonare 781 3173.

SIMPATIZZA con la prima società che realizza la bambole con proprio logo/gioco o marchi e basi universali. Fatta con la massima serietà e professionalità. Telefonare 656.305 - 668.225.

SOCIETA' DI LEASING
CONCEDE RAPIDAMENTE
LEASE BACK
ANCHE IMMOBILIARE
[redacted]

SUBITO a tutti senza tante storie prestiti qualsiasi importo mutui V&V Collegno corso Francia 121, tel 780 818.

3 Aziende, negozi

A. ATEMDAL MARKET società gruppo Casalmercato (Ariè) 650.2175 compra vende arredi di ogni genere a prezzo

ABBIGLIAMENTO maglieria e Francia stazza Maglieria mq 40 cedo causa trasferimento. Tel 011 775 036 ore pasti.

ATTIVITA' abbigliate uno spazio elementare in lavoro interessante e turistico cedesi. Richiesta visita. Tel 011 954 1006

BARDONECCHIA Sud cede attività alimentare posizione centrale stabile per 2 famiglie gap altari grande documentabile L. 1 miliardo 500 milioni equa trattativa. Dilazioni di pagamento. Tel 0122 9647 - 99 715.

CEDESI concessionaria pluriarea marca trattori L. 3 miliardi dimostrativi oppure cedesi quota al 50% aspetto ampie auto. Tel ore pasti 401 439.

CLAVI bar ristorante zona S. Paolo massa L. 300 mila di cedo L. 120 milioni arredi L. 30 milioni. Tel 948.231.

CLAVI cede cancelli su piazza prestigiosa L. 1 anno L. 12 milioni 1500 mila richiesta referenze. Tel 948.231 - 933.380

CLAVI cedesi attività commerciale mq 30 ottima posizione possibilità ampliamento. Telefonare ore pasti 948.231

CLAVI cedesi concessione esclusiva Suzuki richiesta 50% Scrivere Pubblicompass 5498 - 10100 Torino

FIORI avviatissima rinomata pizzeria Stadio cedo. Telefonare ore pasti 850 4087

GARBINO vicinanze attività commerciale settore alimentare superficie 1 VI VII XIV mq 70 con magazzino ampio giardino ombreggiato vendo. Tel 011 900.4384

INTERESSANTE attività vendiamo muri e attrezzature lavorazione via Giacomo 78 Rivoli ottimo avviamento. Tel. 957 4054.

PIAZZA Statuto attività cedesi L. 30 MV mq 70 con magazzino automatico senza o con scorta Telefonare 481 180

SETTIMO cedesi attività commerciale settore alimentare libertà MV-XIV ottima posizione laboratorio ideale impiegabile vendo Telefonare Ore 800 4584.

STUDIO BOSCO 847 5734 vende cedesi trasferisce avviatissima clientela incalcolabile

4 Terreni

AGRICOLI

Stupendo vendiamo lotti da mq 800 a mq 45.000 belgue ingiro stupendi panorami per ogni esigenza. Permutasi con appartamento in via Torino 17 al pomeriggio sabato compreso. Telefoni 9767.

[redacted]

Lotti mq 3200 comodo ingresso con lamiera recintato mq 7000 attigui Tel. 479.1133 ore ufficio.

PRIVATO

vende lotto edificabile 1000 mq in corso Belgioso, libero dal 1° gennaio 1987. Telefonare 538.114 ore ufficio.

AFFITTO

locale industriale di circa 1000 mq in corso Belgioso, libero dal 1° gennaio 1987. Telefonare 538.114 ore ufficio.

AFFITTASI locale industriale 1000 mq parcheggio più con ufficio e alloggio. Telefonare ore pasti 850 6478

AFFITTASI magazzini varie metrature in complesso centrale cassetto Telefonare 851 388

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI locale industriale 1000 mq parcheggio più con ufficio e alloggio. Telefonare ore pasti 850 6478

AFFITTASI magazzini varie metrature in complesso centrale cassetto Telefonare 851 388

AFFITTASI locale industriale 1000 mq parcheggio più con ufficio e alloggio. Telefonare ore pasti 850 6478

AFFITTASI magazzini varie metrature in complesso centrale cassetto Telefonare 851 388

AFFITTASI locale industriale 1000 mq parcheggio più con ufficio e alloggio. Telefonare ore pasti 850 6478

AFFITTASI magazzini varie metrature in complesso centrale cassetto Telefonare 851 388

AFFITTASI locale industriale 1000 mq parcheggio più con ufficio e alloggio. Telefonare ore pasti 850 6478

AFFITTASI magazzini varie metrature in complesso centrale cassetto Telefonare 851 388

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

DIPLOMATA esperienza triennale lavori ufficio stenodattilografia inglese francese offresi per impiego Tel. 641.364

PORTIERE albergo offresi diurno o notturno esperienza conoscenza lingue. Telefonare 0144 680.836.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CABLATORI cercansi. Serie ditta produzione apparecchiature elettroniche cerca saldatori con esperienza pluriennale Tel 985.6444 - 985 6025.

CONIUGI cercasi coppia libera di impegni lavoro referenze controllabili Tel. 011 650.7185

CONIUGI pensionati dolcissimi ed ospitali in lavori domestici e giardinaggio con referenze eccezionali offresi compenso adeguato e alloggio indipendente in villa collinare. Telefonare ore ufficio 540.541.

DOMESTICA età 30-50 marzo giornata per 2 persone zona Pastrengo cercasi Tel 371.136 ore pasti.

OPERATORI TERMOPLASTICI
cerca grande azienda elettromeccanica Torino per reparto stampaggio materie plastiche. Si richiede esperienza conoscenza macchine e controllo dimensioni; disegno e tecnologia dei materiali. Si offre trattamento interessante con prospettive di sviluppo. Scrivere Pubblicompass 620 - 10100 Torino

impiegati

CAPO area vendita milano, in lingua tedesco-inglese o tedesco-francese, cerca primaria industria meccanica Torino. Si richiede padronanza delle lingue richieste, esperienza quadriennale vendita diretta, conoscenza parti intercambiabili, disponibilità a viaggiare frequentemente Italia, cultura generale, età 28-42 anni. Offresi: inquadramento 7° livello più premi e rimborso per notevoli guadagni a persone interessate a capaci. Telefonare 516.452 Raimondi Incarichi selezione.

CERCASI giovani per avviare nuova professione: elettronica informatica, applicata soprattutto ai personal e Tempo Trasformi 02 670 1182 - 670 0230 - 669 2305 oppure scrivere Esperti Italia, via Lincoln 65 - Milano.

IMPIEGATA pratica contabilità commerciale inglese francese tedesco esperienziale cercasi Tel. ore ufficio 695.0947.

IMPRESA edile ricerca geometra capo cantiere ed assistente di cantiere con esperienza pluriennale in lavori di ristrutturazione. Scrivere Pubblicompass Casella 319 — 36100 Vicenza.

INDUSTRIA metalmeccanica, prima cintura, cerca, per proprio organico, persone diplomate ragioneria, preferibilmente con buona conoscenza inglese, per ricerca materiali e preventivi commerciali, disponibilità a trasferte in Europa. Si richiede: ottima presenza, serietà, capacità di lavoro in gruppo e spiccata propensione a rapporti interpersonali. Inviare curriculum di studio e lavoro indicando a «Pubblicompass 5245 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico/chimico desideriamo per reparto di responsabile impianti metallurgico. Scrivere: E.M.O. spa, C.P. 543 - 10128 Torino Centro

SOCIETA' di software ricerca programmatore APGII esperienza minima 3 anni preferibilmente su sistemi. Inviare dettagliato curriculum a Pubblicompass 6172 - 10100 Torino

SOCIETA' settore legno-arredo ricerca elementi dinamici per compiti di centralinista, reception clienti, battitura macchina. Si richiede: spiccata personalità e iniziativa. Disponibilità immediata. Inviare preferibilmente possibilità colloquio di formazione. Scrivere Pubblicompass 630 — 10100 Torino

8 Rappresentanti

SOCIETA' settore legno brevetto innovazione nuovo prodotto per edicola cerca ditta o persone interessate alla vendita esclusiva per zona. Inviare curriculum a Pubblicompass 6242 - 10100 Torino

VINICOLA cooperativa vinicola piemontese offre interessanti provvigioni ad agenti vantaggiosa integrabile anche monomandatari. Tel 0141 / 764.158.

15 Autovetture

ABARTH 130 settembre 1985 propria perfetta vendesi Autoresale. Telefono 480.130

ACQUISTA auto piccolo grosso cilindrate anche semidistrutti massimi valutazioni contanti via S. Chiara 32 quarto anche sabato mattina Tel 011 877.342.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.447 (autosalone aperto).

(continua)

Allarme ad Ivrea: la falla in una diga preoccupa i contadini

La Dora mangia le sponde

L'erosione è stata di sessanta metri in un anno - In immediato pericolo alcuni laghetti artificiali e una cava di sabbia - Tra breve le acque potrebbero raggiungere subito dopo la stretta piana di San Bernardo, con prati e cascine - Un appello al Magistrato del Po: manca il denaro per un sollecito intervento

IVREA — Allarme in città: la Dora sta velocemente rosicchiando la sponda destra a rischio di invadere i laghetti artificiali sorti anni fa in seguito a lavori di sbancamento. In un anno ha guadagnato 60 metri: ne mancano venti a raggiungere il primo lago. Gli amministratori temono per i campi e le cascine circostanti, hanno scritto al Magistrato del Po sollecitandone l'intervento.

A preoccuparsi l'inconveniente sarebbe, stando ai primi studi, una falla nella diga all'altezza della borgata San Bernardo e Torre La Dora, in territorio di Ivrea, deve sopportare due sbarramenti. A monte c'è quello che crea il Naviglio, e garantisce l'irrigazione ai fertili campi del Vercellese.

Più a valle c'è invece la traversa che parte delle acque dirottano di Strambino. E' un pedonale di collegamento tra San Bernardo e Balfredo. La riva la centrale elettrica dell'ex cotonificio Valle Susa, passato Montefibre.

Nel una alluvione distrusse la traversa. Il Genio civile impose alla Montefibre il ripristino dell'opera, pena la perdita della concessione sulle acque. L'azienda ottemperò all'ordine (spesa: 1 miliardo e mezzo milioni), ma, era già iniziata la crisi che avrebbe provocato la chiusura degli stabilimenti, riattivò il canale, oggi pressoché inaridito.

Già si preoccupavano i nonni: si temeva in particolare che il fiume cambiasse direzione, provocando imprevisti e peggiorare le cose è venuta, due anni fa, una falla nella diga, di origine ancora incerta. L'aumento della portata, ha provocato di fatto lo spostamento del letto della Dora: le acque impetuose urlano sulla sponda destra conquistando velocemente un spazio.

Proprio in quella zona, negli ultimi quindici anni, sono cominciate alcune cave di sabbia e ghiaia. Lo spazio libero è stato coperto da quelle provenienti in buona parte da infiltrazioni e sorgenti sotterranee. Se quei laghetti artificiali sono meta di centinaia di pescatori, ed pare

Ma la avanza, implacabile: in parte il primo specchio d'acqua, dal quale la separa soltanto un'esile striscia paludoso. *questo* — dice l'assessore ai lavori pubblici Stefano Strobbia — *avrà campo libero verso i terreni e le case della pianura di San Bernardo. E anche dall'altra sponda non c'è da scherzare: l'acqua è pericolosamente vicina ad alcune aziende agricole».*

Il Comune, sollecitato anche da agricoltori e pescatori, si è mosso, inviando sul posto i tecnici e ricevendo una sostanziale conferma dei timori. Il sindaco ha scritto al Genio civile e al Magistrato del Po. In attesa di una risposta definitiva è arrivato l'invito a predisporre urgentemente lo studio per evitare il pericolo.

Dicono in municipio: «*Un lavoro di ingegneria non è poi tanto semplice, anche sul piano finanziario. Nelle prossime riunioni di completare il progetto di massima per l'intervento immediato*».

La Dora rientra, nella parte più a monte, nel piano urbanistico di riqualificazione ambientale e paesaggistica. Una nuova sovrappasso auto, anellamento traffico in centro, un aumento di portata del canale, la creazione di una centrale idroelettrica: sono previsti, inoltre massicci interventi di sugli argini.

Ma il progetto, che il consiglio dovrebbe entro l'anno, prevede un iter lungo e complesso, fino al finanziamento del Fio miliardi).

Per la in pericolo l'intervento dovrà essere senz'altro più rapido: «Tra qualche — sottolineano in Comune — potrebbe troppo tardi.

Erbaluce di Carema, vini emergenti

CAREMA — Erbaluce di Carema, due autentici «» nella produzione vinicola che sembrano aver risentito più di tanto dell'effetto metanolo. Ma due vini che vogliono farsi conoscere meglio e ad un pubblico ancora più vasto. A Carema poi Festa dell'uva vuole sconfiggere un altro nemico: la gigantesca frana che all'inizio di aprile ha distrutto vigneti compromettendo una parte della vendemmia '86.

«Il prodotto è comunque eccellente e se non tempesterà il raccolto sarà di ottima qualità», dicono i produttori.

La festa, iniziatasi ieri e che si concluderà lunedì, oltre appuntamenti enogastronomici tende a valutare i migliori produttori Carema e del Nebbiolo. La domenica sarà i tralci due grappoli e al migliore verrà assegnato il «grappolo d'oro».

A Caluso invece si cerca un nuovo simbolo per l'Erbaluce attraverso un concorso di pittura inserito negli appuntamenti della 32ª Festa dell'uva che si è aperta ieri sera (venerdì). Il vincitore realizzerà la etichetta di questo Doc.

Caluso si gemellerà anche con Miglianico, un centro abruzzese noto per la produzione vinicola. Questa sera, contemporaneamente all'inaugurazione della 1ª Rassegna di vini del Canavese e della d'Aosta, sarà presentata «Ninfa Alkaluce», regina della festa.

A Settimo servizio privatizzato

Tariffa unica per i funerali

SETTIMO — L'accordo è stato laborioso ma alla fine le due parti hanno sottoscritto: il Comune l'iniziativa il Consorzio e cinque unica e le cinque imprese che operano in città si impegnano a rispettare le tariffe stabilite.

«D'ora in poi il "caro estinto" un po' — assicurano in municipio — esiste sempre la possibilità di celebrare il funerale in magna, magari con la banda, ma i costi lasciati alla discrezione delle imprese».

Finora il trasporto funebre veniva svolto da una sola ditta a il , anni fa, l'appalto sbaragliando la galoppata delle imprese concorrenti. Ora la giunta a privatizzare il servizio e la decisione è stata accolta all'unanimità sera Consiglio comunale. Anche le tariffe sono state approvate tanto dalla maggioranza che dalla minoranza senza discussione.

Il funerale con inumazione nella terra se riguarda un adulto costa 825 mila lire, scende a 525 mila se la salma è di un bambino e a 375 mila lire se è di un neonato.

I prezzi salgono leggermente per le sepolture nei loculi e nelle tombe di famiglia. Per le persone adulte il costo è di un milione e 75 mila lire, per un bambino di 625 mila, per un neonato di 425 mila lire.

A Grugliasco nella ex Frendo

Ruspe minacciano sei piccole aziende

— piccole ditte artigiane di Grugliasco rischiano da un momento all'altro se in Sono ubicate nei vecchi capannoni della Frendo, di proprietà Società italiana amianto, in via Latina 180 e occupano complessivamente 15 persone.

Alla fine del hanno affittato i locali dove operano attualmente con l'impegno dopo due anni. Sull'area essendosi la Società amianto, che sorgeva in zona impropria, trasferita a Piasta per edificato un complesso vani. Ma gli artigiani non vogliono abbandonare i . riuscirono a fronte — dicono — a anche se fosse mancherebbero i soldi per traslocare.

Quale la risposta dell'amministrazione comunale? «Premesso che all'inizio della vicenda nei capannoni della ex Frendo gli artigiani provvisori erano 16 — hanno detto il sindaco Lorenzoni e l'assessore al lavoro Crivelli — e che otto, mantenendo l'impegno assunto, sono ricollocati in altre sono, quelli che ancora stanno sull'area in questione hanno rifiutato ogni forma di aiuto, da noi che dal Cna (Confederazione nazionale artigiani), comprese le proposte finanziamento della speciale cassa. fronte a questo atteggiamento Comune è disarmato».

dalla provincia

Sede psi a Nole

NOLE — Oggi alle 17, inaugurazione della sede psi in via Mazzini, presenti l'on. Gianga, responsabile nazionale per Enti partito.

Luciano Tajoli a Cirié

CIRIE' — Ci sarà anche Luciano Tajoli con la sua ugola d'oro e sua orchestra, domani sera, alla festa organizzata Gruppo Sportivo Esperanza per la promozione della sua squadra calcio dalla corsa alla prima categoria dilettanti.

podistico a Collegno

COLLEGNO — Si disputa domani il terzo trofeo podistico «Memorial Giovanni Sandretto». Il ricavato delle iscrizioni sarà devoluto all'Unione genitori italiani contro il tumore nei bambini. Il ritrovo è fissato per le 9 in via Manzoni angolo via De Amicis.

Rivoli e gemellaggio

RIVOLI — Stamane, alle 9,30, nella sala consiliare sarà firmato il patto di gemellaggio tra Rivoli e quella spagnola di Molet Vallès. Presenzieranno alla cerimonia delegazioni delle altre «gemelle» di Rivoli, francese Montelimar, la jugoslava Krany e la tedesco-orientale Ravensburg.

rapina

LEINI' — Con una pistola giocattolo due fratelli Livio e Renato Vietti Michelina, di 23 e 23 anni, via Canova Pogliani 28 volevano rapinare il proprietario molino Argentera: i carabinieri hanno però arrestati.

Corso musica

VICO — Secondo seminario-laboratorio e domani nell'aula magna della Giacomo Saudino, organizzato dalla Corale polifonica Valchiusella. I migliori specialisti di canto corale per due giorni si confronteranno questo particolare modo di fare musica.

Per handicappati

VOLPIANO — Due nuovi centri per handicappati oltre i 14 anni e tossicodipendenti, verranno inaugurati questo pomeriggio alle 15.

Furto

COLLEGNO — Dopo aver le sbarre di una finestra, i ladri si sono introdotti nel infermeria della casa-albergo «La Vetta», situata all'interno dell'ex ospedale psichiatrico Collegno. Poi hanno aperto una cassaforte e si sono impossessati di altre 25 milioni in contanti, appartenenti ai 18 ospiti della

al supermercato

RIVOLI - Sorprese a all'interno supermercato Iperstanda, due donne sono state arrestate Sono Bartolina Mura, 31 anni, infermiera, Asti, via 17 e Immacolata Controverso, 27 anni, casalinga, Chivasso, corso Galileo Ferraris 147.

Premio di poesia

SAN GIULIANO DI — Domani, premio di poesia «Penna nera», ind da per gli alunni elementari del Circolo didattico di Susa. Parteciperanno autorità militari e civili, sindaci della Valle, rappresentanze gruppi militari in congedo, fanfare e majorettes di

Festa Tricolore a S.

SAN MAURO — Prosegue, oggi e domani, la festa organizzata in piazza dal movimento sociale. Ore 15, pattinaggio a rotelle; 18, incontro con i parlamentari; 22, concerto. Domani, ore 11, banda musicale; 12,30, orecchiette e porchetta; 16,30, lancio di paracadutisti acrobatici; 20,30, musica e ballo; 22,30, estrazione lotteria.

«Spadino» in

MAURIZIO — Nuovo per il ventenne Ivano Naretto, detto «Spadino», nella tana. Un'ordinanza della magistratura gli vieta di tornare nel paese dove è nato ma i carabinieri l'hanno appunto scoperto a Ceretto di San Maurizio. Il pretore l'ha condannato per direttissima a due anni e sei con la condizionale.

CIRIE' — Ernesta Lendi, anni Maurizio, via Bertalazone 14, accusata di truffa e ricettazione di rubati ha acquistato merci con assegni irregolari alcuni negozi del

Medici e domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno 57.47. Croce italiana servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76, 54.80.00. Centro antiveleni. Polonia 63.76.37.

urgente: 57.47, ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde,

(19-22.30, esclusi i riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54 32.87); p. Repubblica 21 (521 19.72); v. Monginevro 29 (37.25 15); c. (749.60.64); v. Nizza 354 (696.56.66); via Sanremo 37 (38.02.70); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Francia 1/bis (54.35.15/54.35.71).

Fino (19,30-8): v. Vittorio Emanuele 73 (74/54.12.71); v. (65.92 58); p. Massaua 5 (70.33.08).

Se c'è un

Vigili Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - intervento: 113; questura : 55.881. Polizia stradale - 53.38.63; Pronto intervento infortunistica: 54.15.33. Vigili urbani - intervento: 26.061. Soccorso - Automobile club 115; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

parrucchieri

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.961, Maria Vittoria no 50.13.15.

al DORIA

CHRISTOPHE LAMBERT, la supervar degli Anni 80, e MARCO FERRERI, il maestro del cinema scandalo, nella più provocatoria storia e volo sfrenato

Tettamanti
VITTORIA
Un film vero che è storia!
«IN UN MODO NELL'ALTRO TUTTI SCESERO A PATTI CON LUI...!»

La durata del è di ore e 45 minuti
Orario inizio film: 16 - 19 - 22

OLIMPIA 1 in DOLBY STEREO

UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
il Colore Viola
(The Color Purple)

Parla della vita.
Parla dell'amore.
Parla di noi.

ORARIO: APERTURA 16.15 - INIZIO FILM 16.30 - 19.20 - 22.10
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

OGGI Piccolo AMBROSIO
Se fermano perdono la libertà
se lo fermano perdono la vita

A LIRE
100.000
200.000
300.000
VENDITA PROMOZIONALE DI 500 OPERE D'ARTE FINO AD ESAURIMENTO
GALLERIA VIOTTI
Via Viotti 8 - Tel. 553.810

CHARLIE CHAPLIN 1

PALAZZO CRISTALLO
CORSO FRANCIA 252/260 TORINO

Il palazzo viene realizzato in tradizionale, secondo le più moderne tecnologie, con particolare attenzione ai contenimenti energetici e con l'impiego di materiali di prima qualità.

DI VARIE DIMENSIONI - BOX SINGOLI - DOPPI
NUOVA COSTRUZIONE - Consegna 1988
Per informazioni: s.r.l. - Ascione 4 - TORINO - Tel. 389.141
Francia - Tel.

all'AMBROSIO
...quando uno sporco barbone... incontra uno sporco ricco può succedere di tutto... ma proprio di tutto!

Al REPOSI
IL FILM RECORD

All'ARLECCHINO

CAPITOL e GIOIELLO

ZETA d'Essai
HANNAH E LE SUE SORELLE
un film di
WOODY ALLEN

FARO
MICKEY ROURKE
KIM BASINGER
9 settimane e ½
un film di ADRIAN LYNE

al CENTRALE
UN GIOIELLO DI ELEGANZA, INTELLIGENZA E SENSIBILITA'

VINOVO
OGGI ALLE ORE 14,30
SPORT SPETTACOLO I MIGLIORI TROTTATORI 2 ANNI NEL CRITERIUM
VINOVO L. 88.000.000
Ristorante - Tavola calda
Parcheggio interno

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Aerei contro poliziotti

Una scena del film «Top Gun» regista Tony Scott

Top Gun, dopo 7 giorni di proiezioni al Reposi è balzato in testa alla classifica settimanale, facendo retrocedere di una posizione *Scuola di polizia 3* che era al numero uno nelle precedenti graduatorie. Perdono ugualmente un punto quattro dei film che seguono tutti in cartellone da più settimane.

Il botteghino l'Aviazione americana ha dunque battuto la *Police* nel confronto stabilito dalle prime visioni cittadine. In altri termini le due terribili scuole per agenti dell'allegro film di Jerry Paris sono praticamente sconfitte dalla serie entusiasmante *Fighter Weapons School*, che nel film di Tony Scott prepara i piloti dei fulminei F-14. *Top Gun* anche in Italia piace molto ai giovani.

Al terzo posto della classifica è salito *Lui portava i tacchi a spillo*, favorito dalla proiezione in due sale, mentre da ieri è solo cinema, l'Eliseo Rosso, illustra «Il gioiello» di Serena Grandi in *Desiderando Giulia*. Delle novità più recenti solo due, *Su la testa per Beverly Hills* e *Il colore viola*, uscite rispettivamente all'Ambrosio e all'Olimpia 1, sono riuscite a entrare nel gruppo delle prime dieci.

I love you di Ferreri (Doria) è all'11° posto con 2724 presenze in una settimana; *Il camorrista* del giovane regista Giuseppe Tornatore, ha totalizzato 1 presenze in 7 giorni al Vittoria ed è 14ª in graduatoria. Uno svantaggio per questo film è stato forse l'uscita in concomitanza con le puntate televisive de *Il boss* dedicato ad argomento affine: le nefandezze della mafia, analoghe a quelle della camorra.

Come si rileva dal «Film» del *Giornale spettacolo*, l'inizio della nuova stagione è stato per vari film, americani, assai favorevole. Nella generale, riportata dal citato dell'Agis e riferita dodici città capoluogo (Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Cagliari, Catania, Bari, Ancona), *Scuola di polizia 3* è ovunque in prima posizione, seguito, in base ai dati raccolti fino a settembre, da: *Fuoco a Chinatown*, *Karate Kid II*, *Poltergeist II*, tutti film americani tra i quali s'inserisce, al 5° posto, *Desiderando Giulia*, al primo film italiano della stagione 1986-'87.

Buon secondo, nella produzione nazionale (e in decima posizione nella graduatoria «box office», dati più vistati) è il premiato film di Masselli *Storia d'amore*. a. v.

Spettatori dal 19 al 25/9

1	Top Gun	9768
2	Scuola di polizia 3	5906
3	Tacchi a spillo	5191
4	Brivido	5020
5	Codice Magnum	4260
6	Grazie a Chinatown	4249
7	Absolute Beginners	4043
8	Beverly Hills	3513
9	Il colore viola	3183

Scrittori under 25 in libreria

Un'occasione per perdere per gli appassionati di letteratura e per i «giovanilisti»: oggi, alle ore 17, nei locali della libreria Comunardi (via Bogino) si terrà un incontro-dibattito con gli autori del libro «Under 25. Gli anni Blues». Il libro, curato da Pier Vittorio Tondelli — sì, proprio lui, quello di «Pao Pao» e di «Rimini» —, è una sorta di inchiesta letteraria sulle nuovissime generazioni svolta attraverso tredici racconti inediti che parlano della realtà giovanile di questi anni.

Al dibattito, che è aperto al pubblico, interverranno, oltre Tondelli già alcuni tra gli autori, Paola Sansone, Alessandra Buschi, Caso, Rory Cappelli e Andrea Cannobio. Quest'ultimo il musicista torinese patatrac: anni, lavorando in commercio (senza troppo entusiasmo, a quanto pare), una in particolare la letteratura francese i costosi e le penose stilografiche.

Il racconto che ha scritto per il libro si intitola «Diario del centro». Assieme agli autori, parteciperanno al dibattito giornalisti, tra cui Daniele Martino, Rocco Moliterni, Simona Bassino e lo scrittore Nico Orengo.

«Ci interessa promuovere questo progetto di discussione sugli autori giovanissimi», ha detto Paolo Sarzi della Libreria Comunardi. l. f.

SORPRESE DEL WEEKEND

Tra le opere rock un po' di cabaret

Il cabarettista Mario Zucca domani sera ai giardini Lamarmora

Torna domani una delle serate di punta del «nightclubbing» a Torino: il «Double Face», la domenica allo «Studio 2» di via Nizza inventato dalla Vav e condotto — entrato nel terzo anno di vita — dal dj jockey Joe, Roberta e Lorenzo. «Double Face» è stata una delle prime serate a scoprire il ritorno delle sonorità psichedeliche Anni nella musica di oggi. Ma con il tempo i tre dj hanno allargato il tiro, facendo della loro serata un «manifesto» di tutte le nuove tendenze. Pubblico variopinto e pittoresco, si conviene a un appuntamento decisamente trendy.

«Big» Brescia 28 il sabato ha due richiami: al pomeriggio Disco E.N.R. con il dj Sergio Flash (che «replica» alla domenica pomeriggio), mentre la sera c'è Claudio Manzoni con la sua disco dance.

★ Un gustoso appuntamento con il cabaret è annunciato per domani sera al Festival dell'Unanità si tiene nei giardini dell'ex caserma Lamarmora di corso Vittorio Emanuele: ci saranno Felice Andreasi con il suo umorismo surreale e Mario Zucca che presenta lo spettacolo «*Le mucche mastate fanno il latte in polvere*». Intermezzi musicali di «Luigi e Nicolette».

★ Per finire, i concerti del weekend: al Colosseo (via Madama Cristina 71) stasera alle 20,30 e domani pomeriggio alle 16 replica di «*Una storia che cambia*», l'opera rock del Cerrosso. Gruppo di spalla Prosperi & Coriasco, duo di cantautori torinesi. Il Teatro Colosseo ospiterà poi (il 2 ottobre) un concerto di Alberto Fortis, che è in tournée con i Flying Foxes, ovvero gli ex Volpini Volanti che hanno rinnovato look e g. fer.

scopre il segreto di una pelle più compatta:

Existence Skin Building

"Il metodo per un nuovo dinamismo della pelle"

Dal 30 settembre al 4 ottobre, presso

PROFUMI Servetti

- Via Bertola 20 (angolo Via S. Francesco d'Assisi)
- Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7
- Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

Un simpatico dono con l'acquisto di prodotti Helena Rubinstein.

HR

Aut. Min. Comm.

MUSEI E MOSTRE

DI TORINO E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30; 14.30-18.30; Tombe: 9.30-12.30; 14.30-18.30, venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) in orario [illegible] mercoledì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,30-19,15; da martedì a venerdì 9,30-12,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Torre: domenica dalle 9 alle 13. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Pensile: festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 14-20 tutti i giorni compresi i festivi.

RASSEGNA FOTOGRAFICA IN VIA ROMA

Fra i niños di Soffietti

Al Salone «La Stampa» in via Roma 80, prosegue con un buon successo di pubblico e di critica la mostra fotografica di Giampiero Soffietti, «Niños» (aperta fino a lunedì 29 settembre tutti i giorni, festivi esclusi, 9-12,30 e 15-19, sabato solo il mattino).

Soffietti è un giovanissimo autore torinese che si è già segnalato all'attenzione degli addetti ai lavori nel corso di una proiezione organizzata da Torino Fotografica nel luglio di quest'anno. Laureato in scienze politiche, non è fotografo professionista ma, nei ritagli di tempo o durante le vacanze, ne approfitta per imbracciare la fotocamera.

Le fotografie esposte sono una selezione di un lavoro di documentazione in Messico lo scorso inverno per l'Unicef — ente il quale l'autore collabora ormai da alcuni anni. In una quarantina di immagini, tutte a colori e ottimamente stampate, parla di un mondo visto con gli occhi dei bambini. foto, di chiaro taglio reportagistico ma con una particolare alle forme e ai cromatismi, sono splendidi ritratti di bimbi ripresi nelle più svariate : a scuola, nelle case, per strada o durante la visita ad un museo. f. l.

Due bimbi messicani «truccati» in un giorno di festa

Ma com'è chic questo negozio nella via Po!

Con un raffinato cocktail si è inaugurata, l'altra sera in via Po 48, la prima boutique italiana di accessori firmati Lanvin, griffe parigina conosciuta in tutto il mondo. La boutique allestita nei colori classici della Lanvin, cioè beige con la moquette, lacca nera e ottone, propone una sorta di galleria in cui sono esposti foulards, borse, bijoux, orologi, cosmetici, cravatte e oggetti regalo. Particolarmente soddisfatta della sua «creatura» Violetta Avogadro.

Oltre alla boutique Lanvin, c'è inoltre tutta una serie di proposte per il viaggiatore: di qui il nome di Marco Polo. Ecco allora il reparto esclusivamente dedicato alle valigie rigide, da aereo e le valigie più a la page.

sportivati per la

montagna 86

mySPORT

TORINO - S. RITA
Via Gorizia 135 - Tel. 384.428

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Sport

Motocross — Domani gara di motocross sulla pista di Feletto Canavese dov'è in programma l'ottava gara di campionato regionale per amatori della classe 250. Al via una settantina di piloti che disputeranno due prove di otto giri. Di contorno alla gara di campionato ci saranno anche due prove delle classi 125 e 500. La manifestazione comincia alle 10.

A Sauze di Cesana — Nel palazzo comunale, oggi (ore 14-19) e domani (10-19), mostra di artigianato e di prodotti tipici.

Manifestazioni

Ansia e paura — Alle 17, al Jolly Hotel in corso Vittorio Emanuele, conferenza a ingresso libero sul tema «Il gestione nell'ipnosi dinamica nell'autocontrollo dell'ansia e della paura».

Ferrante Aporti — Dalle 16,30 alle 20, all'Istituto Ferrante Aporti, festa per la chiusura della manifestazione «Afferrando l'estate». Si comincia con un concerto degli «Egocentro».

In chiesa — Alle 20,45, nella chiesa di Nostra Signora del SS. Sacramento, via Casalborgone 16, festeggiamenti per il 25° anniversario di ordinazione sacerdotale di Adolfo Ferrero. Interviene il Coro «La Ceria» di Torino.

Castello di Mazzè — Stasera, ore 21, spettacolo Lo Zodiaco che presenta «Un minuetto» di Giacosa, regia di Claudio Montagna. Ingresso lire 5000.

Varie

Borgo Medioevale — Da domani il Borgo Medioevale resterà aperto secondo il seguente orario invernale: dalle ore 9 alle ore tutti i giorni. Le visite al Castello l'orario 9-16

Note d'autunno — Stasera, alle 21, nella chiesa Santa Croce di Settimo, concerto della pianista Marina Scaliotti. Musiche di Beethoven, Schubert, Prokofiev. E' per la rassegna «Note d'autunno» organizzata dall'Associazione Amici della Musica.

Dibattito sul futuro di Torino

Torino per chi? E' il tema del dibattito che si svolge oggi, dalle 9 alle 18, nel salone del circolo dipendenti comunali, in corso Sicilia 12. Si discuterà sulle decisioni dell'amministrazione per la città e in particolare sulla variante al piano regolatore n. 31 ter. Fra gli interventi sono previsti quelli degli assessori Dondona e e degli architetti Grapotti e Cagnardi.

Antidogma è musica con barattoli

Tre radio a transistor, disco di musica rock, tre scope, remi con fagile, due elettro- a motore, mazzo di chiavi, grattugia, acqua con bacili, vetreria scarto, ferro da stiro, scodella con chiodi, cassaforte di terraglia, grosse pietre, sveglia a suoneria, carta e giornali. Sembra la distinta di un rigattiere, invece è il repertorio di oggetti previsti, oltre consuete percussioni, per l'esecuzione «Sunday Morning» di Paolo il brano fa parte del primo concerto in programma per il festival Antidogma Musica, che si svolgerà oggi alle 17 nella chiesa della Misericordia (via di), con ingresso gratuito. Il programma di oggi comprende anche «Four 70 digits» per clarinetto, ba. due chitarre e pianoforte e sei mani di Decomet e «Canzonette a tre voci» per soprano, flauto e violoncello di Marcello Panni.

Gli esecutori sono gli strumentisti dell'Ensemble Antidogma Musica e il Gruppo di Contemporanea di Corso. l. o.

ENRICO COVERI

IN ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE DI ENRICO COVERI IN VIA ROMA 12

HOLDING 1981

Televisioni private in regione

Grp

13.30 The bold [illegible] telefilm
14.30 Orson Welles, telefilm
15 — Doober - Fantasma dello spazio - Il clan di Charlie Chan, disegni animati
16.30 Catalogo tv, programma
18.30 [illegible] sul cinema, rubrica
19.40 Videocar, programma
20 — G.R.P. Monitor, rubrica
Lo voglio morto, film
22 — Motore News, rubrica sportiva
22.30 The Gold Ones, telefilm
23.30 Monitor
24 — Detective in pericolo, telefilm
0.30 Le allegre ragazze di Birkenhof, film

Telestudio

13 — Uomo tigre, cartoni animati
13.30 Hawk, cartoni animati
14 — Eurociclo, settimanale sportivo
15 — Rombo tv, settimanale
16 — Fotonovella '86, speciale
17 — Thundercats: Bello e Sebastian, Gigi la trottola, I predatori del tempo, Uomo tigre, Mask
19.30 Lassie, telefilm
20.30 L'uomo dagli occhi di ghiaccio, film di Alberto De Martino con Barbara Bouchet, Antonio Sabato
22.20 Una provinciale a Washington, film
0.30 Controluce, film

Videogruppo

15 — New Yard, telefilm
17 — Usuli i cartoni
17.30 Videoscuola, 1ª edizione
17.35 La brigata del Tigre, telefilm
18.30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19.25 L'editoriale di Sergio Rossi
19.30 Lo Scienzi Yard, telefilm
20.25 I superscatti agenti segretissimi, film di Jacques Dutron, Patrick Tagliani
22.30 In pista, motorismo sportivo
23.15 La della settimana, mercato dell'auto
23.45 Videonotizie, 3ª edizione
0.05 L'editoriale di Sergio Rossi
0.10 Architetti, film
1.30 La sulla della settimana

Quartarete

14.30 La sulla della settimana
15.30 Tg 4
18.15 O.K. motori
17.30 Il West, cartoni
18 — Povera Clara, novela
19 — La sulla della
20 — George, telefilm
Monitor musicale solitario, telefilm
21.30 A suon di tuono, film di L. Petrini con A. F. Barussi
23.15 Telefilm
1 — La preparazione, film di T. Longo con Jean Sorel, Simonetta Stefanelli

Telecupole

15 — Señorita Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17 — Jonia e la Pumpkins, cartoni
Charlie, telefilm
18.30 Gli magnifici cartoni
19 — sport, rubrica
19.30 Tg 4
19 — Sabato sport, continuazione diretta, rubrica
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — Il principe Adim, film
23 — Tg 4
23.15 Videocar, rubrica
23.30 Film
1.30 Vita e morte di Penelope, telefilm

Canavese

17 — All music
17.45 Cartoni
18.15 cartoni
19 — Viaggio con avventura, telefilm
19.30 Canavese oggi
20 — A tutt'amore
La vergine di Bali, film di G. Zurli
22.30 Canavese oggi
22.45 Volobre, telefilm

Rete

Una modella l'ecosvelo, telefilm
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
17.30 Moby cartoni animati
18 — Sport Billy, cartoni
18.30 Annie, cartoni animati
19 — Camera oscura, telefilm
20 — Ghostbusters, situation comedy
20.30 La città distrutta all'alba, film di G. Romero con Lane Carrot, Harold Jones
Gol la domenica è calcio, settimanale sportivo
23.30 N. P. il segreto, film di S. Agosti Rabal, Irene Papas

Videouno

18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19.20 Video Uno Notizie
20 — La sulla della settimana
20.30 Le ambizioni sbagliate, sceneggiato
21.35 Elapi con Rosalba Power e Albano
22.45 I cavalieri del cielo, telefilm
23.20 Montagna e avventura
0.05 Video Uno notizie

Primantenna

14 — Le sulla della settimana
14.30 Bazar non stop
20 — Flash cinema
20.30 A prova di, telefilm
21.30 La sulla della settimana
22.30 Attualità
23 — Medi case
23.30 Cronache del
24 — Notti roventi a Tokyo, film di I. Masuduki con Sim Terusuro Tamba

Retepiemonte

16.30 Sally il cucciolo del film per ragazzi
17 — L'invincibile Ninja cartoni
17.30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — George, cartoni
18.30 Superauto Mach, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19.30 La regina del mito anni, cartoni
20.30 Adam Strange, telefilm
21.30 Camera Car, settimanale di informazione
21.50 Misteri di carriera, telefilm
23 — Le ragazze del Drive in, film
0.45 Another day, telefilm
1.15 Il pericolo alla porta, telefilm

Pan

15.30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
16.30 I cannibalnieri, film con G. Brocardi, D. Abatantuono, A. Lupino
18 — Natura selvaggia, documentario
18.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — L'ora di Eva, situation comedy
19.30 Rjx, il ragazzo della caverna, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — Una pistola per 100 bare, film
22.30 I leopardi di Churchill, con R. Harrison, P. Velasquez
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0.30 Storia di un peccato, film

Telenova

17 — Rombo Tv, rubrica
18 — Il mondo degli animali
18.30 America in bicicletta, telefilm
19.30 Telegiornale
20 — L'equipaggio tutto matto, telefilm
20.30 Tesoro,,, porta fortuna, film di C. Miles con Roger Moore, Susannah York
22.30 La bella brigata, film

Erre Uno Svizzera

12.20 Varietà
13.30 Videocar
14.30 Documentario
15 — Per i ragazzi
15.05 Rue Carnot, telefilm
15.30 Centro
17.40 Tre cuori in affitto, telefilm
18.05 Cartoni animati
18.30 Il Vangelo di domani
19 — Speciale
19.30 Quotidiano
20.00 Remake
22.30 Settebello sport. Segue: Telegiornale

Tv

16.45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
16.45 ancora Lenny, telefilm
17.15 Laura, telenovela
18.15 James at 15, telefilm
19.15 Una famiglia al la dire, telefilm
19.45 Tv flash
20 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
21 — Stasera, telefilm
22.15 Nido di serpenti, telenovela
23.15 Duello super maggiolino a tutto gas, film

Telesubalpina

12.30 Terra nostra, notiziario agricolo
13 — Le pesiche
13.30 Cartoni animati
14 — The Beverly Hillbillies, telefilm
15.30 La mia notte con Maud, film di Eric Rohmer con J. L. Trintignant, F. Fabian
19 — Un sante alla settimana
19.10 Il piccolo del Signore
19.30 Il regionale, notiziario
20.05 Le comiche
20.30 La terra dei giganti, film
22.30 Il regionale, notiziario
23 — La fortezza nascosta, film di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune Miza Uehara

Telecity

11.45 Andrea Celeste, telenovela
12.45 Tv flash
13.30 Kimba, cartone animato
14 — Maria nuziale, telenovela
14.30 Laura, telenovela
15.45 Chopper Squad, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy - Lamù, cartoni animati
18.30 Angela Celeste, telenovela
19.30 Figli miei, vita mia, telenovela
20.30 La grande pioggia, film
22.30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Il grande teatro del West, telefilm
23.30 Ghost di fuoco, film

2

14 — Eurochart Top 50, i video da tutta Europa
15 — Lo speciali, Bluesin 86
16 — Video non stop
18 — Top Ten, la classifica dei dieci migliori video della settimana
20 — Video non stop
20 — Videopreviews, le anteprime video delle
24 — Uk Top 50, i cinquanta migliori video della settimana in Inghilterra
1 — Video non stop

Canale 68

12.45 Speciale 68
14 — Alla campagnola
16 — Svelta la scioletta, film
18 — La sulla della settimana
19 — Incontro con Lena
20.15 Melodius, film
22 — La sulla della settimana
23.45 Documentario

Rete A

15 — La Lac
15.30 Superpropeola, commerciali
20.30 Il segreto, novela
21.30 Al Magazzini, novela
22 — Speciale Fidelo, novela
22.50 Felicità... forse sì, novela

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CONCERTO IN TV: diretta su Raiuno dalle 20,30 alle 22,05.
Commenti e interviste di Lello Bersani. La trasmissione «Bentornato Frank» continuerà con «The voice, storia d'una voce» e col film «Alta società».
CONCERTO IN RADIO: dirette su Raistereouno, commentatore Sandro Ciotti; su Raistereodue, commentatore Walter Chiari.

A Milano in attesa del concerto di questa [illegible] Il cantante vive asserragliato in albergo

Sinatra: «In Italia, a casa mia»

Il Principe e Savoia è controllato da decine di agenti - Un [illegible] è giunto [illegible] Genova per preparare [illegible] pesto - Giorno [illegible] shopping per la moglie Barbara

Barbara Sinatra e Lara Saint-Paul durante la loro passeggiata-shopping, ieri, nel centro di Milano

MILANO — E' arrivato, ha detto «*Finalmente sono a casa*» e si è chiuso in albergo. Frank Sinatra non è uscito neppure per [illegible] minuto: [illegible] si è nemmeno affacciato [illegible] finestra; ha ammesso al suo cospetto soltanto 6 fotografi, estratti a sorte.

L'ospitalità: appartamento presidenziale al grand hotel Princip[illegible] e Savoia in [illegible] della Repubblica, due camere da letto [illegible]ti con salotto comune, una grande anticamera, un guardaroba, 4 bagni, vari disimpegni, [illegible] terrazza. Prezzo, 1 milione 200.000 lire per notte. Il servizio di sicurezza: una decina di agenti di polizia privata, muniti di walkie-talkie, nel corridoio [illegible] quale dà l'appartamento, un agente [illegible] polizia in borghese di fronte ad ogni [illegible] a blocc[illegible] [illegible] scale, [illegible] nella hall, [illegible] — insieme con carabinieri — nei giardinetti di fronte, per [illegible] strade intorno. La [illegible] affidata [illegible] quegli specialisti del «pesto» (o dalle relazioni pubbliche) che sono i fratelli Zefirino, di Genova: antipasti di mare, trenette, ravioli, pesci vari, carne con funghi porcini, pollo alla cacciatora (non inserito nel menù; [illegible] doveva essere una «sorpresa» in onore della moglie, Barbara, che di questo piatto è particolarmente ghiotta), sorbetto, sottobosco, [illegible] tigrati. Le decorazioni: al centro del lungo tavolo rettangolare, grappoli d'uva nei [illegible]so di una composizione con dalie, tiliun e settembrina; palme, felci di bosco e arbusti fioriti in sala.

[illegible] seguito con cui anche questa volta [illegible] è spostato Sinatra è di almeno un'ottantina di persone: [illegible] è sicuro non se ne [illegible] contate altrettante, durante l'intera giornata, ad aspettarlo di fronte all'hotel. Sotto un sole pallido, le classiche automobili da parata blu e nere; fotografi, cronisti, signori in grigio con distintivo di partecipanti a un convegno sul computers; un ricevimento di matrimonio; condottieri trattative per la vendita di stoffe e di [illegible]

L'impresario Cariaggi con moglie, la cantante Lara Saint-Paul, andavano e venivano in Rolls verde; lui agitatissimo, lei con un'aria divertita. - *Perché la signora Sinatra ama il bianco e il giallo* — spiegano in hotel — *abbiamo disposto in camera grandi mazzi [illegible] fiori di questi colori*». La settimana scorsa, [illegible] approntato nell'appartamento un centralino [illegible] tonico diretto. Altre richieste: [illegible] pianoforte, e un impianto stereo.

In jet personale, Sinatra, la moglie, le due guardie del corpo, la governante, il maggiordomo, sono giunti a Linate [illegible] notte [illegible] giovedì e venerdì e, in limousine blu, all'una e mezzo, in hotel. [illegible] *Indignato l'ora, e sorridendo, ha detto, [illegible] italiana, buongiorno*», racconta una [illegible] persone [illegible], a nome dell'albergo, hanno [illegible] il benvenuto. Poche parole per [illegible] strare l'appartamento dove era stato [illegible] un buffet freddo, [illegible] rapido brindisi, «*poi la buonanotte, senza indicazione sull'ora di sveglia; ha detto di voler riposare il più possibile*».

Intanto, riparato subito per la capitale spagnola, l'aereo è atterrato di nuovo [illegible] [illegible] 6, trasportando [illegible] collaboratori, fra cui Elizabeth Pretty, segretaria personale. Del seguito di Sinatra, [illegible] trentina di persone sono alloggiate nel medesimo hotel, al primo piano; fra questi, «*Father Bliss*», un prete che accompagna sempre Sinatra in tournée, l'avvocato Jeoffrey Berkowitz, consulente fiscale, [illegible] altri stretti collaboratori.

Ma non si annoierà a rimanere tutto il giorno in tuta, chiuso [illegible] appartamento, dopo avere fatto [illegible] [illegible] prosciutto e whisky? Cariaggi risponde, quasi con aria sorpresa, che «*no, naturalmente no, [illegible] giornate piene. Sinatra riceve i suoi collaboratori, telefona agli amici, è sempre molto impegnato*».

«*He's [illegible] busy*», aveva poco prima spiegato Lara Saint-Paul, riferendo ai fotografi, che l'avevano [illegible] del messaggio, il rifiuto di Sinatra di affacciarsi un momento alla finestra. Poi, Lara ha accompagnato Barbara Sinatra (bionda, alta, lenti affumicate, [illegible] gessato blu scuro) [illegible] un'altra amica a [illegible] spese: il giro dei famosi [illegible] milanesi. Sono [illegible]te verso le 16, in tempo per un breve rinfresco, durante il [illegible] l'assessore provinciale [illegible] sport, turismo e spettacolo ha donato al cantante una riproduzione in argento [illegible] uno dei Guerrieri del «Carroccio».

Anche il menù di oggi sarà [illegible] dagli Zefirino, nel cui ristorante, a Genova, appositamente per mangiare il «pesto», Sinatra andò per [illegible] prima volta sei anni fa [illegible] anni or sono, in aereo, da Montecarlo. [illegible] padre dell'artista [illegible] siciliano; la madre, [illegible]. Un'altra frase, fra quelle riportate ieri, riguarda proprio le donne genovesi, che sarebbero particolarmente «*forti, e anche [illegible]*»; «*però — [illegible] aggiunto Sinatra — io sono senza soldi*».

Ornella Rota

In Spagna il trionfo della Voce fa dimenticare la fredda accoglienza

Un capolavoro di seduzione

La rivincita [illegible] Frank [illegible] concerto di Madrid col pubblico in delirio - 23 [illegible] Dopo «Stranger in the night», le lacrime ingigantite dal grande schermo tv

DAL [illegible] INVIATO

MADRID — *Che rivincita, che classe. E che trionfo. Respinto dalla fredda accoglienza iniziale di Madrid, costretto a comprarsi seicentila [illegible] biglietti per non cantare in uno stadio semideserto, Frank Sinatra si è vendicato come lo può fare solo un uomo che non [illegible] l'idea dell'impossibile. Il concerto al Bernabeu di [illegible] è stato il capolavoro di un donGiovanni vecchio e scafato, un'opera di seduzione [illegible] cui il vecchio Frankie ha profuso [illegible] cantato [illegible] parlato, commozione incerta [illegible] lacrime [illegible] [illegible] signora ritrosa ma voglioso, alla fine il pubblico è crollato in una marea [illegible] fiammelle accese [illegible] Stranger in the night e My way, tutti in piedi a urlare «Otra, otra».*

Ma ormai il seduttore, preso della conquista, era fuggito con la sua Signora sulla limousine, lasciando [illegible] trentamila prede, invece che donzelle di [illegible] scarlatti, una lunga cascata [illegible] bellissimi fuochi d'artificio [illegible] rimi, anche: che [illegible] grande [illegible] sapesse che lui era lì, nonostante tutto), con una enorme scritta finale di fuoco bianco [illegible] alle balconate dello stadio: «Gracias Espa-[illegible] Frank Sinatra».

[illegible] *fine, con quel gusto della sfida che gli si conosce, il dev'esser divertito un [illegible] do. Ma quando le telecamere hanno proiettato sull'enorme schermo apposto di palco il suo arrivo dal corridoio dello [illegible] dai soliti uomini-armadio, [illegible] volto largo e abbronzato aveva un'espressione tesa, dura. Smoking e [illegible]ppolito rosso sul taschino, la cartella degli spartiti in mano, [illegible] apparso in scena accolto da applausi poco più [illegible] educati (molti erano il gratis, e questo conta nell'entusiasmo), si è inchinato sbuffando, come per dire: che fatica è stata, ragazzi.*

Gli «Old blue [illegible]», ripresi a pieno schermo, erano freddi e decisi, di chi si prepara a [illegible] [illegible] sicuro della vittoria. Con grinta prima, con dolcezza poi, ha usato l'arma potente della propria storia: un repertorio di pentit[illegible] classici, da leggere come parabola e metafora della sua vita, dal suo inizio [illegible] per la prima volta a quasi [illegible] anni (li compie in dicembre) e far dere che dietro il [illegible] e la lunga vita chiacchierata, i biglietti non venduti, c'è pur sempre The Voice. E alla fine, in scena, [illegible] solo quella che conta.

Milano. Frank Sinatra premiato prima del ricevimento di ieri sera

Naturalmente, la Voce non [illegible] più quella [illegible] un tempo, qualche volta è pure rauca per il malanno recente. Ma il timbro [illegible] inconfondibile est[illegible] eterno, e il Mito è in agguato, non ci si può sottrarre. Il vecchio Frankie ha trasformato l'interpretazione dei suoi hit per passeggiare con agio fra le ottave più basse, e se sale lo fa con naturalezza, apparentemente senza sforzo. E poi ci sono [illegible] direttore William Miller e i 37 musicisti [illegible] Royal Philarmonic Orchestra di Londra pronti a coprire le tre o quattro smagliature [illegible] tutti triti canzoni e un'ora e venti di spettacolo.

Sinatra con lo swing, leggero e raffinato in Fly me to the moon, che [illegible] fa più nervoso in And [illegible] my love (Et maintenant). E' un crescendo che ri-[illegible] a Cole Porter e alle atmosfere [illegible] di I've got you under my skin, Night and day, Bewitched che ricorda Rita Hayworth) per [illegible] a New York New York, dove più [illegible] evidentemente le accorte strate in discesa. Ma infine, ogni buono [illegible] memoria collettiva [illegible] la pagina di [illegible] romanzo; ala l'ironia mascalzona di I get a kick out [illegible] you e di The lady is a tramp, [illegible] la drammaticità finica di April in Paris, la raffinatezza swingata della Ragazza di Ipanema (con un arrangiamento assai intenso, giocato sul basso) e la passione nelle di For once in my [illegible] di Stevie Wonder.

Tutto quello che succede, in fondo, è storia fatta. Sinatra e il pubblico ripercorrono insieme, per rassicurarsi a vicenda, un rito conosciuto, celebrato mille volte si ciurma, in tv, nei dischi. La famosa presenza del cantante è sempre chiarissima, unica nel mondo anglosassone; la compiacenza verso i presenti gli fa affrontare una Granada quasi kitsch (a Milano, stasera, sarà la Mia bela Madunina?) e raccontare come da tempo volesse cantare in Spagna: «Fin da quando girava Orgoglio e passione con Sophia [illegible] Cary Grant, [illegible] c'era mai tempo». Grida tre volte «Viva España», si rammarica di non parlare lo spagnolo, [illegible]ndisce e [illegible]mento.

Si sa che odia gli spari tanti, e per tutto la serata piega la realtà ai propri bisogni, chiama [illegible]za. Il glorioso Bernabeu. Resta l'incertezza su quelle lacrime che gli sono spuntate alla fine del concerto, ingrandite [illegible], dopo Strangers in the night davanti al catino dello stadio acceso di cerini. Se a cantare le dichiarazioni di principio e i bianchi [illegible] My Way (=Che cosa [illegible] che cos'ha se non se stesso) con il volto davvero perso nelle parole, sia stato l'uomo in fase di bilanci o l'attore che ha vinto un O[illegible] lo sapremo mai.

[illegible] Venegoni

Il Palatrussardi insonorizzato [illegible] infiorato a tempo di record

Computer in tilt, ansia per i biglietti

Aumentato il [illegible] dei posti disponibili, ma non c'è [illegible] [illegible] esaurito

MILANO — «Scusi, scusi, ma abbiamo avuto problemi con i biglietti tutto il giorno»: all'ufficio stampa [illegible] Trussardi risponde così una signorina gen[illegible] ma affannata a chi chiede informazioni sul concerto. *I problemi sono stati determinati da un tilt nel cervellone elettronico, andato a posto solo a metà pomeriggio. Risultato, [illegible] i biglietti «affidati» alla vendita dalla Banca Popolare sono stati ritirati tutti, quelli in gestione a Trussardi (quelli da 500 mila lire, per le personalità) devono essere ancora distribuiti: secondo le previsioni l'operazione dovrebbe essere completata entro stamattina.*

Il tutto esaurito non vi è ancora raggiunto, ma solo perché all'ultimo momento, dando finalmente la licenza definitiva, gli esperti hanno concesso al Palatrussardi l'agibilità per 9200 posti, 800 in più rispetto a quelli previsti inizialmente: questi posti saranno in vendita ancora fino alle 17 di oggi presso la Banca Popolare (prezzi dalle 400 alle 150 mila lire).

Mentre termina [illegible] dei biglietti, si completa anche la sistemazione del tendone e della zona adiacente. «Hanno fatto in tre giorni quello che non hanno fatto in [illegible] anni», commentano gli abitanti della zona che da tempo avevano chiesto, invano, la sistemazione dei marciapiedi e [illegible] prati incolti. Adesso, in quattro e quattr'otto, questo angolo di periferia vi è fatto se non bello, almeno decente. Migliorato anche il tendone allestito per manifestazioni più «plebee» come concerti rock e partite di basket: pannelli insonorizzanti, luci soffuse e, oggi, moquette e fiori daranno il tocco finale all'ambiente.

Imponenti le misure di sicurezza «per Sinatra stesso e per le personalità che [illegible] andranno a sentire», spiegano in questura. Segreto [illegible] degli spettacoli impegnati [illegible] [illegible] di vigilanza: molti saranno mimetizzati tra il pubblico. Previsto un controllo accurato [illegible] tutto il teatro prima del concerto: c'è stato l'annuncio di una bomba, i mitomani sono innumerevoli. I vigili urbani saranno 70; normalmente per manifestazioni con un simile [illegible] di spettatori [illegible] impiegati la metà, ma questo è [illegible] «concerto speciale».

Non [illegible] previste invece particolari limitazioni al traffico: nessuna strada sarà chiusa tranne il caso di «situazioni contingenti» [illegible] imprevedibili.

a. mar.

Stasera canterà così

MILANO — Com'è già accaduto per il concerto di Madrid, Frank Sinatra deciderà nel corso del pomeriggio le canzoni da cantare nel recital di stasera al Palatrussardi, scegliendole in una rosa di quaranta. Di sicuro, si sa che saranno ventitré, tante quante ne ha cantate a Madrid, [illegible] una lunga compilazione di un'ora e venti minuti, e che [illegible] il repertorio [illegible] «classici» scelti fra i successi di cinquant'anni di carriera. Ad essi, molto probabilmente, Sinatra aggiungerà qualche [illegible] [illegible] all'Italia, sua [illegible] di origine.

Fra i [illegible] sicuri, eseguiti da 37 elementi della Royal Philharmonic Orchestra diretti da [illegible]liam Miller, ci saranno comunque «Fly me to the moon»; «I get a kick out of you»; «My way»; «Stranger in the night»; «All the way»; «New York New York» e «L.A. Is my lady», il suo successo più giovane, scritto un paio d'anni fa da Quincy Jones e dedicato a Los Angeles.

Nella rosa dei probabili, «Mack the knife», non il lo-[illegible] fatto su misura per Sina-[illegible] (recita [illegible] a meno: «Armstrong e [illegible] hanno [illegible]to questa [illegible] così bene che Old Blue Eyes non ci può aggiungere granchi d'altro»); «The girl I never kissed»; «For [illegible]e in [illegible] life»; «What [illegible] my love»; «May be [illegible] time»; «My [illegible] stood [illegible]»; «Someone to watch over me»; «Bewitched»; «I've got you [illegible] my skin»; «The girl from Ipanema»; «Night and [illegible]»; «Lady is a tramp».

Nel gioco del chi c'è figurano i Falck, Anna Bonomi, cinque ministri, si spera in Pertini, è arrivato Roger Moore

Una platea di lusso e qualche fuggiasco

Ieri [illegible] [illegible] [illegible] pochi «amici italiani», tra cui la signora Craxi, il sovrintendente della Scala Badini, Marisa Bellisario, i Bulgari

MILANO — *Un'occasione mondana come poche, [illegible] qualcuno; una moditissima un po' pacchiana e fuori tempo secondo altri. Sul concerto di Sinatra Milano si divide. [illegible] chi verrà, ma [illegible] anche chi non verrà; anzi qualcuno — di quelli che, [illegible] viamente, possono permettersi di pagare l'alto costo del biglietto — sembra farsi quasi un [illegible] nel dichiarare che stasera sarà [illegible] sabato come gli altri, in villa o in città. [illegible] resto, si fa notare [illegible] certi ambienti, ascoltare Sinatra non [illegible] poi così difficile, basta andare a Las Vegas dove periodicamente [illegible] concerti (tra l'altro per un prezzo molto inferiore): e non sono pochi, in una certa Milano, quelli che prendono un aereo per gli States con la stessa frequenza di un treno per pendolari.*

Resta l'elenco di chi va, anche se [illegible]suno lo vuole dare per certo. Da quando è stato annunciato il concerto [illegible] Sinatra, infatti, [illegible] stato un continuo accavallarsi di nomi, confermati, smentiti e riconfermati. Si [illegible] anche fatto quello del presidente della Repubblica. Cossiga [illegible] ieri correva insistentemente quello del suo predecessore Pertini. Anzi era stato lo stesso cantante a richiederlo, memore — secondo quanto ha [illegible] Cariaggi ai giornalisti — di un «concerto [illegible] tre» durante [illegible] visita di Pertini in Usa. «The voice», il presidente e Perry Como avevano cantato tutti e tre insieme facendo a gara a chi stonava [illegible] più.

Pertini, se verrà, [illegible] [illegible] comunque [illegible] compagnia [illegible] [illegible] personalità politiche: cinque i ministri (Capria, Signorile, Zanone, De Michelis e Rognoni), il sindaco di [illegible]no Tognoli e [illegible] presidente del Consiglio Craxi che dall'ospite di Sinatra, Trussardi, è amico [illegible] di partito. Con le personalità ci [illegible] pure le mogli e Anna Craxi è stata una delle poche persone che hanno partecipato, ieri sera, ad una cena riservata offerta da Sinatra ad alcuni «amici italiani»: oltre [illegible] signore Craxi, Carlo [illegible] Badini, sovrintendente della Scala, Marisa Bellisario, amministratore delegato dell'Italtel, i fratelli Bulgari, gioiellieri, ovviamente, i coniugi Trussardi e i coniugi Cariaggi, «deus ex machina» di tutta l'operazione-Sinatra.

Si sa ancora che al concerto andranno i Falck dell'acciaio, Anna Bonomi e Silvio Berlusconi. Poi ci saranno attori e cantanti: ma qui l'elenco dei sì e dei no si fa confuso. Ad esempio di tutti i divi americani che, si diceva, [illegible] avrebbe portato con sé, fino a ieri sera era arrivato [illegible] l'attore Roger [illegible] in cui moglie ha passato buona parte del pomeriggio mostrando alla signora Sinatra le boutiques più alla [illegible] di [illegible] (nessun particolare fermento [illegible] via Montenapoleone dove [illegible] abituati a clientela [illegible] questo tipo). Qualche giorno fa, dagli Usa, Barbara Sinatra [illegible] chiamato Mariuccia Mandelli-Krizia chiedendole il favore di tenere aperta il suo atelier nella giornata di domenica in modo da permetterle una visita: [illegible] Krizia domani la riceverà.

Al Principe e Savoia, [illegible] alloggia «The voice», danno per certo, stamattina, l'arrivo di Gregory Peck ma di altri come Robert De Niro, Isabella Rossellini e Sylvester Stallone, [illegible] notizia. [illegible] nel [illegible] hanno prenotato, comunque c'è posto», dicono all'albergo di [illegible] facendo capire che il problema, [illegible] mancano i divi, non è certo la scarsità di camere.

Roger Moore e la moglie, ieri, davanti al Principe e Savoia, l'albergo in cui alloggia Sinatra

Quella di Sinatra resta comunque un avvenimento [illegible] e oltre al gioco dei [illegible] c'è [illegible] chi non c'è, immancabile il «come saranno vestiti». Il Palatrussardi non è la Scala e quindi, a quanto pare, niente smoking o abiti lunghi. Completi blu e grigio [illegible] per gli uomini; abiti corti ed eleganti per [illegible] signore. Inoltre, tranne [illegible] cena di ieri sera, non sono previste fe-[illegible] [illegible] contorno: per [illegible] figurare è necessario un vestito solo.

C'era, [illegible] vero, ieri [illegible] la possibilità di [illegible] ricevimento, [illegible] [illegible] del Comune: il sindaco [illegible]bbe dovuto consegnare una medaglia ricordo a Sinatra. Visto l'interesse non [illegible] era pensato ad una [illegible] [illegible] grande [illegible], ma «The voice» ha fatto sapere che non si muoveva dall'albergo e così anche la piccola cerimonia è saltata. «Forse si terrà domani a mezzogiorno — dicono in Comune — se Sinatra vorrà venire a ritirare la medaglia, ben venga». Si fa notare che il sindaco di Mila-[illegible] ha già in[illegible] a Sinatra un libro e un omaggio floreale alla moglie: la medaglia ricordo c'è, ma deve essere il cantante stesso, se vuole, ad andare in Comune.

[illegible] [illegible]

UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
il Colore Viola
(The Color Purple)
Dal Romanzo di Alice Walker, Vincitore del Premio Pulitzer
Parli della vita. Parla dell'amore. Parla di noi.

WARNER BROS. Presenta un film di STEVEN SPIELBERG • IL COLORE VIOLA (THE COLOR PURPLE)
con DANNY GLOVER • ADOLPH CAESAR • MARGARET AVERY • RAE DAWN CHONG e con WHOOPI GOLDBERG nel ruolo di CELIE
Musiche di QUINCY JONES Montaggio di MICHAEL KAHN, A.C.E. Scenografia di MICHAEL DEA Costumi della bravissima ALLEN DAVIAU
Tratto dal libro di ALICE WALKER Produttori esecutivi JON PETERS e PETER GUBER Prodotto da STEVEN SPIELBERG
KATHLEEN KENNEDY • FRANK MARSHALL • QUINCY JONES Sceneggiatura di MENNO MEYJES Diretto da STEVEN SPIELBERG
Colonna sonora originale su dischi e nastri WARNER BROS.
CBS

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele [illegible] tel. 547.007): **Blu e gli per Beverly Hills**, con Nick Nolte, Bette Midler, Richard Dreyfuss. Col. Ver. 15.20, 17.40, 20, 22.20. Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **E [illegible] secondi [illegible] fine** (Runaway Train), con produzione Golan-Globus, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay. Col. Non vist. Ore 16.10, 18.15, 20.20, 22.25. Ingresso 6500.

[illegible]CHINO (corso [illegible]angelier 22, tel. 537.190), **Grasso guaio a Chinatown**, Kurt Russell, Kim Cattrall. Col. Non vist. Ore 14.30, 16.40, 20.35, 22.30. Ingresso 6500

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 548.605). **Scuola di ladri**. Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi (comicissimo). Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500

CENTRALE (via G. Alberto 27, tel. 540.110): **Il peggio vanta**, di E. Rohmer con M. Riviera. Leone d'oro Festival Venezia '85 (commedia). Col. Non vist. Ore 15.40, 17.30, 19.10, 20.45, 22.[illegible]. Ingresso 6500, Abbo 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via G[illegible] 35/e, tel. 545.245): **Nostalgia di un amore** (Violets are blue), di Jack Fox, con Sissy Spacek, Kevin Kline. Col. min. 88. Ore 14.30, 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. Ultimo spettacolo ore 0.30

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Brivido** (Maximum overdrive) di Stephen King con Emilio Estevez, Pat Hingle. Col. min. 94. Ore 15.30, 17.10, 18, 20.50, 22.40. Ultimo spettacolo ore 0.30

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 650.71 00): **Brivido**, Emilio Estevez, Pat Hingle, Laura Harrington Celoni. Non vist. Ore 15.40, 17.30, 19, 20.40, 22.30. Ingresso 6500.

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422): **I love you**, Christopher Lambert, Eddie Mitchell. Visi. 14 (commedia). Ore 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 6500

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Absolute Beginners**, di Julian Temple con David Bowie, Sade, Patsy Kensit. Musiche di Gil Evans, Sun Ra, Ray Davies e tanti altri. Techn. Non visi. [illegible] ebreo. Ore 15, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Lui portava i tacchi a spillo** (Tenue de soirée), di B. Blier, con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Col. Visi. 14. Ore 16, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. Ingresso 6500

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi, col. visi. 18. Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.30. Ingr. 6500.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.767): **Scuola di medicina**, Parker Stevenson, Robin Dearden. Color. Ap. 15.20. Film 15.40, 17.20, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6500

GIULIO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.760): **Scuola di ladri**, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi. [illegible]. Non visi. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Collor Magnum**, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold. Col. Non [illegible]. Ore 16.25, 18.20, 20.25, 22.30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Lenny**, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine. Visi 18. Or.: Or. 16.30, [illegible] 20.30, 22.30. Ingresso 6000, Abbo 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Power**, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman. Ore 15, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Scuola di Polizia 3**: lotta da ridere. Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6500

MADONALE (via Pomba 7, tel. 518.350): [illegible] Kid II, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Col. Non visi Ap. 15.45 Film: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500

MAZZINI (via Mazzini 15, tel. 653.418): **Il colore viola** di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar, in doppy stereo. Ap. 18.15. Film: 18.30, 19.20, 22.10. Ingresso 6500.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il potere viola** di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar, in doppy stereo. Ap. 18.15. Film: 18.30, 19.20, 22.10. Ingresso 6500.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **A proposito della notte scorsa...**, R. Lowe, D. Moore, J. Belushi, E. Perkins, di Edward Zwick. Visi. 18. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Top [illegible]**, di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis in dolby stereo. Ap. 15.30. Film: 15.45, 18.05, 20.10, 22.30. [illegible] 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Lui portava i tacchi a spillo** (Tenue de soirée), di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. Ingresso 6500.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 839.521): **Storia d'amore**, di Francesco Maselli (Gran Premio della Giuria Venezia 86) con Valeria Golino (miglior attrice Venezia 86), B. Roca-Rey, L. Panieri, Colori, visi. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500, Abbo 4500

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780): **Il cameriista**, Ben Gazzara, Laura Del Sol (drammatico). Visi. 14. Or.: 16, 18, 22. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): **Hannah e le sue sorelle**, di W. Allen con W. Allen, M. Caine, M. Farrow. Or.: 20.25, 22.30. Ingresso 6000, Abbo 4500

PROSEGUIMENTI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 257.197): **La bella addormentata nel bosco**, di Walt Disney, cartoni animati. Ore 14.30, 16.30, 18.30 ultimo.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 257.167): **Un bel pe[illegible]**, regia di Blake Edwards con Ted Danson, Richard Mulligan. Or.: 20.30, 22.30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **9 settimane e ½**, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger, colori, visi. 14. Ap. 20.30, ton; 20.30, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.560): **Sparisono che sia femmina**, un film di Mario Monicelli con Giuliana De Sio, Gerardo Gamma, P. Noiret, B. Sandrelli ore 20.15; 22.30 rid. Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 765.903): **La vita Abbot**, con Robert Redford, Meryl Streep. Or.: 16.30; 19.10; 22.

NUOVO [illegible]ON (via Verolino 6, tel. 749.03.62): **Bibidi-babidi-bidi**, un film di [illegible]Kad[illegible] con William Hurt e Kathleen Turner, Richard Crenna. Min. 103. Ap. 20, ult. 22.20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Passaggio in India**, di David Lean con Alec [illegible], Judy Davis [illegible]; 22.15.

LUCI ROSSE

[illegible] Sacchi 16, tel. 511.293): **Jay, il superdilletto**, Rhonda Jo Petty, Ursula Brooks (Use 1085). Visi. 18. Or.: 14.05; 15.45; 18.10; 19.35, 21, 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **La casa delle fesse**, Marina Lotar, Tim Smith, Alex Ludwig. **Schiave del sesso**. Visi. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30

CINECLUB (via Cassandra 15, tel. 831.852): **Un letto dietro**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Karin l'ingorda, Karin Schubert - Calde sensuali sagine**. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24). Visi. 18. Ingresso [illegible]

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **Desiré Damiano - Profumo erotico** (Never Say Desi), con Lord Sanders, Paul Thomas, Lysa Tatcher. Col. Visi. 18. [illegible] 14.30. Ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974), **Peeple**, visi. 18. Ap. 15. Lit. 22.30. Ingresso 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Cicciolina: Banane al cioccolato**, con Ilona Staller, Dom Tim, Guido Sem. Col. Visi. [illegible] Ap. ore 10; ult. 22.30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 371.642): **Marilyn porno star - Mia moglie e gli altri**. Visi. 18. No stop 14-24. L. 4000-3000-2300

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Nizza 58, tel. 667.568): **Amadeus**, di Milos Forman con T. Hulce, F. M. Abraham. Orario 16; 19, 22.

LANTERN (corso Giulio Cesare, 60, tel. 284.134): **Uno sceriffo a New York**, con Nino D'Angelo. Col. Ap. 14.30. [illegible]

Stagione Lirica 1986/87

L'ORO DEL RENO di Richard Wagner
ULISSE di Luigi Dallapiccola
IL GATTO CON GLI STIVALI Balletto di Roland Petit
AIDA di Giuseppe Verdi
BALLETTO Ballet du Nord - Compagnia di Balletto del Teatro Regio
TOSCA di Giacomo Puccini
LA WALKIRIA di Richard Wagner
IL BARBIERE DI SIVIGLIA di Gioacchino Rossini

Fuori abbonamento:
NABUCCO di Giuseppe Verdi

• Rinnovo abbonamenti sino al 3 ottobre esclusivamente presso la Agenzia della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
• Vendita nuovi abbonamenti dal 19 ottobre presso la Biglietteria del Teatro Regio.

Teatro Nuovo Torino
stagione di balletto 1986/87
VIII FESTIVAL DI DANZA ELS [illegible] E L'ANIMA
[illegible]
TOKYO BALLET
stasera e domani ore 21: MADAMA lunedì ore 21: [illegible]
abbonamenti per Tele-Tele al Permanente
Prem. feriali ore 18-19

PALAZZO REALE DI TORINO
PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO
Palazzo Reale
3 Settembre - 21 Dicembre 1986
Orario
Martedì/Venerdì 9/14 - 15/18
Sabato e Domenica 9/19
Lunedì chiuso

CINE TEATRO AMBRA

Al cinema e stare in compagnia

KING KONG
Un esempio di biogra[illegible] maledetta
(Dizionario Universale del Cinema)

Un film di BOB FOSSE
DUSTIN HOFFMAN è LENNY

OGGI all' OLYMPIA 2
Un film di giovani per i giovani
"A proposito di uomini, donne, amicizia, sesso, ambizioni, traslochi, niente sesso, rischio, impegno, lasciarsi, divertimento, amore, scelte, strategie, mettersi insieme, della notte scorsa..."

BOB LOWE DEMI MOORE JAMES BELUSHI ELIZABETH PERKINS
"A proposito della notte scorsa..."
LA TRISTAR PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE ARNOLD STIEFEL E BRETT COHEN UN FILM DI EDWARD ZWICK
BOB LOWE e "A PROPOSITO DELLA NOTTE SCORSA"
DEMI MOORE JAMES BELUSHI ELIZABETH PERKINS ARNOLD STIEFEL
MUSICHE DAVID MANSFIELD STEVEN KAPLOWITZ & DENNIS MATKOSKY
MONTAGGIO JAMES D. HILEY & SUSAN GRAY EDWARD ZWICK
DIST. Columbia Pictures Italia

LUX: IN ESCLUSIVA
Sono tornati per salvare la loro Scuola

Studio RITZ
Un trionfo alla Mostra [illegible] di Venezia
Gran Premio Speciale della Giuria a FRANCESCO MASELLI
Premio per la miglior interpretazione a VALERIA GOLINO
ISTITUTO LUCE: ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

DIVERTENTISSIMO
FIAMMA

MEDUSA E I SUOI SUCCESSI

dall'INGHILTERRA
grand'eliseo

i favolosi Anni 50

dalla FRANCIA
eliseo blu
ROMANO

sfacciatamente ma senza volgarità

dall'ITALIA
eliseo rosso
In esclusiva

una sontuosa bellezza

Scelti per voi

Per chi ama le storie in musica

ABSOLUTE BEGINNERS ■ Julien Temple. Stile Anni Cinquanta per uno [illegible] videoclip pieno di star: da David Bowie a Sade, passando per il Jazz.

Per chi cerca una poetica ironia

I LOVE YOU ■ Marco Ferreri. L'uomo contemporaneo, in crisi d'amore e di virilità, sogna una [illegible] libidinosa e inesistente. Trova un portachiavi che ad ogni fischio gli risponde docile «ti amo». Ma anche questa fedeltà è un'illusione.

Per chi è affascinato dall'amore

STORIA D'AMORE di Francesco Maselli. Direttamente [illegible] Festival di Venezia, la bella vicenda di Valeria Golino che vive [illegible] Elias Roca-Rey e Livio Panieri, forse ama entrambi, fa la cavallina per loro. ■ film segue miti eterni: l'illusione [illegible] felicità, la tragedia incombente e puntuale.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e CAVOUR (Chiusi [illegible] serve presso gli sportelli della Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo tale data i posti non ritirati saranno messi in vendita.

TEATRO STABILE TORINO, Stagione in abbonamento 1986-87. Vendita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., via Roma 40, tel. 544.562 - 557.6246 e c/o Alpitour Viaggi, via Accademia delle Scienze 1, tel. 513.841.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palitto Stagia e Enrica Palitto. Tecnica jazz. Livello debuttanti, intermedio-avanzato [illegible] ne ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carnevale. Tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] classica, modern jazz, ginnastica. C. Cairoli 137, [illegible] 839.1973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANCH», diretto da M. Scaglione (Grugliasco, 10; 835.420): 15-19.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le prescrizioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 538.978, via Pomba 4.

CENTRO STUDI [illegible] (c. V. Emanuele 63, Torino, tel. 518.164): Audizioni: **Morte Edward Gaines, «Article mille»** dal «Ballet National de Marseille» di Roland Petit, terrà il 27-5 ore 11 un'audizione per la formazione della «Compagnia Jazz».

D'UOMO TEATRO (p. [illegible] Giovanni, tel. 546.833): Corsi [illegible] recitazione diretti da Anna Bosena. Per ragazzi, adulti, gruppo amatoriali iscrizione ore 17/20

DANCER: Seminari di tecnica Alexander, diretti da Roger Mouladian, Seminari di Tai Chi Chuan, diretti da Migi Autore. Segreteria: via Piana 5, Torino, tel. 857.692.

LABORATORIO DELLA DANZA, diretta da Anita Cedrani. Classica, moderna, jazz. C. Trapani 49, tel. 335.8147 - V. Salmo 14, tel. 337.913 (ore. 10-12; 16-17,30

LABORATORIO TEATRALE: Corsi di recitazione, dizione e fonetica per spettatori, Via Carlo Alberto [illegible], tel. 713.845: ore 10-12. Tel. 533.378 ore 16/19. Sabato: 10-12; 16-19.

MASSAUA SCUOLA DI DANZA LOREDANA FURNO: Per inf. tel. 725.803 oppure al 548.204.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Clara Peraldi. Inf. finali ore 9-12 e 15-19, c. D'Azeglio 17.

NUOVO. Scuola di danza jazz diretta da Adriano Cairo. Inf. feriali 9-12 e 15-19 C. D'Azeglio 17.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE, iscr. e inf. finali ore 15-19, c.so V. Emanuele 106, tel. 516.201.

TANZTUDIUM: Inizano i corsi '86-'87. Danza moderna, jazz, danza yiddish, ginnastica, studio, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-19 via Madama Cristina 65, tel. 655.978

TEATRO DELLA MAGNA' (piazza Giulia 7, tel. 879.373): Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. Le preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, di cui chiunque può trovare indubbi vantaggi, attori, ballerini, attoristici e professionali.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60

ARLECCHINO: ore 21 danze

BELLE ARTI: ore 18,30 e 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Edo Pumo.

FARO: ore 15,30 e 21 orch. Romany.

FORTINO: ore 15,30 e 21 disco.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, esp. [illegible], tel. 655.859). Ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alla donna; ore 21 serata che piace a tutti

LE PARADIS CLUB (s. Massimo 14, tel. 830.775): ore 16,30 ingresso libero; ore 21 GB sperimenti.

[illegible] ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 Doubleface.

PRINCIPE: ore 21 orch. Rubby.

TANGO (via Avel 3): ore 21.

FRIENZY: [illegible] (tel. 0123/230.054) ore 21 ballo liscio.

IL 11 DANCING (Valdocco - To) [illegible] 21 mascherata Supershow 2000 [illegible] 4 ottobre Raoul Casadei.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cimarosa 6 bis/1 tel. 873.573).

IL PIRATA - Ristorante (via Cigna 23, tel. 621.1560)

LE CASCINE - Ristorante (Stupinigi, tel. [illegible]: orch. Vitale

MY CLUB - Piano Bar (v. Madama Cristina 65, tel. 650.586): con [illegible] e Mony (R.S.).

ODEON NIGHT: dopo 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.

O.K. CLUB-SUPERDISCOTECA (P. Susa). Oggi pomeriggio e sera danze omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere dalle 22 alle 4,30

PERSONAL DISCOTECA (Orbassano): sabato ore 21.

[illegible] CLUB - Piano bar (c. Bamonti 3; tel 532.493): Renzo Gallino e Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO - Rist.-Danza Valentina: La Piana a Trio, c. Alpertina.

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121 tel. 687.954): F. Piovano (1890-1981).

CASTELLO DI MIVOLI - Mostra di Arte contemporanea Internazionale. Quadriennale dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958 1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I luoghi dell'antica Palestina (corso Svizzera 165): 9-13; 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19) Collettiva (ore 15-20)

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti artigianali, grafica, erotici. Il più vasto assortimento del Mondo in Europa

IL CALAMO (via Della Rocca 4): Incisioni giapponesi. Or. 10,30-12,30; 16,30-19,30, lunedì chiuso.

IL QUADRATO (via P. di Cilla 7 - Chieri): G. Schlegelmilch Inglesini

LA CONCHIGLIA: Franco Tomatis

Le CORNICE [illegible] INSIEME (corso Garibaldi 92, Bra, 0172/415.374): Franco Gotta fino al 9 novembre.

LA FINESTRELLA (Canoni, tel. 931 167): '600-'900 piemontese.

LA TELACCIA: Sergio Crispino.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario [illegible] al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284). Mostra [illegible] nero.

PORTICI (p.zza Vin. Veneto 22, tel. 885.476): Uberto Tosco. Fiori e vedute delle Pinete di Cervia. Or. 15.30, 18.30.

PROMOTRICE B. A.: 144° edizione Arti figurative.

[illegible] VINCIGUERRA (Rossini, 22) Bozzuto, Brancaccio, Bussotti no, Calderini, Defeani, Folini, Maggi, Panini, Reyperd.

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tre Locchi.

BERMAN: Disegni del '900 da una raccolta privata.

BERMAN-S. VINCENT: Salone Centro Congressi Hotel Ritz. 1° Salone di Pittura italiana dell'800. Stand # 5. Sino al 5 ottobre

CAVOUR (Moncalieri): I Decalogo.

DAVICO: Benichi, Chessa, Jervolino, Maccotta, Pinferia, Saltamino, Tassone, Tolardi, Tonglani

MICRO' (p. Vittorio, 10) M. [illegible]

GALLERIE PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Mostra permanente. Maestri ceramisti e pittori italiani e francesi

TUTTAGRAFICA: G. Schalvino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): Inaugurazione sabato 4 ottobre

[illegible] COLOSSEO [illegible]
RADIO VERONICA ONE FM 93.500
ALBERTO FORTIS
«VOLPINI VOLANTI»
3 OTTOBRE ore 21
Prevendita casa tutto ore 16-19
Via Madama Cristina 71/A - tel. 656.5034

la COMeta
Stasera, domani pom. e sera
BALLO LISCIO
I [illegible]
per i giovani
SUPERDISCOTECA
Domenica 5
RAOUL CASADEI

Via Claudiana Ferrari O. angolo via Pisacane 11
Chiusi Dyco
Domani ore 15.30 e 21.30
Questa sera inaugurazione serata internazionale

danza PRINCIPE
ore 21 LISCIO tradizionale
Per voi giovani domani 15.30
Discoteca e Drink
Come tutto offerta

Cavallermaggiore (Cn)
Questa sera
SFIDA A KENNY ROBERTS
nel fantastico SNOW CRASH
in sella ad una
VERA YAMAHA 500
B. J. ALEXANDER
affiatato d. [illegible]

danze arlecchino
Ore 21
LISCIO 86

[illegible]
ARIGNANO
Tel. 948.2150

PICCOLO
Via S. Massimo 1 ang. v. Po
15,30 GRAN MATINEE
21 SERATISSIMA
orch. ROMANY

club 84
ore 15,30 TUTTI A BALLARE
ore 21 PAZZA SERATA
con BORTOLOZZO CHAMPAGNE

[illegible]
ore 21 BALLO LISCIO
CICO e i LEONI DI ROMAGNA

[illegible] CLUB
Stasera ore 22
DISCOTECA
Domani ore 15,30-19 e ore 22
C. Moncalieri 348/M - Tel. 686.53.63

L'appuntamento «STELLARE» dell'anno per spettatori D.O.C.
OGGI ■ eccezionale contemporanea ai cinema METROPOL e TORINO
CICCIOLINA ■ CICCIOLINA ■ CICCIOLINA ■ CICCIOLINA in
BANANE AL CIOCCOLATO con DOM TIM • GUIDO SEM ILONA STALLER
VIETATO AI [illegible] DI ANNI ■
NOVITA' ASSOLUTA 1986

CRISTALLO e CHARLIE 2
un film di STEPHEN KING
BRIVIDO

NAZIONALE IN ESCLUSIVA
UN GRANDE RITORNO. Ancora più entusiasmante. RALPH MACCHIO ■ PAT MORITA in una [illegible] esaltante avventura, una nuova grande [illegible]

Tiffany lilliput * Esclusivo
SEDUCENTE-PREZIOSO-ECCITANTE!!
con RICHARD GERE - JULIE CHRISTIE

POWER
POTERE

Strepitoso all'IDEAL

• MAFFEI •
GERARD DAMIANO
OGGI in
PROFONDO EROTICO

Palma a «Lehem»

Premio Italia Vince Israele a sorpresa

LUCCA — La giuria internazionale del Premio Italia ha assegnato [illegible] mattina il primo premio della sezione fiction al movie-tv «Lehem» (Il pane) di Ram Loevy, prodotto [illegible] tv di Israele. Per la [illegible] sezione era in palio un premio della Rai che è andato a «Reppan» di Agneta Fagerstrom-Olsson, [illegible] tv svedese.

Decisamente il Premio Italia, che è sempre ammantato di una fama cangiante [illegible] eccessiva e prevedibilità, vuole quest'anno ravvivarsi [illegible] e offrirci persino dei colpi di scena. E' dell'altro ieri il singolare «incidente» con cui l'America si è vista costretta a rifiutare il riconoscimento per il film tratto [illegible] testo letterario pubblicato. Ora il verdetto della giuria del settore fiction costituisce — se tutt'altro piano — la nuova grossa sorpresa.

Per giorni sono circolati due titoli nelle sale e nei corridoi di villa Bottini e villa Guinigi: i titoli di due movies che venivano dati [illegible] vincitori, e non per pastette strategiche o [illegible] politiche, ma per effettive qualità: l'ormai famoso [illegible] Early Frost, di solida realizzazione e splendidamente interpretato, e [illegible] solitario, rivelazione finlandese, estrosa, goriica grottesca tragica storia [illegible] vecchi folli in amore. Invece la giuria ha scelto diversamente, mostrando intitolata una sua precisa linea di tendenza.

Ma Il pane sia Sappan sono film di forte denuncia sociale. Ne Il pane, con stile asciutto da cronaca psicologica, si parla di una zona povera di Israele e del dramma di un uomo col ingiustamente è negato il lavoro e che umiliato ed emarginato si rinserra nella casa insieme alla famiglia; mentre Sappan rievoca, servendosi [illegible] piccoli attori [illegible] diretti, la dura crescita di bambini obbligati ad imparare [illegible] lezione della [illegible] in un paese difficile [illegible] Sappan.

I meriti cinematografici [illegible] due [illegible] fuori discussione: è chiaro però che la giuria contro ogni aspettativa ha preferito premiare l'impegno sobrio e austero piuttosto che [illegible] grande professionalità [illegible] spettacolo e di consumo (Ann [illegible] Frost) e l'invenzione [illegible] metafora surreale (Il lottatore), e che ha [illegible] come [illegible] resto avvenuto nei [illegible] documentari, sulla televisione, [illegible] quadro sociale, [illegible] ma drammatico [illegible] d'impatto, del tuo significato [illegible].

C'è da dire che [illegible] selezione è stata oculata e [illegible] (tra i molti esclusi L'attentato [illegible] Papa [illegible] Rai) e che [illegible] e sette i film finalisti apparivano degni [illegible] concorrere [illegible] massimo premio. L'augurio è che anche il pubblico italiano possa vederli presto. m. bn.

I due attori parlano di «Finale di partita» che debutterà a Firenze il 16 ottobre

Chiari e Rascel in graticola con Beckett

Si riuniscono dopo «La strana coppia» - Dice Walter: «Mi sento beffato [illegible] testo, dai perché che vanno in cielo e non tornano giù»

FIRENZE — «Sono felicissimo [illegible] di fare questo [illegible] insieme a Renato. Il difficile[illegible] [illegible] ma lo stiamo vedendo e rivedendo insieme con quello spirito un po' gollardico che avevamo da giovani». [illegible] c'è *neanche bisogno di fare le domande*, *Walter Chiari*, *maglietta blu*, *pantaloni del tonl*, *scarpe da ginnastica*, *sguardo lievemente trasognato*, *parla come una mitragliatrice del ultimo impegno*. *Insieme a Renato Rascel [illegible] provando in questi giorni a Firenze «Finale [illegible] partita»* [illegible] *Samuel Beckett*, *per la regia di Giuseppe [illegible] Leva*. *Lo spettacolo andrà [illegible] al teatro Nuovo Variety [illegible] prima nazionale il 16 ottobre nell'ambito del programma del Teatro Regionale Toscano in occasione [illegible] Firenze capitale europea della cultura*.

«E' divertente scoprire che anche Beckett può sbagliare — continua *ridacchiando Walter Chiari* — è involuto, matto, [illegible] e presuntuoso, ma dietro bisogna ammettere [illegible] c'è un'abilità diabolica». *Nessuno sembra in grado di interrompere l'attore in questo [illegible] monologo [illegible] ciò che sta facendo e lo sta appassionando. Nessuno tranne l'altro protagonista [illegible] questa coppia [illegible] Rascel. E' arrivato quatto quatto, si è seduto accanto a lui senza fare rumore ma facendo capire [illegible] non [illegible] gradito la sedia troppo bassa, fa un gesto della mano per fermare Walter Chiari* e lui, *incredibilmente*, [illegible] si è zittito.

«Noi due [illegible] sempre stati [illegible] vicini anche quando non eravamo vicini — [illegible] *Rascel* — abbiamo molte idee in comune anche io quando facemmo la "strana coppia", dieci anni fa, c'era chi scommetteva sul [illegible] litigio. Invece fu un successone».

Riprende Walter Chiari che continua a *straparlare Beckett*: «E' l'autore del [illegible] perché, butta in cielo [illegible] interrogativi ma non ne torna indietro neanche uno. Però ha [illegible] grande tecnica, sa muovere le parole come Karpov muove un alfiere o una torre, dribbla le parole e il teatro. Io mi sento un po' beffato da questo testo, beffato [illegible] ma anche gratificato, forse meglio dire gratificato, perché [illegible] condurre il gioco che Beckett ha ideato».

«Sono consapevole che "Finale di partita" [illegible] una [illegible] media sgradevole — continua *Walter Chiari* — dove Beckett celebra la morte, la evoca [illegible] continuazione, è un maggiordomo ossequioso della [illegible] morte, ma noi sappiamo di poter alleggerire [illegible] spettacolo».

Il rischio è magari che il pubblico si aspetti [illegible] alleggerimento eccessivo di un lavoro che appare invece molto impegnativo. «Sì, questo rischio esiste — *ammette Rascel* — ma [illegible] il pubblico penso abbia capito che sia io che Walter sappiamo interpretare anche testi drammatici. Io quando ho fatto "Il cappotto" e lui con [illegible] presentato a Venezia. Anzi [illegible] siamo accorti che è più facile far commuovere che fare ridere».

Walter Chiari e Renato Rascel durante le prove di «Finale di partita»: un abbraccio anche simbolico

[illegible] *andate tanto bene insieme, se c'è tanta rintonia, perché [illegible] siete voluti tanti anni per ricederci insieme?* «Perché abbiamo anche l'[illegible] orgoglio [illegible] indipendenti l'uno dall'a[illegible]», *risponde pronto Walter Chiari*. «Anche perché non dipende solo da noi ma da tante circostanze anche familiari». *aggiunge Rascel*. «Però [illegible] sento che insieme siamo capaci [illegible] grandi acrobazie», *afferma ancora Walter Chiari riprendendo [illegible] redini del discorso*.

«E poi io e Renato siamo dei privilegiati. [illegible] questa possibilità di interpretare un testo [illegible] Beckett [illegible] sione dei suoi [illegible] e per di più nel programma di Firenze capitale della cultura. Questo significa che ci è stata restituita la qualifica di grandi attori comici. Di questo andiamo orgogliosi. Siamo felici come bambini di fare questo Beckett impossibile, ma noi [illegible] capaci [illegible] alleggerire la funerelta [illegible] testo. Dalla bocca di qualsiasi altro attore uscirebbero pasaroiti morti, che è quello che vuole Beckett, dalla nostra uscirà anche qualche gabbiano e [illegible] ridere».

La strana coppia è pronta, qualche maligno insinua che l'unico rischio è che i due [illegible] si ricordino qualche battuta perché [illegible] hanno intenzione [illegible] provare più di tanto. Ma questa è una preoccupazione che non sembra angustiare il regista Giuseppe Di Leva.

Completano il [illegible] Rosalisa Neri e Maria Pacini.

Francesco Matteini

Roma: concerto di Armatrading proibito

[illegible]

ROMA — Un'ordinanza del sindaco Signorello ha impedito giovedì sera il concerto di Joan Armatrading al Teatro Tenda Pianeta, dopo che erano già stati venduti [illegible] duemila biglietti. Nel provvedimento, notificato nella tarda serata di martedì al gestore di [illegible] Mario D'Ariento, si vieta l'effettuazione [illegible] qualsiasi tipo di concerto fino [illegible] quando [illegible] siano stati realizzati gli impianti di insonorizzazione.

L'ordinanza segue una serie di esposti presentati dagli [illegible] del quartiere Parioli che da un [illegible] protestano per i rumori, secondo loro eccessivi, in caso di concerti rock.

«E' una vicenda sconcertante — ha detto Luca Bonca della [illegible] Evenia. — Per la prima volta è stato preso un provvedimento di questo tipo, cioè di sequestro, in pratica, d'un locale di spettacolo, senza concedere un termine per l'effettuazione dei lavori o per permettere la regolarizzazione dell'impianto. I biglietti venduti verranno rimborsati dalla prossima settimana [illegible] l'organizzazione Orbis [illegible] piazza Esquilino.

Tra i film tv «Alta società»

Guai in caso per Lemmon

ALTA [illegible] *di Charles Walters (1956, Rotuno, ore 22,35)*. Dopo il concerto e la [illegible] biografica, stasera c'è anche [illegible] film con Frank [illegible]natra, questo «High Society». [illegible] egli impersona un giornalista alle calcagna d'una chiacchierata e divorziata ereditiera, imminente nuova sposa.

Con queste [illegible] finte, giunge a Hollywood. Grace Kelly dirà, trent'anni fa, l'addio al cinema per [illegible] protagonista di sponsali [illegible] con Ranieri di Monaco e diventare principessa.

Nella sentimentale, rosea vicenda del film l'altro interprete maschile è [illegible] Crosby. Poiché l'azione è ambientata a Newport, durante un festival del jazz, c'è posto anche per Louis Armstrong e la sua tromba fatidica [illegible] zioni di Cole Porter.

IL JOLLY E' IMPAZZITO *di Charlet [illegible] (1957, Montecarlo, ore 21,30)*. Mentre Si[illegible] ancora canta [illegible] Raiuno un'altra emittente [illegible] divulga come uomo di spettacolo nella biografia [illegible] di Joe E. Lewis, fantasista americano [illegible] Anni 20. [illegible] questo film traccia un paletti[illegible] ricordo Due [illegible] attrici, Mitzi Gaynor e Jeanne Crain, affiancano il protagonista.

COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE *di Richard Quine (1964, Raidue, ore 20,30)*. Per anni celibe impenitente, un autore [illegible] fumetti sposa la ragazza per la quale ha [illegible] una cotta. La vita coniugale, [illegible] le [illegible] pastole. [illegible] è per lui, egli rimpiange il celibato, e pensa di eliminare [illegible] la [illegible] usando [illegible] tecniche inventate [illegible] certi criminali dei suoi comics. Jack Lemmon [illegible] il protagonista, la vittima predestinata Virna [illegible] [illegible] primo film hollywoodiano.

WALTER E I SUOI CUGINI [illegible] *M. Girolami (1961, Canale 5, [illegible] 14)*. Farsetta basata sugli equivoci nati [illegible] somiglianza del protagonista con due suoi cugini. Con [illegible] Chiari scatenato, Riccardo Billi e [illegible] Bonucci.

LA MAGNIFICA PREDA [illegible] *Otto Preminger (1954, Retequattro, ore 20,30)*. Marilyn Monroe, preda davvero [illegible] tante, è ambita da[illegible] uomini, [illegible] cialtrone (Rory Calhoun) l'altro onesto e leale. Dopo svariate avventure (l'andamento narrativo è da western), sarà il secondo, interpretato da Robert [illegible] tchum, a conquistarla.

IL [illegible] DELLE QUATTRO STAGIONI *di R. W. Fassbinder (1971, Raitre, ore 17,05)*. Vita irrequieta e nomade d'un avventuriero passato attraverso disinvolti esperienze. [illegible] poliziotto e militante nella Legione Straniera. Tra le attrici Hanna Schygulla.

Stasera [illegible] Prêtre

«Don Carlos» apre l'Opera di Parigi

PARIGI — Grande serata, questa sera, per il teatro dell'Opéra [illegible] Parigi. In [illegible] con la [illegible] dell'italiano Marco Arturo Marelli, il «Don Carlos» di Verdi, in versione originale.

[illegible] che [illegible] concepita per [illegible] rappresentata nel [illegible] durante l'Esposizione universale di Parigi e che ha subito, poi, almeno [illegible] rimaneggiamenti, [illegible] in francese, dunque, e partizione musicale in cinque atti.

[illegible] dirigere l'orchestra [illegible] dei più grandi direttori francesi: Georges Prêtre. Le vicende di «Don Carlos» e di Elisabetta di Valois saranno quelle [illegible] Dano Raffanti e di Ileana Cotrubas. Alfred Maffi sarà Filippo II° e Alexandra Milicheva la Principessa.

Il «Don Carlos», che era già nei programmi di [illegible]simo Bogdankino (sovrintendente dell'Opéra fino alla scorsa stagione) apre anche l'era del nuovo direttore artistico del teatro, Jean-Louis Martinoty.

PRIME FILM: semplice [illegible] perfetta opera di Rohmer con Marie Rivière, primo premio alla Mostra del Cinema

Inseguendo Il raggio verde, Leone di Venezia

Il [illegible] VERDE di Eric Rohmer con Marie Rivière, Amira Khemakhi, [illegible] Corinne Faios. Fotografia di Sophie Maintigneux. Produzione francese a colori. Commedia. Da vedere. Cinema Centrale di Torino, Capranichetta [illegible] Roma, Presidenti di Milano.

Se la sera è chiara e voi siete di fronte al mare al tramonto, [illegible] è disco [illegible] solo nel momento in cui s'inabissa all'orizzonte: per [illegible] attimo, [illegible] un fenomeno di rifrazione, la luce dell'ultima sottile [illegible] dell'astro [illegible] sembrerà verde. Chi almeno racconlava Jules Verne, avvertendo: [illegible] vede il raggio verde, otterrà il privilegio di leggere più chiaro in se stesso [illegible] e nei propri sentimenti, sarà fortunato in amore.

[illegible] questo scorcio d'estate dopo Venezia, chi aveva visto *Il raggio verde* [illegible] Mostra s'è divertito a ravvivare la declinante dolcezza dei tramonti al mare con [illegible] e inganni tempestivi: «Affascione, *il raggio verde*, *il raggio verde*». Forse qualcuno ci ha costruito [illegible] le proprie speranze [illegible]. Dallo spunto [illegible] Verne, usato affettuosamente come amuleto grimaldello per aprire un personaggio femminile difficile, Rohmer ha tratto un film semplice e perfetto, che ha vinto il Leone d'oro a Venezia. Rohmer, discreto e inimitabile tessitore [illegible] problemi e racconti morali, è un maestro abbastanza anziano che non [illegible] più bisogno [illegible] consacrazioni, ma il Leone d'oro potrebbe dargli spazio anche presso il pubblico più largo, che [illegible] sente il nome come un marchio rispettabile e un poco misterioso.

Rohmer infatti è uno pseudonimo, per celare all'origine, in famiglia, un mestiere sconveniente: alla riservatezza il [illegible] studioso ed [illegible] critico, è rimasto fedele [illegible] che in seguito, non [illegible] mai a ritirare i premi e sorvegliando le proprie amicizie. Non [illegible] a Venezia, l'unico [illegible] sorpresa e autoironia lo consegnò per telefono al nostro giornale: riteneva una bizzarria tanta attenzione sul suo lavoro.

Bisogna abbandonarsi al *Raggio verde* come a un pedinamento calcolatissimo, a [illegible] intelligente casualità. Sapete quelle ragazze chiuse, incerte, scontente, gradisce appur piagnone che avete colpevolmente evitato chiassose [illegible] quante volte negli appuntamenti e nelle gite. Ebbene Delphine (Marie Rivière che ha collaborato ai dialoghi) è [illegible] timida [illegible] certa [illegible] felicità: per lasciarsi andare ha bisogno di un segno [illegible] magari del leggendario raggio verde (la ragazza ha quel fervore che riscatta anche la mediocrità).

Lo sapete [illegible] Venezia: il film [illegible] Delphine in un'estate scontrosa; [illegible] rinunciare alle vacanze progettate con un amico, si divide, angosciata [illegible] e rancorosa tra [illegible] e mare, tra una famiglia [illegible] conoscenti e una [illegible] vuota; anche in montagna si spazientisce, forse [illegible] trovasse l'uomo giusto e il raggio verde... La ricostruzione d'un carattere s'allea con [illegible] stile, felice e leggero. (Vi raccomandiamo, [illegible] esempio, [illegible] semplicità con cui, in due inquadrature, è suggerita la solitudine tra la folla di spiaggia, a Biarritz: lei che tenta il bagno e l'intrecciarsi [illegible] estraneità vocianti).

a. r.

Una scena di «Il raggio verde», il film di Rohmer con la Rivière

Audiovisivi «pirata» vertice Cee

ROMA — Un vertice a Milano [illegible] 23 a [illegible] per trattare il problema degli audiovisivi-pirata, in pieno accordo con la Cee.

L'ha annunciato il delegato del Mifed, Alfredo Bini, il quale ha precisato: «Il fenomeno [illegible] della pirateria soltanto [illegible] ora appare in tutta la sua gravità».

Il volume totale degli affari è paragonabile all'importo complessivo del commercio [illegible] droga nel mondo.

Oggi segnaliamo

RAIUNO, ore 20,30 — Concerto di Sinistra in diretta [illegible] Palatrussardi di Milano.

RAITRE, [illegible] 20 — Concerto per il Premio Italia: Piero Bellugi dirige l'Orchestra della [illegible] di Roma [illegible] diretta dal Teatro del Giglio di Lucca. Solista al violoncello Misha Maisky. Nel programma [illegible] Berio delle quattro Versioni originali su «Ritirata notturna [illegible] Madrid».

RAITRE, [illegible] 21,20 — «Venezia salvata o la congiura tradita» di Otway [illegible] Corrado Paal, Claudio Gora, Luca Giordana. Seconda parte.

Eleonora Giorgi è regina della «Corrida», in onda alle 20,30 su Canale 5. L'attrice ha appena finito di girare in Jugoslavia, per la Rai, «Lo scialo», a [illegible] di Massimo [illegible]

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,25; 0,20

9 — [illegible]
10 — **Il palazzo delle illusioni**, film con Omar Sharif, Victoria Principal
11,35 **Trollkins**, cartoni animati
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Trollkins**, cartoni animati
12,30 **I grandi fiumi: Il Rio delle Amazzoni**
14 — **Pomeriggio al cinema. Il meraviglioso Paese** (1959), film commedia. Regia [illegible] Robert Parrish
15,35 **I serpenti**, documentario
16,05 **Lone Ranger**, disegni animati
16,30 **Speciale Parlamento**, a cura di Gianni Collette
17,05 **Speciale [illegible]**, presenta G. [illegible] Scancarello
18,05 **Estrazioni** [illegible]
18,10 **Le ragioni [illegible] speranza**. Riflessioni sul Vangelo di [illegible] Giovanni Giorgianni. A cura di C. [illegible] Bi[illegible]
18,20 **Prossimamente**
18,40 **Eurovisione: Premio Italia**. Il Lucca, Teatro del Giglio vincitori XXXVII [illegible] Premio [illegible]
19,40 **Almanacco** [illegible] giorno d[illegible]
19,50 [illegible] **tempo fa**
20,30 **Gershwin Frank**, concerto [illegible] Frank Sinatra. [illegible] diretta dal Palatrussardi di Milano, [illegible] **Sinatra** [illegible] concerto. Regia di Luigi Bonori
22,05 [illegible] **Volo, storia di** [illegible] di V. Mollica
22,35 [illegible] (1956), film di C. Walters, [illegible] F. Sinatra, Bing Crosby, [illegible] Kelly

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,25; 19,45; 22,30; 23,35.

8 — **Televideo**
9,45 **Prossimamente**
10 — **Giorni d'Europa**. [illegible] cura di Gianni Collana
10,30 **Lady Madonna**, telefilm «La strada degli innamorati»
11,15 **Clayhanger**, di A. Bennett. Ultima puntata con H. Andrews, W. Relton
13,25 **Appuntamento con l'informatica** a cura [illegible] Stefano Gentiloni
13,30 **Bella Italia. Città, paesi, uomini e** [illegible] **dintorni** di [illegible] Lavazza e [illegible] Maioni
14 — [illegible], un programma [illegible] A. Maiocchi. «Vie del giornalismo» di L. Fortini. Regia di Gigi De [illegible]
14,35 [illegible] del [illegible]
14,40 [illegible], conducono F. Frizzi e [illegible] Bettoja, con Joaslyn. Un programma di [illegible] Desideri e L. Solustri. Regia di Salvatore Baldazzi
16,30 [illegible] **sport**. Da Perugia: atletica [illegible] [illegible] verde. Lugo [illegible] Romagna, [illegible] Romagna
17,30 **Un tempo** [illegible] **una partita di pallacanestro di campionato**
18,25 **Sportsera**
18,30 **Il commissario Köster. «La morte ha l'ultima parola»** con S. Lowitz, M. Ande
20,30 **Come** [illegible] [illegible] **moglie** [illegible] [illegible]. Quinejn [illegible] J. Lemmon, Vima Lisi, Terry Thomas, Claire Trevor
22,50 **Il cappello sulle ventitrè**, a [illegible] [illegible] R Morales
23,25 **Appuntamento al cinema**
23,45 **Notte sport**. A cura della redazione sportiva del Tg2 in collaborazione con il Pool sportivo. [illegible] Grosseto: **equitazione**, campionato internazionale ostacoli

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,15
14,15 **Prossimamente**
14,30 [illegible] **nera**
15,35 **Da Avellino Mediatalia 86**, condotto [illegible] F. Biagioni, A. Giampaoli, E. Lenl, regia [illegible] Mazzucca
16,35 **Visitare i musei. La civiltà dell'Egitto**. Regia di Guido Gianni. Alexandrea Aegyptum
17,05 **Il** [illegible] [illegible] **quattro stagioni**, film, regia di Fassbinder, con Hans Hirschmüller, [illegible] Schygulla
19,30 **Le quattro stagioni**, balletto [illegible] Roland Petit, [illegible] [illegible] Marsiglia, regia [illegible] J. Montes Baquer, [illegible] Dominique Khalfouni e Jean-Charles [illegible]
20 — **Concerto di chiusura Premio Italia** [illegible] Teatro del Giglio di Lucca, orchestra Rai di Roma, dirige F. Belluci
21,30 [illegible] [illegible] **(o la congiura tradita)** di Thomas Otway. Regia di G. F. Da Bosio
22,50 **A luca rock. The prince's trust rock**, M. Colangeli, con Jan Anderson, John Armatrading, Gary Brooker, Kate Bush

Italia 1

[illegible]
9,20 [illegible] **Woman**, telefilm
10,10 **L'uomo da sei milioni** [illegible]
11 — **Lobo**, telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13 — **T.J. Hooker**
14 — **Tema**, telefilm
15 — [illegible]
[illegible] — [illegible] film
18 — **Musica è**
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**
20 — **Magica, magica Emi**, cartoni
20,30 **Supercar**, telefilm - *Michael è Kit* [illegible] *prono che* [illegible] *di un famoso archeologo e della* [illegible] *assistente della riserva Kobe è* [illegible] *dopo l'acquisto del territorio* [illegible] *parte di un magnate del petrolio*
21,30 **A-Team**, telefilm
22,30 **Miss Italia**, [illegible] prima
23 — **Italia 1 Sport**
24 — **Grand Prix**
1.15 **Deejay television**

Canale 5

8,30 **Maude**, telefilm
8,55 **Una famiglia americana**, [illegible]
9,55 **Il ladro dei re**, [illegible] di [illegible] Leonard [illegible] [illegible] Purdom
11,15 **Tuttintasiglia**, gioco a quiz
12 — **Lou Grant**, telefilm
13 — **Big Ping**
13,30 **Anteprima**
14 — **Walter e i suoi** [illegible] **gini**, film con [illegible] Chian, [illegible] Bill
15,30 **Copacabana Palace**, film di Steno [illegible] W Chian, S. Koscina, [illegible] Demongeot
17,05 **Nove in famiglia**, telefilm
17,30 **Cando**, telefilm
18 — **Record**, conduce Giacomo Crosa
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 [illegible] **corrida**, spettacolo di varietà, presenta Corrado. Alla puntata intervine quale ospite d'onore, Eleonora Giorgi
23 — **Premiere**, rubrica
23,15 **Fifty Fifty**, [illegible]
0,15 **Scritto a** [illegible] **York**, telefilm

Retequattro

8,30 **Vegas**, telefilm
9,20 **Switch**, telefilm
10,10 **Siamo donne**, film
12 — **Mary Tyler Moore**
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**
14,30 **La famiglia Brodford**, telefilm
15,30 **L'angelo nero**, film di R Neil [illegible] D Duryea, J. Vincent, P. Lorre
17,30 **Detective per amore**, [illegible]
18,15 **C'est la vie**
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **La magnifica preda**, [illegible] di O Preminger con [illegible] Monroe, R Mitchum - *Ragazze di saloon si allea con un* [illegible] *contro il marito giocatore d'azzardo*
22,15 **Cinema è Co. Speciale** [illegible] **«Assolute beginners»**
22,45 **Baby killer**, film
0,30 **Vegas**, telefilm
1.20 **Switch**, telefilm

Eurotv

13,35 **Mask**, cartoni
14 — **Eurocalcio**
[illegible] — **Bimbo tv**
16 — **Catch**
17 — **Belle e Sebastien**
17,30 **Gigi** [illegible] **trottola**
18 — **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Uomo tigre**
19 — [illegible] cartoni
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **L'uomo dagli** [illegible] [illegible] **ghiaccio**
[illegible] **Una provinciale a Washington**, film
24 — **Notte al cinema**

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
15 — **La Lac**
15,30 **Superproposte**, proposte commerciali
19,30 **Natalie**, novela
20,30 **Il segreto**, novela
21,30 **Al Grandi Magazzini**, novela
22 — **Speciale L'idolo**, novela
22,30 **Felicità...** [illegible] **sel**, novela
23,30 **Superproposte**, vendita promozionale

Montecarlo

Telegiornale. 19,45
12 — **Cartoni animati**
13,45 **Silenzio**, [illegible]
14 — **Kronos**
15 — **Tmc sport**
17,45 **Mamma Vittoria**
18,45 **Happy End**
19,30 **Silenzio, si ride**
[illegible] **Cine Montecarlo: La verità... quasi nuda**
21,30 **Il jolly è impazzito**, [illegible] [illegible] Frank Sinatra
23 — **Sport News**
23,10 **Tmc sport**

Capodistria

14,05 [illegible] [illegible]
16 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Oggi la città**
[illegible] — **Lucy e** [illegible]
20,30 **Le ambizioni sbagliate**, sceneggiato
21,35 **Ellepi con Ronnie Power e Al** [illegible]
[illegible] **I cavalieri del cielo**, [illegible]
23,20 **Montagna e avventura**, documentario

Svizzera

Telegiornale: 15; 18,45; 20; 22; 23,45
14,30 **A conti fatti**
14,40 **Il fruttivendolo**
15 — **Ti piace l'inglese?**
16,05 [illegible] **Carnot**
16,30 **Centro**
17,40 **Tre cuori in** [illegible]
18,05 **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Staying alive**
22,15 **Sabato sport**

Alla radio

[illegible] Charmate Robinson 2121; 20,30 Giovanezza, 21 «Sa[illegible] salute», 21,30 [illegible] sera; 22 Stasera... all'inaugurazione [illegible] Teatro Stabile [illegible] Roma; 23,27 [illegible]: processo al cacciatore; 23,55 La telefonata di M Rendina; Stereouno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,00 Intabulare come e perché; 9,45 [illegible] e una canzone; 9,56 Spazio aperto i programmi dell'accesso: Endas (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale) «Incontri [illegible] la danza», 9,33 Dell'Italia, Italia mia; 10 Special Gr2 motori; 11 Long playing hit; 11,50 Hit parade; 12,30 Gr2 Europa 1; 12,32 Estrazioni del lotto, 12,37 Mille e una canzone; 13,58 Eccolara scolare, 21 Grandi orchestre nel mondo, 22 Rubinstein interpreta Chopin, 22,46 Scende la notte nei giardini d'Occidente, Stereouno 19-24.

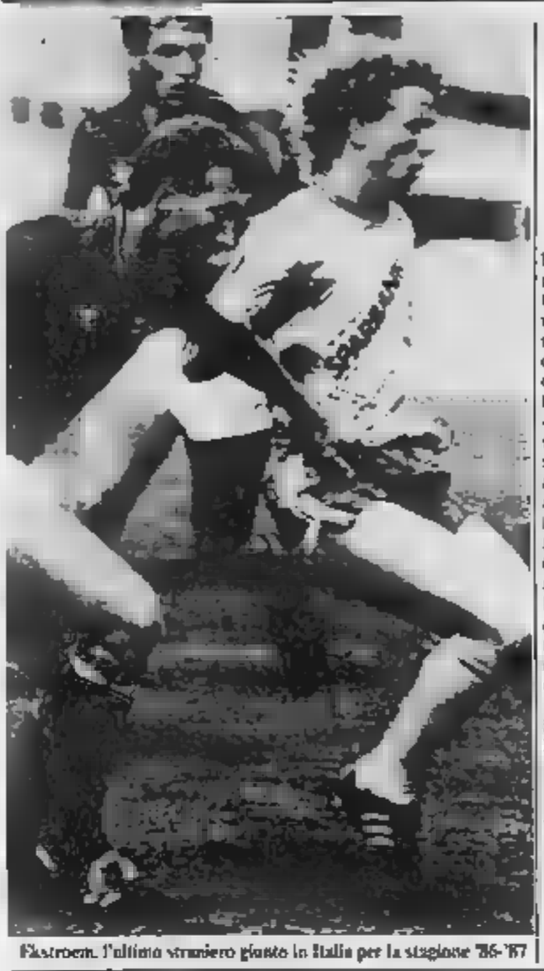
[illegible] Giornali radio: 7,25, 9,45, 13,50, 18,45, 21,45 — 7,32 Prima pagina; 10 L'Odissea [illegible] Omero; 12-24 Pomeriggio musicale; [illegible] Folkconcerto; 16,30 Spaziotre, 21 Rassegna della rivista scienza dell'educazione, 21,10 De Ferrara. Aleriphum '86, dirige Robert King; 22 Un racconto di Jack London. «Quando il mondo era giovane», con P Lombardi; 23,28 Organista Marie-Claire Alain, 22 Il jazz; Stereonotte 24-6.

CALCIO

Dirigenti di serie A concordi sulla riapertura ■ due giocatori esteri, pochissimi si oppongono all'allargamento

Terzo straniero, si va verso il «sì»

Sette società valutano positivamente l'aumento del numero di calciatori d'oltre confine: Juventus, Inter, Milan, Verona, Udinese, Avellino ■ Brescia - Sei in dubbio: Roma, Torino, Samp, Fiorentina, Napoli e Ascoli - Contrarie solo Atalanta, Como ed Empoli



Ekstroem, l'ultimo straniero giunto in Italia per la stagione '85-'87

MILANO — Il consiglio della Lega calcio ha accolto con molto favore la decisione ■ Carraro di riaprire le frontiere agli stranieri per la prossima stagione, limitando per ora il loro numero a due ma consentendo un mercato libero. «In un secondo tempo — ha detto Matarrese — si vedrà se sarà il caso di aumentare il numero, valutando se considerare ■ diverso i giocatori provenienti ■ che fanno parte del Mercato comune. Per ora il patto d'onore sottoscritto a suo tempo ■ tutti i presidenti ■ di società che si sono impegnati a rispettare le decisioni della federazione sul limitato di giocatori stranieri. C'è tempo per discutere».

Le stesse valutazioni sono state fornite ■ consiglieri ■ Lega presenti ieri a Milano, anche se alcuni ■ l'allargamento del numero a partire ■ stagione Vediamo, società per società, i pareri sull'impiego di tre calciatori d'oltre confine per squadra.

BONIPERTI (presidente Juventus): *Siamo nulla. Che e bisogna quindi conformarsi alle leggi di questo organismo sulla libera circolazione dei lavoratori. ■ questa idea sono i ministri Andreotti e Michelis. In secondo luogo sono favorevole perché ■ calmiere ai costi di gestione, ■ a livello ■ acquisizione ■ di retribuzione. L'ultimo esempio è quello dello svedese Ekstroem. Con gli stranieri aumenta lo spettacolo. E, pur comprendendo le esigenze ■ calcio italiano, 3 o 4 di loro non compromettono le sorti della nazionale, anzi ■ contributo.*

■ (presidente della aveva già espresso ■ giorni scorsi la sua opinione sul straniero: contrario per principio. Il massimo dirigente giallorosso è però molto attento ai problemi del mercato, quindi sarà pronto a valutare ogni situazione.

NIZZOLA (amministratore delegato e vice presidente del Torino): *In questo è molto meglio seguire il discorso di Carraro. ■ noi passeremo anche ■ stranieri. L'importante era riaprire le frontiere e questo è fatto. Adesso abbiamo tutto il tempo possibile per studiare come comportarci per la stagione 1987-■ e per valutare i rapporti con il Mec.*

MANTOVANI (presidente Sampdoria): Non ho nulla da obiettare ■ decisione di Carraro. Per ■ natura ■ sono sempre adeguato ■ federali e non recedere da questo atteggiamento, anche agli effetti del discorso sul terzo straniero.

PELLEGRINI (presidente Inter): *Per ora ci accontentiamo ■ due, ma sarà nostra cura premere ■ più nelle stagioni successive. Se poi questo terzo dovrà essere un giocatore proveniente esclusivamente da un Paese del Mec o non da altre federazioni, il problema sarà tutto da valutare in sede federale.*

GALLIANI (amministratore delegato Milan): Un plauso a Carraro che ha affrontato il problema per tempo dando così la possibilità alle società di muoversi con molto anticipo sul mercato internazionale. Sul numero limitato abbiamo nulla ■ stare. Speriamo venga allargato in seguito.

CHIAMPAN (presidente del Verona): *Tre stranieri a frontiere aperte falserebbero per costare in taluni casi quanto un italiano di medio lavoratore. Si avrebbe un calmiere sui fronti degli acquisti e dei costi ■ gestione. In Europa, lì sta vedendo Maradona, ci sono ottimi elementi a prezzi accessibili. Se non ■ possono prevedere gli incassi, le spese ■ ridurle proprio escludendo certi stranieri.*

■ (presidente della Fiorentina): Per la riapertura delle frontiere, mi sembra che la decisione ■ in sintonia ■ stato espresso dal Consiglio federale. Per quanto riguarda invece il terzo ■ d'oltre frontiera, inizia una fase di discussione ■ delicata. Dare un giudizio personale sarebbe da presuntuosi. ■ soltanto che la decisione dovrà ■ unanime.

BINI (presidente dell'Empoli): *Sono ■ contrario al terzo straniero. Con l'arrivo di un uomo da oltre frontiera, viene a mancare ■ possibilità ai nostri giovani ■ mettersi ■ evidenza. Per la Nazionale sarebbe un danno notevole.*

■ (presidente dell'Ascoli): In linea di ■ siamo contrari ■ terzo straniero così come, in passato, siamo stati contrari alla riapertura ■ frontiere. Poi anche l'Ascoli si è dovuto adeguare ■ necessità. L'acquisto ■ terzo straniero può ■ salutato positivamente solo se servirà a calmierare il mercato interno ■ calciatori italiani che ha «raggiunto ■ impossibili. Ne abbiamo due, il discorso del terzo al momento ■ ci riguarda. Ne riparleremo.

■ (direttore sportivo del Como): *Siamo contrari al terzo straniero in quanto riteniamo che sarebbe un peso per ■ calcio italiano. Meglio ■ i nostri giovani, fare ■ i giovani, così come è nella politica del Como. ■ stranieri veramente bravi costano parecchi miliardi, tra acquisto e ingaggio, ma soprattutto allargando ■ si valorizzano i giovani, ■ il paese ci trova.*

■ (direttore sportivo dell'Atalanta): Non sono favorevole ■ terzo straniero prima di tutto perché bisognerebbe trovarli questi elementi da portare in Italia. Siamo sedici squadre che faticano ■ trovarne due stranieri validi. Il rischio grosso sarebbe quello di portare a ■ mezze ■ che arricchirebbero lo spettacolo ■ precluderebbero l'ingresso in squadra ai nostri giovani. Si potrebbe al limite concederne tre ai club impegnati ■ per volta ■ campionato e tutti e tre in ■ internazionale.

MARINO (direttore ■ *lo del Napoli): Interessante ■ mercato aperto a due stranieri. Ne aspettiamo uno da affiancare a Maradona. Per ■ terzo, il problema è da valutare con cautela, ma è chiaro che in caso di elementi validi ci guadagnerebbe lo spettacolo.*

POZZO (presidente dell'Udinese) è assolutamente favorevole al terzo straniero e addirittura chiede la liberalizzazione totale «in perché questa è una logica conseguenza ■ del principio sancito dai trattati comunitari sulla libera circolazione dei lavoratori e ■ perché costituirebbe un vero e proprio ■ agli attuali vertiginosi ■ dei calciatori in Italia».

GRAZIANO (presidente ■ vellino) è favorevole all'arrivo ■ *Italia ■ altri stranieri «purché ■ europei. Io ■ un contratto europeista e ritengo, quindi, che il libero ■ del lavoro debba valere per i calciatori. Andrei più cauto per quanto riguarda gli stranieri provenienti da altri continenti».*

LI (consigliere e faciot■ ■ Brescia): Se ben bravi i giocatori vengano tutti. Qualche presidente dice che calmiererannno il mercato. Io ■ del ■ che contano i grandi giocatori, i campioni, non le ■ carrucce. Il terzo straniero che ■ sì, altrimenti ■. m. b.

Il Palermo costa 5 miliardi

Lega ■ Federcalcio pagheranno i ■ i contratti dei giocatori

MILANO — Il consiglio di Lega riunitosi ieri a Milano ha approvato il bilancio consuntivo della stagione ■ che ha denunciato un calo di 5 miliardi e 500 milioni negli introiti del Totocalcio, il 12 per cento circa in meno rispetto alla stagione precedente.

La perdita è stata compensata ■ parte dall'aumento del canone Rai passato da ■ a 28 miliardi e mezzo, per l'adeguamento all'aumento del della In bontanza società ha preso circa 80 milioni ■ introiti.

Il consiglio di Lega ha inoltre fissato per il 24 ottobre prossimo l'assemblea generale che dovrà nominare due nuovi componenti in sione di Giambelli e che non possono più fare parte di questo organismo e per la premiazione delle società che hanno vinto ■ detto e ■ coppa Italia.

All'assemblea sarà presente il commissario straordinario Franco Carraro. Il presidente Matarrese ha reso noto che il Palermo costerà alla Lega e alla sione circa ■ per coprire il mutuo bancario pagato, per I contratti biennali di acquisto giocatori e per i debiti che la società aveva nei confronti della Lega e

Avellino-Napoli, derby con veleno

Molti ex in campo su entrambi i fronti - Maradona: «Gli irpini ci fermeranno» - Giordano: «Proverò a fare il bis anno»

— «Giocheremo per vincere». *Napoli e da Avellino parte lo stesso grido. Entrambe le squadre sono certe di poter superare l'altra in un derby che si preannuncia infuocato. I motivi di classifica, indubbiamente, dominano. Ma non vanno trascurati altri fattori: dal campanile, alla presenza di molti ex in campo ed in panchina. Vinicio e Bianchi hanno giocato nel Napoli ed allenato entrambe le formazioni. Un precisa partenopeo ha ruberà due gioielli alla consorella prima il d.g. Marino e, buon ultimo, Fernando De Napoli. Dell'incontro saranno anche Amodio, Benedetti, Direv: tutti hanno vestito in tempi recenti la casacca azzurra. Il ha poi il dente avvelenato. Ha sperato a lungo di poter essere ingaggiato nuovamente dal Napoli. La delusione è stata grande. Pari e ■ voglia di sconfiggere gli azzurri.*

«Giocheremo per vincere», annuncia deciso Maradona. «Dobbiamo far dimenticare ai nostri tifosi la brutta va contro l'Udi■. Questo Napoli, anche se rispetta l'Avellino, non può fermarsi davanti ad una squadra come quella irpina. Puntiamo a vincere sia al Partenio che mercoledì prossimo in Francia contro il Toloso».

— *Maradona-Direv: mini-sfida Argentina-Brasile.* «Il match sarà tra Avellino e Napoli. Io mi sento la bandiera del Napoli ma in campo si vince e si perde, speriamo mai, tutti assieme».

— *Si parla molto della legge del Partenio. Difficile fare gol?*

«Non ci preoccupiamo. Ricordo ancora il gol segnato contro di Osasuna al San Paolo. Sia■ sicuri, Andrea farà molta strada».

Ecco Carnevale. Per lui il derby sarà un ■ tanti altri. Una sola stagione con la casacca verde. Aveva solo ■ anni: giocò ■ gara, l'ultima di campionato contro la Roma. Ricordi? Niente che riguardi il calcio. «L'unico è legato ad un episodio capitatomi durante un allenamento. Stavamo facendo degli esercizi quando mi entrò un'ape in bocca. La paura fu ■. Per fortuna uscì moricarmi. Il medico mi disse che se mi avesse punto sulla glottide avrei rischiato di morire soffocato».

Vittorio Ralo

Debutto di Schachner e «Partenio» esaurito

AVELLINO — Ventimila lire una curva: al «borsino» di Gaiteria Mancini, epicentro del tifo irpino, però, le quotazioni saliranno ancora nelle ore dell'immediata vigilia. I biglietti del settore popolare sono durati lo spazio d'un mattino. Già martedì alle 12 non ve n'era più traccia. Stanno scomparendo anche i biglietti per gli altri settori, che però sono pressoché esauriti: ■ va verso un nuovo record dello stadio Partenio, di poco superiore a■ miliardo.

La febbre cresce col trascorrere delle ore. Gli ingredienti sono esplosivi. ■ ex dell'Avellino e nel Napoli, tanti ex col veleno nei denti. Direv, in leggero dubbio per un guaio muscolare (ma giocherà). Il brasiliano parla spettacolare di un «maestro» che gli avrebbe bloccato ■ strada del Vesuvio. «Con me avrebbero visto lo scudetto — dice — senza di me sono una buona squadra e basta.» e sul gilelo dimostrerò».

■ ex «minori» mediano vendette. Benedetti, per esempio, non può dimenticare il trattamento riservatogli quand'era pieno di ■ e di attese. «Sono passati degli anni, ma contro il Napoli gioco sempre con una marcia in più». Vinicio intende ■ leva proprio su questa gran voglia di rivincita. ■ nella mischia anche Walter Schachner, reduce dal malanno gastrointerico che gli ha impedito ■ debuttare a Torino domenica scorsa.

Il presidente Graziano ha acquistato anche Colantuono. L'X■ piano potrebbe essere il colpo a sorpresa. In caso di vittoria gli irpini avranno un premio doppio. Graziano non bada a spese, in questi casi. «Dobbiamo assolutamente vincere. Il Napoli è forte, ■ noi ■ siamo certamente secondi a nessuno, quando giochiamo fra le nostre mura».

Oggi in prefettura ci sarà l'ennesimo summit dei responsabili dell'ordine pubblico. Nella storia del derby non c'è ■■■ un incidente di rilievo. Tanto rumore, tanto folclore, ma alla fine poco lavoro per le ambulanze e per la squadra mobile. Ci saranno, in ogni caso, 500 uomini di rinforzo, dislocati all'esterno e all'interno dello stadio.

Giuseppe Pisano

Radice si aspetta maggior entusiasmo dal capitano

Con Dossena in azzurro ci guadagna anche il Toro

TORINO — Alla vigilia ■ campionato Radice ■ annunciato: «Siamo ancora lontani ■ migliore condizione, soprattutto sul piano della continuità. Però dobbiamo stringere i denti e superare subito i primi due ostacoli sulla nostra strada, Verona e Nantes». Tutto è andato per il giusto verso.

■ arriva l'Ascoli e mercoledì si ripresenta il Nantes. Il quadro è ovviamente cambiato. I ballottaggi hanno coinvolto squadra, tecnico, tifosi. Qualche recriminazione ha lasciato la partita di Como.

«Abbiamo raggiunto — dice l'allenatore granata — quel rendimento ottimale che serve a mantenere il passo giusto in un campionato così difficile. ■ possiamo già pensare anche al prossimo turno di Coppa. Sulla carta, la gara ■ l'Ascoli e ■ due punti per noi, quella ■ ■ Nantes ■ scontata. Però con i marchigiani dovremo stare molto attenti a non esporci al contropiede. ■ ■ il Nantes non dovremo farci prendere dalla voglia di strafare. ■ l'1-0 per ottenere un risultato di prestigio davanti ■ nostro pubblico. ■ inutile cercare ■ grande prestazione».

Radice chiede quindi al Toro, ora che ha trovato una certa condizione, «precisione ■ passaggi e puntualità nel mantenere i riferimenti tra reparti e uomini». Intanto, rispetto a Como, rientra in squadra Sabato. E, proprio nell'ultima trasferta di campionato si è potuto capire quanto conti e quanto valga questo centrocampista nell'economia del reparto nevralgico del Toro.

Il tecnico è anche assalito di rivedere Beppe Dossena dopo ■ parentesi con la nazionale: «Il giocatore è tranquillo, soddisfatto, ha risposto con entusiasmo ■ chiamata in azzurro, trasmetterà questa sua gioia professionale anche sul campo, nella fase del Toro. Avevo detto che oltre ai giovani questa squadra poteva ripresentare in ■ pente come Dossena e Sabato. Con noi Beppe finora aveva alternato alti e bassi, come tutta la squadra ■ La parentesi azzurra ha fatto bene a lui, servirà a migliorare anche il rendimento ■ Toro».

Franco Badolato

Totocalcio n. 6

Avellino-Napoli	x
Brescia-Fiorentina	x
Empoli-Juventus	x 2
Milan-Atalanta	x 1 2
Roma-Verona	1 x
Sampdoria-Como	x
Torino-Ascoli	1
Udinese-Inter	x 2
Bologna-Genoa	x
Vicenza-Modena	1 x 2
Pescara-Lazio	x 1
Reggiana-Monza	1
Pistoiese-Nocera	x

Supertotip n. 39

■ (gruppo)	1 2
Merson (gruppo)	1 1
SECONDA CORSA	x x 2
Montecatini (trotto)	x x 1
TERZA CORSA	2 x
Bologna (trotto)	2 1 2
QUARTA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	1 2
Padova (trotto)	1
SESTA CORSA	1 1
(trotto)	1 x

Pronostico aggiunto valido per ■ a 300 milioni:

SETTIMA CORSA	1
Padova (trotto)	x
OTTAVA ■	1
Tarvisio (trotto)	x

A S. Siro ■ il Milan bergamaschi ■ formazione prudente

Sonetti cambia l'Atalanta

MILANO — La terza giornata di campionato propone ■ sfida molto delicata, tra due formazioni che per motivi diversi si trovano in fondo ■■■■ica. Milan e Atalanta si affrontano a San ■ in un derby lombardo che dovrà stabilire chi delle due formazioni dovrà continuare a restare sul fondo della classifica.

Nedo Sonetti, l'allenatore che ■ riportato i bergamaschi in serie A tre stagioni or sono, non è per nulla preoccupato: «Da quando sono alla guida di questa squadra — dice — è sempre la stessa storia: ogni anno la società mi cede i migliori giocatori e io devo inventare schemi e tattiche per adattarli ai nuovi arrivati. Così si spiega il fatto che siamo ancora a zero. C'è solo una cosa che mi dà fastidio e che conto il Milan deve ■■■■■: dobbiamo ritrovare la carica e la determinazione degli scorsi anni. Senza questi due fattori che nella primavera scorsa ci hanno portati a sfiorare la qualificazione alla coppa Uefa, sarà dura riprenderci».

Per ■ più peso alla difesa e al centrocampo Sonetti ha ■ deciso ■ domani a San Siro giocherà ■ un libero. Giampaolo Rossi con Prandelli mediano mentre il posto dell'infortu■ Francis sarà preso da un altro centrocampista.

Sarà quindi un'Atalanta diversa quella che domani affronterà il Milan a San Siro. «Contro i rossoneri — afferma Sonetti — non vedrete più una formazione che gioca in punta di piedi come domenica scorsa. Sarà la vecchia Atalanta, quella dura e combattiva che lotterà per l'intera gara senza concedere nulla allo spettacolo e agli avversari. Certo contro questo Milan, alla caccia disperata di punti, ■ difficile vincere ma noi faremo il possibile nella speranza di conquistare almeno un pareggio».

Per fare questo gli uomini ci sono. E non mancano neppure quelli che possono inventare qualcosa di nuovo e portare scompiglio nella difesa avversaria. «Con Incocciati — Sonetti — abbiamo l'inventiva, con Stromberg e gli altri i lottatori. Quindi a Milano ci sarà battaglia, una battaglia leale però come è nello spirito della nostra squadra».

Chi c'è, chi manca

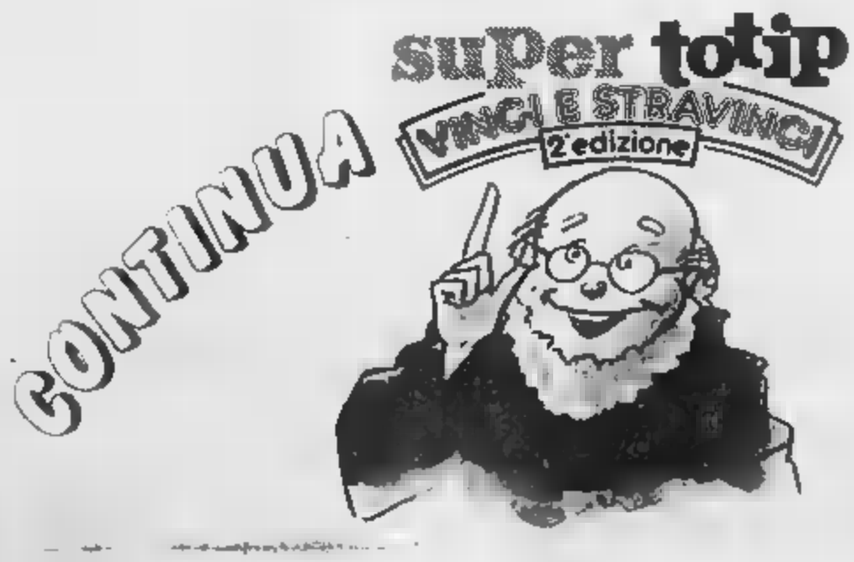
AVELLINO — *Vinicio farà debuttare Schachner, con Tovalieri disponibile in panchina.*
NAPOLI — *Bianchi dovrebbe confermare ad Avellino la formazione iniziale.*
BRESCIA — *L'unica novità rispetto alla formazione travolta a San Siro dall'Inter è l'utilizzazione a tempo pieno di Boccalossi.*
FIORENTINA — *Baggio, per problemi al ginocchio, non giocherà. Al suo posto rientrerà Battistini. Accaccato anche Diaz che però sarà in campo.*
EMPOLI — *Nessuna novità nella formazione dell'Empoli che schiererà gli stessi uomini che hanno esordito in serie A con due consecutive vittorie.*
JUVENTUS — *Marchesi conferma a Firenze la stessa formazione che ha sconfitto l'Avellino. Romini sarà quindi sostituito ancora da Solda.*
MILAN — *Wilkins in forte dubbio per una contusione al polpaccio destro in allenamento. Se non dovesse recuperare in ■ Liedholm lo sostituirebbe con Manzo*
AT■ — *Bergamaschi privi di Francis (problemi muscolari), Giampaolo Rossi libero con Prandelli spostato a centrocampo.*
ROMA — *Eriksson confermerà la formazione che ha vinto in trasferta con l'Atalanta.*
VERONA — *Verza recuperato, tutti disponibili, con qualche lieve preoccupazione per Elkjaer, tornato dalla Danimarca con una leggera contrattura, e Paolo Rossi*
SAMPDORIA — *Quasi certo il ritorno di Pari a centro attacco al posto di Pagano, mentre sarà finalmente in campo anche Vialli che ha scontato la squalifica. Briegel, assente per la lussazione alla spalla, sostituito da Salsano*
COMO — *Quasi sicuramente una sola punta (Ghunta o Cornelusson) col sacrificio di Todesco a vantaggio del difensore Russo.*
TORINO — *Rientra Sabato ■■■■ro sarà ancora il libero, con Zaccarelli in panchina. Il capitano potrebbe riprendere il suo posto fra una settimana contro il Napoli.*
ASCOLI — *Il terzino Destro ha ripreso gli allenamenti nonostante la subiussazione della spalla destra. Sensibile conta di recuperarlo e di non modificare quindi la difesa. Forse giocherà Vincenzi, come seconda punta, al posto di Trifunovic.*
UDINESE — *Udinese senza problemi di formazione: contro l'Inter sono disponibili gli stessi uomini ■ Napoli ai quali si aggiunge l'argenti■ Bertoni (staffetta con Zanone?).*
INTER — *Trapattoni per la trasferta di Udine dovrà fare a meno di Rummenigge e Pirocciai. Il primo lamenta una contrattura alla coscia destra, il secondo una infiammazione a un tendine della caviglia destra. Al loro posto giocheranno Baresi in mediana e Garlini all'attacco.*

Che tempo farà allo ■■■■

DELLA SCHEDINA						
Avellino-Napoli		•	prob.			18°
Brescia-Fiorentina		variab.				20°
Empoli-Juventus		variab.				17°
Milan-Atalanta	•					21°
Roma-Verona		variab.	prob.			23°
Sampdoria-Como		variab.				22°
■■■■■	■					21°
Udinese-Inter						18°
Bologna-Genoa		variab.				21°
L. Vicenza-Modena	■					22°
Pescara-Lazio		variab.	prob.			20°
Reggiana-Monza		variab.				22°
Pistoiese-Nocera		variab.	prob.			19°

E' tuttora presente sull'Italia una circolazione di aria instabile che conferisce al tempo condizioni di spiccata variabilità, soprattutto sulle regioni centrali e sulla Campania dove nel pomeriggio di domani saranno ■ possibili brevi piovaschi localizzati temporali. Inoltre sono da mettere in preventivo rinforzi del vento da Est Nord-Est sulle Venezie, sulla Liguria e lungo la fascia costiera del medio Adriatico.

(a cura di Marcello Lalfredi)



100 milioni* in più ogni settimana sino a

800 MILIONI

NUOVO! Ritorna Super Totip fino al concorso n. 45 del 9/11/86. Con una gr■ novità: doppia probabilità per i sistemisti! I sistemi oltre le 95 colonne danno la possibilità di pronosticare, sempre gratuitamente, 2 risultati per le corse aggiuntive. Leggi sul retro della schedina Super Totip il regolamento: vincere è facile!

* la gestione si riserva di dividere fra i vincitori con punti 14, 13 risultati su Super Totip e quotazioni sportive.

totip
Strafelici ■ Stravincenti

Aut. Min. N° 4/293644 del 31/7/86

CICLISMO **Dopo aver battuto il record in altura, il trentino conquista anche il primato [illegible] livello del [illegible]**

Ancora una volta è l'ora di Moser

In 60' ha percorso km 48,544

Ha battuto di [illegible] metri il danese Oersted, che nell'85 a Bassano del Grappa aveva totalizzato km 48,145 - Avvio «lento», poi stupenda progressione tra l'entusiasmo del pubblico [illegible] Vigorelli

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Francesco Moser è da ieri anche primatista mondiale dell'ora a livello del mare, cioè sotto i 600 metri (Milano, il Vigorelli, è a 122). Moser ha coperto 48 chilometri, 543 metri e 78 centimetri, ci sarà pensalmo l'arrotondamento a 48,544, dunque 399 metri più di Hans Erik Oersted, danese, 48,145 il 9 settembre 1986 a Bassano, quota 129 (e a sua volta Oersted aveva migliorato di appena 52 metri Bracke belga). Ricordiamo che Moser ha [illegible] 51,151 a quota 2200, due anni e mezzo fa, comparativamente qualcosa di più, il che è anche comprensibile (Moser ora ha compiuto i 35).

Davanti a 12.000 persone, [illegible] televisione [illegible] tanto mondo, Moser ha raggiunto il primato che voleva, ha messo se stesso in testa ad un [illegible] fatto [illegible] i grossi nomi [illegible] ciclismo. Il vento gli ha vietato di arrivare ai 49: vento iniziale, da distruzione del cosiddetto morale (e senza l'impegno televisivo, che gli ha reso 5 milioni al minuto, Moser forse si sarebbe fermato).

E' stata una corsa a inseguimento, Moser contro Oersted che a Bassano potè il vento in chiusura dell'ora. Come per una [illegible] perfetta: e alla fine Oersted, distante un anno, crollava, Moser trionfava.

Si dovrà tornare con calma sul primato, che dice parecchio più moralmente che tecnicamente di [illegible] grande campione, reattivo, nobile, commovente. Ma scoprire adesso Moser è quasi [illegible] bestemmia. E dunque passiamo alla cronaca: la poesia, in provetta, sono le cifre, che proviamo a mettere in prosa.

Il tentativo [illegible] avuto inizio [illegible] 17,32, dopo una serie [illegible] test utili anche [illegible] all'apparenza leggermente manfrinieggianti (Francesco è grande attore, anche), con interventi amori della folla molto moseriana e, a stare ai fischi verso il presidente dell'Inter Pellegrini, molto milanista. Pellegrini ascese al trono nerazzurro quando Fraizzoli si dimise, cioè il 15 gennaio 1984, giorno in cui a Città del Messico Moser, interista praticante, conquistava il suo primo record mondiale dell'ora.

[illegible] ultime prove, disturbate dal vento. Moser scelto il rapporto: 57x15. [illegible] 7 metri e 91 centimetri per pedalata. Progetto di 104 pedalate al minuto.

C'era vento ai via non troppo rinviabile per esigenze televisive, sino a 3-4 metri al secondo, con «punte» di 8 metri. Tempo fresco, 22°, briciole di sole, umidità del 65 per 100. Moltissima gente (5000 al biglietto) al Vigorelli dalla pista in legno realmatissimo nella fascia interna, quella [illegible] le pedalate del Nostro (o dei mostri?).

[illegible] Moser, partito forse nervoso per il vento, e perciò meno «compatto» sui pedali [illegible] altre volte, era in svantaggio di 2"65 (media 48,374) [illegible] Oersted 1985, che [illegible] [illegible] di [illegible] era partito fortissimo. Al km 10 svantaggio di 8"73 (media [illegible] [illegible] era scesa). Francesco si era ricomposto bene in bicicletta. La media di Francesco saliva, cioè migliorava, nei riguardi della media del danese. [illegible] km 15 il distacco fra i due [illegible] di 7"73. Moser era salito al 48,462.

Al km 20 primo raffronto davvero valido, 24'44"26 per Moser, con un ritardo di 9"08 su Oersted. Media sin lì del 48,508. E media sul giro, di metri 397,048, poco sotto i 30".

Alla mezz'ora altra raffronto valido e fatidico: per Moser km 24,272, il raddoppio teorico faceva 48,544, il record, con 400 metri su Oersted, che però a Bassano aveva coperto km 24,360, sempre per via dell'inizio veloce [illegible] e non ventoso.

Al km 30 per [illegible] 37'09"73, a 10"24 da Oersted: media 48,438. Bandiere, grida, specie dalla gente raccolta dietro gli striscioni caldi, pieni di fede e di speranza, vuoti [illegible] carità [illegible] i rivali [illegible] Francesco, di Franz, [illegible] Checco, a seconda dell'etnia dei tifosi suoi. Sempre vento, anche di 6 metri al secondo, una mezza sciagura, però Francesco seduto bene, in posvetto piano [illegible] bicicletta. Al km 35 infatti soltanto 6"32 fra Oersted e Moser.

Al km 39 la svolta, Francesco in vantaggio [illegible] 7". Al km 40 vantaggio di 4"37. Un chilometro superato di 10 metri la media del 48,500. Ancora il km 45, 36[illegible]'58, cioè 19"38 di vantaggio sul danese, media 48,523, poi il finale «cantato» dalla gente.

Gian Paolo Ormezzano

Il record [illegible] [illegible] del mare

Corridore	Località e data	Distanza
Coppi (Ita)	Milano 7/11/43	km 45,484
Anquetil (Fra)	Milano 09/6/56	km 46,159
Baldini (Ita)	Milano 19/9/56	km 46,393
Riviere (Fra)	Milano 15/9/57	km 46,923
Riviere (Fra)	Milano 23/9/58	km 47,347
Anquetil (Fra)	Milano 17/9/67	km 47,493
Bracke (Bel)	Roma 30/10/67	km 44,093
[illegible] (Dan)	Bassano 9/9/85	km 48,145
Moser (Ita)	Milano 26/9/86	km 48,544

[illegible] aver battuto il record dell'ora, Moser è crollato sull'erba del Vigorelli [illegible] ansante

Un rapporto da 7,91 metri a pedalata

MILANO — Francesco Moser ha usato una bicicletta di sua costruzione, pesante kg 6,900, con [illegible] lenticolare anomala (a disco) posteriore di 28 pollici e ruota lenticolare classica (bombata) anteriore. Rapporto 57x15, metri 7,91 ad ogni pedalata (Moser è andato, per la maggior parte della prova, a 102 pedalate al minuto). Tubolari in seta di 16 millimetri di sezione, pesanti [illegible] 150 grammi. Pedivelle di 172 millimetri e mezzo. Da ricordare che in Messico, per i 51,151 [illegible] record mondiale in quota, Moser usò una bici più pesante, ed un rapporto, permesso dalla rarefazione dell'aria, di ben [illegible] metri.

Francesco crolla «Male terribile»

Ma era soltanto un dolore ai polpacci

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Dopo l'ora del record, dopo un paio di giri al rallentatore per fermarsi, Francesco Moser è sceso di bici ed è subito crollato sull'erba del Vigorelli. Lo abbiamo circondato, lo speaker lo reclamava per la televisione, lui guardava noi lì a togliergli l'orlo, il cielo e ci diceva: «Andate via, lasciatemi spazio. Se avessi un mitra, vi aprirei». E riuscito a essere timoroso, quasi dolce, anche urlando [illegible] dolore e di rabbia.*

La rabbia era per noi (e per lo speaker, che continuava a chiamarlo), il dolore era per i crampi. «Due fitte lancinanti ai polpacci, una cosa [illegible] mai provata prima. Come due coltellate, appena sono sceso di bicicletta. Nessun altro problema fisico, ma mi rendo conto che mi potete prendere per morto».

Intorno, vicini, Moser aveva il fratello Enzo, il medico Ferrari, il professor Conconi. Niente [illegible] brutto al cuore, [illegible] polmoni. Crampi, però del tipo massimo. «Nell'ora — precisava poi Moser — non ho patito niente di brutto, tutto regolare. Il vento è stato terribile, ma sono partito sapendo che c'era, affari miei. Forse potevo usare un rapporto leggermente più corto, ma lasciatemi essere lo stesso contento».

Uscito [illegible] mai [illegible] gambe, Moser [illegible] anche [illegible] «Ho ottenuto il record che volevo, avevo detto 48.500 e il ho fatti, anzi ho fatto qualcosa di più. Voi [illegible]vate 1'48 e anche di più. Mi criticherete, adesso?». Vicino a lui Conconi, le lacrime agli occhi, diceva: «Un campione enorme, il vento all'inizio avrebbe distrutto [illegible] chiunque, o lo avrebbe distrutto poco dopo il via. Lui ha resistito, ha battuto anche il vento, senza quell'aria-mulinello indotta avrebbe passato di [illegible] i 49, avrebbe cioè eguagliato l'impresa di due anni e mezzo fa in [illegible]». Anche perchè il suo fisico è quello di allora, è il solito miracoloso fisico di Francesco Moser».

Al Vigorelli ieri c'era Baldini, [illegible] primatista, c'erano Adorni e Gimondi. Ammiratì, commossi anzi. C'era Argentin, abbattutello, crateri di foruncoli che sono le tracce dell'intossicazione, frenesia di colloqui per la sua ristemazione futura: «In Italia e anzi nel mondo soltanto Moser, attualmente, può fare certe [illegible].

Moser ha anche scherzato: «Senza il vento [illegible] fatto di meglio, e allora troviamoci magari [illegible] uno di questi giorni, se non c'è vento salgo in sella e arrivo ai 50 chilometri». La stessa calma di due anni e mezzo fa dopo i 51,151 messicani, lo stesso Moser, immarcescibile e inossidabile.

Moser ha anche detto: «Altro tipo di fatica da quella messicana, diversissima. L'aria da [illegible] in un altro modo. Ma poi non possono essere fatti confronti quando tira un vento così. Avevo pregato tanto perchè non piovesse, è andata bene, ma in cambio ho dovuto, come dire?, pagare soffrendo quell'aria violenta, che sbatteva contro le ruote, contro di me. Il vento [illegible] [illegible] mai avvantaggiato: anche quando soffiava da dietro, mi faceva ondeggiare».

Conconi, vista la grande condizione attuale di Moser, sta cercando di convincere il trentino a tentare di migliorare ulteriormente il primato, [illegible] della prossima settimana, a Barcellona o a Monaco di Baviera dove la pista non sarebbe sicuramente disturbata [illegible] [illegible] simile [illegible].

g. p. o.

[illegible] Nel Romagna Conti è favorito

LUGO — Oggi si corre a Lugo il 61° Giro della Romagna. Non saranno al via Moser, Saronni, Argentin, Visentini, Bontempi e Bagno; il campo dei partenti è appena dignitoso e la guida il tricolore Conti. I favoriti sono, [illegible] al campione d'Italia, Baronchelli, Gavazzi, Amadori, Moroni, Britt, Leali e [illegible] in evidenza [illegible] ultime competizioni con gli altri romagnoli Cassani e Rossi.

Corti si aggiudicò l'anno scorso per distacco questa classica lasciando, nel finale pianeggiante tre compagni di fuga. Il Giro di Romagna è dunque sufficientemente impegnativo per evitare la volata, anche se dall'ultima delle cinque salitelle (che seguono il tradizionale Monte Trebbio, a metà corsa) mancheranno al traguardo di Lugo 23 chilometri.

Gli iscritti sono 150. Il Giro di Romagna prenderà il via alle 8,30, farà una puntata fino sulla costa adriatica (Cervia e Cesenatico), ritornerà sulla via Emilia (Cesena e Forlì) per puntare sulle strade collinari che dovrebbero decidere.

Sono 236 i chilometri da percorrere. L'arrivo è previsto fra le 15,15 e le 15,45.

c. v.

PALLAVOLO **Prima sconfitta degli [illegible]ni ai mondiali**

Italia schiacciata dai francesi

Sciupata [illegible] favorevole [illegible] nel primo set, gli uomini [illegible] Prandi crollano: 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

MONTPELLIER — La Francia ha battuto l'Italia, ha vinto la squadra più forte. Però il punteggio finale (3-0 per i transalpini) rende [illegible] ra quanto mai questa sconfitta che non fotografa adeguatamente una splendida partita che gli azzurri hanno combattuto al limite delle loro potenzialità attuali.

E a dimostrazione di quanto anche i «galletti» abbiano sofferto questa partita, basta ricordare [illegible] l'allenatore Daniel [illegible] rischiato [illegible] la fine [illegible] primo set Eric Bouvier, ventiduequenne di Grenoble, eccezionale martello che sta alla base di quasi [illegible] tutti gli schemi offensivi.

L'ingresso di Bouvier, fresco [illegible] infortunio e finora mai utilizzato dal tecnico francese [illegible] ha rappresentato il grande rischio ma anche la grande svolta della partita, perchè la sua mano pesantissima ha fatto dà quel momento la differenza.

L'Italia, si diceva, è partita fortissimo, mettendo in [illegible] la ricezione francese con ottime battute e costringendo così Fabiani a rincorrere i palloni per il campo, con conseguente difficoltà a costruire: 6-1 in pochi minuti, sembrava una partenza lanciata, ma i francesi riuscivano a rientrare in partita.

[illegible] questo ritmo cominciava un'esaltante alternanza di punti [illegible] per una squadra ora [illegible] l'altra, con pallavolo giocata a ritmi elevatissimi e spettacolo veramente gran[illegible] I francesi grazie a [illegible] il primo vantaggio (9-8) dopo una [illegible] ria di parità, quindi si staccavano e si portavano a 13-10. Ma [illegible] reazione degli azzurri era [illegible], splendida, guidata [illegible] un Errichiello superlativo: suoi tre palloni consecutivi a punto che capovolgevano il risultato offrendo il primo set-ball all'Italia. Sul [illegible] pari, infatti Daniel aveva giocato la carta Bouvier. Rossari [illegible] ad annullare il set-ball all'Italia, quindi An[illegible] Lucchetta regalava il pareggio ai francesi schiac[illegible] fuori una veloce sulla sinistra: poi [illegible] ad incominciare a martellare. Portava in vantaggio la sua squadra e subito dopo ancora Mazzon concludeva il set.

Alla ripresa del gioco Prandi cercava di [illegible] le carte [illegible] campo De Luigi per Gardini, cambiando così [illegible] il sestetto-tipo [illegible] quale ha sempre puntato in questi Mondiali. Gli azzurri riuscivano ancora a portarsi in vantaggio 3-1 grazie [illegible] prestito a Cantagalli poi la Francia [illegible], si portava in vantaggio e da questo momento, pur continuando [illegible] partita a livelli elevatissi[illegible] per l'Italia era il chiaro declino, un evidente scoraggiamento progressivo che facilitava il compito ai francesi, oltretutto sostenuti da uno splendido pubblico, esaltato dalle prodezze dei suoi.

Giorgio Barberis

FRANCIA-ITALIA 3-0 *(16-14, 15-7, 15-5). FRANCIA: Blain 8,5; Mazzon 7; Jurkovits 7,5; Faure 8; Tillie 8; Fabiani 8,5; Bouvier 9; Rossard 7,5. ITALIA: Gardini 6,5; Bertoli 8; Errichiello 8; Vullo 7,5; Cantagalli 7; Lucchetta 6; Milocco 7; De Luigi 7,5; Zorzi 6,5.*

Girone A — Cina-Venezuela 3-0; Francia-Italia 3-0. Classifica: Francia punti 8, Italia 6, Cina 2, Venezuela 0.

Girone B — Polonia-Taipei 3-0; Urss-Cuba 3-1. Classifica: Urss punti 6, Cuba 4, Polonia 2, Taipei 0.

Girone C — Bulgaria-Egitto 3-0; Brasile-Cecoslovacchia 3-0. Classifica: Brasile punti 6, Bulgaria 4, Cecoslovacchia 2, Egitto 0.

Girone D — Giappone-Grecia 3-0; Usa-Argentina 3-0. Classifica: Usa punti 6, Argentina 4, Giappone 2, Grecia 0.

SEMIFINALI

Prossimo turno (lunedì) — Gruppo A (a Tolosa): Francia-Cecoslovacchia; Cina-Brasile; Italia-Bulgaria. Classifica: Francia e Brasile 4, Italia e Bulgaria 2, Cina e Cecoslovacchia 0.

Gruppo B (a Nantes): Urss-Giappone; Polonia-Usa; Cuba-Argentina.

Classifica: Usa e Urss 4, Cuba [illegible] 2, Giappone e Polonia 0.

BASKET **Torino è nei guai**

Garnett zoppica

Punto da un insetto, ha un ginocchio gonfio

TORINO — Mario De [illegible] come già i suoi predecessori, incomincia a guardarsi intor[illegible] sostituto, per scoprire [illegible] già ad attirare disgrazie a catena sulla Berloni. Neppure il tempo di accogliere con [illegible] Renzo Vecchiato in palestra, pronto ad allenarsi a pieno [illegible] con i compagni, ed ecco la tegola: Garnett. L'americano giovedì [illegible] [illegible] precipitato [illegible] re il ginocchio sinistro e il dolore si è acutizzato durante la notte. Ieri la visita [illegible] [illegible] scongiurato qualsiasi timore [illegible] lesione al menisco o ai legamenti, attribuendo l'inconveniente alla puntura di un insetto cui Garnett si è dimostrato particolarmente sensibile. E' stato necessario però praticare un'incisione al ginocchio, e l'americano ri[illegible] di [illegible] essere disponibile per la trasferta di domani a Venezia contro la Giomo.

«Un brutto guaio — afferma Vecchiato — perchè Garnett, dopo aver pagato lo scotto all'emozione dell'esordio contro la Dietor, avrebbe potuto render la vita difficile a Radovanovic, pivot esperto che ha creato guai anche alla Tracer di Meneghin e McAdoo. Garnett non è un pivot puro, ma è molto veloce nei movimenti [illegible] area, tira con precisione e sa difendere bene: per la Berloni potrà essere molto importante».

Ma ancora più importante sarà recuperare Vecchiato, assente da quel 13 aprile in [illegible] si infortunò giocando contro la Stefanel. L'operazione al tendine d'Achille sinistro è perfettamente riuscita, il guaritore nella parte posteriore della caviglia è l'effetto di un normale processo di cicatrizzazione e Renzo, seguito [illegible] dal dottor Nazzi, ha anticipato quasi prodigiosamente i tempi di recupero: senza tema di sbilanciarsi troppo prevede il suo ritorno in [illegible] po [illegible].

Oggi intanto due anticipi: in A-1 la Fantoni Udine ospita la DiVarese (ore 20,30, arbitri Maggiore e Petronino).

In A-2, [illegible] 16,45 (arbitri Canova e Marotto) Emiliano televisivo tra Stefanel e Benetton, ovvero tra Tanjevic e [illegible].

Guido Ercole

OGGI in TV

RAI 2

[illegible] — Ore 18,30: da Perugia, Settimana Verde.

Ciclismo — 17 circa: da Lugo, Giro di Romagna.

Basket — 17,30: da Trieste: secondo tempo di Stefanel-Benetton.

Equitazione, [illegible] 20,45: da Oristano, concorso.

MONTECARLO

Calcio — 15: Danimarca-Germania Ovest (registrata); 16,45: Il fenomeno Empoli; 23: Il meglio di Svezia-Svizzera; Spagna-Grecia e Danimarca-Germania Ovest.

Atletica — 16,45: servizio su Sara Simeoni.

Rugby — 17,30 circa: Stefano Bettarello.

Pallavolo — 21,45: da Montpellier, sintesi delle partite dell'Italia.

[illegible] A Vinovo la più importante gara dei puledri

Galassia Or prenota il Criterium

VINOVO — Trottatori di 3 anni in evidenza oggi [illegible] dello Torretta per gli 88 milioni del Criterium, maggiore moneta dal [illegible] torinese riservato ai puledri. [illegible] [illegible] 1600 metri ben [illegible] nati nel 1984.

I favoriti [illegible] ore 15): Pr. Borsea: Zito, Cometa Cla; Pr. Bovigo: Gorgone Or, Cisa Ve; Pr. Crespino: [illegible] [illegible] Gold Newton; Pr. Ospedaletto: Benestro, Gallego; Pr. Gavello: [illegible], [illegible] Ka; Pr. Criterium Vinovo: Galassia Or, Orsa-[illegible] Pr. Polesella; Edipo Re, Callatar; Pr. Adria: Fiore d'Assia, Fantasia Or; Pr. Lendinara: Elan d'Assia. Ergovit.

Ieri la corsa Tris (il Premio Po di 35 milioni) è stata vinta dall'attesissima Piccolo [illegible] che, in arrivo, ha superato in [illegible] [illegible] Pineto. Terzo [illegible] in fotografia su Angelica Noarna, Luigia e Owens. Tot. 41; 21.28.20; 199.

La combinazione vincente della Tris è 5-12-1. I vincitori sono stati 2511; la quota è di 265.536 lire.

[illegible] [illegible] gare del pomeriggio [illegible] al primo impostl Try to Flirt; Babrige, Babiamally, Brytirna, Saggiano, Gloria [illegible] Roero e Devil's Ditch.

a. deb.

[illegible]

- **Tennis: nel terzo turno a Barcellona il ceco Smid ha sconfitto Pistolesi 6-3, 6-4.**
- **Pallamano, semifinali di Coppa Italia a Bari: Sisley Pescara-Camogli 10-8, Pesaro-Ortigia 15-14. Oggi finali.**
- **Pallavolo: il Multitecnica Cus Torino femminile di [illegible] oggi alle 17 nella palestra di via Braccini una partita amichevole col Pinerolo, a favore dei bimbi celiaci. Ingresso libero a tutti i bambini, con medaglietta ricordo.**
- **Basket: turno preliminare di Coppa Campioni (ritorno): Honved Budapest-Helsinki 77-70. Qualificato Helsinki (and.96-80).**

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 26 settembre 1986 è stata di 516.634 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico [illegible]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Maggioni
Francesco Paolo Marzioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Damiani
Giovanni Perazzone

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Duino all'80° km Catania

© 1986 Fratelli LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di [illegible] n. [illegible]

CERTIFICATO N. 900 DEL 19-12-1985

Pubblikompass spa
Sede e Direzione Generale, 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85 961
TORINO, c. so d'Azeglio, 60, via Pisano, 90 / via Marenco, 32 - Tel. (011) 85 211
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia, 9 - Tel. 12 717 • ALESSANDRIA v. Cavour, 5 - Tel. 442 943 • ASTA v. S. Caterina, 10 - Tel. 65 951 • AVIGLIANA, v. Borgone, 40 a - Tel. 41 100 • BIELLA, v. Mottalini 9 Angolo 2 - Tel. 32 252 • CHIERI, v. P. Vittorio, 8 - Tel. 30 198 • Repubblica, 22 - Tel. 355 250 • GOLZIERA v. Indipendenza, 24 - Tel. 778 626 • CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 313 037 • CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 44 026 • CORENZA c.so Italia, 180 - Tel. 380 373 • CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50 432 • FERRARA v. Cavour, 34 - Tel. 37 44 • FIRENZE, v. le Milanese, 34 - Tel. 361 192 • GENOVA v. C. P. Cavour, 111 - Tel. 841 368 • IMPERIA, v. Scrivia, 1 - Tel. 270 371 • MANTOVA, c. v. Emanuele, 2 - Tel. 361 428 • MESSINA, v. le S. Martino (Camera Uppi - Tel. 30 855 • MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 218 545 • NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 • PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775 774 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 156 - Tel. 336 026 • PARMA v. le Mentana, 1 - Tel. 34 542 • REGGIO CALABRIA, v. Tenente Parisio, 13 - Tel. 38 518 • REGGIO EMILIA, v. Due Addolorata, 2 - Tel. 41 643 • ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - Tel. 47 85 004 • SANREMO, c. Giuseppe Garibaldi, 47 - Tel. 884 848 • SASSARI, v. Principe Amedeo, 9 - Tel. 275 476 • SAVONA, v. Nazario Sauro, 17/1 - Tel. 26 219 • VIGEVANO, v. Fogli, 53 - Tel. 80 428

PER ADULTI E JUNIORES
CORSI SPECIALI DI:
TENNIS, NUOTO, SQUASH, [illegible]
iscrizioni aperte
AMERICAN
— C. Trapani 48, tel. 372.223
— V. Assarotti 16 png. Via Cernaia, tel. 517.628
— C. Bramante 58 (sotto il cavalcavia), tel. 696.48.49
— Tennis Club, C. [illegible] 346, tel. 83.31.51

VOLVO 740 TURBO DIESEL INTERCOOLER. POTENZA SICURA VOLVO.

Una nuova grande è di fronte a voi. Vi viene incontro [illegible] da [illegible] Turbo Diesel a 6 cilindri con Intercooler da 116 Cv. Grande per le prestazioni nella categoria Diesel. 186 Km/h. Inraggiungibile per la maneggevolezza, l'affidabilità, il confort e soprattutto per la proverbiale [illegible] Volvo. Volvo 740 Berlina e Station Wagon. Benzina: 2000 cc. Iniezione (117 Cv) e [illegible] Intercooler (160 Cv). Diesel: 6 cilindri, [illegible] cc. (82 Cv) e Turbo Intercooler (116 Cv). Il Concessionario vi informerà sulle particolari condizioni del servizio SVEVIA LEASING.

Gli indirizzi dei Concessionari sono alla voce "Automobili - Vendita" nelle Pagine Gialle.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Gruppo G

indesit lava, asciuga e colora.

In omaggio il grande telo Moda bagno sport MISSONI

Al momento dell'acquisto di una lavatrice o lavastoviglie, Indesit ti fa un dono raffinato. Un vivacissimo telo spugna (150x110), disegnato con colori esclusivi da Missoni. Si chiama Moda bagno sport per indicare le sue svariate funzioni ■ per ricordare

il più recente ■■■ Indesit. Moda è la nuova gamma di lavatrici a servizio completo con tutte, tutte le possibilità di lavaggio. 18 programmi, termostato regolabile, vasca inox, più Moda bagno sport. Cosa vuoi di più?

indesit è cresciuta con te.

ECONOMICI

15 Autovetture

FIAT NUOVE
consegna 48 ore Ibuoni valutazione del vostro usato, pagamento fino a 48 mesi senza cambiali, o leasing
AUTOCCASIONI
valutazione scritta di tutte le marche con un mese di prova e 12 mesi di garanzia, pagamento a scelta cliente
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
corso Francia 91 corso Francia 241 (zona S. Paolo) corso Trapani 91/b
SABATO APERTO
vi aspettiamo tutto il giorno

FUORISTRADA occasione acquistiamo in contanti Telefonare 656.624 - 371.788
JAGUAR XJS 12C, rarissima metallizzata 1985, immatricolata personalmente come nuova in garanzia vendo permuta scambio Ferrario, corso Turati 13/D
MASERATI Biturbo 2 valvole, G.T. grigio, stupenda 84 immatricolata perfetta in garanzia vendo permuta rateazione Ferrario, corso Turati 13/D
MASERATI 420 cavalli di pura meccanica anno 85 come nuova garanzia vendo permuta rateazione Ferrario, corso Turati 13/D
MERCEDES 280 SL Pagoda 1968 cilindrata 2800 E storica conservata vendo permuta Sportivo, tel. 011 534 114
PANDA 30 '83 unico proprietario tenuta come splendida perfettamente tagliandata. Lancia corso Regina 270 Tel 750 059

PRENDICONTANTI
ricerca acquista autoveicoli di ogni marca e tipo, furgoni, autocarri, veicoli speciali. Sempre aperta tutto il giorno. Corso G. Cesare 329 Torino.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Rivolvo, Delta, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 058 031.
BIJOU 130 L. la rivo a 1300 durata ineccepibile 5 marce lunga ancora equivalente L. 7 milioni 658 mila chiavi in mano. Autoparco, Torino 50, tel. 390 178

18 Acquisto alloggi

ALLORIANO signorina privato acquisterebbe civile ottimo stato 3 camere cucina doppi servizi garage cascina ristrutturata o grezza anche in Sardegna max 150 mq più 100 mq di terrazze più 120 mq garage riscaldamento autonomo solo serio/a tratto Tel 510.537
CASALEGNO Pallanza/acquisterebbe alloggio viale Azalee ogni zona 011 6566 corso Marsiglia 0 Arzano 23

19 Vendita alloggi

ABITAZIONI nuove soggiorno 1/2/3 camere cucine panoramiche in piazza Derna 215 mila lire/mese residenziale Della Aperto anche festivi Tel 532.080
ALLOGGI in casa inserita via Torino 67, Settimo Torinese 1/2 camere lineo, cortili solo 40% prezzi convenienti. Appels anche festivi Sig.518.977
ALLOGGI nuovi soggiorno 2 camere cucina tinello/vani rateazione a prezzi scioti Per info frazionamento venerdì in Orbassano centro via Mons 19 aperto anche sab dom 319.532.080 - 901.2316.
BUTTIGLIERA Alta privato vende mansarda ai vide agenzia Bellapina posizione mq 150 posto auto giardino Tel 934 402 - 861.3137.
BUTTIGLIERA Alta privato vende appartamento in villa signorile composto da 3 camere letto salone soggiorno cucina doppi servizi posto auto giardino. Tel 934.402 - 861.3137
CASALMONFERRATO 6 locali doppi 1-2-3-4 camere libere casa ristrutturata quasi completa. Dilazioni pagamento
CASETTA quasi nuova giardino completamente recintata piazza Rivoli angolo via Cristoforo 3 grandi camere soggiorno e ripostiglio con scala interna, parco impianto termico a metano Per le particolare esigenza si presta per uso ufficio o studio arredato, prezzo L. 75 milioni. Tel. 557.4858.

FRAZIONAMENTO corso Emilia 20, ottima zona tutto confort, semiarredata, soggiorno mq 54 L. 27 milioni, 2 camere cucina tinello mq 70 L. 31 milioni. Abbonamento Personale in loco pomeriggio Paola A Bertinetti tel 740.2974

IMPRESA ■■■■ alloggi S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, mille ristrutturate a L. 600 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Di assistenza permute. Visite in cantiere anche sabato e domenica: Mazz. via S. Lorenzo 33, telefono 968.4351.

IMPRESA vende direttamente Chieri zona centrale villette a schiera personalizzate anche anche sabato e domenica. Tel 618.358
LEINI' in palazzina alloggio prestigioso su 2 piani mq 200 con box mq 80 vendesi Tel 468 309 - 854 735

NICHELINO
via Milano 18, imprenza vende alloggi in piccola palazzina altamente signorile con mutuo a dilazioni, di spandimento personale. ■■■■■■■■

SETTIMO Torinese libera ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina impianto autonomo box auto Tel 011 800.4584.
SETTIMO Torinese casa indipendente su due piani box doppio ampio giardino/pergola tavolato locale deposito, ripostiglio cucina 2 camere ampio terrazzo giardino 500 mq casa immobiliare vende Telefonare 011 800.4584
SETTIMO via Rivoli ingressi 2 camere libere cucina 2 camere doppi servizi box cantina box mansardine a vendo T. 011 800.4584.

TESTONA DINTORNI
in zona panoramica impresa vende direttamente alloggi luminosi in complesso residenziale signorile recentissimo e soleggiato Tel. 338.459

TORINO
via P. Cossa 111/13, impresa vende alloggi in palazzina altamente signorile, rivestimenti autonomo. Bifolo e dilazioni. Tel. 712.102. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 18,30.

VILLA indipendente e Le Loggie 400 mq su due piani mansarda possibilità box auto no agenzie per cortesia Tel 850.7719

VILLE PRESTIGIOSE
a schiera 10 minuti da Torino salone cucina 3 camere doppi servizi box cantina
prezzi incredibili
mutuo dilazioni permute aperto tutto domenica Monferrato (Chivasso) Via Roma Lauro apertura su via Mazzini
MAIORA 756.625

DEGA **438.7581** A vs disposizione una residenza di qualità su alloggio o villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Cristoforo da Canal Franco e Mi angolare. Permuta se capitare anche sabato e domenica pomeriggio

DEGA **839.7581** Ci vs disposizione la permuta del vostro alloggio con immobile a scelta.

21 Offerte affitto

A persona sposi referenziati mobilitato affitta alloggio 2 camere cucina e salotto Tel 480.374 ore ufficio

UFFICI
completamente affittasi in stabile prestigioso da mq. 100 a 900. Tel. 858.2107 pomeriggio.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO 140 mila lavabile, 250 mila completo trasporto, 25 mila inizio Telefonare Orabanda 806 9779

36 Nautica

GOBBI 31 Cabin 2 Volvo 145 T.D. perfetta accessoriata pelo barca Assale. Autolimarine Torino 50, tel. 395.178.

37 Campeggio e sport

LO specialista dei sacchi-cuscino vs ci vendita Asiago, Pasubio, Il meglio al minor prezzo. E poi 3 giorni di noleggio gratuito per prova. Abisso Sport, Largo Dora Voghera 6, tel. 874 948

38 Animali e veterinaria

A. PASZOLE regalo via appartamento Yorkshire, barboncini Toy (tutti i colori), Schnauzer neri, West Highland, Fox-terrier, Shitzu, pechinesi, maltesi. Tel 011 540.517

CERCINA libera villetta Sauze 65.000 mq bellissimo terreno con ingresso corso vercellesi. Tel 0121 71 521
COCCONATO lazzara Gonio casa indipendente su tre lati completamente ristrutturata cantina cascinale 6000 mq ampio parcheggio immediata vendo. Telefonare 011 800 4584

CORIO casa completamente ristrutturata composta da soggiorno cucina camera, bagno cantina prezzo d'oro ampia possibilità vendo. Tel. 011 800.4584.
CUMIANA cascina per villeggiatura lotto 1 pezzi abitati vendo da L. 20 milioni. Tel. 005 8206 - 805 9287.
LAURIANO Po villa indipendente, ingresso 3 camere tinello cucinino servizi mansarda ampio magazzino taverna ampio box 4200 mq circa immediata vendo Telefonare 011 800.4584.
LOANO 500 mt mare ruolez ristrutturato indipendente soggiorno cucina 3 camere servizi solo L. 45 milioni più mutuo Tel 019 644 287.
MAZZE' casa ristrutturata su 2 piani ampio 3 vani ampio ■■■■■■■■■■ doppio giardino trattabilissima vendo. Tel 011 800.4584

MONFERRATO
villa singolare posizione panoramica ristrutturata su 2 piani mq 300 completamente arredata giardino mq 1500 circa immediata vendo Tel 011 800.4584
CASANOCCATO A 5588 comprendo rustico casetta doppio box terreno vite in ogni zona Pagamenti rateali
CHIERI libera villetta Sauze 65.000 mq bellissimo terreno con ingresso corso vercellesi. Tel 0121 71 521
COCCONATO lazzara Gonio casa indipendente su tre lati completamente ristrutturata cantina cascinale 6000 mq ampio parcheggio immediata vendo. Telefonare 011 800 4584
CORIO casa completamente ristrutturata composta da soggiorno cucina camera, bagno cantina prezzo d'oro ampia possibilità vendo. Tel. 011 800.4584.
CUMIANA cascina per villeggiatura lotto 1 pezzi abitati vendo da L. 20 milioni. Tel. 005 8206 - 805 9287.
LAURIANO Po villa indipendente, ingresso 3 camere tinello cucinino servizi mansarda ampio magazzino taverna ampio box 4200 mq circa immediata vendo Telefonare 011 800.4584.
LOANO 500 mt mare ruolez ristrutturato indipendente soggiorno cucina 3 camere servizi solo L. 45 milioni più mutuo Tel 019 644 287.
MAZZE' casa ristrutturata su 2 piani ampio 3 vani ampio ■■■■■■■■■■ doppio giardino trattabilissima vendo. Tel 011 800.4584

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 85 milioni periferia Chieri villetta/mansarda vendo nuova con mq 1500 di piante Tel 515.551 - 515.438
AFFARE Piedmont Ligure 5 km cucina tinello ingresso terzo in bellissima posizione circondata L. 37 milioni più rata. Tel. 010 646 287.
ALTA Liguria 350 mt s.l.m. vendo casa abitabile 10 camere più deliziosa rustico e cantine antiche, volendo trasformabile in 4 mini casa panoramico, grande giardino recintato. 7 anni, strada asfaltata, luce, acqua, L. 65 milioni. Tel 0173 81 771 - 81 987.
BARDONECCHIA Sea vendo direttamente il vostro appartamento sia per la vendita che per l'acquisto di questo prezzo di mercato. Per informazioni rivolgersi via Medail 65 A, tel. 0122 9847 - 99 716.
BORGHETTERA impresa vende mono bifamiliari impianti autonomi box giardino mutuo fino 2% Tel. 0144 54.444 - 50.160.
BOSCONERO vile chiarighiare nuove costruzione su 2 piani mq 300 complessivi mansarda giardino mq 1500 circa immediata vendo Tel 011 800.4584
CASANOCCATO A 5588 comprendo rustico casetta doppio box terreno vite in ogni zona Pagamenti rateali
CHIERI libera villetta Sauze 65.000 mq bellissimo terreno con ingresso corso vercellesi. Tel 0121 71 521
COCCONATO lazzara Gonio casa indipendente su tre lati completamente ristrutturata cantina cascinale 6000 mq ampio parcheggio immediata vendo. Telefonare 011 800 4584
CORIO casa completamente ristrutturata composta da soggiorno cucina camera, bagno cantina prezzo d'oro ampia possibilità vendo. Tel. 011 800.4584.
CUMIANA cascina per villeggiatura lotto 1 pezzi abitati vendo da L. 20 milioni. Tel. 005 8206 - 805 9287.
LAURIANO Po villa indipendente, ingresso 3 camere tinello cucinino servizi mansarda ampio magazzino taverna ampio box 4200 mq circa immediata vendo Telefonare 011 800.4584.
LOANO 500 mt mare ruolez ristrutturato indipendente soggiorno cucina 3 camere servizi solo L. 45 milioni più mutuo Tel 019 644 287.
MAZZE' casa ristrutturata su 2 piani ampio 3 vani ampio ■■■■■■■■■■ doppio giardino trattabilissima vendo. Tel 011 800.4584

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Cogne 2 camere servizi ammobiliato Tel 934 643
CIANO Riviera Ligure Fipi società Demar Orientale affitta immediata o periodi prestigiosi mare appartamento ammobiliato. Prezzi speciali ottobre-novembre Tel. 0183 495.413 - 495 582
PIETRA Ligure Residence Verde Park, 150 metri mare, zona tranquilla, ottimi appartamenti arredati completi. Telefonare 019 686 230.

47 Alberghi, pensioni residence

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o stabili, assistenza. Hanno Carissima Tel. 0174 501.016 - 561.375.
SOGGIORNO per anziani Murialdo tutti i comforts, brevi lunghi periodi assistenza continua Tel 0141 48 052
VILLEFRANCHE villaggio o pensione sul Nizza e Montecarlo, nostre Vacanze vi invita al mare. Servizio di quarta, riduzione giardinetto Tel. 0923 93 - 562.727

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini portfoglio modelli Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 536.660.

51 Occasioni

AFFARONE cedesi d'arredamento completo in nuova mansarda mobili antichi vari 0141 916 211.
MERCATINO del mobile usato e riuso Esposizione strada del Portone 34, tel. 472.050, pomeriggio dopo ore 15.30

52 Varie

A.A.A.A.B. ORCELLERIA compra ad ignoro mobile antico, pezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 314 632.
A.B. PER ingioiri realizzo del valore oro, argento, monete, preziosi, lavorando al 606 0561. Vi aiutiamo proporre le quotazioni massime della giornata.
CRICO mago vi farà tornare la pregiata amata moglie Bianca d'amore Lontananza affari. Via Saluzzo 13, tel. 882 6773.
CUCINE Lotti e falegnami costruite con le vostre mobili tecnologici anche su misura. Pennino, c. Taranto 95, 726.013.
LETTINI carrozzine, box, seggiolini, tavolette, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 95, telefono 726 013

Godere l'autunno guadagnando tempo e denaro... in un incontro con la FACIT

Se vuole visitare la FACIT con tutti i suoi modelli, le novità e [illegible] con [illegible] la [illegible] e i bambini, tutte nuove [illegible]

Venite da FACIT con [illegible] abbiamo [illegible] e [illegible] con [illegible] a [illegible]

A Mercato [illegible] FACIT [illegible] facile [illegible] a

prezzi d'ingrosso

[illegible] FACIT è [illegible] stimolante e [illegible]

FACIT

Mercato de[illegible]

Via [illegible] 46
Via M. Pietà 2
Via [illegible]
[illegible] Nizza 368

Corso Spezia 22
[illegible] 26
Via [illegible]
Via [illegible]

Rivalta [illegible]
Ivrea - Corso [illegible]
[illegible]
Biella - [illegible]

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 6, tel. 543.321, costruisce ville in schiera a Rivoli, Rivoli e alloggi in palazzina a Cascine Vica e Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
superficie coperta mq 100 con doppi servizi, cantina ed ampia terrazza panoramici, garage e cantina. Richiesta personalizzata per ogni unità. Ultime proposte finalizzate, acconto 20% alla firma, saldo con convenienti mutui agevolati. Casa a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutui, pagamenti individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Ponata
N° 9 VILLE
unico quartiere privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, giardinetti. Molteplici progetti tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Casa a partire da L. 180 milioni. Dilazioni, mutui, pagamenti individuali

CONVENIENTISSIMO
via Cuneo 21 angolo via Pinerolo, bella costruzione, camera soggiorno cucinino L. 18 milioni cortilino mq. L. 170 mila mensili, 2 camere cucina L. 26 milioni cortilino più mq. L. 170 mila mensili, box auto grande Telefonare 557 6068

CORSO TORCHIA
angolo corso Belgio, angolo via Fontanesi, splendido palazzo, comodo al centro, vista collina, camere livello ribassato L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche loco. Mutui agevoli. Possibile scambio. Telefonare 557.0056.

ELEGANTI APPARTAMENTI
SUBITO ABITABILI
risanamento autonomo
AD ORBASSANO
mq. 50 milioni in contanti
Per dilazioni e mutui. Personale in loco sabato e domenica in via Volvera 66
MAIORA 749.5969

Atto vandalico o intimidatorio mentre si predispone il cantiere per la bonifica

Carbonara: è doloso l'incendio ai fusti della discarica inquinata

Intanto a Rivanazzano viene completata l'opera di recupero e smaltimento di centinaia di bidoni

Entro il mese di ottobre sarà ultimata la bonifica della prima area in località Campanile, alla periferia di Rivanazzano, dove mille metri quadrati, due anni fa venne scoperta lungo il greto del torrente Staffora una discarica abusiva, con centinaia di bidoni contenenti sostanze tossiche e nocive.

Nella zona di Carbonara Scrivia e Tortona, invece, si sta predisponendo i cantieri per iniziare, da oltre otto mesi dalla scoperta, la bonifica delle due maxi-discariche abusive contenenti migliaia di bidoni di rifiuti tossici industriali.

Nella discarica abusiva in località Cadano di Carbonara Scrivia, tra l'altro, negli scorsi giorni si è sviluppato un incendio, considerato certamente di natura dolosa dagli inquirenti. Alcuni bidoni pieni di sostanze tossiche, quelli che erano stati dissotterrati subito dopo la scoperta del deposito clandestino, sono stati incendiati.

L'allarme è scattato subito, provocato dal fumo e dall'odore acre, sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona e l'incendio è stato domato in breve tempo, prima che potesse estendersi ad altri bidoni accatastati. Resta l'episodio vandalico, sia pure intimidatorio, la cosa non è ben chiara. È da considerazione che l'accesso alla maxi-discarica è facilissimo, malgrado i cartelli di divieto che vi fermano certo i malintenzionati.

Ora la Castalia, l'azienda del Gruppo Iri alla quale la Protezione civile ha affidato il compito di bonificare l'area, ha iniziato la costruzione di una recinzione sicura, per proteggere anche i macchinari che dovranno essere usati per l'opera di bonifica. Nel frattempo è stata costruzione di piattaforme in cemento per agevolare il lavoro.

Torniamo alla discarica di località Campanile di Rivanazzano: i lavori di bonifica sono stati affidati dalla Ecodeco, un'azienda lombarda specializzata nel trattamento dello smaltimento dei rifiuti tossici e che in provincia di Alessandria è stata contestata e boicottata. Le centinaia di bidoni interrati abusivamente sono stati recuperati, alla parte di terreno risultata inquinata.

Il materiale recuperato è stato avviato verso idonei impianti di distruzione, per lo smaltimento a seconda della loro tossicità. In campannone di Rivanazzano si trovano ancora oltre mille tonnellate di materiale, pronte ad essere smaltito, e l'operazione si avrà nelle prossime settimane. Entro ottobre, quindi, l'operazione di bonifica dovrà essere ultimata, con una spesa leggermente inferiore ai 900 milioni concessi dalla Regione Lombardia al Comune di Rivanazzano.

L'operazione, infatti, è stata seguita direttamente dal Comune (*«Seguite l'esempio di Rivanazzano»*, ha affermato recentemente il ministro Zamberletti incontrando alcuni sindaci assillati da identici problemi), applicando per la prima volta in Italia del resto la legge regionale in materia, che prevede pratiche abbastanza complesse, con il controllo anche dell'Amministrazione provinciale.

La bonifica delle aree interessate alle scoperte nel Tortonese è stata decisa incece decisa direttamente, senza le procedure previste per l'emergenza, dal ministero della Protezione civile che ha appunto affidato l'incarico alla Castalia.

Sistemato il cantiere, saranno recuperati i bidoni interrati e trasportati in area della «Riccito Scrivia», l'interporto alla periferia di Tortona, chiusi in container. I rifiuti, a seconda della tossicità, verranno avviati agli impianti di smaltimento, mentre il terreno che verrà rimosso nell'opera di bonifica verrà portato in apposite discariche controllate.

Franco Marchisio

Allarme per la malattia che ha colpito i suini

Focolaio di «afta epizootica» in un allevamento a Camagna

Delimitata una zona di protezione che comprende altri 17 centri del Monferrato

CAMAGNA MONFERRATO — C'è nuovamente l'afta epizootica in provincia di Alessandria, un nuovo allarme per gli allevamenti alessandrini ma anche piemontesi. La Regione Piemonte sta predisponendo le necessarie misure per evitare il diffondersi della malattia, con possibili danni al patrimonio agricolo.

Il focolaio di questa volta è stato accertato in un allevamento tra Camagna Monferrato e Conzano. E' all'azienda agricola di Michele Gatti, cascina Montegaudio. Inutile cercare informazioni sulla consistenza dell'allevamento. *«Non autorizzato a fare dichiarazioni»*, afferma il veterinario dell'Usl trovato in azienda.

Decine e decine di capi sono stati abbattuti, nella speranza che il titolare, *«Non ho nulla da comunicare, mento da fare. Scrivete quello volete»*, dice, aggiungere una parola, Michele Gatti. «E' un allevamento *medie proporzioni»*, fanno notare in Comune.

Da quanto è possibile sapere attraverso la comunicazione ufficiale giunta dalla Regione Piemonte, all'azienda agricola di cascina Montegaudio sono stati accertati alcuni casi di afta epizootica tra i suini allevati. Immediatamente è stata informata l'Usl casalese che sta provvedendo all'abbattimento dei capi infetti, nel tentativo di bloccare sul nascere possibile pericolo di diffondersi della malattia che colpisce anche bovini e equini.

L'estendersi della malattia, sempre possibile quando vengono scoperti come quello di Monferrato, potrebbe provocare seri danni al patrimonio provinciale. di qui l'immediato intervento della Regione. Il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami con un suo decreto ha già provveduto ad indicare quali sono le zone da considerarsi infette e quelle di protezione.

La infetta è stata estesa oltre che ai Comuni di Camagna Monferrato e Conzano, a Vignale Monferrato, Cuccaro e Monferrato. Le in quest'area molto rigide, gli interventi drastici, per bloccare ogni pericolo di diffondersi della malattia.

Più ampia la zona di protezione, meno pericolosa ovviamente Comprende i Comuni di Occimiano, Mirabello, Gabiano, San Monferrato, Quargnento, Pobine, Altavilla Monferrato, Castelletto Monferrato, Viarigi, Casorzo, Ottiglio, Prassinello, Olivola, Cellamonte, Rosignano, Terruggia e la frazione Roncaglia di Monferrato.

In questa seconda area si dovranno adottare tutta una serie di misure precauzionali, comunque di una a minor rischio, anche se confinante in parte con il punto dove si è sviluppato il focolaio di afta epizootica.

L'allevamento di cascina Montegaudio è posto sotto sequestro, per permettere tutte le operazioni di disinfezione necessarie e per impedire l'uscita di capi suini che potrebbero diffondere l'infezione.

f. m.

Esercitazioni degli addetti alla Protezione civile

A Gavi si simula un incendio e Novi diploma 21 volontari

GAVI LIGURE — Organizzata dalla Croce Rossa e dal Comune col patrocinio della Provincia, si svolge oggi e domani un'esercitazione provinciale di protezione civile, di incendio. L'operazione «Gavi 86», si svolgerà in località Chiinasso al bivio della provinciale per e Bosio, ed interesserà anche centri della Val Lemme. Stamane verrà allestito un ospedale da campo ed organizzato un collegamento radio con i Comuni di Voltaggio, Mornese e Cadepiaggio. All'esercitazione parteciperanno squadre di volontari, i militi della Croce Rossa, i vigili del fuoco.

In una area simulato un incendio boschivo. Da Alessandria giungerà anche un elicottero.

A Novi Ligure, intanto, la comitato cittadino della Protezione civile, cui hanno aderito dieci associazioni di volontariato, si è concluso il primo di cui i primi 21 hanno ricevuto dal sindaco Mario Angeli il tesserino di operatori di Protezione civile.

Durante la cerimonia a Palazzo comunale è stato presentato il nuovo corso di addestramento (il quarto) di volontari che si terrà in il comando provinciale dei Vigili del fuoco, a partire dal 4 ottobre. Le lezioni si terranno ogni sabato, per otto settimane, dalle alle 17.

Questo i volontari di protezione civile: Elsio, Marco Carrega, Paolo Cristoferone, Paolo Dellippi, Paolo Milogobato, Bruno Ferrari, Giancarlo Giliotta, Libero Lazzarin, Giovanni Mazzarello, Claudio e Gianni Giuseppe Orlando, Riccardo Enrico, Franco e Italo di, Piella, Giuseppe Pratto, Maurizio Pugno, Francesco Repetto e Alfredo Sperati.

f. s.

Furto da sportello milioni (nastri adesivi e assegni)

BOZZOLE — Furto ai danni della ditta «Sas Fusina» di Bassole di cui è titolare Giovanni Battista: i ladri se ne sono andati con un bottino di oltre 40 milioni da nastri adesivi, assegni e Il «colpo», avvenuto a segno nella notte, è stato scoperto ieri mattina.

La squadra mobile della questura di Alessandria ha arrestato Domenico Lo Guercio, 37 anni, a Tortona in via Peroni 19. Nei suoi confronti la procura della Repubblica di Milano aveva ordine di carcerazione per furto. L'uomo, notato transitare in Alessandria, è stato riconosciuto da alcuni agenti che lo hanno bloccato.

Nuova denuncia per rapina a carico di Francesco Gentile, anni, Felizzano, via Ercole, Catalano, di anni, e Valentina Liviero, di 42, padovano, in rapina e altri reati. La polizia di Alessandria rapporto è stato inviato all'autorità giudiziaria che deve pronunciarsi merito) Il ritiene responsabili di aver fatto irruzione il 6 giugno nell'ufficio postale di Bergamasco realizzando un bottino di sei milioni. In quello ufficio i l'accusa, avrebbero cercato di il 3 settembre.

casalinga Clelia Risciglione, 54 anni, via Inverardi 31, Alessandria, è stata denunciata dai carabinieri per furto in un supermercato (merce varia per 20.000 lire).

r. a.

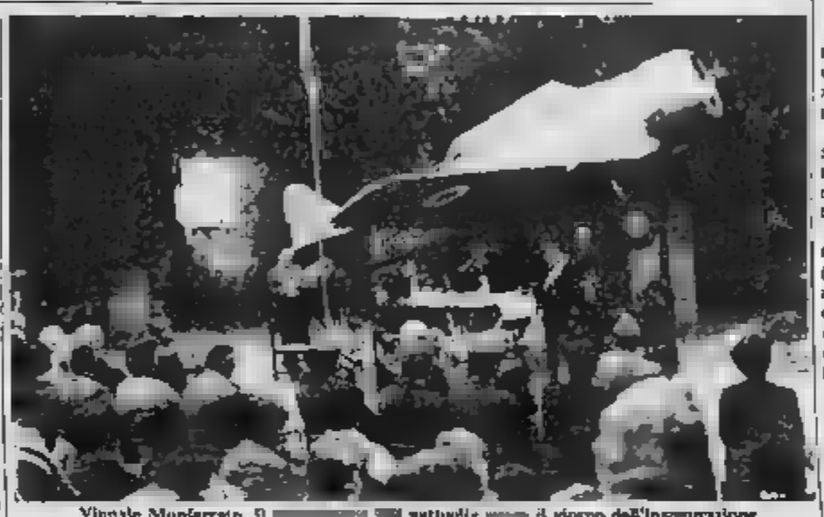
Discordie per un vecchio «T6» dedicato alle pattuglie acrobatiche

«Quell'aereo l'ha chiesto Pomaro» Vignale ha un monumento abusivo?

VIGNALE MONFERRATO — Un vecchio ed inoffensivo T6 diventando a pieno titolo un vero e proprio *«dalla discordia»*. Il T6 è un monomotore di costruzione statunitense usato dall'aeronautica per la scuola di volo. Venne impiegato fino alla fine degli Anni Settanta.

Uno di questi aerei ora si trova nel cortile del castello Callori, in Proprio due anni fa, il 1° ottobre 1984, con una solenne cerimonia venne nel primo monumento in Italia dedicato alle pattuglie acrobatiche.

Sono i cinque componenti della prima pattuglia acrobatica italiana che abbia utilizzato aerei a reazione, nel 1953. I cinque guidati dall'allora maggiore Gino Degiovanni, alessandrino, e ci si era anche il maresciallo Angelo Birago, vignalese.



Vignale Monferrato, il pattuglia nel giorno dell'inaugurazione

E' proprio Birago, qualche anno in pensione, a protestare. Spiega sottufficiale: *«Quello di Vignale è l'unico monumento in esistente in Italia ha un profondo significato per tutti gli aviatori, monferrini e non. Per il paese potrebbe inoltre rappresentare un richiamo turistico, invece il cortile in cui si trova il T6 resta sempre chiuso. A gli aeroplano non si può quindi evidenziare».*

Il castello e parrocchia ed il don Pierluigi Acuto, chiuso a chiave il portone d'accesso. Ribatte il sacerdote: *«Apro volentieri il portone per le visite preannunciate o se sono disponibile, non voglio però lasciare libero accesso, perché in passato ho già avuto sione di scoprire giovani armati di coccialite in rimuovere le parti dell'aereo».*

Aggiunge don Acuto: *«Ho offerto le chiavi a Vignale e resto in grado di fare da custode all'aereo, ma nessuno si è presentato»*. E così l'aereo bisogna guardarlo spioncino.

La situazione poi minaccia di complicarsi ulteriormente. Esaminando il carteggio con l'Aeronautica, si è scoperto che la richiesta ufficiale per l'aereo era stata avanzata dal Comune di Pomaro. Dice don Acuto: *«Mi interessato il sindaco Carlo Quartero* (fratello sindaco di Vignale, Luigi, all'epoca semplice consigliere, n.d.r.) *che è un buon poiché queste domande presentate quali Comune, Provincia Regione.*

Ora però alcuni pomaresi vorrebbero in del velivolo

Mauro Facciolo

Folclore, artigianato e spettacolo

Festa della montagna oggi a Fabbrica Curone

FABBRICA CURONE — La Val Curone, i problemi, le attrattive che propone a villeggianti e turisti, i prodotti e il proprio artigianato, sono al centro della *«Festa della montagna»* che si rinnova a Fabbrica Curone per l'ottavo consecutivo, su iniziativa della Pro loco.

In programma per far conoscere, anche fuori provincia, la valle tutte le bellezze naturali, turistiche, storiche, le sue tradizioni culturali e folcloristiche, la ospitalità e buona cucina, i genuini prodotti della e quelli dell'ancora potenziale artigianato.

Fra l'altro, proprio recente, Stato, Comune, Provincia e Comunità montana hanno lavori di sistemazione (idraulico-forestale e rimboschimento, mentre sono in atto e si potranno così sarà possibile rendersi conto di quanto sia «vivo» la valle visitando la mostra-mercato dei prodotti locali e formaggi ad esempio sono di ottima qualità) e dell'artigianato (legno, battuto) e la nazionale di pittura estemporanea.

La *«Festa della montagna»* è ricca di appuntamenti anche folcloristici (banda musicale, concerto dei pifferi, esibizione del complesso «Tre Merlotti», danze campagnole e acrobatiche elezione Miss Montagna) e gastronomici con distribuzione a tutti di polenta, salamini e farsalle, tipici della zona.

Si parlerà anche di problemi di interesse locale come il collegamento con la Val Borbera, da tempo auspicato e che servirebbe ad incrementare notevolmente il turismo delle due vallate. Sono sufficienti alcune centinaia di mesi di strada ma il problema, spesso di incontri, convegni e sopralluoghi non ha trovato, anni, una adeguata soluzione.

A completamento della festa saranno premiati i migliori stands di agricoltori, artigiani e commercianti.

Alle 16 nella sede della Pro loco si potrà visitare una fotografica composta da venti pannelli che riproducono vecchi documenti della vigna antica Pieve al cui interno, alle si un allievi del Conservatorio di Alessandria. Nell'intervallo lo studioso dottor Pietro Pedrazzi parlerà sulla della Val Curone.

Domattina alle 11 in piazza celebrata da Agnes, direttore del settimanale diocesano tortonese.

e. o.

Nuovo a Casale

Il capitano Giuseppe Casparetto è il comandante la compagnia carabinieri di Casale. L'ufficiale è subentrato nell'incarico al capitano Giorgio offerto a Caserta. Il capitano Casparetto ha 33 anni, è sposato ed è padre di due figli. Ha frequentato l'Accademia dell'esercito di Modena e la scuola ufficiali dell'Arma a Roma. Prima dell'incarico a Casale prestava servizio al Battaglione allievi sottufficiali di Vicenza.

Traumatologia dello sport

«La traumatologia dello sport in ambiente termale. Fisiopatologia clinica e riabilitazione». E' il tema di un simposio organizzato in collaborazione tra la Acqui dell'Unvs (Unione nazionale veterani dello Sport) il Comune e la società Terme, si svolgerà oggi, alle 15,30, al Grand Hotel «Antiche Terme». Il simposio è rivolto principalmente ai medici e alle società sportive, ma è di sicuro interesse per tutti coloro che praticano lo sport. Moderatore il professor Luigi direttore del centro di medicina dello Sport di Alessandria e delegato dei medici sportivi. Seguiranno le relazioni del professor Manlio e Andrea Chiapuzzo, Renato Gatto, Gian Luigi Canata, Giorgio Frigo, Guido Ricci e Ennio Vignali.

Ufficio collocamento di Serravalle

Nuovi locali a Serravalle Scrivia per l'ufficio di collocamento intercomunale che si è trasferito da piazza Risorgimento nella nuova sede di villa Mingotti, in via Brodolini. L'ufficio di collocamento, cui sono iscritti quasi duemila disoccupati di Serravalle, Arquata e delle Valli Borbera, Spinti e Lemme, resterà aperto al pubblico dal lunedì al sabato.

Convegno sulla tossicodipendenza

Si svolgerà a Salice Terme, oggi e domani, alla Sala convegni del President Hotel: un convegno sul problema delle tossicodipendenze. Il tema è «Analisi conoscitiva e aspetti propositivi». E' organizzato dall'Usl 79 e parteciperanno noti esperti del settore.

La cooperativa emarginata

«Condannata a morte la O.L.A., cooperativa di lavoro per l'emarginazione», questo il titolo di un documento che è circolato in questi giorni a Tortona negli ambienti di chi si interessa del recupero di ex carcerati, ex drogati ed altre fasce di emarginati. E' il primo atto della battaglia che la O.L.A., Cooperativa laboratori associati, fondata dal Comune di Tortona nel 1979, ha iniziato per la propria sopravvivenza. Questa sera nel salone della Cassa di Risparmio si svolge un convegno sul destino della cooperativa..

Piccole e sviluppo

ALESSANDRIA — La Camera di vive contribuire ad accrescere la professionalità imprenditoriale e collaborare alla modernizzazione delle imprese rivolgendo la propria attenzione e all'incremento nuove tecnologie. Lo ha chiesto l'Api, alle piccole e medie industrie.

La Giunta della Camera di Commercio esaminerà ora le proposte avanzate e dopo questa fase di lavoro un successivo incontro potrà consentire un confronto sui risultati finali.

La burocrazia ferma la convenzione

Ancora un rinvio per l'Università

ALESSANDRIA — delusione i fautori biennali di Scienze politiche e di Scienze matematiche, fisiche e naturali che dovrebbero iniziare il 1° novembre '87 ad Alessandria, decentrati dall'Università di Torino. Il Consiglio di amministrazione dell'ateneo torinese ha ratificato la tra le due facoltà e gli locali alessandrini per l'avvio dei corsi universitari.

«Non è venuta la volontà responsabili sulla apertura due biennî, ci sono state invece difficoltà burocratico-amministrative che hanno impedito l'approvazione convenzione. Il problema verrà riportato discussione alla prossima riunione consiglio amministrazione, il 15 ottobre», afferma l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Giancarlo Bertolino.

si tratta di un intoppo dopo il pagamento dei ricercatori invece saranno due corsi universitari alessandrini, mentre per i docenti il problema è già stato risolto. Ci sarebbero difficoltà fiscali, è chiaro verranno pagati. E' nei mesi che gli uffici amministrativi dell'Università di Torino stanno cercando una soluzione all'intoppo burocratico, è auspicabile che formula venga prima della prossima seduta del consiglio di amministrazione.

Grossa delusione, certo. Comunque il rinvio, effettivamente si tratta di un intoppo burocratico, potrà certamente essere superato e la convenzione per aprire i due corsi di Scienze politiche e Scienze matematiche, fisiche e naturali verrà approvata. Ben maggiori sarebbero state le conseguenze negative se l'avvio dei fosse stato confermato, intenzioni, al 1° novembre di quest'anno.

Pur mancando la definitiva approvazione dei progetti universitario alessandrino parte dal consiglio di amministrazione dell'Ateneo torinese in città si prosegue le varie procedure, anche lunghe, per arrivare all'avvio l'inizio dell'anno accademico. I compiti a carico del «Comitato per l'Università in Alessandria» recentemente costituito da Comune, Provincia, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio.

Il «Comitato» dovrà anche provvedere, nell'ipotesi che i due corsi universitari decentrati inizino a funzionare con il 1° novembre dell'87, all'allestimento della in linea di sarà l'ala in piedi dell'ex stabilimento della «Borsalino», tra corso Cento Cannoni e via Cavour, i locali devono essere ristrutturati e sistemati.

I corsi decentrati, è bene ricordare, devono una soluzione provvisoria. Gli enti in pieno accordo con quelli di Vercelli e Novara, la Regione, le forze politiche e sociali, continuano la «battaglia» per ottenere la seconda Università del Piemonte, staccata dall'Ateneo torinese, tappa appunto sui poli di Novara e Vercelli.

ALESSANDRIA — Sono stati presentati i corsi per imprenditori organizzati dal Cesi, il Centro servizi per l'industria.

L'attività riprenderà nel ottobre e il programma '86-'87 prevede la realizzazione di una decina di corsi, che tratteranno i management, gestione del personale,

FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANATO PIEMONTE
Assitalia
CONVEGNO REGIONALE ACCONCIATORI
LANCIO MODA AUTUNNO-INVERNO
CUNEO, 29 SETTEMBRE
BIELLA - V. SAVONA 56 (V. ROCCA DE' BALDI)

ALENTIA
SABATO 27 SETTEMBRE
di Ilario con PIVA
BALLO liscio con BONO

MUSIC
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143
SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA
il D.J. CARLONE

SEBASTIANO CURONE
PRO LOCO PRO LOCO
CACCIA AL TESORO
DOMENICA
ore 14,30
1° Premio WEEK-END a
Viaggio e soggiorno per persone
2° Premio WEEK-END a VENEZIA
Viaggio e soggiorno per 2 persone
Iscrizioni: L. 20.000 presso
BAR PATRUCCO
entro le ore 14,00 del 28 settembre

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti. Inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno restare leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Rosselli 8 - 38.379 - 38.378
BIELLA - Bolzano 8 - Tel. 015 33.063 - 352.835

CITTÀ DI OVADA PALAZZO VIA NOVI
MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA
CASA '86
27 Settembre
6 Ottobre
DIECI GIORNI CHE SOTTOLINEANO I NUOVI ORIENTAMENTI E LE TENDENZE ARREDATIVE
MOBILI IN STILE E MODERNI - TAPPETI
RIVESTIMENTI - LAMPADARI - ELEMENTI
ISOLAMENTI TERMOACUSTICI - ACCESSORI
CENTRO COMMERCIALE NOVESE

Ancora arenate le trattative per l'Alessandria

Grigi: manca sempre «un piccolo dettaglio»

Di Cosimo: «Abbiamo i soldi» - Ma Bertoneri non firma la cessione

ALESSANDRIA — Tra 24 ore l'Alessandria scenderà in campo al «Moccagatta» per la seconda giornata di campionato di C2 (è la prima partita casalinga), avversario il Civitavecchia, e non c'è ancora alcuna schiarita nella caotica situazione societaria.

Carlo Giulio Di Cosimo, che tratta con la finanziaria toscana di Domenico Bertoneri per conto di un gruppo romano intenzionato a rilevare le quote societarie, sperava ieri di poter concludere la vicenda. Invece è stato fatto e non si intravede ancora una soluzione all'intricata vicenda.

«Ho un libretto bancario al portatore, intestato alla finanziaria toscana, con depositate la cifra richiesta per la società», afferma Di Cosimo. E, con questo documento, nel pomeriggio di ieri, è partito per l'intenzione di l'operazione. Ma ufficialmente non si è saputo nulla e da quanto si è appreso sembra la trattativa non sia stata conclusa.

D'altra parte il commercialista romano Demetrio Minuto, che ha discusso le formalità per il passaggio delle quote azionarie per conto del gruppo e che ha trattato con il legale di Domenico Bertoneri, l'avvocato Giorgio Musi di Massa, spiega che il contratto non è stato sottoscritto.

Afferma il dottor Minuto: «Ho provveduto all'esame della situazione finanziaria della Alessandria s.r.l. e alla valutazione. Questo era il mio unico compito; ad altri spetta raccogliere il denaro necessario all'operazione, per questo ho nulla a che dire l'apertura del e col libretto bancario. Sono a disposizione arrivare alla stesura definitiva del contratto, d'accordo l'avvocato Musi».

Il dottor Minuto, inoltre, fa presente che, quanto di sua competenza, ha raggiunto l'accordo di con l'avvocato Musi sui punti principali del contratto. «Restano soltanto alcuni dettagli, relativi tra l'altro alla situazione di certi giocatori che dovrebbero passare all'Alessandria, ma sono questioni che riguardano direttamente i miei clienti», aggiunge.

Da parte sua Musi afferma che tratterà la cessione delle quote societarie «soltanto con professionisti autorizzati».

f. m.

Rugby, domani per il Dlf esordio con l'Iride Milano

ALESSANDRIA — *Scatta domani il campionato di rugby di serie. La stagione agonistica si annuncia particolarmente impegnativa per il Dlf Alessandria che, in seguito alle modifiche formula del, vede confluire nei prossimi gironi le più agguerrite formazioni lombarde, squadre come Cus Milano e Parabiago che vantano una notevole esperienza maturata in più nel campionato cadetto.*

L'apertura delle ostilità vede il Dlf impegnato sul proprio terreno l'Iride Milano (ore 15,30) due formazioni incontratesi nella scorsa stagione un doppio confronto di Coppa Italia che terminò con un successo per parte. Quest'anno però la formazione lombarda si è notevolmente rinforzata l'arrivo un forte mediano di mischia, inglese, e, dalla Mas Milano, di due uomini di mischia.

Sul fronte del Dlf si nutre qualche apprensione per la condizione atletica che, in generale, non è delle migliori. L'amichevole con l'Acqui giocata domenica scorsa ha messo in evidenza tale limite. Al nastro partenza non sarà l'estremo Michele Caridi che scontare la giornata di squalifica rimediata nell'ultimo turno scorso campionato. E' un'assenza che pesa perché non si sostituti di ruolo. Al suo posto dovrebbe scendere il campo Giancarlo Corbia.

Domani prima uscita anche per le formazioni giovanili «under 18». Con la promozione nel «gruppo 1» aumentano le difficoltà. Nel girone degli alessandrini sono presenti le società più quotate in campo nazionale.

m. p.

Cominciano i campionati di serie B2 e C

Basket, in quattro al via

Questa l'Alessandria 82 impegnato in trasferta, il Microsystem di Osio Domani la Iar Casale ospita la Gorlese, matricola agguerrita - Un Valenza gli uomini contati opposto all'Autorighi Chiavari - Il Derthona aspetta il Cus Torino

Partono questo weekend i campionati di basket maschili B2 e C. La «rivoluzione» estiva, con lo smembramento di C1 e C2 e la creazione «ex» di B1, B2 e C, ha creato indubbiamente incertezza, non non semplice «cambio di etichette» hanno dimostrato le ammesse alla B2, animatrici colpi, almeno sulla carta, eccezionali.

Nelle categorie, B2 e C, sono impegnate quattro squadre della provincia. La prima a esordire in campo sarà il Basket 82 Alessandria che questa per B2, affronterà in Lombardia, ad Osio, il Microsystem. Un test importante: «*In settimana livello preparazione miei ragazzi è cresciuto ancora, inoltre Properzi e Galli a posto e potrò schierarli. Ci sono stati problemi per Fioretti e Valsecchi, che si era procurato distorsione nella finale del torneo Epi, entrambi sono formati ad allenarsi*», dice mister Ricchini.

L'Osio, che Ricchini ha visionato domenica scorsa, è squadra ostica, soprattutto dove scorso anno ben poche formazioni erano riuscite a passare (una era stata appunto quella alessandrina). L'impressione comunque è che il Basket 82 abbia le carte in regola per partire col piede giusto.

Anche per la Iar (B2), che domani pomeriggio, alle 17,30, ospita alla palestra «Lenardi» la Gorlese, sarà una partenza importante. La formazione casalese un po fatto parzialmente nel mercato estivo, puntando soprattutto sui giovani. Adesso però mister Pino Gonella qualche piccolo problema visto che il play Cervino è stato male a una caviglia Alba e dovrà essere sostituito da Zoranli; inoltre anche unico tiratore fuori (sempre che non si svegli Bressan) ha stiramento inguinale, ma dovrebbe in campo.

La Gorlese è una terribile: quale «dipendance» di Busto Arsizio (è la squadra di Gorla Maggiore) assorbito molti buoni elementi provenienti dalla Bustese, per la Iar, che stamane alle 12 verrà presentata ufficialmente in Comune, una passeggiata.

Per quanto riguarda la B sia Valenza sia Derthona Basket hanno molti problemi risolvere. La formazione del Valenza, dopo l'infortunio a Bosio, contati; quindi domani pomeriggio, alle 17,30 al Palasport, ospitando l'Autorighi Chiavari, per mister Santi Farina sarà giocoforza affidarsi anche ai ragazzini della juniores.

Alla stessa ora il Derthona ospiterà un brutto cliente, il Cus Torino. Mister Mario Armano è assillato mancanza di «lunghi» e, come il suo collega valenzano, manderà in campo molti giovani ricco vivaio tortonese.

● In questo weekend prende il via anche la dodicesima edizione del campionato provinciale dilettanti calcio organizzato dalla delegazione Acsi.

Il Ovada si prepara per la Promozione

OVADA — *Anche i cadetti ovadesi hanno iniziato la preparazione per la prossima stagione sportiva che vedrà la squadra, ancora sponsorizzata dalla Lai Arredamenti, impegnata per il secondo nel campionato Promozione, sempre con la guida tecnica di Claudio Rimatti.*

La formazione presenta alcune novità con l'inserimento di nuovi giocatori. Si tratta di Massimo Piacentini, «guardia» e «ala» viene dalla «Pancot Fratelli» Salvatore, ricettrice cam-

Si inaugura il nuovo campo sportivo

TORTONA — Gran dello sport domani pomeriggio rione Bernardino di Tortona, in occasione dell'inaugurazione del campo sportivo costruito recente vicino torrente Museglia.

Per l'occasione la direzione del centro Mater Dei, la parrocchia San Michele e la cieta Audax Orione hanno preparato ricco programma di attrazioni.

L'incontro, che si inizierà 15,30 e si terrà al campo sportivo Orione, concluderà con rinfresco offerto a tutti i presenti.

(s. r.)

pionato di Promozione dello scorso anno, di Paolo Bertolotto «ala pivot» dell'Unipol Alessandria, reduce da un anno di inattività per il servizio militare, e Massimiliano Perso, «play guardia», un giovane di 18 anni.

Poi ci sono i giocatori forza alla società ovadese: Mirco Bottero, Vincenzo Motto, Roberto Pignone, Mirko Repetto, Mauro Rossi, Enzo Sardo ed Aldo Viotti, ai quali si potranno aggiungere i giovani Andrea Barbe, Ugo Gaggero, Giorgio Pignone e Bruno Trevisan.

L'attività della Lai-Basket non si esaurisce con la prima squadra: parteciperà infatti anche ad altri campionati inferiori. Settore maschile: Prima divisione fallenatore Pastorino), allievi (Claudio Remotti), ragazzi (Mirco Bottero), propaganda (Nico Pastorino) e mini-basket (Vittorio Gianelli). Settore femminile: Prima divisione, allieve, propaganda e mini-basket, tutte allenate dal duo Aldo Viotti e Massimo Mangini.

Intanto direzionale è stato confermato presidente Mauro Ravera, mentre vicepresidenti stati nominati Diego Rossi ed Angelo Sergio Scarsi ha assunto la responsabilità direttore sportivo.

r. bo.

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BORGO RAMBALDO (AL)
TEL. (0131) FAX 348

SABATO 27 (sera)
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO MAX - D.J. LUCKY

DOMENICA SETTEMBRE - 15
Iniziano i favolosi pomeriggi del MASTER
ANTEPRIMA NAZIONALE
SPAGNA
Ripresa televisiva in diretta dalla
RAI abbinata alla trasmissione televisiva
«Chi l'Duce m'ha lasso»
condotta da GIGI SABANI
D.J. U. BENOTTO Ingresso unico L.

(sera) BALLO LISCIO
GLI ALLEGRI ROMAGNOLI

MASTER è...
tutto quanto lo spettacolo
MASTER è...
tutto quello che gli altri non possono

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
THE BEST OF DISCOTECA
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classiche/revival saranno la formula fantastica serata
DOMANI
PARADISO GRAFFITI
Miscuglio delle più pazze e divertenti canzoni degli ultimi trent'anni

Sagre, manifestazioni e spettacoli nell'Alessandrino: il programma weekend

Malvicino, la festa delle «rustie»

— Le «rustie», le castagne arrosto, fanno da cornice sagra in programma domani, per iniziativa della Pro loco, a Malvicino nell'Acquese. Si inizia alle 13,30 con gara ciclistica per bambini e ragazzi; alle 16 sarà distribuita polenta con sugo di funghi e «rustie». Per i partecipanti c'è anche la possibilità vincere un viaggio a Lugano o una castagna d'oro. A Sebastiano Curone pifferaia piacentina «Bani e Tillion». caccia tesoro e coppie con molti premi.

MOTO D'EPOCA — Nell'ambito delle manifestazioni per il bicentenario della Madonna della Pieve a Novi Ligure Centro Arte Pieve ed il Moto Bergamonti collaborazione concessionari città, hanno organizzato per domani il primo raduno di moto d'epoca, una moto-concentrazione per ogni altro tipo di motociclette e ciclomotori, una giornata sempre riservata veicoli a due ruote programma inizia alle con raduno davanti chiesa della Pieve delle moto d'epoca e degli altri motoveicoli.

FESTA — E' in programma oggi e domani alla Fiagera di Gabiano Monferrato: 15 oggi di tamburello seguito un dibattito sul «tamburello nella Cerrina». Domani alle 10 marcia non competitiva, alle concerto della banda Gabiano seguito un incontro con parlamentari dc.

INCONTRO ENOGASTRONOMICO — Lo organizza a Cantavenna di Gabiano l'Associazione «Amici della Locanda del Rubino» tiene alle Pepito e alle ristorante cui è intitolata l'associazione. L'iniziativa ha lo scopo di rilanciare i prodotti genuini questa parte del rale.

AUTUNNO NELLE — Il nelle Curone-Grue-Cosola e -Spinti, promosso dalle rispettive Comunità montane per far conoscere alcune splendide località e buona cucina, fa tappa domani alle 13 al ristorante «La baita» di Salogni di Fabbrica Curone. Un ricco menù con funghi, tartufi, cinghiale e piatti tipici sarà servito a 20.000 lire, vini compresi.

PREMIAZIONE E — Teatro Arnoldi di Alessandria alle 15 di oggi saranno premiati gli studenti che hanno partecipato primo concorso nazionale letterario sulla figura del prete indetto da Internazionale», Distretto 70 e Club n. 427. La manifestazione sarà completata da virtuosismi all'organo José Belaso e da brani di danza e moderna eseguiti da Kelti Doglioli e Cristina Valentini scuola «Spazio-Danza». Spinetta Marengo.

MANIFESTAZIONE SAN — Oggi e domani Varzi, a dei Frati cappuccini e circolo fotografico Arteco, la quinta edizione della Festa di S. Francesco. Alle oggi in piazza della Fiera si inaugura la fotografica «architettura e opera d'arte». Domenica, dopo una messa, presentazione di un affresco restaurato di recente

c. c.

Il Master in diretta

Gigi

MARENGO — Rai 2 si collegherà domani in diretta con discoteca «Master» durante la trasmissione di Gigi Sabani «Chi l'Duce m'ha lasso», in onda 17. E' di discoteche e per la puntata di domani ti «» dovrà vedersela con la, un dancing toscano.

Tutto è pronto nella discoteca per ospitare la diretta il rock-and-roll acrobatico si abbinano i torinesi campioni d'Italia; mentre saranno impegnati anche ballerini di disco-dance e dell'immancabile «liscio».

Al «Master» condurrà il gioco Marsia, mentre l'attrazione principale sarà la cantante Spagna. Saranno almeno quattro o cinque i collegamenti Rai 2 realizzerà durante il pomeriggio. Ricordiamo che la discoteca apre alle 15 e che il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire.

p. b.

I negozi alessandrini la storia e le immagini

ALESSANDRIA — «*Alessandria attraverso i suoi negozi*». E il titolo di una mostra di vecchie cartoline e fotografie che l'Associazione Commercianti organizza nell'ambito dei festeggiamenti per il quarantennale di fondazione. E' in collaborazione con il Comune e ha, ovviamente, per soggetto il commercio città.

Dicono presidente e il dell'Ascom, Cesarino Pisoni e Vasone: «*Con questa iniziativa vorremmo cercare realizzare una storia del commercio alessandrino per immagini, documentando l'evoluzione dei nostri negozi e dell'assetto urbanistico della città*».

Il materiale finora raccolto di grande interesse grazie anche collaborazione di appassionati collezionisti ma all'Associazione Commercianti sperano che altro si aggiunga a quello già consegnato.

Conclude presidente: «*Riteniamo che la mostra possa interessare non solo i commercianti ma tutti alessandrini. Ecco perché rivolgiamo un invito a tutti coloro che in possesso di vecchie fotografie e cartoline con inquadrature di negozi di rivolgersi al più presto alla segreteria dell'associazione oppure Guido Amalotti in via Migliara*». La collaborazione di tutti potrà fornire materiale da consentire di una mostra molto Fotografie e cartoline saranno resultato a rassegna conclusa.

e. c.

Palladium
TEL. 0144/54.228
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Questa HALL ORCHESTRA
Domani I RUBACUORI
Tutti i giovedì favolosa serata LISCIOTECA

Cercansi CUSTODI per villa Grazzano Badoglio
Trattamento favorevole a convenire
Tel. (0142) 79.943 ore ufficio

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 27
I NOVELLI
DOMENICA 28 SETTEMBRE
I
RISTORANTE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto dal giovedì alla domenica
A richiesta PESCI Tel. (0131) 875.176

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Tel. Casamale 197
011.824 - 328.882

COMETA
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.196
SABATO 27 SETTEMBRE (sera)
DOMENICA
RIAPERTURA POMERIDIANA
DISCOTECA
con D.J. MARCO e PAOLO
(sera) FINALE DEL CONCORSO
UN VOLTO PER IL TURISMO
GIOVEDI' OTTOBRE
ASTROFESTA
DEL SEGNO DEL MESE
«BILANCIA» PARTY
VENERDI' 3 OTTOBRE
BALLO LISCIO con
LEARCO GIANFERRARI

CASTELLO DI TORRE RATTI s.r.l.
CASA VENDITE ALL'ASTA
APERTO TUTTO L'ANNO
BORGHETTO BORBERA (AL)
Tel. 0143/69.561
NUOVA GESTIONE
ASTA
di DIPINTI, MOBILI, TAPPETI
OGGETTI D'ARTE
DA COLLEZIONI
SABATO 4 e DOMENICA OTTOBRE
15,30 in poi
Esposizione:
sabato 27 settembre al 3 ottobre 1986
ore 9,30/12,30 - 15,00/17,30
Catalogo in loco
Autostrada Genova-Milano
uscita Vignole-Borbera
(strada per Borghetto Borbera e 5 km Castello)

NELLE GALLERIE D'ARTE

Cesare Baldetti — L'artista acquese — è nativo di Sirevi e si considera anche genovese di adozione per sua lunga permanenza nel capoluogo ligure — torna con personale nella sua città. E' una antologica, allestita dall'Amministrazione comunale Palazzo Robellini, piazza Levi ad Acqui Terme.

Omaggio a Paolo Lorenzelli — A tre anni di distanza dalla morte del pittore frugarolese, il Comune Frugarolo ha allestito una mostra retrospettiva inaugura alle 17 di oggi nella chiesa della Madonna del Carmine.

Guido Botta — Successo alla prima settimana di apertura della mostra ai quarant'anni attività del pittore alessandrino che presenta oltre un centinaio opere, un'interessante antologica egregiamente allestita nelle stupende di Palazzo Cuttica in via Parla 1, ad Alessandria.

Tina A. Altinier — Alla galleria d'arte «Centro storico» di Firenze, dove ha esposto in questi giorni alcune sue re, la pittrice novese ha conquistato il primo posto, per la pittura moderna, al nazionale di pittura, scultura e grafica «Centro storico». Un meritato riconoscimento

Beppe Levrero — Il quasi ottantacinquenne pittore vese riceverà domani mattina a Novi Ligure la «Torre d'oro», il premio istituito dal studi «In Novitate» diretto dal prof. Severino Cavazza per premiare quei nomi che nella dell'arte, della cultura, delle scienze, delle lettere hanno dato lustro alla città. Alla seconda edizione il premio va a Levrero — lo consegnerà il sindaco Mario Angeli, alle 10,45 a Palazzo Comunale — di cui riera pittore di primo piano.

Concorso di pittura — si conclude domani pomeriggio a Cassano Spinola il secondo concorso di pittura dedicato ai cassanesi. Alla estemporanea, organizzata Pro loco e dagli «Amici l'arte» di Serravalle, partecipano oltre cento artisti Piemonte, Liguria e Lombardia nella diverse sezioni: pittura ad olio, acquerelli, grafica arte informale.

Mostra fotografica — Allestita dai soci «Photo 35» ovadese è aperta sino domani sera Loggia di S. Sebastiano Ovada. sera, alle 21), proiezione di diapositive

f. m.

I CONCERTI IN PROVINCIA

musica nell'Alessandrino fine settimana. Per appassionati c'è, questa sera, a Valenza, l'occasione ascoltare in un concerto la maestosa dell'organo Duomo.

Alle 21,15 il due Hans Stettler e Juerg Neuenschwander (corno e organo) eseguirà un programma di musiche barocche, e moderne, alcune di carattere jazzistico, alternando brani per solo altri con il Il concerto, a ingresso gratuito, è organizzato Provincia, Comune e Centro comunale Cultura con la Parrocchia Maggiore vocale e strumentale, sempre questa sera, alle 21, nell'oratorio della Trinità a Spinola dove il soprano Rita Scilipoti, il baritono Pietro Porta e il pianista Ivano Turco presenteranno musiche di compositori italiani e stranieri. Domani, 16 a Pozzolo Formigaro in piazza Italia concerto della banda musicale pozzolese «A tempo di cia», alle 21 di ad Acqui Terme nel salone del grand hotel «Antiche Terme» concerto della Corale «Città di Acqui». Domani mattina invece ad esibirsi nella città termale sarà il corpo bandistico di Novi Ligure.

Le due manifestazioni musicali sono nell'ambito della «terza festa regionale dei pensionati» che si apre oggi e proseguirà fino a lunedì.

Alle 16,30 oggi nell'antica chiesa Francesco a Cassine, per iniziativa dell'Amministrazione comunale e Gruppo «Amici di Cassine», avrà luogo un concerto chitarra classica. Il giovane maestro Carmelo Lacerenza, che si è diplomato al Conservatorio Alessandria e ha vinto numerosi concorsi, eseguirà musiche di Ponce, Rosani e Giuliani.

Al Circolo culturale «Palomar» di Valenza, questa sera dopo la trasmissione televisiva concerto di Frank natra a Milano, Angelo Tosi eseguirà al pianoforte musiche del americano e di alcuni autori contemporanei. Con questa manifestazione, il Circolo valenzano riprende l'attività musicale. Infine concerto della banda musicale di milano domani sera ad sandria Quartiere San Rocco dopo la processione con fiaccolata.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRINO: [illegible]
AMBRA: Subway.
COMUNALE: Lui portava i tacchi a spillo.
CORSO: Su e giù per Beverly Hills.
CRISTALLO: [illegible]: Il colore viola.
MODERNO: Top [illegible].

TERME
ARISTON: [illegible] beginners.
[illegible]: Desiderando Giulia.

MONFERRATO
MODERNO: Top Gun.
POLITEAMA: Su e giù per Beverly [illegible].
VITTORIA: Il colore viola.

CASTELCERIOLO
MACALLE': Commando.

GAVI
S. PORTE: Voglia di vincere.

NOVI LIGURE
[illegible] way
[illegible] Magnum.
[illegible] al potere il.
MODERNO: [illegible] bagliatore.

LUX: Fuori orario.
[illegible] La bocca.

SERRAVALLE SCRIVIA
LAVIA: Yuppies.

[illegible]
MODERNO: Scuola di polizia II.
SOCIALE: [illegible] III II.
VERDI: Vendetta dal futuro.

VALENZA PO
SOCIALE: Pulcegatti II.

[illegible]
ARLECCHINO: I love you.
[illegible]: [illegible] Kid II.
ROMA: Chi è saputo in quella casa?

[illegible]
Alessandria: Foltini, v. Medaglie Oro, notturna Bruni, D. Libertà
Acqui: Albertini, c. nale
Vicario, v. Roma
Comunale, v. Verdi.
Ovada: Gardelli, v.
Comunale 1, c. Don Orione
Valenza: Vigonè, v. Cavour.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** [illegible], Acqui: 57.775. **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; [illegible] lenza: 952.491; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale 3081 + numero interno)

MUSEI
Museo di aperto 14,30 alle 17,30 e Pinacoteca aperta mercoledì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 7,30) Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782, Tortona 822.367, Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 54.287; Novi Ligure 0143 75.736; Ovada 0143 Sorisio 0143 65

TIVU

TELECITY
20,30 La [illegible], film di C. Brown con Myrna Loy, Tyrone Power (1939)
23,30 Giorni di fuoco, film H. Reini con Lex Barker, Karin Dor (1964)
[illegible]
20,30 A prova di..., telefilm
21,30 Le note della settimana
22,30 Attualità
23 — Medi case, rubrica
23,50 Cronache del Piemonte
24 — Notti ravenni a Teide, film di I Musicisti con Sim Tance, Tatiuro Tamba (1964)
1,30 Le note della settimana
2 — Buona notte con...

TELECUPOLE
20 — Bellezza Andrea, telenovela
21 — Il principe Aaba, film di Z. Korda con Sabu, Valerie Hobson. (1938)
23,30 Tg4, replica
23,15 Videocar, rubrica
23,30 Film

ERRE UNO TV
20,30 Rimedio
22 — Telegiornale
22,30 Ballabile sport, segue Telegiornale

Con 2 [illegible] voti passano i discussi finanziamenti

Approvata la legge sulle scuole private

Nella maggioranza vi sono stati quattro franchi tiratori

AOSTA — La legge sulle scuole private è stata approvata, [illegible] una maggioranza minore del previsto: i voti a favore sono stati 18 (ne [illegible] 17 ma durante la [illegible] palese i «sì» [illegible] stati 22); i contrari 14. La discussione in consiglio regionale è stata lunga, oltre cinque ore di confronto, anche perché fra le forze [illegible] maggioranza vi [illegible] quattro franchi tiratori.

L'unionista François Stevenin e il repubblicano Franco De Grandis [illegible] presentato [illegible] un [illegible] giorno migliorativo per regolare l'assunzione [illegible] insegnanti delle scuole private. La [illegible] prevedeva il ricorso [illegible] graduatorie pubbliche dei docenti (di qui lo sciopero [illegible] giorni scorsi), mentre l'ordine del giorno passato in Consiglio istituisce una speciale commissione (due rappresentanti delle scuole private e [illegible] della Regione) che dovrà controllare le assunzioni.

Nonostante l'eliminazione del problema che [illegible] motivi di contrasto fra legge rischiava [illegible] venire «bocciata». il vicepresidente [illegible] Orandis dice: «*Non [illegible] molto soddisfatto. La nuova normativa istituzionalizza [illegible] contributi alle scuole private che prima era facoltativo e dà via libera a qualsiasi tipo di istituto. Non mi [illegible] corretto*».

L'imbarazzo della maggioranza [illegible] nei confronti della legge è stato cancellato proprio dall'ordine [illegible] giorno sulle assunzioni dei professori, [illegible] fino all'ultimo si è [illegible] che [illegible] «accordi» [illegible]. Il disegno di legge è stato presentato molto brevemente dal presidente Rollandin (*«Per lasciare più spazio al dibattito»*), [illegible] l'assessore alla Pubblica Istruzione Faval non è mai intervenuto, neppure quando le critiche dell'opposizione sono state dure e indirizzate «a una politica [illegible] che premia il privato penalizzando il pubblico».

Il vicepresidente Giulio Dolchi (pci) ha ricordato come l'ex leader dell'Union Severino Caveri [illegible] in guardia da iniziative «*che possano interrompere l'unità delle scuole valdostane*». Dolchi ha aggiunto che [illegible] legge «*è pericolosa perché [illegible] rischio [illegible] frantumare il settore dell'istruzione*».

La normativa prevede per quest'anno un finanziamento [illegible] milioni; per [illegible] e l'88, invece, la spesa salirà a 1550 milioni. Tra Regione e scuole private saranno stipulate convenzioni predisposte dalla giunta. Il capogruppo comunista Demetrio Mafrica ha polemizzato: «*Dovrebbe preparare il Consiglio*». E ha aggiunto: «*Il rischio è che [illegible] scuole di [illegible] colorazioni politiche, senza [illegible] controllo*».

Ilio Viberti (Nuova sinistra) ha [illegible] giudicato [illegible] legge «uno scambio [illegible] favori fra dc e dc dopo la vicenda [illegible] tecnici», approvati dopo uno scontro tra le due forze di maggioranza. Raffaele Ricco, capogruppo [illegible], sostiene che sono «voci di corridoio», ma aggiunge: «*Nel programma scuola vi erano sia i licei tecnici sia la legge per le scuole private e in questo [illegible] vi era accordo*». Per il psi [illegible] legge è anticostituzionale.

Il presidente [illegible] nella replica finale ha detto: «*Questa non [illegible] una guerra di religione*». riferendosi al fatto che in Valle la maggior parte delle scuole private sono cattoliche. "E continua: «*Occorre il massimo impegno perché la scuola pubblica si mantenga a [illegible] ultimo livello, ma perché non dare la possibilità di avere quella privata? Agli studenti non costerà di più per l'intervento della Regione*». E ancora: «*Controlleremo e valuteremo i programmi, [illegible] non vi [illegible] un proliferare [illegible] istituti perché il fatto di finanziamento non potrà essere separato*».

Enrico Martinet

Pre-corso per la guida

[illegible] — [illegible] domanda al pre-corso di preparazione al corso regionale di formazione aspiranti guide alpine devono [illegible] presentate entro il [illegible] settembre. Il pre-corso organizzato dall'Unione valdostana guide di [illegible] monta- [illegible] sostituisce la precedente [illegible] la partecipazione è obbligatoria per poter accedere al [illegible] che [illegible] svolgerà il prossimo anno.

Sede del pre-corso è il rifugio delle guide dal Cervino al Bertoli; le lezioni [illegible] varie tecniche, che [illegible] poi richieste durante il corso, si svolgeranno dal 9 ottobre al 13 ottobre. I documenti richiesti sono: certificato di nascita; dichiarazione [illegible] padre o di chi ne fa le veci per i minorenni; certificato di studio; certificato [illegible] di idoneità psico-fisica per l'alpinismo.

Pronto un ricorso per poter cacciare marmotte e faine

AOSTA — «*Il primo round è stato [illegible] professionisti, ma [illegible] non cediamo: presenteremo ricorso alla Corte Costituzionale*». Queste le parole di Romano Fosson, presidente [illegible] Comitato regionale caccia, dopo la decisione del Tribunale amministrativo (Tar) di sospendere il [illegible] che consente in Valle la caccia alla marmotta e alla faina.

Continua Fosson: «*La Valle ha possibilità di legiferare in materia di caccia. Lo statuto speciale concede questo diritto, per cui faremo ricorso all'Alta Corte. E' comunque [illegible] fatto che nel 1977 quando venne preparata la legge quadro nazionale sull'esercizio venatorio [illegible] Valle d'Aosta non segnalò che nel suo territorio era prevista la caccia alla marmotta e alla faina*».

Ora quando a novembre si discuterà la [illegible] legislazione la Valle farà presente che ha la possibilità di abbattere faine e marmotte. Dice ancora [illegible]: «*Non si riesce però a comprendere perché i professionisti siano stati in silenzio dal 1977 a oggi sulla caccia alla [illegible] e al martelide*.

Appena la decisione [illegible] sospensiva [illegible] Tar verrà [illegible] nicata ufficialmente [illegible] Comitato [illegible]. Fosson invierà a tutte [illegible] sezioni l'ordine [illegible] sospendere l'abbattimento di marmotte e faine. La caccia alla marmotta nel 1949 era libera in Valle, poi [illegible] rono [illegible] riduzioni, i capi cacciabili erano tre. Dice Silvano Salvador, presidente dell'Unione nazionale [illegible] venatorie italiane (Unavi): «*La decisione del Tar è affrettata. Il problema va affrontato scientificamente*». **r. a.**

E' opera di «professionisti» il colpo nel centro di Aosta

Decisi e violenti, ma calmi i tre rapinatori della banca

Un bottino di 170 milioni - Un cliente quando [illegible] visto le maschere ha creduto fosse [illegible] scherzo

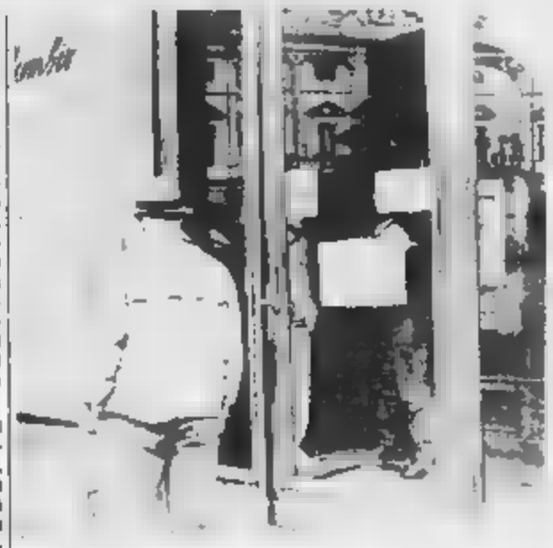
[illegible] — I rapinatori del [illegible] Valdostano in [illegible] Chanoux erano forse [illegible] cinque: tre [illegible] entrati nella banca mascherati e con le pistole, mentre uno faceva da «palo» e [illegible] altro attendeva sull'auto. E' soltanto un'ipotesi [illegible] di polizia e carabinieri che, per ora, [illegible] hanno trovato tracce utili per ricostruire la fuga dei banditi.

Il «colpo» è stato di circa 170 milioni, di [illegible] sicuri [illegible] valuta [illegible]. Gli inquirenti sostengono che è stato preparato nei dettagli da «uomini esperti». Anche il direttore [illegible] banca, Franco Vigna, [illegible] che i rapinatori erano «professionisti». Aggiunge: «*Prima ci hanno rassicurato, poi [illegible] picchiati per evitare che qualcuno [illegible] noi avesse una reazione, ma poi hanno agito con calma*».

Alle 13,25 di giovedì i [illegible] banditi [illegible] entrati nel portoncino del [illegible] banca. [illegible] due dei 15 impiegati [illegible] uscendo sono stati molto rapidi. Hanno spinto i due, poi, [illegible] sparato, hanno minacciato: «*Zitti o vi ammazziamo*». Nella banca vi [illegible] [illegible] due clienti. Uno, Riccardo Bochet, 30 anni, commerciante (ha un negozio di ferramenta [illegible] viale Federico Chabod), era a uno sportello.

Ricorda: «*Ero arrivato all'una e un quarto per versare 12 milioni e [illegible]00 lire in assegni e 9 milioni e 200.000 lire in banconote. Ho [illegible] gli assegni e stavo contando i [illegible] quando [illegible] arrivati i banditi. Credevo fosse uno scherzo*». I tre hanno gridato: «*E' una rapina!*» e qualcuno con il passamontagna [illegible] sul viso ha aggiunto: «*Fermo o ti sparo due colpi*».

Carlo Pallais



Aosta. L'ingresso della banca rapinata in piazza Chanoux (Telli)

Poi [illegible] è avvicinato al Bochet, gli ha puntato la pistola [illegible] nuca e gli ha dato [illegible] calci [illegible] in una gamba. Al negoziante [illegible] spariti 12 milioni in denaro e assegni che ancora aveva [illegible] borsello. Con gli altri [illegible] è scaraventato sul pavimento [illegible] retro, dove è rimasto senza muoversi.

«*Il tempo sembrava non [illegible] mai. Anche i banditi apparivano nervosi*». [illegible] ora Odilla Vigna. Il direttore parla di «*attimi drammatici*» quando i tre aspettavano le chiavi della cassaforte e [illegible] impiegati era [illegible] grado di darle loro. Umberto Chiozzi è stato strattonato e ferito [illegible] collo [illegible] la canna di una pistola, altri sono stati malmenati.

I banditi inoltre avevano: «*Fuori [illegible] chiare e farciamo una strage. Non abbiamo nulla da perdere*».

Poi [illegible] uscito dalla toilette il cassiere. [illegible] Pallais, che ha aperto la cassaforte. Il direttore ha detto agli impiegati: «*Fate [illegible] che [illegible] dicono*». I [illegible] hanno riempito due borse bianche [illegible] il denaro della [illegible] hanno preso il [illegible] del Bochet (l'altro cliente aveva [illegible] e [illegible] perduto nulla) e [illegible] fuggiti dopo aver [illegible] le 17 persone nelle toilettes.

Nessuno li ha visti, né [illegible] impiegati ricordano [illegible] aver sentito il rumore di un'auto allontanarsi. Erano le [illegible]. In aveva Consoli dei Comuni vi erano poche persone. L'agente dell'Istituto valdostano [illegible] vigilanza che faceva servizio nella via di fronte alla Banca [illegible] Novara [illegible] concluso [illegible] soli [illegible] minuti di turno [illegible] lavoro. [illegible] 13,25 [illegible], però, [illegible] sul marciapiede a neanche [illegible] metri di distanza [illegible] Banco Valdostano, ma [illegible] visto alcun movimento sospetto, né ricorda [illegible] aver visto entrare tre [illegible] nel [illegible] interno [illegible] banca che si affaccia sulla via.

e. mar.

La Procura conferma l'arresto e le denunce per la vicenda al casinò

I croupiers guidavano la pallina per far vincere gli amici-clienti

SAINT-VINCENT — [illegible] truffa alle roulettes americane del casinò [illegible] la Vallée è stata concordata [illegible] [illegible] croupiers e [illegible] decina [illegible] clienti [illegible] è stata possibile grazie all'abilità degli imputati nel lanciare la pallina nella «*ruota della fortuna*». E' la conclusione [illegible] prima parte dell'indagine coordinata [illegible] dal sostituto procuratore Luigi Schiavone e condotta [illegible] squadra [illegible] Aosta sugli ammanchi [illegible] cassa del casinò.

Il magistrato ha convalidato [illegible] l'arresto [illegible] Domenico Agostino, 30 [illegible] residente [illegible] via Montmayeur, fermato domenica dalla polizia al tavolo [illegible] una roulette americana. L'accusa è pesante: associazione [illegible] per delinquere finalizzata [illegible] truffa. La mobile [illegible] denunciato [illegible] lo stesso responsabile [illegible] altri tre croupiers: [illegible] Tonelli, 25 anni, [illegible] Pontey; Paolo Mua, [illegible] anni, residente [illegible] Chatillon; e Carlo Gaspard, [illegible] anni, che [illegible] [illegible] frazione Tilly di Challand Saint-Anselme. Sono stati denunciati anche quattro clienti [illegible] [illegible] da gioco.

Domenico Agostino

Secondo gli inquirenti, giocatori e croupiers si erano accordati per vincere ingenti somme [illegible] casinò (in un anno l'ammanco è stato [illegible] circa mezzo miliardo). I clienti [illegible] rivavano ai tavoli a un'ora determinata e quando vi erano pochi altri giocatori. Sapevano quale settore di numeri puntare, dal 25 al 34. Per [illegible] decine di agenti, fingendosi clienti del casinò, hanno seguito le puntate particolari che vincevano con una percentuale [illegible] elevata, circa otto colpi [illegible] dieci.

Non vi è mai stato trucco, ma soltanto abilità [illegible] croupiers che riuscivano a piazzare la pallina nel settore calcolandone la velocità. [illegible] agenti hanno accertato che la forza impressa alla pallina era minima e la ruota numerata girava [illegible] lentezza. Un [illegible] il casinò ai [illegible] che le vincite diminuivano [illegible] giochi americani nonostante i clienti aumentassero, avvertendo così le polizioni d'incasso. Sospettarono una truffa e avvertirono [illegible] polizia.

Gli agenti, però, dopo i primi mesi di indagine si accorgono [illegible] nessuno dei [illegible] conosciuti per favorire la clientela era usato dai croupiers. Di qui l'ipotesi che gli impiegati in giacchetta nera riuscissero ad indirizzare la pallina in un settore determinato e comunicato [illegible] ai loro clienti. [illegible] esperti dei [illegible] erano scettici, [illegible] le indagini su alcuni giocatori abituali rivelarono che l'ipotesi [illegible] valida.

La truffa, [illegible] [illegible] inquirenti, avveniva, però, in un breve periodo di tempo.

e. mar.

Più [illegible] notizia da martedì

Due giovani turisti dispersi sul Bianco

COURMAYEUR — Forse il diario di un giovane alpinista inglese trovato morto ieri sul Monte Bianco darà indicazioni utili alle squadre di soccorso che stanno cercando due scalatori veronesi, Alvise Zajoli, 23 anni, studente, residente a Pescantina, e Piero Benedetti, 30 anni, di Bosco-chiesanuova, scomparsi sullo sperone della Brenva da martedì.

L'inglese si chiamava James Thomas Perrett, 21 anni, di Cambridge. L'ultima data sul suo diario è di martedì 23 settembre, il giorno in cui i due scalatori italiani sono arrivati al rifugio Ghiglione e ripartiti nella notte per lo sperone della Brenva, una delle «vie» che giungono sulla vetta del Bianco.

Anche l'inglese aveva percorso la stessa parete. Con lui, però, vi era qualcuno, uno o più compagni di cordata perché sul diario ha scritto sempre al plurale (forse era con i veronesi). Il corpo è stato trovato ieri dalle squadre del soccorso alpino. James Perrett è morto di sfinimento sul pianoro che c'è poco oltre lo sperone della Brenva a 4400 metri di altitudine. Trecento metri più in basso le guide hanno ritrovato i sacchi a pelo, la corda e uno zaino degli alpinisti italiani.

«*Probabilmente in difficoltà per il cattivo tempo Zajoli e Benedetti* si sono liberati *del* [illegible] *per proseguire più speditamente verso* [illegible] *vetta*», dicono le guide di Courmayeur. I due alpinisti potrebbero [illegible] in vetta al Bianco. [illegible] spagnolo che sta tentando di ripetere l'exploit del giovane valdostano rimasto da solo sul [illegible] d'Europa [illegible] giorni.

L'elicottero della Protezione civile pilotato da [illegible] Porta (specialista Renzo Scorchia, guide Gianfranco Sappa e Walter [illegible] non è riuscito [illegible] a raggiungere la vetta [illegible] le cattive [illegible] meteorologiche: nubi e vento molto forte.

Anche la Gendarmerie di Chamonix è [illegible] nelle ricerche. Fino a [illegible] vi erano [illegible] di Zagoli e Benedetti alla capanna Vallot, [illegible] versante francese del Bianco a circa 400 metri dalla vetta, dove avrebbero potuto ripararsi dal maltempo. [illegible] polizia [illegible] anche [illegible] informazioni su James [illegible] Thomas Perrett (era in un camping di Argentière, nella vallata di Chamonix) per [illegible] lunedì [illegible] era partito con [illegible] compagno o da solo verso il rifugio Ghiglione.

L'allarme [illegible] le ricerche degli alpinisti [illegible] Veronese è scattato ieri mattina.

e. [illegible]

UNA VISITA DAL SENEGAL

Aosta. Il vice-sindaco di Kaniack, città del Senegal gemellata con Aosta dal 1962, Moustapha Fall, è stato ricevuto dal sindaco Edoardo Bich e dall'assessore allo Sport Graziano Domaniaito. L'incontro, su invito del Senegal, ha avuto come fine il rilancio di interscambi culturali, sportivi e solidarietà sociale. Verrà chiesta ai cittadini di Aosta la partecipazione [illegible] un'iniziativa di assistenza [illegible] in favore [illegible] in Senegal

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Cinema

AOSTA

CORSO: [illegible] II, regia di John Avildsen, con [illegible] Morita, R. Macchio (Usa 1986) — *Vecchio maestro di karate e suo giovane allievo in viaggio nel Giappone incontrano nuovi avversari e nuovi amori*. Orario: 20, 22.

GIACOSA: Top Gun, regia di Tony Scott, [illegible] T. Cruise, K. [illegible] (Usa 1986) — *Giovani piloti americani si contendono i pochi posti disponibili di [illegible] super-accademia militare: ed [illegible] serve a fotografia raffinata*. Orario: 20, 22.

ITALIA: Scuola di ladri, regia di Neri Parenti, con R. Villaggio, L. Banfi, M. [illegible] (Italia 1986) — *Parodia demenziale (ovviamente rovesciata) di Scuola [illegible] polizia [illegible] e [illegible] [illegible] comici televisivi*. Orario: 18, 20, 22.

[illegible] film a luce rossa. Vietato [illegible] [illegible] 16; 20; 22.

MONTE BIANCO: A cena con gli amici, regia di Barry Levinson, con S. Guttenberg, D. Stern, [illegible] Rourke, [illegible] Bacon (Usa 1982) — *Frammenti di [illegible] cinque amici a Baltimora durante le vacanze di [illegible] del 1959* — [illegible] Vietato. Orario: 16; 20, [illegible].

IDEAL: [illegible] Venexiana, regia di Mauro Bolognini, con J. Connery, C. Rondinella (Italia 1986) — *Due donne vedovissime, una vedova e una sposata, si contendono i favori di un giovane [illegible]*. Orario: 21.30

Il taccuino

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

[illegible] Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès, [illegible]

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin [illegible] Hône, Gressoney-Saint-[illegible] Brusson, Saint-Vincent, Morgex

Venerdì: [illegible] Gaby, [illegible] La [illegible], Valgrisenche.

Sabato: [illegible] Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

[illegible] Nicola [illegible] [illegible] Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

[illegible] fino [illegible] 12 di domani: [illegible] nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 12; [illegible] 12; + 18. Umidità: 72 per cento. Venti: calmo.

(Bollettino a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

[illegible]

19.10 Tg3 Regionale

TVA

12 — Cartoni

12.30 Telegiornale della Valle d'Aosta

14.30 Hola supergirl

15.30 Fantman

16.30 Il clan di mr. Wester

17.30 George Jungle

18 — Il piccolo detective

18.30 Telefilm

18.50 Giochi d'estate

20 — Tre buccaneers

[illegible]

19.35 L'homme qui valait trois milliards

14.50 Les jeux [illegible] stade

17 — Les carnets du l'aventure

18 — Amicalement votre

18.50 Do chiliva et des lolitas

19.15 Actualités régionales [illegible] FR3

19.40 Affaire suivante...

20 — Le journal

20.35 Chemps Elysées

21.55 Le voyageur

[illegible] Les enfants du rock

23.30 Edition de la nuit

23.45 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

12.15 Juste [illegible] rire

[illegible] Téléjournal

[illegible] L'homme de fer

13.25 Ipotese danger immédiat

[illegible] Le [illegible] Cousteau en [illegible]

16.40 Franc-parler

16.50 Dancin' days

19.30 Téléjournal

20.05 Magyy

20.40 Conan le barbare

22.50 Téléjournal

23.10 Sport

0.10 Dans les profondeurs du triangle des Bermudes

Radio

RADIO DUE

12.10 Voix [illegible]

14 — [illegible] [illegible] [illegible] radio- [illegible] di Carlo Rossi

14.30 Voix de la [illegible]

RADIO [illegible]

[illegible]

7.20 Notiziario [illegible]

8.02 Città Gioiellino [illegible]

9 — Liscio in libertà

10 — [illegible]

10.30 Oggi parliamo di

12 — [illegible] regionale

13 — Pomeriggio canzonettaro

14.30 Metal Mildino

15.30 Hit

17.30 La tua serata

18.30 Notturno

RADIO REPORTER

7.45 Disco flash

9.02 R.R. Notizie

9.32 99 auguri

10.24 Disco flash un anno fa

11 — Self-service

11.35 La rubrica

14.06 Aosta verde musica

15.02 R.R. momenti d'amore

17.40 U.K. Action

18 — Sportacolo-Informazione

[illegible] MONTE ROSA

7 — Alessandro

8 — Liscio la allegria

10.10 Revival anni d'oro

12 — A [illegible] con Raffaella

14.30 Baby [illegible]

16.30 Estate in onda...

18.30 Parla [illegible] avec Nelly

19.30 [illegible] la allegria

RADIO GAMMA

6.15 [illegible] Rock

9 — [illegible] Classico

10 — [illegible] e [illegible]

10.30 [illegible] rdb

11.30 La [illegible] del giorno

14 — Disco Gamma

15 — Gamma Sera

Immobiliare ADAM s.r.l.
Via De Tillier 1/A
AOSTA - VIA ADAMELLO
Ricerchiamo [illegible] per realizzare piccolo condominio in cooperativa. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

IN VALLE [illegible]
PRODOTTI PELLISSIER
"PEGNO MÈ BON"
LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD
SALAMINO
NOVITÀ
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chamolx e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 43.166/46.136

La
L.A.A.S.V.A.RC.
Libera Associazione Autonoma Sindacale [illegible] d'Aosta
Rappresentanti di Commercio
in occasione del decennale della propria fondazione terrà presso il salone regionale il giorno 28 settembre 1986 con inizio alle ore 9 un convegno dibattito sull'intermediazione anni '90.
Interverranno esperti economici del settore ed autorità regionali.

[illegible] oggi al [illegible] ottobre la manifestazione al Centro Congressi [illegible] Saint-Vincent

In mostra la pittura italiana dell'800

SAINT-VINCENT — Dopo l'interesse destato dalle manifestazioni dedicate [illegible] «*Belle époque*» con le [illegible] di Galileo Chini, [illegible] Fellini, Leonetto Cappiello e «*Primo dell'avanguardia*» (da Fattori a Modigliani) rivolte [illegible] recupero [illegible] alla [illegible] zione della cultura tra [illegible] e il 900, si apre oggi [illegible] Saint-Vincent il primo Salone di pittura italiana dell'Ottocento, [illegible] patrocinio della Regione e organizzato dalla [illegible].

Sede della manifestazione, che si concluderà il 5 ottobre, [illegible] il centro congressi del Billia: nei giorni [illegible] apertura al pubblico (orario 9-12,30 e 14,30-19) è prevista [illegible] serie di incontri tra personalità in- [illegible] all'arte italiana dell'Ottocento, con scambi d'idee e dibattiti sui [illegible] riguardanti il [illegible].

[illegible] novità dell'iniziativa — spiegano [illegible] organizzatori — è che «*offre a essere una manifestazione [illegible] [illegible] propone anche come occasione [illegible] [illegible] commerciali tra [illegible] tori, gallieristi e rappresentanti di pubbliche istituzioni. La serietà, in base a rigorosi [illegible] selezionati criteri scientifici, di quello che potrà esporre è uno dei punti qualificanti, [illegible] cui ci [illegible] è preferiti [illegible] attenzioni*».

[illegible] premessa essenziale [illegible] riuscita [illegible] [illegible] è la professionalità degli espositori (scelti in un ambito tale da garantire il prestigio della manifestazione) [illegible] a una commissione di conoscitori della materia, che [illegible] esaminato e valutato le opere [illegible] poste. A disposizione dei [illegible] vi è poi [illegible] catalogo [illegible] pubblica i pezzi più importanti.

Partecipano al [illegible] quindici gallieristi che operano nelle maggiori città italiane e, dicono [illegible] organizzatori, «*questo [illegible] alla mostra [illegible] fattore di opere completo e articolato, tale [illegible] quelleri tipo d'interesse collezionistico*». Il Salone di Saint-Vincent [illegible] propone quindi come una grande «vetrina» dell'arte italiana dell'Ottocento, [illegible] [illegible] anche per l'antiquariato e per l'arte moderna: qui infatti verrà riunito periodicamente quanto di meglio gli operatori avranno raccolto.

Spiegano ancora [illegible] centro congressi: «*Si tratta di un settore in cui [illegible] occasioni di [illegible] dirette conoscenze [illegible] i collezionisti e per gli studiosi diventano sempre più rare, data la crescente difficoltà di reperire [illegible] importanti*».

EDILE [illegible]
[illegible] CONTINUA
in analisi prezzi; computi metrici; stima lavori. Sede di lavoro: [illegible]. Età minima: 30 anni.
Retribuzione commisurata all'esperienza e [illegible] capacità. Incentivi di sicuro interesse.
Inviare curriculum a: **Patente n. [illegible] Fermo Posta [illegible] Centrale - AOSTA**

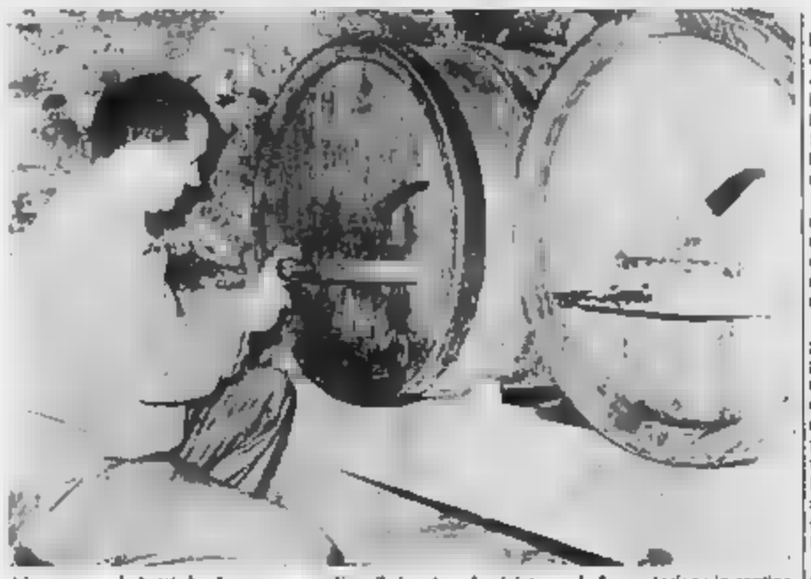
Viticoltore svizzero (del Vallese), scapolo, 61 anni, desidera conoscere
Signora [illegible] (43-50 anni)
che parli francese, se possibile [illegible] patente guida, scopo matrimonio.
Scrivere a Chiffre 36-115184 Publicitas - CH-1951 Sion

[illegible]
CEDESI LICENZA [illegible] ABBIGLIAMENTO
Tab. IX-X-XI-XIV
Volendo muri
Scrivere: **Fermo Posta A [illegible] Centrale - [illegible] le n. 46341 - [illegible]**

COMINCIA LA STAGIONE DEL VINO CON BUONE PREVISIONI

Vendemmia, tutto pronto ma attenzione alle leggi

Va rispettato il decreto del presidente della giunta - Si può raccogliere l'uva sino al 25 novembre



Si preparano le botti che dovranno accogliere il vino dopo la pigiatura e la fermentazione in cantina

AOSTA — Il periodo della vendemmia è stato fissato quest'anno dal 25 settembre al 25 novembre «*pertanto la detenzione delle vinacce è vietata dal giorno 26 dicembre 1986; scaduto questo termine le vinacce possono essere conservate*» a particolari condizioni. E' quanto precisa un decreto del presidente della [illegible] che anche [illegible] settembre al 25 novembre il periodo [illegible] per le fermentazioni e le rifermentazioni vinose.

Le fermentazioni spontanee [illegible] al fuori di questo periodo, devono essere immediatamente denunciate, con telegramma, all'Ufficio prevenzione e repressioni delle frodi, via Valperga 30, Torino, Istituto di vigilanza del ministero Agricoltura e Foreste competente per territorio, precisando il [illegible] della vasca o contenitore in [illegible] avviene la fermentazione, la [illegible] e la [illegible] prodotto in fermentazione, nonché la [illegible] gradazione complessiva.

Il medesimo procedimento dovrà essere seguito per la fermentazione dei mosti ottenuti con la pigiatura di uve provenienti da fuori zona, che vengono eventualmente raccolte e acquistate prima del periodo vendemmiale. Il decreto vieta «*qualsiasi fermentazione o rifermentazione oltre il 25 novembre, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o autoclave, per la preparazione di vini spumanti naturali, nonché per quelle che avvengono spontaneamente nei vini imbottigliati*».

Le vinacce potranno essere conservate purché siano: 1. destinate alla distillazione, a condizione che siano conservate nei locali delle distillerie autorizzate dal ministero dell'Agricoltura.

2. Destinate [illegible] altri usi industriali, previa [illegible] all'Istituto di vigilanza competente per territorio e purché si trovino in stabilimenti industriali per lo sfruttamento dei sottoprodotti.

3. Destinate all'alimentazione del bestiame purché siano denaturate con sale pastorizio nella proporzione di un chilo per quintale di vinaccia (soltanto per i produttori esonerati dalle prestazioni viniche).

Mescolate con sostanze foraggere o fortemente inacidite, oppure alterate, essiccate e unite ad altri residui animali e vegetali non zuccherini [illegible] essere trasformate in mangimi o concimi (solo per i produttori esonerati dalle prestazioni viniche).

I produttori che hanno ottenuto in vendemmia più di 25 ettolitri, ma meno di 40, [illegible] esonerati [illegible] prestazioni viniche, a condizioni che i [illegible] sottoprodotti siano ritirati sotto controllo. A tal fine questi devono far pervenire, almeno 48 ore prima del [illegible] inizio delle operazioni [illegible] utilizzazione, al competente ufficio prevenzione e repressione frodi, una [illegible] denuncia con l'indicazione [illegible] luogo del deposito dei [illegible] sottoprodotti, [illegible] loro natura e quantità nonché giorno e ora di inizio [illegible] operazioni che rendono i sottoprodotti della vinificazione inutilizzabili [illegible] consumo umano.

Piero Cerati

In Bassa Valle grande annata per il Donnaz?

[illegible] — «*La vendemmia [illegible] è ancora nel fino e quindi le previsioni possono essere troppo sbrigative, ma lo stato attuale [illegible] maturazione fanno ben sperare*», così afferma il presidente [illegible] Caves Coopératives Giulio Follioley. L'annata [illegible] Bassa Valle pare infatti promettente.

A [illegible] sono colli[illegible] [illegible] quantità [illegible] uva è variabile. In alcune località pare che i grappoli [illegible] addirittura sovrabbondanti e [illegible] esperti dicono che chi ha avuto il coraggio di sfoltirli [illegible] fatto bene e guadagna in qualità. Anche la piccola preoccupazione [illegible] [illegible] siccità persistente, che avrebbe potuto ancora compromettere il raccolto, [illegible] stata cancellata dalle ultime piogge. Ma resta aperto l'annoso problema dell'irrigazione collinare [illegible] tanto in tanto ventilata e mai realizzata. Chi ha potuto provvedere ha irrigato le viti nell'estate con il trasporto d'acqua [illegible] bidoni e cisterne.

I trattamenti alla vigna sono ormai terminati, qualcuno ha fatto l'ultimo trattamento di compensazione [illegible] la peronospera nella settimana dall'1 all'8 settembre; e [illegible] cominciata [illegible] raccolto (chi prima, chi dopo a seconda [illegible] esposizioni dei vigneti); durante tutta la stagione è stato anche notato con soddisfazione un [illegible] [illegible] «ragno [illegible] e i servizi agricoli hanno [illegible] [illegible] questa malattia [illegible] fortunatamente in fase di discesa.

La Festa dell'uva è stata fissata per [illegible] seconda domenica di ottobre (il giorno [illegible] del mese). Il programma non [illegible] ancora ufficiale. [illegible] [illegible] riserverà alcune [illegible] vità in quanto [illegible] [illegible] [illegible] manifestazione: una ricorrenza da ricordare in modo particolare. Inoltre se il 1986 confermerà [illegible] [illegible] re [illegible] buona annata vitivinicola la festa [illegible] un motivo [illegible] più di allegria.

Già la produzione [illegible] è stata assai soddisfacente e il 1983 molto buono: [illegible] può quindi parlare [illegible] [illegible] Ottimo [illegible] [illegible] decennio «enologico» più che rilevante per il Donnaz. In Bassa Valle c'è poi un interesse particolare per la coltivazione della vigna, grazie all'interesse che al [illegible] intorno alle [illegible] e ad altri fattori, quali una ripresa della viticoltura e del lavoro agricolo dovuta anche alla crisi dell'industria.

t. c.

Un convegno per agenti di commercio

AOSTA — Domani alle 8,30, nel salone delle manifestazioni della Regione, primo convegno degli agenti e rappresentanti di commercio.

La riunione tratterà dell'intermediazione negli Anni Novanta. Parleranno il presidente dell'associazione valdostana Gian [illegible] Marovino, [illegible] Saracco dell'Unioncamere e Renzo Righetti.

SAISON CULTURELLE 1986-1987
REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
[illegible] L'INSTRUCTION PUBLIQUE
[illegible] CULTURELS

Saison Théâtrale programme général
Théâtre Giacosa

Samedi 4 octobre 21h - Compagnie Robert Cordier
Savage/Love de Sam Shepard et Joseph Chaikin - Adaptation théâtrale bilingue anglais-français et mise en scène de Robert Cordier - spectacle hors abonnement.

[illegible] 20 novembre 21h - Théâtre de l'Atelier
Tailleur pour dames de Georges Feydeau - dialogues additionnels de Jean Poiret - Mise en scène de Bernard Murat - Avec Pierre Ardit - Claude Evrard

[illegible] 25 au Samedi 29 novembre 21h
Chambre, n. 20 - hors abonnement

Lundi 1 [illegible] 9 décembre 20h30 - Compagnie Glauco Mauri.
2 représentations de Faust - de Johann Wolfgang von Goethe. Réduction et adaptation théâtrale des première et seconde parties par Glauco Mauri e Dario del Corno. Mis en scène et avec Glauco Mauri. En abonnement la représentation du 8 décembre.

Jeudi 8 janvier [illegible] - Compagnie Pupi e Fresedde.
Pirelli ha fatto d'aprile l'oeuvre de Pirelli adaptation et mise en scène de Angelo Savelli. Avec Gigi Morra.

Dimanche 18 janvier 21h - Compagnie Attori e Tecnici.
La Nonna de Roberto Cossa - Comédie argentine - mise en scène par Attilio Corsini.

Mardi 3 février 20h30 - Centre national dramatique Grenier [illegible] Toulouse
Partage de midi de Paul Claudel - Mise en scène de Gilles Atlan - avec Marie-Christine Barrault, Bernard Freyson, Serge Avédikian, Jacques Rosner

Vendredi 21 février 20h30 - Compagnie teatrale Corte del Catapano.
Il Mercante di Venezia de William Shakespeare - régie di Nicoli Ledogaris avec Mario Cantarella

Samedi 7 mars 21h - Théâtre Actuel.
«L'âge de Monsieur est aussi» de Pierre Etaix - Mise en scène de Jean Poiret. Avec François Périer, Daniele Evenou - Robert Deslandes

Lundi 6 avril 21h - Gruppo [illegible] Rocca
SCHWEYK de Bertolt Brecht - Mise en scène de Dino Desiata

Mardi 5 et mercredi 3 juin [illegible]
Arlane ou l'âge d'or de et par Philippe Caubère - 1er et 2ème épisode. Entrée unique pour l'une et l'autre soirée

Abonnements à 9 spect[illegible]
Plein tarif: 40.000 lires.
Tarif réduit: 27.000 lire (étudiants jusqu'à 25 ans - militaires du contingent - retraités au-dessus de 60 ans).
Vente des abonnements à partir du 2 octobre au Théâtre Giacosa.
Prix [illegible] places sans abonnement: plein tarif, 10.000 lires - tarif réduit, 7000 lires.
Réservations à partir du 2ème jour précédant la représentation (Cela à l'exception des représentations hors Chambery)
Pour toute information s'adresser au Bureau des Activités culturelles de 10 à 12h et de 15 à 17h - Tel. 0165 305.412 ou 303.302 - Au Théâtre Giacosa de 20 h à 22h. Tel. 0165 362.220.
Les matériel publicitaire: brochures et programmes de salle sera acheté par simple demande téléphonique. Disponibles dans les bibliothèques, syndicats d'initiative - Assessorat - Lieux publics.
Service de cars gratuit pour les communes [illegible] basse, moyenne et [illegible]

Domani dalle 9 alle 14 spettacolare esibizione di modellini capaci di evoluzioni incredibili

Ecco gli aerei più pazzi del mondo

La rassegna al «Corrado Gex» - In azione tre pulso-reattori da [illegible] chilometri l'ora

AOSTA — Appuntamento per gli appassionati di modellismo domani mattina dalle 9 alle 14 all'aeroporto regionale «Corrado Gex» in occasione della manifestazione [illegible] modelli or[illegible] dall'Aeroclub Valle d'Aosta. C'è molta attesa per questa rassegna che, come ricorda il del[illegible] ufficiale di specialità nel Consiglio dell'Aeroclub regionale, Fulvio Vegezzi, ottiene ogni anno sempre maggiori consensi.

«*Questo ci conforta e ci stimola nella nostra opera promozionale per dare al settore una identità e una dimensione precise*», dice Vegezzi.

La manifestazione vuole essere un momento di particolare spettacolo sportivo e non mancano i motivi tecnici di grande richiamo. Li anticipa Italo Geraci, [illegible] molto tempo appassionato [illegible] tore di aeromodelli. «*Le novità più importanti sono costituite dalla presenza in questa manifestazione di tre reattori, che voleranno in pattuglia. Saranno proposti al pubblico appassionati aeromodellisti di Torino e rappresentano certamente [illegible] dei momenti fondamentali della rassegna*».

Continua Italo Geraci: «*I pulso-reattori sono modelli molto sofisticati e costosi e la loro velocità può raggiungere anche i 200 chilometri orari. Farli volare in pattuglia non è certamente compito [illegible] le, ma gli amici torinesi hanno raggiunto [illegible] straordinaria abilità e sarà interessante poter seguire le evoluzioni [illegible] loro modelli*».

Prosegue [illegible] Geraci: «*Un altro spettacolo tecnico viene offerto da [illegible] aeromodellista piemontese che riesce a fare con il suo piccolo elicottero acrobazie incredibili. La più difficile e spettacolare è rappresentata dal volo rovesciato a soli [illegible] centimetri dal suolo*».

C'è poi [illegible] un [illegible] mento [illegible] il pubblico e [illegible] gratuito i giovanissimi attendono ogni anno [illegible] impazienza ed [illegible] l'esibizione di «Snoopy», il celebre personaggio dei fumetti che lo stesso Italo [illegible] realizzato [illegible] [illegible] pazienza e grande [illegible] tecnica e che, seduto [illegible] una specie [illegible] tappeto volante, si esibisce in divertenti e difficili evoluzioni aeree nel cielo dell'aeroporto regionale.

Gli iscritti sono circa cinquanta e provengono [illegible] [illegible] sioni aeromodellistiche di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. Precisa in proposito Geraci: «*L'aeromodellismo non costituisce un hobby troppo impegnativo, nel senso che esiste la possibilità [illegible] di poterlo praticare [illegible] dendo cifre più che accessibili. La spesa più grande è quella iniziale dell'apparato radio, il cui costo varia dalle 100 alle 200 mila lire, poi c'è l'acquisto del motore che incide per [illegible] spesa attorno [illegible] 150 mila lire (ma [illegible] ne trovano anche a prezzi inferiori) e infine i modelli [illegible] e propri, i cui prezzi oscillano dalle trentamila lire al milione, a seconda della tecnologia che si vuole raggiungere*».

[illegible] mattina lo spettacolo è [illegible] dalla presenza [illegible] aeromodelli che [illegible] affiancheranno ai classici alianti e biplani.

Carlo [illegible]

Saint-Christophe. Aeromodelli sul prato e sul «trespolo» durante un'esibizione [illegible] la festa dell'aria

E' ECCOLA: SEAT IBIZA JUNIOR

LA PICCOLA GRANDE 900

presso [illegible]

SOVAUTO di LILLAZ - VIL.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
per [illegible] VALLE D'AOSTA - ST-CHRISTOPHE
Loc. GRAND CHEMIN - Tel. 40.450

PUNTI VENDITA:
- AUTORIPARAZIONI [illegible] - PONT ST-MARTIN
- AUTORIPARAZIONI G[illegible] - AGRIMONTI - AOSTA
- OFFICINA ANSELMO - FRAZ. ECHALLOD - ARNAD
- AUTORIPARAZIONI BOSCARDIN [illegible] - LA THUILE

LO SPORT — Nuova regola nei giochi popolari - [illegible] basket all'esordio

Nel fiolet partite più combattute in campo 6 uomini invece di cinque

AOSTA — Il fiolet metterà in atto il titolo sperimentale nel torneo autunnale che [illegible] il via [illegible] un'inte[illegible] innovazione [illegible] ha provocato molto dibattito all'interno delle sezioni. Prenderanno parte attiva [illegible] partite [illegible] in autunno si giocano [illegible] trenta battute) sei giocatori per ogni squadra anziché cinque, ma verranno conteggiati soltanto le migliori cinque «baquette», scartando ad ogni serie di tiri la battuta più bassa.

Le squadre dovranno dunque essere composte [illegible] giocatori più [illegible] riserva, che non avrà però la facoltà [illegible] giocare [illegible] coda alla partita, come avveniva spesso [illegible] precedenza. Dicono i [illegible] del fiolet: «*Con questo provvedimento pensiamo di rendere più interessante il gioco, intanto facendo scendere in campo [illegible] uomo in più [illegible] poi equilibrando le partite, consentendo alle squadre di avere maggiori possibilità*».

Verranno senz'altro rivalutate le prestazioni di squadre, [illegible] toglierà significato alle prestazioni individuali e soprattutto non si avranno più partite [illegible] nel [illegible] to [illegible] cui un [illegible] e della squadra avversaria va in crisi, poiché i momenti di «*defaillance*» (noti [illegible] nanti negli scontri importanti) verranno [illegible] riassorbiti dal fatto che saranno [illegible] cinque tiri [illegible] sei.

Ma si tratta [illegible] [illegible] decisione provvisoria e sperimentale: non è detto che sia confermata per il prossimo anno questa piccola rivoluzione nel più classico [illegible] sport popolari valdostani. Intanto il primo effetto [illegible] è [illegible] avuto sen[illegible] ta [illegible] momento [illegible] iscrizioni [illegible] torneo autunnale.

Si sono presentate soltanto 28 formazioni de[illegible] 35 [illegible] ti lo scorso anno e anche se il numero di giocatori rimane lo stesso (non si spenderà dal 100% era logico attendersi [illegible] diminuzione. [illegible] sezioni hanno cercato di formare squadre forti e competitive, senza puntare [illegible] quantità.

Saranno sei, suddivise [illegible] due gironi le squadre di serie A (Gignod, Valpelline e St-Christophe da una parte, Porossan, Allein e La Thuile dall'altra); cinque le squadre di B (un solo girone) e nove le formazioni sia di C sia di D. In serie A [illegible] presentano con [illegible] [illegible] formazione [illegible] Christophe e Allein, [illegible] La Thuile accoglie Ivo [illegible] dal Porossan II e i giovani del Porossan I inseriscono nelle [illegible] [illegible] Gex del Courmayeur [illegible] qua[illegible] tornei).

c. re.

[illegible] — Quattro squadre di veterani partecipano oggi pomeriggio con inizio alle 14, sul terreno sintetico del Ghigonne, al torneo «Fabbri-Fernetti».

Al quadrangolare [illegible] ranno presenti le compagini di Anpi Elter, Aosta 81, Chatillon e Robur, che [illegible] affronteranno con eliminazione diretta [illegible] [illegible] mini gironi.

[illegible] manifestazione [illegible] organizzata dalla società sportiva Robur, che intende così ricordare le figure di due dirigenti.

(c. g.)

C'è subito [illegible] avversario difficile per la squadra dell'Aosta Leasing

AOSTA — [illegible] nel campionato italiano di [illegible] B per l'Aosta Leasing questa [illegible] a Carrara contro un quintetto che, nelle previsioni della vigilia, è considerato tra i [illegible] [illegible] della stagione [illegible] torneo cadetto. Per i ragazzi di Frosini, quindi, subito una [illegible] severa anche se l'allenatore [illegible] [illegible] non nega di avere parecchia fiducia sull'esito dell'incontro.

«*Abbiamo disputato [illegible] l'Arese, martedì scorso, una magnifica partita amichevole e ho potuto vedere nei giocatori alcune precise indicazioni tecniche che mi consentono [illegible] di [illegible] ottimismo*», dice Frosini. Il confronto [illegible] l'A[illegible] [illegible] è concluso con [illegible] [illegible] cesso per 124 a 100 della squadra lombarda, che milita peraltro nel campionato di Eccellenza e che ha allestito una compagine in grado di lottare [illegible] il passaggio in A2.

[illegible] ancora Frosini: «*Abbiamo disputato novanta minuti di ottimo pallacanestro e nella [illegible] squadra [illegible] [illegible] giocatore importante come Carucci, assente per motivi di lavoro. Ho visto in azione a mi è piaciuto molto il nuovo acquisto Isidoro Corsa, che, [illegible] fisicamente inferiore ai giganti dell'A[illegible] ha lottato con molto impegno [illegible] i tabelloni e ha ottenuto ai fermitis percentuali notevoli*».

Accanto al capitano Robert Padovani, che [illegible] della potenza fisica una delle [illegible] caratteristiche tecniche peculiari, si aggiunge quindi Isidoro Corsa, il cui temperamento [illegible] [illegible] precisione nel tiro dall'area dei tre secondi saranno molto importanti [illegible] [illegible] il [illegible].

Nella scorsa stagione il [illegible] vinse [illegible] proprio campo con il punteggio di 107-85, poi al ritorno dovette subire la dura legge della palestra Dora e fu sconfitto dagli ostacoli per 69-60.

Gallerini, Dell'Innocenti, Dalle Mura sono i nomi di alcuni giocatori che compongono il quintetto toscano, avversari difficili ed [illegible] sul loro terreno anche se questa volta la pattuglia di capitan Padovani medita di dare un grosso dispiacere al Carrara.

Direttore [illegible] Roberto [illegible]

nì: «*Siamo tutti in eccellenti condizioni e il nostro grado [illegible] forma ci [illegible] [illegible] poter giocare alla pari questa partita che può essere considerata fra [illegible] più impegnative della stagione, almeno per quanto riguarda gli incontri in trasferta. L'amichevole con l'Arese ci [illegible] aiutato a rifinire [illegible] preparazione e possiamo dire che siamo davvero pronti [illegible] disputare un grande incontro*».

Continua Padovani: «*Ho visto una Aosta Leasing compatta, determinata e soprattutto molto unalgamata. Ecco, uno dei vantaggi che sono certo potremo far valere [illegible] confronti [illegible] nostri avversari, almeno in questa partita iniziale del campionato, è proprio quello di [illegible] cambiato poco nell'assetto fondamentale della squadra. Corre, che è in pratica l'unico innesto nel quintetto base, si è inserito alla perfezione e con lui l'intesa è perfetta. Possiamo giocare subito, con [illegible] sicurezza e velocità, tutti i nostri schemi*». In gran forma anche Venson e Porceddu.

c. g.

ALLIANCE FRANCAISE
Via Porta Praetoria [illegible]
AOSTA - Tel. 0165/42.331

COURS DE FRANCAIS
pour enfants et adultes
(cours spéciaux sur demande)
•
[illegible] DE COUTURE
pour adultes
•
Période: [illegible] octobre [illegible]
30 janvier 1987
INSCRIPTIONS OUVERTES

CORSI DI FRANCESE
per bambini e adulti
(corsi speciali su richiesta)
•
CORSI DI CUCITO
per adulti
•
Periodo: 6 ottobre [illegible]
30 gennaio [illegible]
LE ISCRIZIONI SONO APERTE

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' [illegible]
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

Princ Valle
CHATILLON CENTRO
ceduti negozio abbigliamento tab. IX - X - XI. Modica richiesta.
CHATILLON
vendesi magazzino [illegible] 90 [illegible] 45 milioni e box L. [illegible] milioni.
[illegible] alloggio signorile su 2 piani più mansarda [illegible] di cucina, soggiorno, doppi servizi, 4 camere, balconi, cantina, [illegible] L. [illegible]. Si esaminano [illegible] permute
CHATILLON
vendesi villa unifamiliare con ampio terreno. Trattative [illegible] vate.
Ufficio cessito autorizzato
CHATILLON - ST-VINC[illegible]
[illegible] 81.775 (anche lesini)

E' saltato il consiglio sulla Vetreria e i centri commerciali

Asti, manca il numero legale polemica nella maggioranza

Il sindaco, molto contrariato, ha riconvocato la riunione per oggi alle 12,30 e domani mattina - Orari dei pubblici esercizi e riorganizzazione degli asili nido

ASTI — La riunione del Consiglio comunale di giovedì sera è saltata per mancanza del numero legale! Ancora una volta certi amministratori comunali hanno dimostrato scarso attaccamento al loro mandato. Le pratiche all'ordine del giorno erano di estrema importanza: trasferimento dello stabilimento della Vetreria, creazione di centri commerciali e altro. Anche la seduta di ieri sera non ha potuto svolgersi, trattandosi di una prosecuzione di quella precedente. Il Consiglio è stato convocato d'urgenza per le 21 in un'ora insolita, le 12,30, e per domenica mattina alle 9,30.

Giovedì il sindaco Giorgio Galvagno ha dato l'annuncio il consigliere democristiano Luigi Florio (pli), Giuseppe Biancotto (dc), Elda Lazzarini (dc), Franco Mogliotti (psdi), Giancarlo Canestri (psi), Carlangelo Ferro (psi), Aldo Balma (dc), Carlo Piotti (dc), Germano Cantarelli (pri), Massimo Picollo (dc). Assente giustificato l'assessore Gianni Bertolino (psi).

Nella sala al momento del secondo appello non erano presenti neppure i comunisti né il rappresentante di democrazia proletaria. I consiglieri dell'opposizione Giorgio Platano, Antonio Fassone, Giorgio Giordana, Casarino Segatto, Gianni Basso, Carlo Gatti, Enzo Di Pasquale (tutti psi) ed Enrico Bestonte (dp) quando si sono accorti che il numero dei colleghi di maggioranza non era sufficiente per dare inizio ai lavori hanno esclamato: «Ma è che ora domenica mattina? Possiamo andare a Messa?». Il sindaco gli ha risposto: «Si può pregare anche qui».

Giovedì i lavori del Consiglio dovevano iniziare alle 20 ma a quell'ora la sala di palazzo Ottolenghi era ancora vuota. Poi sono sopraggiunti alcuni oltre al sindaco, consiglieri di maggioranza e minoranza alle 20,55, quando il segretario generale Lino Martucci terminato il primo appello. I consiglieri erano appena diciotto mentre il numero legale è di ventuno su quaranta. Cinque minuti dopo il sindaco ha invitato il segretario a fare il secondo appello ma il numero dei presenti non era variato. In quel momento erano assenti i consiglieri di maggioranza accorti che il numero dei colleghi di maggioranza non era sufficiente per dare inizio ai lavori hanno detto nell'anticamera. Ha detto Segatto: «E' la maggioranza che deve assicurare il numero legale, non l'opposizione».

I consiglieri comunisti e di democrazia proletaria si sono allontanati appena il sindaco ha annunciato che la seduta non poteva iniziare. Galvagno ha subito convocato la giunta esprimendo ai capigruppo della maggioranza la propria riprovazione.

L'ordine del giorno di oggi è uguale a quello di giovedì: interpellanze, interrogazioni, la vicenda Avir, i centri commerciali, la determinazione degli orari dei pubblici esercizi, e la riorganizzazione degli asili nido comunali per quanto riguarda il personale.

Vittorio Marchisio

Una protesta dei sindacati

Asti-Chivasso orari scomodi

La linea non viene smantellata, ma il servizio scoraggia gli utenti

ASTI — «E' *abrogare il decreto ministeriale che avrebbe cancellato la linea ferroviaria Asti-Chivasso, se poi la direzione compartimentale dell'azienda con servizi ridotti e nuovi orari sembra fare di tutto per affossarla definitivamente*». Questo in il pesante giudizio espresso in una conferenza stampa dalla confederazione sindacale trasporti di Asti, indetta per illustrare i nuovi orari in vigore da lunedì 29, e le conseguenti carenze.

Gianni Caldera della Cisl ha detto: «*L'esercizio economico, che le Ferrovie pongono come condizione essenziale per il mantenimento della linea, si traduce in pratica nella totale mancanza di servizi per chi viaggia. Dobbiamo dedurre che esiste ufficio la volontà di rendere il percorso efficiente; piuttosto trapela la manovra politica di preparare la strada per un definitivo decreto ministeriale di soppressione*».

Per studenti diretti a Chivasso è impossibile arrivare in orario a scuola: quelli diretti ad Asti in mattinata devono partire un'ora prima rispetto agli orari precedenti; una trentina di asiagiani che lavorano come turnisti alla Iecme di Montiglio non riescono ad arrivare puntuali alla timbratura del cartellino nel pomeriggio, mentre la domenica alle 21 si trovano più treni. Questi lavoratori hanno ripiegato su di un autobus privato, ma i costi sono decisamente superiori: l'abbonamento mensile infatti 40 mila lire, contro le settimanali del treno.

La federazione provinciale trasporti presenta all'azienda suo programma di «gestione economica» della linea, però non è stato presa in considerazione dalla direzione. In primo luogo, per esempio, si chiedeva di annullare tanti passaggi a livello (ce ne sono 59 su 52 chilometri, cioè uno ogni 872 metri) per abbattere i costi di gestione; si chiedeva la copertura degli orari di maggior utenza e l'adeguamento al movimento delle stazioni di Montiglio e Cavagnolo. Spiega Rina Giangrande, del sindacato: «*Nell'identico preventivo dell'azienda, avremmo messo a disposizione dei viaggiatori sette treni in più, utilizzando gli stessi mezzi di trazione e risparmiando un'ora e mezza di lavoro del personale di macchina*».

Gli orari e i tagli che soddisfano gli astigiani, sono criticati egualmente dai viaggiatori di Chivasso. Un ferroviere, rappresentante del Comitato pendolari di Cavagnolo, ha illustrato i suoi problemi ed ha aggiunto: «*Il personale ha accettato notevoli sacrifici. Basti pensare che ai dipendenti delle linee saranno trasferiti*».

Laura Bisio

Le udienze si svolgono nella pretura di Asti

Primo interrogatorio al processo dei fanghi

In aula soltanto cinque sette imputati - La discussione gli scarichi industriali a Montiglio - Parti civili

Gli imputati al processo dei «fanghi»: da sinistra Giuseppe Ferraris, Ernesto Musumeci, Giorgio Griffa, Lorenzo Rosmino e Turi Sciorato. Assenti Lorenzo Bullio e Tommaso Appendino

ASTI — Prima udienza, ieri mattina, in pretura per il procedimento penale a carico di sette persone per i fanghi industriali. Davanti al pretore Franco Corbo sono comparsi: Lorenzo Rosmino, 50 anni, di Montiglio, proprietario dell'azienda di estrazione «Iecme»; Giuseppe Ferraris, 47 anni, autotrasportatore di Asti; Giorgio Griffa, 68 anni di Ernesto Musumeci, 44 anni, di Torino, ex amministratori della Way Assauto di Asti; l'attuale direttore dello stesso stabilimento Turi Sciorato, 45 anni.

Si sono presentati all'udienza altri due imputati, anch'essi autotrasportatori, Lorenzo Bullio, 55 anni, di Cortazzone e Tommaso Appendino, 63 anni, di Carmagnola.

Il pretore ha letto i vari capi d'imputazione.

Il Rosmino è accusato di aver scaricato nel lago di Codana acque reflue provenienti da una discarica di rifiuti industriali prodotti da terzi e inoltre di aver gestito una discarica di rifiuti speciali senza autorizzazione regionale; Griffa, Sciorato e Musumeci di aver gestito un impianto (depuratore) per l'eliminazione dei rifiuti speciali senza autorizzazione. A loro volta Ferraris e Appendino sono accusati di aver trasportato senza licenza i rifiuti speciali.

Per otto anni consecutivi nella cave di gesso di Montiglio della «Iecme» sarebbero stati scaricati migliaia di metri cubi di fanghi industriali. Una delle resti dopo la disidratazione dei fanghi stessi sarebbe finita nel depuratore della Way Assauto.

Il processo si è iniziato con la costituzione, nei confronti degli imputati, delle parti civili per conto del Comune di Montiglio, Italia Nostra, Lega Ambiente e per il comitato montiglieseantiinquinamento. Questo comitato aveva sollecitato l'intervento della magistratura per accertare le responsabilità e presunti inquinamenti provocati dai fanghi industriali che avrebbero inquinato le acque superficiali e sotterranee della zona.

Contro la costituzione delle parti civili si sono espressi i difensori degli imputati. Il pretore si è riservato di decidere nella seconda udienza fissata per sabato 11 ottobre.

E' seguito poi l'interrogatorio di alcuni imputati. Rosmino ha detto che l'amministrazione provinciale aveva a suo tempo affermato che per lo scarico di sorgive era necessaria l'autorizzazione, in quanto le acque stesse non provenivano dal processi di lavorazione. Griffa ha detto che la Regione sapeva il depuratore della Way sottopelieva a filtraggio le acque residue dei fanghi. La Regione aveva anzi concesso un contributo di 80 milioni.

Altri imputati saranno interrogati nella prossima udienza unitamente ad alcuni testi tecnici del Laboratorio di Sanità Pubblica, periti minerari e amministratori pubblici.

v. ma.

Carlo e [illegible] ricevuto la grave dolorosa irreparabile perdita della loro cara mamma

Ines Guglielmo Pasta

— Asti, 27 settembre 1986

Con il teatro in dialetto a Moncalvo

MONCALVO — Quarta edizione, a partire da sabato 4 ottobre, del Teatro in dialetto al Comunale di Moncalvo.

A inaugurare ufficialmente la stagione sarà, sabato 4 ottobre, ore 21, lo spettacolo «L'anlo al Portugal» di David Home con la regia di Maura Forneris.

La compagnia è quella del «Desbela» di Bra.

L'11 ottobre invece la de «L'avocat dle cause perse» di Aldo Rosalni con la regia di Francesco Rizzati, a cura della compagnia «La cooperativa Teatro Insieme» di Carmagnola. Terzo spettacolo, sabato 25 ottobre, con «Cironi», elaborazione e regia di Renzo Arato. E' un artista rumitese che sarà anche il protagonista.

Al suo fianco gli attori della compagnia «Teatro Piemontese» di Roatto (in cui recita anche il sindaco, Loredana Maggio).

Chiuderà la rassegna, sabato 25 ottobre, la compagnia genovese di Mario Cappello con «I manezzi pe maija figgia» con la regia di Ugo Petrucci.

Il costo dell'abbonamento (posto unico) è di 30 mila lire, 8 mila il biglietto singolo. La prevendita si effettua presso gli uffici comunali nelle ore d'ufficio.

(f. b.)

Gli appuntamenti in provincia

Piazzetta intitolata ai poeti piemontesi

CANELLI — Sabato ricco di appuntamenti: stamane, alle 10,30, cerimonia di intitolazione della piazzetta antistante la biblioteca comunale ai «Poeti e scrittori piemontesi».

La manifestazione rientra nelle iniziative per la «Festa Piemont», che il suo centro, quest'anno, proprio a Canelli.

Nel pomeriggio, invece, alle 15,30, al circolo Giuliani di via Roma, premiazione del concorso regionale di prosa dialettale «Città di Canelli» promosso dallo stesso circolo Giuliani.

Massiccia anche quest'anno l'adesione e buono il livello delle opere presentate.

Sempre nel pomeriggio, inaugurazione della mostra fotografica «Santa Maria Maggiore, cattedrale di Acqui», allestita dalla sezione acquese di Italia Nostra.

COSTIGLIOLE — La sinistra socialista si riunisce oggi pomeriggio a convegno nei locali del ristorante Santa Margherita, nell'omonima frazione costigliolese.

Tema dell'incontro è «Un anno di pentapartito Provincia e al Comune di Asti: riflessioni».

Il convegno inizierà alle 15,30.

SAN GIORGIO SCARAMPI — Primo appuntamento, questa sera, alla Bottega del Vino, con la rassegna «Pranzi in Langa» promossa dalla Comunità Montana e dalla Provincia.

Si potrà degustare un ricco menù langarolo al prezzo fisso di 20 mila lire.

E' necessaria la prenotazione.

— Festeggiamenti in onore del patrono San Michele; stasera liscio con il complesso «La Bersagliera».

BALDICHIERI — programma per i festeggiamenti patronali: alle 14, gara di bocce, a cui seguiranno giochi in piazza e alla sera, esibizione degli sbandieratori rione Torretta Asti, mazurgigliata e discoteca e il gruppo «Bandiera gialla».

f. la.

IL TACCUINO

ASTI

LUX: Su e giù per Beverly Hills, con Nick Nolte, Bette Midler e Richard Dreyfuss (commedia)

POLITEAMA: Codice Magnum, con A. Schwarzenegger, K. Harold (avventura).

RITZ: Grosso guaio a Chinatown, con K. Russel, K. Cairat (drilling).

SPLENDOR: Desiderando Giulia.

CANELLI

BALBO: [illegible] e [illegible] sulla

NIZZA

Re Hanimator (horror).

LUX: Un bel pasticcio, di B. Edward, con T. Danson, R. Mulligan (comico).

SOCIALE: Pellegrini 2°, di S. Gibson, con J. Williams, G.T. Nelson (fantascienza).

VERDI: 30 secondi dalla fine, con J. Volgi, E. Roberts, R. De Morney (avventura).

DAMIANO

LUX: storia ambigua, con M. Mineprio (commedia erotica).

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: **San Domenico,** corso Volta 29; notturna: **Gerlo,** corso Felice Cavallotti 2/A.

Canelli: Secco, via Alfieri 15.

Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.

Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; [illegible] 832.525; **Monastero Bormida** 66.048; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Cassano** 828.444; **Montechiaro** 408.188; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.776; **Villafranca** 933.544; **Cocconato** 485.503; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don** [illegible] 987.6408; **Villanova** 94.559.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 35.224 **Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass** 32.222.

ASTI — «Un anno di Palio» è il titolo del documentario che l'emittente televisiva «Primantenna» manderà in onda questa sera alle 20,30. Il documentario della durata di un'ora presenta tutte le maggiori manifestazioni collaterali del Palio.

Cercansi CAMIONISTI per Grazzano Badoglio
Trattamento favorevole e conveniente
(0142) 79.043 ore ufficio

CEDESI [illegible]
vicinanze Asti
150 posti + dehors con pista da ballo, giochi, sala biliardo, alloggio, tre camere + sopra il locale. Telefonare fine settimana 0141 47.[illegible]

CRAZY
MAXIDANCING VIGLIANO D'ASTI
BALLO MODERNO
SABATO [illegible]
BALLO LISCIO
SABATO DOMENICA
ZENITH
FOLK

FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANATO PIEMONTE
Assitalia
CONVEGNO REGIONALE ACCONCIATORI
LANCIO MODA AUTUNNO-INVERNO
CUNEO, 29 SETTEMBRE 1986
RESIDENZA BISALTA - V. SAVONA 50 (V. ROCCA DE' BALDI 7)

CENTRO ABBIGLIAMENTO NUOVO BAZAR
La [illegible] gestione annuncia i nuovi [illegible] autunno inverno: maglioni, pantaloni, giacche, vestiti a prezzi superconvenienti. IMMINENTE GRANDE NOVITA': montoni, giacconi, pantaloni, completi in pelle a prezzi di fabbrica.
Via Generale Volpini [illegible] - ISOLA D'ASTI - Tel. 0141 [illegible]

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà [illegible] e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere [illegible] nel campo matrimoniale.
Lì noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
[illegible]A - [illegible] 4 - Tel. 0321 [illegible] - 38.376
[illegible] - [illegible] Bolzano 2 - Tel. 015 33.963 - 352.835

LA PELLE DI LEO
MONTONI ROVESCIATI
PELLE PELLICCE PER DONNA E UOMO
© PUBBLITALIA
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO
MONCALVO (AT) Via Gavello 10 0141 - 916016
AZZURRA SPORT [illegible] - LEDER WAREN AG ZERMATT (CH)

Assemblee allo stabilimento Ronchi, forse un nuovo sciopero

Si fa più dura la vertenza per il contratto Michelin

Il sindacato definisce deludenti le risposte dell'azienda sulla piattaforma integrativa

— La vertenza, aperta quasi tre mesi fa per l'integrativo aziendale della Michelin, anziché avviarsi ad una positiva soluzione si è inasprita. Ieri e mercoledì prossimo sono in programma nello stabilimento di Ronchi assemblee di reparto promosse dal consiglio di fabbrica e dalla Federazione unitaria chimici provinciale per il punto della situazione, dopo la risposta, definita deludente, della direzione alla proposta di piattaforma, e la preparazione di un nuovo sciopero che sarà deciso mercoledì a Torino nell'incontro di tutti i consigli delle fabbriche Michelin in Italia.

Spiegano Franco Giordano e Maggio, segretario provinciale della Fulc: «Il 1° luglio abbiamo chiesto all'azienda un incontro per discutere alcuni punti del contratto integrativo, in particolare la gestione dell'accordo del 7 dicembre sull'ambiente. Ieri, finalmente, miglioramenti sulla 4ª. Dopo avere atteso due mesi, la Michelin ha risposto di fatto negativamente su tutta la linea. Una presa in giro bell'e buona, che non possiamo accettare. I lavoratori sono d'accordo con il sindacato e lo hanno dimostrato nella massiccia partecipazione al primo sciopero di un'ora e mezza per turno e lo confermeranno nelle ulteriori azioni di lotta che stiamo predisponendo».

Il sindacato unitario della Michelin a proposito della gestione dell'accordo stipulato nel dicembre dello scorso anno è detta contraria a fare dei corsi mirati di rientro casa-integrati (sono 33) solo a Ronchi) sostiene di averlo rispettato con i corsi di riqualificazione. Spiegano a proposito i dirigenti della Fulc: «È vero ma l'azienda addestra il personale per sostituire chi va in pensione e non per far rientrare in fabbrica i cassintegrati».

Sulla richiesta di un aumento salariale medio mensile di 80 mila lire l'azienda ha risposto negativamente. Afferma Maggio: «La Michelin sostiene, basandosi sui dati più alti, che riguardano un gruppo esiguo di dipendenti, che il potere di acquisto dei lavoratori è in attivo rispetto all'inflazione. Dimentica però che la massa dei 4 mila dipendenti ha invece in perdita, e che la richiesta odierna poi soltanto i valori all'inflazione. Giudichiamo quindi strumentale la posizione dell'azienda su questo punto delle nostre richieste per il contratto integrativo».

Il sindacato unitario sostiene infine che l'integrativo contestato dalla Michelin può essere facilmente sottoscritto perché il bilancio è tornato attivo per il fatto che la produttività individuale e quella complessiva dello stabilimento è notevolmente aumentata. Concludono i dirigenti Fulc Giordano e Maggi: «La Michelin troppo spesso dimentica nella stabilimento Ronchi si producono oggi più pneumatici rispetto a due anni fa quando oltre mille dipendenti in più».

Gianni De Matteis

Cuneo: lavora all'ospedale «Carle»

Assolta un'inserviente che aveva per sé 3 mele «dirottate» dai malati

E' stata processata per furto aggravato

CUNEO — Si è conclusa ieri mattina in Tribunale dopo due anni e mezzo la vicenda di Luciana Sugani, 43 anni, stimata inserviente dell'ospedale «Carle» denunciata il 16 aprile '84 per essersi impossessata di 3 mele e sei arance, valore poche migliaia di lire, e processata per furto aggravato. È stata assolta con formula piena, perché il fatto non costituisce reato. Ciò equivale a dire che per i giudici il modestissimo episodio non avrebbe dovuto finire in aula, in quanto Luciana Sugani non ha violato il codice.

Quel giorno l'inserviente, da lungo tempo dipendente dell'ospedale senza aver mai ricevuto il minimo rimprovero, aveva raccolto le tre mele e le sei arance che i malati avevano rifiutato e li aveva messi nel sacchetto per consumarle durante una pausa.

Una collega segnalò però il fatto alla caposala Franca Massucco che lo riferì alla caposervizio Maria Terrano, che a sua volta informò la direzione sanitaria.

Lo stesso giorno venne sporta la denuncia alla Mobile che inviò sul posto due agenti per sequestrare il «corpo di reato».

L'istruttoria si concludeva con il rinvio a giudizio di Luciana Sugani per quale, disperata e angosciata, ha sempre sostenuto che non credeva di commettere un reato utilizzando quella poca frutta avanzata dalla distribuzione in corsia.

Ieri mattina, dopo una brevissima istruttoria dibattimentale, il pm Giorgio Laudo ha chiesto il proscioglimento «perché il fatto non costituisce reato», che è stato accolto il difensore avvocato Adalberto e che è stata accolta dal Tribunale presieduto da Nicola Franco.

g. d. m.

Si profila un di irregolarità edilizie

In vista a Peveragno altre demolizioni?

Impianti sportivi costruiti su terreni appartenenti a privati

PEVERAGNO — Le docce, gli spogliatoi e una parte del sportivo comunale forse dovranno stati perché costruiti su terreni privati che uno dei proprietari rivuole.

La richiesta «abbattimento della struttura, di ripristino e restituzione» terreni è stata avanzata dall'avvocato Antonio Viglione di Mondovì, che cura gli interessi di una comproprietaria, Lucia Dalmasso di Carrù.

Lunedì scorso Viglione ha inviato una lettera al nuovo sindaco di Peveragno, Domenico Tassone, cui sostiene: «Il comune ha fatto impianti sportivi su terreni privati. Vi invitiamo a lasciarli liberi entro dieci giorni».

Nel '73 il Consiglio discusse e approvò il progetto per un centro sportivo con campo illuminato, due campi da tennis, lo spogliatoio, docce e spogliatoi in località Stelle, nell'immediata periferia del paese.

Luigi , industriale genovese che ha avuto l'incarico di sindaco a Peveragno dagli Anni sino alla primavera quest'anno (quando è messo in minoranza), iniziò a trattare per l'acquisto dei terreni su cui realizzare gli impianti: mila metri quadrati divisi in una decina di proprietà.

In casi vennero stipulati regolari contratti di vendita, in «compromessi» (regolarizzati solo pochi fa), in altri scritture private di «concessione temporanea» nel caso dei metri di Lucia Dalrivuole il Comune.

Con scrittura privata non registrata (un semplice pezzo di carta, bolli e numeri di protocollo) il del 1977 Luigi Massa ottenne in concessione metri di terreno in regione Stelle da Clovenale Bersezio e Giovanni Dalmasso, agivano per conto dei 14 comproprietari di questo piccolo appezzamento.

Ecco il della «scrittura privata»: «I signori Bersezio e Dalmasso concedono al signor Massa Luigi il terreno foglio 31, mappale n. 513, per il prelievo materiale arido per la durata anni non e se saranno intervenuti nuovi accordi detto terreno verrà reso in condizioni tali da essere coltivato».

Questi 2340 metri terreno sono stati utilizzati per costruire e spogliatoi e in parte per il campo sportivo.

L'avvocato Viglione sostiene: «Ho incaricato un tecnico di verificare in base a quale titolo il Comune avesse occupato questo pezzo di terreno. In municipio, a Peha saputo nulla scrittura privata e non stati trovati atti di vendita od altri di questo terreno utilizzato e gestito Comune. Chiediamo poter riavere al più presto il terreno, sgombro da ogni costruzione».

La richiesta di Lucia Dalmasso dovrà essere discussa dalla nuova amministrazione, dal sindaco Domenico Tassone, in carica mesi.

Tassone conferma aver ricevuto la lettera dell'avvocato: «Ma non avuto tempo per affrontare l'argomento» e aggiunge: «Nei prossimi giorni mi incontrerò con legale per trovare modo risolvere questo problema».

Intanto i tecnici del Comune controllando tutti gli atti di acquisto dei terreni.

Gianni Martini

ECONOMICI
AFFITASI complesso alberghiero signora massimo 30enne, bella presenza scopo matrimonio. Scrivere Pubblicità n. 14 Casella Postale Alba.
CENTRO GRA cedesi avviato esercizio commerciale di mercerie e lingerie. Tel. ore ufficio

APPUNTAMENTI NELLA «GRANDA»

— *Verrà presentato oggi alle 18 il volume di Adriana Boldi Sassone sulle «Ville piemontesi», edito da «L'Arciere» di Cuneo. L'incontro è fissato per le 18 nella sala del «Circolo di lettura» del quartiere Piazza. La presentazione è stata affidata Ernesto Billò, insegnante e storico di Mondovì.*

COSTIGLIOLE — *Sagra provinciale dell'uva Quagliano domenica con l'apertura del tradizionale banco dell'uva nel quale verranno esposti i prodotti ortofrutticoli della e la partecipazione dell'Asprofrut. All'inaugurazione interverrà la musicale di Castelletto Busca. Nel pomeriggio spettacolo folcloristico e sfilata giovani vestiti in costumi storici, del gruppo degli «Spadonari» della Valle Ghiasone, della banda musicale Carrù, con majorettes che hanno vinto il torneo italiano di twirling. Lunedì, nel salone ricreativo, alle 21 spettacolo il comico Morena Uggioli, il trio Mirage, l'orchestra L.D.C e i vincitori festival della canzone emiliana di Neive. Il programma della sagra, giunta quarantaseiesima edizione, si concluderà domenica 28 ottobre.*

SAMPEYRE — *Domani, nella borgata Rore, si terrà la edizione della giornata cavallo Merens che riunirà gli allevatori questi neri cavalli, originari dei Pirenei francesi, la cui associazione nazionale ha appunto a Rore. La manifestazione, durante la quale si svolgeranno sfilate, prove e giochi con distribuzione pranzo a tutti, è organizzata in collaborazione con l'associazione provinciale degli allevatori Cuneo e con la di Risparmio di Saluzzo.*

SALUZZO — *Oggi e domani, sempre con inizio alle 17, si terrà nella sede dell'Istituto statale d'arte un recital di poesie tratte dalle tragedie «Talia» e «Erminia» pubblicate nel 1817 dalla poetessa Diodata Saluzzo Roero. Curato Raffaella Rossano, Anna Tetti e Bruno Rosti, lo spettacolo è interpretato dagli attori del teatro prova Saluzzo con la regia di Nuccia Cantamutto.*

SALUZZO — *Domenica intensa appuntamenti in città. Mentre, palazzo dell'arte, prosegue con un grande successo di pubblico la mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento, nel circolo sociale allestita mostra filatelica numismatica gruppo «G.B. Bodoni». Nel di casa Cavassa presentati gli ex voto del santuario di Valmala; altre mostre a San Giovanni la personale Bruno Polveri e Bernardino dove è esposto il «Cantico delle creature» di Anna Sogna. Domenica pomeriggio concerto alle 16 in piazza XX settembre con il coro e fanfara della brigata alpina taurinense.*

MONDOVI' — *Nel monastero «Madonna della Fiducia» frazione Biaglo si svolgerà oggi, alle 16, un incontro sul tema biblico: «Il giardino dell'Eden». Relatore sarà Giovanni Giorgis, parroco di Peveragno.*

MONDOVI' — *Due concerti per organo in programma per oggi e domani a Mondovì. Questa sera, alle 20,45, nella chiesa parrocchiale del quartiere Carassone ci un concerto del «Trio Barocco». I Roberta Beccaria all'organo e al clavicembalo, Mario Darico e Alberto Gertosio ai flauti traversi proporranno musiche di Sammartini, Marcello, Pescetti, Bach e Bach. Domani mattina, alle 10,30, nella chiesa di San Filippo a è in programma un concerto d'organo con musiche di Buxtehude, Bach e Franck. Esecutore sarà il monregalese Roberto Beccaria. I concerti stati organizzati da Luca e sponsorizzati dall'«Interbanca» di Mondovì.*

MAGLIANO ALFIERI — *Per i festeggiamenti patronali promossi Pro loco nella frazione Sant'Antonio Magliano Alfieri questa sera fore 21: spettacolo teatrale «Dialetti Scozia» a cura del gruppo «Gli amici di Torino».*

MONDOVI' — *Dal primo ottobre riprende il corso di «Orientamento musicale ad indirizzo strumentale» per chitarra classica organizzato dagli «Amici Piazza». Le lezioni, con cadenza settimanale, vengono svolte da maestri musica abilitati all'insegnamento. Le iscrizioni si raccolgono nella sede dell'associazione «Amici di Piazza» al n° 1 piazza Maggiore, nel quartiere alto di Mondovì.*

— *Si disputano oggi e domani nelle acque del Tanaro le finali del 12° Campionato italiano individuale di pesca alla trota. Domani pomeriggio, alle 14, premiazioni al Parco Fonti Bernardo con la partecipazione della banda musicale.*

CUNEO — *Per Bernard Benson, ex miliardario americano da anni impegnato a diffondere in tutto il mondo un messaggio di giornata piena impegni. Stamattina si incontra a Cuneo con gli studenti dell'istituto tecnico Bonelli, liceo scientifico e dell'Itis; pomeriggio alle 17 tiene una lezione alla scuola di pace Boves e alle 21 assisterà a Cuneo al spettacolo teatrale «Il cammino della felicità» tratto dal omonimo libro e portato in scena dal Gruppo del Cuore Immacolato.*

Erano stati arrestati dai carabinieri dopo lunghe indagini

Cortemilia: coltivano 2 giovani da coltivavano canapa indiana

ALBA — Due giovani di Cortemilia che coltivavano canapa indiana sono stati processati per direttissima e condannati dal tribunale di Alba. Sono Pierangelo Delpiano, 30 anni, abitante via Bulino 6, carrozziere, condannato a due anni reclusione e al pagamento multa 4 milioni Busca, 24 anni, abitante in via Bonafous 11, carpentiere, condannato a e mesi reclusione, al pagamento di una multa di tre milioni e mezzo.

Busca i giudici hanno concesso la sospensione condizionale della carico Delpiano hanno disposto il divieto espatrio per Per tutti e due i giudici hanno ordinato la scarcerazione. Erano stati arrestati il 15 settembre scorso dai carabinieri di Alba al di una lunga indagine che li ha portati sulle tracce delle due coltivazioni illecite nell'Alta Langa, in località diverse: il Busca coltivava la canapa a Gorzegno nei pressi cascina Ianigila. Il Delpiano a Cortemilia vicino a casa sua.

Durante perquisizioni domiciliari i carabinieri no nell'abitazione del Delpiano un chilo e canapa indiana; in casa del Busca circa 170 grammi più 100 grammi di semi.

Assistiti dagli Perlotto e Oravero i due giovani hanno ammesso i fatti. Entrambi hanno detto che seminavano la canapa in primavera per coglierla a settembre. Il loro fabbisogno. Il Busca che ha avuto i alcuni commilitoni quando era militare. Il Delpiano averli ricevuti da un tuareg durante un viaggio Per questo fatto il Delpiano era anche accusato di aver illecitamente acquistato e importato in Italia semi di canapa destinati a essere coltivati a Cortemilia.

E. L.

Incidente con ferito

BUSCA — In incidente avvenuto sera nella frazione San Rocco, è rimasto gravemente ferito Ivano Mattio 17 anni, residente a Tarantasca in via Carletti Michelis 18. Adesso è ricoprognosi riservata reparto chirurgia due dell'ospedale Santa Croce.

BASKET - Quadrangolare al Palasport

E Savigliano ospita torneo nazionale

SAVIGLIANO — Prova generale vista del campionato basket. Oggi e domani Savigliano capitera al Palasport torneo nazionale pallacanestro maschile «1° Memorial Enrico Cioventale».

Organizzato dall'Amatori Basket (neo promosso in serie D nazionale), con la collaborazione Comune e della Cassa di Risparmio Savigliano, il torneo vedrà all'opera quattro formazioni molto tecniche e sicuramente protagoniste della prossima e imminente stagione agonistica. In campo scenderanno: Polisportiva Basket Collegno, Crocetta Basket Torino, U. S. Koibe Torino e i padroni di casa dell'Amatori.

Le ostilità s'inizieranno alle 18 con le qualificazioni. In campo alle Collegno e Koibe e alle 18 Crocetta e Amatori. Domani, sempre con inizio 16, finalina per il 3° e 4° posto e alle 18 finalissima fra le due vincenti della qualificazione.

società torinesi scendono al quadrangolare Savigliano sono molto seguite in regione: la Polisportiva Collegno non nasconde le intenzioni risalire già in questa stagione in serie C. Nelle sue file militano giocatori molto tecnici e grintosi. Crocetta Torino rappresenta da sempre dei piemontese. Il sodalizio torinese possiede dei più fiorenti vivai nazionali. Il Koibe affila le armi con l'intenzione (dichiarata) migliorare 6° posto quintato nella passata stagione.

I padroni di casa dell'Amatori sono «matricola» serie D e hanno intenzione affrontare il difficile campionato con estrema umiltà, ma determinati e desiderosi fare una bella figura. primo banco di prova è rappresentato da questo torneo.

f. pan.

Oggi tennis tavolo a Verzuolo

VERZUOLO — Torneo di tennis tavolo oggi e domani per il quarto trofeo città di Verzuolo organizzato dalla società «T.T.A4» e dalla Commissione sportiva comunale.

L'appuntamento è di grande interesse poiché l'Associazione di tennis da tavolo è certamente tra le più attive in Piemonte promozione del ping pong, soprattutto fra i giovanissimi.

Il programma prevede l'inizio delle gare oggi alle 14,30.

PALLAVOLO - Campionato di A2

Valeo Vbc Mondovì presenta la «rosa»

MONDOVI' — verrà ufficialmente presentata la squadra di pallavolo, Valeo Vbc Mondovì, che parteciperà al campionato di A2.

In una conferenza stampa fissata per le 11 salone del municipio Statuto presidente del Valeo, Nino Manera, l'allenatore Mario Sasso e dirigenti conoscere i 12 atleti «rosa». I programmi e ambizioni di questa società che in è riuscita a portare squadra dai campionati dilettantistici in A2.

Dirigenti, giocatori e giornalisti saranno dal sindaco Luciano Mondino.

serata, alle 21, il Valed disputerà amichevole con Frejus, squadra che si è classificata al secondo posto nel campionato francese e che detiene la «Coppa Francia».

Gilberto Golinelli spiega: «La partita è stata organizzata per consentire a giornalisti e appassionati di vedere in azione la nuova squadra allestita da Sasso».

Domani sono in programma quattro partite per l'assegnazione del trofeo «Panathlon Mondovì».

Alle 10 si affronteranno la squadra del Frejus e il Gala Torino; alle 11,15 il Valeo e il S.I.D.I.Vi. Brugherio.

La finale per il posto disputerà alle 15,30 e l'incontro che deciderà il vincitore del trofeo fissata per le 17,30.

Le partite per questo fine settimana le ultime che disputerà il Valeo prima dell'inizio della stagione agonistica. La Federazione ha, finalmente, il calendario degli incontri di Coppa Italia. La formazione di Mondovì, il 4 ottobre, giocherà a Milano contro il Di.Po Vimercate, retrocesso dalla A1. La partita di ritorno è fissata per martedì 14 ottobre, alle 20,30, al Palatis di Mondovì.

La campagna abbonamenti si chiuderà il 14 ottobre. Per assistere ad 11 partite campionato e una di Coppa l'abbonamento costa mila lire per ragazzi militari: 60 mila lire ri; 150 mila con «posti prenotati».

g. m.

È mancata improvvisamente
Lucia Astegiano Gramaglia
Lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Annamaria con Giorgio, Giulio e Pierfrancesco, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Cerviano domenica ore 15 chiesa Santa Paola.
— Santa Vittoria d'Alba, 26-9-1986.

I Colleghi della Pubblitas partecipano vivo parte al dolore di Giuseppe Astegiano e Annamaria per la morte della carissima
Astegiano Gramaglia
— Alba, 26 settembre 1986

Comune di Bra
Cassa di Risparmio di Bra
Camera di Commercio I.A.A. Cuneo
Amministrazione Provinciale Cuneo

Ortogranda Centro Culturale Polifunzionale Via Guala 45 - Bra
25-28 Settembre 1986
RASSEGNA PROVINCIALE DELL'ORTICOLTURA
Orario 25 20-23; 26/27/28/ 9-12; 15-23
A cura Camera di Commercio di Cuneo

QUESTA AL MODERNO DISCOTECA D. J. AL LISCIO MARCO FINOTTO Ingresso L. 7000

CRAZY BOY
QUESTA SERA per gli amanti del liscio tradizionale DANIELE CONSA IN DISCOTECA 2 PROFESSIONISTI DEL MIXER STEFANO e DANIELE DE GREGORI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
SERA TROPICAL PARTY
L'Altro si trasformerà in una gigantesca scenografia di colori e di musica per vivere pazzamente
L'ULTIMA NOTTE D'ESTATE

LE CUPOLE
QUESTASERA DIRETTA A KENNY ROGERS nel fantastico STAR GAME In sella ad una YAMAHA D.J. ALLISCIO

VENDESI CUCCIOLI SAN BERNARDO pura razza garantiti e tutte le altre razze a richiesta
Tel. ore pasti 0171/618,305 Caraglio (CN)

JUVIS CUNEO Corso Nizza Tel

Questa sera la rievocazione dell'investitura

Alba, arriva il podestà alla luce delle fiaccole

Il preambolo storico al Palio degli Asini che si corre il 5 ottobre - La Signora quest'anno ha solo 15 anni

Elena Cestari, la nuova Signora

ALBA — Torna, questa sera la cerimonia di investitura del podestà, la tradizionale rievocazione storica dell'insediamento di Guglielmo nel comune libero di Alba-Pompeja che dà il via ai festeggiamenti della Giostra delle Cento Torri, dopo l'affollato banchetto medioevale di sabato scorso. E' il preambolo alla sfilata e di domenica 5 ottobre.

L'appuntamento è per queste sera alle 21 nell'antica piazza del Duomo illuminata dalle fiaccole. Come vuole il cerimoniale, il podestà (ne veste egregiamente i panni da otto anni Piero Corino, carrozziere di Gallo Grinzane) giunge sulla piazza accompagnato dal notaio, dal giudice, dal capitano del popolo, dalla signora di Alba, la figura allegorica della città nei colori e . E' interpretata, quest'anno, da bella studentessa quindicenne, Elena Cestari, allieva dell'Istituto per il commercio, giocatrice di pallavolo, figlia d'arte padre, Cestari, è stato per molti anni cerimoniere del Palio). Non mancheranno ancelle, balestrieri, nobili armati.

Ed il ripetersi del rito di ogni anno. Il podestà presta giuramento sul libro della Catena, degli statuti medioevali. Riceve le chiavi della città dal capitano del popolo. Al rullio dei tamburi, fanno il loro ingresso i reggitori dei borghi. Dei sette che correranno il Palio: Moretta, Fumo, San Lorenzo, Brichet, Rane, Patin e Tesor, San Martino e dei «rinati» quest'anno, Santa e , ammessi alla sfilata storica, ma non ancora alla corsa, con il loro seguito di personaggi e costume d'epoca.

Ad uno ad uno renderanno omaggio al podestà, ma spetterà a Renzo Chiarlo reggitore della Moretta, il borgo che vinse il Palio nell'85, chiedere l'autorizzazione a disputare la corsa dei somari. Ed ecco il podestà pronunciare la cerimoniale «Ego Guillermus Rappa, magnificus civitatis Albae Pompeiae potestas, nuncio vobis: currite Palium in nomine ». Ancora una volta un episodio lontano 10 1275, «nell'anno del Signore 1986», ad oltre sette secoli di distanza, con corsa di rievocheranno la beffa degli astigiani che corsero il loro Palio sotto le mura di Alba assediata.

Il podestà presenta quindi il drappo del Palio. Spiega Marina Oberto, del consiglio della Giostra: «E' *stendardo prezioso, in velluto di seta, finemente ricamato dalle nostre Domenicane di clausura. Riporta gli stemmi della Giostra, dei Borghi ed è arricchito con un dipinto*». E quadro opera del pittore albese Giorgio Borgogno e riproduce il Santuario della Madonna della Moretta, onore del borgo detentore del Palio.

«*Il drappo viene commissionato alle monache ogni anno già mesi di maggio* — dice Marina Oberti —. *La confezione infatti, di lavoro*». Viene però ritirato solo vigilia della Pro che sta trafugato si fino all'ultimo nel convento sulla collina, ritenuto il luogo più delle varie sedi della Giostra e Borghi. Da sempre fanno parte della cornice del Palio dispetti, trafugamenti vari.

Tornando cerimonia questa sera, dopo la prima parte «protocollare» si dà il via alla festa in piazza Immagine, che avrà l'aspetto giocoso, buffonesco, la casualità più assoluta, il divertimento puro. Che senso ha questa prospettiva un asino, allenarlo, ingaggiare un fantino serio, trovare una stalla per pare che stia perdendo di vista il spirito del Palio di Alba che non è una corsa bella».

Nonostante gli strali e le violente invettive però anche San stato da degli altri borghi. Anche se tutti giurano di «Dove lo metto l'asino, in mezzo miei abiti sposa?» dice Romano Negro, apprezzato creatore di modelli, il somaro è stato trovato, nascosto in un posto sicuro silenzio il favore delle tenebre.

Il borgo quest'anno ha subito una diminuzione territoriale per il ritorno in campo Santa Barbara ed anche questa innovazione motivo polemica.

«Il nostro è un borgo piccolo ma aristocratico, fine, elegante; i commercianti si trovano nei confini sono molto generosi e ci aiutano con grande larghezza» dice Negro, *non si sa quanta tronfia.*

Tuttavia, a qui la discussione fa seria, inserimento borghi non è stato visto molto di buon occhio.

Spiega il presidente: «Ben vengano tutti coloro che vogliono fare qualcosa; noi siamo felici perché zone imbandierate della città stavano veramente male. Però l'ingresso due nuove contrade significa dividere ulteriormente il già che i borghi ricevono per la loro attività. ci dibattiamo tra mille difficoltà pensiamo che solo questi giorni abbiamo ricevuto il saldo contributo scorso e che sappiamo quanto riceveremo il Palio '86».

«Non voler fare il confronto con l'inarrivabile Siena — *continua Negro* — lo so che i borghi ricevono un contributo comunale che è dieci volte superiore quello che riceviamo noi. pensiamo che affittare bei stume locali 200 alle lire e che i figuranti della storica sono 50 fa presto a capire quanto sia oneroso gestire l'attività».

Ed questo lato dolente sul quale insistono quasi tutti i presidenti delle contrade cittadine. Martino, contando sulla «straordinaria generosità dei commercianti e dei borghigiani», *ce la farà anche quest'anno, anche se potrà tutta la sua abilità nella sfilata storica che il suo cavallo di battaglia.*

L'episodio che riproposto qualche variante (peraltro vietatissima» sogghigna Negro) quello Guglielmo di Pulco Puleo il quale nel 1330, a soli 14 anni, venne investito sul trono morto del padre. In quell'occasione venne distribuita al popolo in festa una minestra di cipolle, una leccornia per le magre mense dell'epoca. Sarà quindi una scena con pochi personaggi nobili ma con larga partecipazione popolo.

Aldo Scavino

I borghi si preparano alla corsa Palio

S. Martino: «E' nostro l'asino più scatenato»

Finora sola vittoria nel 1973 - L'anno primo premio (ex aequo) la migliore sfilata in costume

Guglielmo, che a soli 14 anni salì sul trono paterno

ALBA — «Lo scorso anno abbiamo vinto il premio per la migliore rappresentazione storica, anche poi siamo stati costretti a dividerlo con il Borgo delle rane, classificato ex aequo anche aveva commesso notevoli errori dal punto vista fedeltà storica ed presentato gruppo molto meno del nostro. Quest'anno per regolamento dobbiamo ripetere la stessa e non possiamo rivincire il trofeo Cavaliero. Vuol dire allora che vinceremo Palio».

Romano Negro, presidente del Borgo di Martino non ha dubbi. La sua è fede assoluta, anche se poi, un po' malinconico, ammette: «Per la verità in fatto Palio non una grande tradizione; ne abbiamo vinto uno solo nel Ci siamo andati vicinissimi nell'83 quando fra mille polemiche e contestazioni siamo stati sconfitti per un'orecchia, e ce ne siamo andati via con la bocca amara convinti di derubati».

Gli strali focoso presidente San Martino non sono però ancora terminati: ce n'è tutti anche per la credenza della giostra delle cento torri che concedere da quest'anno ad ogni borgo la facoltà voglierà asino da affiancare «quello designato per sorteggio.

Negro: «Noi ci siamo sempre opposti a decisione perché ci che tradisce spirito del Palio. Abbiamo sempre sostenuto che il nostro Palio non ha nulla a che vedere con Siena o Asti ma è una cosa totalmente diversa. E' competizione quale deve prevalere l'aspetto goliardico, folcloristico, la partecipazione popolo. Ecco perché siamo contrari a che i borghi ricevono un contributo comunale che è dieci volte superiore quello che riceviamo noi. pensiamo che affittare bei stume locali 200 alle lire e che i figuranti della storica sono 50 fa presto a capire quanto sia oneroso gestire l'attività».

Ed questo lato dolente sul quale insistono quasi tutti i presidenti delle contrade cittadine. Martino, contando sulla «straordinaria generosità dei commercianti e dei borghigiani», *ce la farà anche quest'anno, anche se potrà tutta la sua abilità nella sfilata storica che il suo cavallo di battaglia.*

L'episodio che riproposto qualche variante (peraltro vietatissima» sogghigna Negro) quello Guglielmo di Pulco Puleo il quale nel 1330, a soli 14 anni, venne investito sul trono morto del padre. In quell'occasione venne distribuita al popolo in festa una minestra di cipolle, una leccornia per le magre mense dell'epoca. Sarà quindi una scena con pochi personaggi nobili ma con larga partecipazione popolo.

Aldo Scavino

Domani Alba in piazza del Duomo sfida Langhe-Roero in costume storico

Quando i giocatori di pallone elastico portavano camicie con maniche a sbuffo

ALBA — C'è una vecchia stampa della metà del secolo scorso nella quale si vede uno scorcio della piazza del Duomo di Alba con l'inconfondibile facciata della Cattedrale, il Municipio, la torre civica che oggi esiste più. Al centro della piazza una folla ordinata assiste a una partita di pallone elastico, sport tipicamente langarolo, le cui origini perdono nella notte dei tempi. Oggi il pallone elastico è ancora ben vivo queste parti con disputa il campionati regolari e l'acquisizione di un'attività sportiva che ha saputo portare la palla a pugno nell'ambito del Coni.

Domenica però nella piazza Duomo potrà rivivere un incontro altri tempi: un pantalera tra due squadre che si affronteranno indossando i costumi del passato e si batteranno per conquistare la «bandiera», l'ambito riconoscimento che andava al vincitore. La prima sfida storica pantalera certamente attirerà nella piazza Duomo molti appassionati, soprattutto anziani, potranno compiere un tuffo nel passato alla ricerca di emozioni dimenticate.

Lo scenario sarà lo stesso di una volta e il colpo d'occhio offerto giocatori e pubblico simile a quello della stampa .

La pantalera è disciplina antichissima ed è delle varianti del pallone elastico insieme gioco «alla lunga» praticato ancora oggi negli sferisteri. Le regole sono le stesse per quanto riguarda «intra», «fali» e «cacce»: solo la battuta che nella pantalera viene effettuata facendo rimbalzare la palla di gomma su un pianale di legno (la pantalera appunto) inclinata e collocata all'altezza di circa tre metri.

Alcuni listelli legno posti trasversalmente imprimono alla palla imprevedibili e il compito del che attende la ricaduta della è assai più difficile.

Una variante del gioco dalla pantalera era quella detta «al cop» (al tetto) in cui la palla veniva lanciata sulle tegole di qualche casa.

Sino il pallone elastico giocava regolarmente in piazza Duomo; poi cacciato per gli inevitabili guai che combinava (vetri rotti, palloni in faccia passanti) e confinato nell'area dove successivamente sorse lo sferisterio Mermet.

Domani per una volta il balon a prendere possesso piazza di fronte a quel caffè Calissano è sempre stato il punto di ritrovo giocatori appassionati di questa disciplina sportiva.

Alle 15,30 si affronteranno, vestiti con i costumi dell'epoca (lunghi pantaloni bianchi, maniche a sbuffo nei colori azzurro e rosso memoria), la squadra Langhe composta da Abbate, Bardi, Corino e Oddero e la formazione Roero con Cavaliero, Tirano, Massucco, Cagnasso. Arbitrerà Aurelio Defilippi, pluricampione italiano pallone personaggio popolarissimo oggi negli sferisteri.

L'organizzazione è stata curata Publiproget in collaborazione con i commercianti del centro storico, la Lavezza e il rinnovato Calissano che per l'occasione esporrà nuove le vecchie fotografie di campioni del balon.

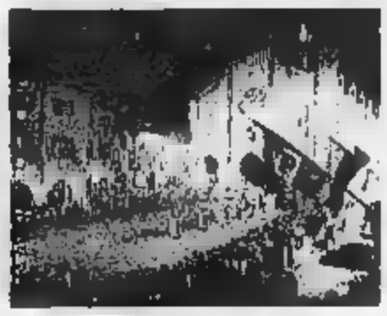
a. z.

Giocatori di pallone nel costume dei tempi d'oro (da «Gli azzurri» e i rossi» di De Amicis, che fu pubblicato nel 1897)

ORDINE DEI CAVALIERI DELLA GIOSTRA CENTO TORRI E LANGA
ALBA - Piazza Rossetti 2 Tel. 0173/34.947

Ente Turismo e Manifestazioni
ALBA - V. V. Emanuele 19 Tel. 0173 362.807

Questa sera ore 21
piazza del Duomo
«INVESTITURA DEL PODESTA'»



RAPPRESENTAZIONE STORICA
CON MUSICHE MEDIOEVALI
GIOCHI DI LUCE
COSTUMI D'EPOCA
SBANDIERATORI
(INGRESSO LIBERO)

A&B
PUBBLICITA' STRADALE
CARTELLI DI GENERE
IMPIANTI PUBBLICITARI
ALBA - Corso 4/B - Telefono 0173/30.827

per
chi non desidera
la casa d'altri

ruatasio
arredamenti
STUDIO D'INTERNI
ALBA
TEL.

Moda.
Moda nell'abbigliamento, uomo, donna e bambino. Moda nelle maglie, nei tessuti per la casa. Moda nei colori e...
Moda in
Via Cavour, 10
Alba.
LE EREDI LUSSO

Sistema Usato Sicuro
FIAT
OCCASIONI SETTIMANA

FIAT CROMA 2000 I.E.	3
CITROEN CX TRD	1984
316 T.A. km	1983
FIAT REGATA 70	9 MESI
FIAT REGATA 70 S	1984
VOLVO Diesel	1982
GRANADA 2500 Diesel	1984
45 S	1983/1985
FIAT 130 Abarth	1983
FIAT REGATA Diesel	1984/1985
FIAT RITMO DCL	1983/1984
FIAT PANDA Super	
FIAT 127	1977/78/79/80/81
RENAULT 18 GTD	1982/1983
FIAT REGATA WEEKEND Diesel	1985

F.LLI ROBALDO S.p.A.
Corso Canale 2 - ALBA - Tel. 0173 363.856

Apple EdIT
Sistema di stampa per l'ufficio
Convegno presso sede Unione Industriale Cuneo
Il 16 Ottobre 1986

FINALPREST S.r.l.
FILIALI: TORINO - ASTI
FINANZIAMENTI
FACTORING
COMPRAVENDITA
CREDITI
FINALPREST S.r.l.
Via D. Galimberti 2 - ALBA - Tel. (0173) due

La [illegible] cinematografica al «Monviso»

Cuneo, 42 film d'autore e un premio a Pupi Avati

«Regalo di Natale» in prima visione - [illegible] comincia il [illegible] ottobre

CUNEO — Una rassegna di quarantadue film d'autore (fra cui una monografica di Pupi Avati), spettacoli [illegible] tavola rotonda su «Crisi della drammaturgia italiana e responsabilità della [illegible]», la presentazione del libro di Giuseppe Veneziani Santonio «Tommaso Lequio, il più grande [illegible] cavalieri», mostre e altre iniziative, [illegible] la trama della stagione «Cinema tra piacere e cultura» allestita dall'assessorato comunale per la cultura. A tutte queste manifestazioni, agli spettacoli teatrali (a parte la stagione teatrale dei Toselli), [illegible] proiezioni cinematografiche al «Monviso», il pubblico può abbonarsi acquistando il tesserino al prezzo «politico» di quindicimila lire, che saranno in vendita tra qualche giorno in Municipio.

I film, tutti d'autore, molti appena presentati ai vari festival, costituiscono il piatto forte [illegible] serie di appuntamenti culturali. Negli anni scorsi la rassegna «Cinema tra piacere e cultura» ha ottenuto un grande successo di pubblico: il cinema comunale «Monviso», sempre gremito, ha procurato al Comune un rilevante [illegible] di gestione.

Quest'anno, nell'ambito della rassegna, sarà conferito la regista Pupi Avati (dei [illegible] proiettati otto film, tra cui la prima visione Regalo di [illegible] presentato al Festival di Venezia) un premio speciale.

«Pupi Avati ha [illegible] con entusiasmo l'invito — dice l'assessore Nello Streri — e verrà a Cuneo, perché crede fermamente nella vitalità della cultura extrametropolitana, [illegible] premieremo perché i [illegible] film [illegible] quelli che nella nostra rassegna hanno avuto il maggiore consenso di pubblico».

La rassegna s'inizierà sabato 18 ottobre [illegible] Storia d'amore, di Francesco Maselli (Festival di Venezia), in prima visione [illegible]. Le proiezioni proseguiranno sino a marzo, con i seguenti film: Absolute Beginners di Julien Temple (Festival di Cannes); Tartaruga di [illegible] di John Irvin; Meme di Joannes Schaaf; [illegible] barca di Gerard Oriaa; Figlio mio infinitamente [illegible] di Vittorio Orsini; Francesca [illegible] mia di Roberto Russo; Revolution di Hugh Hudson; Eleni di Peter Yates.

La rassegna proseguirà [illegible] Romance di Arsano Giannarelli (Festival di Venezia); La ballata di Eva di Francesco Longo; [illegible] una storia [illegible] di Roger Donaldson; Lana [illegible] miele stregata di Gene Wilder; Santa Klaus di J. Seware, American Dreamers [illegible] Robert Rosenthal; [illegible] di Ettore Scola; [illegible]role in [illegible] di Marco Bellocchio; Una domenica [illegible] di Cesare [illegible] (Festival di Venezia); [illegible] bi e [illegible] ha di Maurizio Nichetti; Lui portava i tacchi a spillo (Tempo de solfrè) di Bertrand Blier; [illegible] di Z. Reiss (Festival di Venezia); I due [illegible] più pazzi del mondo di Sam Raimi; Rosa Lussemburg di Margarethe Von Trotta (Festival di Cannes); Giovanni senza pensieri [illegible] M. Colli; L'amore e il [illegible] di Paul Verhoeven (Festival di Venezia); Lettera a Breznev di P. Clarke (Festival [illegible] Venezia); I volti ignoti 30 anni dopo [illegible] Amando Todini; [illegible] [illegible] Neil Jordan (Festival di Cannes); La ragazza dal filo di Flavio Mogherini; [illegible] mon amour [illegible] Negisa Oshima (Festival [illegible] Cannes); Il potere del male di K. Zanussi (Festival [illegible] Venezia); Sweet dreams di K. Raisz; La vita è bella di E. Drakovic; Plenty di Fred Schepisci.

Oltre a Regalo di Natale, per la [illegible] dei film di Pupi Avati saranno proiettati Festa di laurea, La casa dalle finestre che ridono, La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone, Zeder, Una gita scolastica, Noi tre, Impiegati.

Giorgio Ravasi

Domani «Primoconcerto '86» col quartetto Fonè

Ricordo di Eso Peluzzi sul colle di Monchiero

Al Borgo Alto musica classica nel settecentesco oratorio dei disciplinanti e mostra di autoritratti [illegible] pittore

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La [illegible] fra i [illegible] tufi [illegible] Langa, che Eso Peluzzi aveva scelto per la vecchiaia, [illegible] ricordata da Davide Lajolo [illegible] «antico, solitario su quell'alto spiazzo, piantata salda nella terra per resistere impavida [illegible] venti e alle tempeste».

[illegible] innamorò [illegible] collina di Monchiero passandoci col treno, negli anni prima della Grande Guerra, quando andava [illegible] a Cairo Montenotte [illegible] Torino per frequentare l'Accademia Albertina», racconta Maria Antonietta Peluzzi, devota al Borgo che custodisce l'abitazione-studio del [illegible] marito scomparso.

«Amare il luogo in [illegible] si è nati è un fatto naturale, come amare il proprio padre e [illegible] propria madre. [illegible] scegliere un paese per il colore del cielo, [illegible] la dolcezza della terra, per [illegible] rivisitarvi delle stagioni, per la cordialità degli abitanti è come scegliere e amare il più [illegible] dei nostri amici», scrisse il pittore.

Il domani Monchiero ricorda l'insigne «figlio adottivo» — morto a 91 anni — [illegible] il «Primoconcerto [illegible].

«Vogliamo offrire a giovani strumentisti di talento, [illegible] [illegible] piena rispondenza del Conservatorio di Torino, la possibilità di debuttare di fronte a un pubblico attento, nella suggestiva cornice del settecentesco oratorio dei disciplinanti, a pochi passi dalla nostra casa», spiega ancora Maria Antonietta Peluzzi.

Eso Peluzzi

L'anno scorso il violoncellista Dario Destefano, diplomato a pieni voti e con lode, eseguì musiche di Beethoven, Schumann, Prokofiev, [illegible] compagnato al pianoforte da Luca Brancaleon. Quest'anno è stato invitato il quartetto Fonè, composto da Paolo Chiavacci e [illegible] Facchini (violini), Luciano Bertoni (viola) e Ilaria Maurri (violoncello). Eseguiranno (ore [illegible] musiche di Haydn e Schubert.

«Proporremo anche una mostra di autoritratti, in parte inediti, eseguiti da [illegible] dal 1913 [illegible] — continua la signora Peluzzi —. Tra lo sguardo [illegible] ragazzo timido e spaurito fra [illegible] mura dell'Accademia e la crudele autoironia del vecchio infagottato che dipinge in [illegible] alta neve, [illegible] moda [illegible] serie di opere malinconiche, solitarie, scherzose, amare, aggressive che insieme [illegible] compongono fino a diventare [illegible] storia di processione [illegible] figure dello stesso volto, appena segnato da stanchezze diverse ma teso allo stesso sogno».

Non è casuale l'accostamento tra pittura e musica: Eso Peluzzi [illegible] figlio [illegible] un [illegible] titolato, Giuseppe, [illegible] al laboratorio artigiano di Cairo Montenotte «approdarono» sulla fine dell'Ottocento [illegible] che famosi concertisti.

Peluzzi abitò stabilmente a [illegible] Alta — il borgo aggrappato [illegible] cucuzzolo che incombe [illegible] Tanaro — dall'[illegible] degli Anni Cinquanta, e ormai sappiamo inizio [illegible] lungo pellegrinaggio nella memoria, ritrando e componendo in rarefatte architetture i frammenti di violini, le forme, i legni che il padre gli [illegible] lasciato.

Giuseppe Grosso

Unico cinema in attività di Mondovì

Sala Bertola aperta 4 giorni la settimana

MONDOVI' — L'unico cinema della città, il Bertola, riapre questa sera dopo tre [illegible] di inattività dovuta al calo di pubblico ed a problemi organizzativi [illegible]. «Cinecircolo», l'associazione che [illegible] cura della programmazione dei film.

La sala rimarrà aperta quattro giorni alla settimana, e presenterà al sabato ed alla domenica film spettacolari, destinati [illegible] ad ampio pubblico, al martedì [illegible] al giovedì pellicole più impegnative.

[illegible] responsabile del «Cinecircolo», Piero Maestro, [illegible] sostiene: «Il Bertola è l'unico cinema di Mondovì e cerchiamo quindi [illegible] offrire un servizio che accontenti i diversi tipi [illegible] pubblico. Accanto a film spettacolari proporremo pellicole d'autore e [illegible] serie sul cinema e l'emarginazione. Entro ottobre entrerà in funzione un [illegible] sistema [illegible] proiezione, il dolby stereo, che migliorerà notevolmente [illegible] qualità [illegible] [illegible] portando la nostra sala all'avanguardia».

Questi alcuni [illegible] film in programma [illegible] le prossime settimane. Martedì 30 set[illegible] e giovedì 2 [illegible] «Maccheroni» [illegible] Scola; [illegible] tedì 7 e giovedì 9 ottobre «L'anno del dragone» di Cimino; martedì 14 e giovedì 16 «Morte di un [illegible] viaggiatore» di Schlondorff.

«Speriamo che sia femminile» di Monicelli è in programma per sabato 18 e domenica 19; martedì e giovedì 23 «Il [illegible] della donna ragno» di Babenco; sabato 25 e domenica 26 «Hannah e [illegible] tue sorelle» di Allen. [illegible] grammazione di ottobre terrà con il film di [illegible] «Mad Max - Oltre la sfera [illegible] suono», che [illegible] proiettato martedì 28 e giovedì 30.

La domenica sono previsti tre spettacoli alle 15, 20 e 22; al martedì, giovedì e [illegible] due sole proiezioni alle 20 [illegible] alle 22.

g. m.

[illegible] oggi a lunedì festa patronale nel borgo San Michele di Cortemilia

Cervasca mette [illegible] tavola i funghi più [illegible] ad Alba i bambini «giocano al negoziante»

CERVASCA — «Impariamo [illegible] e mangiamo i Pisacan», è [illegible] dell'originale rassegna micologica, unica in Italia, che si svolge oggi e domani a Cervasca, organizzata [illegible] Pro loco, dall'Associazione guardie ecologiche della Valle Grana e dal gruppo micologico bovesano.

Lo scopo principale della manifestazione è quello di riscattare quelle centinaia [illegible] funghi che [illegible] il [illegible] pubblico [illegible] hanno un [illegible] specifico, ma sono racchiusi [illegible] l'unica, intraducibile denominazione di pisacan, [illegible] comunemente [illegible] tutti gli ambienti e dal punto [illegible] vista alimentare [illegible] parecchio trascurati e sovrastati dai più conosciuti e carismatici porcini, ovuli galinacci.

Dice Aurora Falco, cervaschese, presidente del gruppo micologico bovesano [illegible] artefice della [illegible] «Per un giorno i Pisacan siederanno [illegible] turisme sul trono e saranno i re dei boschi. Ci interessa che il pubblico impari [illegible] quasi funghi, sfatando antiche credenze per scoprire il loro ottimo sapore, forse migliore [illegible] tanti decantati porcini. La rassegna [illegible] prenderà pertanto oltre [illegible] specie, di cui alcune molto rare o eccezionali come il gigantesco Lycoperdon Maximum, un esemplare di ben 42 centimetri di diametro rinvenuto nei giorni scorsi [illegible] Dolcesommano nel [illegible] prato di Mombercelli, in provincia di Asti».

b. a.

ALBA — «[illegible]oni giochiamo [illegible] vendere!». Con questo titolo l'associazione [illegible] ranti del centro storico nell'ambito degli «Incontri sotto le torri» propone per domen[illegible] una simpatica e originale iniziativa. A partire dalle 10 e sino alle 19 i ragazzi che lo desiderano potranno allestire punti di vendita in via Maestra e via Cavour, magari utilizzando tavoli da pic nic e semplici coperte distese per terra e vendere tutto ciò che desiderano: oggetti confezionati personalmente o trovati in casa.

g. f.

CORTEMILIA — Festa patronale nel borgo San Michele oggi, domani e lunedì.

[illegible] tradizionale appuntamento di festa si apre questa sera con i falò sulle colline.

Domani pomeriggio giochi in piazza e, la sera, nel teatro parrocchiale, [illegible] canzone.

Lunedì, alle [illegible] «Festa dell'amicizia». [illegible] gratuita di prodotti gastronomici locali.

l. a.

Un volume con tante immagini antiche [illegible] moderne [illegible] Cuneo

Vecchie e nuove [illegible] della città

La prima edizione della «Cuneo-Colle della Maddalena» del 1930

CUNEO — Dopo Savigliano e Saluzzo, anche Cuneo avrà un libro dedicato [illegible] «vecchie e nuove mura». L'edizione è realizzata dall'Agistudio di Savigliano e verrà [illegible] [illegible] commercio fra pochi giorni. Dice Giuseppe Astegiano, titolare della casa editrice: «L'opera che presentiamo [illegible] un'antologia [illegible] antiche e moderne immagini che consentono [illegible] leggere alcuni aspetti [illegible] Cuneo di ieri e di oggi. Il volume contiene 120 foto, [illegible] delle quali appartenenti a epoche diverse del passato. Queste fotografie permettono una rilettura della 'città vecchia'. Altre 60 immagini sono state scattate [illegible] questi mesi negli stessi identici luoghi delle immagini d'epoca. Il montaggio serve soprattutto per capire com'è cambiata Cuneo negli ultimi cento anni».

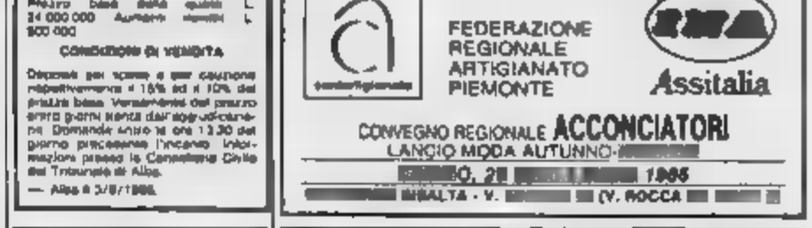
«Cuneo [illegible] [illegible] vecchie nuove mura» è nato sotto l'egida dell'Assessorato alla cultura ed è stato curato da Chiara Conti, direttrice del Museo di Cuneo e [illegible] Mario Cordero, direttore della Biblioteca civica. Gli autori dei testi sono Nello Streri, [illegible] Cultura, Patrizia Chierici e [illegible] Lupo, docenti del Politecnico di Torino, Piero Camilla, Roberto Albanese, Ivana Sciandra, Giovanni Michele Gazzola, Miche Serra, Paolo Thea, Adriana Boli di Sassone e Francesco Musso.

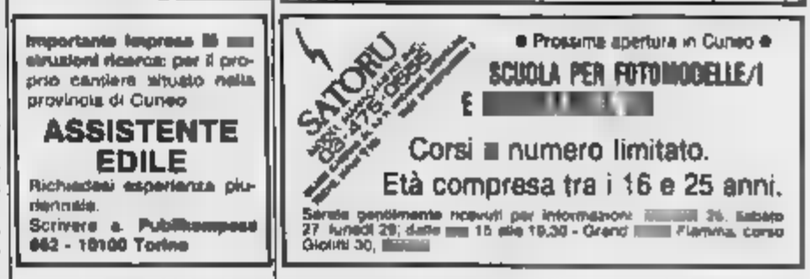
Le fotografie d'epoca sono state recuperate al [illegible] e in biblioteca, mentre le immagini dei giorni nostri sono state scattate da Giorgio Olivero, giovane fotografo di Cuneo che realizzerà anche una mostra sulla [illegible] a Cuneo.

Perché un volume fotografico che traccia la storia di Cuneo e perché questo contrasto vecchio-nuovo? Rispondono gli autori dell'opera: «Non ci sono, nel confronto delle immagini di ieri e di oggi, intenti [illegible] condanna o assoluzione. Il metodo non è quello delle istruttorie, ma piuttosto del censimento fotografico».

«Cuneo tra le vecchie nuove mura» [illegible] in prenotazione (a lire [illegible] mila) in tutte le [illegible] rie.

Fiorenzo Panero





CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Silvio.
[illegible]: Top gun [illegible] Tony Scott
ITALIA: Le [illegible] [illegible] di Linda.

ALBA

CORSO: Savoia [illegible] gelido.
[illegible]: Grosso guaio a Chinatown.

BARGE

COMUNALE: Signori [illegible] delitto è servito.

BRA

[illegible] [illegible] di ladri.
VITTORIA: Poliziotti [illegible].

BUSCA

LUX: La foresta [illegible] smeraldo.

CEVA

DORIA: [illegible] fuochi.

DRONERO

Moli: Rambo 2.

FOSSANO

POLITEAMA: La mia Africa.

MONDOVI'

BERTOLA: [illegible] conto mi.
[illegible]
ARISTON: Doppio taglio.

SAVIGLIANO

AURORA: Hannah e [illegible] sue sorelle.
RITZ: [illegible] pelota [illegible] [illegible] rifare.

RACCONIGI

[illegible] [illegible]: La [illegible] abbandonata [illegible] bosco.

SALUZZO

CIVICO: Assoluta beginners.
ITALIA: Karate Kid II.

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, p. Galimberti 14.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Fossano: Rotondo, via Roma 55.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M Maggiore 3.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Marengo, p.zza Santarosa 45.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percentuale alcolici (011) 6711.
Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44, Niella [illegible] 79.81.17; Peveragno [illegible] 63.95.65, Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.36.01; [illegible] cio 85.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25, Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.08, Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22, [illegible] 4.22.22, Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22, [illegible] 4.22.22; Racconigi 8.83.48; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Polizia stradale Cuneo 5.82.22, Bra 41.25.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.
Pronto soccorso Cuneo 44.11, Alba 36.32.11, Bra 42.01; Ceva 73.13.93, Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41, Racconigi 8.61.61; Saluzzo 49.21, Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) [illegible] 58 Cuneo, 24.81; Usl [illegible] Dronero, 91.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.86.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.36.01 (Racconigi 8.51.51); [illegible] 62 Fossano, 63.61.11; [illegible] 40.21; Usl [illegible] 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; [illegible] Mondovì, 49.41. Usl 67 Ceva.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44, Ceva 7.10.08, F[illegible] 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispon[illegible]: Cuneo, via XX Settembre [illegible] tel. 67 048.

MOSTRE E ARTISTI

a cura [illegible] Claudia Ferraris

ALBA — Allo Studio Arte 84, [illegible] via Vittorio Emanuele 24, grande interesse per la squisita antologica [illegible] stro torinese Albino Galvano, con opere selezionate datate [illegible] 1928 al 1986, alcune anche [illegible] periodo informale. Un esempio stimolante di mezzo secolo di storia attraverso l'espressione più umana, vivace e colta di un artista che ha saputo evolversi [illegible] precursore [illegible] nella cultura e nell'arte [illegible]. Albino Galvano pittore, studioso, critico d'arte, è un esempio di rarissimo rigore morale e [illegible] «giovinezza» mentale davvero unica, dove la ricerca è costantemente presente. Basti [illegible] il periodo «ultimo» di Galvano) per [illegible] l'artista si [illegible] volutamente spogliato di ogni impegno [illegible] per denunciare il [illegible] paesag[illegible] e le sue figure (ritorno al figurativo) [illegible] modo apparentemente più elementare. La mostra costituisce [illegible] grande avvenimento [illegible] non perdere fino [illegible] il ottobre.

SAVIGLIANO — A.B.I. 30, [illegible] via Togliatti 40 (statale Torino-Cuneo) presenta, [illegible] inaugurazione o[illegible] alle [illegible] 17.30, una rara e prestigiosissima rassegna [illegible] disegni di interni (1938-1977) e di opere recenti [illegible] Alberto Sartoris, architetto di [illegible] Sartoris è [illegible] a Torino [illegible] e attualmente risiede in Svizzera e fin dall'inizio della [illegible] carriera diventa protagonista dell'architettura contemporanea. Grande [illegible] critico storico, può vantare un'instancabile vena creativa d'avanguardia, oltre ad aver firmato circa 700 progetti ed un'infinità di libri scritti. Nel periodo torinese (1922-'28) lavora tra l'altro con Felli[illegible] per Riccardo [illegible] alla realizzazione [illegible] Teatro Gualino appunto. Rappresenterà poi l'Italia a convegni [illegible] con Le Corbusier, Bertage, Lucat. Personaggio di eccezionale umanità, combatterà [illegible] per l'architettura razionale, esponendosi [illegible] prima persona e [illegible] solo professionalmente. Nel 1958 è a Brasilia con Nervi e Le Corbusier come consulente, occupandosi fino al 1965 anche di insegnamento presso l'Ecole [illegible] Polytechnique di [illegible]. Una [illegible] che fa onore alla nostra provincia [illegible] visitare fino al 12 ottobre, chiusa la domenica, e il lunedì.

[illegible] — Alla Cornice Artelaserne, in corso Garibaldi 94, si apre oggi [illegible] ore 17 la mostra di Franco Gotta, che dopo il successo romano [illegible] luglio [illegible] a Bra con i suoi [illegible] paesaggistici personali e «pensosi». Un'artista di grande volontà ed impegno che ha saputo lavorare in silenzio per migliorarsi. L'[illegible] scarna e pulita che [illegible] nei suoi scorci [illegible] di silenzio e rigore naturalistico. L'esposizione continua fino al 9 novembre.

COSTIGLIOLE [illegible] — Nella Biblioteca comunale espone nei giorni 27, 28 e 29 settembre il pittore Alberto Viscardi, garbato e [illegible] nale paesaggista [illegible] mette [illegible] risalto gli aspetti lirici del[illegible] natura, che si avvale [illegible] di luce ed ombre [illegible] sive per raccontarsi in [illegible] sia.

[illegible] — Nella Sala Garino si può ancora visitare fino a domani sera la mostra di Roberto Andreoli, sensibile pittore e musicista, incantato dalla poetica del mondo

ENOGASTRONOMIA, FOLCLORE, SPORT E TEATRO CON LA FILODRAMMATICA

A Caramagna bisteca Doc

Saranno presentati piatti tipici [illegible] bovina [illegible] piemontese e vini [illegible] Roeri - Tutti gli [illegible] appuntamenti della festa che continua fino al 5 ottobre

Caramagna è una cittadina che basa la sua [illegible] sull'agricoltura, [illegible] è [illegible] un paese ricco [illegible] storia e di arte (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

CARAMAGNA — I festeggiamenti hanno già [illegible] il [illegible] del mese con una lunga serie [illegible] incontri sportivi e folcloristici. [illegible] questi giorni Caramagna [illegible] nel clou dell'edizione [illegible] della festa cittadina. Un programma molto intenso che [illegible] soprattutto a rilanciare l'immagine della [illegible] Andrea [illegible] l'intraprendente sindaco di questo paese [illegible] Piana cuneese, è convinto che [illegible] ed attraverso [illegible] profonda conoscenza dell'ambiente contadino della zona si possano ottenere buoni risultati d'immagine.

«*Dopo* [illegible] *vicenda dei* [illegible] *pontati* [illegible] *gli estrogeni e l'aifa che* [illegible] *costretto a distruggere* [illegible] *allevamenti della provincia, Caramagna guarda al futuro* [illegible] *ottimismo. Il nostro paese ha* [illegible] *pre saputo lavorare con serietà e onestà* [illegible] *siamo pronti a raccogliere i frutti* [illegible] *questo impegno*».

Così [illegible] molte [illegible] caramagnesi verranno premiate per la qualità della produzione e per il lavoro degli imprenditori agricoli che hanno saputo ammodernare [illegible] loro azienda [illegible] Andrea [illegible] «*Anno abbiamo deciso di cambiare alcune cose. Abbiamo chiesto l'intervento* [illegible] *una commissione* [illegible] *della Apa (Associazione provinciale allevatori) che ha girato e sta girando* [illegible] *stre cascine. Al termine di questo viaggio* [illegible] *una classifica* [illegible] *merito che servirà* [illegible] *nostro Comitato per il conferimento* [illegible] *diplomi*».

Il momento clou della giornata [illegible] comunque rappresentato dalla «Bistecca Doc», un pranzo nella [illegible] Ruatti in via San Biagio, dove si degusteranno piatti a base di carne bovina [illegible] pura [illegible] piemontese [illegible] l'aggiunta [illegible] vini del vicino [illegible] Andrea Brunetto: «*Tutti gli anni siamo costretti a* [illegible] *dar via gente. Credo che l'idea del pranzo tutta-carne* [illegible] *molto positiva. Una commissione sceglie* [illegible] *vitello da macellare, poi i cuochi del paese si mettono all'opera*». Il [illegible] di [illegible] è composto da: carne cruda [illegible] piemontese, carne alla zingara con Orana Padano, ravioli alla carne, bolliti misti con salsa, arrosto al forno con patatine, [illegible] di frutta fresca, caffè e Nebbiolo del Roero. Il costo è di 16 mila lire.

Il sindaco è soddisfatto: l'immagine del paese è in crescita e i suoi prodotti stanno davvero conquistando il Piemonte. Spiega: «*Caramagna è una cittadina profondamente agricola.* [illegible] *nostro* [illegible] *operano 136 aziende che allevano seimila capi di bestiame e lavorano settemila giornate piemontesi di terreno. Gli imprenditori* [illegible] *questi anni rispondono alla concorrenza con la qualità. Ecco perchè il marchio Doc è fondamentale per questa carne*».

Vediamo in dettaglio il lungo cartellone degli appuntamenti [illegible] Caramagna. Oggi pomeriggio gara [illegible] a coppie fisse e alle 20 apertura della rassegna commerciale e artigianale in via Luigi Ornato. [illegible] 21 in piazza Boetti concerto della banda musicale «San Domenico Savio» di Bra. Sempre alle 21, al campo [illegible] incontro di calcio.

Si riprende domani alle 9 in piazza Castello con la corsa podistica «dei Collaretto», sei chilometri non competitiva, libera a tutti. Alle 10 apertura [illegible] nella palestra comunale, della [illegible] pittura e [illegible] settimo concorso fotografico. Alle 11, nel palazzo del Vec[illegible] Consiglio, s'aprirà [illegible] [illegible] della Beata Caterina di Mattei. Nuovo appuntamento [illegible] 16 con il quarto Palio del formaggio Orana Padano, [illegible] con il contributo del consorzio [illegible] tutela del Orana Padano. In programma una [illegible] storica con [illegible] Quattrocento. Parteciperanno il pomeriggio storico-folcloristico bande musicali e gruppi di majorettes. Alle 21 serata danzante con l'orchestra «Gli arcobaleno».

Lunedì [illegible] giornata [illegible] dedi[illegible] [illegible] zootecnia [illegible] la premiazione degli imprenditori della zona e l'esposizione dei macchinari agricoli tecnologicamente avanzati. Pranzo in casa Ruatti con la carne piemontese, poi alle 14 gara alle bocce a sorteggio, libera a tutti con premi in oro. Alle 15, sul campetto di piazza Castello, ginkana in bicicletta riservata ai ragazzi. Alle 21 in piazza Boetti serata danzante e grande appuntamento con le «Fontane luminose danzanti», straordinario tecnicolor musicale al ritmo [illegible] celebri [illegible] guite [illegible] l'ausilio di [illegible] zampilli e [illegible] riflettori.

Martedì pomeriggio festa [illegible] ragazzi, a gara [illegible] in serata [illegible] giovedì toccherà al gruppo filodrammatica caramagnese presentare, nel salone del [illegible] giovanile, «Monsù Oigét», tre atti [illegible] Alberto [illegible] I festeggia[illegible] [illegible] si concluderanno domenica 5 ottobre con [illegible] grande [illegible] a [illegible] «lui e lei».

f. pan.

CARAMAGNA PIEMONTE
MANIFESTAZIONI 1986:

SABATO 27 SETTEMBRE
Ore 14 - Impianti sportivi - Gara a bocce a coppie fisse (con due tirate) maschile cat. C
Ore 20 - Via Luigi Ornato - Apertura Rassegna Commerciale ed Artigianale
Ore 21 - Piazza Boetti - Grande Castagnata Straordinaria
Ore 21 - Impianti sportivi comunali - Incontro di calcio

DOMENICA 28 SETTEMBRE
Ore 9 - Piazza Castello - Corsa podistica del Collaretto km 6 (non competitiva)
Ore 10 - Palestra Comunale - Apertura Mostra di pittura e VIII Concorso fotografico
Ore 11 - Palazzo Vecchio Consiglio - Mostra storica della Beata Caterina Mattei
Ore 15 - Via San Sebastiano Via Luigi Ornato Piazza Castello - IV Palio del formaggio Orana Padano
Ore 21 - Piazza Boetti - Ballo autorizz. - Serata danzante con l'orchestra

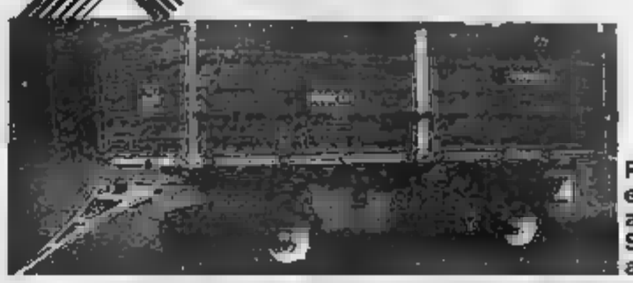
LUNEDI' 29 SETTEMBRE
Ore 9 - Via Vittorio Emanuele II - Esposizione meccanica Ditta Agenzia Caramagna - Rassegna macchine agricole
Ore 12,30 - Casa Ruatti via S. Biagio - Bistecca d.o.c. Degustazione piatti tipici con carne bovina di razza Piemontese con vini dei Roeri
Ore 14 - Impianti sportivi - Gara di bocce a sorteggio libera a tutti
Ore 15 - Campetto Piazza Castello - Gimkana in bicicletta riservata ai ragazzi cat. D da 10 a 14 anni
Ore 21 - Piazza Boetti - Serata danzante con l'orchestra «Gli Arcobaleno»
Ore 21 - Piazza Castello ex Nady's - proiezione - Fontane luminose danzanti, lo spettacolo; Una straordinaria fantasia musicale di suoni e colori inedita assoluta con 1500 lampade luminose da oltre 50 milioni

MARTEDI' 30 SETTEMBRE
Ore 16 - Piazza Umberto I - Festa dei ragazzi
Ore 21 - Piazza Boetti - Serata danzante
Ore 23 - Gara di ballo libera a tutti

GIOVEDI' 2 OTTOBRE
Ore 20,30 - Salone Centro Giovanile - Gruppo Filodrammatica Caramagnese in Monsù Oigét

DOMENICA 5 OTTOBRE
Ore 14 - Impianti sportivi - Gara a bocce Lui e Lei esclusa cat. A e B

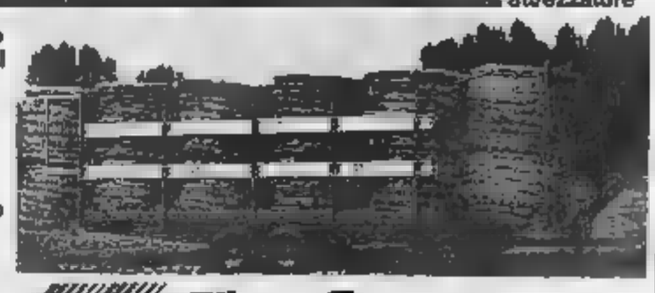
Silver Car s.r.l.



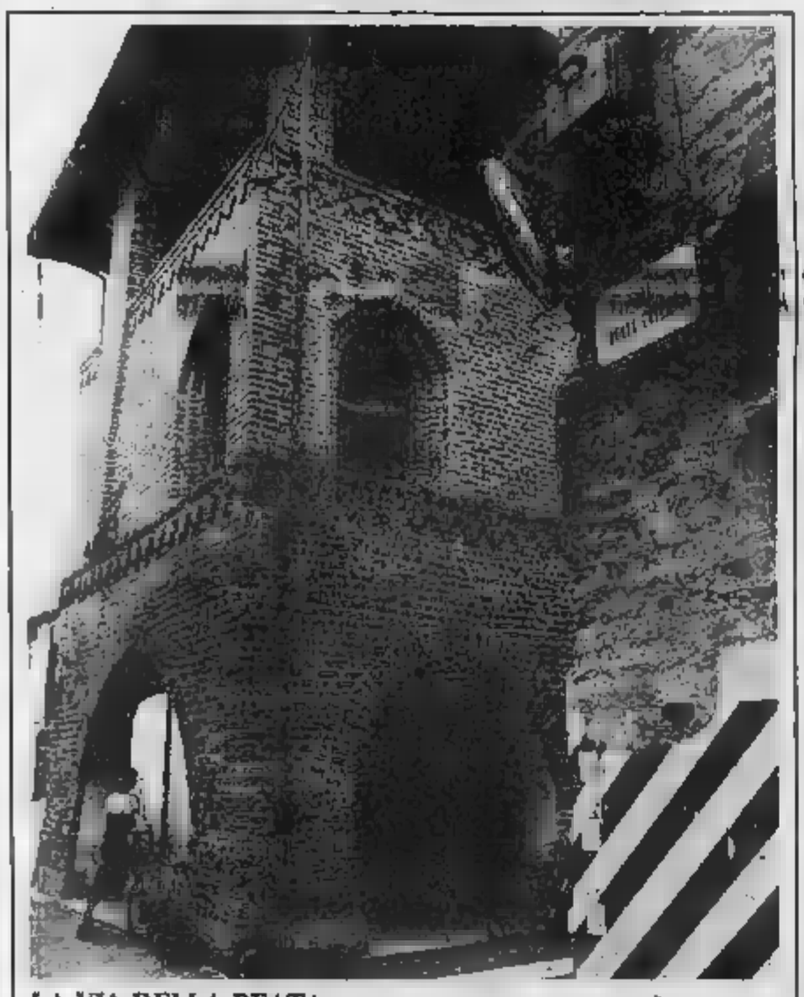
Rimorchi e macchine agricole Stampi attrezzature

Rimorchio a due assi

Rimorchio carica rotoballe



Silver Car s.r.l.
NUOVA SEDE
[illegible] CARAMAGNA [illegible] (Cn) - Strada Gabrielassi, 2
Tel. (0172) 89.192 / [illegible] - Telex 215043 AGRIEX I



LA VIA DELLA BEATA

Caramagna. L'angolo della via dedicata alla Beata Caterina, che si rifugiò nella cittadina dopo essere stata cacciata da Racconigi. In questi giorni si concludono le celebrazioni per il V Centenario della nascita, aperte a Garessio, in Alta Val Tanaro, dal vescovo di Torino cardinale Ballestrero

Caramagna ricorda [illegible] Beata che [illegible] cinque secoli fa

Caterina davanti all'Inquisizione accusata [illegible] essere [illegible] «masca»

NOSTRO SERVIZIO

CARAMAGNA — «*Se diavoli e streghe, che si agitavano* [illegible] *così tanto in quel lontano inizio del Cinquecento, dimostrarono un'altissima barriera contro la* [illegible] *portata*». [illegible] *contanta in* [illegible] *ben nutrite, lo "spirito del bene" non poteva essere da meno e doveva* [illegible] *"battere la concorrenza"*». [illegible] il professor Renzo Amedeo apre la ricerca [illegible] sulla «Beata Caterina "masca di Dio"», che nacque a Racconigi nel 1488, [illegible] rifugiò a Caramagna Piemonte e fu sepolta per sua disposizione testamentaria a [illegible] nel febbraio [illegible] E [illegible] 1808 [illegible] Pio VII la [illegible] onori degli [illegible]

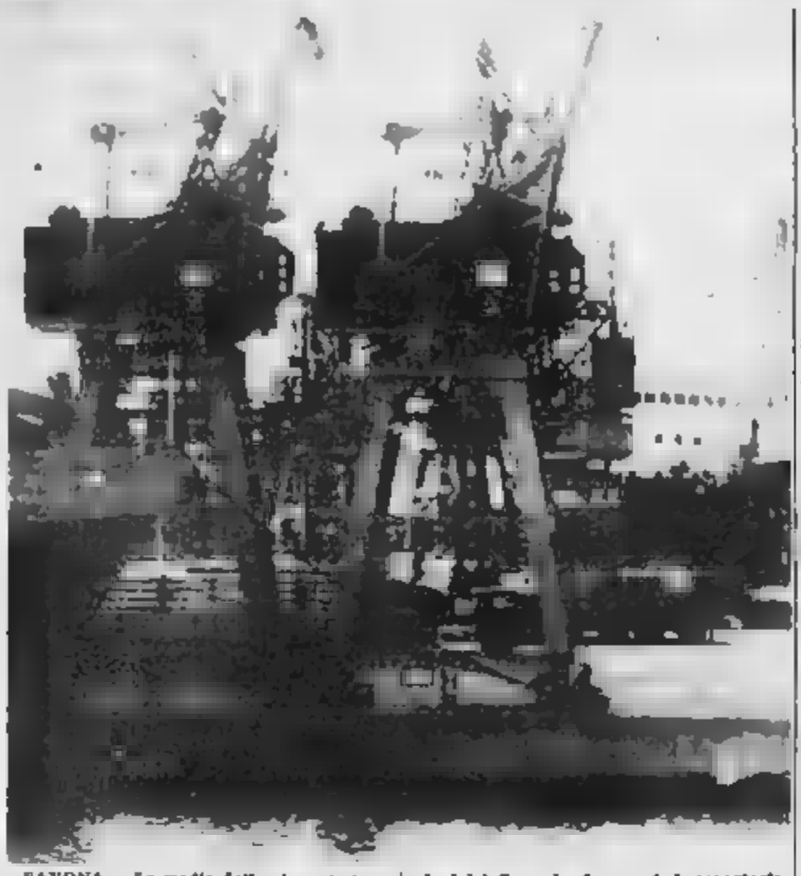
I tre centri [illegible] «Grande» in [illegible] [illegible] la [illegible] hanno appena concluso le celebrazioni culturali e religiose [illegible] i 5 secoli della nascita.

Spiega don Jano Russo, parroco di Garessio: «*Caterina* [illegible] *levatrice di San Domenico, ebbe la stiminata* [illegible] *28 anni. Poi, per l'ostilità di alcuni concittadini che vedevano* [illegible] [illegible] *lei* [illegible] *"strega", lasciò Racconigi e riparò a Caramagna sotto la protezione della duchessa* [illegible] *Savoia.* [illegible] [illegible] *conobbe* [illegible] [illegible] *Garessio, Pietro Morelli, che la raccomandò di preparare perchè il paese dell'Alto Val Tanaro fosse salvaguardato da saccheggi e disastri; tre anni dopo incontrò a Lione Francesco I* [illegible] [illegible] *Francia. Sono molteplici e documentate alcune sue guarigioni prodigiose e conversioni di protestanti*».

Sulla fuga da Racconigi, il parroco — autore di un volumetto — dice ancora: «*Caterina* [illegible] *sulla sua bontà e alla sua portata. Caterina aveva ottenuto a sè un certo alone di simpatia: parlavano di* [illegible] *attività, citavano fatti riguardanti la sua complicità* [illegible] *non tutti erano d'accordo. Qualcuno* [illegible] *si pensava male, sostenendo che Caterina era* [illegible] *"masca". Cercarono en-*

[illegible] [illegible] [illegible] [

Il [illegible] dal Consiglio dei ministri ai grandi porti dal Nord



SAVONA — La media delle giornate lavorate al mese dai soci della Compagnia e dai dipendenti dell'Ente ha superato, nel luglio '86, quota [illegible] Un valore considerato positivo dagli addetti ai lavori, dal momento che la media nazionale si è attestata [illegible] giornate-mese.

Si è registrata una flessione notevole degli imbarchi, ma è un fatto che coinvolge tutti i porti europei. Il fenomeno è determinato dal calo del dollaro che danneggia le esportazioni. Crisi anche nei traffici di siti minerali, dal momento che l'obiettivo Savona-Trecate marcia ad [illegible] delle sue potenzialità. Un altro fattore negativo è costituito dalla chiusura della Fornicola di Vado Ligure, che ha causato la diminuzione del traffico di carbone. Bene invece gli sbarchi ai terminal della frutta e i settori colloidale, cerealicolo e [illegible] (m. nu.)

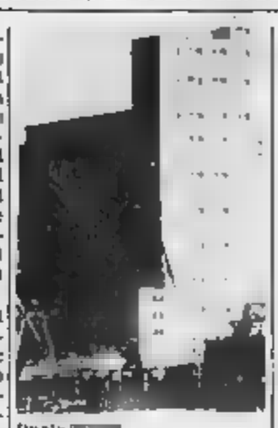
Giallo sui miliardi in arrivo a Savona

Una prima notizia inseriva Napoli con Genova, Venezia e Trieste - Febbrili consultazioni con Roma, poi la conferma: il prescelto è lo scalo savonese - Programmi

SAVONA — La prima notizia aveva «zoppicato» gli armatori portuali [illegible] Il Consiglio dei ministri, nella riunione dell'altra sera, aveva escluso lo scalo di Savona-Vado [illegible] pioggia di miliardi [illegible] ripianerà i deficit degli [illegible] finanzierà i programmi [illegible] potenziamento. Promosse invece Genova, Trieste, Venezia e Napoli. La città [illegible] Sud sembrava aver preso il posto di Savona.

Subito ci sono state febbrili consultazioni con Roma e, finalmente, il [illegible] de Giancarlo [illegible] è [illegible] a [illegible] in contatto telefonico con il ministro [illegible] Marina Mercantile Costante Degan. A lui è stato chiesto se ci fosse stata o no la clamorosa [illegible]. [illegible] risposto testualmente: «*E' una falsità. Savona rientra nel decreto. E' Napoli che non compare...*». Chiarito il piccolo giallo, che ancora ieri mattina avvolgeva la vicenda, i dirigenti dell'Eap e i parlamentari si sono messi a fare i conti.

Nelle casse dell'Eap entreranno intanto quattro miliardi e mezzo (deficit '85), poi altri dieci che saranno utilizzati secondo le esigenze del bilancio e in base al recidiva finale [illegible]



Poco di fare, invece, per il disegno di legge sull'esodo incentivato dei lavoratori, un modo per alleggerire organici troppo «pesanti». Savona ha fatto in passato drastici tagli occupazionali e oggi accade che i 600 portuali della Compagnia e i 370 dell'Eap non riescano a far fronte alle esigenze operative del porto. E così ci si appresta a chiedere al ministero il permesso di ricorrere alle assunzioni temporanee [illegible] affrontare le singole situazioni di superlavoro.

Parla il direttore dell'Ente Porto, Giovanni Bono: «*Siamo soddisfatti per il decreto ministeriale, perché contribuisce a sanare i nostri problemi di bilancio. Ma attenzione a non attribuirgli troppa importanza: si tratta, quello deve [illegible] chiaro, di un provvedimento "tampone" che annulla le cause delle disfunzioni economiche degli enti portuali. Lascia però intatto il meccanismo che le genera. Qui a Savona abbiamo in cantiere un progetto di rinnovamento della gestione portuale, al quale sono affidate le speranze di una ripresa definitiva dei traffici*».

Bono si riferisce all'entrata nel consiglio di amministrazione di società private, che dovrebbe portare nuovi capitali e, soprattutto, nuove idee. Il modello è quello adottato da Roberto D'Alessandro per Genova-Voltri. I [illegible] ni, al momento, [illegible] fermi.

Giancarlo Ruffino: «*Da [illegible] di [illegible] mesi stavamo a [illegible] scenza del contenuto del decreto del ministro. Sarebbe stato assurdo e ingiusto escludere Savona. E poi Degan [illegible] aveva [illegible] manifestato propositi costruttivi. Le indiscrezioni filtrate ieri sulla riunione del Consiglio dei ministri erano perciò completamente false. Per il nostro [illegible]lo, finanziato dal Fio e con i bilanci risanati, si apre dunque una fase decisiva di sviluppo. Le scelte da intraprendere sono note. Ora vanno gestite nel modo più efficace*».

Massimo Numa

(La situazione degli altri porti nelle pagine di Economia).

Aperta a Sampierdarena una mostra-mercato

Quei fumetti piacciono soprattutto agli adulti

Presenti collezionisti di varie regioni - Un particolare settore è riservato alle «figurine» - Molti gli scambi

GENOVA — Quanto vale un Bearzot con la maglia [illegible] Torino, o un Angelo Vicini, attuale responsabile della nazionale [illegible] calcio, in maglia blucerchiata? Chi volesse togliersi la curiosità [illegible] farlo andando a visitare la rassegna [illegible] «*fumetto*» e delle «*figurine*» che si è aperta ieri al Centro Civico di Sampierdarena, a Genova, in via D'Aste, e che lo resterà fino a domani sera.

La [illegible] è stata organizzata [illegible] decentramento culturale del Comune con la [illegible] del Centro Civico di Sampierdarena [illegible] appunto, e [illegible] Associazione Nazionale Amici del Fumetto.

«*Alla mostra* — dice il direttore del Centro, Franco Musso — *partecipano alcune decine di appassionati provenienti da varie regioni italiane, in particolare Liguria e Toscana. Con questa iniziativa abbiamo voluto riprendere la tradizione che poteva rivivere a Genova gli appassionati di fumetti e di collezioni legate alle figurine e ad altri oggetti simili e che si è interrotta negli Anni Settanta. Se questa edizione andrà bene, come tutto lascia sperare, la ripeteremo nei prossimi anni*».

L'aspetto interessante della rassegna genovese non sta, però, nell'originalità dei «pezzi» esposti o nella loro «*antichità*» [illegible] nel [illegible] che come dice chiaramente il titolo [illegible] *mob-mercato, commercio, baratto*» sarà possibile contrattare o barattare liberamente nelle sale i giornalini a fumetti o le figurine.

Infatti potranno essere trattate direttamente intere collezioni di calciatori, quelle di maggior successo soprattutto tra i giovani, ma anche, e queste forse sono un poco più rare, figurine di animali di una famosa [illegible] degli Anni Cinquanta, oppure le assai più recenti e bellissime serie della [illegible] modenese leader mondiale del settore che [illegible] fiabe antichissime o avventure di fantascienza.

Anche per i «*fumetti*» vige la regola del baratto e [illegible] scambiano album di «Topolino» prima maniera in bianco e nero con raccolte di «Tex Willer».

Il baratto, infatti, sembra la modalità più seguita dagli appassionati di questo genere di collezioni anche perché i singoli pezzi o anche una serie [illegible] fumetti o di figurine non raggiungono quasi mai prezzi da capogiro.

«*Anche un pezzo particolarmente raro* — afferma Franco Musso — *molto non [illegible] a superare mai il valore di qualche centinaio [illegible] biglietti da mille*».

[illegible] probabilmente [illegible] collezionista si priverebbe di un fumetto [illegible] di una figurina pregiata per denaro, ma solo per ri[illegible] in cambio [illegible] altro o un'altra che per lui riveston maggior interesse.

Comunque, sembra che i «pezzi» più ricercati dagli [illegible] per quanto riguarda i fumetti, alcuni album originali degli Stati Uniti che risalgono agli Anni 30- [illegible] per [illegible] figurine [illegible] va un po' più in là con [illegible] anni e si arriva ai primi decenni del secolo.

Ricercatissime quelle [illegible] se in circolazione per [illegible] famoso [illegible] da una industria alimentare, la «Liebig». Ma di sicuro interesse anche le figurine che ritraggono calciatori [illegible] passato ora divenuti «mister» di squadre importanti o manager di grido.

Difficile ricostruire l'identikit del collezionista di fumetti e di figurine. Ci sono giovani, giovanissimi e non più [illegible]vani, questi ultimi solitamente [illegible] hanno solo quasi passione ma ne coltivano altre raccogliendo gli oggetti più disparati.

Alberto Robello

La 16ª edizione della rassegna si aprirà l'undici ottobre

Con il Salone di Genova la nautica cerca il rilancio

Il mercato ha subito una notevole flessione nel [illegible] degli ultimi anni

GENOVA — Salone nautico alla Fiera internazionale, 30ª edizione, apertura l'11 ottobre, chiusura il 20 dello stesso mese. 1350 imbarcazioni [illegible]sposte per l'apposito [illegible], presenza di scafi da diporto da tutto il mondo, zoppicante.

Come si presenta? «La nostra speranza — risponde Aldo Ceccarelli, presidente della Ucina, l'ente che raggruppa [illegible] cantieri italiani per 25 mila lavoratori che salgono a 100 mila con l'indotto — *è che la ripresa industriale in atto nel Paese porti beneficio anche al nostro settore, finora fortemente penalizzato*».

Il mercato della nautica da diporto [illegible] perduto molto, negli ultimi anni: addirittura [illegible] il 63,23 per cento dal 1973 [illegible] una caduta [illegible] 43 389 barche vendute [illegible] 15.953, con una tenuta che riguarda solo giornioni e barche a vela.

«Qualcosa — prosegue il dottor Ceccarelli — *siamo riusciti a [illegible]. Mi riferisco alla sportanomia dell'Iva del [illegible] per cento dalla fascia più alta [illegible] fino alla 12 tonnellate e quella fino a 18, entro la quale il fisco incide ora "solo" per il 18 per cento. Questa ha dato respiro ad alcuni cantieri*».

Ma la situazione rimane difficile, specialmente in Liguria, dove la risposta alla voglia di mare presenta grosse cifre: nella regione vi sono 64 cantieri, ma sono oltre 600 le aziende piccole e grandi (officine meccaniche, equipaggiamento, vendita e manutenzione di motoscafi, attrezzature subacquee, abbigliamento) che operano [illegible] nautica.

Il Salone di quest'anno sarà purtroppo [illegible] «*dalla [illegible]* lamentele storiche. Il fisco che continua a considerare la [illegible] lusso, la scarsa attenzione [illegible] politica, la concorrenza di altre manifestazioni fieristiche.

«*Il nostro obiettivo è ripartire una spirale finora negativa e impostare il lavoro con lo scopo di ottenere* un'inversione di tendenza», insiste Aldo Ceccarelli, che mette in rilievo ancora una volta l'importanza sociale [illegible] nautica nel tempo libero e nel turismo.

Sulla perversa incidenza dell'Iva sulle grandi barche arrivano critiche soprattutto dai cantieri più importanti. A Sangermani di Lavagna fanno un discorso elementare: «*Uno scafo che [illegible] un miliardo deve essere pagato dal cliente [illegible] milioni [illegible] più. Questo fa crollare il mercato [illegible]. Per i nostri concorrenti esteri, il fisco agisce in misura molto minore*».

Se gli stranieri ordinano barche in Italia è perché il prodotto rimane di altissima classe. Il cantiere Sangermani (nato [illegible] a Mulinetti vicino a Recco, poi trasferito a Lavagna dove continua la sua attività nei grandi scali a vela, una cinquantina i dipendenti) usa solo legno pregiato importato dall'Africa e dal Medio Oriente.

Ha una ventina di «maestri d'ascia» che continuano [illegible] tradizione artigianale senza rivali nel mondo. Spiega uno [illegible] dirigenti, Pino Perioglio: «*Nella vela, la perdita [illegible] mercato è allarmante. Manca il tempo [illegible] va a vela se quando parte ma non [illegible] quando arriva). E i costi [illegible] tati. Noi facciamo solo una o [illegible] grandi barche l'anno, quasi sempre per società straniere*».

Guido Coppini

Un antico feudo [illegible] salone nautico

GENOVA — Il feudo «*Nuovo Alato di Dio*», [illegible] rivano Mose Bordero, darà il benvenuto ai visitatori del 20° [illegible] Nautico Internazionale [illegible] Genova, in programma dall'11 ottobre.

L'antica imbarcazione rivaleggia, che sta completando i lavori di «*toeletta*» [illegible] sarà esposta nel piazzale d'ingresso della Fiera.

Il «*Nuovo Alato di Dio*», oltre un secolo di vita, è uno dei pochi leudi rimasti della grande flotta peschereccia e mercantile che Riva e Sestri [illegible] all'inizio del Novecento.

(m. r.)

Secondo gli operai sono stati inutili lotte, incontri [illegible] assemblee

Fit, «si ricomincia da zero» A Sestri delusione e rabbia

Per il governo la partita non sarebbe chiusa - Il sindacato: «Sono solo parole»

SESTRI LEVANTE — Dopo 51 mesi di lotta, decine di incontri con ministri e sottosegretari, centinaia di blocchi stradali, ferroviari ed autostradali di protesta, migliaia[illegible]sime assemblee di fabbrica, per la Fit Ferrotubi il «ricomincia da zero, anche se ufficialmente, dopo l'incontro di giovedì sera a Roma con Dalmine e Finsider, c'è ancora un barlume di speranza.

Il governo, attraverso i sottosegretari all'Industria Sarti[illegible] e alle Partecipazioni statali Medi, ha fatto sapere di non considerare chiusa la partita: di voler compiere altri tentativi cercando di coinvolgere, dopo il «no» della siderurgia pubblica, industriali privati: di voler trovare insomma una soluzione, sia nel settore tubistico sia al di fuori, per i 1300 cassintegrati Fit che rischiano, dopo quattro anni, il licenziamento.

«*Sono solo parole*», ha [illegible] mentato ieri mattina in assemblea, nella sala mensa della [illegible] stipata di gente, il segretario della Fim-Cisl Ezio [illegible]. «*Il fatto [illegible] ricomincia da zero, tutti quegli anni non [illegible] serviti a niente. E' difficile descrivere a parole la nostra indignazione e il nostro rabbia*».

Sestri Levante è ancora una volta delusa, e umiliata, dopo che la salvezza della Fit, con l'approvazione nel marzo scorso della legge [illegible], sembrava a portata di mano. Ieri mattina non c'è stata la tenuta, spontanea e clamorosa iniziativa di protesta, anche se gli animi erano molto agitati.

Si è però deciso [illegible] continuare fino a martedì nell'occupazione simbolica del Comune di Sestri Levante e nei [illegible] parallili di [illegible] le attività politiche.

Martedì ci sarà l'assemblea e probabilmente [illegible] intraprese iniziativa di protesta (si ritornerà ai blocchi stradali e ferroviari). Quindi il continueranno i preparativi per un grande sciopero generale; non solo dell'industria, ma anche di altri settori [illegible].

Mareo Raffa

«Pronto [illegible] dimettermi»

SESTRI LEVANTE — *Per Sergio Piccinini, socialista, pensionato della Fit Ferrotubi, sindaco dal '1980, ebbe per quegli altri a Sestri la carriera Fit non è una questione accademica.*

Sindaco, cosa ha detto all'incontro di Roma? Risponde Piccinini: «Sono stato il primo a parlare dopo che l'ingegner Benevento (Finsider) e il ragioner Testa (Dalmine) avevano suonato le campane a martello per la Fit. Ho gridato l'indignazione e la rabbia della mia città per questo comportamento, perché dopo tre anni ci vengono a dire che non c'è più niente da fare, che non c'è un progetto da presentare; ho spiegato che da domani a Sestri sarà molto difficile mantenere l'ordine pubblico. Ho fatto anche una minaccia: non vengano, fra due o tre anni, a dirci che bisogna costruire per "l'azienda Italia" un laminatoio da trecento miliardi, [illegible]lio (potrebbe dall'ex ministro Pandolfi, e che bisogna farlo a Dalmine. Perché quel laminatoio, che già oggi si delinea necessario per non rasare per sempre schiavi delle importazioni, a questo punto è Sestri Levante a meritarselo».

Sciopero generale: iniziative di lotta, manifestazioni... E' solo questione di giorni poi la protesta dilagherà. E voi [illegible]istratori, vi dimetterete? Piccinini: «Io l'ho detto più volte in piazza e in Consiglio comunale: non ho personalmente[illegible] alcun problema a dimettermi qualora si cagione che per la Fit è finita. Ma non posso impegnarmi per le altre forze politiche [illegible] nemmeno per il mio partito.

m. r.

Il problema discusso l'altra sera in Consiglio comunale

A Recco sono oltre 30 i bambini che devono rinunciare all'asilo

RECCO — Ventotto bambini di età prescolare dovranno rinunciare quest'anno all'esperienza dell'asilo. Il calo demografico, che ha falcidiato le iscrizioni alle scuole elementari [illegible] medie e superiori, non [illegible] aver [illegible] quelle dell'asilo.

Tanto che, in gran parte dei Comuni rivieraschi, come ad esempio Camogli e Rapallo, si sono verificate eccedenze di alunni nella materna. Il problema si è poi acuito in seguito all'inserimento dei bambini handicappati: per legge infatti sezioni che potevano contare 30 iscritti devono essere ridotte a 20 alunni se fra questi vi è un portatore di handicap.

A Recco il problema ha raggiunto dimensioni considerevoli quest'anno, ma si era già fatto sentire in passato. «*Perché allora non aprire un'altra sezione?*», ha chiesto giovedì [illegible] in Consiglio il comunista Rasparini.

La sua mozione, però, è stata bocciata, con 7 voti favorevoli (di comunisti e missini) e 20 contrari. «*Una quinta [illegible]sione della scuola materna statale, oltre alle due che già funzionano a Megli e le due di via Milano, è indispensabile se si vuole garantire il diritto alla scuola a tutti i bambini* — ha spiegato in Consiglio Rasparini —. *Due settimane fa c'è stata anche una raccolta di firme per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema, ed ha ottenuto 350 adesioni. E poi non solo la cittadinanza, ma anche la direzione didattica della scuola si è dichiarata favorevole*».

Il Consiglio, però, ha risposto negativamente: «*Occorrerebbero [illegible] lavori, tempo e soldi* — [illegible] il sindaco Giovanni Carbone —. *Anche ammesso che questi ultimi si riescano a trovare, rimane pur sempre il fatto [illegible] situazione non è così drammatica da imporci un intervento d'emergenza. La disponibilità nella scuola privata c'è, ed abbiamo [illegible] credere che la lista d'attesa si ridurrà*.

«*Sarà difficile* — commentano i comunisti —, *inoltre la spesa sarebbe soltanto di 36 milioni, per l'assunzione [illegible] un nuovo bidello e per un modesto [illegible] intervento nella scuola per ricavare una parete. Altra, per ora, non c'è da fare. Lavori impegnativi si potrebbero [illegible] fare in secondo tempo. Ma, in questo caso, bisognerà risolvere il problema dell'asilo nido*».

La [illegible] di via Milano, infatti, era sorta per ospitare l'asilo nido, [illegible] in ragione [illegible] costi elevati che questo imponeva al è poi de[illegible] [illegible] materna.

r. g.

Rapallo, sarà restaurato l'antico monastero costruito settecento anni fa

Sì del Consiglio al Valle Christi

Il Comune spenderà, per il primo lotto, 160 milioni - Nuovo locale per l'archivio del Comune

RAPALLO — E' stato approvato dal Consiglio comunale il primo lotto di lavori al complesso architettonico di Valle Christi. Il monastero cistercense femminile [illegible] all'inizio del 1300.

L'intervento, per il quale è [illegible] prevista una spesa di 160 milioni, seguirà le direttive indicate dall'ingegner Alberto Pucci, [illegible] ha ricevuto l'incarico, e che in passato ha seguito anche i lavori di ripristino di due importanti [illegible] numenti rapallesi: il Castello e l'ex convento delle Cimarase.

Vista l'attuale situazione di degrado dell'edificio, si procederà con opere di consolidamento del campanile, dell'ossatura del transetto e [illegible] tre absidi quadrate.

Oltre a questo intervento urgente, è prevista [illegible] nuova definizione dell'area [illegible] guata al complesso [illegible] mentale, che attualmente è troppo ristretta.

Attraverso il recupero di percorsi originari ancora leggibili ci si avvicinerà a queste rovine con un percorso pedonale [illegible] snodato da quello veicolare, sfruttando al meglio le potenzialità offerte dal luogo, circondato dal verde delle alture di Rapallo.

In quest'ottica devono essere visti gli interventi per la definizione degli accessi e delle soste, per assicurando il [illegible] alle persone che risiedono nei fabbricati di proprietà comunale. Gli interventi in questione saranno effettuati sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici, poiché [illegible] tratta di un edificio espressamente tutelato.

Lo stesso Consiglio [illegible] nale, nella seduta di mercoledì sera, ha dato parere favorevole all'acquisto [illegible] un nuovo magazzino da utilizzare come archivio di deposito. Lo stabile, che misura 120 metri quadrati ed è sito in via Emiliani, viene a sopperire alla mancanza di spazi riservati all'archivio, che, al momento attuale, è frazionato in quattro edifici diversi. Una parte si trova in un locale di Via Cerisola, il resto è diviso fra il deposito nella frazione di Santa Maria, l'edificio comunale e l'albergo Europa, che, per un certo periodo, ha ospitato provvisoriamente il Comune.

«*A parte l'indecorosità e la confusione* — ha spiegato il vicesindaco Giovanni Ratto — *è facile immaginare quali disagi, perdita di tempo e pericolo [illegible] conseguano a questa frammentazione, soprattutto se consideriamo che alcuni di questi atti sono [illegible] grande importanza e valore storico*».

L'archivio comunale, infatti, annovera scritti che risalgono al secolo scorso. Un parziale sfoltimento delle pratiche, volto ad eliminare i doppioni e ciò che non serve più, è stato fatto nel 1980 ad opera di una ditta specializzata.

[illegible] tratta, tuttavia, di una quantità considerevole [illegible] materiale, che, [illegible] all'acquisto del nuovo magazzino, potrà essere concentrata e quindi meglio organizzata.

Raffaella Quaquaro

Per gli insediamenti produttivi

Incontro a Chiavari Consorzio più vicino

CHIAVARI — Anche se con ritardo, i Comuni [illegible] Chiavari, Cogorno, Carasco e Lavagna sembrano intenzionati a consorziarsi per [illegible] vere alcuni problemi comuni e portare avanti alcune realizzazioni di reciproca utilità. Se ne è discusso giovedì sera, a Chiavari, presenti i quattro sindaci.

I temi sul tappeto erano la legge 14, quella che prevede incentivi per i Comuni che mettono a disposizione [illegible] per insediamenti produttivi e per gli imprenditori che decidono di investire in queste aree: la viabilità (prolungamento di viale Kasman e collegamento, tramite Borgata[illegible] e il Bocco, con Parma e Piacenza); inquinamento (situazione del fiume Entella).

Tutti problemi che secondo [illegible] De Petro, sindaco di Chiavari, e i colleghi Mondelo (Lavagna), Bacigalupo (Carasco), Vignolo (Cogorno) meritano [illegible] un'attenzione comune e interventi coordinati fra tutti. Anche perché un consorzio di Comuni ha sicuramente [illegible] voce in capitolo, presso Provincia e Regione, che un Comune isolato.

m. r.

[illegible] sembiano il [illegible]

GENOVA — [illegible] guardia al Comando [illegible] Legione dei carabinieri. Il colonnello Francesco Rafanelli lascerà infatti domani la responsabilità della Legione per assumere il comando dei carabinieri della Banca d'Italia a Roma che ha giurisdizione in tutto il territorio nazionale. A sostituire Rafanelli è stato chiamato il colonnello Luigi Di Pasquale, 56 anni, originario di Sortino (Siracusa).

[illegible] Prefabbricati per gli sfrattati a Recco

RECCO — Approvata dal Consiglio comunale, durante la riunione di giovedì sera, la spesa di 140 [illegible] che serviranno per finanziare i dieci prefabbricati da adibire ad alloggi per gli sfrattati.

(r. g.)

[illegible] Recco, De Marchi al posto di Monteforte

RECCO — Una sostituzione all'interno del Consiglio comunale: Enrico De Marchi, indipendente eletto nelle liste del pci, ha rilevato il posto lasciato vacante da Ivo Monteforte, che per ragioni di lavoro dovrà lasciare la città. Monteforte, che da 11 anni siede in Consiglio, è una figura di spicco all'interno del partito comunista: fino a poco tempo fa capogruppo consiliare, ha rivestito per un certo periodo anche l'incarico di vicesindaco.

(r. g.)

Singolare vicenda a Sestri Levante

Il Comune [illegible] per [illegible] un pezzo di [illegible]

SESTRI LEVANTE — Il Comune di Sestri Levante è rimasto «vittima» di un provvedimento forse unico nella giurisprudenza amministrativa.

Lo scorso 7 luglio, il pretore di Serravalle Scrivia, accogliendo il ricorso presentato da un privato contro una sanzione amministrativa del Comune, ha [illegible] condannato la civica amministrazione a pagare tutte le spese del processo, 480 mila lire.

In pratica, è a quanto pare la prima volta che succede, un ente pubblico [illegible] «sbaglia» [illegible] non rifonde i danni almeno deve pagare le spese.

Per avere l'ultima parola sulla vicenda, il Comune di Sestri dovrebbe ricorrere in Cassazione (in [illegible] tipo di procedimenti non è previsto il grado d'appello).

La [illegible] sperta alla giunta, paralizzata in questi giorni dalla crisi Fit: non sembra però conveniente spendere qualche milione per i legali per recuperare 480 mila lire.

La vicenda ha avuto origine qualche mese fa con un sopralluogo dei vigili urbani di Sestri nel panificio Rolleri di via Aurelia.

m. r.

SPORT SICCARDI
CAIRO MONTENOTTE
Via [illegible] - Tel. 019/503.795
CONTINUA L'OFFERTA [illegible] EUROPA

MOTORCARAVANS	MECCANICA	[illegible] CHIAVI IN MANO
C.I. 545	FORD 120 D	27.942.000
C.I. 590/2	FORD 130 D	30.373.[illegible]
C.I. 610	FIAT DUCATO 14 D	32.980.000
[illegible]MES		
C.I. MADISON	FORD 120 D	32.436.000
C.I. MADISON	FORD 130 D	35.223.000
OFFERTA [illegible]		
C.I. OMNIBUS	FORD 120 D	25.582.000

Pietra Ligure: al Santa Corona è stato inaugurato il Tac

«A servizio del Ponente»

E' il primo Tomografo assiale computerizzato installato in provincia di Savona -Josi: «Deve rispondere alle richieste di Savona e Imperia» - [illegible] nell'ospedale entrerà in funzione anche la rianimazione

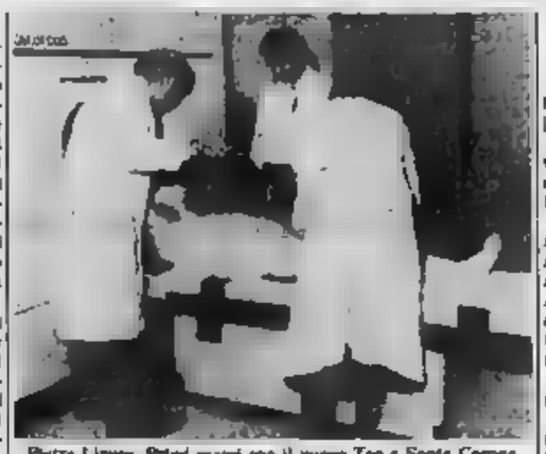
[illegible]

PIETRA LIGURE — Il primario di radiologia del S. Corona, il prof. [illegible] Gandolfo (coadiuvato dagli aiuti Antonio Fazio, [illegible] Oravano e Oborina Serrato), [illegible] ieri mattina a Il responsabile del Tac. Il nuovo Tomografo [illegible] computerizzato, prodotto dalla Essocontrol (un'azienda passata in pochi [illegible] 36 a 120 dipendenti) è costato [illegible] Regione [illegible] milioni, Iva esclusa.

[illegible] cerimonia [illegible] ieri [illegible] presenti l'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, il sottosegretario Luciano Paraguti, i parlamentari [illegible] Pastore, Sandro Scajola, il sindaco [illegible] Pietra, Paolo Palmarini e i componenti [illegible] comitato di gestione [illegible].

Il prof. Gandolfo ha spiegato che cos'è il Tac. Il primo nella provincia di [illegible] (potrebbe esaudire [illegible] richiesta [illegible] di [illegible] da Ventimiglia a Savona) nella relazione introduttiva: «E' un [illegible] diagnostico che [illegible] un fascio di raggi X. La vecchia pellicola radiografica, nel "Tac", è sostituita da [illegible] rie di [illegible] ionizzazione, chiamate detettori, in grado di differenziare migliaia di valori di densità diversa. Il segnale è tradotto in numero ed inviato al computer che lo memorizza. [illegible] disegna [illegible] la sezione del corpo esaminata dagli operatori. Su [illegible] monitor [illegible] forma l'immagine. Agendo sul contrasto e [illegible] luminosità, attraverso 256 toni di grigio di cui sono dotati i sistemi televisivi, è possibile [illegible] straordinaria definizione dell'immagine».

Il primario si è poi soffermato sui primi [illegible]



Pietra Ligure. Primi esami con il nuovo Tac a Santa Corona

esperimentazione, a cui ha collaborato il prof. Giorgio Ramella, dell'ospedale Galliera di Genova.

Eccoli: «*Dal [illegible] agosto al 23 settembre sono stati esaminati 219 pazienti ed effettuati [illegible] esami. 143 al cranio, 188 alla colonna vertebrale, 51 all'addome, 11 al torace, 8 all'anca, 1 al pinocchio, 1 al bacino. La [illegible] giornaliera è stata [illegible] 7 pazienti e di 10 [illegible] ni. Sono convinto che il carico di lavoro [illegible] tale da [illegible] dere necessarie [illegible] "consolle" di comando (costo [illegible] milioni), per evitare [illegible] procedure*».

[illegible] sottolinea, l'esigenza di potenziare l'organico per far fronte all'estensione territoriale del servizio. I politici hanno promesso di intervenire. E dopo il primario hanno parlato Giuseppe Josi e Luciano Paraguti. Tutti si [illegible] sono soffermati sul fatto che il «Tac» non è un «regalo» a Pietra Ligure e al S. Corona ma deve rispondere [illegible] Ventimiglia di Sanremo, Imperia e Savona.

Contestualmente funziona il reparto di neurochirurgia, legato al settore ortopedico. Presto ci sarà anche la rianimazione; i traumatizzati gravi di Ponente non dovranno così, come avveniva sino a pochi giorni fa, essere dirottati al S. Martino di Genova.

Josi ha poi annunciato che il tomografo del S. Corona è solo il primo di una lunga serie. Altri saranno attribuiti, in tempi brevi, a La Spezia e a Genova. Poi, [illegible] è la seconda fase, al S. Paolo di Savona e al pronto soccorso di Lavagna.

Medici e invitati si sono diretti nella sala di radiologia dove è stato [illegible] il «Tac». Una donna di 72 anni, Vincenzina P., ricoverata al S. Corona, sotto gli occhi delle autorità politiche e [illegible] invitati (tecnici e radiologi spiegavano i vari momenti) è stata sottoposta all'esame diagnostico.

Sul piccolo monitor, [illegible] tre [illegible] lettiga mobile [illegible] si lentamente nella macchina [illegible] comparivano le immagini degli organi interni [illegible] corpo umano. In pochi [illegible] il «Tac» ha dato [illegible] quattro clinici di straordinaria [illegible] ta e interpretabile [illegible] base [illegible] un [illegible] [illegible] posizi[illegible] [illegible] errore sono ridotte a zero.

Il S. Corona, da ieri, è il più importante complesso del Ponente [illegible].

«Savona [illegible] è dimenticata»

PIETRA L. — A Giuseppe Josi, assessore regionale della Sanità, socialista, «padre» del processo di rinnovamento de[illegible] ospedali liguri, abbiamo rivolto alcune domande.

Il ministro [illegible] Donat Cattin, nella sua recente visita a Savona, ha osservato che troppe risorse vengono dirottate sul Santa Corona, poche invece a Imperia e Savona. E' vero?

«*No. Il S. Corona, anni fa, era al centro di un processo di disgregazione e di smembramento che è stato interrotto dalla Regione. La [illegible] di Pietra Ligure è stata comunque [illegible] solo [illegible] esigenze geografiche, di razionalizzazione [illegible]. Non da fattori politici. Donat-Cattin, prima di formulare giudizi, dovrebbe documentarsi. Il poi: perché lo Stato non attribuisce [illegible] alla Sanità ligure più [illegible] Li distribuiremo con la massima equità*».

C'è però la convinzione che il S. Paolo e Valleria di Savona siano finiti nel girone di serie «B». E' [illegible] una [illegible]

«*Insomma, è anche una questione di sport, di disponibilità reali. Pochi si ricordano che la Regione ha dato quattro miliardi a mezzo alla VII Usl nell'84. Ebbene, non sono ancora stati spesi. Altri ne daremo, sempre per completare il trasferimento da S. Paolo a Valleria. Certo che procede con ritardi lunghissimi. Come è noto, erano vendute alcune proprietà per finanziare il trasloco. Ci sono pastoie burocratiche, pro[illegible] di diverso [illegible]. Responsabilità? E' una storia che dura da 30 anni, la progettazione è stata rifatta per l'ennesima volta. Inutile cercare colpe, è tutto un insieme di fatti [illegible] politici. [illegible] gli anni [illegible]. Tutto [illegible] non significa che [illegible] sia dimenticata. [illegible] in progetto un massiccio potenziamento del reparto di chirurgia [illegible] meno, una delle "perle" [illegible] sanità ligure. Come vede, [illegible] è cosa buona e, c'è interesse e disponibilità ad intervenire*».

[illegible] ha parlato [illegible] [illegible] a Savona. Quando sarà installato a Valleria?

«*Dunque, ho precisato che prima toccherà a Spaia e Imperia. Quindi [illegible] di Savona e Lavagna. Gli appalti, [illegible] individuali come avvenne prima, [illegible] collettivi. Verrà cioè programmato l'acquisto simultaneo di più Tomografi. In questo modo la Regione risparmia denaro e le procedure si accelerano. Puntiamo quindi ludicare la fine '87 per il Valloria e gli ospedali del Levante*».

m. ma.

La Valbormida potrebbe [illegible] assorbita da Savona

E l'Usl di Albenga finisce con Finale?

ALBENGA — [illegible] albenganese [illegible] disorient[illegible] dall'Usl 5 del Finalese? La domanda, che da qualche tempo sta girando negli ambienti politici locali, ha ripreso fondamento e si pensa che, [illegible] proposta di delibera della giunta regionale, sotto la voce «*ristrutturazione territoriale delle Usl*», ci possa essere non solo l'accorpamento dell'Usl della Val Bormida a quella del Savonese, ma anche l'Usl 2 con l'Usl 5 (forte [illegible] grande complesso ospeda[illegible] [illegible] Corona).

Ieri, all'inaugurazione del Tac di Santa Corona, fra gli argomenti che occupavano le conversazioni degli invitati figuravano appunto queste ipotesi. L'assessore regionale alla Sanità, Josi, non [illegible] anticipazioni.

Che [illegible] nel [illegible] lizzare gli [illegible] si parla da tempo, [illegible] palazzo genovese di via Fieschi. Un primo possibile scenario parlava dell'unificazione [illegible] 1 con [illegible] 2 [illegible] 4 con l'Usl 5, [illegible] 6 [illegible] l'Usl 7, in più figuravano accorpamenti della disordinata e frammentaria realtà metropolitana genovese (tra le altre, l'Usl 13 [illegible] doveva confluire nell'Usl 32). In un [illegible] successivo, a causa delle resistenze e[illegible] [illegible] colta di tipo campanilistico, si era operata una ritirata su di uno scenario più ristretto: [illegible] Usl alle sole Usl [illegible] novesi. Ma proprio nelle ultime ore avrebbe preso nuovamente corpo l'estensione del discorso anche verso le realtà del Ponente savonese.

[illegible] comunque ricordato che, proprio nell'imminenza della nomine nelle Usl genovesi, appare improbabile un simile intervento. Il problema rimarrà sospeso, avendo contro le resistenze sia dei politici sia dei tecnici che provengono dai territori interessati, ma che ha in proprio favore la [illegible] razionalizzazione (in termini di costi e di funzionamento) e una pianificazione [illegible] logica [illegible] sanitaria ligure.

A [illegible] ciò [illegible] aggiunge il [illegible] [illegible] crisi vissuto dal vertice dirigenziale [illegible] albenganese che, rispetto al passato, [illegible] presenta [illegible] schieramento [illegible] e si [illegible] spaccato all'interno dell'assemblea con due fronti quasi contrapposti.

Il partito repubblicano [illegible] Albenga ha deciso di chiamare a raccolta i politici locali in [illegible] riunione indetta per martedì 7 ottobre, «in cui si cercherà di *far fronte comune contro l'accorpamento*».

r. sr.

Nella prima D delle elementari, alla succursale [illegible] via Quartini

Maestra contestata a Varazze gli scolari disertano le lezioni

L'insegnante accusata [illegible] parlare in dialetto - Genitori denunciati?

VARAZZE — Inizio [illegible] scuola per 19 bambini delle elementari di Varazze e subito l'impatto [illegible] la contestazione. [illegible] prima D. [illegible] [illegible] Quartini, [illegible] solo 3 alunni. Gli altri, trattenuti dai genitori, sono rimasti a casa.

Sotto accusa l'insegnante, Giovanna D'Agostina Tirotta, [illegible] di [illegible] Tauro, sposata [illegible] ferroviere e madre [illegible] ragazzi iscritti all'Università.

Sostengono le madri: «*La maestra [illegible] metodi d'insegnamento non conformi a quelli dettati dai programmi ministeriali. In [illegible] molto spesso dice parolacce, e ci sorprine in uno stretto dialetto calabrese incomprensibile per i nostri [illegible]*.

Una delegazione [illegible] genitori ieri mattina ha raggiunto il provveditorato agli [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] prima D verga [illegible].

Nella scuola di via Cernogli, dove c'è la direzione didattica c'è [illegible] certo [illegible] La direttrice, [illegible] Tommasin Dagnino, è sconcertata. Dice: «*La contestazione era nell'aria da alcuni giorni, prima cioè [illegible] dell'anno [illegible] ma non avrei mai immaginato che i genitori arrivassero a tenere a casa i loro bambini. Io li ho avvertiti. Se la protesta continua sarò costretta a denunciarli ai carabinieri per inadempienza agli obblighi scolastici*».

Ma il vero che i metodi di insegnamento [illegible] signora D'Agostina [illegible] poco ortodossi? Risponde la direttrice: «*Negli [illegible] scorsi ho assistito più d'una [illegible] alle sue lezioni, mi è sembrata una buona insegnante*».

La maestra è visibilmente irritata e scossa. Non troppo alta, carnagione molto scura, capelli corti e ricci, si muove nervosamente. La pubblicità improvvisa le dà fastidio.

Commenta: «*E' la prima volta che mi trovo coinvolta in una vicenda del genere. Sono anni [illegible] insegno, sono stata a Loano, a Toirano, a Pietra, ad Albisola, [illegible] ho [illegible] avuto problemi. Prima che maestra sono mamma, so [illegible] devono [illegible] trattati i [illegible]*».

E aggiunge: [illegible] è accusata di usare un linguaggio sbagliato. *Una calunnia [illegible] e buona. Non ho [illegible] [illegible] parolaccie [illegible] mia. E infine parlo correttamente l'italiano, [illegible] mi [illegible] sognato [illegible] esprimermi [illegible] [illegible] in dialetto calabrese*». Il suo sconcerto è, però, molto calcato.

Perché è nata la contestazione dopo il primo giorno [illegible] scuola? Risponde una [illegible]: «*Qualche genitore ha già avuto l'occasione di conoscere la [illegible] negli scorsi anni. Si è scontrato con lei più volte. Sono anni che l'insegnante viene contestata e criticata e noi non vogliamo affidare i [illegible] figli*».

La signora D'Agostina Tirotta, ha dalla sua i punteggi per l'insegnamento. Nella graduatoria provinciale è al sesto posto per cui ha tutti i diritti di rimanere ad [illegible] in [illegible] «sua» cattedra.

La direttrice, scoraggiata, allarga le braccia. Oggi [illegible] incontrerà [illegible] una volta [illegible] i rappresentanti [illegible] consiglio di [illegible].

g. p. c.

Ancora 100 cattedre scoperte [illegible] tutta la provincia - Proteste dei precari

[illegible] — In provincia di [illegible] ci sono [illegible] [illegible] cattedre scoperte. Lo denunciano gli insegnanti che aderiscono al Coordinamento dei precari che lunedì mattina in delegazione si incontreranno [illegible] il provveditore.

In un documento diffuso ieri mattina sostengono che [illegible] «*grave il fatto che, nonostante la nomina veloce [illegible] supplenze annuali nelle scuole medie inferiori, nelle superiori, nessuna supplenza annuale [illegible] stato effettuata*».

Secondo il coordinamento l'unica speranza di sereno [illegible] dell'anno scolastico per centinaia [illegible] ragazzi sta nell'accogli[illegible] [illegible] dei punti delle rivendicazioni dei precari: «*l'assunzione [illegible] dei supplenti temporanei fino alla copertura annuale [illegible] tutti i posti*».

A questa proposito fanno notare che i provveditori di Torino e di Milano hanno preso da tempo una decisione di questo tipo.

Dice un portavoce del coordinamento Franco Xibilia: «*Secondo noi si tratta di un fondamentale servizio reso agli studenti che ai lavoratori precari della scuola che da anni subiscono pesanti tensioni. Come coordinamento [illegible] [illegible] decisione sulle [illegible] più difficili, facendo anche pressione sui sindacati confederali*».

Un altro punto che [illegible] discusso nel [illegible] dell'incontro [illegible] il provveditore agli studi il «no» [illegible] tempo pieno [illegible] scuole [illegible] di Dego. [illegible] «*La scuola media di Dego è l'unica della Valbormida [illegible] [illegible] ha [illegible] il tempo prolungato. La responsabilità non è né degli insegnanti che lo hanno richiesto né [illegible] genitori che hanno caldeggiato un esperimento [illegible] [illegible] né del provveditore. E' invece responsabile il Comune che non ha saputo provvedere ai servizi richiesti. Se non vi erano locali idonei per la mensa come si è giustificato il sindaco, si poteva utilizzare un servizio di pullman per il rientro pomeridiano degli alunni*».

g. p. c.

A ottobre sarà organizzato un convegno nazionale

L'«Unitre» va ad Alassio per rinnovare il Consiglio

ALASSIO — L'Unitre, l'Università della terza età, si riunirà ad [illegible] per rinnovare il proprio Consiglio nazionale.

Dal 16 al 19 ottobre avrà infatti luogo, presso la sala Hanbury (grazie anche al [illegible] stegno organizzativo offerto dall'Azienda di soggiorno e dall'assessorato comunale alla Cultura), il [illegible] nazionale dell'Unitre [illegible] cui il vertice [illegible] si presenterà [illegible] per dar luogo [illegible] rinnovo degli incaricati.

Il segretario nazionale, prof. Giorgio Cavallo, rettore [illegible] [illegible] Torino, e la vicesegretaria [illegible] Re, d'intesa con la [illegible] Alassio (presieduta dal [illegible] Fernandi Cauli, affiancata da Elena [illegible] e da altre fat[illegible]tive collaboratrici), hanno [illegible] tutto predisposto per il congresso che viene a premiare in qualche modo [illegible] particolare attività degli [illegible].

[illegible] è infatti un [illegible] i riuscitissimi [illegible] invernali di Alassio ed i risultati ottenuti [illegible] «baia [illegible] sole» siano un po' quel fiore all'occhiello fra tutte le 80 [illegible] autonome dell'Unitre operanti in Italia.

Proprio per ulteriormente allargare l'attività dell'Unitre alassina, il [illegible] deciso [illegible] estendere i consueti [illegible] a tre nuove discipline (erboristeria, agitologia, antiquariato) e di aprire ad «uditori» [illegible] singoli [illegible] [illegible] [illegible] obbligati a seguire tutti il corso) in [illegible] di [illegible] una risposta [illegible] richieste [illegible] turisti della terza età che soggiornano in Riviera.

Questa «apertura» sarà estesa a tutti i turisti del Ponente [illegible] in collaborazione delle relative aziende di soggiorno.

Coloro [illegible] sono [illegible] all'attività di «cultura permanente» dell'Unitre possono chiedere più dettagliate informazioni telefonando al Ufficio linguistico di [illegible] (0182 - 44550).

Il convegno nazionale dell'Unitre avrà anche due [illegible] momenti pubblici: un concerto pianistico offerto [illegible] partecipanti nella serata [illegible] sabato 18 ottobre, presso [illegible] chiesa dei padri cappuccini, e [illegible] spettacolo degli sbandieratori [illegible] di Ventimiglia alle 12,30 del giorno successivo (nella piazza antistante il municipio).

[illegible]

Albissola: la società non rispetterebbe gli accordi

Ceramiche Arcos, si ricomincia da capo No del Comune al «piano Zeus»

ALBISSOLA MARE — Conferenza stampa ieri [illegible] in Comune dedicata [illegible] problema [illegible] ex-Arcos. Al [illegible] dell'incontro il piano [illegible] ristrutturazione messo a punto dalla società Zeus di Savona, che ha rilevato aree e fabbricati.

Prevede l'[illegible] [illegible] una parte dei lavoratori e l'insediamento di 14 aziende commerciali [illegible] settori più svariati, dagli alimentari [illegible] elettrodomestici.

Il piano è stato respinto dall'amministrazione dc, pri e pri perché non è [illegible] linea con [illegible] raggiunto [illegible] settimana fa dal prefetto di Savona, che aveva riunito assieme [illegible] società Zeus e sindacati.

In pratica si ricomincia da capo. Gli operai della ex Arcos continueranno a percepire, per un breve arco di tempo, [illegible] [illegible] cassa integrazione speciale, [illegible] poi saranno sospesi definitivamente.

Ecco i motivi del clamoroso colpo di [illegible] Biconi in Comune: «*Il piano Zeus prevede di utilizzare il mila [illegible] quadrati di area e fabbricati contro i 5 mila concordati a suo tempo. E non è una differenza da poco. Ci sono poi [illegible] palesi contraddizioni: nel documento presentato, [illegible] [illegible] che [illegible] a pretto, non [illegible] specifica il numero degli operai ex Arcos che dovranno essere riassunti. Si fanno affermazioni generiche e [illegible] tutto insoddisfacenti. Quando c'è stato l'incontro [illegible] il prefetto i termini dell'accordo [illegible] [illegible] [illegible] dubbi. Inutile dire [illegible] [illegible] siamo soddisfatti [illegible] comportamento della Zeus*».

Il sindaco [illegible] Cervasio, pri, è deciso [illegible] ottenere il rispetto letterale [illegible] intese raggiunte faticosamente all'inizio di settembre. C'è infatti il pericolo di perdere il controllo su una delle aree chiave di Albissola Marina, su cui grava tuttora il vincolo industriale.

La giunta vuole evitare che avvengano speculazioni nella zona, che andrebbero a danneggiare, in primo luogo, gli 81 operai licenziati dalla multinazionale inglese Cttn.

Gli fa eco il vicesindaco, il democristiano Claudio Dottino: «*La situazione continua ad essere ambigua e confusa, [illegible] dichiarazioni tranquillizzanti [illegible] Zeus. Non vogliamo giocare [illegible] partita al buio, per poi ritrovarci in difficoltà al momento del conto finale. Ripeto: prima di dare il via libera agli insediamenti bisogna chiarire [illegible] i particolari. [illegible] nodo centrale è costituito dai metri quadrati e disposizione della Zeus. Per [illegible] 5 mila. Non [illegible] più*».

I sindacati [illegible] una crescente preoccupazione l'avolgere [illegible] vicenda, che rischia di vanificare [illegible] [illegible] sin qui [illegible] ti per trovare una soluzione. Per le segreterie Cgil, Cisl e Uil il punto centrale [illegible] verteva [illegible] la salvaguardia dell'occupazione.

m. ma.

■ Il Bormida di nuovo inquinato

CAIRO — Ancora un allarme ecologico per il fiume Bormida. Infatti dopo il grave episodio di questa estate, quando una chiazza oleosa lunga 5 km aveva [illegible] il tratto di fiume fra Cairo e Dego, ieri mattina si è temuto il ripetersi dell'episodio. Alcuni cittadini hanno segnalato che chiazze [illegible] liquido oleoso galleggiavano [illegible] pelo d'acqua. Sono stati effettuati alcuni campionamenti, [illegible] fortunatamente la [illegible] è risultata [illegible] valore di poche [illegible].

(r. m.)

■ Andora, Enzo presidente degli artigiani

ANDORA — E' stata rinnovata per il prossimo quadriennio la [illegible] della delegazione andorese dell'Associazione artigiani di Savona. Presidente della sezione è risultato Lino Raso, affiancato dai vicepresidenti Michele Bavaro e Nabucco Squarzone, segretario [illegible] Floris, consiglieri [illegible] [illegible] Roda, Salvatore Perosa, Giorgio Perazzi, Massimo Bonifazio. Nella seduta di insediamento si è [illegible] del credito, [illegible] artino-patentino per [illegible] alla professione.

(r. m.)

■ Premio letterario e un savonese

SAVONA — E' stato assegnato [illegible] un poeta di Agrigento il premio letterario «*Cesare Pavese, Mario Cori*» indetto [illegible] rivista «*Gli artisti del giorno*» che [illegible] redazione a Chiusa Pesio.

Il primo [illegible] [illegible] elaborati [illegible] alunni delle sc[illegible] dell'obbligo è stato assegnato a Davide Profumo, di Savona.

(r. m.)

LE «500» DA GARLENDA AL RADUNO OLANDESE

Garlenda. I soci della Pro Loco, organizzatrice del raduno nazionale delle «500», parteciperanno con un'auto all'incontro internazionale delle vetturette «Fiat 500», che avrà luogo oggi e domani a Colonia, in Olanda. Lo scopo della visita dei garlendesi è quello di incontrare altri appassionati della piccola vettura che, capolavoro dell'ingegneria, ha motorizzato gli italiani. La comitiva delle «500» porterà agli organizzatori olandesi un messaggio dell'ing. Dante Giacosa, progettista della piccola automobile

Carcare ha fame d'acqua e ora cerca nuove sorgenti

CARCARE — Anche a Carcare si [illegible] provvedendo per affrontare la grave carenza di acqua che si è avuta durante la stagione estiva.

La giunta ha deciso di intraprendere una serie di iniziative per fronteggiare nell'immediato futuro la situazione.

Lo [illegible] il sindaco [illegible] [illegible]: «*Da esami effettuati dai nostri tecnici, abbiamo constatato che la mancanza di acqua si sta trasformando da fenomeno stagionale a processo irreversibile. Questo a causa del progressivo impoverimento delle sorgenti, dovuto da una parte a problemi ecologici, dall'altra al sempre maggiore volume di consumo richiesto*».

«*Per questo stiamo già trattando con la Società acque potabili, affinché maggiori le quote di erogazione per il Comune di Carcare*».

«*Da parte nostra* — continua — *abbiamo intenzione di partire nei prossimi giorni con una serie di iniziative a costo ragnio, [illegible] di supporto all'iniziativa. In particolare stiamo predisponendo un piano di risanamento generale della condotta, mentre sono in corso trivellazioni in profondità per trovare nuove sorgenti*».

[illegible] Loano [illegible] [illegible] [illegible]

A[illegible] [illegible] Il [illegible] sede della Cem

MILLESIMO — Si inaugura oggi a Millesimo, a 200 metri [illegible] campo sportivo, la nuova sede della ditta Cem, specializzata nella fornitura di apparecchiature elettriche e elettroniche di ogni tipo.

Conferma uno dei consulenti della Cem, l'architetto Aldo Picalli: «Siamo nati essenzialmente per soddisfare la fornitura di materiale alle aziende ma, per la crescente domanda di elettrodomestici e tecnologie per illuminazione, abbiamo deciso di aprire la nuova sede».

(s. m.)

Tra [illegible] e pace Un convegno A Spotorno

SPOTORNO — Questa sera, nella sala Orchidee dell'Hotel Royal di Spotorno, il vice presidente della giunta regionale e assessore al Turismo, Ernesto Bruno Valmaggino, terrà una conferenza sul tema: «Il turismo: una [illegible] va. [illegible] servizio della pace nel mondo».

L'incontro è stato organizzato nell'ambito delle celebrazioni della giornata mondiale [illegible] turismo.

I [illegible] coordinati dallo «Sfai club [illegible] e [illegible] viera»

(m. ma.)

Monumento per i [illegible] del [illegible]

SAVONA — Domenica prossima, 5 ottobre, nella piazzetta antistante la Camera di commercio verrà inaugurato un monumento a tutti i caduti del mare. L'opera porta la firma della scultrice Renata Cuneo.

L'iniziativa è del Comune di Savona in collaborazione con l'Associazione nazionale caduti e reduci di guerra.

Ci saranno le autorità politico-militari della provincia.

E' previsto anche un concerto della banda della Marina militare.

(m. ma.)

PRESTITI PERSONALI
10 milioni restituibili in 12 mesi = 11 640 000 (anche 24-36-48 mesi)
MUTUI [illegible] IN 20 GIORNI CIRCA
PER ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O [illegible]
Velocemente a tasso concorrenziale [illegible] / 30.000.000
A [illegible] IMPRENDITORI PROFESSIONISTI restituibili in 12-24-36 [illegible]
[illegible]
PUBBLIMIND [illegible]
Tel. [illegible] 542.887

Casinò: anche ieri le sale da gioco sono state bloccate

Linea dura dei croupier contro Baille a Sanremo

La piattaforma rivendicativa dei lavoratori fissata in cinque punti - Il problema delle [illegible]e - La disposizione [illegible] tavoli - L'incontro [illegible] la direzione

SANREMO — Il chemin de fer è rimasto fermo anche ieri (e sono così saltate le gare previste per la serata), mentre giovedì sera il casinò si è nuovamente bloccato, tavoli delle roulette compresi, alle 23. Gli scioperi continuano, e i sindacati hanno scelto la via [illegible] scontro duro con il vertice aziendale, contestandone l'operato «*nel metodo che nella sostanza*».

Giorgio Diaz

Ieri [illegible] 13,30, al termine di una lunga riunione svoltasi presso la Camera del Lavoro, Cgil, Cisl e Uil (dopo che i sindacalisti interni [illegible] no- [illegible] che l'astensione dal lavoro dei dipendenti dello chemin sarebbe proseguita) hanno diffuso un comunicato in [illegible] hanno chiesto «*un confronto immediato con la gestione del casinò*», elencando poi, in cinque punti, i temi da discutere: programmi di rilancio aziendale; disfunzioni aziendali e [illegible] organiche; esame [illegible] ordini [illegible] servizio, nel rispetto del contratto [illegible] lavoro e degli accordi sindacali vigenti, più volte disattesi; confronto con le organizzazioni sindacali sulle proposte di modifica dell'organizzazione aziendale; problemi [illegible] singoli reparti.

L'incontro [illegible] resto già [illegible] sato in precedenza [illegible] il commissario prefettizio Giorgio Diaz, che [illegible] la [illegible] da gioco, e i massimi dirigenti [illegible] casinò (fra [illegible] il nuovo direttore generale e supereperto Denis Baille, appena rientrato) è cominciato poco dopo le 16 ed è proseguito fino a tarda sera: al [illegible] esito il legato il futuro immediato delle roulettes.

Il innescare la protesta dei croupiers sono state proprio le iniziative prese da Baille (incaricato di individuare i [illegible] del casinò e i necessari rimedi), sotto forma di tre ordini di servizio che danno facoltà agli ispettori di cambiare [illegible] assegni al tavolo, prevedono una diversa disposizione [illegible] tavoli dello chemin de fer, e stabiliscono che la cassetta delle mance dei cambiatt dello chemin deve stare [illegible] tavolo e non all'interno del loro mobiletto.

Quest'ultimo provvedimento, in particolare, [illegible] ben [illegible] gradito [illegible] croupier. [illegible] tratta di una terreno che [illegible] tempo è fonte [illegible] polemiche e scontri. Lo scorso anno, [illegible] iniziativa del direttore dei giochi Anselmi, fu stabilito [illegible] fissare al mobiletto del cambista una cassettina personale per le mance.

Ora Baille sostiene che l'operazione deve avvenire alla luce [illegible] sole, e che le mance devono quindi finire sul tavolo [illegible] e poi in una [illegible] [illegible] sette a destra e a sinistra dell'impiegato che dà le carte. Tra l'altro, secondo il nuovo direttore generale, la circolazione delle mance sul tavolo avrebbe [illegible] beneficio effetto psicologico [illegible] giocatori, inducendoli ad essere più generosi.

Per [illegible] riguarda la disposizione dei tavoli, Baille ha detto che essi devono essere [illegible] orientati in modo che l'impiegato dia le spalle al centro della sala, e non il volto come avviene oggi.

E' chiaro che soprattutto la nuova norma sulla posizione della cassettina [illegible] mance del cambiata ha [illegible] significato di maggior controllo dell'operato dei dipendenti. I sindacati però, pur sottolineando [illegible] [illegible] d'accordo né sul [illegible] (lamentano di non [illegible] stati consultati dall'azienda), né sulla sostanza [illegible] (mancherebbero di motivazioni tecniche) [illegible] provvedimenti, insistono [illegible] dire che [illegible] *tratta solo della goccia che ha fatto traboccare il vaso*.

Secondo Cgil, [illegible] e Uil, «*non ha senso ricorrere a [illegible] peresperti superpagati, invece di preoccuparsi di cercare i [illegible] che [illegible]*». Ancora, i dipendenti [illegible] no [illegible] spostamenti interni «*a favore di raccomandati [illegible] ferro, che così matureranno [illegible] anzianità qualifiche*».

Il sindacato si domanda poi «*come mai quando chiediamo [illegible] assunzioni [illegible] viene risposto che l'organico è bloccato dalla legge finanziaria, e poi non si esita ad ingaggiare esperti e consulenti del [illegible] lavoro, per ora, non si vede il risultato*».

Claudio Denzella

Un emigrato che nel 1925 era partito su un vapore per l'America

Torna a Oneglia dopo 60 anni «Una città che non riconosco»

Ora John Rossini ha 83 anni - E' arrivato in Italia su un Boeing - La tristezza per il porto inattivo - Il commovente incontro con gli amici - «Conto di stabilirmi qui»

IMPERIA — Era partito nel 1925 sul Conte di Savoia, allora moderno vapore passeggeri, [illegible] era arrivato negli Stati Uniti dopo settimane di navigazione. Nei giorni scorsi per tornare, [illegible] solo [illegible] vacanza senza emozioni o paure si [illegible] imbarcato su un Boeing 747 e in meno [illegible] [illegible] ore ha raggiunto l'Italia e [illegible] sua Oneglia, dove è nato.

A sfidare i tempi, e forse un po anche i ricordi, il John Rossini, un giovanotto di 83 anni che [illegible] riuscito a [illegible] il sogno, inseguito tutta una vita, di tornare per un po' a passeggiare sotto i portici di via Bixio. L'attuale via della Repubblica [illegible] all'imbocco [illegible] piazza Dante, dove abitava [illegible] sua famiglia.

Un viaggio per la verità c'era già stato, tempo fa, ma motivi di salute lo avevano costretto a un brusco rientro senza neppure [illegible] dirigli uno sguardo [illegible] sua città.

Questa volta tutto è andato per il meglio. John, o meglio Giovanni Teresio Rossini, quest'oggi a mezzogiorno riceverà in Comune una targa ricordo [illegible] sindaco Giovanni Gramondo. E domani lascerà [illegible] Peri e piazza S. Giovanni, per volare verso la California.

Da molti anni cittadino americano, [illegible] alle spalle mille mestieri («*Umili, ma [illegible] onesti [illegible] e per questo che non ha milioni di [illegible]ri*»), si gode la meritata pensione a Pasadena, famosa perché sede del centro della [illegible]. Una località moderna, all'avanguardia, e Rossini, che peraltro ha girato [illegible] States in lungo e in largo, ne è una chiara espressione.

[illegible] sguardo consapevole [illegible] ha visuto intensamente, perlettamente lucido, in un italiano che solo a tratti risente dello «slang» americano parla [illegible] sua vita negli Stati Uniti, di quello che ha fatto, [illegible] cosa aveva lasciato a Oneglia e di quello che ha ritrovato.

Stupisce la sua vitalità: «*Forse è perché, nonostante tutto, non mi sono mai adattato ad hamburger e pop [illegible]. Quando possibile, mi sono sempre nutrito [illegible] figure: cotolette, verdure passate, minestre. Un'alimentazione [illegible] anche un modo per scacciare la nostalgia*».

Cosa è cambiato «*Imperia non sembra più la stessa città. Ha cambiato volto. Quel porto mattino mette [illegible]. Poi c'è grande caos. Troppe macchine per strade che [illegible] troppo strette. In America si è pensato a [illegible] organizzare il traffico*».

E la gente? «*Ho trovato qualche vecchio amico. Quattro o cinque persone in tutto, non [illegible] più. Ho notato che molta gente che abita qui ha un'espressione rassegnata, triste. Forse non si fa abbastanza per [illegible] città e chi ci abita ne risente*». Un'analisi fredda, distaccata.

Aggiunge: «*Faccio [illegible] esempio, io a Pasadena faccio tantissimo, frequento con assiduità [illegible] biblioteche e come me tantissimi [illegible] volte sono andato anche qua, ma non ci [illegible] più ritornato. A Pasadena ci [illegible] tanti College. Le Università. Come fanno i giovani [illegible] Imperia? E' incredibile [illegible] una sera come questa abbia l'università più vicina a cento chilometri*».

Via Bonfante in questi giorni assomiglia a un cantiere, stanno potenziando le [illegible] dell'Enel. Rossini osserva gli operai e ricorda: «*Nel '25 sono sbarcato a New York, dove poi sarei rimasto 18 anni. Ho lavorato nella costruzione dei grandi ponti sul fiume Hudson, che collegano Manhattan [illegible] Long Island e il [illegible] Washington Bridge [illegible] esempio. Ho fatto a lungo lo Stepel Jack: complico lavori [illegible] manutenzione sui tetti dei grattacieli. E' stata una vita avventurosa e riferi tutto quello che ha fatto*».

Conclude: «*Spesso ho nostalgia della mia [illegible]. E conto di ritornare. Ma ai miei figli e ai miei nipoti consiglio di restare negli Stati Uniti*».

Fulvio Damele

Un nuovo scuolabus a Cervo

CERVO — Si terrà domani a Cervo, nella piazza delle scuole elementari (ore 10,15), la cerimonia di consegna al Comune di un nuovo scuolabus donato dalla [illegible] di Risparmio di Genova e Imperia. [illegible] tratta di un Fiat Ducato diesel da [illegible] posti.

La cerimonia, cui è prevista la partecipazione [illegible] numerose autorità, [illegible] aperta [illegible] benedizione dell'automezzo da parte di Don Maurizio Massabò.

Per gli studenti

Camporosso via ai [illegible] «ricreativi»

Sono frequentati da circa cento giovani

CAMPOROSSO — Si è iniziata l'attività dei corsi [illegible] materie ricreative, organizzati dal Centro sociale per giovani [illegible] Camporosso.

Le discipline sono quattro: ceramica, pittura, [due [illegible] per ciascuna) musica ed elementi [illegible] danza (un [illegible] per ciascuna).

[illegible] frequentati complessivamente da circa cento ragazzi.

L'assessore ai Servizi sociali di Camporosso, Riccardo Garzo, [illegible] detto: «*Questo risultato è stato possibile anche [illegible] grazie alla collaborazione [illegible] direzione didattica che [illegible] ha aiutati a promuovere queste iniziative [illegible] [illegible] l'unico scopo avevano dato esito positivo*».

L'edificio [illegible] ospita il Centro sociale si trova in periferia: è un vecchio fabbricato di proprietà dell'amministrazione camporossina, ristrutturato a [illegible] con un contributo regionale. Duecento milioni sono stati spesi per riattivare lo [illegible] mantenendo inalterate [illegible] tutte le caratteristiche primitive.

Garzo ha precisato: «*I corsi sono tenuti da personale qualificato: [illegible] la ceramica svolge [illegible] le lezioni l'insegnante Melissa, per la pittura [illegible] [illegible] Marciano; per la musica il prof. Mepello e per gli elementi [illegible] danza la signora De Benedetti. Ora intendiamo sistemare anche l'area esterna realizzando degli spazi per svolgere esercizi ginnici, [illegible] praticato per quanto riguarda l'atletica leggera*».

Il servizio di trasporto dei ragazzi è stato [illegible] [illegible] gli scuolabus.

Nell'ambito comunale esiste [illegible] un altro Centro sociale, voluto tempo fa dall'amministrazione per creare un punto di ritrovo per [illegible] anziani. Anche per questo complesso che [illegible] [illegible] iscritti (che si autogestiscono [illegible] un comitato ed un presidente eletti [illegible] soci) il Comune ha riattivato un vecchio fabbricato mantenendo anche in questo caso le [illegible] caratteristiche dell'edificio.

L'assessore Garzo ha concluso: «Riteniamo importanti le iniziative intraprese non soltanto [illegible] punto di vista educativo, ma anche da quello ricreativo, [illegible] il nostro intendimento potenziarle ulteriormente».

l. m.

Il titolare del laboratorio fotografico ha intenzione di licenziare i 40 dipendenti

Imperia: chiuderà la «Tre Elle»?

Meraviglia tra i sindacati: le condizioni economiche della ditta sono ottime - Proposta una cooperativa di lavoratori

IMPERIA — Altri [illegible] posti di lavoro sono in pericolo a Imperia. La minaccia riguarda il fotolaboratorio «*Tre Elle*», che [illegible] a Oneglia, in via Aurelio Amoretti.

L'azienda, nonostante sia in floride condizioni, e non abbia crisi di produzione (serve tutta la Liguria e lavora per moltissimi negozi fotografici del Piemonte e della Toscana) sembra intenzionata a chiudere i battenti.

Entro il mese di ottobre, il titolare [illegible] laboratorio, [illegible] ha preannunciato l'invio delle lettere di [illegible] [illegible] personale. In prevalenza femminile. Si è [illegible] comunque disponibile a dare ai dipendenti la possibilità di [illegible] sostituire una cooperativa. La situazione è delicata, c'è una [illegible] in [illegible] e i sindacalisti non vorrebbero ancora parlare.

Della vertenza si sono occupati Carla Canetti (Cgil) e Tullio Rufoni (Cisl): «*La "Tre Elle" [illegible] è un'azienda obsoleta, senza prospettive, ma è [illegible] nucleo produttivo in attivo. E' fra le più prestigiose del settore, con maestranze qualificate. La soluzione prospettata da Berio è interessante, ma non facile da attuare: bisogna definire il costo dell'operazione, e stabilire da dove possono venire i capitali*».

[illegible] organizzazioni sindacali hanno già dato mandato alla Lega delle Cooperative per verificare se esistono condizioni di fattibilità.

Secondo Cgil e Cisl, però, vi sono altre strade da tentare: «*E' un complesso sano, robusto, [illegible] debiti e con un ottimo mercato: si possono [illegible] re industriali della stessa settore interessati al fotolaboratorio. Oppure, lacerare l'azienda, [illegible] artigiana, all'industria, a ricorrere ai contratti di solidarietà*».

La prima ipotesi consentirebbe di studiare con più calma l'intera questione, e la seconda, nel caso che la «*Tre Elle*» fosse sovradimensionata, aggiungono [illegible] Canetti e Rufoni, «*costituirebbe uno sbocco da non trascurare*».

[illegible] Berio [illegible] sembra accettare alternativa: o cooperativa o lettere di licenziamento. Perché, si chiedono i sindacati, «*non vende valutare l'opportunità di ricercare un nuovo proprietario*».

E proseguono «*Non vorremmo che dietro l'offerta della cooperativa, magari chiedendo ritre al di fuori della portata dei lavoratori, si nascondessero altre manovre, come la chiusura dell'azienda, il licenziamento [illegible] tutti i dipendenti, la riapertura con un'altra società e l'assunzione [illegible] pochi di essi. Così, non sarebbe rispettato l'accordo interconfederale sui licenziamenti: e non è questo che si meritano maestranze che sono alla "Tre Elle" dal 1967*».

[illegible] » [illegible] lanciano quindi un appello [illegible] tutte le forze imprenditoriali e allo stesso Berio, «*perché non si arrivi a provvedimenti drastici, e non si innalzino ulteriori macerie in un panorama industriale già tanto disastrato*». [illegible] » Sono circa 8500, infatti, i disoccupati nella provincia di Imperia e oltre la metà è costituita da donne. «*Anche l'Unione Industriali deve attentamente meditare un intervento*», concludono la Canetti e Rufoni.

a. d.

Sanremo, il Consiglio comunale ha detto sì

Il cinema Astra diventa un centro commerciale

SANREMO — Il vecchio cinema Astra di corso Matteotti diventerà un [illegible] commerciale, con negozi, bar, ristoranti, parcheggi sotterranei.

Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale di Sanremo approvando il Piano di Zona A3: lo strumento urbanistico che dovrà regolare la ristrutturazione e lo sviluppo delle aree del centro cittadino: corso Matteotti, via Roma, via Nino Bixio e tutte le strade trasversali. La discussione relativa [illegible] lottizzazione sospetta [illegible] scatenato [illegible] che minaccia di travolgere l'intero settore immobiliare [illegible] rinviata a dopodomani.

Il Piano di zona A3 prevede soltanto interventi di risanamento [illegible] di fabbricati già esistenti. Nessuna nuova costruzione. Il centro è sicuro: sarebbe impensabile aggiungere altri edifici.

Il Consiglio comunale, fra polemiche [illegible] anche impreviste astensioni (Guido Goya, dc), ha approvato [illegible] sostituzione edilizia del Comparto [illegible] A3 (quello dell'Astra) ammettendo il passaggio da zona destinata a servizi pubblici o di pubblico interesse a zona commerciale e [illegible] direzionale.

In pratica sarà salvaguardata soltanto la parte di fabbricato [illegible] si affaccia su via Matteotti mentre il resto del cinematografo verrà abbattuto per consentire la costruzione di un edificio moderno e funzionale.

Secondo pci e pri, l'operazione non è legittima [illegible] quanto la richiesta di annullamento [illegible] vincolo a servizi pubblici è stato presentata [illegible] proprietà (la famiglia Maglio di Sanremo) con quasi sei [illegible] di ritardo sui termini previsti.

Il complesso [illegible] era stato messo in vendita. Prezzo richiesto: 5 miliardi. Il Comune, rifacendosi ad una stima dell'Ufficio Tecnico, [illegible] offerto la metà, due miliardi e mezzo. Una somma equa, qualora fosse rimasta in piedi il vincolo a «servizi pubblici»: un'inerzia, di fronte ad una destinazione commerciale. L'operazione con il Comune, in ogni caso, non è andata in porto e la famiglia Maglio ha aperto trattative [illegible] un [illegible] imprenditoriale privato.

Il complesso Astra si affaccia su via Matteotti, via Roma e via Carli abbracciando un intero isolato nella [illegible] centrale della città a [illegible] passi dal casinò.

Uno stabile [illegible] il Comune avrebbe potuto acquistare senza alcuna difficoltà. **g. p. m.**

Il titolare [illegible] laboratorio, [illegible] ha preannunciato l'invio delle lettere di [illegible] [illegible] personale. In prevalenza femminile. Si è [illegible] comunque disponibile a dare ai dipendenti la possibilità di [illegible] sostituire una cooperativa. La situazione è delicata, c'è una [illegible] in [illegible] e i sindacalisti non vorrebbero ancora parlare.

Della vertenza si sono occupati Carla Canetti (Cgil) e Tullio Rufoni (Cisl): «*La "Tre Elle" [illegible] è un'azienda obsoleta, senza prospettive, ma è [illegible] nucleo produttivo in attivo. E' fra le più prestigiose del settore, con maestranze qualificate. La soluzione prospettata da Berio è interessante, ma non facile da attuare: bisogna definire il costo dell'operazione, e stabilire da dove possono venire i capitali*».

[illegible] organizzazioni sindacali hanno già dato mandato alla Lega delle Cooperative per verificare se esistono condizioni di fattibilità.

Secondo Cgil e Cisl, però, vi sono altre strade da tentare: «*E' un complesso sano, robusto, [illegible] debiti e con un ottimo mercato: si possono [illegible] re industriali della stessa settore interessati al fotolaboratorio. Oppure, lacerare l'azienda, [illegible] artigiana, all'industria, a ricorrere ai contratti di solidarietà*».

La prima ipotesi consentirebbe di studiare con più calma l'intera questione, e la seconda, nel caso che la «*Tre Elle*» fosse sovradimensionata, aggiungono [illegible] Canetti e Rufoni, «*costituirebbe uno sbocco da non trascurare*».

[illegible] Berio [illegible] sembra accettare alternativa: o cooperativa o lettere di licenziamento. Perché, si chiedono i sindacati, «*non vende valutare l'opportunità di ricercare un nuovo proprietario*».

E proseguono «*Non vorremmo che dietro l'offerta della cooperativa, magari chiedendo ritre al di fuori della portata dei lavoratori, si nascondessero altre manovre, come la chiusura dell'azienda, il licenziamento [illegible] tutti i dipendenti, la riapertura con un'altra società e l'assunzione [illegible] pochi di essi. Così, non sarebbe rispettato l'accordo interconfederale sui licenziamenti: e non è questo che si meritano maestranze che sono alla "Tre Elle" dal 1967*».

[illegible] » [illegible] lanciano quindi un appello [illegible] tutte le forze imprenditoriali e allo stesso Berio, «*perché non si arrivi a provvedimenti drastici, e non si innalzino ulteriori macerie in un panorama industriale già tanto disastrato*». [illegible] » Sono circa 8500, infatti, i disoccupati nella provincia di Imperia e oltre la metà è costituita da donne. «*Anche l'Unione Industriali deve attentamente meditare un intervento*», concludono la Canetti e Rufoni.

a. d.

Le deleghe all'Usl di Sanremo

SANREMO — Dopo mesi di semiparalisi dirigenziale, ora il vertice dell'Unità sanitaria locale sanremese ha un assetto [illegible]

Dopo l'elezione di Pierluigi Parise [illegible] presidente [illegible] l'altra sera [illegible] state [illegible] le deleghe [illegible] membri del Comitato di gestione. Il vicepresidente Paolo Pippione, dc, [illegible] occuperà di Bilancio, Ufficio tecnico, Economato. Provveditorato; Lorenzo Antonsi, dc, Gestione del personale e Scuola infermieri; Giulia Massoni, dc, Servizio ospedaliero e Igiene pubblica; Teo Rago, dc, Medicina di base e Servizio materno infantile; Luigi Ivaldi, pci, Servizi anziani e handicappati. *(c. d.)*

I servizi della Lega contro i tumori

SANREMO — La [illegible] sione della Lega italiana per [illegible] lotta [illegible] i tumori [illegible] ripreso l'attività.

Due le iniziative: la prima riguarda la ricerca del sangue occulto nelle feci, per scoprire precocemente eventuali lesioni dell'intestino, la seconda le donne che devono apprendere la tecnica di autopalpazione del seno. I servizi sono gratuiti. *(c. d.)*

L'arrivo del direttore generale delle case di pena è previsto lunedì

Amato visiterà il [illegible] di Imperia

Il problema maggiore è il sovraffollamento - Insufficiente l'organico del personale di guardia

IMPERIA — Nicolò Amato, direttore generale [illegible] [illegible] di [illegible] farà visita dopodomani mattina [illegible] carceri [illegible] Imperia.

L'alto funzionario del ministero di Grazia e Giustizia ha accettato l'invito che Anna Castellano, consigliere regionale [illegible] e membro dell'Ufficio di presidenza della regione, gli aveva rivolto la scorsa settimana a Genova, durante l'incontro avuto [illegible] i magistrati e le autorità locali per discutere la drammatica [illegible] [illegible] cui si trovano [illegible] prigionieri liguri.

Alle 9,30, Amato sarà ricevuto in Comune dal sindaco, Giovanni Gramondo. Subito dopo, si [illegible]ra in via Agnesi e varcherà il portone della casa circondariale, da tempo nell'occhio del ciclone anche se mai vi sono state rivolte e clamorose contestazioni, negli ultimi anni [illegible] sono avute proteste a ripetizione [illegible] detenuti (attraverso uno sciopero della fame) sia degli agenti di custodia, a interrogazioni parlamentari all'allora ministro Martinazzoli.

[illegible] Anna Castellano: «*Questo carcere è sovraffollato, anche perché ospita reclusi che sono stati trasferiti da quello di Savona, parzialmente inagibile. Lavori [illegible] corso ormai da molti mesi, hanno ulteriormente ridotto lo spazio a disposizione dei reclusi: un'ala è chiusa, il cortile è inservibile e l'ora d'aria si svolge [illegible] corridoio, non dicagi per i reclusi e [illegible] sicurezza per i sorveglianti. Ora, Amato avrà modo [illegible] rendersi conto personalmente di lacune ed esigenze*».

L'istituto di Imperia, qualche mese fa, aveva ricevuto un'ispezione anche da parte della commissione regionale che si occupa [illegible] carceri, e che aveva fatto tappa pure al Santa Tecla.

A Sanremo, invece, il dr. Amato ha preferito non recarsi. «Lo ritiene superfluo, perché è già stato deciso [illegible] costruire una nuova casa di pena in Valle Armea», precisa la Castellano.

Attualmente [illegible] detenute a Imperia un'ottantina [illegible] persone, mentre la capienza ideale dovrebbe essere di circa [illegible] posti letto (si sono avute però, in periodi particolari, anche punte di oltre [illegible] reclusi).

Le guardie addette alla vigilanza sono una trentina, compresi i graduati e le [illegible] vigilatrici: l'organico [illegible] personale, costretto a massacranti turni [illegible] lavoro, «*è assolutamente insufficiente*». [illegible] [illegible] più volte segnalato anche il Siulp, sindacato di polizia.

[illegible] situazione che, [illegible] il momento sotto controllo, potrebbe diventare esplosiva, soprattutto se a Imperia dovessero [illegible] essere ospitati clienti difficili, come brigatisti (in passato, è stata rinchiusa fra gli altri anche [illegible] Mantovani, una delle «Br» più pericolose [illegible] o [illegible] arabi: durante il processo di Genova, un paio di direttori dell'Achille Lauro erano stati condotti) ogni giorno qui sotto robusta scorta.

Rinviato il processo per [illegible]

IMPERIA — La conclusione del [illegible] per l'ammontare [illegible] 117 milioni verificatosi alla cooperativa «Civile Hotel» di San Bartolomeo è stata rinviata per [illegible] quinta volta [illegible] tribunale di Imperia [illegible] se ne parlerà nuovamente il prossimo 23 ottobre. La decisione è intervenuta dopo che già avevano parlato gli avvocati [illegible] parte civile e che il [illegible] aveva formulato le richieste [illegible] condanna nei confronti dell'ex presidente Pier Paolo Basile, dell'ex dipendente [illegible] cooperativa Anna Motta e [illegible] Domenico [illegible] Pietro. *(b. v.)*

[illegible] [illegible] [illegible]

PROMOZIONE - I bianconeri si presentano al via molto rinnovati

L'apertura tocca a Lavagna Cipolli a caccia del miracolo

Al «Riboli» il di [illegible] oggi il forte Molassana - Anticipa anche (a Pontedecimo) il ringiovanito Bogliasco - Domani [illegible] le nobili decadute Samm e Rapallo

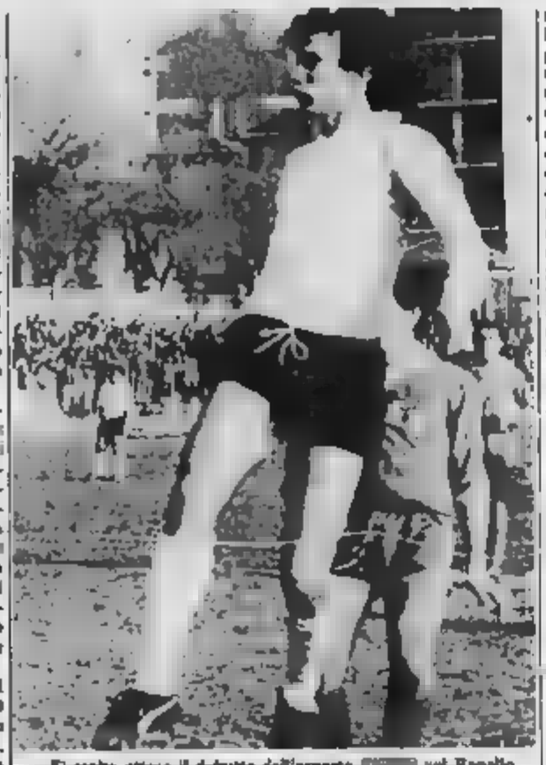
La Promozione inizia oggi la sua avventura con due anticipi: aprono le ostilità (inizio alle 16) Lavagnese-Molassana e Pontedecimo-Bogliasco. Le altre squadre saranno regolarmente in campo domani alle 15

Pontedecimo-Bogliasco — I favori del pronostico pendono leggermente dalla parte [illegible] rivieraschi che [illegible] per un'altra stagione alle cure di Rota, un super esperto della categoria. Ai bianco-rossoazzurri [illegible] di Pontedecimo, oltretutto, porta fortuna: già lo scorso anno debuttarono con un rotondo 3-1.

Squadra molto ringiovanita. Il Bogliasco ha però [illegible] tenuto un'ossatura [illegible]ta. In attacco, partito il bomber Valeri, è arrivata la «vecchia volpe» Pigliacelli. Il Pontedecimo è allenato da Pincetti, un tecnico molto [illegible]tale che ha sempre messo in difficoltà Rota, quando li ha incontrati. I granata vogliono far valere il fattore campo e la loro proverbiale grinta.

Lavagnese-Molassana — I bianconeri si presentano in via con un allenatore nuovo di zecca, Francesco Cipolli, dopo il forfait di Castelletti a meno di una settimana [illegible]'inizio del campionato. [illegible] Lavagnese ha perso molti grossi calibri, sono arrivati giocatori nuovi armati [illegible] migliori [illegible] rispetto alla [illegible] stagione la squadra ha qualcosa in [illegible] Il Molassana è cliente molto duro, guidato da Luciano Delfino, che è animato, dopo il fallimentare capitolo Santamargheritese, da fieri propositi di rivincita.

[illegible] —



E' molto stizzo il defunto dell'esperto [illegible] nel Rapallo

[illegible] — [illegible] tratta, forse, [illegible] più interessante della prima giornata. [illegible] una parte, la nobile decaduta allenata da Giorgio Fossa. [illegible]tra, la [illegible] che si avvale dell'esperienza e del carisma di Claudio Onofri, sino a [illegible] campionati or sono capitano del Genoa. La matricola genovese [illegible] serie ambizioni e ha l'organico per disputare un onorevole campionato. Il Rapallo, profondamente rinnovato, sembra costruito [illegible] per navigare senza problemi nel tempestoso mare della Promozione

Sammargheritese-Lerici — Anche in questo caso la squa[illegible] di rango capita l'ultima arrivata. La Samm è considerata un po' la Juventus del girone, ha ingaggiato infatti i migliori giocatori sul [illegible]to. I [illegible] di [illegible] vanno in riviera per strappare un punto, ma la Samm sul suo campo non teme rivali.

[illegible] — Debutto non certo facile per i rossoneri di Lavagna. Sul campo di Fivizzano sono cadute molte grandi. In [illegible] di trovare la propria [illegible] transizione o campionato [illegible] verticali), la squadra di Pattaro cercherà di uscire indenne dal campo apenninico.

Stefano Bonati

L'Albiano è una [illegible] novità [illegible] girone. Il Monterosso è la solita formazione arcigna, sorretta da una grande carica agonistica; in più, schiera al centro dell'attacco un cervo di Strata che ha sempre un gran fiuto per il gol. Match apertissimo

Ceparana-Balarde — I genovesi sfiorarono una clamorosa trasferta. Il pronostico è per gli spezzini, che probabilmente recite[illegible]ranno, durante il [illegible] il ruolo di [illegible]

[illegible] Levante-Camaiorese Sigmani — Un compito ingrato tocca al rossoblù dei [illegible]dem Bacherotti-Conversi: i giovani sestresi, infatti, devono [illegible] maggiore la forma dei Camaiorese Sigmani, squadra nata dalla fusione dei due club spezzini e ritenuta una delle più accreditate pretendenti al salto di categoria.

Rapallo-Nuova [illegible] Fruttuo[illegible]

Melillo deb

Fra i «deb» più attesi c'è sicuramente Cesare Melillo che indosserà la casacca biancoverde del Rapallo. Melillo, nato trentanni fa a Sestri Levante, ha una lunga e onorevole carriera alle spalle: ha iniziato a giocare tra i ragazzini di casa e poi ha spiccato il volo verso le categorie professionistiche. Lo ricordiamo anche bene i tifosi di Sanremo e di Savona. A Vercelli e a Chiavari ha contribuito in maniera determinante alla promozione delle due squadre in C2. E' sicuramente il «pezzo» pregiato del Rapallo, che ripone molte nel gol del blondo attaccante e saper più nei suoi precisi suggerimenti. (a. b.)

LA SCHEDINA

Gianni Massa, dopo [illegible] campionati «ruggenti» sulla panchina [illegible] Rapallo nell'Interregionale ed una stagione interlocutoria [illegible] Categoria, si affaccia in Promozione [illegible] compito abbastanza pesante: la sua Samm, infatti, viene indicata come la squadra più forte del girone, ricca [illegible] giocatori [illegible] Tutti si aspettano grandi cose, il cominciare dai tifosi ancora amareggiati per l'immeritata retrocessione: Massa invece va con i piedi di piombo. Ecco come l'allenatore arancione gioca la schedina del primo turno:

Fivizzanese-Pontre[illegible]	1
Albiano-Monterosso	x
Pontedecimo-Bogliasco	1
Rapallo-San [illegible]	1
Ceparana-Balarde	1 x
Sammargheritese-Lerici	x
Lavagnese-Molassana	1
Sestri Levante-Camaiorese	1

Da lunedì [illegible] confronto 10 mila giovani in 43 specialità sportive

La Liguria per i «Giochi»

Circa diecimila atleti [illegible] che comprese tra i 12 e i 14 anni nati prendono parte alle [illegible] Giochi [illegible] giunti alla 13ª edizione. Questi ragazzi rappresentano le 95 province italiane e provengono dalle selezioni cui hanno partecipato 1 milione e 200 mila ragazzi delle elementari e medie inferiori. Si allenano a [illegible] Rieti, Terni, Viterbo e L'Aquila da [illegible] fino al 5 ottobre. L'edizione '86 dei «Giochi» è promossa dal Coni e dal ministero della Pubblica Istruzione, con il patrocinio delle [illegible] Risparmio e [illegible] Marche del Monte. Il [illegible] comprende [illegible] specialità per [illegible] gare e 120 titoli.

Martedì avverrà la cerimonia inaugurale in piazza di Siena, l'ultimo tedoforo sarà Stefano Nal. Il primo turno di gare si svolge da lunedì a mercoledì 1° ottobre e prevede atletica leggera, badminton, [illegible] pallball, calcio, ciclismo su [illegible] nuoto, salvamento, nuoto sincronizzato, ginnastica, hockey su prato, judo, pallanuoto, pallacanestro, pallamano, lanciarello, pallavolo, pattinaggio artistico e corsa, hockey a rotelle, rugby, sci nautico, tennis, vela e tavole a vela. Dopo il giorno di riposo (giovedì 2 ottobre), la seconda parte si disputa da venerdì 3 a domenica 5 ottobre

Ai «Giochi» prendono parte anche le rappresentative delle comunità italiane di Belgio, Germania Ovest, Canada, di Istria e Fiume, oltre a una squadra selezionata [illegible] Repubblica [illegible] San Marino.

g. c.

Genova presenta 129 atleti

La rappresentativa [illegible] Genova e provincia è composta da 129 elementi.

Atleti che rappresentano Genova [illegible] partecipanti, responsabile Fiorenzo Ravera).

Badminton masch. Claudio [illegible] e [illegible] Massa [illegible] (Media Amarotti Genova Pra). Femm. [illegible] Natale [illegible] Amarotti Genova Pra).

Canottaggio femm. Simona [illegible] e Lucrezia Parodi (Argus [illegible] Margherita).

Golf [illegible] Guido Bonelli (Golf Club Arenzano) e Federico Frumento (Golf Club [illegible]). Femm.: Francesca Jurilli (Golf Club Arenzano)

Judo masch. Alessandro Raimondo (US Sestri Ponente). Femm.: Eva Pesce (US Sestri Ponente)

Lotta libera. Stefano Braschi, Massimiliano Sanguineti, Thomas Coppola e Luca Bartoletti (Chiavari Ring)

Nuoto giovanile. Christian Mosca (Gonzaga)

Nuoto sincronizzato. Elena Belgrano (Iituria), Valeria Lavoratori, Giulia De Angelis e Paola [illegible] (Pro Recco).

Pallanuoto (categoria A). Paolo Peirè, Mauro Morello, [illegible] Carlini, Diego Pirro, Roberto Mannai, Christian Razzuoro, [illegible] Poggetti, Marco Ottonello, Alberto Ghibellini, [illegible] Tonazzi, Hrvoje Hitrobic, Paolo Palermo e Giorgio Gioia (Bogliasco)

Pallanuoto (categoria B). [illegible] Moneta (Quinto), Davide Venturelli (Andrea Doria), Luigi Avegno (Sori), Marco [illegible] e Angelo Tassellini (Pro Recco), Francesco Ricciardone, Vincenzo [illegible] Luca Silvani, Gabriele [illegible] e Luca Minetti (Bogliasco).

Pattinaggio corsa femm. (categoria B). Sara Robbiano e Francesca Belgrano (Club Pattinatori Genova).

Pentatlon. Luca [illegible] Ferrari, Aurelio Jurilli, Piero Raimondo, Giuseppe Bruschi, Giulio Divano, Fiorella Dellabaje, Carla Morando Viganò, Giuseppe Vassallo, Ugo Mannoni, [illegible] Invidi, Luigi Zonari, [illegible] Nemaggi, [illegible] Dario Dellagatta, Bruno Lanza e Elisabetta Ferrara.

(Pentatlica Chiavari).

Atleti che rappresentano la provincia di Genova (31 partecipanti, responsabile Carlo Baldi).

Ginnastica artistica femm. Barbara Massa, Patrizia Napoli, Daniela Mancuso, Sonia Malagamba, Irma Garabello e Giorgia Profumo Maschi, Pino Picardi, Gianluca Ma[illegible] Claudio Ginegi, Mauro [illegible] e Rinaldo Marasco.

Ginnastica ritmica [illegible] Paola Cirtociona, Paola Aiuti, Lorenza Orlando, Valentina Mantovani, Sabrina Campana e Licia Levaro.

Atletica leggera masch. Mahonnan Tesfai, [illegible] Casareto, Giorgio Schiavone, Marco [illegible] Leva, Stefano [illegible]mos, Fulvio Piazza, Fabio Bianchi, Fabio Schiaffino, [illegible] Quadrale, Lica Castagnola e [illegible] Femm. Alessandra Barbadoro, Ombretta Barlecchi, Arianna Ciarlo, Tiziana Conti, Barbara Damonte, Donatella Fantoni, [illegible]nia Gambino, Nadia Marzo e Rita Roccuzzo.

Pallanuoto femm. [illegible] Piccardi, [illegible] Merlo, [illegible]vana Varacalli, [illegible] Alessa, [illegible] Bargelli, Roberta Merlo, Stefania Lo Presti, Rita Esposito, Giorgia Repetto, Clara Armisto, [illegible]chela Repetto, Alessandra Mazzarello, Laura Putrino e Clara Armento.

[illegible] femm. [illegible] Arecone, Luisa Cherchi, Simona Corradi, Cinzia Donetti, Daniela e Emanuela Ohlorà, Marzia Nardo, Silvia Rapuzzi, Maddalena Semino e Sara Corra[illegible]

Le «speranze» [illegible]

SAVONA — Sono 55 gli atleti che rappresentano Savona alla manifestazione nazionale. La delegazione è seguita da [illegible] accompagnatori.

[illegible] l'elenco [illegible] portacolori della provincia.

[illegible] Alessandro Astengo (Media Sturlaro Savona)

Golf. Giovanni Gaudioso.

Matematica. Luca Brando, Giuliano Poli, Andrea Rabino e Enrico Lunelli.

Nuoto. Maurizio Fontelli (Media Oturia Savona), Matteo Maurizio (Media Orlandini Savona), Simona Cassai (Media Orlandini Savona), Giuliana Cervetto (Media [illegible] Milleamo).

Nuoto di salvamento. Riccardo Canovaro, Luigi Ferracane, Sara Torchio, Daniele Visca, Denise Bianchi, Cristina Ferraris, Claudio Elia e [illegible] Narice

Nuoto sincronizzato. Claudia Reb[illegible] (28 Savona), Barbara Bonocore (Amatori Nuoto Savona), Paola Alvazzi (28 Savona), Serena Bianchi (28 Savona), [illegible] Dominici (28 Savona) e Tiziana [illegible] (Amatori Nuoto Savona)

Pallanuoto, categoria B. Alberto Angelini e Fabio Prosa (Rari Nantes Savona).

Pattinaggio artistico. Giuliano [illegible] e Elisa [illegible].

Pattinaggio corsa. Gabriele Carenini e Fulvio De Benedetti (GP Savonesi Stereo Piu).

Tennis. Antonella Calcagno (TC Celle Ligure)

Vela. (Nampolo [illegible]

■ Atleti [illegible] parteciperanno [illegible] rappresentanza di Savona.

Atletica leggera femminile [illegible] Simona Valle (Ideal Rossi Celle Ligure, [illegible] in lungo), Sabrina Di Natale [illegible] Ayrardi Finale Ligure, salto in alto), Silvia Perrachon (Media Guido Savona, getto della [illegible]a) e Simona Tassara (Media Mazzini Loano, getto [illegible] peso)

Atletica leggera maschile a squadre. Media Giovanni XXIII [illegible] Spotorno, con Bartolomeo Rotondo [illegible] Raffaele [illegible], Davide Ghelli (3000), Adelchi Viglietzzoni (lungo), [illegible] Moncalvo (peso), Marco Lorenzi (alto), Ettore Ferrante Giuliano Antonelli (staffettisti [illegible] Rotondo e Bolzo).

Femminile a squadre. Media Marturo Pietra Ligure, con Rosella Altamura (80 hs), Alessandra Amandola (80), Cassandra Sprenger (1000), [illegible] Gigliotti (lungo), Milena Cuttuni ([illegible] Barbara Vignali (alto), Elena Repetti e Pasqua Angelo (staffettiste con Altamura e Amandola).

[illegible] artistica maschile a squadre. Media Peiretta [illegible] Ligure, con Matteo Pieri, [illegible] Oviano, Sergio Carrera, Simone Lorenzini e Leonardo Moretta.

[illegible] a squadre. Media Guidobono Savona, [illegible] Alessandra Meitina, Simona Labbate, Barbara Mallarino, Laura Sirtello e Valentina Ferrari.

Ginnastica [illegible] femminile a squadre. Scuola Media Olandini di Alassio, con Simona Cassai, Cinzia Cassiano, Angela Romagnoli, Alessandra [illegible] e Giovanna [illegible] moderna. Giampaolo Iovino (Nuotatori Savonesi) e Valentina Chiorra (Rari [illegible] Albisola).

Softball. [illegible] Borghetto [illegible] Spirito, [illegible] Arianna Allegri, [illegible] Simona [illegible] Patrizia Bartolotta, Daniela e Antonella Guagliardo, Caterina e Ma[illegible] Rosaria Mantarro, Cinzia Turrisi, Sabrina Cultrera, Fortunata Raddi, Monica Guerrini, Anna Pecoraro e Carmela Cagliardi.

[illegible] - [illegible] l'ultimo atto a San Michele di Pagana

Santa Margherita verso l'ottavo trionfo a Portofino resta una piccola speranza

SAN MICHELE DI PAGANA — Ultimo atto, domani pomeriggio, del Palio marinaro [illegible] Tigullio, giunto [illegible] tradizione [illegible] Così consuetudine, l'ultima regata dei gozzi è appannaggio [illegible] piccolo borgo di San Michele che la inserisce [illegible] calendario delle manifestazioni dedicate [illegible] patrona.

[illegible] domani nella pittoresca insenatura della [illegible] rapallese non significa dunque assistere solo alle regate ma fare anche un assaggio di prelibati tortelli ed altri preparati con grande [illegible]

La gara, che vede in acqua i gozzi da 22 palmi, ha valore puramente statistico: Santa Margherita, infatti, è [illegible]ta irresistibilmente [illegible] la conquista del trofeo per l'ottavo anno consecutivo. Il capovoga Genovesi e i soci quattro compagni, [illegible] hanno sempre fatto l'en plein, conquistando il massimo dei punti (20) nelle tre prove disputate a Zoagli, Lavagna e Paraggi e nulla fa pensare che non riescano a centrare il bersaglio anche domani.

Ai rivali più accreditati, i vogatori di Portofino, che hanno 52 punti in classifica, resta un sottilissimo filo di speranza, l'ultima a morire. Ma dovrebbe accadere veramente un miracolo l'armo di Santa Margherita [illegible]ebbe infatti finire addirittura nelle retrovie, ipotesi remotissima, data la potenza e l'affiatamento [illegible] sammargheritesi.

[illegible] interessante vedere [illegible] riuscirà a conquistare la terza poltrona: sono in lotta Bestoli Levante (42 punti), Rapallo (38) e Zoagli (34). L'armo di Rapallo ha effettuato il sorpasso ai danni [illegible] Zoagli nella prova di [illegible] [illegible] a Paraggi approfittando [illegible] sorteggio [illegible] aveva messo l'uno di fronte all'altro Santa Margherita e Portofino [illegible] prima batteria, i [illegible] pallesi hanno vinto [illegible] seconda e si sono poi classificati al terzo posto nella finale.

Gli otto gozzi da 22 palmi scenderanno in acqua [illegible] alle [illegible] per disputare le due batterie. Poi, prima della finale, ci sarà spazio per la prova unica riservata agli juniores [illegible] gozzetti da 18 palmi. C'è da scommettere che sulla riva e [illegible] barche [illegible] seguito ci [illegible] un tifo accanitissimo in quanto i boys di San [illegible], a differenza dei loro compagni più grandi, sono fortissimi. Hanno vinto a Zoagli e a Lavagna e [illegible] arrivati primi ex [illegible] con Santa Margherita a Paraggi. La formazione juniores di [illegible] è composta da [illegible] (timoniere), Santacroce (capovoga), Pedrazza (due remi), [illegible] (prodiere); quella di [illegible] Margherita schiera Brancolini, Mai. [illegible] e Viacava.

a. b.

Presentati i giovani che rappresenteranno la provincia alle finali dei Giochi

La carica dei settantuno di Imperia

IMPERIA — Sono 71 gli atleti che rappresentano la provincia di Imperia alle fasi finali dei Giochi [illegible] Gioventù.

La delegazione è stata presentata in Provincia. A tutti è stato consegnato il materiale sportivo, offerto dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

[illegible] del calcio, la provincia di Imperia è presente in tutti gli sport più popolari.

[illegible] atletica. Squadra maschile (scuola media di Cepadolietti): Lorenzo Patti, Osvaldo Marmori, Marco Lupi, Mario Canina e Carlo Ormea. Insegnante accompagnatrice Daniela Breggion

Squadra femminile (scuola media Papa Giovanni XXIII di Sanremo) Silvia Arnaldi, Francesca Coscia, Barbara Curuma, Donatella Benasso Eliana Immordino. Accompagnatrice [illegible] Bertellotti Camborata.

Atletica leggera. Squadra maschile (scuola media Cavour [illegible] Ventimiglia): [illegible] nuele Greco, Nazzareno Al[illegible] Vitale Bugiada, Maurizio Miccia, Piero Orillo, Maurizio Panzino, Maurizio Morreale e [illegible] Italiano. Insegnante accompagnatore [illegible] Muratore Individuale maschile, Claudio Trasan (Papa Giovanni XXIII), Andrea Zandonella e Fabio Assalla, della [illegible] media Gauro di Imperia.

Squadra femminile (scuola media G. Bianchera di Ventimiglia): [illegible] Abbo, Marianna La Spina, [illegible] Pelura, Patrizia Raimondo, Maria Argirò, Alessandra Pelura e Floriana Co[illegible] Accompagnatrice Linda Iovino Leone.

[illegible] Roberta Castricioni (scuola media De Amicis di Sanremo)

Pallacanestro. Squadra femminile (scuola media [illegible]ri di Ventimiglia): Monica [illegible] Maggioni, Magda [illegible] Donatella Lauria, Simona Taliani, Denis Arciari, Valeria Fastor, Piera Palmero, Cinzia Rotondaro e Stefania Bruni. Accompagnatrice Nicoletta Bianchi Poponessi.

Pallavolo. Squadra femminile (Kampus Matuschelli): Laura Villa, Barbara Sicilia[illegible] Nardi, Claudia Massolio, Roberta Russo, [illegible]berta Dore, Daniela Ronca, Barbara Novella, Diletta Carlolo, [illegible] Balestra, Anita Amalberti e Silvia Ghimine. Responsabile [illegible] Franca Mazzucchelli.

Ciclismo. Nadia Calizzi [illegible] Sanremese) e Majla Cecia (Us Dianese). Accompagnatore Walter Greco.

Canottaggio. Claudio Oliva (Canottieri [illegible] Accompagnatore [illegible] bo.

Canoa. Sabrina Colombi, Maura [illegible] e Alessandra Di Silvestro della Canottieri Sanremo. Accompagnatrice Monica Albarelli.

Pattinaggio [illegible] Orisaffulli (Rotellistica Ventimiglia), Roberto Corini [illegible] Camillo Imperia) e Gian Luca D'Angelo (Imperia Skating) Accompagnatrice Cristina Zucchini

Tiro con l'arco. Arsenio Gandolfo, Andrea [illegible] e Stefania Panaro, della [illegible] Camillo di Imperia. Responsabile tecnico Carlo Panaro

Judo. Domenico [illegible] e [illegible] Ambesi dello Judo Club Ventimiglia. Accompagnatore Rocco Iannuzzi.

Karate. Laura Casperini e [illegible] Possidente (Shotokan [illegible] Taggia). Responsabile tecnico [illegible] Giancola.

Vela. Luca Bensa (Yacht Club Sanremo). Accompagnatore Vincenzo Alessi.

Sport equestri. Mario [illegible] ri, Jean e Nicoly Balestra (Società Ippica Sanremese). Accompagnatore A. Leggiero.

PALLANUOTO - Persa per 10-8 la semifinale di Coppa

Il Camogli dice addio all'Europa I biancorossi battuti dal Pescara

Il Camogli ha perduto anche l'ultimo treno per l'Europa ed archivia una stagione che assomma ora le delusioni di Coppa Italia a quelle già profonde per il [illegible] dall'obiettivo tricolore in campionato.

Nella semifinale di Coppa disputata ieri alla piscina scoperta di Bari i biancorossi sono [illegible] battuti per 10-8 dai tradizionali rivali del Pescara [illegible] dopo il tempo regolamentare. [illegible] sopratutto sul piano atletico.

La partita? Nella fredda inaugurale i levantini sono stati costretti subito ad inseguire, ma sono riusciti a replicare all'uno-due di Porzillo (1-0 e 2-1) con le reti di Cristilli (1-1) e Crovetto (2-2) andando al primo riposo con una situazione di parità.

Questo cliché s'è ripetuto anche nel secondo tempo. Il Camogli ha mantenuto l'equilibrio rispondendo alle spagnole Estiarte (3-2) con un bel gol di Del Gaudio (3-3). A metà gara quindi la qualificazione era ancora apertissima, alla ripresa del gioco sembrava addirittura che le cose si mettessero al meglio grazie a due calcinacci alzati dal fratelli Otto (4-3) e Cesarini (5-3), ma la consueta pescarese è rimasta a galla con una prodezza del solito Estiarte (5-4) gettando le premesse per la decisiva offensiva finale.

Nei [illegible] minuti conclusivi i vicecampioni [illegible] sono letteralmente [illegible] (parziale di 6-3 a loro favore!) andando a bersaglio con D'Altrui. Estiarte (una tripletta [illegible] lo ha reso superannunciare [illegible] cinque centri in tutto), [illegible] e Papa, mentre per i camogliini hanno realizzato [illegible] Otto, [illegible] Gaudio (per loro l'efficiente addizionale di una doppietta complessiva) e Passalacqua.

Ma come si è potuti arrivare al 10-8 conclusivo? A circa trenta minuti dalla fine (con il Pescara in vantaggio per 8-7) si è scatenato un violento acquazzone. La gara è stata sospesa per cinque minuti e alla ripresa delle ostilità il Camogli è parso completamente disorientato.

a. c.

BASKET - Parte il girone ligure-piemontese-lombardo della C maschile

Debutto in anticipo del Loano a Torino domani tocca a Cus Genova e Autorighi

Cominciato oggi il campionato di serie C di basket maschile che vede allineate ai nastri di partenza anche Loano Basket Club, Cus Genova Ivy e Autorighi Chiavari.

C maschile — Le liguri sono inserite in un girone a sedici squadre, con piemontesi (nove), [illegible] (due) e lombarde (due). Tocca proprio al Loano Basket l'onore di aprire il campionato: i ponentini [illegible] impegnati stasera [illegible] parquet del San Paolo Torino (ore 18) e verticano subito le [illegible]ni, sperando di poter disputare una stagione d'avanguardia (obiettivo la B2). Il coach Ivanna Montanaro (perso il «big» Margaroli che è passato al Brescia) s'affida soprattutto ai nuovi arrivati [illegible] (Cus Genova Ivy) e Patrone (Derthona), ma può contare su un collettivo già collaudato con i vari Malgrati, Vernetti, Vallarino, Leonardi e Cacace.

Il Cus Genova Ivy scenderà domani sul campo amico [illegible] «Lago Figoi» (ore 17) contro [illegible] non [illegible] Phantasy Biella

L'Autorighi [illegible] (nelle [illegible] Martì, Bertelà e Galluzzo) è di scena domani a [illegible] contro [illegible] Libertas, in una trasferta molto impegnativa. Il presidente Revello deve ancora formare il consiglio direttivo, [illegible]

Giro arrivato ultima tappa a S. Bartolomeo

Ultimo appuntamento, oggi, per il 13° Giro della provincia di Savona per cicloamatori. Il corso è ricompreso della prima tappa, a S. Bartolomeo, ripetuta il 6 settembre. Ritrovo alle 13,30 presso la piazzola.

La tappa prevede un trasferimento turistico fino ad Albenga, dove avverrà il via all'agonistica, che sui mari 53 km toccherà S. Fedele, Cesa, Cressetta, S. Damiano, Testico, Stellanello, Andora, Cervo e San Bartolomeo.

C'è molta attesa per l'alto cicloturismo del «Giro», dove Zaimovic, Rabyniuk e Valenza sono finora stati i protagonisti. (r. bg.)

A Genova il campionato di calabria

GENOVA — S'inizia oggi (ore 15) nella palestra del «Lagaccio» il campionato ligure assoluto [illegible] e [illegible] dre.

I favori del pronostico vanno ai campioni in carica [illegible] Voltri Scherma. [illegible] da Termoli. A vestire i panni del principale outsider è il Club Scherma Savona che [illegible] soprattutto [illegible] Leva e Faldini.

La stagione agonistica 86/87 inizia [illegible] anticipo rispetto ai programmi tradizionali, ma in pratica la gara del «Lagaccio» è un recupero della prova annullata nel giugno scorso che viene ora inserita nel [illegible] calendario. (a. c.)

FOOTBALL AMERICANO - Domani

Per Waves e Mouses [illegible] l'ora del derby

Il primo derby ufficiale del football americano sulla riviera [illegible] ponente, tra Waves Riviera dei Fiori e [illegible] Albenga, [illegible] di saltare.

[illegible] La solita, cronica carenza di impianti sportivi. Il match [illegible] per [illegible] di domani si [illegible] sportivo di Camporosso, [illegible] la [illegible] partenza del campionati di calcio dilettantistici [illegible] creato grossi problemi: il [illegible] non [illegible] più disponibile

Dopo lunghe trattative e rinvio telefonate [illegible] fine si è giunti [illegible] un compromesso: la partita si disputerà ugualmente a Camporosso, ma con inizio alle 18.

In attesa che nei prossimi mesi scattino i campionati di serie A e B, Waves e Mouses (con Squali Genova e Pirates Varazze) sono, in questo momento, le squadre-guida

Nelle prime due giornate del campionato di serie C hanno avuto partenze diverse: molto buona quella dei Mouses, matricola alla prima esperienza in un campionato A.I.F.A. (Associazione Italiana Football Americano); meno brillante, ma con molte attenuanti quella dei Waves.

Gli albenganesi di Claudio Laguzio hanno pareggiato sul campo [illegible] Wolves Biella nella prima giornata, vincendo nettamente in casa [illegible] domenica [illegible] contro [illegible] Starfighters Cirié

Ora i Mouses [illegible] secondi in classifica ad [illegible] punte [illegible] Wasps Vigevano, grandi favoriti del girone [illegible] ai Waves. Per questi ultimi, [illegible] l'esordio è stato [illegible]: i Bordigotti, allenati da Zanoni e Moroldo, hanno giocato proprio sul campo dei vigevanesi perdendo 0-13 in una sfortunata finale.

Nessun dramma, ma era contro i Mouses i Waves (che finora hanno giocato solo una partita) non [illegible] assolutamente fare passi falsi: i ragazzi perché gli obiettivi sono dichiarati: «Puntiamo a vincere il girone», dicono senza mezzi termini nei capi dei Waves

b. m.

Oggi e domani il centro della Valle Argentina propone un appuntamento di gastronomia e folclore

A Molini di Triora la lumaca è regina

La ventottesima sagra si apre nel pomeriggio - Domenica il clou delle manifestazioni - Distribuiti quattro quintali di chiocciole

MOLINI DI TRIORA — Al centro del paese, in piazza Roma, una grande lumaca, dipinta sul fondo, porge il benvenuto ai passanti: è questa ghiottoneria da «gourmet», che è ormai diventata il simbolo di Molini di Triora, dal 1968 è dedicata una frequentatissima sagra gastronomica.

La ventottesima edizione di terra oggi e domani in via Nuova, sulla sponda destra del torrente Argentina.

Il programma si apre oggi pomeriggio, alle 17, con l'inaugurazione della mostra dei pittori Peter e Matteo Carrey, e dei lavori su arde-sia (l'esposizione di questa pie- è tra i più maggiori ri- del posto) di Gabriele Caldani ed Elias Emanuelli.

Alle 21, veglione danzante con il complesso «I reporter».

Ma il clou della manifestazione è domani, quando irrompe sulla scena la «regina» della festa, la lumaca: alle 11, dopo l'inaugurazione ufficiale della sagra, sarà distribuito ai presenti un assaggio con pane di Molini, cotto con forno a legna, e un bicchiere di vino Ormeasco.

Per la quattro quintali di lumache.

Alle 11.30, prenderà il via il gastronomico «lumaca d'oro», per le migliori ricette a tema.

Nel pomeriggio, dalle 14.30, i divertimenti: corsa coi sacco, albero della cuccagna, concorso lumaca gigante (se ne trovano di enormi in regione Labarti e infine una gara a «velocità» fra lumache, opportunamente munite con certosina pazienza dai «piloti».

Alle 16.30, proclamazione e premiazione dei vincitori. Quindi, alle 17, apertura delle danze, che proseguiranno anche dopo cena, alle 24.

E' una tradizione che si ripete da quando il primo Comitato dei festeggiamenti, composto da Sandro Baldoni, Giobatta Zucchetto e Bruno Rovere, escogitò «un'attrazione turistica in grado di sollevare l'economia di Molini».

A Baldoni, venne l'idea della lumaca, che allora abbondava in tutta la zona. Patrocinata dall'Enal e sospinta anche dal Comune, nacque così la sagra ed ebbe successo.

Le lumache sono cotte nel guscio, come è norma di ogni buongustaio, ma qui, a differenza delle altre Liguria, non vengono prima «sbollentate», perché mantengano meglio il sapore.

Si fanno rosolare con olio di frantoio in un soffritto di aglio, cipolle e carote, e si cospargono di vino rosso (alcuni usano poi anche il latte).

Come digestivo, a Molini, terra di filtri magici (poco lontano, a Triora, nel 1588 l'Inquisizione celebrò un fa- processo a trenta donne accusate di stregoneria), propongono il «latte di lumaca», una specialità locale, creata dall'inesauribile fantasia di Sandro Baldoni: è una grappa aromatica, di gusto amabile, che produce la «Bottega di Angela Maria».

s. d.

Quei «corpi de diu» trionfano a tavola

Sono gnocchi di antica origine, impastati esclusivamente con farina di grano - Una cucina che affonda le radici nel Medioevo - Vino e dolci

MOLINI DI TRIORA — Si chiamano «corpi de diu», colpi di dito, e sono gnocchi di antichissima origine, impastati di sola farina di grano e «timbrati» con una polpettina.

E' una delle specialità gastronomiche di Molini di Triora: «Sono gli antenati degli gnocchi di patata, che si confezionano con la forchetta. Patate e forchette, all'epoca, erano ancora non erano conosciute», spiega il gastronomo Silvio Torre.

La cucina di quest'area del fondovalle ha una propria tipicità: «Non ha subito influenze da altre regioni, e per il suo isolamento è rimasta a connotazioni quasi medioevali, come accade anche a Badalucco. La cottura dello stoccafisso non prevede l'uso di patate e pomodori, importati qui a fine cento», precisa Torre.

Sono caratteristiche che si mantengono ancora nei piatti presentati dai ristoranti.

Tanto i «corpi de diu», quanto i «sugeli», gnocchetti di farina di castagne, vengono solito conditi con il «brusau», il formaggio dell'entroterra.

Un'altra curiosità, sono gli gnocchi di farina di castagne e di farina bianca, che vengono messi in una terrina con acqua e sbriciolati nel latte bollente: se risultano duri, si chiamano «bugnoli», e, se diventano molli, «mujetti». Si servono come piatto unico.

E poi, ci sono i fagioli, uno degli alimenti più antichi, qui impiegati per lo «zemin», che compaiono assieme alle cotiche, irrorate di vino bianco.

Torre è un esperto: «E' bene non fare confusioni: quelli di Conio sono bianchi e di buc- sottile, quelli di Badalucco hanno un occhio nero. A Molini di Triora, invece, c'è il fagiolo reale: è bianco, leggermente rosato, una piccola striatura marroncina».

Oltre alle lumache, anche altri prodotti sono valorizzati dal Comitato Festeggiamenti e dalla Pro Loco di attraverso le : il 25 aprile, c'è quella dedicata alle trippe e ai fagioli, e il 1° novembre quella sulla zuppa di ceci. Il 23 giugno, durante la veglia del falò di S. Giovanni Battista, si offre alla gente una degustazione piatti

E per Natale, in piazza della Chiesa, arrivano i dolci.

Il più legato alle natalizie è lo «sgrizelvin». «E' dolce di pasta dura, con frutta candita», ricorda Angela Maria Zucchetta.

Un cenno, per concludere la carrellata gastronomia di questo suggestivo angolo della Valle Argentina, meritano poi i formaggi e i vini: «Come non apprezzare il formaggio dell'Alpe, che arriva dal Monte Saccarello e quel gusto amarognolo, tipico della genziana? Il vino è uno Schiacchetrà (è rosso, e non va confuso con quello della riviera di Levante. passito bianco), chiamato però Ciliaretto», conclude Torre.

s. d.

QUANDO ERA IL PAESE DEI MULINI

Molini di Triora. I primi documenti in cui si parla di Molini risalgono al 1331, quando il paese (che, diventato Comune nel 1903, ha poco più di 700 abitanti e si trova a 466 metri sul livello del mare) era sotto il dominio di Carlo Grimaldo, signore di Ventimiglia. L'origine del nome è legata alla presenza di 23 mulini ad acqua, quasi lungo le sponde dei torrenti Argentina e Capriolo. L'organizzazione del lavoro nelle valli è opera dei Benedettini di Taggia, che periodicamente, a tappe, raggiungevano in Pietraforte il Gran Monastero di Pedona

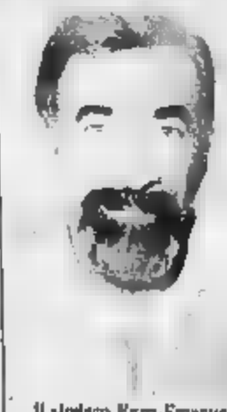
I problemi di un Comune che ha poco più di 700 abitanti sparsi tra il capoluogo e otto frazioni

«Un territorio troppo vasto e frantumato»

Il sindaco: «Dobbiamo occuparci della gestione di 14 acquedotti» - Progetti per impianti sportivi - La viabilità

MOLINI DI TRIORA — Un territorio molto vasto, con una popolazione di poco più di mille unità sparse in nove centri abitati: il capoluogo e otto (Andagna, Corte, Glori, Agaggio Inferiore, Agaggio Superiore, Algovo, Gavano, Perallo), più un altro agglomerato.

Commenta il sindaco Enzo Emanuelli, 🔲 di un nocciolo de: «Proprio per questo Molini non è facile da amministrare: una realtà frantumariana urbanistica e demografica ci crea molte difficoltà, accresciute dalle scarse disponibilità finanziarie di un Comune piccolo e dell'entroterra il nostro. Un esempio: dobbiamo occuparci della manutenzione di ben 14 acquedotti».



Il sindaco Enzo Emanuelli

Quello dell'approvvigionamento idrico è stato (ed è ancora, in parte) uno dei principali problemi che ha dovuto affrontare l'amministrazione comunale. Una serie di interventi ha permesso una rete capillare che oggi garantisce un servizio efficiente in quasi tutto il territorio comunale.

Ad Agaggio Inferiore, 135 milioni sono stati spesi per la costruzione un nuovo acquedotto, e altri 100 sono stati destinati alla realizzazione della rete di i lavori sono in corso).

Altri acquedotti ad Algovo (150 milioni) e Gratticci, per uso sia potabile che irriguo (135 milioni, contributi della Cee Regione). Ad Andagna, attende di superare i vincoli decreto Galasso per completare i lavori di adeguamento della rete idrica.

Altro impegno quasi portato a termine è il rifacimento (e il potenziamento) dell'illuminazione pubblica a Molini, Andagna, Corte e Glori (con una spesa di 160 milioni). Nelle altre frazioni è intervenuta direttamente l'Enel.

Accanto alle necessità idriche, quelle legate del ente Argentina, minacciato da varie fonti di inquinamento. Anche a Molini, negli altri centri della Argentina, si sta facendo strada una nuova cultura ecologica la quale migliore qualità della vita (ma anche le speranze di sviluppo turistico) attraverso la salvaguardia di un patrimonio naturale di cui il fiume è parte importante.

Ancora Emanuelli: «Qualcosa stiamo facendo anche in questo campo, ad esempio con realizzazione di adeguate reti fognarie e il loro collegamento in depuratori, al posto dei vecchi scarichi che finivano direttamente nel torrente». Per questo programma, milioni sono spesi a Molini e Agaggio Inferiore, cento a Corte, e altri centosessanta a Andagna e Glori.

Molini di Triora. Uno scorcio di frazione Andagna (Gatti)

Sempre nell'ambito della tutela del territorio, si è provveduto ad eliminare la discarica (del dichiarata abusiva dalla Regione) che esisteva un chilometro a del paese, e a appaltare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti una ditta privata, con una spesa di 30 milioni l'anno.

Certo, rimane molto da fare. Non facile, ad esempio, tutela paesaggio con le esigenze industriali e occupazionali legate alle cave di pietra della zona, che hanno aperto profondi squarci nelle montagne e depositano tonnellate di residui di lavorazione nel letto dell'Argentina.

E i progetti futuri? Risponde il sindaco: «Abbiamo acquistato un terreno all'interno dello che ci Colle di Meloso per crearvi un campo di motocross, e c'è l'intenzione di realizzare impianti sportivi a Andagna e Agaggio, oltre a migliorare quelli Molini».

e altri Comuni della valle, poi, Comunità Montana, stanno facendo pressioni sull'Anas perché proceda finalmente ad adeguamento vecchia statale 548, un'arteria stretta e pericolosa in più punti.

Ma finora il progetto parato dalla stessa Comunità (che prevede, tra l'altro, modifiche all'attuale tracciato, in modo da evitare l'attraversamento Badalucco e Agaggio) è rimasto in un cassetto.

Il potenziamento della statale appare come un'intervento indispensabile anche per la valorizzazione turistica dell'alta Valle Argentina.

c. d.

L'«IMBUTO» DELLA STATALE

Molini di Triora. L'attraversamento di Agaggio Inferiore (nella foto di Maurizio Gatti), è uno degli «imbuti» che rendono problematica la circolazione sulla statale 548 che risale la Valle Argentina. Per rendere scorrevole e sicura l'arteria, è stato calcolato che occorrono almeno 20 miliardi. Tra gli interventi proposti dagli enti locali, vi è l'eliminazione del doppio vincolo all'altezza della centrale elettrica di Taggia e del cantone di Campo Marzio (con la costruzione di una galleria), e il superamento sempre in tunnel di altri tratti tortuosi o che attraversano centri abitati

Il paese è l'ideale punto di partenza per gite ed escursioni

Un itinerario lungo gli angoli più suggestivi dell'entroterra

MOLINI DI TRIORA — Situato in un fondovalle ai piedi delle più alte montagne del Ponente, Molini di Triora è l'ideale punto di partenza per una serie di escursioni e gite che portano in alcuni dei più angoli dell'entroterra: dai grandi boschi di castagni, pini e larici si passa ai pendii rocciosi.

All'ingresso del paese, si hanno due possibilità. A sinistra, c'è la strada che porta al Langan (dove si trova ristorante, e da cui si può scendere a Pigna, Nervia, attraverso pascoli e boschi di castagni), mentre continuando a salire, si arriva al Colle Melosa (anche qui con la possibilità di pranzare e soggiornare in un tipico ristorante-albergo di montagna), che domina la diga di Tenarda, ed è sovrastato dal maestoso gruppo dei monti Pietravecchia e Gerai.

Se si imbocca il bivio di destra, invece, si può raggiungere la frazione di Andagna (dove si possono gustare ottime specialità locali), e da qui, con uno sterrato, il passo Teglia, che porta nello splendido bosco di Rezzo.

Le sono le più ricche funghi dell'entroterra.

Negli ultimi anni si è cercato di valorizzare questo grande patrimonio naturale. Con i contributi destinati all'agriturismo, e l'opera completa- gratuita dei volontari del Club alpino italiano, si è cominciato a ripulire le mulattiere e i sentieri che, con la decadenza della pastorizia e dell'agricoltura e lo spopolamento, erano stati invasi rovi o erano crollati.

Lasciando la macchina a Molini, e nelle frazioni, è possibile così giungere nelle zone più panoramiche

Valle Argentina. costare che Molini può essere il punto di partenza per escursioni più impegnative, possono portare (raggiungendo Triora e poi proseguendo sulla strada sterrata che si congiunge a quella militare che proviene dal monte Gerai e va a Monesi) sulla vetta del Saccarello, la cima più della Liguria.

Qui, il rifugio «Sanremo» del Cai città dei fiori (le chiavi vanno richieste a Monesi, Triora, o presso la di Sanremo) accoglie chi decide di fermarsi per pernottare.

Accanto alle bellezze naturali, il territorio di Molini (con i centri storici del capoluogo e delle frazioni di Andagna, Corte e Glori) offre anche interessanti testimonianze della civiltà dell'entroterra ligure e dell'opera dell'uomo.

c. d.

LA BOTTEGA DI ANGELAMARIA
il latte di lumaca
i sapori della valle...
...a
Molini di Triora
0184-94021

MOLINI DI TRIORA
Tel. 0184 94.092 - 94.019

ALBERGO RISTORANTE
COLOMBA D'ORO
Altitudine m
TRIORA
Tel. 0184 94.051
94.089

MONDINO & CAMPERO
macchine e attrezzature agricole ed accessori
Concessionario esclusivo per Imperia e Provincia
Ditta CARRARO
Antonio CARRARO
Mag. vendita e assistenza - 0183 23378/24733
LOC. CAMPIROSSI - REG. BARCHETO 18100 IMPERIA

QUEEN'S CLUB
ARMA DI TAGGIA
Via S. Giuseppe
Telefono (0184) 44.391

Trattoria
La Pineta
AGAGGIO INFERIORE
VIA CARPENOSA, 2 - Tel. 0184 94.924
AL MARTEDI' CHIUSO PER TURNO

CENTRO ASSISTENZA RIPARAZIONI
MOTORS 2T
Via Lamarmora 162, tel. 0184 680.799
VESPA-CLUB SANREMO

ALBERTI impianti
Alberti Carlo & C.
Carmini 18011 ARMA TAGGIA (IM) • ITALIA
• Irrigazioni
• Climalizzazione
• Riscaldamento
• Legnami
• Serre
• Materiale per giardinaggio

Panificio
CAPPONI
Via S. Antonio
Molini Triora
Tel. 94.070
Pane di Molini Triora cotto con forno a legna

Il Comitato Festeggiamenti
SAGRA DELLA LUMACA
RINGRAZIA
La Comunità M Argentina-Armea e il Comune Molini Triora.
Per il pane:
IL PANIFICIO CAPPONI
Per l'olio extra vergine di oliva usato per la cottura delle lumache:
Pippo Boeri «Roi», Badalucco, tel. 0184 40.004 e Giuseppe Boeri, Badalucco, tel. 0184 40.062, 4346.
Per le verdure:
Natale Iberti, Badalucco, tel. 0184 40.244.
E tutti coloro che hanno reso possibile realizzazione della XXVIII Sagra della lumaca con il loro contributo.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA CARIGNANO (vico Vito Sion 8 rosso, tel. 562.332) Oggi e domani alle Cappella Prefix 7000. Ore 21. I ladri in casa. Orario casse 16.30-19.

VILLA BONINSEGNI (via Albaro 29) L'Opera di Genova. Settembre giovani 1986. Prezzo 5000. Ore 21,15. Concerto. Musiche di Weber, Mozart, Schubert. Orchestra del Teatro Comunale L'Opera di Genova. In caso di pioggia il concerto avrà luogo al Politeama Margherita alle ore 21,30.

PRIME VISIONI

AMERICA (tel. 541.241) Undercover cop: Un duro sottocopertura. V.o. 18.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Grosso guaio a Chinatown.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) I love you.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.610) Su e giù per Beverly Hills. Ore 16 L. 5000.

CORALLO (via Innocenzo Cuneo) Storia d'amore.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 585.888) Police sexy Usa. V. 18.

GRATTACIELO Top gun.

IDEAL Kenzo XIII.

METROPOLE Un bel gendarme.

LUX Casa dolce casa.

(corso Armellini 4, tel. 891.002) Absolute Beginners.

ODEON (corso Buenos Aires 62, tel. 395.296) Scuola di polizia n. 3: tutto da ridere.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Bridge.

ORFEO DOLBY Scuola di ladri.

PALAZZO (piazza S. Casaria, tel. 585.512) A proposito della bella scarina.

SARZALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.748) Telefono rosso. Vist. 18. L. 5000.

SUPERBOTTONOVISIB (via Cagliari 9, tel. 893.736) Banana al cioccolato. Vist. 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 31/D, tel. 542.212) Cobra Magnum. Ore 13,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 5000.

VERDI (via XX Settembre) Dolby stereo) O amore vieja.

SECONDE VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Scuola di cheerleaders. Vist. 18.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.566) L'isola dell'amore. V. 18.

CRISTALLO (largo Zecca) Porno bordello. V. 18.

SUPERBA La gatta in calore. V. 18.

LUMIERE: La sposa promessa.
SAMPIERDARENA
A.S.E.: La sfida vendica.
ASTORIA: Cacciatore Ovest.
CLUB ANICI DEL CINEMA: La valle del 191.
ELDORADO: Centrifugato sopravvivi. V. 18.
SPLENDOR: Femmine mostruose. Vist. 18.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY 70: Vergini svedesi.
VERDI: La mia Africa.
NERVI
SAURO: Doppio taglio.
PEGLI
ECHO: 8 settimane e ½.
CHIAVARI
ASTOR: A trenta secondi dalla fine.
CENTRALE: Bocelo di polizia n. 3.
MIGNON: Power.
NUOVO: La notte assassina.
CAMPOMORONE
AMERIA: Il giustiziere del Nilo.
ARENZANO
ITALIA: Quel giardino di grandi tutti in casa.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Poliziotti 2.
RAPALLO
ODEONE: Una storia d'amore.
ITALIA: Subway.

SAVONA

ASTOR: Private.
DIANA: Poliziotti 2.
ELDORADO: Top Gun.
JOLLY: Cavalli sapore di sesso.
ARIE: Grosso guaio a Chinatown.
FILMSTUDIO: Signori, il delitto è servito.

ALASSIO
COLOMBO: Grosso guaio a Chinatown.
RITZ: Top Gun.
ALBENGA
AMBRA: La monaca del peccato.
ASTOR: Desiderando Giulia.
CRISTALLO: Poliziotti 0.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Rambinator.
FINALE
Ladroni e una dolla.
ONDINA: Una storia d'amore.
LOANO
Magnum.
PENLA:
MILLENNIO
ITALIA: Nove settimane e ½.
LUX: Yahia e la pantera magica.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Assassinio allo stadio.
SPOTORNO
CARTELLO: Grandi navi sulla costa.

IMPERIA

CENTRALE: Morte di un commesso viaggiatore.
DANTE: Scuola di polizia n. 3.
IMPERIA: Karate Kid II.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Nightmare 2.
CERVO: La minaccia di Re Salomone.
COLDIRODDA
CRISTALLO: La minaccia di Re Salomone.
BORDIGHERA
: La fantastica sfida.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti tel. 71.671): Scuola di ladri.
CENTRALE: Top Gun.
: Ok.
ISTC: Absolute Beginners.
: I love you.

Dexter Gordon premiato a Sanremo

ROMA — Dexter Gordon è premiato lo spettacolo con il riconoscimento speciale «Colonna sonora 1986» per il suo contributo artistico al film di Bernard Tavernier «Round Midnight». Il premio sarà consegnato a Sanremo, la sera del 14 novembre, nel corso del gala del IV festival «Colonna sonora».

La cerimonia è ripresa da Raiuno. Lo spettacolo il novembre preceduto un convegno dedicato il cinema che si svolgerà sempre a Sanremo in due tornate, il 13 e il 14 novembre.

Cominciano oggi al Margherita le selezioni per la XXXIII edizione del concorso internazionale

Paganini, alla ricerca del violino d'oro

Diciannove i concorrenti che presentati - Quattro italiani, tra gli assenti l'Urss - Bassa l'età media, il più vecchio ha 34 anni e si esibirà per primo

GENOVA — Sarà Yahata, Giappone, 34 anni, ad aprire, questo pomeriggio, alle ore al Teatro Margherita, il 33° Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini».

Ieri, presso il Conservatorio genovese, alla presenza di alcuni membri della Giuria e del Comitato organizzatore, ha avuto luogo il sorteggio e l'appello dei candidati. Su trentaquattro sono risultati presenti diciannove in rappresentanza di Belgio (uno), Corea del Sud (uno), Francia (quattro), Germania Occidentale (quattro), Giappone (tre), Italia (tre), Romania Stati Uniti (due).

Nella la prevalenza dell'Europa occidentale con una massiccia partecipazione di tedeschi e francesi.

Interessante anche la presenza degli italiani, paiono solitamente restii ad affrontare il «Premio Paganini». Quasi tutto in questa edizione l'Europa dell'Est, mentre l'Asia è rappresentata come consueto dal Giappone (con l'aggiunta coreano) e l'America da statunitensi.

Il sorteggio per l'ordine di esibizione è effettuato, come il tradizione, giovane partecipante: si tratta Frederic Pelassy, francese appena quattordici anni, che ha sorteggiato come primo concorrente proprio il più anziano.

L'età, tra i due di 14 e 34 anni, è mediamente bassa. Un altro francese, Frederic Roland Moreau, ha 16 anni, mentre sono cinque i diciannoventi: si tratta di Bolognese, Duraffourg, Marchesa, Nodai e Watanabe.

Reiko Watanabe, giapponese, torna al «Premio Paganini» dopo essersi piazzata quarta nell'83 e terza nell'84.

Il numero dei concorrenti potrebbe ancora aumentare: sono . ritardatari purché si presentino entro conclusione fasi eliminatorie. In questo caso verrebbe data loro l'opportunità di esibirsi in coda agli altri candidati mentre nelle prove successive riprenderebbero il numero d'ordine stabilito ieri dal sorteggio.

Le eliminatorie si svolgeranno oggi, domani e lunedì. Rispetto al calendario iniziale è stata soppressa la prova di questa sera su richiesta del Teatro Comunale dell'Opera. Il Comunale, infatti, aveva programmato in precedenza l'ultimo concerto sinfonico di «Settembre giovani» per lari sera al Parco di Villa Bombrini. Poi lo spettacolo è stato rinviato a questa sera e per il tempo si è preferito ricorrere al Margherita. Di qui la richiesta di spostamento.

Per fortuna il numero non elevato di candidati ha reso possibile la soppressione del turno serale. Ancora una volta è comunque evidente la disorganizzazione del Comunale: le date del Premio sono note sin dallo scorso anno e il Teatro è già informato sul calendario prossime edizioni del Concorso. Sarebbe auspicabile una maggiore una manifestazione è l'unica di altro internazionale l'inarrestabile declino di Nervi) organizzata a Genova.

Il programma eliminatorie prevede una Sonata di Vivaldi a scelta del concorrente, un brano di Bach scelto tra quattro inseriti nel bando («Adagio e fuga» dalla prima Sonata o «Grave e fuga» dalla seconda Sonata o «Adagio e fuga» Sonata n. la Ciaccona Partita n.2) e due Capricci di Paganini.

La giuria è presieduta da Alberto Erede, direttore artistico del Concorso, e formata da Giannino Carpi (Italia), Raymond Gallois Montbrun (Francia), Emil Kamilarov (Svezia), Gyorgy Pauk (Gran Bretagna), Elsa Peggetti (Italia), Vilem Pospisil (Cecoslovacchia), Roman Totenberg e Unno (Giappone).

Gyorgy Pauk è stato il primo vincitore (pari merito) Gerard Poulet) del Premio. E nella giuria figura un altro illustre primo classificato: si tratta di Emil Kamilarov, premiato nel 1961.

Nella passata edizione, dopo tre anni senza vincitore, il «Premio Paganini» è stato assegnato al diciottenne violinista sovietico Dimitri Berlinski.

Roberto Iovino

Così i tre giorni di prove all'ultima call

Il violinista sovietico Dimitri Berlinski che nel diciottenne, si è aggiudicato il Premio dopo tre edizioni vincitori

Oggi pomeriggio — ore 15
Jun Yahata (Giappone, 34)
Vittorio Marchesi (Italia, anni 19)
Andreas (Germania Occ., 23)
Victor Ardelean (Romania, anni 30)
Domattina — ore 9
Eckart Lorenzen (Germania Occ., anni 28)
Volkmar Holz (Germania Occ., anni 23)
Jeanne Conquer (Francia, 21)
Dae-Shik Kang (Usa, anni 26)
Domani pomeriggio — ore 15
Aki Ueda (Giappone, anni 21)
Pelassy (Francia, anni)
Reiko Watanabe (Giappone, anni)
Yuri Braginsky (Belgio, anni 31)
Lunedì mattina — ore 9
Ho-Young Pi (Corea Sud, anni 26)
Frederic Roland Moreau (Francia, anni 16)
Olga (Germania Occ., anni 19)
Duraffourg (Francia, 19)
Lunedì pomeriggio — ore 15
Vincenzo Bolognese (Italia,)
Alberto Bologni (Italia, anni)
John Joseph Hughes (Usa, anni 23)

Proseguono ad Arenzano eliminatorie dei partecipanti provenienti diciotto Paesi

Mondiali di fisarmonica: domani il vincitore

Altissima affluenza di pubblico - Concerto finale un tendone allestito sul piazzale Mare

ARENZANO — *Nella sala Tarsiana del Santuario del Bambin Gesù proseguono oggi le prove di selezione per la categoria seniores del XXXVI Campionato Mondiale Fisarmonica, organizzato dalla Confédération Mondiale de l'Accordéon con il patrocinio del Comune di Arenzano e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.*

Giovedì si sono chiuse le eliminatorie della categoria juniores cui prendevano parte 22 fisarmonicisti tra i quali i quattro italiani Fabio Del Conte, Giancarlo Morini, Corrado Rojac e Fabio Rossato. L'afflusso di pubblico nella sala dove si svolgono le prove è stato finora altissimo. spettatori ogni esecuzione applaudendo con calore.

L'organizzazione del Campionato è affidata campione di fisarmonica, l'architetto Giacomo Bogliolo, che delegato della Confédération Mondiale l'Accordéon seguito fino ad oggi le vicende di questa manifestazione giungendo a realizzare nel suo paese la XXXVI edizione.

Ieri sera, per festeggiare i concorrenti, che provengono da 18 diverse nazioni, è stata allestita una festa popolare in piazza con trenette al pesto e frittura di pesce.

Domani sera la giuria emetterà il suo verdetto proclamando il vincitore. , in un allestito appositamente per l'occasione sul piazzale Mare, terrà il grande concerto finale. L'ingresso sarà libero.

g. g.

OSIGLIA — Nei giorni scorsi è stato presentato dal Gruppo ricerche folklore locale di Rocchetta di Cairo, il volume «Osiglia — racconti, versi».

Buona parte dei testi sono curati da uno studioso locale, Piero Barletti, che presenta nel libro anche sua poesia. La pubblicazione tratta particolare gli aspetti di storia e tradizione

Settembre giovani chiusura con Zanini

GENOVA — Questa sera, alle 21, a Bombrini, nel parco conservatorio «N. Paganini» si l'ultimo concerto «Settembre giovani». esibirà il pianista Zanini. Comunale dell'Opera diretta da Pinzauti. Il p prevede e Weber, Mozart e Schubert.

Il prezzo del biglietto è di giovani lire 2000). pioggia il terrà al Margherita.

— Si conclude questa alle 21, nel giardino palazzo la rassegna dedicata di diretta Leonard

La manifestazione organizzata dall'Ente Decentramento Culturale in collaborazione con la Rai. Il programma il concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 83 di Johannes Brahms. L'orchestra Filarmonica di diretta da Bellastein e in questo concerto dal pianista Krystian Zimerman.

— Replica stasera alle 21 e domani alle 16 presso il Salone dei fiori (con incasso devoluto a favore della Lega contro i tumori, dell'Associazione di ricerca sul cancro e dell'Associazione di ricerca contro la sclerosi multipla) doppio spettacolo comico-musicale «Cenerentola» messo dalla compagnia teatrale «Gli villanovesi».

Protagonisti delle vesti di Cenerentola e Gabriella Dannis

Le tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 62, 64 — 14 Tg-Notizie 14,05 Programma per ragazzi; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 19-19,45 Oggi in città; 20 Lucy e gli altri, telefilm; 20,25 Tg-Notizie; 20,30 ambizioni sbagliate, sceneggiato; 21,35 Bi- con e Al Bano; 22,35 Tg-Tuttoggi; 22,45 I cavalieri del cielo, telefilm; Montagna e avventura.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Dottanius, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Cybernella, cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Figli miei vita mia, telenovela; 10 Il grande teatro del West, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 11,45 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13,30 Le piccole 14 Veronica il volto dell'amore, 15,15 Fuga nel sole, film; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi; Mighty man and Yukk - Rickety Rocket - Mechander Robot - La piccola Heidi, cartoni; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Sherlock Holmes, telefilm; 22 Il grande teatro del West, telefilm; 22,30 Ellery Queen, telefilm; 23,30 Zorro e i tre moschettieri, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 33, 28, 37 — Ore 9 Cartoni; di e no, vendita promozionale; 12,30 Video proposte d'acquisto; 13 Stag, telefilm; 14 Dick van Dyke Story; 14,30 Le meraviglie del mondo, documentario; 15 Film; 17,30 Sport Billy - Betty e Lillibit - Candy Candy - Kimba, cartoni; 19,30 Dick van Dyke Story; 20 Piazza nuova, telenovela; 20,30 Requiem per un agente segreto, film (1965, Italia, poliziesco); 22,30 Gli Motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 23,30 Primocanale, vendita promozionale.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,30 Weekend, rubrica cinematografica; 10,35 Avventura in montagna, film comico; 12 L'uomo invisibile, telefilm; 13 Al confini della notte, sceneggiato; 14 Le ragazze della spiaggia, film; 15,25 Weekend, rubrica cinematografica; 15,30 Le stravaganti avventure, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni animati; 17 Al confini della notte, sceneggiato; 18,30 Primo piano, rubrica cinematografica; 19 Le avventure di Nigel, telefilm; 20 Ghostbusters, situation comedy; 20,30 L'amico e la stella, film; 22,15 Weekend, rubrica cinematografica; 22,20 Ghostbusters, situation comedy; 22,50 casa, rubrica di moda; 23,10 Primocanale, rubrica di vendita; 1,15 Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 1,20 Canale 7 non stop; 5 Dutch in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 15 Ritzionale; 15,20 Te 15,30 I Detectives, telefilm; 16,50 Doc telefilm; 18,45 ni; 18,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm; 19,50 Diapositivamente lui, novela; 20,20 Meetiro, telefilm; 21,20 Gli Motori; Superclassifica show; 23,20 Doppio gioco a Francisco, telefilm - Film notte.

40, 41, 55 — Ore 8 Abdel mattino con proposte commerciali e rubriche varie; 13,15 Zoom Tg-Ponente, 14 La Lac, presentazione di oggetti per la casa; 15 Superproposta, proposta commerciali in diretta; 19,20 Zoom Tg-Ponente, 19,30 Natalia, novela; 20,30 Il segreto, novela; 21,30 Al Grandi Magazzini, novela; 22 Speciale L'Idolo, novela; 22,30 Felicità... deve sei, novela; 23,30 Superproposta, proposta commerciali in diretta.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 6,30 Video clips; 13 Tg-Tris; 13,30 Rubriche; 14,30 Bordighera, rubrica di cose; 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; 18 Ginnastica insieme in armonia; 20,30 Tg-Tris; 21 I re della risata, film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 Terra; 10 Natura selvaggia, documentario; 10,30 Il diluvio, sceneggiato (terza puntata); 11,15 Il dottor Kildare, telefilm; 11,40 L'Eva di Eva, situation comedy; 12 Il colpo segreto del Kendo, film, arti marziali; 13,30 Riju, il ragazzo delle caverne; Per 100 pezzi di capre, cartoni; 14 Un americano a Kelon, film (1942, Usa); 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16,30 I cannibalisteri, film; 18 Natura selvaggia, documentario; 18,35 Il dottor Kildare, telefilm; 19 L'Eva di Eva, situation comedy; 19,30 Riju, il ragazzo delle caverne; Guerra al Nilli del deserto, cartoni; 20 Il diluvio, sceneggiato; 21 Una stanza per 100 lire, film (II 1958, western); 22,30 I leopardi di Churchill, film; 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm.

TP 1

Ore 8 Bonjour la France; 9 C'est tout Boris; 11,20 Tout en action; 12 Tourvac... manège; 13 Journal; 13,50 La séquence du spectateur; 14,20 Série: La croisière s'amuse; 15,15 Dessin animé: Astro le petit robot; 15,45 Tiercé à Evry; 16 Magazine: Temps X; 16,55 Mini-mag.

Dopo l'estate iniziativa musicale difficoltà per teatro

Riviera, buio in palcoscenico

Ultimo appuntamento al P 4 di Avegno con i Meccano e Carrara, poi nel Levante solo discoteca

I Meccano che con Carrara, personaggi della disco dance nostrana, stasera e domani si esibiscono nella discoteca P 4 di Avegno

S. LORENZO AL MARE — Si sono improvvisamente spenti i riflettori sull'ideale palcoscenico costituito dai mesi ha ospitato cantanti, cabarettisti, attiate, concorsi di bellezza.

Tutto lascia prevedere che anche nel prossimo inverno i vari della gli animatori di locali discotecheo alla moda non riusciranno a difendere la riviera dalle incursioni della noia e del buio più totale.

Quello che è certo è che crisi già avvertita la scorsa estate (poco pubblico ai concerti e difficoltà organizzative di vario genere) non accenna a diminuire. Né il capoluogo può regalare stimoli o lavoglliare i promotori locali a darsi da fare vista anche la delusione raccolta dall'ultimo sforzo in ordine di tempo per tentare anche a Genova una stagione musicale nuova: Alberto Portia, assente da qualche anno dalla Liguria, è accolto un Universale semivuoto, cosa impensabile alla vigilia tenuto conto anche dei trascorsi genovesi e imperiesi del musicista.

Alla Piscina del Castelli, al Covo di Nord Est, al P 4 e ad locali non resta quindi che tentare la carta della discoteca *last court*, dalle feste fatte in casa, salvo qualche rara eccezione.

Il P 4, ad esempio, stasera e pomeriggio ospita i Meccano e Carrara, due nomi cari alla disco dance nostrana. Il cui ingaggio non dovrebbe comunque esporre la direzione del locale a grandi rischi economici.

Ad aiutare l'immagine offuscata che da qualche anno mesi invernali giovano neppure le poche offerte dalla tv *Italia mia*, lo show domenicale Raiuno, puntata qualche dedicata alla Liguria ha snobbato completamente cittadine Sestri Levante, Rapallo, Margherita e Portofino, saltando da Alassio e Sanremo direttamente Spezia. L'episodio ha qualche protesta dei interessati, nulla di più.

L'unica nota positiva viene da Raidue, che del nuovo programma condotto Gigi Sabani la domenica pomeriggio, «Chi tiriamo in ballo?», si collegherà proprio con il P 4 di Avegno.

Mentre problemi irrisolti natura turistica e organizzativa accumulano, anche fronte del teatro non buone notizie: a Rapallo permangono difficoltà re il calendario stagione prosa teatro auditorium delle Clarisse, non resta che sperare tempo e nel calper consentire almeno a qualche manifestazione vellea di dare a questa fetta di riviera e stioli ospiti un briciolo di

m. b.

Stasera per il Festival di Imperia

I classici di Vienna col pianista Demus

IMPERIA — E' un concerto «cittili viennesi» il appuntamento (stasera 21) del Festival di Imperia. Al Teatrino delle Opere Parrocchiali di Verdi, il pianista austriaco Jory Demus, cineasta, trent'anni fa, del primo premio al concorso internazionale «Busoni».

Suonerà musiche Haydn («Un piccolo divertimento»), fa minore, op. 31, dedicata maestro Haydn, e la sonata in do minore, op. 13, Mozart sonata in la maggiore, K. 331 e («Il viandante», fantasia in maggiore, op. 15, n. 760). A introdurre la serata sarà il critico musicale Alberto Conti.

carta lunga e prestigiosa carriera, sul «Il alla Gesellschaft der Musikfreunde, dopo aver studiato pianoforte e direzione d'orchestra alla Staatsakademie di Vienna, ed esserzi poi perfezionato con Clewicking e Michelangeli.

Dal '48, ha compiuto tournée in Europa, Africa e Stati Uniti, suonando in coppia con Paul Baloura Skoda.

Attualmente, Jory Demus vive a Vienna, ed insegna nella stessa Accademia di cui è stato allievo. Dal 1969, ha fatto violinista Edith Peinemann.

«Collabora sovente anche cantanti e strumentisti, ed ha scritto saggi sull'interpretazione», precisa Gabriella Ravazzi, direttrice artistica dell'Associazione - Tempo, che organizzato assieme al Comune Imperia e il patrocinio del Spettacolo.

s. d.

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Il Consiglio dei ministri ai grandi porti del Nord

SAVONA — La media delle giornate lavorate [illegible] dai [illegible] Compagnia e dai dipendenti dell'Eap [illegible] superato, nel luglio '86, quota 18. Un valore considerato positivo dagli [illegible] ai lavori, [illegible] momento che la media nazionale si è [illegible] sulle 16 giornate-mese.

Si è registrata una flessione notevole degli imbarchi, ma è un fatto che coinvolge tutti i porti europei. Il fenomeno è determinato dal calo del dollaro che danneggia la esportazioni. Crisi anche nei traffici di olii minerali, dal momento che l'oleodotto Savona-Trecate marcia ad 1/3 delle sue potenzialità. Un altro fattore negativo è costituito dalla chiusura della Fornicola di Vado Ligure, che ha causato la diminuzione del traffico di carbone. Bene invece gli sbarchi ai terminal della frutta e i settori collaterali, carrellocle e materiali.

(m. pu.)

Giallo sui miliardi in arrivo a Savona

Una prima notizia inseriva Napoli [illegible] Genova, Venezia e Trieste - Febbrili consultazioni [illegible] Roma, poi la conferma: il prescelto è lo scalo savonese - Programmi

SAVONA — La prima noti- [illegible] aveva «raggelato» [illegible] operatori portuali savonesi: il Consiglio [illegible] ministri, nella riunione dell'altra [illegible] [illegible] lo [illegible] di Savona-Vado dalla pioggia di miliardi che ripianerà i deficit degli enti e finanzierà i programmi di potenziamento. Promosse invece Genova, Trieste, Venezia e Napoli. La città del Sud sembrava aver preso il posto di Savona.

Subito ci sono state febbrili consultazioni [illegible] Roma e, finalmente, il [illegible] de Giancarlo Ruffino è riuscito a mettersi in contatto telefonico con il ministro della Marina Mercantile Costantì Degan. A lui è stato chiesto se ci fosse [illegible] a [illegible] clamorosa [illegible]. Ha risposto testualmente: «E' una falsità. Savona rientra nel decreto. E' Napoli che non compare...».

Il piccolo giallo, [illegible] ancora [illegible] mattina avvolgeva la vicenda, i dirigenti dell'Eap e i parlamentari si sono messi a fare i conti.

Nelle casse dell'Eap entreranno intanto quattro miliardi e [illegible] (dell'81 '85), poi altri dieci che saranno utilizzati secondo le esigenze del bilancio e in base al rendiconto finale [illegible].

Poco [illegible] fare, invece, per il disegno di legge sull'esodo incentivato dei lavoratori, [illegible] modo per [illegible] organici troppo «pesanti». Savona ha fatto in passato [illegible] tagli occupazionali e oggi [illegible] che i [illegible] portuali della Compagnia e i 370 dell'Eap [illegible] riescano a far fronte alle esigenze operative del porto. E [illegible] ci si appresta a chiedere [illegible] ministero il [illegible] di ricorrere alle assunzioni temporanee per affrontare le singole situazioni [illegible] superlavoro.

Parla il direttore dell'Ente Porto, Giovanni Bono: «*Siamo soddisfatti per il decreto ministeriale, perché contribuisce a sanare i nostri problemi di bilancio. Ma attenzione a [illegible] attribuirgli troppa importanza: si tratta, questo deve essere chiaro, di un provvedimento "tampone" che annulla le cause delle disfunzioni economiche degli [illegible] portuali. Lascia però intatto il [illegible] che le pesa. Qui a Savona abbiamo in cantiere un progetto di ristrutturazione della gestione portuale, al quale sono affidate le speranze di una ripresa definitiva dei traffici*».

Bono si riferisce all'entrata nel consiglio di amministrazione di società private, che dovrebbe portare nuovi capitali e, soprattutto, nuove [illegible]. Il modello è quello adottato da Roberto D'Alessandro per Genova-Voltri. I piani, al momento, sono fermi.

Giancarlo Ruffino: «*Da più di un mese stiamo a conoscenza [illegible] contenuto [illegible] decreto del ministro. Sarebbe stato assurdo e ingiusto escludere Savona. E poi Degan non [illegible] [illegible] manifestato propositi contrari. [illegible] filtrate ieri sulla riunione del Consiglio [illegible] ministri erano perciò completamente false. Per il nostro scalo, finanziato dal Fio e con i [illegible] risanati, si apre dunque [illegible] fase [illegible] sviluppo. La scelta da intraprendere sono note. Ora penso gestite nel modo più efficace*».

Massimo [illegible]

(La situazione degli altri porti nelle pagine di Economia).

Aperta a Sampierdarena [illegible] mostra-mercato

Quei fumetti piacciono soprattutto agli adulti

Presenti collezionisti di varie regioni - Un particolare settore è riservato alle «figurine» - Molti gli scambi

GENOVA — Quanto vale un Bearzot con [illegible] maglia del Torino, o un Angelo Vicini, attuale responsabile [illegible] [illegible] calcio, in maglia [illegible]. Chi [illegible] to- gieni [illegible] può farlo andando a visitare la rassegna del «*fumetto*» e delle «*figurine*» che si è aperta [illegible] al Centro [illegible] [illegible] Sampierdarena, a Genova, in via D'Aste, e che [illegible] resterà fino a domani sera.

La manifestazione è stata organizzata [illegible] decentramento culturale del Comune [illegible] la collaborazione del Centro Civico di Sampierdarena, appunto, e della Associazione Nazionale Amici del Fumetto.

«*Alla mostra* — dice il direttore del Centro, Franco Museo — *partecipano alcune decine di appassionati provenienti da varie regioni italiane, in particolare Liguria e Toscana. Con questa iniziativa abbiamo voluto riprendere la tradizione che voleva riuniti a Genova gli appassionati di fumetti e [illegible] collezioni legate alle figurine e ad altri oggetti simili e che [illegible] è interrotta negli Anni Settanta. [illegible] questa edizione andrà bene, come tutto lascia sperare, la ripeteremo nei prossimi anni*».

L'aspetto [illegible] rassegna genovese [illegible] non è [illegible] [illegible] Museo — *credo non arrivi a superare mai il valore di qualche centinaio di biglietti da mille*».

Poi probabilmente nessun collezionista [illegible] priverebbe [illegible] un fumetto e [illegible] una figurina pregiata per denaro, ma solo per riceverne in cambio un altro o un'altra che per [illegible] rivestono maggior interesse.

Comunque, [illegible] che i «pezzi» più ricercati dagli amatori siano, per quanto riguarda i fumetti, alcuni album originali degli Stati Uniti che risalgono gli Anni 30-40, mentre per le figurine si va un po' più in là con gli anni e si arriva ai primi decenni del secolo.

Ricercatissime quelle messe in circolazione per un famoso concorso da una industria alimentare, la «Liebig». Ma di sicuro interesse anche le figurine che ritraggono calciatori del passato [illegible] divenuti «mister». [illegible] squadre importanti e [illegible] di grido.

Difficile ricostruire l'identikit [illegible] collezionista di fumetti e [illegible] figurine. Ci [illegible] giovani, giovanissimi e non più giovani, questi ultimi soltanto [illegible] hanno solo questa passione [illegible] ne [illegible] ai- [illegible] raccogliendo gli oggetti più disparati.

Alberto [illegible]

La 26ª edizione della rassegna [illegible] aprirà l'undici ottobre

Con il Salone di Genova la nautica cerca il rilancio

Il mercato ha subito una notevole flessione nel [illegible] degli ultimi anni

[illegible] — Salone nautico alla [illegible] internazionale, 26ª edizione, apertura l'11 ottobre, chiusura il 20 dello stesso mese, 1350 imbarcazioni esposte per l'occasione, presenza di stati da diporto da tutto il mondo.

Come si presenta? «*La nostra speranza* — risponde Aldo Ceccarelli, presidente della Ucina, l'ente che raggruppa 800 cantieri italiani per 25 mila lavoratori che salgono a 100 mila con l'indotto — *è che la ripresa industriale in atto nel Paese porti beneficio anche al nostro settore, finora fortemente penalizzato*».

Il mercato della nautica da diporto ha perduto molto, negli ultimi anni: addirittura meno il 53,23 per cento dal 1973 al 1984, una caduta da 43.389 barche vendute a 15.963, non una tenuta che riguarda solo gommoni e tavole a vela.

«Qualcosa — prosegue il dottor Ceccarelli — *siamo riusciti a muovere. Mi riferisco allo spostamento dell'Iva dal 38 per cento dello [illegible] fino alle 12 connaiate a quella fino a 18, entro la quale il fisco incide ora "solo" per il 18 per cento. Questo ha dato respiro ad alcuni cantieri*».

Ma la situazione rimane difficile, specialmente in Liguria dove la risposta alla voglia di mare presenta grosse cifre: nella regione vi sono 94 cantieri, ma sono oltre 600 le aziende piccole e grandi (officine meccaniche, equipaggiamento, vendita e manutenzione di motoscafi, attrezzature subacquee, abbigliamento) che operano nella nautica.

Il Salone di quest'anno sarà purtroppo un «déjà vu» di lamentele storiche. Il fisco che continua a considerare la barca un lusso, la scarsa attenzione del mondo politico, la concorrenza di altre manifestazioni fieristiche.

«*Il nostro obiettivo è spesso una spirale fiume negativa e trapotare il lavoro con lo scopo di ottenere un'inversione di tendenza*», insiste Aldo Ceccarelli che mette in rilievo ancora una volta l'importanza sociale della nautica nel tempo libero e nel turismo.

Sulla perversa [illegible] dell'Iva sulle grandi barche [illegible] [illegible] soprattutto dai cantieri più importanti.

Ad Sampierdarena di Lavagna hanno un discorso elementare: «*Uno scafo che costa un [illegible] [illegible] pagato dal cliente 180 [illegible] in più. Questo fa crollare il mercato interno. Per i nostri [illegible] resti estero, il fisco agisce in misura molto minore*».

Ma gli stranieri ordinano barche in Italia e perché il prodotto rimane di altissima [illegible]. Il cantiere Sangermani (nato [illegible] a Mulinetti vicino a Recco, poi trasferito a Lavagna [illegible] continua la sua [illegible] nei grandi [illegible] a vela, una cinquantina i dipendenti) usa solo legno pregiato importato dall'Africa e dal Medio Oriente.

Ha una ventina di «maestri d'ascia» che continuano [illegible] tradizione artigianale senza rivali [illegible] mondo. Spiega uno dei dirigenti, Pino Perfoglio: «*Nella vela, la perdita di mercato è allarmante. Manca il tempo (chi va a vela se quando parte ma non se quando arriva). E i costi [illegible] aumentati. Noi facciamo solo [illegible] due grandi barche l'anno, quasi sempre per società [illegible] niere*».

Coppini

Un antico leudo al salone nautico

GENOVA — Il leudo «*Nuovo Aiuto di Dio*», del rivano Mosè Bordero, darà il benvenuto ai visitatori del 26° Salone Nautico Internazionale di Genova, in [illegible] dall'11 ottobre.

L'antica imbarcazione rivana, che sta completando i lavori di «*restauro*» alla carena, sarà esposta nel piazzale d'ingresso della Fiera.

Il «*Nuovo Aiuto di Dio*», oltre un secolo di vita, [illegible] pochi [illegible] [illegible] grande flotta peschereccia e mercantile che Riva e Sestri avevano all'inizio del Novecento.

(m. r.)

Secondo gli operai sono stati inutili lotte, incontri [illegible] assemblee

Fit, «si ricomincia da zero» A Sestri delusione e rabbia

Per il governo la partita non sarebbe chiusa - Il sindacato: «Sono solo parole»

«Pronto [illegible] dimettermi»

SESTRI LEVANTE — *Per Sergio Piccinini, socialista, pensionato della Fit Ferroviari, sindaco dal 1980, come [illegible] [illegible] [illegible] non è una questione di [illegible]*.

Sindaco, cosa ha detto all'incontro di Roma? Risponde Piccinini. «Siamo stati il primo a parlare dopo che l'ingegner Benevento (Finsider) e il ragioner Testa (Dalmine) avevano suonata le campane a martello per la Fit. [illegible] gridato l'indignazione [illegible] la rabbia della mia [illegible] per questo comportamento, perché dopo tre anni ci vengono a dire che non c'è più niente da fare, che non c'è un progetto da presentare. [illegible] spiegato che da domani a Sestri [illegible] inoltre difficile mantenere l'[illegible] pubblico. [illegible] fatto anche una minaccia: non vengano, fra due o tre anni, a dirci che bisogna costruire per "l'azienda Italia" un laminatoio [illegible] trecento miliardi, quello ipotizzato [illegible] ministro Pandolfi, e [illegible] bisogna [illegible] a Dalmine. Perché quel laminatoio, che già oggi si delinea necessario [illegible] per [illegible] essere per sempre schiavi delle importazioni, a questo punto è Sestri Levante a meritarselo».

Sciopero generale, [illegible] di lotta, manifestazioni... E' solo questione di giorni poi [illegible] protesta dilagherà. E [illegible] amministratori, ci dimetteriste? Piccinini: «Io l'ho detto più [illegible] in piazza e [illegible] Consiglio comunale: [illegible] ho personalmente alcun problema a dimettermi qualora si capisse che per la Fit è finita. Ma non posso impegnarmi per le altre forze politiche e nemmeno per il mio partito.

ep. r.

SESTRI LEVANTE — Dopo 31 mesi di lotta, decine di incontri con ministeri e sottosegretari, centinaia di blocchi stradali, ferrovieri ed autostradali di protesta, indimenticabile assemblee di fabbrica, per la Fit Ferroviari si ricomincia da zero, anche se ufficialmente, dopo l'incontro di giovedì sera a Roma con Dalmine e Finsider, c'è ancora [illegible] barlume di speranza.

Il governo, attraverso i sottosegretari all'Industria Santuz e [illegible] Partecipazioni statali Meoli, ha [illegible] non [illegible] chiusa [illegible] partita; di voler compiere altri tentativi cercando di coinvolgere, dopo il «no» della siderurgia pubblica, industriali privati; [illegible] voler [illegible] [illegible] soluzione, sia nel settore tubistico sia al di fuori, per i 1300 cassintegrati Fit che rischiano, dopo quattro anni, il licenziamento.

«Sono solo parole», ha commentato ieri mattina in assemblea, nella sala mensa della fabbrica stipata di gente, il segretario della Fim-Cisl Enzo Cadeo. «*Il fatto è che si ricomincia da zero, tutti quei [illegible] anni non sono serviti a niente. E' difficile descrivere a parole la nostra indignazione e la nostra rabbia*».

Sestri Levante è ancora una volta ferita e umiliata, dopo che [illegible] salverà [illegible] Fit, con l'approvazione nel marzo scorso della legge 56, sembrava a portata di [illegible] Ieri mattina non [illegible] [illegible] la tensione, spontanea e clamorosa iniziativa di protesta, [illegible] gli animi erano molto agitati.

[illegible] è però [illegible] di continuare fino a martedì nell'occupazione simbolica [illegible] Comune di [illegible] Levante e nella paralisi di tutte le attività politiche.

[illegible] ci sarà l'assemblea e probabilmente saranno intraprese iniziative di protesta [illegible] (si ritornerà ai [illegible] stradali e ferroviari?). Quindi si continueranno i preparativi per un grande sciopero [illegible] nerale; non [illegible] dell'industria, [illegible] [illegible] altri settori. Gli operai Fit chiederanno solidarietà a tutte le categorie (artigianato, commercio, turismo) nel [illegible] di ferro [illegible] simbolicamente, tutta una città.

«*Perché [illegible] la città, i giovani, le famiglie, tutte le attività sono state e saranno colpite da un'eventuale chiusura definitiva della Fit*».

La situazione è [illegible] anche per [illegible] motivo. Anche se delicati e più volte scottati [illegible] comportamento degli Enti cui competeva [illegible] una soluzione per la Fit, gli operai hanno sempre agito in questi mesi con estrema compostezza, attenendosi alle direttive dei responsabili sindacali lesi a manifestare protesta senza gettare la città nel caos.

Rimediando, nonostante questo, anche diverse comunicazioni giudiziarie per i blocchi stradali e ferroviari.

Marco Raffa

Savona, inviato [illegible] esposto alla procura della Repubblica

L'Oltrelestimbro dice basta al contenitore per i rifiuti

Denuncia contro l'azienda della nettezza urbana - «Spettacolo indecoroso»

SAVONA — Centocinquanta famiglie di corso Rio- [illegible] contro l'Azienda comunale della nettezza urbana: hanno inviato [illegible] esposto-denuncia, [illegible] [illegible] verbali della direzione, anche al procuratore della Repubblica Michele Russo. [illegible] situazione igie- [illegible] [illegible] [illegible] superato il livello di guardia.

Ecco cosa dicono [illegible] abitanti dell'Oltrelestimbro: «*In corso Ricci, all'altezza della centrale Enel, sull'argine destro [illegible] Lestimbro, è stato collocato un grande contenitore per rifiuti, utilizzato anche da persone residenti in altri quartieri [illegible] città e nel comprensorio*».

Denunciano: «*I rifiuti escono dai contenitori e si sparpagliano sui marciapiedi. E' uno spettacolo indecoroso, specie se si considera che l'area è frequentata in [illegible] ore del giorno [illegible] mamme e bambini che passeggiano lungo il Lestimbro. Parte [illegible] rifiuti finisce nell'acqua: il greto e le rive erbose sono così impraticabili ed inquinati*».

Secondo i firmatari dell'esposto la responsabilità [illegible] questa [illegible] andrebbe [illegible] addebitata sia all'azienda municipale che non svuota [illegible] frequentemente il contenitore, [illegible] l'altro [illegible] [illegible] le esigenze, [illegible] per la mancata osservanza delle più elementari norme di civismo [illegible] chi ne [illegible] uso.

Proseguono: «*Non è [illegible] che molti, invece di depositare i rifiuti negli [illegible] appositi, [illegible] limitano ad abbandonarli [illegible] presi. Inoltre, in aperta violazione della norma, vengono lasciati [illegible] materiali ingombranti, terriccio, carta, fogli di plastica, piume, [illegible] [illegible] lavori edilizi, che [illegible] poi sollevati dal vento e trasportati lontano, [illegible] dentro le abitazioni e sopra [illegible] biancheria stesa ad asciugare*».

Non è finita: talvolta si verificano incendi provocati da persone «sconsiderate» e che costituiscono un pericolo per la circolazione e danneggiano gli alberi e l'ambiente.

«Va infine ricordato — concludono — che intorno al contenitore [illegible] è sviluppato un "mercato", anche notturno, di [illegible] mobili, elettrodomestici rotti, legnami e metalli. Grida e rumori disturbano la quiete delle case e la tranquillità dei cittadini».

Gli abitanti di corso Ricci [illegible] [illegible] [illegible] serie [illegible] provvedimenti. [illegible] primo luogo [illegible] rimozione dei contenitore che dovrebbe trasferire [illegible] [illegible] in un'altra [illegible] periferia, lontano dai quartieri.

Poi la recinzione, per evitare che i rifiuti si spargano in ogni direzione.

Infine maggiori controlli da [illegible] dei vigili urbani, per punire chi si comporta [illegible] modo incivile.

L'esposto si chiude [illegible] con un «ammonimento» alla autorità comunali. Se non sarà affrontata in tempi brevissimi la questione, si ricorrerà «ad altre forme di lotta» più incisive.

La gente dell'Oltrelestimbro vuole subito un incontro per cercare [illegible] una via d'uscita.

m. ma.

Il [illegible] [illegible] guardia alla Legione [illegible]

GENOVA — Cambio della [illegible] al [illegible] della Legione dei carabinieri. Il colonnello Francesco Rafanelli lascerà infatti domani la responsabilità della Legione per assumere il comando dei carabinieri della Banca d'Italia a Roma che ha giurisdizione in tutto il territorio nazionale.

A sostituirlo Rafanelli è [illegible] chiamato il colonnello Luigi Di Pasquale, 56 anni, originario [illegible] Sortino (Siracusa).

La cerimonia del cambio delle consegne tra i due alti ufficiali avverrà questa mattina nella caserma di Genova-Storia alla presenza del gen. Colombini, comandante della prima brigata dei [illegible] Mistori di Torino.

In sostituzione di quella che si trova a Cima Montà

Da Mischio e Montemoro il no per creare una nuova discarica

Il problema [illegible] durante un'assemblea - Costituito un comitato

SAVONA — I cittadini [illegible] le frazioni Mischio e Montemoro l'altra sera nel corso di un'assemblea hanno detto [illegible] «no» categorico all'intenzione del Comune di Savona di aprire nella zona una discarica per i rifiuti solidi urbani.

[illegible] stato un incontro molto [illegible]. C'erano tutti [illegible] abitanti della zona compresi quelli delle località più lontane. [illegible] [illegible] Cianetti. E' stato costituito un comitato ed è iniziata la raccolta delle firme.

Hanno detto: «*L'apertura di una nuova discarica in sostituzione di quella [illegible] Cima Montà che già si [illegible] sopra a Montemoro [illegible] la [illegible] due maleodoranti [illegible] di rifiuti provocando un irreversibile degrado ecologico dell'ambiente*».

Secondo gli abitanti della zona la scelta adottata è il frutto della mancanza di una seria programmazione e pianificazione del settore e denunciano «la pigrizia tecnico-amministrativa di ricercare altri sbocchi per una situazione che è degenerata a tal punto da ricercare soli[illegible] troppo frettolosi».

Gli [illegible] della vallata hanno già pagato in prima persona i danni [illegible] deposito di Cima Montà. Le denunce e le proteste sono innumerevoli: l'acqua dei torrenti è ormai irrimediabilmente inquinata; quando soffia il vento di tramontana [illegible] vallata è impregnata di odori insopportabili; è aumentato il numero dei cani randagi, topi, dei corvi e altri parassiti attirati dalle montagne di rifiuti.

E' stato messo sotto accusa il comune di Savona colpevole di ricordarsi solo di Mischio e Montemoro quando si deve individuare un'area dove ammassare la spazzatura.

E' stato detto: «Qui siamo ancora pionieristicamente [illegible] fognature, acquedotti, [illegible] illuminazioni pubbliche. *Le strade sono sterrate e scoscese. La maggior parte delle opere [illegible] sorte [illegible] grazie all'iniziativa privata*».

Infine c'è il timore che la nuova discarica possa inquinare le [illegible] acquifere che si verranno a trovare sotto il livello [illegible] deposito progettato. Per [illegible] sorgenti, fino a oggi, [illegible] la più assoluta garanzia di purità. [illegible] potranno più essere [illegible] e non ci sono ancora progetti per i nuovi acquedotti.

E. B. G.

DA SANREMO LA MODA MASCHILE

Sanremo. Con la grande sfilata dei modelli autunno-inverno 86/87 si conclude questa sera, nel salone delle feste del casinò, la quarta edizione del «Festival Internazionale della Sartoria maschile», manifestazione di punta dell'alta moda per uomo. All'appuntamento sono presenti un centinaio di sarti italiani (con rappresentanze inglesi e francesi) che stamane, alle 10,30, dibatteranno tutti insieme i problemi della categoria. Da Sanremo usciranno le indicazioni della moda maschile per la prossima stagione. Ad un unico vestito sostanzialmente una senza monotonia, con il rilancio di vecchi tessuti (in prima linea il velluto), Sanremo ha aggiunto quest'anno anche un tocco di femminilità presentando modelli da donna abbinati, come stile e tessuto, a quelli del partner (nella foto una coppia vestita da Vincenzo Di Costanzo, casertano trapiantato a Bologna, una delle grandi firme del settore)

SPORT SICCARDI
A CAIRO MONTENOTTE
Via [illegible] - Tel. 019/503.785
Ci
CONTINUA L'OFFERTA [illegible] EUROPA

MOTORCARAVANS	MECCANICA	PREZZO CHIAVI [illegible]
C.I. 545	FORD 120 D	27.942.000
C.I. 590/2	FORD 130 D	30.373.000
C.I. 610	FIAT DUCATO 14 D	32.980.000
MOTORHOMES		
C.I [illegible]	FORD 120 D	32.438.000
C.I. MADISON	FORD 130 D	35.223.000

OFFERTA SPECIALE!

C.I. OMNIBUS	FORD 120 D	25.582.000

INTERREGIONALE - Preoccupante impasse per molte trattative

I rinforzi diventano «rebus» Troppi padroni per Quattrini

Il Savona si trova in una inestricabile giungla (Massese, Migliarteli e Bertoneri) per poter tesserare l'attaccante - Ciulli rinuncia al Vado - Difficoltà anche per Albenga e Imperia

Prima categoria: avvio-thrilling derby e duelli fra aspiranti leader

Il clou è a Cengio, ma con interesse si c[illegible]ola anche a Calizzano e Borgio

Cengio-S. Bartolomeo Cervo, [illegible] Millesimo, Borgio Verezzi-Auxilium. Non c'è che dire: la Prima categoria inizia proponendo subito una serie di partite ad altissima pressione, mettendo di fronte aspiranti leader come a Cengio, cugine-rivali come a Calizzano, matricole di qualità come a Borgio. E anche il resto del programma è tutt'altro che trascurabile.

Cengio-S. Bartolomeo — I granata anche quest'anno «formati» Acma Chimica Organica, trovano di ritorno la «Prima». La squadra migliore dello scorso campionato (a parte ovviamente le [illegible] Bastia e Finale) i ponentini sono tenaci e ti [illegible]. Carlo Pizzorno, afferma: «Hanno immediatamente un test durissimo. Speriamo di rispettarlo, contando sul fattore campo e sulla vitalità dei [illegible] giovani. Il 5 Bartolomeo è squadra che può puntare al primato, e [illegible] basta una stagione alle spalle delle grandi» Intanto i granata hanno ceduto anche Parma al Villanova Bastia e preso l'ex portiere Calvi.

Calizzano Bardineto-Millesimo — E' in salita l'avvio di stagione anche per un'altra big come il Millesimo. La rifondata compagine di Giancarlo Tonoli trova subito un campo insidioso, anche se i padroni di [illegible] non sono molto rinnovati. Il nuovo presidente [illegible] Pietro Riolfo, afferma: «Il Millesimo è molto forte e non lo scopro io. Speriamo di essere all'altezza. In attesa di completare l'organico, puntiamo tutto sui giovani e sul [illegible] orgoglio».

Borgio-Auxilium — Sfida [illegible] matricole, al Comunale, [illegible] presidente del Borgio, Altafini, che [illegible] «Con gli arrivi di Poggi e De Mita pensiamo di aver dato alla difesa [illegible] rispetto. L'attacco, lo sapete, è il nostro punto di forza e speriamo di confermi anche quest'anno. Gli [illegible] una'ottima squadra, che gioca e lascia giocare. [illegible] convinto che assisteremo a [illegible] bella partita».

Dianese-Quiliano — Una nobile decaduta contro la principale candidata al ruolo di matricola terribile. La Dianese ha perso durante l'estate molti suoi gioielli (da Sabatucci a Brogna, da Bucarella a Simondo) e si ripresenta ringiovanita e rinnovata. Il Quiliano vuole esordire bene, sulle ali di un entusiasmo derivante dalla promozione.

Leonardi-Mallare — I [illegible] volti, dati favoriti [illegible] molti, hanno [illegible] bene giovedì col Savona (2-4 il risultato a favore [illegible] biancoblù) e anche [illegible] privi [illegible] infortunato, vogliono i due punti. «Dobbiamo partire col piede giusto anche se questo è un girone dove le [illegible] sono all'ordine [illegible] giorno», dice il presidente Pizzorno, che raccomanda al [illegible] non sottovalutare il Mallare.

Bordighera-Pietra Ligure — Senza Auteri e Pagnin, ma col morale a mille per il [illegible] precampionato, il Pietra di Carletto Scarzola se [illegible] vede coi rivieraschi. Il presidente Mongelos commenta: «Trasferta difficile, [illegible] un campo tradizionalmente ostico. Firmerei subito per un pareggio, tanto per rispettare la media inglese e per far fare [illegible] sonni tranquilli al [illegible] allenatore».

Altarese-Borghetto — Squadre giovani, con [illegible] tecnici, [illegible] Bertonasco e Camilloni, [illegible] e [illegible] «linea verde». Il fattore campo [illegible] nei locali i favoriti, ma al primo turno non si può mai esser troppo sicuri, specie [illegible] Borghetto che in passato [illegible] abituato ai colpi gobbi.

[illegible] Vado-Finalborghese — [illegible] classica sfida, [illegible] i vadesi molto attesi dopo la piccola rivoluzione che ha soprattutto colpito il [illegible] reparto giovanile. [illegible] capitani hanno disputato un buon precampionato ed esordiscono in campionato con [illegible] squadra molto giovane.

r. bg.

Non [illegible] saranno, [illegible] mente a quanto si poteva prevedere, molte novità nelle [illegible] liguri [illegible] Interregionale attese domani dal secondo turno [illegible] campionato. Le trattative destinate a portare a Savona, Albenga e Imperia alcuni elementi per completare le rispettive «rose», infatti, [illegible] subendo diversi ritardi.

Cairese e Vado, che [illegible] affronteranno nel derby in Val [illegible] quasi identiche a quelle di giorni prima. La Cairese non avrà Pampaloni, squalificato, e potrà forse avvalersi [illegible] Bolzoni per il quale comunque [illegible] trattativa non è [illegible] conclusa. Per il resto, tutto come prima, anche se nel direttivo [illegible] ieri [illegible] la volontà di dare al tecnico Barlassina ancora un giocatore di ritiera.

Il Vado, poi, [illegible] all'esordio [illegible] la Savignanese, può [illegible] al massimo sulla disponibilità di Bazzini. Mala società rossoblù ha definitivamente [illegible] L'ex giocatore [illegible] Sestrese, Ravenna e [illegible] si è [illegible] accordato con la Veloce, dopo essersi a lungo allenato col Vado. A questo punto, non è escluso che il dg Bartoli torni sul mercato per un ultimo ritocco.

Incredibile, poi, il «caso» Quattrini al [illegible]. Il giocatore che da tempo si prepara [illegible] Binacchi, è «bloccato» da un'inestricabile giungla di presunti proprietari del cartellino. La [illegible]. Il Migliarteli Spezia, quel Bertoneri ex «padrone» della stessa Massese, complicano maledettamente la situazione.

Binacchi ha un diavolo per capello. «Non ci si capisce più nulla. Da giorni [illegible] impazzendo per cercare di [illegible] d'accordo. Qui, a parte il Savona, ci sta rimettendo il ragazzo. Non si gioca [illegible] sulla pelle di un calciatore. Oggi [illegible] interverrò ancora [illegible] dirigenti per la matassa, ma [illegible] proprio che per domani, con la Pro Dama, non potrò assolutamente schierare Quattrini».

Nulla di nuovo nemmeno all'Albenga. Ci [illegible] difficoltà per dare a Tonelli i rinforzi (un centrocampista e una [illegible] richiesti. Per il più, il mister annuncia: «Sono sei mesi [illegible] la causa [illegible] un'infiammazione che ha colpito Saroni. Spero possa farcela [illegible] domani, ma non se sono affatto sicuro. [illegible] Il rischio di una formazione ancora più rimaneggiata [illegible] quella di Moncalieri».

L'Imperia andrà a Torino contro il Nizza Millefonti a cercare quella [illegible] negatale dalla tarantola [illegible] Pinerolo. Sono sempre attuali [illegible] candidature dei vari Betti, Costantini e Bussalino, per i quali però non c'è ancora nero su bianco. Disponibile invece il mediano Benzi, convinto a restare in penitenziario, mentre ancora si attende il «placet» [illegible] Federazione per il [illegible] giocatore Roberto Precali.

[illegible] Levante C Pagliese. Lorenzelli non ha bisogno di rinforzi, e spera di ripetersi sul [illegible] St-Vincent la bella [illegible] anti-Sbellese. Tra l'altro, ha recuperato [illegible] piena Montefiorte.

Roberto Bagliotto

SECONDA A - I biancorossi in campo [illegible] la Spotornese

Risalto il «caso» Noleco Al Ciclone il match clou

E' [illegible] il [illegible] Noleco a tenere banco, anche nell'immediata vigilia del campionato [illegible] categoria, che scatta domani. Il girone [illegible] vanta stilla sodalizi biancorossi, per la quale sono emerse importanti [illegible] durante l'assemblea pubblica indetta [illegible] Comune giovedì sera.

Presenti [illegible] giunta, dirigenti [illegible] Figc regionale e provinciale e una cinquantina di soci e sportivi, ecco saltar fuori un quadro tutto sommato molto positivo.

L'assessore allo Sport del Comune di Noli, Giovanni Ceoloni, afferma: «E' venuto fuori la volontà ascoltata di non lasciar morire la sezione [illegible] della Polisportiva Noleco. I tempi stringono, ma c'è la concreta speranza di mandare in campo la [illegible] dra fin da domani contro la Spotornese. Il Legino, società savonese di Terza categoria, si è dichiarata disposta a prestare per la stagione alcuni giocatori e grazie al suo intervento e a quello della Federcalcio siamo certi che le Noleco vivrà. [illegible] sarà [illegible] sera ci sarà una [illegible] riunione durante [illegible] quel sarà eletto il nuovo direttivo».

Colpo di scena improvviso, dunque, e decisamente molto positivo non solo per il calcio noleco. Veder sparire un glorioso e antico [illegible] quello biancorosso [illegible] una mazzata.

Ma andiamo ora al calcio giocato, presentando la prima giornata [illegible] girone A.

Già accennato al derby Spotornese-Noleco, che dovrebbe dunque disputarsi regolarmente, è però la partita dello stadio Ciclone [illegible] Imperia a proporsi come match clou. Qui scenderanno in campo infatti la superfavorita del raggruppamento, [illegible] Riviera dei Fiori, e la neocostituenda San Filippo Neri, che mette subito a prova [illegible] forze [illegible] ponentini.

Tra [illegible] gare inaugurali, di rilievo anche la partita tra l'Alassio, considerato possibile [illegible] Riviera [illegible] e il [illegible] Stefano [illegible] Mare, mentre il Leca, altra compagine di qualità, comincia le [illegible] fatiche [illegible] difficile terreno del Vecchia Laigueglia.

[illegible] un'altra sicura protagonista della stagione, il S. Giorgio Albenga.

Molto [illegible] anche attorno a Pietra Sport-Loigueglia, [illegible] reduci [illegible] dal bellissimo [illegible] girone savonese, e gli ospiti [illegible] autori di ottime prestazioni.

Partenope-Sanbasta — La partita tra altre [illegible] squadre recentemente [illegible] raggruppamento [illegible] Levante, [illegible] fattore campo che parla a [illegible] degli ingauni.

Derby [illegible] Ponente [illegible] Camporosso e Vallecrosia: [illegible] non parla [illegible] che la [illegible] stagione sembrava [illegible] [illegible] categoria (beffata poi dall'Amicitia), dall'altra un Vallecrosia che punta alla salvezza.

Curiosità per la prima partita in Seconda del Borghetto S.S., che ospita una nobile decaduta come il Carlin's Boys. Tutto sommato, una partenza con molte incertezze, anche se sulla carta dovrebbero bastare parecchi turni al Riviera dei Fiori per dimostrarsi il «padrone» [illegible] girone. [illegible] [illegible] contrastarlo?

r. bg.

Da lunedì a confronto 10 mila giovani in 43 specialità sportive

La Liguria per i «Giochi»

Circa diecimila [illegible] di età compresa tra i 12 e i 14 anni anni prendono parte alle finali dei Giochi della gioventù, giunti alla 16ª edizione. Questi ragazzi rappresentano le 95 province italiane e provengono dalle selezioni cui hanno partecipato 2 milioni e 900 mila ragazzi delle elementari e medie inferiori. Si svolgeranno a Roma, Rieti, Terni, Viterbo e L'Aquila [illegible] lunedì fino al 6 ottobre. L'edizione '86 dei «Giochi» è promossa [illegible] Coni e [illegible] ministero della Pubblica Istruzione, [illegible] il patrocinio delle Casse di Risparmio e le Banche del Monte. Il programma comprende 43 specialità per [illegible] gare e 150 titoli.

Martedì [illegible] il cerimoniale inaugurale in piazza di Siena, l'ultimo tedoforo sarà Stefano [illegible] il primo turno di gare si svolge [illegible] lunedì e mercoledì 1° ottobre e prevede cross-mountain, atletica leggera, badminton, baseball, softball, calcio, ciclismo su strada, nuoto, salvamento, nuoto sincronizzato, ginnastica, hockey su prato, tuffi, pallanuoto, pallacanestro, pallamano, lambretta, pallavolo, pallaggio artistico e corsa, hockey a rotelle, rugby, sci nautico, tennis, volo e tavole a vela. Dopo il giorno di [illegible] (giovedì 2 ottobre), la seconda parte si disputa da venerdì 3 a domenica 5 ottobre.

Ai «Giochi» prendono parte anche le rappresentative delle comunità italiane di Belgio, Germania Ovest, Canada, di Istria e Fiume, oltre a una squadra selezionata dalla Repubblica di [illegible]

a. c.

Genova presenta 129 atleti

La rappresentativa di Genova e provincia è composta da 129 elementi.

Atleti che rappresentano Genova (68 partecipanti, responsabile Fiorenzo Ravera).

Badminton maschi. Claudio De Sciscio e Stefano Massone [illegible] Assarotti Ormeasse Frat). Femm. Alessandra Natale (Media Assarotti Ormeasse Frat).

Canottaggio [illegible] Simona Savastrello e Lucrezia Parodi [illegible] (Argus Santa Margherita).

[illegible] maschi. [illegible] Sonelli (Golf Club [illegible] e Federico Frumento (Golf Club Rapallo). Femm. Francesca Jurilli (Golf [illegible] Arenzano).

Judo maschi. [illegible] Raimondo [illegible] Ponente). Femm.: Eva Pesce (US Centri Ponente).

Lotta libera. Stefano Bruschi, Massimiliano Sanguineti, Thomas Coppola e Luca Bartilotti (Chiavari Rugi).

Nuoto pinnato. Christian Mosca (Gronzetti).

[illegible] **nuoto sincronizzato.** [illegible] Belgrano (Sturla). Valeria Lavoratori, Giulia [illegible] Angelis e Paola [illegible] (Pro Recco).

Pallanuoto (categoria A). Paolo Petri, Mauro Morello, Marco Carlini, Diego Pirro, Roberto Marinai, Christian Bazzurro, Marco Poggetti, Marco Ottonello, Alberto Ghibellini, Francesco Tomasi, Hrvoje Mioretic, [illegible] Falcone e Giorgio Viola (Bogliasco).

Pallamano (categoria B). Massimo Moneta (Quinto), [illegible] Venturelli (Andrea Doria), Luigi Avegno (Sori), Marco Carbone e Angelo Tamellini (Pro Recco), Francesco Riccadonna, Vincenzo Caserta, Luca Silvani, Gabriele [illegible] e Luca Minetti (Bogliasco).

Pattinaggio corsa femm. (categoria B). Sara Robbiano e Francesca Belgrano (Club Pattinatori Ormeasse).

Podistica. Luca Anselmo [illegible] Elisabetta Dellatorre (Chiavari), Simona Traboccoe Ornella Pavi (Media Don Cocchi Lavagna), Elisabetta [illegible] Amaretti [illegible] Frat), Daniela [illegible] e Deborah [illegible] (Media staziale Pontedecimo).

Accompagnatori. Carlo [illegible] Aurelio Jurilli, [illegible] Raimondo, Giuseppe Bracchi, Otello Divano, Fiorella Dellachiaje, [illegible] Marando Vigano, Giuseppe Vassallo, Ugo [illegible] Piero Ivaldi, Luigi Zonari, Marcello Ramaggi, Massimo Raitani, Dario [illegible] Bruno Lanza e [illegible] Ferrara.

Atleti che rappresentano la provincia di Genova [illegible] partecipanti, responsabile Carlo Baldi).

Ginnastica [illegible] [illegible] [illegible], Patrizia Napoli, [illegible] Mancuso, Sonia Malagamba, Irma Carabello e Giorgia Profumo. Maschi. Pino Picardi, [illegible] Massimo Claudio Ginegi, Mauro Carabello e Rinaldo Marasco.

Ginnastica ritmica femm. Paola Cirinclone. Paola Atzei, Lorenza Orlando, Valentina [illegible] Campana e Licia Levaro.

[illegible] leggera maschi. Mehoriheh Teufai, Enrico Casareto, Giorgio Schiavone, Marco [illegible] Leva, Stefano Palmos, Fulvio Piazza, [illegible] Bianchi, Fabio Schiaffino, Ivan Quadrale, Lica Castagnola e Mattia Damonte. Femm. Alessandra Barbacovi, Ombretta Baricchi, Ariana [illegible] Ciarla, Tiziana Ceoli, Barbara Damonte, Donatella Fabbroni, Stefania Gamalero, Nadia Marra e Rita Roccuzzo.

Pallamano femm. Sara Piccardi, Tiziana Merlo, Silvana Varacalli, Monica Alessa, Elisabetta Bargelli, Roberta Merlo, Stefania Lo Presti, Rita Esposito, Giorgia Repetto, Clara [illegible] Michela Repetto, Alessandra Mazzarello, Laura Putrino e Clara Armento.

Hockey su prato [illegible] Alessandra Arecone, Luisa Ghiorghi, Simona Corradi, Cinzia Donelli, Daniela e Emanuela Chiorri, Marina Nardo, Silvia Rapuzzi, Madalena Semino e [illegible] Carrara.

Le «speranze» savonesi

[illegible] — Sono 85 [illegible] che rappresentano Savona [illegible] manifestazione [illegible]. La delegazione è seguita [illegible] una dozzina di accompagnatori.

Ecco l'elenco dei partecipanti [illegible] provinciale.

Canoa. [illegible] Asiengo (Media Starbaro [illegible].

[illegible] Giovanni Gaudioso [illegible] Brando, Giuliano Poli, Andrea Rubino e Enrico Lunelli.

Nuoto. Maurizio Pontelli (Media Giuria Savona), [illegible] Maurizio [illegible] Orlandini Savona), Simone Cassai [illegible] Orlandini Savona), [illegible] Cerretto (Media Statale [illegible] simo).

Nuoto di salvamento. [illegible] Canevaro, Luigi Ferracane, Sara Torchia, [illegible] Viera, [illegible] Bianchi, Cristina Ferraris, Claudio Elia e Samantha Narice.

Nuoto pinnato. [illegible] Rebizzo (35 Savona), Barbara Bonomo (Amatori Nuoto Savona), [illegible] Alvarez [illegible] Savona), [illegible] Bianchi (35 [illegible] [illegible] (35 Savona) e Tiziana [illegible] (Amatori Nuoto Savona).

Pallamano, categoria [illegible] Alberto Angelini e Fabio [illegible] (Rari Nantes Savona).

Pattinaggio artistico. Giuliana Marchetto e [illegible] Revetato.

Pattinaggio [illegible] Gabriele Carenini e [illegible] De Benedetti (GP Savonesi Sferro Pit).

Tennis. Antonello Calcagno [illegible] Celle Ligure).

Vela. Ciampolo [illegible]

● Atleti che gareggeranno in rappresentanza di Savona.

Atletica leggera femminile individuale. Simona Valle (Media Rossi Celle Ligure, salto in lungo), Sabrina Di Natale (Media Arcadi [illegible] Ligure, [illegible] in alto), [illegible] Perrucone [illegible] Guido Savona, getto della pallina) e Simona [illegible] [illegible] Leana, getto [illegible] peso).

Atletica leggera maschile a squadre. Media [illegible] Giovani XXII di Spotorno, con Bartolomeo Rotondo (80 ha), Raffaele Bolzoni [illegible] [illegible] (2000), Adelchi Vigliensoni (lungo), [illegible] Moncalvo [illegible] Marco Lorenzi (alto), Ettore Ferrari e Giuliano Antonelli (staffettisti con Rotondo e Bolzoni).

Femminile a squadre. Media Martini Pietra Ligure, con Rosella Altamura (80 ha), Alessandra Amandola (80), Cassandra Sprenger (1000), Grazia Gigliotti (lungo), Milena Cuttiarini (peso), Barbara Vignali (alto), Elena Repetti e Pasqua Aniello (staffettiste con Altamura e [illegible]

Ginnastica [illegible] maschile a squadre. [illegible] Peterlin di Vado Ligure, con Matteo Pieri, Marco Celano, Sergio Carrara, Simone Lorenzini e Leonardo Monetta.

Femminile a squadre. Media Guidobono Savona, con Alessandra Mellino, Simona Labbate Barbara [illegible] Laura Sirielo e Valentina Ferrari.

Ginnastica ritmica femminile a squadre. Scuola Media Olandini di Alassio, con Simona Casasi, Cinzia Cassiano, Angela Romagnoli, Alessandra Corsi e Giovanna Bellanda.

Pentathlon moderno. Giampaolo Iovine (Nuotatori Savonesi) e Valentina Chiarva (Rari Nantes delle Albisole).

Softball. Media Statale di Borghetto Santo Spirito, con Arianna Allegri, Laura Speciale, Simona Masala, Patrizia Barioletta, Daniela e Antonella Guagliardo, Caterina e Maria Rosaria Mantarro, Cinzia Turrisi, Sabrina Cultrera, Fortunata Raddi, Monica Guerrini, Anna Pecoraro e Carmela Cagliardi.

Presentati i giovani che rappresenteranno la provincia alle finali dei Giochi

La carica dei settantuno di Imperia

IMPERIA — Sono 71 [illegible] atleti che [illegible] la provincia [illegible] Imperia alle finali dei [illegible] della [illegible] venti.

La delegazione [illegible] presentata [illegible] Provincia. A tutti è stato consegnato il [illegible] riale sportivo, offerto dalla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Orneve e Imperia.

Ad eccezione del calcio, [illegible] provincia di Imperia [illegible] presente in tutti gli sport più popolari.

Ginnastica artistica. Squadra [illegible] (scuola media di Capodanelli): Lorenzo [illegible] Osvaldo Mercuri, Marco Lupi, Mario Canina e Carlo Ormea. Insegnante accompagnatrice Daniela [illegible]

Squadra femminile (scuola media Papa Giovanni XXIII di Sanremo): Silvia Arnaldi, Francesca Coscia, [illegible] Donatella [illegible] Eliana Immordino Accompagnatrice Gabriella Bertelletti Camborata.

Atletica leggera. Squadra maschile (scuola media Cavour di Ventimiglia): Emanuele Greco, Nazzareno Alvaro, Vitale Bugliolo, Maurizio [illegible] Piero [illegible] Maurizio Pazzino, Maurizio Morabito e Roberto Italiano. Insegnante accompagnatore Marco Muratore [illegible] maschile Claudio Tronso (Pepe Giovanni XXIII), Andrea Zandonella e Fabio Acquaviva della scuola media Sauro di Imperia.

Squadra femminile (scuola media O Bianchieri di Ventimiglia): Lucia Sciarra, [illegible] Abbo, Marianna La Spina, Katia Peiura, Patrizia Raimondo, Maria Argiro, Alessandra Peiura e Floriana Carruso Accompagnatrice Linda Lovino Leone.

[illegible] berta Castriconi (scuola [illegible] Amicis di Sanremo).

Pallacanestro. Squadra femminile (scuola media Bianchieri di Ventimiglia): [illegible] Marchi, Vanessa Maggioni, Magda [illegible] Donatella Lauria, [illegible] Taliani, Delia Arsieri, [illegible] Pastor, Piera Palmero, Cinzia Rolandaro e [illegible] Bruni. Accompagnatrice Nicoletta Bianchi Poponessi.

Pallavolo. Squadra [illegible] (Compasso Mazzucchelli): [illegible] Villa, [illegible] Siciliano, [illegible] Nardi, Claudia Massolia, Roberta Russo, Roberta Dore, Daniela [illegible] Barbara Novella, Diletta Cerioio, Samantha Balestra, Anita Amalberti e Silvia Climino. Responsabile tecnica Franca Mazzucchelli.

Ciclismo. Nadia Cattaneo (Us [illegible] e [illegible] Cicria [illegible] Diadese). [illegible] re Walter Greco.

Canottaggio. [illegible] (Canottieri Sanremo). Accompagnatore Stefano Balbo.

Canoa. [illegible] Colombi, [illegible] Alberelli e [illegible] Di Silvestro della Canottieri Sanremo Accompagnatrice [illegible] Albarelli.

Pattinaggio [illegible] Alessio [illegible] Ventimiglia), Roberto Corini [illegible] Camillo Imperia) e [illegible] Luca D'Angelo (Imperia Skating). Accompagnatrice Cristina Zucchini.

Tiro con l'arco. Arsenio Gandolfo, Andrea [illegible] e Stefania Panaro, della San Camillo di Imperia. Responsabile tecnico Carlo Panaro.

Judo. Domenico Belbiglia e [illegible] Ambese, della Judo Club Ventimiglia. Accompagnatore Rocco Iannucci.

[illegible] Gasperini e Simona Presidente (Shotokan Karate Taggia). Responsabile tecnico [illegible] Giancola.

Vela. Luca Bense (Yacht Club Sanremo). Accompagnatore Vincenzo Alessi.

Sport equestri. Marco Boeri, Jean [illegible] Nicoly [illegible] (Società Ippica Sanremo). Accompagnatore A. Leggero.

SECONDA [illegible] - Tocca al Bragno tentare l'avventura

Ferrania sempre inespugnabile? Fornaci-Albisola da battipalo

[illegible] girone [illegible] subito due partite di cartello. Ferrania-Bragno e Fornaci-Albisola, che possono già chiarire le possibilità di alcune delle squadre favorite.

A Ferrania stanno preparandosi a questo incontro da ormai 15 giorni, perché oltre [illegible] di [illegible] quisito i due punti, [illegible] tengono [illegible] modo particolare a battere i rugini-rivali del Bragno. Le due squadre si sono notevolmente rinforzate e puntano entrambe a un campionato al vertice.

Dice Donato Capece, trainer del Ferrania: «Non possiamo nascondere che scendiamo in campo cercando i due punti. L'impegno non è dei più facili, perché la squadra avversaria ha un [illegible] complesso di giocatori giovani, [illegible] hanno mostrato durante le partite precampionato [illegible] avere già una [illegible] [illegible] squadra [illegible] [illegible] vantaggio giocare [illegible] fattore [illegible] [illegible] considero che [illegible] scorsa stagione non abbiamo mai perso in casa».

Da parte sua, il Bragno, allenato da Pennino, schiera un gruppo di giovanissimi ben amalgamati intorno alla coppia ex carcarese Bergero e Garibaldi.

Fornaci-Albisola è un altro incontro destinato a mettere a dura prova le corazze dei tifosi. I Fornaci avrà un compito difficilissimo, anche se i ragazzi di Carlo Puglia e dell'esperto di Mario Vadone possono contare su un uomo guida come il centrocampista Berta.

Il Dego, in casa, affronta il Lavagnola. Tè Sarà un impegno durissimo per i padroni di casa, contro una formazione che ha nell'attacco uno dei punti di forza. Da seguire la prova dell'ex cairanese Olocco.

Pronostico difficile anche per Sciarborasca-Priamar: si tratta di due squadre da considerare come outsider che devono mostrare sul campo il loro peso reale. Stesso [illegible] anche per Latimbro-Villapiana e [illegible] Docilia-Zinola, [illegible] però una leggera preferenza per gli albisolesi.

Spettacolo e buon gioco ci si [illegible] [illegible] Rocchettese-Celle. La formazione locale guidata da Arnaldo Ragnasco ha confermato gran [illegible] della vecchia squadra e viene chiamata a un impegno difficilissimo, contro una delle favorite del [illegible] pionato. Il Celle di Dario Parodi deve incamerare punti e non lasciare nulla di intentato per vincere. Infatti, nel periodo invernale, sarà una [illegible] formazioni che si troveranno peggio sui campi allentati della Val Bormida, e se vuole vincere il torneo deve partire con il piede giusto anche se l'avversario si chiama Rocchettese.

Il programma è completato da Villetta-San Nazario, squadre [illegible] ambiscono un [illegible] nei quartieri alti della classifica. Riposa il Camporosso Imperia.

g. m.

BASKET - Parte il girone ligure-piemontese-lombardo della C maschile

Debutto in anticipo del Lanne a Torino domani tocca a Cus Genova e Autorighi

Domenica [illegible] il campionato di [illegible] C di basket [illegible] maschile che vede allineate ai nastri [illegible] partenza anche [illegible] Club. [illegible] Genova Erg e Autorighi Chiavari.

C maschile — Le liguri [illegible] inserite in un girone [illegible] squadre, con piemontesi (nove), [illegible] (due) e lombarde (due). Tocca proprio al Lanne [illegible] Club l'onore di aprire il campionato. I ponentini sono impegnati [illegible] sul parquet dei San Paolo Torino (ore 18) e verificano subito le ambizioni, sperando di poter disputare una stagione d'avanguardia (obiettivo la B2). Il coach lannese [illegible] turro (perso il «big» Margaroli che è passato [illegible] Brescia) s'affida soprattutto ai nuovi arrivati Bolinas (Cus [illegible] [illegible] e Patrone (Derthona) [illegible] [illegible] su un collettivo già collaudato [illegible] i vari Melgrati, Vernetti, Vallarino, Leoncini e Canale.

Il Cus Genova Erg esordisce domani [illegible] campo amico del «Lago Figoi» (ore 17) contro la [illegible] irresistibile Finantatex Biella.

L'Autorighi Chiavari (assente Merli, [illegible] e Galluzzo) è [illegible] domani a Valenza contro [illegible] Libertas, in una trasferta molto impegnativa. Il presidente Revello deve [illegible] formare il consiglio direttivo, [illegible] ha richiamato [illegible] squadra il vulcanico coach Vaccaro, cambiando parecchio rispetto all'anno scorso.

Le altre partite [illegible] prima giornata: Derthona-Cus Torino, Mortara-Asti, [illegible] Milano-Abet Bra, Olcinatese Alba-Fulgor Ribellese e Valsesia-Albadoro Torino.

[illegible] l'unificazione dei [illegible] gruppi (C1 e C2) nella serie C, con la conseguente creazione di B1 e B2. Il regolamento è logicamente [illegible] Il girone d'andata della C [illegible] via il 10 gennaio e il campionato termina il 3 maggio dopo 30 giornate (non previsti playoff). Le prime due squadre classificate salgono in B2.

Coppa Liguria — Questa il [illegible] turno dei maschili. Oltrone A: Canaletto Spezia-Ellio System Sperla (oggi, palasport, ore 21); girone B: Don Bosco Genova-Athletic Genova (domani, Crocera, ore 11); girone C: Sestri Levante-Vadese (oggi, palestra di [illegible] Levante, ore 20,30); girone D: Imperia-Savona (oggi, Imperia, ore 21,15).

g. c.

■ Giro svanisce ultima tappa a S. Bartolomeo

L'ultimo appuntamento, oggi, per il LF Giro della provincia di Savona per ciclosamatori. Il via e l'arrivo della prima tappa, a S. Bartolomeo, rimasta il 6 settembre. Ritrovo alle 13,30 presso la piscina.

La tappa prevede un trasferimento turistico fino ad Albenga, dove avverrà il via all'agonistica, che nel mese di [illegible] toccherà S. Fedele, Casa, Cravetta, S. Damiano, Testico, Stellanello, Andora, Cervo e San Bartolomeo.

C'è molta attesa per l'alto coefficiente del «Giro», dove Zalmbra, Salpolak e Valenza sono [illegible] stati i protagonisti.

(r. bg.)

■ Il Camogli eliminato in Coppa

Il Camogli è stato eliminato per 10-6 dal Pescara nella semifinale di Coppa Italia che si è disputata ieri a Bari.

Al termine del terzo tempo i liguri vincevano per 8-4 ma sono letteralmente crollati nel finale (1-6).

Per il Camogli hanno segnato Otto (due), Dal Gaudio (due), Cristilli, Crovetto, Casazza e Passalacqua, mentre il Pescara è andato a bersaglio con Estiarte (cinque), Petrillo (due), D'Altrui, Minaggi e Papa.

Oggi (ore 17,30) il Pescara disputa la finalissima con il Posillipo che nell'altra semifinale ha battuto l'Orizia per 13-10.

m. c.)

FOOTBALL AMERICANO - Domani

Per Waves e Molassi stella l'oro del derby

Il primo derby ufficiale del football americano sulla riviera di ponente, tra Waves Riviera dei Fiori e [illegible] Albenga, ha [illegible] [illegible] sai[illegible]

Motivo? La solita, cronica carenza di impianti sportivi. Il match era [illegible] per le 13 di domani [illegible] sportivo [illegible] Camporosso, ma [illegible] contemporanea partenza dei campionati di calcio dilettantistici [illegible] creato grossi problemi: il [illegible] non era più disponibile.

Dopo lunghe trattative e molte telefonate alla [illegible] si è giunti ad un compromesso: la partita si disputerà ugualmente a Camporosso, ma con inizio [illegible] 15.

In [illegible] che nei prossimi mesi [illegible] i campionati di serie A e B, Waves e [illegible] (con Squali Genova e [illegible] Varazze) sono, in questo momento, le squadre-guida.

Nelle prime due giornate [illegible] campionato di serie C hanno avuto partenze diverse: molto buona quella dei Maiores, matricola alla prima esperienza in un campionato A.I.F.A. (Associazione Italiana Football Americano); meno brillante, ma con molte attenuanti quella dei Waves [illegible] albenganesi di [illegible] Legorio hanno [illegible] [illegible] Wolves Biella nella [illegible] giornata, vincendo nettamente in [illegible] (30-20) domenica [illegible] contro gli Starfighters Cuneo.

[illegible] i Mousses sono secondi in classifica [illegible] un punto dai Waspa Vigevano, grandi favoriti del girone [illegible] ai Waves. Per questi ultimi invece, l'esordio è stato amaro: i Bordigotti, allenati [illegible] Zanoni e Moroldo, hanno giocato proprio sul campo dei vigevanesi perdendo 8-13 in uno sfortunato finale.

Nessun [illegible] cna [illegible] contro i Mousses i Waves (che finora hanno giocato solo una partita) non [illegible] assolutamente fare passi falsi [illegible] perché gli obiettivi [illegible] dichiarati: «Puntiamo a vincere il girone», dicono senza mezzi termini nel clan dei Waves.

b. m.

Scoppia la polemica a Novara dopo l'evasione dei brigatisti

Un ospedale porto di mare?

I sindacati: «Non esiste nessuna garanzia di sicurezza, i controlli in entrata e uscita ridotti al minimo» - All'interno parcheggiano anche privati che nulla hanno da spartire con la struttura ospedaliera - Nel repartino detenuti sarà installata una telecamera a circuito chiuso

NOVARA — La clamorosa evasione di due pericolosi brigatisti dal repartino detenuti dell'ospedale Maggiore che hanno potuto lasciare indisturbati la struttura, ripropone il vecchio problema di un ospedale simile a un «porto di mare» dove chiunque può andare e venire a piacimento.

Non solo a piedi, ma anche e soprattutto in auto visto che viale e percorrenze interne sono stati trasformati in veri e propri parcheggi. Ma non sono soltanto i circa duemila dipendenti dell'Ospedale a portare la loro auto all'interno della cinta. Anche qualche impiegato trova comodo lasciare l'auto in un tranquillo posteggio e poi andare al lavoro in centro città.

Il problema era stato denunciato, a suo tempo, dal sindacato ospedalieri e dall'associazione che tutela i diritti dei malati. Viene riproposto adesso dalla Fls.

Afferma Renato Bianchi: *«Le due portinerie in pratica sono solamente figurative perché quando gli addetti fanno il loro dovere e pretendono di controllare veramente chi entra e chi esce, è già successo che siano ripresi dalla direzione. L'ospedale ha cinque uscite: da via Massini e da largo Bellini (dove la porta carraia) dietro la farmacia, dai poliambulatori e dal reparto radiologia entrambi collegati con l'esterno. Ma è già capitato che qualcuno saltasse il muro di cinta per entrare... o andarsene. Non esiste insomma alcuna garanzia di sicurezza. E' sufficiente guardarsi attorno per vedere come sono stati trasformati i viali interni, tutti intasati di vetture».*

Al vertice della struttura sanitaria sono ben consapevoli dei problemi, da diverso tempo, ai quali è difficile però porre rimedio.

Dice il presidente dell'Usl Giulio Cardinali: *«Da tempo cerchiamo di mettere ordine anche in questo settore ma fino a quando non ci saranno gli spazi necessari ai parcheggi non sarà facile. Adesso con la ristrutturazione dell'ex istituto "Bellini" abbiamo previsto un'area specifica da destinare a parcheggio. In passato è stata richiesta al Comune anche la rimozione forzata delle auto. Il problema si potrà risolvere soltanto con la creazione dei parcheggi».*

L'ospedale è un porto di mare... *«Ci lavorano duemila persone, poi ci sono i ricoverati ed i loro parenti. E' vero, c'è tanta gente ma io l'appunto lo si riferisce ai controlli, dico che i portinai fanno il loro mestiere. Se entrano i ferraristi, certo non possiamo prevedere controlli con il metaldetector».*

Novara. Uno dei viali dell'ospedale Maggiore trasformato in parcheggio selvaggio

Renato Bianchi

Giulio Cardinali

La direzione sanitaria ha avviato un'inchiesta amministrativa per verificare le condizioni di sicurezza del reparto detenuti, costruito sette anni fa su progetto dell'ufficio tecnico dell'ospedale approvato dai ministeri competenti. Era costato 40 milioni a carico del Comune di Novara. Si tratta in sostanza di verificare le garanzie che offre questo reparto. «E' così — ammette Cardinali — *anche se siamo coscienti che la struttura non è adeguata. I nostri medici hanno chiesto un ampliamento dei locali per evitare, ad esempio, di diventare potenziali ostaggi di pericolosi detenuti. Chiediamo insomma maggiori garanzie. Dovremo provvedere a installare una telecamera a circuito chiuso per tenere sotto controllo i detenuti anche dall'esterno. Sarà poi necessario modificare la dislocazione delle finestre. Quell'ambiente insomma andrà completamente ristrutturato per la garanzia di tutti. Quattro anni or sono avevamo cercato di sospendere i ricoveri proprio perché si riscontravano alcune carenze ma poi hanno deciso diversamente».*

Intanto il magistrato che conduce l'inchiesta penale, Luciano Lamberti, ha disposto il sequestro del repartino e delle cartelle cliniche di Calogero Diana e Giuseppe Di Cecco. Ha poi interrogato Salvatore Sapienza e alcuni medici dell'ospedale per stabilire chi ha deciso, lunedì sera, il ricovero di Diana.

Renato Ambiel

■ Condannato finto agente

NOVARA — Danilo Pistoia, 26 anni, di Novara, è stato condannato dal tribunale di Novara a un anno e sette mesi di reclusione. Doveva rispondere di rapina, sequestro di persona, guida senza patente e sostituzione di persona. Il Pistoia era stato avvicinato da un muratore di Romentino, Giuseppe Tripi, di 38 anni, con il quale aveva poi trascorso alcune ore fino a quando, dopo essersi spacciato per un poliziotto della buoncostume, Pistoia aveva sottratto all'amico occasionale il portafogli con 600 mila lire. Poi si era posto alla guida dell'Opel di Tripi raggiungendo Jesolo. Qui il muratore di Romentino era riuscito ad allontanarsi facendo intervenire la polizia che arrestava il finto poliziotto. (r. a.)

■ Sequestra moglie e figlia

CAMERI — Dopo un litigio con la moglie, la chiude in casa, insieme alla bambina di dieci anni, e se ne va in giro per il paese. Intervengono i carabinieri che liberano la donna e la sua bambina eppoi si pongono alla ricerca dell'uomo, Giacinto Marangon, di 33 anni, autista di autolinee, viene rintracciato verso l'una e dichiarato in arresto per sequestro di persona e percosse. E' successo l'altra notte a Cameri in via Arona 3 dove il focoso autista vive con la moglie Giancarla Fregnon e la figlia Giulia di dieci anni. Fra marito e moglie è nato un violento litigio e l'uomo sarebbe passato anche a vie di fatto poiché la moglie ha riportato diverse escoriazioni guaribili in pochi giorni. Quando l'uomo se n'è andato, è stata una vicina di casa a far intervenire i carabinieri. (r. a.)

Il pretore di Verbania accoglie il ricorso del Comitato

Tassa sulla salute sospesa per oltre 400 professionisti

Il pagamento dell'imposta (7,50 per cento) bloccata in via cautelativa - La vertenza era basata sulla legittimità dell'imposizione - Discussione rinviata al prossimo aprile

NOVARA — Il pretore di Verbania, dottor Bruno Garnulli, ha accolto il ricorso che gli avvocati Michele Caldarera e Andrea Fuhrmann hanno presentato per conto del Cup (Comitato unitario professionisti, a cui hanno aderito nell'alto provincia 416 lavoratori autonomi), sulla controversa questione della cosiddetta «tassa sulla salute».

Di fatto il magistrato ha sospeso in via cautelativa il pagamento dell'imposta del 7,50 per cento senza entrare nel merito della vertenza. Ha rinviato la discussione all'aprile del prossimo anno quando deciderà se rimettere gli atti alla Corte Costituzionale, così come hanno già fatto altri pretori.

Il dottor Garzulli ha anche ordinato all'Inps di astenersi dal prendere iniziative per la riscossione di contributi e dall'emettere ingiunzioni di pagamento «neppure a titolo di eventuali penalità».

La decisione del pretore di Verbania ricalca nella sostanza un analogo provvedimento, preso poco più di una settimana fa dal suo collega di Vercelli, Giuliano Grizi, su un ricorso presentato da un centinaio di professionisti biellesi.

A Verbania, come a Biella, il ricorso contro la legge 28 febbraio '86 n. 41 era basato sulla presunta illegittimità costituzionale della cosiddetta «*tassa sulla salute*». L'imposta, a carico dei professionisti e, in generale, di tutti i lavoratori non dipendenti, è stata introdotta con la «*finanziaria*». Prevede il pagamento del 7,50 per cento su redditi dichiarati fino ai 40 milioni e del 4 per cento degli imponibili fra 1 40 e 1 100 milioni. Tutte le categorie di lavoratori non dipendenti (professionisti, commercianti, artigiani), fin dall'inizio si erano opposti alla nuova tassa, giudicata iniqua, sproporzionata rispetto a quella assai grave sui lavoratori dipendenti.

Molte associazioni di categoria hanno tentato la strada del ricorso alla magistratura. Diverse le contestazioni. Una prima riguarda quei professionisti già titolari di pensione, che sarebbero soggetti a doppia contribuzione. Un altro motivo di illegittimità costituzionale riguarderebbe, come detto, la palese disparità di trattamento tra liberi professionisti e lavoratori dipendenti, con violazione degli articoli 2, 3 e 53 della Costituzione.

Nel ricorso presentato a Verbania è stata contestata anche la disposizione che stabilisce che il contributo a carico dei lavoratori autonomi non può essere in nessun caso inferiore a 648 mila lire annue. Questo colpisce particolarmente quei professionisti all'inizio della carriera, tassati indipendentemente dall'entità del reddito, per bassa che sia.

Molti magistrati, di fronte a questi ricorsi presentati dalle associazioni di categoria, hanno sospeso il giudizio rinviando la decisione alla Corte Costituzionale. Ma questo tipo di impostazione non esime i professionisti dal dovere di pagare la tassa, in attesa che i giudici di Palazzo della Consulta si pronuncino sulla questione. Con il pericolo che, se la sentenza fosse loro favorevole, ci vogliano poi anni prima di poter recuperare le somme pagate.

Proprio sulla base di questa considerazione due pretori, a Roma e a Vercelli, quasi contemporaneamente, hanno scelto una strada diversa da quella di rimettere gli atti del processo alla Corte Costituzionale.

Spiega il magistrato di Vercelli, dottor Giuliano Grizi: *«I ricorsi alla Suprema Corte su questo argomento sono decine. Aggiungerne un altro mi sembrava inutile. Mi è parso invece giusto concedere ai professionisti la possibilità di attendere la decisione sulla costituzionalità della legge prima di pagare, ingiungendo all'Inps di non richiedere, nel frattempo, alcun versamento.*

E se Palazzo della Consulta ritenesse corretta l'imposta? *«Allora* — spiega il dottor Grizi — *i professionisti che hanno presentato il ricorso dovranno pagare la tassa sulla salute. Verseranno all'Inps anche gli interessi legali maturati nel frattempo, ma nessuna sopratassa, perché il mancato versamento dell'imposta deriva da un provvedimento della magistratura».*

F. s.

GLI UOMINI D'ORO

Novara. Gli hockeysti novaresi campioni del mondo si sono uniti ieri ai compagni di squadra per incominciare gli allenamenti in vista del campionato. (Nella foto Colamaria a destra e Bernardini). Non c'era invece Massimo Mariotti, nonostante fosse stato regolarmente convocato. L'assicurante è in rotta con la società e sarà ceduto. Resta sempre d'attualità lo scambio con Murzella anche se il presidente Uberto, che ieri era ad accogliere i suoi campioni con il direttore sportivo Mocchetto, sull'argomento Murzella-Mariotti non ha voluto fare commenti per non alimentare la polemica in atto fra Vercelli e Novara. Nella tarda serata di ieri erano attesi a Novara anche i due stranieri: «Cico» Rodriguez e Pablo Calvi. Da oggi dunque Battistella avrà a disposizione tutti gli effettivi una squadra di veri campioni in grado di centrare gli obiettivi che la società si è prefissata in Italia e all'estero

Nell'Ossola, l'uomo fermato da un guardacaccia

Grosso cervo ucciso da un bracconiere

DOMODOSSOLA — La caccia è cominciata solo da qualche giorno e già si deve registrare l'uccisione di un cervo, una specie rigorosamente protetta, in Valdossola. Il responsabile, Romano Formara, 56 anni, residente a Borgomanero, è stato individuato dai guardacaccia. Si sarebbe giustificato dicendo che gli è partito accidentalmente un colpo mentre cercava di far fuggire l'animale.

Il cervo è stato abbattuto in Alta Valle Antigorio, negli alpeggi situati sopra il vecchio villaggio disabitato di Balecchio. Il cacciatore di Borgomanero avrebbe confidato di aver ucciso il cervo ad alcuni compagni di battuta. Lo hanno sentito alcuni abitanti del posto che hanno avvisato i guardacaccia. Gli agenti del servizio di vigilanza venatoria, con un po' di fortuna, sono riusciti a trovare la carcassa dell'animale che è stata portata a valle in elicottero. Le carni saranno vendute all'asta e il ricavato devoluto in beneficenza.

Il cervo abbattuto era un esemplare maschio di circa tre anni, pesava centocinquanta chili. Il responsabile della cattura rischia grosso. Ci sarà infatti sicuramente un rapporto alla magistratura perché, dopo una sentenza della Cassazione, l'abbattimento di selvaggina protetta è considerato furto ai danni del patrimonio dello Stato. Sul piano amministrativo, sono previste sanzioni fino a un milione a favore della Regione, tre milioni al Consorzio riserve alpine dell'Ossola per il danno arrecato al patrimonio faunistico oltre alla revoca definitiva della licenza di caccia.

Nei guai anche un cacciatore novarese, Mario Maggini, 34 anni, di Re, sorpreso in Alta Valle Vigezzo con un camoscio di età inferiore ai quindici mesi. L'uccisione dei cuccioli è rigorosamente vietata. Anche lui rischia una pesante sanzione amministrativa e il ritiro della licenza. Luciano Rigoni, 25 anni, di Omegna, è stato invece fermato dai guardacaccia in una zona di rifugio sopra Anzola d'Ossola. In due giorni utili per l'esercizio dell'attività venatoria, sono dunque state scoperte numerose infrazioni, alcune delle quali particolarmente gravi. Ciò si deve anche al potenziamento dei servizi di sorveglianza che diventano ogni anno più ferrei.

Ormai i guardacaccia sono in grado di stanare i bracconieri anche nelle zone più impervie. Nella prima domenica di apertura della caccia in montagna sono stati ufficialmente abbattuti cinquantun camosci, un record assoluto. Il piano di abbattimento stabilito per questa stagione in base alla popolazione faunistica è comunque di 180 esemplari.

Adriano Velli

Condannato spacciatore di droga

VERBANIA — Quattro anni e mezzo di reclusione, cinque milioni di multa, la confisca di otto milioni in banconote trovate nel suo alloggio, l'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici, sono stati inflitti dal tribunale di Verbania a Nicola Guarraci, 38 anni, detto Nicolò, siciliano ma da alcuni anni residente ad Arona.

Agenti del commissariato di polizia di Verbania lo arrestano bloccato a Ferragosto mentre sulla sua «112» era in attesa di clienti: aveva in tasca 45 grammi di eroina pura e nel suo alloggio, subito dopo perquisito, erano stati ritrovati altri 450 grammi di eroina e una sessantina di cocaina, bilancini, bustine, tutto per il confezionamento di dosi di droga e 8 milioni in banconote. (a. r.)

Deraglia un vagone merci a Novara

NOVARA — Il deragliamento di un vagone merci carico di pietrisco, all'ingresso della stazione ferroviaria di Novara ha provocato ieri l'interruzione della linea «Milano-Torino» per una ventina di minuti. E' rimasta bloccata invece per cinque ore, fino alle 17, la Novara-Varallo dove il collegamento è stato garantito con servizio di autopullman.

L'incidente, che non ha fatto registrare alcun ferito, è accaduto intorno alle 12 all'ingresso della stazione dal lato Torino. Alcuni operai stavano rimirando da Ponzana dopo aver effettuato una serie di lavori, a bordo di un locomotore con alcuni carrelli. Il primo di questi, dopo il locomotore, nell'affrontare lo scambio dal binario della «Milano-Torino» a quello del deposito di stazione, è salito sulla contro rotaia dello scambio deragliando sulla massicciata. (r. a.)

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel 39350

FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANATO PIEMONTE
Assitalia
CONVEGNO REGIONALE ACCONCIATORI
LANCIO MODA AUTUNNO-INVERNO
CUNEO, 29 SETTEMBRE 1986
RESIDENZA BIGALTA - V. SAVONA 50 (V. BOCCA DE BALDI 7)

DISCOTECA «HOBBIT» LA SELVA
Verbania - Ghiffa loc. Zizzi
Sabato 27 settembre 1986
Serata brasiliana d'eccezione
NOVO BRASILIAN SHOW '86
Vincitore 1° premio carnevale brasiliano '86
Prenotazioni 0323/52212 - 45370
Discoteca «HOBBIT» La Selva
Verbania - Ghiffa

INA RULLINI S.p.A.
ricerca
INGEGNERI MECCANICI
anche neolaureati per assistenza tecnica clienti su scala nazionale. Si richiede buona conoscenza della lingua tedesca o inglese, disponibilità a viaggiare e personalità dinamica.
Pregasi indirizzare risposte a:
Ina Rullini S.p.A. - Strada Statale 229 km 17 - 28015 MOMO (Novara)

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 27 SETTEMBRE
RIAPERTURA CON L'ORCHESTRA
GRUPPO 77
BALLO LISCIO
TEL. 0322/906123

FINALMENTE
2 ECCEZIONALI POSSIBILITÀ
1) Acquistare il Vostro nuovo appartamento pagando in contanti solo il 25%
Esempio: costo appartamento L. 80/milioni:
L. 20/milioni in contanti
L.60/milioni con finanziamento
2) Avere subito il Vostro nuovo appartamento permutando senza anticipi in contanti:
o il Vostro vecchio appartamento
o terreni o fabbricati di Vostra proprietà.
Esempio: costo appartamento L. 80/milioni
L. 50/milioni valore della Vostra proprietà
L. 30/milioni finanziamento
TELEFONATECI
MONTIPÒ
Divisione Attività Immobiliari
Divisione Finanziamenti
Tel. 0321 / 24709
Tel. 0321 / 38216

Accordo fra le segreterie vercellese e biellese, lunedì l'elezione

La dc affida a Remo Cantono la presidenza della Provincia

Due sostituzioni in Consiglio: Gabotto subentra a Biginelli, Boggio Marzet al posto di Barbera

VERCELLI — Remo Cantono, 61 anni, pensionato, ex funzionario di banca, sarà il terzo presidente biellese della Provincia di Vercelli. Lo ha deciso giovedì sera il gruppo provinciale democristiano, dopo l'accordo raggiunto fra le segreterie di Vercelli e di Biella del partito scudocrociato.

Il «vertice» decisivo si è svolto nella sede della dc vercellese, in via Veneto, ed è durato poco più di un'ora.

Spiega il segretario politico Sandro Cattaneo: «*Con il collega Carlo Rossi di Biella l'accordo è stato raggiunto in fretta; ne abbiamo informato il gruppo e sono stati i consiglieri a ratificare la nomina di Cantono*».

Il fatto che Cattaneo e Rossi [illegible] sul ruolo del gruppo nella scelta del nuovo presidente è particolarmente significativo perché, dei nove consiglieri provinciali dc, ben otto sono vercellesi ed un solo di Biella, appunto Remo Cantono: sono dunque state superate quelle logiche di campanile che, in passato, avevano provocato non pochi contrasti all'interno della democrazia cristiana.

Osserva poi Cattaneo: «*Vorrei solo spiegare che, contrariamente a quanto è stato pubblicato dai giornali, è assolutamente infondata la notizia secondo cui un esponente della dc vercellese dovrebbe subentrare dopo due anni a Cantono. Alla risoluzione dei problemi della nostra provincia si può arrivare soltanto con una guida stabile e sicura per l'intera legislatura*».

Lunedì mattina, dunque, la candidatura di Remo Cantono sarà sottoposta al voto del Consiglio provinciale: se tutti i trenta amministratori democristiani presenti alla Sala delle Tarsie, Cantono dovrà ottenere almeno 16 voti; il pentapartito gliene può mettere a disposizione 17.

L'elezione di Marcello Biginelli, il 20 settembre 1985, fu caratterizzata dalla «*fuga*» di due voti sicuri. Biginelli ebbe solo 15 «sì» alla prima tornata e venne eletto solamente per l'assenza di un comunista che portò a 29 il numero dei consiglieri in aula abbassando il *quorum*.

Cantono dovrebbe essere al riparo da questi rischi, almeno per quanto riguarda il suo gruppo, anche se in questo primo anno di mandato amministrativo del suo partito sono affiorati alcuni contrasti all'interno della maggioranza. In ogni caso, la nomina è al riparo anche da eventuali incidenti di percorso perché c'è una terza tornata disponibile in cui vale la maggioranza relativa.

Prima dell'elezione del presidente, sarà eletto il sostituto di Biginelli in Consiglio: Guido Gabotto, 28 anni, presidente provinciale delle Acli, primo degli esclusi. In un primo tempo, si era detto che le due cariche erano incompatibili (per una norma statutaria dell'associazione cattolica dei lavoratori). Invece è stato appurato che il presidente delle Acli non può diventare assessore ma può essere consigliere provinciale.

Lunedì mattina, ci sarà un'altra sostituzione alla Sala delle Tarsie: il repubblicano Giuseppe Barbera lascia il suo posto al primo degli esclusi del pri, l'avvocato di Biella Carlo Boggio Marzet. Barbera sarà infatti il nuovo presidente dell'Atap, la S.p.A. che sostituisce la Gestione diretta trasporti. Ed in questo caso i due incarichi non erano compatibili.

Enrico De Maria

«Perché no al nucleare» convegno psi oggi a Trino

TRINO — «Perché no al nucleare»: è questo il tema di un convegno che si svolge oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, nell'Auditorium delle scuole medie, in via Vittime di Bologna.

Organizzato dalla Sezione trinese del partito socialista per il «Festival dell'Avanti!», il convegno vedrà confrontarsi sul tema dell'uso dell'energia nucleare due esponenti di spicco del psi: l'on. Filippo Fiandrotti, vicepresidente della Camera dei deputati, e Giorgio Cardetti, sindaco di Torino.

Il dibattito si inserisce nella linea della nuova attenzione che il psi, a livello locale e nazionale, sta rivolgendo in queste ultime settimane alla questione del nucleare. Questo non significa, però, che i socialisti trinesi abbiano cambiato idea sulla centrale.

«La nostre posizioni sul nucleare non sono mutate — spiega il capogruppo comunale del psi Gianni Terzolo —. Restiamo sempre convinti che il cantiere di Leri vada bloccato fino alla conclusione della conferenza nazionale sull'energia e dopo che il Parlamento si sarà pronunciato sul destino del nucleare in Italia».

«E' però innegabile — prosegue ancora Terzolo — che le opinioni e le prese di posizioni delle ultime settimane hanno sollevato nuovi argomenti e nuove attenzioni su un problema che soprattutto per Trino è di fondamentale importanza».

(r. s.)

L'acqua non è potabile, ma si può usare per i campi e il bestiame

Atrazina: riaperti i pozzi

La decisione è stata presa durante il «vertice» dei sindaci all'Usl di Santhià - L'assessore regionale Olivieri discute il problema al ministero della Sanità - Si va verso un divieto generale in Piemonte di tutti i diserbanti pericolosi? - Per rendere più facili i controlli si pensa a nuovi acquedotti consortili

SANTHIA' — Riunione interlocutoria all'Usl 46 sul problema dell'atrazina e della simazina presenti nell'acqua dei pozzi di quattro Comuni della zona: già nei primi giorni della prossima settimana, tuttavia, la Regione impartirà le necessarie direttive per fronteggiare l'emergenza e superarla.

L'unica decisione operativa immediata è stata quella di riaprire in parte i pozzi di Bianzè, Alice Castello, Cigliano e San Germano utilizzando la loro acqua esclusivamente per l'irrigazione e per il bestiame con esclusione, quindi, dell'uso potabile per l'uomo.

Il problema era scoppiato nei giorni scorsi dopo che il direttore del Laboratorio di igiene pubblica di Vercelli, Piero Torazzo, aveva informato la Regione che le analisi avevano rivelato la presenza di atrazina e simazina in forti dosi nei pozzi degli acquedotti della frazione Moleto di Bianzè, della regione Castello di Alice Castello, della frazione Ronchi di Cigliano ed in quello delle scuole elementari di San Germano. I quattro sindaci avevano chiuso i pozzi ed il consigliere regionale del pci Gilberto Valeri aveva inviato un'interrogazione urgente all'assessore Aldo Olivieri per chiedere quali provvedimenti intendesse assumere la Regione.

La riunione di Santhià era incentrata su questa specifica questione. L'assessore regionale Olivieri non vi ha partecipato perchè poco prima era partito per Roma, dove al Ministero della Sanità doveva discutere proprio questo problema. A rappresentarlo c'erano i funzionari del suo ufficio.

«*E' stata una riunione positiva* — ha commentato il presidente del Comitato di gestione dell'Usl 46 Enzo Corradini — *perché si è deciso di affrontare il problema in modo globale, ed una volta per tutte. Una soluzione soddisfacente, infatti, non può essere certo quella di scavare nuovi pozzi da usare in alternativa a quelli inquinati: sarebbe un palliativo destinato a durare qualche anno per poi ritornare, quasi inevitabilmente, nelle stesse condizioni di oggi*».

Sarà quindi la Regione a tracciare una linea generale di comportamento. Due le soluzioni ventilate già durante la riunione: il divieto generalizzato sull'intero territorio regionale di diserbanti all'atrazina, insieme con la costruzione di nuovi pozzi a carattere consortile al servizio di un gruppo di Comuni.

«*In questo modo* — ha spiegato Corradini — *i pozzi sarebbero in numero minore e quindi più facilmente controllabili. Oggi invece ogni piccolo Comune gestisce uno o più piccoli pozzi sparpagliati sul territorio, di difficile gestione ed ancora più difficili da controllare*».

Con la decisione di riaprire i pozzi ad uso irriguo e per il bestiame, la situazione è tornata quasi normale. Infatti, tutti i Comuni interessati dall'inquinamento dispongono di pozzi alternativi in grado di alimentare le rispettive reti anche dopo la chiusura di quelli dov'è stata trovata una presenza anomala di atrazina.

w. ca.

Pro Natura e la fontana del Lucca

VERCELLI — Preoccupata per le notizie sull'inquinamento degli acquedotti, la sezione vercellese di Pro Natura ha scritto una «lettera aperta» al sindaco Fulvio Bodo.

Nel documento, l'associazione chiede di conoscere i motivi della «recinzione» della fontana del Lucca, vicino alla stazione; quindi sollecita il sindaco a rendere noti i dati relativi alle analisi svolte quest'estate dal Laboratorio di igiene pubblica sull'acquedotto della città.

(c. d. m.)

SAGRA DEL RISO, ULTIMI GIORNI

Vercelli. Ultime ore per visitare gli stands della Sagra del riso: domani sera anche la ventiduesima edizione della manifestazione fieristica chiuderà i battenti con l'immancabile distribuzione della paniss. L'afflusso dei vercellesi e delle numerose comitive che arrivano dai centri della provincia soddisfa gli organizzatori: in media la presenza giornaliera di pubblico si aggira attorno alle trentila persone e nei primi giorni d'apertura i biglietti staccati all'ingresso sono stati quasi ventiduemila. E' il segno che, nonostante gli anni, la manifestazione «tiene». Fra gli appuntamenti più seguiti, la serata di giovedì, dedicata alla poesia dialettale, che ha visto esibirsi i poeti che hanno aderito al concorso indetto dalla Famija Varsleisa sulla rima in «ronchetta» (F. Renato Greppi).

Difficile situazione all'istituto professionale per il commercio di Vercelli

Il «Lanino» è ancora senza preside da settembre ne ha cambiati quattro

VERCELLI — *A quasi un mese dall'inizio dell'anno scolastico ed a dieci giorni da quello effettivo delle lezioni, l'Istituto professionale di Stato per il commercio «Bernardino Lanino» non ha ancora un preside.*

Una stranezza parlamene anomala, se si considera che dalla fine del mese di agosto l'anno «giuridico», per effetto di una nuova legge, incomincia il 1° di settembre) a tutt'oggi, si sono avvicendati, ma solamente sulla carta, almeno quattro capi d'istituto titolari.

Sono stati presidi, vincitori di concorso, che, per un motivo o per l'altro, non hanno formalmente preso servizio.

Caso limite, uno di questi, che ha avuto la nomina ministeriale al «Lanino», è stato revocare la designazione della sede, dopo soltanto mezz'ora dal suo insediamento in istituto.

Proveniente da Latina, il professor Giuseppe Russo, dopo l'annullo del provvedimento, d'ordine del Ministero, è stato subito «dirottato», come un pacco postale, in una scuola di Milano.

Il professionale «Lanino», complesso scolastico di 30 classi e circa 650 allievi, è retto in questi giorni da Marco Ciocca, il vicepreside dello scorso anno.

La preside che reggeva la scuola nel 1985/86, con un incarico provveditoriale, non ha potuto continuare la propria gestione. Una circolare del ministro Falcucci, infatti, ha imposto categoricamente la decadenza al 31 agosto per i capi d'istituto incaricati. Così, ritornando all'insegnamento nella stessa scuola, la ex preside risulta ora, paradossalmente, «governata», anche se in via provvisoria, dal suo sostituto dell'anno scorso.

Al ministero della Pubblica Istruzione, intanto, sostituzione dopo sostituzione, si sta procedendo allo smaltimento della graduatoria dei presidi di ruolo per gli istituti professionali, ma i tempi non sono certo brevi.

Una analoga situazione permane anche all'Istituto «Pietro Gilla» di Mosso Santa Maria.

Di molti casi coloro che vengono nominati hanno già accettato una presidenza in altri tipi di istituto ed in sedi più vicine alla propria città di residenza.

Esaurito l'elenco dei vincitori di concorso a livello nazionale, toccherà al provveditore agli studi di Vercelli ricoprire le sedi vacanti con nomine annuali, attingendo da una graduatoria formata da coloro che hanno presentato domanda per preside incaricato in ambito provinciale.

g. b.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

VERCELLI

ARTRA: Follia d'amore, di Robert Altman con Kim Basinger (Vietato ai minori di 14 anni).

NUOVO ITALIA: Absolute Beginners, di Julien Temple con David Bowie, Sade, Patsy Kensit.

PRINCIPE: Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman.

VIOTTI: Cadice Magnum, con Arnold Schwarzenegger.

BELVEDERE: Rambo II la vendetta con Sylvester Stallone

GATTINARA

ITALIA: Rocky IV con Sylvester Stallone.

SANTHIA'

SPLENDOR: Cobra missione, con Ventura.

TRONZANO

LUX: Fuori orario.

MOSTRE E ARTISTI VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: termine oggi la 6ª Rassegna di Caricature «L'Arte dell'umorismo nel mondo», premio Sant'Andrea e le Personali di Pietro Ardito e Dario Corradino. Orario: 10-12; 16-19.

PALAZZO CENTORE: esposizione delle opere che hanno partecipato al secondo concorso fotografico organizzato dal Dopolavoro dei Postelegrafonici. La mostra, che termina domani, è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

RICETTO DI CANDELO. Nella sala comunale del Ricetto si tiene la personale «Soggetto viceversa» di Serena Lesle. Per domani, ultimo giorno, l'orario è dalle 11 alle 22,30.

FARMACIE

Centrale, via Lavny 5.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.400; **Ravella** (0161) 921.[illegible]; **Trino** (0161) 820.[illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

GLI APPUNTAMENTI

■ **Villata «A tutta birra».** Prosegue la festa della birra che prevede una serata all'insegna del liscio con «I Sagittarius». Funziona un punto di ristoro al coperto.

■ **Una mostra sullo sport a Trino.** L'inaugurazione di una mostra fotografica sullo sport e gli sportivi trinesi dal 1920 ai giorni nostri darà il via questo pomeriggio, alle ore 17, alla manifestazione intitolata «Lo sport a Trino come fenomeno agonistico e culturale». Organizzata dal Centro sociale Buzzi in collaborazione con il Comune di Trino, il Circolo «L'officina» e il Comitato del gemellaggio, la mostra si svolge nella sede del Centro Buzzi, in via delle Maddalene. Parallelamente alla mostra, che rimarrà aperta fino a domenica 5 ottobre, si svolgeranno incontri di tennis e pallacanestro.

Per tutta la settimana, in prima serata, sui campi di terra rossa del Centro Buzzi si sfideranno i giocatori trinesi partecipanti alla Coppa Italia 1986 di tennis. Nella palestra del Centro si disputeranno incontri di basket.

■ **Serata musicale a Crescentino.** Al Disco Project suoneranno di scena questa sera Henghel Gualdi e «I ragazzi della domenica». Il ricavato sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori-Sezione di Vercelli.

E. E.

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA
PER QUALSIASI PROBLEMA
D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

MASTER
COSTRUZIONI TECNICHE DI SICUREZZA
PORTE BLINDATE
INSTALLATE A PARTIRE
DA L. 900.000
PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI
RIVOLGETEVI PRESSO:
BORRA RENATO
Via Salino 4 Cavaglià tel. 96.201
FALEGNAMERIA CERIA
via Roma 46 Valdengo tel. 680.743
FALEGNAMERIA GUALA MOLINO
via Fiume Sesia 20 Gattinara tel. 833.555
FALEGNAMERIA SPIRITO E MONTAROLO
via Vercelli 28 Trino Vc.se tel. 81.276
FER PLASTIC
via G. Ferraris 53 Crescentino tel. 843.575
OFFICINA MECCANICA PRATO MELCHIORRE
via S. Francesco 12 Cigliano tel. 44.516
SALVATORE UNGARO
c.so Giordano 21 Livorno Ferraris tel. 47.647
PER VERCELLI CITTA':
SUPPA VITO
via Sabotino 2 tel. 393.355
EDILCASA tel. 36.507

LA CASA DI RIGHETTI...PIACE.

STUDIO CAROLA
RIGHETTI
casa
quello di greggio

ULTIMI GIORNI
Su abbigliamento estivo, invernale, montoni uomo - donna.
+ merce
= soldi
= MASPI
FAVOLOSI SCONTI FINO ALL'80%
SUI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE
SOLO PER 3 SETTIMANE
MASPI GATTINARA
c.so Valsesia 35
tel. 0163-833432
DUE PIANI DI VENDITA - ENTRATA LIBERA

LE MANIFESTAZIONI E GLI APPUNTAMENTI PROPOSTI DALL'OSSOLA

Un gilè di velluto blu per il folk dei monti

E' la divisa maschile del nuovo gruppo «Città di Domodossola» - Le donne indossano un ampio scialle - Presentazione in Municipio

DOMODOSSOLA — Si allarga la mappa del folclore ossolano. Ma questa volta non sono le valli ad offrire il loro bagaglio di tradizioni popolari: è nato infatti il «Gruppo Folcloristico Città di Domodossola», che è già stato presentato ufficialmente in municipio. E' composto da 25 elementi, uomini e donne, che indossano variopinti costumi ispirati all'antico abbigliamento cittadino e si cimentano in danze figurate, suoni, dizioni dialettali dell'usanza locale.

L'iniziativa si deve ad alcuni componenti del Comitato «Pulenta e Scirioli», il sodalizio che allestisce il pittoresco Carnevale domese: è stato proprio il successo in questa manifestazione di figure caratteristiche come il «Togn della Motta e Cia da Briona» ed i «Notabili della Città» a risvegliare la voglia del «come eravamo». Ed i dinamici volontari, presieduti da Franco Brizio e Luigi Gandini, si sono subito impegnati nella ricerca del «look» più appropriato. «*Prima si sceglieva i costumi* — spiega il segretario Vincenzo Bottone — *abbiamo esaminato decine di fotografie d'epoca, senza tralasciare taccuini documenti che ci potessero aiutare nella rievocazione del modo di vestire dei nostri avi. Il risultato è certamente il frutto di una mediazione tra i diversi abbigliamenti osservati e potrà essere suscettibile di ritocchi*».

Su una camicia candida dalle maniche ampie, gli uomini indossano un gilè di velluto blu-oltremare con fascia granata in vita, stretta sui pantaloni neri, intonata alla cravatta a fiocco ed alla fascia del cappello nero, con falda rialzata sulla tempia, ornato da una piuma. Le donne vestono gonne lunghe in colorati tessuti fantasia, camicette bianche e corpetti, con ampi scialli sulle spalle. La prima uscita del Gruppo domese è avvenuta a Masera, durante la «61ª festa dell'uva» ed è stato un successo: dopo gli applausi sono arrivati inviti anche dalla vicina Svizzera. Il battesimo di pubblico nella propria città è fissato per il 5 ottobre, con la Rassegna del folclore ossolano.

p. ben.

Baceno: autunno dolce con la sagra del miele

Apertura oggi alle 15 nella scuola media - Convegni e gastronomia

BACENO— Autunno più dolce in Valle Antigorio: si apre oggi a Baceno la «Prima Sagra del miele ossolano», ospitata nella Scuola Media Statale. La manifestazione, che comincerà alle 15 con l'inaugurazione della mostra mercato delle produzioni della zona abbinata ad una rassegna di antiche attrezzature, è stata organizzata dall'Associazione Produttori Apistici delle Vallate Ossolane in collaborazione con le Comunità Montane e la Pro Loco.

Il programma prevede un convegno-dibattito con relazioni sulle tradizioni e prospettive dell'apicoltura ossolana e sulla caratterizzazione dei mieli di montagna. Domani il tema sarà strettamente gastronomico: «*Il miele in cucina*», una presentazione di ricette particolari a base di prodotti dell'alveare.

«*Tra gli scopi di questa iniziativa* — dice Arturo Prina, di Baceno, presidente dell'Associazione organizzatrice — *vi è innanzitutto l'esigenza di far conoscere meglio questo alimento, le cui risorse sembrano inesauribili sia sotto l'aspetto nutrizionale che terapeutico. In particolare quello della nostra zona si presenta in diverse varietà in funzione dei luoghi dove sono dislocati gli apiari ed influenzato quindi dalle relative specie vegetali nettarifere. E' l'occasione giusta per tracciare una mappa dei diversi colori ed informare i consumatori sulle rispettive caratteristiche organolettiche ed alimentari, che sono ben distinte*».

«*Intendiamo anche svolgere un'azione promozionale per una eventuale commercializzazione collettiva dei prodotti, attraverso un nostro marchio di qualità che è allo studio. Ma dobbiamo anche uniformare i criteri di produzione con metodi standard: proprio quest'anno abbiamo allestito un corso di apicoltura moderna, durato nove mesi, che ha avuto molto successo*».

A tre anni dalla fondazione l'Associazione tra gli apicoltori dell'Ossola conta circa 140 aderenti: si stima che con le loro 1.800 arnie siano in grado di toccare una produzione annua di 24 tonnellate di miele. La qualità è di ottimo livello: proprio alcuni giorni fa due ossolani hanno ricevuto il primo premio nazionale per il miglior miele di robinia e di rododendro. L'allevamento delle api è una antica tradizione dell'Ossola: alcune notizie risalgono infatti alla fine del 1300. Il profilo altimetrico del territorio, che va dai 300 metri del fondovalle ai 4.633 m della Punta Dufour del Monte Rosa, è estremamente vario ed offre quindi un ampio panorama di essenze nettarifere e pollinifere.

Oltre al «multifloreale di montagna» o «millefiori», si ottiene così miele di robinia, castagno, verga d'oro, tiglio, rododendro ed erica. Tra i nettari raccolti dalle api ci sono anche quelli delle piante da frutto e delle piante officinali. Una potenzialità produttiva che gli allevatori ossolani vogliono sfruttare al meglio, fornendo un contributo allo sviluppo dell'economia montana.

Pietro Benacchio

Infortunato il portiere del Novara

NOVARA — Il portiere del Novara De Giorgi si è infortunato in allenamento. Dovrà restare inattivo almeno per un mese. Il suo naturale sostituto, Pagani, non è al meglio della condizione. Il centrocampista Venabetti sarà operato martedì prossimo di menisco dall'équipe del professor Ghisellini. Sembra un bollettino di guerra.

De Giorgi si è infortunato cadendo sul fianco sinistro. Adesso è sottoposto a una terapia antibiotica e antinfiammatoria con un tubicino di plastica per il drenaggio del sangue. Almeno per quindici giorni dovrà restare a riposo assoluto. Il portiere di riserva Pagani non è nelle migliori condizioni perché sta recuperando dopo uno stiramento.

ASTRA auto ARONA
Via Milano 99 - Tel. 0322 44.206
AUTOCCASIONI

Fiat Uno Fire SL	1985
Fiat Regata Diesel	1984
Fiat Regata 100 S	1984
Fiat Panda 4x4	1984
Fiat 131/2500 Diesel	1981
Fiat Panda 45	1981
Fiat Ritmo 75 S	1985
Fiat Ritmo Abarth 2000	1982
Fiat Ritmo Diesel	1985
Fiat Florino Diesel furgone	1983
Lancia Trevi 2000	1981
Citroën CX	1980
Talbot Solara (imp. gas)	1984
BMW 323	1980
Volvo 345	1982
Renault 18 turbo benzina	1983
Coriasco 127 FARM	1981
Renault 4 TL	1984

Sistema Usato Sicuro
IFR
FIAT

dalla provincia

■ A Stresa le cattedrali gotiche

STRESA — Il convegno internazionale delle Cattedrali Gotiche apertosi mercoledì scorso a Milano, si è trasferito ieri sul Lago Maggiore. Al Palazzo dei Congressi è stato presentato ed approvato lo statuto della costituenda Associazione delle Cattedrali europee. I lavori, dopo il saluto del Presidente dell'Azienda di Soggiorno, Giovanni Bertani, sono stati aperti dal Conte Melzi d'Eril presidente della fabbrica Lapidea del Duomo.

L'Associazione così come appare dallo Statuto — ha lo scopo di porsi come strumento di raccordo tra le varie cattedrali fungendo nel contempo da centro di documentazione favorendo la reciproca conoscenza storica. Tra gli altri scopi: lo scambio di esperienze nei vari settori che vanno dal restauro alla valorizzazione del monumento; dall'aspetto giuridico-amministrativo alla presenza culturale, all'attività religiosa.

■ A Romagnano la cantina dei Santi

ROMAGNANO SESIA — Si inaugura oggi nel centro basso valsesiano la «Cantina dei Santi», il monumento storico-artistico riportato alla luce dopo una serie di lavori di restauro. Per l'occasione il Comune, in collaborazione con il museo etnografico, organizza alle 15,30, in vicolo dell'Abbadia, una conferenza dedicata a «Romagnano Borgo di Novara nell'Età comunale»: relatore sarà il professor Giancarlo Andenna, dell'Istituto per il Medio Evo in Italia. Contemporaneamente si apre nella Biblioteca civica una mostra di incisori riservata ad artisti basso valsesiani. Fino il 4 ottobre rimarranno esposte le opere di Mario Antonietti, Lia Cavanna e Viviani Radames di Romagnano, Salvatore Fiori, Federica Gattico, Laura Gribaldo, Enzo Maio, Teresa Mossotti, di Carpignano Sesia e Giampiero Rosso, di Vercelli.

(g. p. v.)

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 Lo voglio morto, film
22 — Motor News, rubrica
22,30 The Bold Ones, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Detective in pantalone, telefilm

TELESTUDIO
20,30 L'uomo dagli occhi di ghiaccio, film di A. De Martino, con Barbara Bouchet, Antonio Sabato (1971)
22,20 Una provinciale a Washington, film

TELENOVA
20,30 Toccarlo... porta fortuna, film di C. Miles con Roger Moore, Susannah York (1976)
22,30 La bella brigata, film
0,45 Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm

RETE PIEMONTE
20,30 Adam Strange, telefilm
21,30 Camera car, settimanale d'informazione
21,50 Misteri di carriera, telefilm
23 — Le ragazze del drive in, film

TELECITY
20,30 L'uomo dagli occhi di ghiaccio, film di A. De Martino, con Barbara Bouchet, Antonio Sabato (1971)
22,30 Una provinciale a Washington, film
0,30 Quasi perfetti ragazzi, film

G.R.P.
20,30 Lo voglio morto, film
22 — Motor News, rubrica
22,30 The Bold Ones, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Detective in pantalone, telefilm

VIDEONORD
20,30 Povera Clara, telenovela
21,15 Facce per l'inferno, film di J. Guillermin con George Peppard, Raymond Burr (1967)
22,30 Telegiornale
22,45 Chi telefona vince

TELEALTITALIA
20,30 Film
22,15 Telegiornale T.S.I. - seguono Sabato sport; Telenalisi

L'autunno musicale a Cannobio

CANNOBIO — Terzo appuntamento domani dell'autunno musicale cannobiese inserito nell'iniziativa di «Piemonte Musica». Alle 21 nella Collegiata di San Vittore terranno concerto Riccardo Rinaldo alla tromba e Riccardo Piacenti all'organo. (o. c.)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Club per intimi.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Top Gun.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VITTORIA: Il colore viola.
VIP: Bella in rosa.
S. CUORE: Rocky IV.

ARONA
MODERNO: Ma guarda un po' gli americani.
S. CARLO: Rocky IV.

BORGOMANERO
MODERNO: Hannah e le sue sorelle.
NUOVO: Grosso guaio a Chinatown.

CAMERI
ORATORIO: Gung Ho.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Absolute beginners.
CORSO: Grosso guaio a China Town.

GHEMME
ITALIA: Scuola di polizia 3.

OMEGNA
SOCIALE: Yuppies.
ORATORIO: Sposerò Simon Le Bon.

TRECATE
VITTORIA: Karate Kid II.

VERBANIA
APOLLO: Posizioni sessuali.
ARISTON: Fuori orario.
VIP: Scuola di ladri.
SOCIALE (Intra): Scuola di polizia III.
SOCIALE (Pallanza): Power.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scuola di polizia 3.
ASTORIA: Karate Kid II.
CAGNONI: chiuso per restauri.
MARCONI: Delitto Magnum.

TURNO FARMACIE
IN PROVINCIA
Baceno: Marinone.
Villadossola: Simonetta.
S. Maria Maggiore: Zanaria.
Vanzone: Fabris.
Arona: Manzoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Passirani.
Verbania: Lambrini (Suna).

IN CITTA'
Dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, piazza Cavour.

● **Arona** — «Con forza ed intelligenza» è il tema di una mostra fotografica aperta in questi giorni nella Pinacoteca di piazza S. Graziano.

Settembre da GILARDI è un gran mese!

E' il mese dell'ALFA 33, l'auto che avete sempre sognato!

Per tutto il mese di settembre da GILARDI condizioni eccezionali d'acquisto con o senza permuta!

Da GILARDI concluderete il migliore affare dell'anno acquistando a condizioni irripetibili l'ALFA 33, l'auto dei vostri sogni.

Concessionario Alfa Romeo
E. Gilardi & C s.r.l.
Via Gallotti 4
Tel. 0321/451321

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Stanfrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53545
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziativa Assistita Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diretta ad ogni solitudine.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. 0321 35.103

FINANZIAMO VELOCEMENTE
Commercianti - Artigiani
Imprese Edili - Dipendenti
(aperto sabato mattina)
Finfactors - Novara
Viale XX Settembre, 38
Tel. (0321) 20690/393263

TAGLIO E CUCITO
SARTE MODELLISTE
Presso d'atto regionale
Corsi quadrimestrali e biennali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

DATTILO - STENO
CONTABILITA'
LIBRI PAGA
SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

AFFITTASI in
DORMELLETTO
zona industriale
LOCALI
di mq 300
ad uso laboratorio magazzino
Tel. ore ufficio
0322/48.049

PRIVATO VENDE DELTA TURBO HF
grigio argento
agosto 85
km 37.000
Tel. 0323/41.242
ufficio

CASTELLETTO TICINO
vendesi in parco secolare appartamento 3 locali più servizi box 2 cantina tranquillo distinto.
ARONA centrale sul lago vendesi termoautonomo rinnovato libero subito buona metratura.
Tel. 0322/45.222

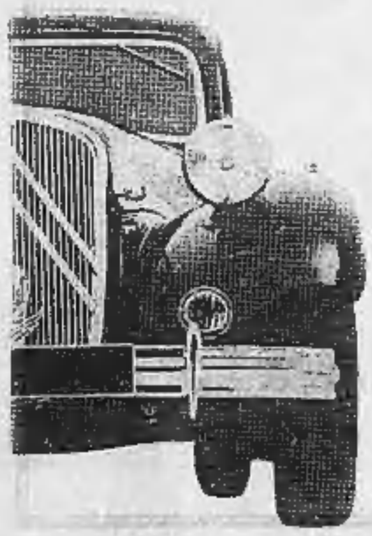
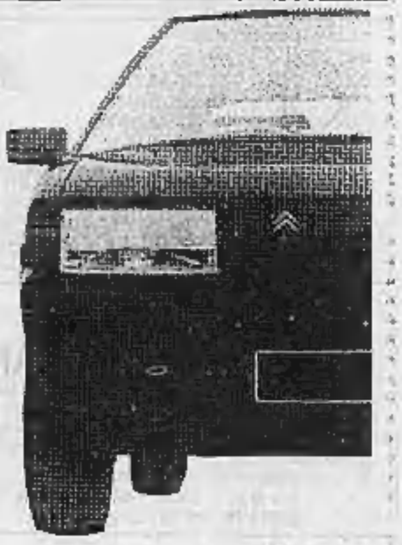
LAGO MAGGIORE STRESA
APPARTAMENTI AMMOBILIATI
affittasi in villa con ogni confort - giardino zona collinare 5 minuti da Stresa.
Tel. 0323/28.115

Società (Lago Maggiore) CERCA
RAGAZZE
Bella presenza
Hobby ballo
Per interessanti lavoro serale.
Massima serietà.
Tel. 0322/45.259 ore 15/17

Studio Dal Fitto rag. Claudio in BAVENO ricerca
per potenziamento organico settore contabilità ordinaria
RAGIONIERE
età massima 27 anni con specifica esperienza contabilità e computer.
Assicura massima discrezione. Inviare curriculum dettagliato all'indirizzo suddetto.

ALBERGO
sul Lago Maggiore
apertura annuale
cerca
ADDETTO
portineria-ricevimento
conoscenza alberghiera e lingue
Tel. 0322/76.525

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari.
Riceve: INTRA - Via Rastellini 52 - Tel. 0323 41.225.
Per appuntamento telefonare dopo le ore 14.

AUTOSPRINT & CITROËN
FESTA DEI PRIMI 40 ANNI
Grande festa di compleanno alla Concessionaria Autosprint di Saccani a Domodossola: siete tutti invitati. Le debuttanti "BX gamma '87" insieme a tutte le nuove Citroën non potevano scegliere momento migliore per presentarsi al grande pubblico. Dalle 11 alle 19 di sabato 27 e domenica 28 settembre due giorni di allegria e di festa non-stop. Musica, buffet, cocktail e gioco a premi con estrazione finale di un TV-color stereo, tre mangianastri per auto e simpatici omaggi per tutti. E alle 16 di sabato un particolare appuntamento a sorpresa per i bambini...! Non mancate: Guido Saccani e le Nuove Citroën vi aspettano!


Aut. Min. N. 4/2/1/86 del 27/5/86
Scadenza
Concessionaria Citroën AUTOSPRINT s.n.c.
Via Papa Giovanni XXIII, 8 - Tel. 0324/43083 - 42417 - 42418
28037 Domodossola - Novara.

INCHIESTA / Nuovo censimento per la tassa sui rifiuti

Ci sono 7500 evasori?

Oltre il 30 per cento dei cittadini non pagherebbe l'imposta comunale - L'assessore alle Finanze Stefano Porta dice: «Bisogna rivedere le liste dei contribuenti» - Un computer aiuterà l'indagine

BIELLA — Il 30 per cento dei biellesi evade la tassa sul servizio di raccolta della nettezza urbana? In Consiglio comunale c'è chi pensa addirittura che gli evasori rappresentino il 45 per cento, ma l'assessore alle Finanze, Stefano Porta, smentisce decisamente: «*Esiste una pattuglia di evasori, ma secondo una nostra stima si aggirerebbe sul 20-30 per cento. Si tratta comunque di un numero tale da giustificare una revisione delle liste dei contribuenti. Stiamo quindi per partire con un nuovo censimento*».

I cittadini che attualmente pagano la tassa sono circa 28 mila e secondo la stima dell'assessore ci sarebbero da 5000 a 7500 evasori. Visto che il costo totale del servizio di nettezza urbana è di 2 miliardi e 700 milioni, gli attuali contribuenti pagano circa 650 milioni di tasse in più al posto degli evasori.

Secondo la legge finanziaria, infatti, il Comune può solo ripartire il costo del servizio senza ulteriori ricarichi sui contribuenti. Ma la raccolta dei rifiuti è il servizio comunale più costoso di fine anno: scade l'appalto alla Sapi, la ditta che se ne occupa attualmente).

E' un giro di 3 miliardi e per coprire la spesa il Consiglio comunale ha fissato le nuove tariffe differenziate. I prezzi, al metro quadrato, sono: locali per abitazione 670 lire; studi professionali e autoscuole 2110; stabilimenti, officine, fabbriche, magazzini, laboratori, aree scoperte distributori carburante 500; garage, spedizionieri e trasportatori 1180; banche 2960; alberghi, pensioni, circoli privati, sale da ballo e sale da gioco 3640; negozi 2110; bar, ristoranti, pizzerie, pasticcerie, negozi alimentari 3300; case di cura, teatri, cinema, palestre private 1060; uffici pubblici, caserme e stazioni 1060; scuole statali e parificate, case di riposo, comunità religiose, oratori, enti morali 70.

In base a queste tariffe e alle vecchie superfici, a novembre i biellesi riceveranno la cartella delle tasse e un questionario che dovrà essere riconsegnato compilato all'ufficio tributi entro la fine del mese.

Spiega l'assessore Porta: «*Si tratta di uno stampato molto semplice, la cui compilazione risulterà facile per tutti. Non ci vorrà un esperto come per il 740 o la domanda di condono. Siamo stati molto attenti ad usare un linguaggio semplice per aiutare al massimo i cittadini*».

I dati forniti dai biellesi saranno immessi poi nei computer, e da dicembre scatteranno i controlli incrociati. Attraverso l'anagrafe, gli elenchi stradali, le iscrizioni alla Camera di commercio, una verifica delle superfici tra piano e piano nei condomini, e altri accorgimenti tenuti ovviamente segreti, non ci sarà scampo per gli evasori né per quelli che dichiarano superfici di alloggi e negozi inferiori al reale.

Aggiunge Stefano Porta: «*Il nostro obiettivo è di riuscire a contenere i tributi. Più larga sarà la base dei contribuenti meno tasse si pagheranno. Faccio appello quindi al senso civico dei biellesi affinché tutti rispondano al censimento dichiarando il giusto. Non si tratta di un balzello, ma del semplice costo di un servizio che tutti utilizziamo*».

In base ai risultati del censimento saranno emessi i ruoli aggiuntivi e quelli vecchi saranno revisionati. Nel bilancio di previsione l'amministrazione ha previsto per l'87 entrate per 2 miliardi e 950 milioni, e di 3 miliardi e 130 milioni per l'88.

Conclude l'assessore Porta: «*Se tutti pagheranno il giusto non si renderà necessario ritoccare nuovamente le tariffe, come invece abbiamo dovuto fare quest'anno*».

Maurizio Alfisi

«Ci avevano promesso il parco adesso costruiscono una strada»

BIELLA — La strada tra la Valsesia e il Biellese attraverso la Bocchetta della Rocca rossa in Valsessera non è ancora stata costruita ma già suscita polemiche.

La carreggiata (devono essere tracciati 5 chilometri, 4 sul versante valsesiano partendo dall'alpe Camparient nel comune di Sostegno, uno in Valsessera, in maniera da congiungere due strade sorte recentemente) ha fatto nascere un «caso».

A prendere posizione è la sezione biellese di Pro natura che si sta opponendo alla realizzazione del progetto. Dice il vice presidente Ottavio Alfisi: «Quando chiedemmo l'istituzione di un parco nell'alta Valsessera la risposta ufficiale della Regione fu che l'area, trattandosi di 7 mila ettari di boschi e pascoli in gran parte di proprietà demaniale, non correva pericoli nell'immediato futuro in quanto gli unici interventi possibili erano quelli regionali».

Prosegue il vice presidente: «Alcuni anni fa la Regione varò un piano di interventi silvo-pastorale che, grazie ad un finanziamento di oltre 3 miliardi, prevedeva la conversione del bosco ceduo in fustaia, l'apertura e la sistemazione di strade o piste forestali, la ricostruzione di alcuni alpeggi con precisi criteri paesaggistici. Il piano fu accolto da Pro natura con grandi consensi».

Continua Ottavio Alfisi: «Queste promesse adesso si scontrano con la realtà delle opere finora realizzate: sono state si aperte numerose carreggiate, ma con lavori degni di una autostrada, sbagliando addirittura alcuni tratti che sono stati ricoperti sbancandone altri. Ed adesso alcuni amministratori prevedono, con i soldi avanzati dai precedenti interventi, di far sfociare la strada forestale a Scopello, nel nome dell'ampliato collegamento Biellese-Valsesia».

La battaglia di Pro natura ogni virrà un nuovo alibi: la zona questa mattina sarà visitata da Bianca Vetrino, vice presidente della giunta regionale e assessore ai Beni ambientali. A lei gli ecologisti si sono rivolti per far bloccare i lavori della strada.

r. eyn.

La società gestisce i trasporti pubblici in tutta la provincia

Biella, l'Atap è nata solo ieri e già ci sono molte polemiche

Il pci sostiene che «l'elezione dei vicepresidenti è stata tenuta senza rispettare gli accordi»

BIELLA — L'Azienda trasporti automobilistici pubblici è appena nata e già sorgono le prime polemiche. Mario Furia, capogruppo del pci in Provincia, sostiene che «*l'elezione dei vicepresidenti è stata tenuta senza rispettare gli accordi presi*». In particolare l'esponente comunista in una lunga lettera inviata al vicepresidente della Provincia Giuseppe Ferraris e per conoscenza al presidente dell'Atap Giuseppe Barbera, ai capigruppo e consiglieri provinciali, ai componenti del consiglio d'amministrazione e ai sindaci dell'Atap, alle segreterie provinciali di vari partiti, afferma: «*Si sono disattesi gli accordi presi nella commissione dei capigruppo della Provincia e nel Consiglio provinciale. La maggioranza del consiglio d'amministrazione dell'Atap ha eletto vicepresidenti il democristiano Renato Marostica e il socialista Giovanni Chila e si è rifiutato di eleggere un terzo vicepresidente in rappresentanza della minoranza*».

Giuseppe Barbera

Gianni Furia

Prosegue nel documento Gianni Furia: «*Il 31 gennaio il pci, a conoscenza delle molteplici riunioni indette dai rappresentanti del pentapartito per discutere l'assetto direzionale della futura Atap, aveva richiesto che l'esame di tali questioni venisse riportato nella Commissione dei capigruppo e in Consiglio provinciale, cosa che avvenne a partire da febbraio*».

Continua l'esponente comunista: «*Nell'incontro dei capigruppo di venerdì 11 luglio furono prese in esame le questioni riguardanti la composizione degli organismi dirigenti. Il senatore Giuseppe Barbera presentò le proposte della maggioranza: un consiglio d'amministrazione di 11 membri, 8 di maggioranza e 3 di minoranza e un collegio sindacale di 5 membri, tre effettivi e due supplenti, di cui quattro alla maggioranza e uno alla minoranza, una presidenza formata da un presidente pri e due vice, dc e psi. Obiettammo che occorreva tener conto delle reali forze di ciascun gruppo consiliare e pertanto i membri della minoranza dovevano essere portati da 3 a 4 ed i vicepresidenti da 2 a 3*».

Il pci sostiene che in svariate occasioni, nelle settimane seguenti, la presidenza dell'amministrazione provinciale garantì un allargamento del numero dei vicepresidenti «*tanto è vero che il pci scelse come candidato il sindaco di Cossato Elio Panozzo e ne anticipò il nominativo*».

Gianni Furia conclude la lettera chiedendo al vicepresidente della Provincia Giuseppe Ferraris di «*porre la questione all'esame della prossima riunione dei capigruppo e di compiere tutti i passi necessari alla scopo di ripristinare la piena validità dell'accordo con l'elezione di un vicepresidente di minoranza*».

Laconica la replica del presidente Giuseppe Barbera: «*Non commento la presa di posizione di Furia e rispetto il suo pensiero. Vedremo quello che risponderà l'amministrazione provinciale. Interverrò, se sarà necessario, nella sede e al momento opportuno*».

Roberto Eynard

■ Borgo, 100 anni di Carnevale

BORGOSESIA — S'inaugura oggi pomeriggio al Centro Pro loco di via Sesone la mostra «Cento anni di Carnevale», prima iniziativa di un nutrito cartellone allestito per celebrare fino al 4 marzo, mercoledì delle ceneri, il centenario delle manifestazioni allegoriche nel capoluogo valsesiano.

La rassegna conta su circa 400 inunagini, molte delle quali hanno preso parte al concorso nazionale di fotografia indetto nei mesi scorsi. La mostra, organizzata dal Comitato carnevale, resterà aperta dalle 17 alle 22,30 fino a sabato 4 ottobre. *(r. c.)*

■ Varallo, si parla del Sacro Monte

VARALLO — Giornata di studio dedicata al Sacro Monte oggi nella sala Papa Giovanni. Al dibattito, organizzato dalla Società valsesiana di cultura, sul tema «Gli spunti storici e devozionali del Sacro Monte», interverranno Alberto Bossi (tratterà «La rappresentazione della Croce nella cappella del Calvario»), Casimiro Debiaggi («Testimonianze mariane nel Sacro Monte delle origini»), Guido Gentile («Interpretazione dei graffiti della chiesa nera»), Pier Giorgio Longo («Fonti documentarie e prospettive storiografiche sui Francescani a Varallo tra il XV e il XVI secolo» e Franca Tonella Regis («La nuova Gerusalemme di Giovanni Battista Fassola, proposta di lettura in chiave barocca»). *(p. p. r.)*

■ Biella, oggi si apre «Images '86»

BIELLA — Apre i battenti oggi alle 16,30 «Images '86», la collettiva di fotografia giunta alla seconda edizione, organizzata dall'assessorato alla cultura in collaborazione con il club Fotoamatori di Biella.

All'iniziativa hanno aderito una trentina di appassionati del «clic» che presentano un gran numero di immagini dai soggetti più svariati. La rassegna rimarrà aperta fino a sabato 11 ottobre con il seguente orario: 9-12/15-18. *(d. p.)*

■ Un concerto a Coggiola

COGGIOLA — Prima manifestazione dell'autunno coggiolese questa sera nella chiesa parrocchiale del centro valsesiano. In cartellone, con inizio alle 21,15, figura un concerto dell'orchestra a corde «San Secondo di Asti» diretto dal maestro Giuseppe Gai. Le musiche sono di Giacinto Calderara. *(d. p.)*

Il nuovo viadotto sul Sesia è pronto, ma non viene inaugurato

E il ponte rimane chiuso

La gente, stanca dell'attesa, chiede spiegazioni - I blocchi di cemento che chiudono l'ingresso sono stati dipinti con una scritta cubitale: «Vergogna»

SERRAVALLE — «Vergogna»: in una parola la Bassa Valsesia dimostra il proprio adegno per la mancata apertura al traffico del viadotto che collega Grignasco a Serravalle. Alcuni cittadini, stanchi di aspettare una inaugurazione che non arriva, hanno manifestato la loro protesta scrivendo sui cubi di cemento che bloccano l'ingresso allo svincolo che porta al ponte. Le lettere, evidenziate con vernice verde, testimoniano lo stato d'animo di quanti transitano ogni giorno di fronte alla carreggiata, inspiegabilmente chiusa.

Particolarmente sensibili al problema sono gli abitanti che si sono visti espropriare i terreni per consentire la realizzazione delle opere. Affermano: «*Dire che è una cosa vergognosa significa essere prudenti. Prima ci hanno tolto addirittura il giardino di casa ed ora da più di un anno la strada non serve a nessuno*».

Sia il ponte sul Sesia, costato circa dieci miliardi alle amministrazioni provinciali di Vercelli e Novara, sia i tratti di carreggiata che dovrebbero convogliare la circolazione verso la statale Novara-Varallo e la provinciale di sponda destra sono invasi dalle erbacce e dai rovi.

Gli amministratori comunali di Grignasco e Serravalle, i due comuni interessati agli svincoli, sono preoccupati per come stanno andando le cose. Sottolinea Mario Zanaroli, sindaco di Grignasco: «*Anche noi come tutti gli altri aspettiamo di sapere qualcosa. Purtroppo non essendo coinvolti in prima persona nei lavori non sappiamo per quale motivo non sia ancora avvenuta l'apertura*».

A giudicare dalle strutture tutto è pronto da mesi perché il taglio del nastro possa avvenire. Nonostante ciò la strada e il viadotto rimangono chiusi.

Da parte delle due amministrazioni provinciali il silenzio sulla questione è dei più assoluti. L'unica cosa trapelata è una lettera inviata dal presidente della Provincia di Novara agli uffici di Vercelli. Nella missiva i novaresi sollecitano «*perché avvenga la risoluzione dei problemi che non consentono l'apertura al transito del nuovo collegamento, già prevista per la imminente stagione autunnale*».

Una volta attivato il viadotto consentirebbe di entrare nel centro della Valsesia senza attraversare i centri abitati di Grignasco e Borgosesia. Il progetto, inserito in un più vasto piano di miglioramento della viabilità locale, è in cantiere da diversi anni. Concludono i sindaci della zona: «*Per l'intera valle si tratta senza dubbio di un arricchimento e ai nostri centri dovrebbe portare un notevole alleggerimento del traffico interno. A questo punto vorremmo però vederlo funzionare*».

Gianni Ferino Vaiga

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Brivido.
MAZZINI: Scuola di ladri.
ODEON: Top Gun.
SOCIALE: Il colore viola.

BORGOSESIA

LUX: Poltergeist 2.
SOCIALE: I cinque della squadra speciale.

CANDELO

VERDI: Il mistero di Wetherby.

COGGIOLA

ITALIA: Il miele del diavolo.
ENRIO: I vizi del sesso.
RADAR: The Blues Brothers.

COSSATO

MICHELETTI: Rocky IV.
PRIMAVERA: Big Banana.

SERRAVALLE

CORSO: Desiderando Giulia.

PRAY

EXCELSIOR: Hannah e le sue sorelle.

VARALLO

SOTTORIVA: Alice nel paese delle meraviglie.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigilani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Pralungo, Sordevolo, Benna.

Usl 48 - Cossato: Vigliano, farmacia Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; Mottalciata, Crocemosso, Coggiola.

Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.266. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 28.191 - 24.279.

Domani scatta anche il campionato di Prima Categoria

Candelo si presenta al via con i favori del pronostico

La squadra del presidente Pagella vuole tornare in Promozione

BIELLA — Scatta domani alle 15 il campionato di Prima categoria. Tra le sedici squadre del girone B, i favori del pronostico vanno a quattro formazioni: la Pro Candelo del presidente Pagella, affidata all'esperto Crivelli, rinforzata da molti acquisti, tra i quali spiccano Meola, Dalmolin e Ferraretto; il Sallussola e le neo promosse Cigliano (forte dello punte Rolfo e Boggiani) e Farese.

E la prima giornata propone subito scontri interessanti quali i derby tra Sallussola e Spolina e tra Pro Candelo e Occhieppese. Questo il quadro delle partite di domani: Caresanese-Borgosesia; Cigliano-Dufour; Livorno Ferraris-Vigliano; Pro Candelo-Occhieppese; Quaronese-Novogas Palazzo; Sallussola-Spolina; Santhià-Farese; Verrone-Pro Rosazo.

● **Football americano.** Secondo impegno per Wolves Lauretana Biella nel campionato di football americano. La formazione biellese reduce dal pareggio con l'Albenga giocherà domani in trasferta a Cirié.

■ **Si corre la «Stracada».** Classico appuntamento podistico questa sera alle 20 con la Stracada. La manifestazione, organizzata dal Rotaract e dalla Pietro Micca, è arrivata alla sesta edizione. Si parte alle 20 dallo stadio La Marmora per 10 chilometri a passo libero lungo via Galimberti, piazza Vittorio Veneto, via Carducci, via Corradino Sella, piazza Battiani, via Ramella Germanin, via Cavour, piazza Martiri della Libertà, piazza 1° maggio, via Italia, vi Gramsci, via De Fango, Costa della Maddonnina (in salita), piazza Cisterna, via Mentegazzi, via Rosselli, viale Macalle. L'arrivo è fissato allo stadio.

● **Trasferta a Genova.** Il Biella Basket Club ci ha ripensato e invece di autoretrocedersi in Promozione domani sarà al via del campionato di pallacanestro di serie C. Per ironia della sorte proprio nella stagione in cui il sodalizio biellese è in difficoltà si gioca un campionato unico di serie C. Per i biancorossi, in gara con una squadra di giovani in cui sono stati inseriti gli esperti Matteo e Rasjmo, l'obiettivo è la salvezza. Domani merdio in trasferta con il Cus Genova. **m. al.**

caravel COSSATO tel. 93.315 - 927 248
Sabato 27 - Allano G.2
Domenica pom. - Video discoteca
Domenica sera - Bruno Lelli

centrolgionale FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANATO PIEMONTE — Assitalia
CONVEGNO REGIONALE ACCONCIATORI
LANCIO MODA AUTUNNO-INVERNO
CUNEO, 29 SETTEMBRE 1986
RESIDENZA BISALTA - V. SARONA 50 (V. ROCCA DE' BALDI 7)

AVIS BIELLA Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

DISEGNO E PITTURA
ARREDAMENTO RESTAURO
ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. 0161 64674
VERCELLI

Concessionaria RENAULT di ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744
Alcune nostre occasioni:

CITROEN 2 CV bleu	1984	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT 131 Famig. bleu	1979	ottima
CITROEN 2 CV verde	1977	ottima
RENAULT 5 GTL 3P bordeaux	1983	ottima
FIAT 127 Super azzurra	1983	ottima
RENAULT 18 GTD bordeaux	1982	ottima
RENAULT 9 GTL beige	1984	ottima
RENAULT R11 GTD beige	1984	perfetta
FIAT 126 Pers. blu	1979	ottima
RENAULT 5 T.L. beige	1981	ottima
RENAULT 5 T.S. nero	1979	ottima
FIAT RITMO Diesel nero	1982	ottima
CITROEN LN verde	1983	ottima
FIAT 127 special nero	1981	ottima
FIAT 127 verde	1980	ottima
FORD FIESTA Casual bianca	1981	ottima
RENAULT 18 TS BREAK antracite	1980	ottima

... e molte altre

LAVORAZIONE E PRODUZIONE
PELLI E PELLICCE
Gi·Gi·Furs
PELLICCE
pronte e su misura
MONTONI - PELLE - RENNA
Guida e consigli nella scelta della PELLICCERIA
UNICA SEDE Gi.Gi. Furs s.a.s.
Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE
Tel. 512.275

cerronetende
PACCHETTO PANNELLO ARRICCIATE VERTICALI
cerronetappeti
PERSIANI e ORIENTALI MODERNI CLASSICI
cerronecasa
PIUMONI TRAPUNTE COPERTE COPRILETTI
cerronemoquettes
RACCOMANDATO DA
LOUIS DE PORTERE
P.ZZA S. MARTA 2 - BIELLA

COMMERCIALE PETROLI S.p.A.
TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI, RISCALDAMENTO TRAZIONE LUBRIFICANTI
COSSATO (VC) - Via Matteotti 1 - Tel. 93.360 - 94.176